SEDUTA DI INSEDIAMENTO

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

01 giugno 2022

VERBALE N. 1/2022

L'anno duemila ventidue, addì 01 del mese di giugno, alle ore 11:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 24/05/2022 Prot. 33463, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI
2) Nomina del Coordinatore
3) Nomina del Segretario
4) Nomina del Vice Coordinatore
5) Nomina del Vice Segretario
6) Varie ed eventuali.

Sono presenti gli eletti per il Consiglio di Indirizzo Generale mandato 2022/2026:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefano per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il per. ind. Blanco e il dott. Sciliberto collegato in videoconferenza.

Sono presenti il Direttore Generale Francesco Gnisci, il dott. Danilo Giuliani e l'Avv. Fabrizio Falasconi.

Presiede la riunione il Presidente per. ind. Valerio Bignami.

Alle ore 11:05 il Presidente ringrazia i Consiglieri uscenti per il lavoro svolto finora, dà il benvenuto ai Consiglieri eletti, augura a tutti un buon lavoro e auspica il raggiungimento di importanti traguardi nell'interesse degli iscritti all'Ente. Gli ultimi due anni hanno messo a dura prova i rapporti interpersonali a causa della pandemia, e l'attuale periodo di riapertura e ripresa è compromesso dagli eventi bellici che minano l'equilibrio economico-finanziario globale. I paradigmi che regolano gli ambiti della rappresentatività aggregativa della collettività stanno cambiando, e per affrontare le nuove situazioni, per il bene della categoria, occorrono passione, intelligenza, sincerità e trasparenza. Restando fedeli a questi aspetti si potranno superare le avversità che si presenteranno. Per comprendere le esigenze della categoria è necessario essere vicini al territorio e trovare il giusto equilibrio tra le diverse problematiche che possono emergere nelle diverse zone del nostro Paese, ognuna peculiare e diversa dall'altra.

Procede quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI.

Il Presidente, in forza della Proclamazione degli eletti quali componenti del Consiglio di Indirizzo Generale per il mandato 2022/2026, emanata ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Elettorale e conservata in atti al numero di protocollo n. 30511/U/24.05.2022, procede alla verifica dell'insussistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità e del possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità attestati mediante la presentazione di apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in cui ogni Consigliere proclamato, eletto per il Consiglio di Indirizzo Generale, conferma di non essere nelle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 10, del Regolamento Elettorale, di possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'articolo 12 dello Statuto e di accettare la carica.

Il Presidente, acquisite le dichiarazioni sottoscritte dagli eletti, dispone che le stesse siano allegate al presente verbale e procede, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Elettorale e dell'articolo 6 dello Statuto, all'insediamento degli eletti disponendo che ne sia data comunicazione, ai sensi dell'articolo 41 del citato Regolamento, ai Ministeri vigilanti.

Dopo aver manifestato la convinzione che anche questo Consiglio proseguirà nell'attività di sviluppo delle politiche previdenziali ed assistenziali per la categoria, augura buon lavoro e cede la parola al Consigliere Roberto Gavana che, in qualità di Consigliere più anziano, assume il ruolo di "Coordinatore facente funzione" del Consiglio di Indirizzo Generale.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti in base ai criteri di nomina del Coordinatore facente funzioni. Precisamente se egli debba essere nominato in base all'anzianità di iscrizione o all'anzianità anagrafica.

Il Direttore Generale informa che il criterio dell'anzianità è stabilito dal Consiglio.

Il Presidente alle ore 11:20 cede la parola al Coordinatore f.f. e lascia la seduta.

Il Coordinatore f.f. nomina il Consigliere Paolo Paravano quale Consigliere Segretario facente funzione.

Alle ore 11:20 il Coordinatore f.f., verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Indirizzo Generale e prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto 2) Nomina del Coordinatore

Il Coordinatore invita il Consiglio a proporre eventuali candidati.

Il Consigliere Cattaruzza propone il Consigliere Bendinelli alla carica di Coordinatore.

Il Consigliere Zaccone non indica un nominativo ma è del parere di nominare Coordinatore il Consigliere che nel precedente mandato ha dato un fattivo contributo ai lavori del CIG.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore f.f. propone il Consigliere Lorenzo Bendinelli alla carica di Coordinatore e nomina, quali scrutatori per tutte le operazioni di voto, il Consigliere Forte ed il Consigliere Conti. Il Consigliere Conti ringrazia e accetta.

Non essendo disponibile il Consigliere Forte, il Coordinatore f.f. nomina, quale scrutatore, il Consigliere Mantovani che ringrazia e accetta.

Non essendovi altre richieste di intervento, si procede alle operazioni di voto, che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 dello Statuto, saranno a scrutinio segreto.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Coordinatore sono i seguenti:

- Votanti n. 16
- Schede valide n. 16
- Schede bianche n. 0
- Schede nulle n. 0

Nome	**Cognome**	**N. di Voti**
Rino	Amadori	4
Marco	Bazzo	-
Lorenzo	Bendinelli	12
Silvio	Cattaruzza Dorigo	-
Pierpaolo	Conti	-
Roberto	De Girardi	-
Salvatore	Forte	-
Roberto	Gavana	-
Andrea Luca	Mantovani	-
Fabio	Molinari	-
Donatella	Monaco	-
Paolo	Paravano	-
Andrea	Pastorelli	-

Maurizio	Segreto	-
Marco	Stefano	-
Salvatore	Zaccone	-

Pertanto, considerato l'esito della votazione il Consiglio,

Delibera 01/2022

di nominare Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Lorenzo Bendinelli.

Lo stesso Bendinelli onorato per la fiducia che gli è stata accordata, ringrazia e accetta volentieri l'incarico, ed assume le funzioni di Coordinatore subentrando al Consigliere Gavana.

Il nuovo Coordinatore porterà avanti l'incarico con responsabilità, garantendo trasparenza condivisione e coinvolgimento non solo del CIG ma anche del C.d.A. e della struttura che, se anche con funzioni e responsabilità diverse, fanno parte dello stesso meccanismo; "dobbiamo lavorare per un unico obiettivo comune, Ente e iscritti".

Il momento non è dei più facili ma, mantenendo la rotta che abbiamo già impostato nello scorso mandato in un clima di confronto e di ascolto, con senso di appartenenza e lealtà, possiamo affrontare anche le sfide più impegnative. Augura buon lavoro a tutti.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno.

Punto 3) Nomina del Segretario

Il Consigliere Zaccone evidenzia che nella contesa elettorale del C.d.A. il collegio elettorale quattro non è stato rappresentato. Per questo motivo propone il Consigliere Forte alla carica di Segretario.

Il Consigliere De Girardi propone il Consigliere Segreto.

Il Consigliere Conti si associa alla proposta di De Girardi.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore propone i Consiglieri Salvatore Forte e Maurizio Segreto alla nomina di Segretario del CIG e si procede dunque alle operazioni di voto e scrutinio.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Segretario sono i seguenti:

- Votanti n. 16

- Schede valide n. 16
- Schede bianche n. 0
- Schede nulle n. 0

Nome	**Cognome**	**N. di Voti**
Rino	Amadori	-
Marco	Bazzo	-
Lorenzo	Bendinelli	-
Silvio	Cattaruzza Dorigo	-
Pierpaolo	Conti	-
Roberto	De Girardi	-
Salvatore	Forte	4
Roberto	Gavana	-
Andrea Luca	Mantovani	-
Fabio	Molinari	-
Donatella	Monaco	-
Paolo	Paravano	-
Andrea	Pastorelli	-
Maurizio	Segreto	12
Marco	Stefano	-

Salvatore	Zaccone	-

Pertanto, considerato l'esito della votazione il Consiglio,

Delibera 02/2022

di nominare quale Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Maurizio Segreto.

Il nuovo Segretario, ringrazia per la fiducia accordatagli, dichiara di accettare la carica ed assume, da questo momento, le funzioni di Segretario del CIG.

Informa che presterà la massima collaborazione e il massimo impegno negli scambi con il CIG e con gli Organi di governo.

Punto 4) Nomina del Vice Coordinatore

Il Consigliere Conti propone il Consigliere Pastorelli alla nomina di Vice Coordinatore.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore propone il Consigliere Pastorelli alla nomina di Vice Coordinatore del CIG e si procede alle operazioni di voto e scrutinio.

Il Consigliere Gavana fa presente di aver inserito nell'urna, oltre alla scheda di voto del Vice Coordinatore, anche la scheda del Vice Segretario.

Scrutatori e Segretario, verificata la presenza di una scheda in più nell'urna, propongono di ripetere le operazioni di voto per la nomina del Vice Coordinatore.

Il Consiglio concorda.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Coordinatore sono i seguenti:

- Votanti n. 16
- Schede valide n. 16
- Schede bianche n. 3
- Schede nulle n. 0

Nome	**Cognome**	**N. di Voti**
Rino	Amadori	-

Marco	Bazzo	-
Lorenzo	Bendinelli	-
Silvio	Cattaruzza Dorigo	-
Pierpaolo	Conti	-
Roberto	De Girardi	-
Salvatore	Forte	-
Roberto	Gavana	-
Andrea Luca	Mantovani	-
Fabio	Molinari	-
Donatella	Monaco	-
Paolo	Paravano	-
Andrea	Pastorelli	12
Maurizio	Segreto	-
Marco	Stefano	-
Salvatore	Zaccone	1

Pertanto, considerato l'esito della votazione il Consiglio,

Delibera 03/2022

di nominare Vice Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Andrea Pastorelli.

Il nuovo Vice Coordinatore, ringrazia per la fiducia accordatagli, e dichiara di accettare la carica.

Punto 5) Nomina del Vice Segretario

Il Consigliere Pastorelli propone il Consigliere Fabio Molinari alla carica di Vice Segretario.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore propone il Consigliere Fabio Molinari alla nomina di Vice Segretario del CIG e si procede dunque alle operazioni di voto e scrutinio.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 3

Schede nulle n. 0

Nome	**Cognome**	**N. di Voti**
Rino	Amadori	-
Marco	Bazzo	-
Lorenzo	Bendinelli	-
Silvio	Cattaruzza Dorigo	-
Pierpaolo	Conti	-
Roberto	De Girardi	-
Salvatore	Forte	-
Roberto	Gavana	
Andrea Luca	Mantovani	-
Fabio	Molinari	12
Donatella	Monaco	-

Paolo	Paravano	-
Andrea	Pastorelli	-
Maurizio	Segreto	-
Marco	Stefano	-
Salvatore	Zaccone	1

Pertanto, considerato l'esito della votazione il Consiglio,

Delibera 04/2022

di nominare Vice Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Fabio Molinari.

Il nuovo Vice Segretario, ringrazia per la fiducia accordatagli, e dichiara di accettare la carica.

Alle ore 12:00 il Direttore Generale lascia la seduta per partecipare all'insediamento del C.d.A.

Punto 6) Varie ed eventuali

Il Coordinatore informa il Consiglio dei prossimi impegni:

- 14 giugno ore 16:00 seminario Adepp tenuto dal prof. Cassese. È auspicabile la partecipazione da remoto;
- 23 giugno (in base alla conferma della data dell'Assemblea dei Presidenti) seduta CIG;
- 24 giugno probabile Assemblea dei Presidenti a Roma;
- Propone di fissare tre giornate di incontro congiunto con il C.d.A. per programmare gli obiettivi e le attività di mandato e per avviare la formazione dei nuovi Consiglieri eletti. Le possibili date sono 6-7-8 luglio in luogo da definire;
- 28 luglio 2022 ulteriore giornata di seduta CIG;

Il Presidente del Collegio Sindacale Spanò prende la parola per informare che il Collegio deve lasciare la seduta per partecipare all'insediamento del C.d.A.. Pertanto, dà il benvenuto ai Consiglieri eletti augurando un proficuo lavoro.

Alle ore 12:15 il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Il Consigliere De Girardi suggerisce di redigere un cronoprogramma delle attività del CIG, calendarizzando gli incontri per i prossimi sei mesi, con una seduta da svolgere in presenza e due o tre da svolgere in videoconferenza, alla luce della comprovata funzionalità delle sedute condotte da remoto, ottimizzando altresì le spese di gestione degli Organi.

Il Coordinatore condivide la proposta di svolgere le sedute in videoconferenza, dando però la possibilità ai Consiglieri che lo preferiscono, di partecipare in presenza. Ritiene tuttavia opportuno, almeno per le prime sedute, la partecipazione in presenza, in modo da consentire con i nuovi Consiglieri un contatto diretto.

Il Consigliere Conti propone di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta l'argomento della comunicazione. Per la partecipazione alle riunioni, è favorevole alla videoconferenza per le commissioni ma non per il CIG perché, coinvolgendo tutti i Consiglieri, la condivisione delle informazioni potrebbe dimostrarsi più complessa.

Il Consigliere Bazzo chiede chiarimenti sul modello relativo all'atto di nomina a responsabile esterno del trattamento, che deve essere firmato e consegnato alla struttura.

L'Avv. Falasconi prende la parola per chiarire che in ragione del ruolo e delle attività che saranno chiamati a svolgere, i Consiglieri sono tenuti a garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali vengano a conoscenza durante l'esecuzione del mandato. I Consiglieri con l'accettazione della nomina a responsabili del trattamento dati si impegnano, dunque, a garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure idonee così come previste dal GDPR.

Il Coordinatore informa che nella prima seduta del CIG avrebbe piacere di confrontarsi sui programmi elettorali presentati.

Il Consigliere Forte ricorda a tutti la trattazione rimasta in sospeso dei sussidi sanitari per Covid-19, in estensione fino al termine dell'emergenza sanitaria. Informa sull'argomento i Consiglieri di nuova nomina.

Il Vice Coordinatore Pastorelli invita a condividere con i nuovi Consiglieri i regolamenti al vaglio ministeriale, in modo da renderli edotti sui lavori ancora in itinere rispetto alla loro approvazione.

Il Coordinatore, in merito all'intervento di Forte, ricorda a tutti le note del Collegio Sindacale e dei Ministeri e della conseguente necessità di rivedere il regolamento dei Benefici assistenziali.

Il Segretario, riconosce l'ottimo lavoro svolto nel precedente mandato da Roberto De Girardi, è quindi propenso a mantenere il metodo consolidato con i dirigenti, le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente. L'intento è inoltre di collaborare fattivamente con il Coordinatore Lorenzo Bendinelli e con tutti i Consiglieri.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:45 dichiara la seduta chiusa.

VERBALE N. 2/2022 DEL 23/06/2022

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventidue, addì 23 del mese di giugno, alle ore 10:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 15/06/2022 Prot. 35186, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Analisi osservazioni Ministeriali al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e determinazioni inerenti e conseguenti
5) Incontri sul territorio, proposta di programmazione 2022
6) Calendario delle sedute del CIG secondo semestre 2022
7) Ricostituzione Collegio dei Sindaci
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Assente giustificato il Consigliere Cattaruzza Dorigo.

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il per. ind. Blanco e il dott. Cempella collegato in videoconferenza.

Sono presenti il Presidente Bernasconi, collegato in videoconferenza e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli. Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 10:15 apre la seduta.

Informa che il Consigliere Molinari parteciperà alla seduta in ritardo, mentre il Consigliere Zaccone parteciperà alla seduta nel pomeriggio.

Propone di anticipare il punto 4) rispetto al punto 2) considerata la presenza in sede del Prof. e dell'Avv. Sandulli e il punto 7) rispetto al punto 5) per consentire al Direttore Generale di partecipare ai successivi lavori del C.d.A. del pomeriggio.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa dei circa 70 ricorsi ex art. 42 del Regolamento elettorale, notificati a mezzo PEC, rivolti al C.d.A. dell'EPPI "per gravi violazioni e discriminazioni di genere in danno delle donne nelle elezioni per C.d.A. e CIG mandato 2022-2026".

I ricorsi, tutti identici, redatti in ciclostile sul medesimo format editabile, chiedono l'annullamento di tutte le operazioni elettorali CIG e C.d.A. e i relativi risultati per il mandato 2022-2026, sinteticamente per i seguenti asseriti motivi:

- Le elezioni sarebbero state indette, svolte e concluse in palese violazione dei principi costituzionali di eguaglianza, pari opportunità e parità di genere (artt. 3 e 51 Cost.);
- Il C.d.A. e CIG non avrebbero adeguato le norme statutarie e quelle del regolamento elettorale dell'EPPI, così violando i principi eguaglianza, pari opportunità e parità di genere per le donne, specie giovani.
- Nell'insieme, la nuova composizione della governance dell'EPPI, 19 uomini e 2 donne, dimostra la perdurante marginalizzazione e discriminazione del genere femminile.

Il C.d.A. ha dato mandato ai legali dell'EPPI di analizzare i ricorsi e formulare una adeguata risposta che verrà data nei tempi regolamentari (60 gg dalla data di presentazione del ricorso).

In merito all'indennità una tantum per pensionati ex art. 32 DL 17/05/2022 N. 50, c.d. "bonus 200 euro pensionati", informa che è previsto il riconoscimento di un'indennità una tantum ai titolari di pensione residenti in Italia, anche erogate dalla casse ordinistiche (c.d. "bonus pensionati 200 euro"). Si tratta di un bonus di 200 euro una tantum che si sommerà all'importo netto della pensione, senza costituire reddito ai fini fiscali e, dunque, non avrà alcun impatto né sulla fiscalità del trattamento né sul montante del pensionato. La condizione d'accesso, oltre alla titolarità della pensione, è la produzione di un reddito personale ai fini IRPEF per l'anno 2021 non superiore a 35.000. La platea dei beneficiari è stata fornita all'EPPI dal Casellario Centrale dei Pensionati Inps che ha individuato 630 posizioni EPPI. Analizzati i destinatari forniti dall'Inps, si è rilevata la presenza di 11 posizioni relative a trattamenti cessati (figli maggiorenni con perdita del diritto alla pensione) che si è ritenuto di escludere dall'erogazione del bonus. Alla luce dell'analisi, i beneficiari del bonus saranno 619.

Per agevolare il pensionato alla lettura del cedolino di liquidazione è stata creata un'apposita etichetta dedicata.

In merito al bonus per il sostegno del potere di acquisto dei lavoratori autonomi, successivo art. 33 del DL n. 50/2022, si è in attesa del decreto interministeriale. La norma prevede il riconoscimento, in via eccezionale, di un'indennità una tantum per l'anno 2022 ai lavoratori autonomi e ai professionisti iscritti alle gestioni

previdenziali, secondo i termini che saranno indicati dal Ministero del Lavoro e dell'Economia con un apposito decreto interministeriale, il cui termine di adozione è stabilito entro 30 giorni dal 18 maggio 2022.

Illustra il servizio di video consulto medico specialistico**:** entro la fine del mese di luglio l'EPPI offrirà a tutti gli iscritti il nuovo servizio, consistente in una indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza che permette a un soggetto di chiedere il consiglio di uno o più medici, in ragione della specifica formazione e competenza. Il servizio sarà offerto tramite la Società Blue Assistance, leader nell'assistenza alla Persona e alla Famiglia. Tramite un portale internet dedicato, l'iscritto potrà usufruire di 5 video consulti specialistici gratuiti, e avrà accesso al network sanitario, fisioterapico, odontoiatrico a tariffe agevolate. Le specialità per le quali richiedere il video consulto sono le seguenti: pediatra, cardiologo, geriatra, ginecologo, ostetrica, allergologo, pneumologo, nutrizionista, ortopedico, dermatologo, psicologo, diabetologo e fisioterapista. Dalle 8.00 alle 20.00, dal lunedì al venerdì, l'iscritto potrà scegliere di effettuare il video consulto. Si sta predisponendo la campagna comunicativa che prevederà anche un video tutorial per illustrare il servizio e le modalità di fruizione.

Per quanto riguarda il coordinamento delle Casse 103 per l'organizzazione del venticinquennale, come noto, i lavori si sono protratti oltre la scadenza del precedente mandato dell'EPPI, e non sarebbe proficuo disfare tutta l'attività realizzata sinora grazie al lavoro dell'ex Presidente Bignami. Gli stessi colleghi Presidenti ritengono necessario che Bignami possa continuare a coordinare le attività organizzative, per il buon esito dell'iniziativa. Pertanto, è stato ritenuto opportuno chiedere a Bignami di continuare a seguire il coordinamento del gruppo di lavoro dei Presidenti delle Casse 103, per portare a termine con successo questo importante evento che si terrà con ogni probabilità entro la fine del mese di ottobre.

Alle ore 10:24 il Consigliere Molinari entra in seduta.

In merito agli appuntamenti sul welfare, informa che entro la fine del 2022 dovranno essere organizzati gli incontri territoriali, presumibilmente tra ottobre e la prima metà di dicembre. In considerazione del limitato tempo a disposizione, è stata immaginata una possibile proposta organizzativa e di contenuti consistente in 3 eventi nelle principali città italiane, sia in presenza che in videoconferenza, secondo la forma tipica dell'Eppi in Tour. Un primo evento sulla previdenza dei professionisti, un secondo sugli investimenti funzionali alla previdenza ed un terzo sull'assistenza e welfare. I relatori delle diverse tematiche dovranno

essere esperti della materia trattata. Tale proposta è solo ai fini di una traccia di lavoro, che sarà poi oggetto di approfondimento nell'incontro congiunto CIG-C.d.A. di Fiuggi.

In merito all'incontro congiunto CIG-C.d.A. informa che esso si terrà dal 6 all'8 luglio presso l'Hotel Silva Splendid di Fiuggi. In quella sede verranno condivisi gli obiettivi di mandato, al fine di individuare una pianificazione strategica per il lavoro da seguire e la definizione delle attività da affrontare. Verrà discusso il tema dei rapporti con il CNPI studiando il modo di abbattere le problematiche e smussare le divergenze per stabilire un punto di incontro e trovare collaborazione. Verranno analizzate altresì nel dettaglio le modalità di svolgimento degli incontri sul territorio prevedendo anche momenti one to one, ovvero tra iscritti e Consigliere delegato di zona.

Terminata l'esposizione e non avendo osservazioni da parte dei Consiglieri, il Presidente alle ore 10:30 lascia la seduta.

Alle ore 10:30 l'Avv. Falasconi, il Prof. Sandulli e l'Avv. Sandulli entrano in seduta.

Punto 4) Analisi osservazioni Ministeriali al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e determinazioni inerenti e conseguenti

Il Coordinatore introduce l'argomento. Le osservazioni ministeriali in merito alle variazioni proposte sul Regolamento delle Prestazioni di Assistenza saranno analizzate insieme al Prof. e all'Avv. Sandulli e saranno valutate eventuali modifiche, che porterebbero a concretizzare il lavoro svolto nel precedente mandato.

Il Consigliere Amadori chiede di poter riassumere con una breve narrazione l'iter del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza avvenuto nel precedente mandato anche a beneficio dei neoeletti Consiglieri CIG.

Il Direttore illustra la delibera 53/2021 assunta dal CIG, che prevedeva provvedimenti straordinari a sostegno degli iscritti e dei loro familiari a seguito di contagio da covid -19, avvenuto entro il 31/12/2021 (identificato all'epoca dai decreti ministeriali come termine del periodo di emergenza sanitaria), proporzionati a seconda della gravità del contagio stesso. La delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti a ottobre 2021, successivamente è stato aperto un bando con possibilità di presentare le domande entro febbraio 2022. Successivamente, con la delibera 66/2021 è stata approvata la compensazione dello stanziamento degli importi non utilizzati per i sussidi straordinari sui capitoli che avevano esaurito i fondi.

Infine, il CIG nel mese di maggio ha iniziato una riflessione sulla possibilità di prorogare il suddetto provvedimento per chi ha contratto il contagio sino al 31.03.2022, termine ultimo dell'emergenza sanitaria stabilito successivamente dal Governo, chiedendo un parere al Ministero. A seguito delle osservazioni pervenute dal Ministero del lavoro in merito al nuovo regolamento per la gestione degli interventi assistenziali, con le quali i Ministeri hanno specificato che tutti i provvedimenti assistenziali devono essere regolamentati, si è ritenuto di non proporre più ulteriori provvedimenti straordinari, come la proroga del provvedimento n.53/2021, bensì di valutare una possibile disciplina all'interno del Regolamento.

Il Consigliere Pastorelli riassume il contenuto delle osservazioni ministeriali rispetto alla proposta di modifica del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: sono state accettate sostanzialmente tutte le variazioni ad eccezione dell'art. 1 comma 2. La versione finale è frutto del lavoro del CIG e delle integrazioni apportate a seguito delle osservazioni ministeriali.

L'Avv. Giorgio Sandulli prende la parola. L'ultima nota ministeriale interviene in minima parte nelle modifiche al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza che, dunque, è vicino all'approvazione. Le eccezioni addotte sono riferite ad una eccessiva flessibilità di azioni, che devono comunque essere sottoposte ad approvazione ministeriale per essere applicate. Per ottenere l'approvazione del regolamento è necessario eliminare quindi il comma 2 dell'art. 1 e rinumerare i commi. Le integrazioni aggiuntive da inserire nel testo lasciano qualche perplessità: per quanto riguarda l'introduzione di misure straordinarie in ragione del Covid, si ritiene che questa clausola potrebbe allontanare l'approvazione del regolamento; inoltre, agevolazioni per Covid verranno sempre meno concesse, in linea generale, in quanto il virus non è più grave come all'inizio del periodo pandemico. Eventuali integrazioni andranno studiate con attenzione, valutando anche l'attuazione pratica del provvedimento.

Il Prof. Pasquale Sandulli ritiene che il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza abbia raggiunto un buon livello di disciplina delle diverse condizioni di bisogno e dei possibili beneficiari, avendo recepito le osservazioni dei Ministeri e pertanto sarebbe opportuno non introdurre nuove fattispecie in quanto l'iter potrebbe subire dei rallentamenti, auspica pertanto che il Consiglio possa accogliere il testo proposto con la modifica richiesta dal Ministero. Inoltre, è bene precisare che l'EPPI monitora l'andamento delle erogazioni assistenziali, esponendone gli esiti anche in sede di verifica attuariale. In aggiunta EPPI intende rassicurare che la sua attività di monitoraggio è costante e continua per garantire la sostenibilità sia nel breve e sia nel

medio/lungo periodo. In particolare. si evidenzia che le stesse modalità di finanziamento predisposte dal Regolamento in via di approvazione tendono a garantire sostenibilità dei bilanci e adeguatezza delle prestazioni. Al proposito si evidenziano tra gli altri:

- art. 1, comma 2; per cui lo stanziamento complessivo viene deliberato in fase di bilancio previsionale ed entro 15% del gettito contributivo integrativo;
- art. 3, comma 1; per cui i bandi, che determinano l'ammontare dei trattamenti, sono definiti anche tenuto conto del pregresso andamento.

Infine, in risposta all'osservazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il valore di euro 3.410.000 indicato nel BT per i benefici assistenziali, diverge dai 2.110.000, indicati nella relazione tecnica poiché questi ultimi sono stati correttamente quantificati al netto della stima delle polizze assicurative collettive (che incidono mediamente per 1.300.000 euro) in modo da fornire un dato omogeneo e pertanto comparabile.

Si riporta di seguito il testo del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza oggetto di osservazioni ministeriali e il testo innovato:

Reg.to delle Prestazioni di Assistenza DELIBERA DEL CIG N. 62/2021 DEL 29/09/2021 OGGETTO DI OSSERVAZIONI DEI MM.VV CON NOTA REG.UFF. U/4956/13.058.2022	**Reg.to delle Prestazioni di Assistenza CONFRONTO IN CIG DEL 23/06/2022**
PARTE PRIMA **DISPOSIZIONI GENERALI**	**PARTE PRIMA** **DISPOSIZIONI GENERALI**
ART. 1 **Trattamenti di assistenza** 1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda del presente Regolamento: - TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE - TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE - TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA - TITOLO IV – CALAMITA' 2. Nel quadro dei principi disposti dal presente Regolamento, nel rispetto dell'equilibrio economico dell'Ente e coerentemente con gli obiettivi ivi perseguiti, in presenza di situazioni straordinarie da cui derivino condizioni di particolare bisogno per una pluralità di iscritti, il Consiglio di Amministrazione (d'ora in poi CdA) ha facoltà di definire trattamenti	**ART. 1** **Trattamenti di assistenza** 1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda del presente Regolamento: - TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE - TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE - TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA - TITOLO IV – CALAMITA' ~~2. Nel quadro dei principi disposti dal presente Regolamento, nel rispetto dell'equilibrio economico dell'Ente e coerentemente con gli obiettivi ivi perseguiti, in presenza di situazioni straordinarie da cui derivino condizioni di particolare bisogno per una pluralità di iscritti, il Consiglio di Amministrazione (d'ora in poi CdA) ha facoltà di definire trattamenti~~

ulteriori di carattere straordinario e temporaneo. Tali ulteriori trattamenti, avendo carattere straordinario sono temporanei e non reiterabili in quanto distinti dalle forme di assistenza “ordinarie” e continuative, disciplinate dall'articolo 25 del Regolamento “Attuazione delle attività di previdenza”. Condizione per l’adozione di tali ulteriori trattamenti temporanei e straordinari è che la misura economica dell’intervento deliberato dal CdA rientri all’interno del massimale di cui al seguente comma e che il CdA ne definisca i presupposti attraverso un apposito Bando; anche tale Bando dovrà rispettare principi e procedure di cui al presente Regolamento. 3. In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all’art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti: a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo per le prestazioni di assistenza di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda; b) lo stanziamento di un “Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte” prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 2 e 8; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell’ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno. 4. Ove gli stanziamenti per ciascuna Sezione/SottoSezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria. 5. In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV Calamità, Titolo I Salute, Titolo II Bisogni dell’attività professionale, Titolo III Famiglia.	~~ulteriori di carattere straordinario e temporaneo. Tali ulteriori trattamenti, avendo carattere straordinario sono temporanei e non reiterabili in quanto distinti dalle forme di assistenza “ordinarie” e continuative, disciplinate dall'articolo 25 del Regolamento “Attuazione delle attività di previdenza”. Condizione per l’adozione di tali ulteriori trattamenti temporanei e straordinari è che la misura economica dell’intervento deliberato dal CdA rientri all’interno del massimale di cui al seguente comma e che il CdA ne definisca i presupposti attraverso un apposito Bando; anche tale Bando dovrà rispettare principi e procedure di cui al presente Regolamento.~~ 2. ~~3.~~ In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all’art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti: a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo per le prestazioni di assistenza di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda; b) lo stanziamento di un “Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte” prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 2 e 8; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell’ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno. 3. ~~4.~~ Ove gli stanziamenti per ciascuna Sezione/SottoSezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria. 4. ~~5.~~ In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV Calamità, Titolo I Salute, Titolo II Bisogni dell’attività professionale, Titolo III Famiglia.
ART. 2 **Destinatari dei trattamenti assistenziali** 1. Destinatari dei trattamenti assistenziali di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l’erogazione dei trattamenti ai	**ART. 2** **Destinatari dei trattamenti assistenziali** 1. Destinatari dei trattamenti assistenziali di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l’erogazione dei trattamenti ai

pensionati. 2. Nei Titoli e Sezioni di cui alla Parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento.	pensionati. 2. Nei Titoli e Sezioni di cui alla Parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento.
ART. 3 **Procedura di assegnazione dei trattamenti: Bandi** 1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande. 2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti. 3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi Titoli e Sezioni/SottoSezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nella eventuale graduatoria; l'accoglimento o il respingimento della domanda in precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione. 4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, del Titolo I nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41.	**ART. 3** **Procedura di assegnazione dei trattamenti: Bandi** 1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande. 2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti. 3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi Titoli e Sezioni/SottoSezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nella eventuale graduatoria; l'accoglimento o il respingimento della domanda in precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione. 4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, del Titolo I nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41.
ART. 4 **Requisiti comuni di ammissibilità** 1. Per tutti i trattamenti assistenziali, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 2. Costituisce condizione di ammissibilità un reddito ISEE non superiore a Euro 35.000,00, verificato in base alla certificazione ISEE, che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda di trattamento EPPI.	**ART. 4** **Requisiti comuni di ammissibilità** 1. Per tutti i trattamenti assistenziali, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 2. Costituisce condizione di ammissibilità un reddito ISEE non superiore a Euro 35.000,00, verificato in base alla certificazione ISEE, che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda di trattamento EPPI.

3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti per gli anni nei quali, al momento della presentazione della domanda, gli stessi siano membri degli organi EPPI. 4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate ai singoli trattamenti di cui alla Parte seconda, Titolo II.	3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti per gli anni nei quali, al momento della presentazione della domanda, gli stessi siano membri degli organi EPPI. 4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate ai singoli trattamenti di cui alla Parte seconda, Titolo II.
ART. 5 **Presentazione della domanda. Verifica di ammissibilità. Graduatorie e Revisioni** 1. I trattamenti assistenziali sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento. 2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e/o della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. La Direzione dà immediata e motivata comunicazione all'iscritto del rigetto della domanda, altresì informandolo della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto. 3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, in caso di capienza delle risorse destinate ai singoli trattamenti, il CdA adotta una delibera di ammissione delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione. 4. In caso di incapienza, la delibera del CdA, dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE, privilegiando i redditi più bassi. 5. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale, in ragione della precedenza nella trasmissione, sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore. 6. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI della soglia massima di reddito ISEE rispetto alla quale le domande ai vari trattamenti sono state ammesse e oltre la quale sono state respinte. Nell'eventuale ipotesi di cui al precedente comma 5, con riferimento a redditi ISEE identici, la Direzione pubblica insieme alla soglia reddituale minima della graduatoria anche il numero di protocollo ammesso. 7. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato respingimento della stessa, altresì informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto. 8. L'accettazione dell'istanza di revisione della	**ART. 5** **Presentazione della domanda. Verifica di ammissibilità. Graduatorie e Revisioni** 1. I trattamenti assistenziali sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento. 2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e/o della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. La Direzione dà immediata e motivata comunicazione all'iscritto del rigetto della domanda, altresì informandolo della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto. 3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, in caso di capienza delle risorse destinate ai singoli trattamenti, il CdA adotta una delibera di ammissione delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione. 4. In caso di incapienza, la delibera del CdA, dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE, privilegiando i redditi più bassi. 5. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale, in ragione della precedenza nella trasmissione, sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore. 6. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI della soglia massima di reddito ISEE rispetto alla quale le domande ai vari trattamenti sono state ammesse e oltre la quale sono state respinte. Nell'eventuale ipotesi di cui al precedente comma 5, con riferimento a redditi ISEE identici, la Direzione pubblica insieme alla soglia reddituale minima della graduatoria anche il numero di protocollo ammesso. 7. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato respingimento della stessa, altresì informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto. 8. L'accettazione dell'istanza di revisione della

graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 3 lett. b) della presente Parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 4 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata. 9. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando.	graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 2 ~~3~~ lett. b) della presente Parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 3 4 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata. 9. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando.
ART. 6 **Parametrazione dei trattamenti e massimali** 1. La misura di ciascun trattamento viene parametrata in relazione inversa al reddito ISEE secondo la tabella seguente: Fino a Euro 15.000,00: contributo riconosciuto al 100% 1. Da Euro 15.001,00 a Euro 17.500,00: contributo riconosciuto al 95% 2. Da Euro 17.501,00 a Euro 20.000,00: contributo riconosciuto al 90% 3. Da Euro 20.001,00 a Euro 22.500,00: contributo riconosciuto al 85% 4. Da Euro 22.501,00 a Euro 25.000,00: contributo riconosciuto al 80% 5. Da Euro 25.001,00 a Euro 27.500,00: contributo riconosciuto al 75% 6. Da Euro 27.501,00 a Euro 30.000,00: contributo riconosciuto al 70% 7. Da Euro 30.001,00 a Euro 32.500,00: contributo riconosciuto al 65% 8. Da Euro 32.501,00 a Euro 35.000,00: contributo riconosciuto al 60% 2. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva. 3. Eventuali deroghe ai precedenti commi sono disposte nei rispettivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla parte seconda.	**ART. 6** **Parametrazione dei trattamenti e massimali** 1. La misura di ciascun trattamento viene parametrata in relazione inversa al reddito ISEE secondo la tabella seguente: Fino a Euro 15.000,00: contributo riconosciuto al 100% 1. Da Euro 15.001,00 a Euro 17.500,00: contributo riconosciuto al 95% 2. Da Euro 17.501,00 a Euro 20.000,00: contributo riconosciuto al 90% 3. Da Euro 20.001,00 a Euro 22.500,00: contributo riconosciuto al 85% 4. Da Euro 22.501,00 a Euro 25.000,00: contributo riconosciuto al 80% 5. Da Euro 25.001,00 a Euro 27.500,00: contributo riconosciuto al 75% 6. Da Euro 27.501,00 a Euro 30.000,00: contributo riconosciuto al 70% 7. Da Euro 30.001,00 a Euro 32.500,00: contributo riconosciuto al 65% 8. Da Euro 32.501,00 a Euro 35.000,00: contributo riconosciuto al 60% 2. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva. 3. Eventuali deroghe ai precedenti commi sono disposte nei rispettivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla parte seconda.
ART. 7 **Cumulabilità dei trattamenti assistenziali e massimali** 1. I trattamenti assistenziali sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni: 2. Limiti di importo 2.1. Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli	**ART. 7** **Cumulabilità dei trattamenti assistenziali e massimali** 1. I trattamenti assistenziali sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni: 2. Limiti di importo 2.1. Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli

eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV. 2.2. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa. 2.3. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00. 3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi: 3.1 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti di sostegno alla salute di cui al comma 3, dell'art. 1.1, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare. 3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda. 3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui al comma 1, dell'art. 6.1, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare. 4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti. 5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione.	eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV. 2.2. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa. 2.3. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00. 3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi: 3.1 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti di sostegno alla salute di cui al comma 2 ~~3~~, dell'art. 1~~.1~~, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare. 3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda. 3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui al comma 1, dell'art. 6~~.1~~, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare. 4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti. 5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione.
ART.8 **Norma transitoria – Completamento dei trattamenti pluriennali già deliberati** 1. Le ammissioni a contributi pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi bandi annuali. 2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della Parte prima. 3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri	**ART.8** **Norma transitoria – Completamento dei trattamenti pluriennali già deliberati** 1. Le ammissioni a contributi pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi bandi annuali. 2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della Parte prima. 3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri

deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione.	deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione.
PARTE SECONDA **DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**	**PARTE SECONDA** **DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**
TITOLO I **SOSTEGNO ALLA SALUTE** *Sezione prima: sussidi per disagio economico a seguito di malattia, infortunio e decesso*	**TITOLO I** **SOSTEGNO ALLA SALUTE** *Sezione prima: sussidi per disagio economico a seguito di malattia, infortunio e decesso*
ART. 9 **Eventi tutelati** 1. Nel caso di malattia od infortunio, occorsi anche a componenti del nucleo familiare, che abbiano causato, per le relative spese, un disagio economico a carico dell'iscritto, l'EPPI può erogare sussidi o indennità a favore degli iscritti. 2. Nel caso di mancato esercizio della libera professione oltre quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che causi inabilità totale temporanea all'esercizio della professione l'EPPI eroga direttamente e su domanda una indennità di malattia. 3. Inoltre l'EPPI può erogare indennità o sussidi nei casi in cui occorra provvedere alle seguenti esigenze: a) assistenza domiciliare - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita; b) interventi chirurgici o ambulatoriali in strutture private; c) assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; d) assistenza specialistica - prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; e) assistenza medica e/o infermieristica, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;	**ART. 9** **Eventi tutelati** 1. Nel caso di malattia od infortunio, occorsi anche a componenti del nucleo familiare, che abbiano causato, per le relative spese, un disagio economico a carico dell'iscritto, l'EPPI può erogare sussidi o indennità a favore degli iscritti. 2. Nel caso di mancato esercizio della libera professione oltre quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che causi inabilità totale temporanea all'esercizio della professione l'EPPI eroga direttamente e su domanda una indennità di malattia. 3. Inoltre l'EPPI può erogare indennità o sussidi nei casi in cui occorra provvedere alle seguenti esigenze: a) assistenza domiciliare - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita; b) interventi chirurgici o ambulatoriali in strutture private; c) assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; d) assistenza specialistica - prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; e) assistenza medica e/o infermieristica, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;

f) degenza in casa di cura anche nell'ipotesi in cui siano ricoverati il coniuge e/o i figli a carico dell'iscritto.	f) degenza in casa di cura anche nell'ipotesi in cui siano ricoverati il coniuge e/o i figli a carico dell'iscritto.
ART. 10 **Destinatari dei trattamenti** 1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI. 2. Sono destinatari dei sussidi per gli eventi di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) comma 3, art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.	**ART. 10** **Destinatari dei trattamenti** 1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI. 2. Sono destinatari dei sussidi per gli eventi di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) comma 3, art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.
ART. 11 **Condizioni di ammissibilità** 1. Il sussidio di cui al comma 2, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti. 2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda - a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, comunque corredata dalla certificazione dei redditi ISEE - deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea. 3. I sussidi di cui alle lettere da a) a f) del comma 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. 4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione. 5. Le domande di questi sussidi devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano. 6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi	**ART. 11** **Condizioni di ammissibilità** 1. Il sussidio di cui al comma 2, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti. 2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda - a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, comunque corredata dalla certificazione dei redditi ISEE - deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea. 3. I sussidi di cui alle lettere da a) a f) del comma 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. 4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione. 5. Le domande di questi sussidi devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano. 6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi

di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico.	di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico.
ART. 12 **Documentazione necessaria per l'erogazione del sussidio** 1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente. 2. A seconda del trattamento assistenziale richiesto, alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi connessi al medesimo evento.	**ART. 12** **Documentazione necessaria per l'erogazione del sussidio** 1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente. 2. A seconda del trattamento assistenziale richiesto, alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi connessi al medesimo evento.
ART. 13 **Misura del sussidio** 1. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Bando annuale. 2. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale 3. Le indennità e i sussidi spettanti in ragione della presente sezione sono parametrati ai sensi dell'art. 6 della parte prima.	**ART. 13** **Misura del sussidio** 1. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Bando annuale. 2. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale 3. Le indennità e i sussidi spettanti in ragione della presente sezione sono parametrati ai sensi dell'art. 6 della parte prima.
ART. 14 **Ulteriori misure straordinarie** 1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori sussidi a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti i figli a carico dell'iscritto stesso.	**ART. 14** **Ulteriori misure straordinarie** 1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori sussidi a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti i figli a carico dell'iscritto stesso.
Sezione seconda: copertura assicurativa	*Sezione seconda: copertura assicurativa*
ART. 15 **Concorso al premio assicurativo** 1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche, EPPI riconosce agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze assicurative supplementari previste a integrazione della polizza comune a cui EPPI abbia aderito collettivamente un sussidio a concorso del relativo premio assicurativo annuale. 2. Detto sussidio - viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI	**ART. 15** **Concorso al premio assicurativo** 1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche, EPPI riconosce agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze assicurative supplementari previste a integrazione della polizza comune a cui EPPI abbia aderito collettivamente un sussidio a concorso del relativo premio assicurativo annuale. 2. Detto sussidio - viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI

e allegando la documentazione prescritta nel Bando.	e allegando la documentazione prescritta nel Bando.
TITOLO II **SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE**	**TITOLO II** **SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE**
Sezione prima: contributi in conto interessi a fronte di mutui o di prestiti per acquisto o costruzione di immobili destinati alla professione **ART. 16** **Oggetto** 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. 2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria".	*Sezione prima: contributi in conto interessi a fronte di mutui o di prestiti per acquisto o costruzione di immobili destinati alla professione* **ART. 16** **Oggetto** 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. 2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria".
ART. 17 Destinatari del contributo 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 17** Destinatari del contributo 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.
ART. 18 **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale; b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI; c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo intervento.	**ART. 18** **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale; b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI; c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo intervento.
ART. 19 **Misura del contributo** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando.	**ART. 19** **Misura del contributo** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando.

2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.
ART. 20 **Articolazione del trattamento per classi di età** 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE. 3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.	**ART. 20** **Articolazione del trattamento per classi di età** 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE. 3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.
Sezione seconda: contributi in conto interessi a fronte di prestiti per l'avvio dell'attività professionale	*Sezione seconda: contributi in conto interessi a fronte di prestiti per l'avvio dell'attività professionale*
ART. 21 **Oggetto** 1. Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.	**ART. 21** **Oggetto** 1. Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.
ART. 22 **Destinatari del contributo** 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 22** **Destinatari del contributo** 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.
ART. 23 **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro i primi 36 mesi dalla prima iscrizione a EPPI; b) la domanda sia stata presentata fino al quinto	**ART. 23** **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro i primi 36 mesi dalla prima iscrizione a EPPI; b) la domanda sia stata presentata fino al quinto

anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito; c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI; d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.	anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito; c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI; d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.
ART. 24 **Misura del contributo** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque bandi consecutivi. 5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	**ART. 24** **Misura del contributo** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque bandi consecutivi. 5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.
Sezione terza: contributi per prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature e del veicolo ad uso professionale	*Sezione terza: contributi per prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature e del veicolo ad uso professionale*
ART. 25 **Oggetto** 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ivi compreso un veicolo ad uso professionale, per lo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. 2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. a), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001.	**ART. 25** **Oggetto** 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ivi compreso un veicolo ad uso professionale, per lo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. 2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. a), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001.

ART. 26 **Destinatari del contributo.** 1. Sono destinatari del contributo gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 26** **Destinatari del contributo.** 1. Sono destinatari del contributo gli iscritti contribuenti all'EPPI.
ART. 27 **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale; b) nel caso di acquisto di un veicolo ad uso professionale, il valore dello stesso, risultante dalla fattura, non superi l'importo di Euro 30.000,00, comprensivo di IVA; c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.	**ART. 27** **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale; b) nel caso di acquisto di un veicolo ad uso professionale, il valore dello stesso, risultante dalla fattura, non superi l'importo di Euro 30.000,00, comprensivo di IVA; c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.
ART. 28 **Misura del contributo** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai bandi successivi. 5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	**ART. 28** **Misura del contributo** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai bandi successivi. 5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.
ART. 29 **Articolazione del trattamento per classi di età** 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è	**ART. 29** **Articolazione del trattamento per classi di età** 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è

redatta in base ai redditi ISEE. 3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.	redatta in base ai redditi ISEE. 3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.
Sezione quarta: contributi per la formazione professionale.	*Sezione quarta: contributi per la formazione professionale.*
ART. 30 **Oggetto** 1. Per promuovere la formazione professionale dei giovani professionisti, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, supportare economicamente gli iscritti che si rendano disponibili ad insegnare a tirocinanti la professione, l'EPPI può erogare contributi. 2. In particolare i contributi sono erogati per: a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età; b) la crescita professionale degli iscritti; c) la certificazione delle competenze professionali; d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società i praticanti affinché svolgano il tirocinio professionale.	**ART. 30** **Oggetto** 1. Per promuovere la formazione professionale dei giovani professionisti, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, supportare economicamente gli iscritti che si rendano disponibili ad insegnare a tirocinanti la professione, l'EPPI può erogare contributi. 2. In particolare i contributi sono erogati per: a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età; b) la crescita professionale degli iscritti; c) la certificazione delle competenze professionali; d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società i praticanti affinché svolgano il tirocinio professionale.
ART. 31 **Destinatari del contributo** 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 31** **Destinatari del contributo** 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.
ART. 32 **Condizioni di ammissibilità** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI. 2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento. 3. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo evento.	**ART. 32** **Condizioni di ammissibilità** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI. 2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento. 3. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo evento.
ART. 33 **Specificità e misura dei contributi** 1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché a quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente	**ART. 33** **Specificità e misura dei contributi** 1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché a quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente

all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 per l'accoglienza di praticanti è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al praticante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative.	all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 per l'accoglienza di praticanti è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al praticante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative.
TITOLO III **SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**	**TITOLO III** **SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**
Sezione: erogazione di sussidi a sostegno dei figli, delle disabilità e della prima casa	*Sezione: erogazione di sussidi a sostegno dei figli, delle disabilità e della prima casa*
ART. 34 **Eventi tutelati** 1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli ed alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido od inabile l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate: Prima Sottosezione: figli a) nascita, affidamento od adozione; b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla	**ART. 34** **Eventi tutelati** 1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli ed alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido od inabile l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate: Prima Sottosezione: figli a) nascita, affidamento od adozione; b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla

scuola d'infanzia; c) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto; d) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico. <u>Seconda Sottosezione: disabilità</u> e) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli od altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi; f) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi; g) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche; h) acquisto od interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità. <u>Terza Sottosezione: prima casa</u> i) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" prima casa, con la esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9.	scuola d'infanzia; c) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto; d) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico. <u>Seconda Sottosezione: disabilità</u> e) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli od altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi; f) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi; g) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche; h) acquisto od interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità. <u>Terza Sottosezione: prima casa</u> i) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" prima casa, con la esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9.
ART. 35 **Destinatari del sussidio** 1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione, di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione. 2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari dei trattamenti di cui alla seconda Sottosezione di cui all'art. 6.1, riferiti alla disabilità, anche i membri degli organi EPPI.	**ART. 35** **Destinatari del sussidio** 1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione, di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione. 2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari dei trattamenti ~~di cui a~~ della seconda Sottosezione di cui all'art. 34 ~~6.1~~, riferiti alla disabilità, anche i membri degli organi EPPI.
ART.36 **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. Tale requisito di	**ART.36** **Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. Tale requisito di

contribuzione minima non è richiesto per i titolari di pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione. 2. Il contributo spettante ai sensi delle lettere e) ed f) del comma 1, art. 34, è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o di integrazione alla pensione minima nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dallo Stato o da Amministrazioni regionali o comunali. 3. In ragione dello specifico sussidio richiesto, alla domanda va allegata la documentazione prescritta dal Bando, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2 relativo alla non erogazione di analoghi contributi pubblici. 4. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente Sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare.	contribuzione minima non è richiesto per i titolari di pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione. 2. Il contributo spettante ai sensi delle lettere e) ed f) del comma 1, art. 34, è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o di integrazione alla pensione minima nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dallo Stato o da Amministrazioni regionali o comunali. 3. In ragione dello specifico sussidio richiesto, alla domanda va allegata la documentazione prescritta dal Bando, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2 relativo alla non erogazione di analoghi contributi pubblici. 4. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente Sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare.
ART. 37 **Accertamento del grado di invalidità** 1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere e) e f) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità).	**ART. 37** **Accertamento del grado di invalidità** 1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere e) e f) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità).
ART. 38 **Misura dei sussidi** 1. Il sussidio economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, è pari: a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi; b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia; c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua individuata nel Bando sino alla maggiore età e per non più di due anni, in ipotesi di decesso dell'iscritto o dell'altro genitore, per ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti; d) per l'ipotesi di cui alla lettera d), comma 1, art. 34 (spese funerarie), sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale; e) per le ipotesi di cui alla lettera e), del comma 1, art. 34:	**ART. 38** **Misura dei sussidi** 1. Il sussidio economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, è pari: a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi; b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia; c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua individuata nel Bando sino alla maggiore età e per non più di due anni, in ipotesi di decesso dell'iscritto o dell'altro genitore, per ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti; d) per l'ipotesi di cui alla lettera d), comma 1, art. 34 (spese funerarie), sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale; e) per le ipotesi di cui alla lettera e), del comma 1, art. 34:

• per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando;	• per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando;
• per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;	• per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;
f) per le ipotesi di cui alla lettera f), del comma 1, art. 34: • per le ipotesi in cui sia dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando. Non si dà luogo al riconoscimento del contributo nell'ipotesi in cui l'iscritto abbia diritto alla prestazione relativa alla copertura Long Term Care (cd. LTC) garantita dall'EPPI;	f) per le ipotesi di cui alla lettera f), del comma 1, art. 34: • per le ipotesi in cui sia dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando. Non si dà luogo al riconoscimento del contributo nell'ipotesi in cui l'iscritto abbia diritto alla prestazione relativa alla copertura Long Term Care (cd. LTC) garantita dall'EPPI;
• per le ipotesi in cui l'iscritto sia riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;	• per le ipotesi in cui l'iscritto sia riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;
g) per le ipotesi di cui alla lettera g), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando;	g) per le ipotesi di cui alla lettera g), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando;
h) per le ipotesi di cui alla lettera h) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando;	h) per le ipotesi di cui alla lettera h) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando;
i) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.	i) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.
2. Il termine "costruzione" della prima casa è riferito agli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con la esclusione della lettera a) del medesimo articolo "manutenzione ordinaria".	2. Il termine "costruzione" della prima casa è riferito agli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con la esclusione della lettera a) del medesimo articolo "manutenzione ordinaria".
3. L'iscritto non deve percepire altri contributi	3. L'iscritto non deve percepire altri contributi

pubblici o altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali né deve aver in precedenza fruito per il medesimo immobile del trattamento di cui alla sezione 1° del Titolo II. 4. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 5. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui alla lettera i) del primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 6. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi. 7. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. 8. Il contributo spettante ai sensi della precedente lettera f) è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o indennità di frequenza, nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali.	pubblici o altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali né deve aver in precedenza fruito per il medesimo immobile del trattamento di cui alla sezione 1° del Titolo II. 4. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 5. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui alla lettera i) del primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 6. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi. 7. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. 8. Il contributo spettante ai sensi della precedente lettera f) è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o indennità di frequenza, nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali.
TITOLO IV **CALAMITA'**	**TITOLO IV** **CALAMITA'**
Sezione: sussidi per disagio economico determinato da catastrofi o calamità	*Sezione: sussidi per disagio economico determinato da catastrofi o calamità*
ART. 39 **Eventi Tutelati** 1. Nel caso in cui una catastrofe o una calamità naturale arrechi danno all'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale oppure danni alla prima casa di abitazione o ad un proprio veicolo, l'EPPI può erogare trattamenti assistenziali in forma di sussidi e/o indennità. 2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti.	**ART. 39** **Eventi Tutelati** 1. Nel caso in cui una catastrofe o una calamità naturale arrechi danno all'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale oppure danni alla prima casa di abitazione o ad un proprio veicolo, l'EPPI può erogare trattamenti assistenziali in forma di sussidi e/o indennità. 2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti.
ART. 40 **Destinatari dei trattamenti** 1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della	**ART. 40** **Destinatari dei trattamenti** 1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della

misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione, di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione. 2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.	misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione, di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione. 2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.
ART 41 **Sussidio per primo intervento** 1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della Parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento. 2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento. 3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato: 3.1 – Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata totalmente inagibile; 3.2 - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata parzialmente inagibile; 3.3 - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di rapido intervento; 3.4 – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto sia stato reso inutilizzabile. 4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per la inagibilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per la casa di proprietà. Il sussidio per la inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa. 5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente Sezione. 6. In deroga all'art. 6 della Parte prima, solo il sussidio di primo intervento non è condizionato alla soglia del reddito ISEE massimo e gli importi indicati	**ART 41** **Sussidio per primo intervento** 1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della Parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento. 2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento. 3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato: 3.1 – Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata totalmente inagibile; 3.2 - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata parzialmente inagibile; 3.3 - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di rapido intervento; 3.4 – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto sia stato reso inutilizzabile. 4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per la inagibilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per la casa di proprietà. Il sussidio per la inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa. 5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente Sezione. 6. In deroga all'art. 6 della Parte prima, solo il sussidio di primo intervento non è condizionato alla soglia del reddito ISEE massimo e gli importi indicati

non sono riparametrati.	non sono riparametrati.
ART. 42 **Sussidio per danni all'immobile e/o al veicolo. Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando deliberato ad hoc. 2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali; b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata.	**ART. 42** **Sussidio per danni all'immobile e/o al veicolo. Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare** 1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando deliberato ad hoc. 2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali; b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata.
ART. 43 **Misura del sussidio per danni** 1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 2. Tale sussidio è erogabile anche in presenza di eventuali contributi erogati per il medesimo titolo dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, o indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del costo rimasto a carico dell'iscritto necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati. 3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi bandi laddove l'evolversi della situazione presenti novità significative.	**ART. 43** **Misura del sussidio per danni** 1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 2. Tale sussidio è erogabile anche in presenza di eventuali contributi erogati per il medesimo titolo dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, o indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del costo rimasto a carico dell'iscritto necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati. 3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi bandi laddove l'evolversi della situazione presenti novità significative.
ART. 44 **Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari** 1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando ad hoc per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini	**ART. 44** **Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari** 1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando ad hoc per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini

iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE. 2. Tale indennità – la cui misura è determinata dal Bando - va parametrata ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.	iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE. 2. Tale indennità – la cui misura è determinata dal Bando - va parametrata ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
ART. 45 **Importo massimo erogabile** 1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro. 2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 Parte prima. 3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivamente superiore al valore di Euro 25.000,00, con parametrazione di cui all'art. 6 della Parte prima.	**ART. 45** **Importo massimo erogabile** 1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro. 2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 Parte prima. 3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivamente superiore al valore di Euro 25.000,00, con parametrazione di cui all'art. 6 della Parte prima.

Terminata l'esposizione, il Coordinatore invita i Consiglieri ad intervenire in merito.

Il Consigliere Bazzo ritiene vi sia una diversità culturale tra la modifica regolamentare proposta al comma 2 dell'art. 1 e le osservazioni ministeriali.

Il Prof. Sandulli chiarisce che i Ministeri osservano costantemente ogni variazione economica che gli enti di previdenza privati propongono, in quanto concorre alla formazione del bilancio allargato dello Stato.

Non avendo altre richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri, il Prof. e l'Avv. Sandulli, alle ore 11:15 lasciano la seduta.

Il Consigliere Amadori ritiene che il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza non debba essere oggetto di modifiche sostanziali se si vuole puntare ad una rapida approvazione da parte dei Ministeri. Propone di valutare in un secondo momento la proroga del sussidio straordinario da Covid 19, ritenendo molto importante l'estensione dei provvedimenti sanitari emergenziali.

Il Consigliere Conti concorda con il Consigliere Amadori e rileva che il Ministero richiama l'art. 25 del Regolamento previdenziale, nonostante siano stati approvati i sussidi straordinari per il primo periodo

pandemico. Lo stato di emergenza non può essere previsto, pertanto le osservazioni ministeriali non possono essere accettate; l'Ente è in grado di gestire l'emergenza, come può farlo lo Stato, e questo esula dai regolamenti normati. Il buon senso non può essere neutralizzato dalla burocrazia.

Il Coordinatore ritiene di dover apportare al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza le modifiche richieste dai MMVV per avere l'approvazione e rendere il regolamento attuativo a beneficio degli iscritti. La proroga del provvedimento straordinario fino al termine del periodo emergenziale potrà essere valutata successivamente e proposta ai Ministeri, senza doverla necessariamente normare.

Il Coordinatore chiede al Direttore se, in base all'ordine del giorno, possano essere assunte delibere.

Il Direttore informa che, se le delibere riguardano il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, si può integrare il regolamento oggetto di argomentazione. Invita a ragionare sulle poche posizioni che, da gennaio a marzo 2022, non hanno potuto avere il riconoscimento del sussidio sanitario da Covid-19. Se la proroga fosse stata assunta all'interno del periodo emergenziale sarebbe stato diverso: oggi, che non si è più in situazione di emergenza, è ancor più difficile ottenere l'approvazione; i MMVV nelle loro osservazioni, hanno chiesto di introdurre la gestione delle assistenze straordinarie all'interno dei regolamenti esistenti. Nell'ultima seduta di maggio era stato deciso di soprassedere alla richiesta di parere ministeriale per la proroga del sussidio. In base ai dati registrati in Italia, il numero dei contagi ad aprile 2022 è raddoppiato rispetto alla situazione a dicembre 2021, ma con conseguenze notevolmente meno gravi rispetto al primo periodo pandemico. Anche il periodo di isolamento è cambiato rispetto all'inizio dell'emergenza. Invita pertanto il Consiglio a riflettere in merito, prima di portare avanti la richiesta di proroga.

Il Consigliere Bazzo è del parere di accettare i suggerimenti ministeriali di modifica al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza al fine di conseguirne la rapida approvazione, e successivamente riflettere in merito ad ulteriori provvedimenti.

Il Consigliere Amadori si rammarica di non aver dato a tutti gli iscritti le stesse possibilità. Ha anche proposto di riconoscere il sussidio per un periodo più lungo di contagio/quarantena rispetto a quanto stabilito in precedenza.

Il Consigliere Conti pone l'accento sui danni permanenti dovuti a situazioni di long Covid-19 con possibili invalidità successive.

Il Coordinatore ritiene necessario fissare delle regole per gestire la straordinarietà senza arrivare a normarla.

Alle ore 11:50 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12:15 riprendono i lavori.

Il Consigliere Paravano propone di approvare il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e successivamente riflettere sulla richiesta di proroga dei sussidi Covid.

Il Consigliere Forte concorda nel dare agli iscritti le stesse opportunità. Anche nel caso fosse arrivata una sola richiesta, essa va soddisfatta. Sicuramente non si è stati tempestivi nel seguire i termini emergenziali stabiliti dal Governo, ma in futuro è necessario essere preparati, dal punto di vista regolamentare, per accogliere le richieste di tutti gli iscritti.

Il Direttore evidenzia che la struttura opera in forza di delibere e dei termini di legge; pertanto le azioni messe in atto sono state corrette. Il CIG non ha affrontato in tempo utile il tema della proroga per abbracciare ulteriori richieste da parte degli iscritti. L'attenzione non deve essere solo da parte della struttura ma anche da parte del Consiglio.

Il Consigliere Forte chiarisce che non si tratta di una accusa nei confronti della struttura ma un monito per il CIG.

Il Coordinatore procede all'approvazione della modifica del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza come proposta dal Prof. Sandulli. La discussione sulla proroga dei sussidi Covid verrà affrontata in una seduta successiva.

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

Delibera 05/2022

Di approvare il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza così come di seguito riportato

Regolamento delle Prestazioni di Assistenza
PARTE PRIMA **DISPOSIZIONI GENERALI**
ART. 1 **Trattamenti di assistenza** 1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda del presente Regolamento:

- TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE

- TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

- TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

- TITOLO IV – CALAMITA'

2. In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti:

a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo per le prestazioni di assistenza di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda;

b) lo stanziamento di un "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte" prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 2 e 8; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell'ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno.

3. Ove gli stanziamenti per ciascuna Sezione/SottoSezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria.

4. In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV Calamità, Titolo I Salute, Titolo II Bisogni dell'attività professionale, Titolo III Famiglia.

ART. 2

Destinatari dei trattamenti assistenziali

1. Destinatari dei trattamenti assistenziali di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l'erogazione dei trattamenti ai pensionati.

2. Nei Titoli e Sezioni di cui alla Parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento.

ART. 3

Procedura di assegnazione dei trattamenti: Bandi

1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande.

2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i

criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti.

3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi Titoli e Sezioni/SottoSezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nella eventuale graduatoria; l'accoglimento o il respingimento della domanda in precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione.

4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, del Titolo I nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41.

ART. 4

Requisiti comuni di ammissibilità

1. Per tutti i trattamenti assistenziali, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.

2. Costituisce condizione di ammissibilità un reddito ISEE non superiore a Euro 35.000,00, verificato in base alla certificazione ISEE, che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda di trattamento EPPI.

3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti per gli anni nei quali, al momento della presentazione della domanda, gli stessi siano membri degli organi EPPI.

4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate ai singoli trattamenti di cui alla Parte seconda, Titolo II.

ART. 5

Presentazione della domanda. Verifica di ammissibilità. Graduatorie e Revisioni

1. I trattamenti assistenziali sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento.

2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e/o della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. La Direzione dà immediata e motivata comunicazione all'iscritto del rigetto della domanda, altresì informandolo della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.

3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, in caso di capienza delle risorse destinate ai singoli trattamenti, il CdA adotta una delibera di ammissione delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione.

4. In caso di incapienza, la delibera del CdA, dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE, privilegiando i redditi più bassi.

5. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale, in ragione della precedenza nella trasmissione, sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore.

6. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI della soglia massima di reddito ISEE rispetto alla quale le domande ai vari trattamenti sono state ammesse e oltre la quale sono state respinte. Nell'eventuale ipotesi di cui al precedente comma 5, con riferimento a redditi ISEE identici, la Direzione pubblica insieme alla soglia reddituale minima della graduatoria anche il numero di protocollo ammesso.

7. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato respingimento della stessa, altresì informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.

8. L'accettazione dell'istanza di revisione della graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 2 lett. b) della presente Parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 3 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata.

9. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando.

ART. 6

Parametrazione dei trattamenti e massimali

1. La misura di ciascun trattamento viene parametrata in relazione inversa al reddito ISEE secondo la tabella seguente:

Fino a Euro 15.000,00: contributo riconosciuto al 100%

1. Da Euro 15.001,00 a Euro 17.500,00: contributo riconosciuto al 95%
2. Da Euro 17.501,00 a Euro 20.000,00: contributo riconosciuto al 90%
3. Da Euro 20.001,00 a Euro 22.500,00: contributo riconosciuto al 85%
4. Da Euro 22.501,00 a Euro 25.000,00: contributo riconosciuto al 80%
5. Da Euro 25.001,00 a Euro 27.500,00: contributo riconosciuto al 75%
6. Da Euro 27.501,00 a Euro 30.000,00: contributo riconosciuto al 70%
7. Da Euro 30.001,00 a Euro 32.500,00: contributo riconosciuto al 65%
8. Da Euro 32.501,00 a Euro 35.000,00: contributo riconosciuto al 60%

2. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva.

3. Eventuali deroghe ai precedenti commi sono disposte nei rispettivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla parte seconda.

ART. 7

Cumulabilità dei trattamenti assistenziali e massimali

1. I trattamenti assistenziali sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni:

2. Limiti di importo

2.1. Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV.

2.2. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa.

2.3. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00.

3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi:

3.1 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti di sostegno alla salute di cui al comma 2, dell'art. 1, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare.

3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda.

3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui al comma 1, dell'art. 6, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare.

4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti.

5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione.

ART.8

Norma transitoria – Completamento dei trattamenti pluriennali già deliberati

1. Le ammissioni a contributi pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi bandi annuali.

2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della Parte prima.

3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.

4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione.

PARTE SECONDA
DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE

DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

TITOLO I
SOSTEGNO ALLA SALUTE
Sezione prima: sussidi per disagio economico a seguito di malattia, infortunio e decesso

ART. 9

Eventi tutelati

1. Nel caso di malattia od infortunio, occorsi anche a componenti del nucleo familiare, che abbiano causato, per le relative spese, un disagio economico a carico dell'iscritto, l'EPPI può erogare sussidi o indennità a favore degli iscritti.
2. Nel caso di mancato esercizio della libera professione oltre quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che causi inabilità totale temporanea all'esercizio della professione l'EPPI eroga direttamente e su domanda una indennità di malattia.
3. Inoltre l'EPPI può erogare indennità o sussidi nei casi in cui occorra provvedere alle seguenti esigenze:
a) assistenza domiciliare - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita;
b) interventi chirurgici o ambulatoriali in strutture private;
c) assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;
d) assistenza specialistica - prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;
e) assistenza medica e/o infermieristica, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;
f) degenza in casa di cura anche nell'ipotesi in cui siano ricoverati il coniuge e/o i figli a carico dell'iscritto.

ART. 10

Destinatari dei trattamenti

1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI.
2. Sono destinatari dei sussidi per gli eventi di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) comma 3, art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione.
3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.

ART. 11

Condizioni di ammissibilità

1. Il sussidio di cui al comma 2, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti.
2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda - a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, comunque corredata dalla certificazione dei redditi ISEE - deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea.
3. I sussidi di cui alle lettere da a) a f) del comma 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa

dichiarazione reddituale.
4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione.
5. Le domande di questi sussidi devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano.
6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico.

ART. 12

Documentazione necessaria per l'erogazione del sussidio

1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente.
2. A seconda del trattamento assistenziale richiesto, alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi connessi al medesimo evento.

ART. 13

Misura del sussidio

1. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Bando annuale.
2. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale
3. Le indennità e i sussidi spettanti in ragione della presente sezione sono parametrati ai sensi dell'art. 6 della parte prima.

ART. 14

Ulteriori misure straordinarie

1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori sussidi a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti i figli a carico dell'iscritto stesso.

Sezione seconda: copertura assicurativa

ART. 15

Concorso al premio assicurativo

1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche, EPPI riconosce agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze assicurative supplementari previste a integrazione della polizza comune a cui EPPI abbia aderito collettivamente un sussidio a concorso del relativo premio assicurativo annuale.
2. Detto sussidio - viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI e allegando la documentazione prescritta nel Bando.

TITOLO II

SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

Sezione prima: contributi in conto interessi a fronte di mutui o di prestiti per acquisto o costruzione di immobili destinati alla professione

ART. 16

Oggetto

1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.
2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria".

ART. 17

Destinatari del contributo

1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 18

Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;
   b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;
   c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.
2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo intervento.

ART. 19

Misura del contributo

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando.
2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

ART. 20

Articolazione del trattamento per classi di età

1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.
2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è

redatta in base ai redditi ISEE.
3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.

Sezione seconda: contributi in conto interessi a fronte di prestiti per l'avvio dell'attività professionale

ART. 21

Oggetto

1. Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.

ART. 22

Destinatari del contributo

1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 23

Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro i primi 36 mesi dalla prima iscrizione a EPPI;
   b) la domanda sia stata presentata fino al quinto anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito;
   c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;
   d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.
2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.

ART. 24

Misura del contributo

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo.
2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque bandi consecutivi.
5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

Sezione terza: contributi per prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature e del veicolo ad uso professionale

ART. 25

Oggetto

1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ivi compreso un veicolo ad uso professionale, per lo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.

2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. a), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001.

ART. 26

Destinatari del contributo.

1. Sono destinatari del contributo gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 27

Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;
   b) nel caso di acquisto di un veicolo ad uso professionale, il valore dello stesso, risultante dalla fattura, non superi l'importo di Euro 30.000,00, comprensivo di IVA;
   c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.
2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.

ART. 28

Misura del contributo

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando.
2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai bandi successivi.
5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

ART. 29

Articolazione del trattamento per classi di età

1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.
2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE.
3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.

Sezione quarta: contributi per la formazione professionale.

ART. 30

Oggetto

1. Per promuovere la formazione professionale dei giovani professionisti, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, supportare economicamente gli iscritti che si rendano disponibili ad insegnare a tirocinanti la professione, l'EPPI può erogare contributi.
2. In particolare i contributi sono erogati per:
   a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età;
   b) la crescita professionale degli iscritti;
   c) la certificazione delle competenze professionali;
   d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società i praticanti affinché svolgano il tirocinio professionale.

ART. 31

Destinatari del contributo

1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 32

Condizioni di ammissibilità

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI.
2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento.
3. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo evento.

ART. 33

Specificità e misura dei contributi

1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché a quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 per l'accoglienza di praticanti è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al praticante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai

sensi dell'art. 6 della Parte prima.
5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative.

TITOLO III
SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Sezione: erogazione di sussidi a sostegno dei figli, delle disabilità e della prima casa

ART. 34

Eventi tutelati

1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli ed alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido od inabile l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate:

Prima Sottosezione: figli

a) nascita, affidamento od adozione;
b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla scuola d'infanzia;
c) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto;
d) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico.

Seconda Sottosezione: disabilità

e) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli od altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;
f) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;
g) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche;
h) acquisto od interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità.

Terza Sottosezione: prima casa

i) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" prima casa, con la esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9.

ART. 35

Destinatari del sussidio

1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione, di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione.
2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti.
3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari dei trattamenti della seconda Sottosezione di cui all'art. 34, riferiti alla disabilità, anche i membri degli organi EPPI.

ART.36

Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. Tale requisito di contribuzione minima non è richiesto per i titolari di pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione.

2. Il contributo spettante ai sensi delle lettere e) ed f) del comma 1, art. 34, è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o di integrazione alla pensione minima nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dallo Stato o da Amministrazioni regionali o comunali.
3. In ragione dello specifico sussidio richiesto, alla domanda va allegata la documentazione prescritta dal Bando, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2 relativo alla non erogazione di analoghi contributi pubblici.
4. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente Sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare.

ART. 37

Accertamento del grado di invalidità

1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere e) e f) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità).

ART. 38

Misura dei sussidi

1. Il sussidio economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, è pari:
a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi;
b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia;
c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua individuata nel Bando sino alla maggiore età e per non più di due anni, in ipotesi di decesso dell'iscritto o dell'altro genitore, per ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti;
d) per l'ipotesi di cui alla lettera d), comma 1, art. 34 (spese funerarie), sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale;
e) per le ipotesi di cui alla lettera e), del comma 1, art. 34:
- per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando;
- per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;

f) per le ipotesi di cui alla lettera f), del comma 1, art. 34:
- per le ipotesi in cui sia dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando. Non si dà luogo al riconoscimento del contributo nell'ipotesi in cui l'iscritto abbia diritto alla prestazione relativa alla copertura Long Term Care (cd. LTC) garantita dall'EPPI;
- per le ipotesi in cui l'iscritto sia riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;

g) per le ipotesi di cui alla lettera g), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando;

h) per le ipotesi di cui alla lettera h) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando;

i) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.

2. Il termine "costruzione" della prima casa è riferito agli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con la esclusione della lettera a) del medesimo articolo "manutenzione ordinaria".
3. L'iscritto non deve percepire altri contributi pubblici o altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali né deve aver in precedenza fruito per il medesimo immobile del trattamento di cui alla sezione 1° del Titolo II.
4. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
5. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui alla lettera i) del primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
6. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi.
7. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.
8. Il contributo spettante ai sensi della precedente lettera f) è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o indennità di frequenza, nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali.

TITOLO IV
CALAMITA'

Sezione: sussidi per disagio economico determinato da catastrofi o calamità

ART. 39

Eventi Tutelati

1. Nel caso in cui una catastrofe o una calamità naturale arrechi danno all'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale oppure danni alla prima casa di abitazione o ad un proprio veicolo, l'EPPI può erogare trattamenti assistenziali in forma di sussidi e/o indennità.
2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti.

ART. 40

Destinatari dei trattamenti

1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione, di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.

ART 41

Sussidio per primo intervento

1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della Parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento.
2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento.
3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato:
3.1 – Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata totalmente inagibile;
3.2 - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata parzialmente inagibile;
3.3 - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di rapido intervento;
3.4 – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto sia stato reso inutilizzabile.
4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per la inagibilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per la casa di proprietà. Il sussidio per la inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa.
5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente Sezione.
6. In deroga all'art. 6 della Parte prima, solo il sussidio di primo intervento non è condizionato alla soglia del reddito ISEE massimo e gli importi indicati non sono riparametrati.

ART. 42

**Sussidio per danni all'immobile e/o al veicolo.
Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**

1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando deliberato ad hoc.
2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali;
b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata.

ART. 43

Misura del sussidio per danni

1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
2. Tale sussidio è erogabile anche in presenza di eventuali contributi erogati per il medesimo titolo dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, o indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del costo rimasto a carico dell'iscritto necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati.
3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi bandi laddove

l'evolversi della situazione presenti novità significative.

ART. 44

Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari

1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando ad hoc per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE.
2. Tale indennità – la cui misura è determinata dal Bando - va parametrata ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.

ART. 45

Importo massimo erogabile

1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro.
2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 Parte prima.
3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivamente superiore al valore di Euro 25.000,00, con parametrazione di cui all'art. 6 della Parte prima.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore informa che il 27 giugno si terrà la cerimonia di riconoscimento della laura honoris causa a Giuseppe Jogna. Alla cerimonia prenderanno parte il Coordinatore e i Consiglieri rappresentanti territoriali Bazzo e Paravano, insieme al Consigliere C.d.A. Fontanelli che parteciperà in rappresentanza del Presidente e del Vicepresidente impossibilitati a presenziare.

In merito ai trasferimenti per partecipare all'incontro congiunto CIG-C.d.A. che si terrà a Fiuggi dal 06 all'08 luglio, informa che si partirà il pomeriggio del 06 luglio dalla sede, dopo i lavori della Direzione; seguiranno due giornate di meeting e si rientrerà nel pomeriggio del 08 luglio. I trasferimenti saranno organizzati dalla struttura mentre il rientro alle proprie abitazioni potrà essere organizzato autonomamente a partire dalle 17.00.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia i Collaboratori dell'Ente per la redazione del verbale.

Informa di aver ricevuto osservazioni da parte del Consigliere Amadori.

Non essendoci ulteriori osservazioni il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, approva il verbale.

Punto 7) Ricostituzione Collegio dei Sindaci

Il Direttore informa che il giorno 09 ottobre 2022 scadrà il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.

Sulla base del combinato disposto dell'art.7 comma 6 lett. a) e dell'articolo 13 dello Statuto, il CIG è preposto "alla nomina di due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili" e "alla nomina di un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione".

Ulteriori due componenti sono designati rispettivamente dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Illustra le scadenze per gli adempimenti relativi alla nomina del Collegio Sindacale:

- 05 luglio
    - Rinnovo ai Ministeri Vigilanti dell'indicazione dei nominativi di loro rappresentanza, richiesti in occasione dell'indizione delle elezioni (prot. 19287/U/28.03.2022).
    - Richiesta agli Ordini provinciali per l'indicazione di 1 membro iscritto all'Albo dei revisori contabili e 1 membro iscritto all'EPPI.
    - Pubblicazione sul sito istituzionale di invito alla candidatura spontanea.
- 29 luglio
    - Termine presentazione rappresentanti da parte del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sarà cura della struttura sollecitare i Ministeri in caso di mancato riscontro dei nominativi designati.
    - Termine presentazione nominativi, da parte degli Ordini, dei candidati iscritti all'Albo dei revisori contabili e degli iscritti all'EPPI.
    - Termine presentazione delle candidature spontanee.
- 28 settembre

- Delibera CIG di nomina del Collegio Sindacale previa visione di tutti i curricula pervenuti e opportunamente verificati. La nomina avverrà a scrutinio segreto e sarà ritenuta valida al raggiungimento del quorum del 50 % + 1.

Il Coordinatore pone in votazione l'avvio della procedura elettorale del Collegio Sindacale, con i termini e le modalità sopra descritte.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

Delibera 06/2022

Di stabilire i termini per la costituzione del Collegio Sindacale così descritti:

- 05 luglio
  - Rinnovo ai Ministeri Vigilanti dell'indicazione dei nominativi di loro rappresentanza, richiesti in occasione dell'indizione delle elezioni (prot. 19287/U/28.03.2022).
  - Richiesta agli Ordini provinciali per l'indicazione di 1 membro iscritto all'Albo dei revisori contabili e 1 membro iscritto all'EPPI.
  - Pubblicazione sul sito istituzionale di invito alla candidatura spontanea.
- 29 luglio
  - Termine presentazione rappresentanti da parte del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sarà cura della struttura sollecitare i Ministeri in caso di mancato riscontro dei nominativi designati.
  - Termine presentazione nominativi, da parte degli Ordini, dei candidati iscritti all'Albo dei revisori contabili e degli iscritti all'EPPI.
  - Termine presentazione delle candidature spontanee.
- 28 settembre
  - Delibera CIG di nomina del Collegio Sindacale previa visione di tutti i curricula pervenuti e opportunamente verificati. La nomina avverrà a scrutinio segreto e sarà ritenuta valida al raggiungimento del quorum del 50 % + 1

Punto 5) Incontri sul territorio, proposta di programmazione 2022

Il Coordinatore illustra la proposta del C.d.A. di organizzare tre incontri territoriali sia in presenza che in videoconferenza, con tematiche diverse e specifiche per ciascun incontro, immaginando la partecipazione in videoconferenza estesa a tutti gli iscritti.

Il Direttore spiega che i tre eventi proposti rispondono alle finalità evidenziate sui programmi di mandato, e per ciascuno verrà chiesta la partecipazione di rappresentanze coinvolte nelle tematiche specifiche.

Il primo incontro, a Venezia, verterà sul sistema contributivo e le caratteristiche dell'EPPI.

Il secondo incontro, a Siena, verterà sull'educazione finanziaria.

Il terzo incontro, a Catania, verterà su assistenza e welfare.

Per quanto riguarda quest'ultimo tema, spiega che Emapi sta diventando un punto di riferimento per le libere professioni. È al vaglio la proposta del teleconsulto: un servizio che l'EPPI lancerà a luglio per prestazioni specialistiche. Il futuro è la telemedicina, che consente la gestione del fascicolo sanitario anche da remoto.

Il Coordinatore osserva che gli incontri, così impostati, sono un modo per riprendere il contatto con il territorio dopo due anni di lontananza. Auspica dal prossimo anno, di poter riprendere gli Appuntamenti sul Welfare in numero adeguato. Chiede al Consiglio di esprimersi in merito alla modalità di svolgimento dei tre incontri proposti.

Il Consigliere Paravano ritiene di dover organizzare gli Appuntamenti sul Welfare da quest'anno: i tre incontri proposti dal C.d.A. hanno uno spessore diverso e la suddivisione delle sedi non è ideale per la partecipazione degli iscritti.

Il Consigliere Forte chiede chi abbia proposto il numero degli incontri e il luogo di svolgimento.

Il Coordinatore chiarisce che si tratta di una proposta elaborata dalla struttura e condivisa con il C.d.A., e il CIG ne deve discutere.

Il Consigliere Amadori rimanderebbe i tre incontri proposti al prossimo anno, mentre per quest'anno ritiene preferibile organizzare gli Appuntamenti sul Welfare, fondamentali per riprendere il rapporto con gli iscritti.

Il Consigliere Gavana ritiene necessario avere nuovi argomenti da comunicare negli Appuntamenti sul Welfare, pertanto li rimanderebbe al prossimo anno. Propone di organizzarne quattro, per consentire la partecipazione a un numero maggiore di iscritti.

Il Consigliere Conti ritiene insufficienti i tre incontri proposti alla stregua di Eppi in Tour; pertanto, preferirebbe svolgere gli Appuntamenti sul Welfare almeno uno per ogni Regione.

Il Coordinatore pone l'attenzione alla tempistica, che non consente di organizzare numerosi incontri entro la fine dell'anno. Ricorda che il periodo di riferimento non è molto, contando di avere a disposizione circa otto settimane.

Il Consigliere Molinari, contrariamente al collega Gavana, ritiene siano molte le argomentazioni da affrontare. Riprenderebbe al più presto gli incontri in presenza.

Il Consigliere Pastorelli non ritiene possibile organizzare gli Appuntamenti sul Welfare concentrati in otto settimane, tenendo conto degli impegni istituzionali e della struttura. Altresì non si può dare priorità ad alcuni Ordini rispetto ad altri; pertanto è favorevole a svolgere tre incontri così come proposto, entro la fine dell'anno. Gli Appuntamenti sul Welfare verranno svolti dal prossimo anno.

Il Consigliere De Girardi, pur condividendo i contenuti dei tre incontri illustrati propone di verificare la fattibilità di realizzare entro la fine dell'anno cinque incontri, uno per Collegio elettorale, trattando per ciascun incontro tutti i temi proposti nei singoli tre incontri. Reputa che l'organizzazione di un incontro per Collegio elettorale possa dare una migliore risposta alle esigenze territoriali. Valutando gli aspetti organizzativi e logistici, è da prevedere la partecipazione da remoto o in streaming.

Il Consigliere Amadori ricorda che la richiesta di svolgere gli incontri entro l'anno è legata anche ai contributi specifici da riconoscere agli Ordini. Si potrebbero organizzare gli Appuntamenti sul Welfare da settembre a maggio, anziché legarli all'anno solare.

Il Coordinatore alle ore 13:20 interrompe i lavori per la pausa pranzo.

Il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Alle ore 15:30 riprendono i lavori.

Il Consigliere Forte osserva che per riconoscere agli Ordini i contributi specifici è necessario organizzare almeno cinque incontri, uno per ogni Collegio Elettorale.

Il Consigliere De Girardi osserva che l'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare è in carico agli Ordini, che, se necessario, devono aggregarsi e garantire la più ampia partecipazione degli iscritti.

Il Consigliere Conti è del parere di dover stabilire il numero degli incontri in base al numero di iscritti presenti sul territorio.

Alle ore 15:50 il Consigliere Zaccone entra in seduta, collegato in videoconferenza.

Il Consigliere De Girardi fa notare che con il possibile riacutizzarsi del Covid-19 non si può avere la certezza che in autunno possano svolgersi gli incontri in presenza. Inoltre, bisogna considerare che almeno un funzionario della struttura deve essere presente per ogni incontro.

Il Coordinatore è del parere che se si organizzano gli Appuntamenti sul Welfare non si riuscirà ad organizzare anche gli Eppi in Tour.

Il Consigliere Amadori ritiene che gli Eppi in Tour diano evidenza alla categoria. Per dare un servizio agli iscritti, gli Appuntamenti sul Welfare hanno la precedenza sugli Eppi in Tour.

La Consigliera Monaco ritiene più sensato non rimandare gli Eppi in Tour, magari uno per ogni Collegio Elettorale, e rimandare invece al nuovo anno, prendendo il tempo necessario per organizzarli, gli incontri sul Welfare su tutto il territorio. A suo avviso gli iscritti hanno bisogno di incontri organizzati per avere informazioni chiare.

Il Consigliere De Girardi ricorda che nel 2021, in periodo pandemico, sono stati svolti n° 19 incontri telematici di cui n° 4 nel nord-est, n° 5 nel nord-ovest, n° 6 nel centro, n° 2 al sud e n° 2 nelle isole. Propone di organizzare gli incontri in presenza con la medesima aggregazione tra Ordini permettendo, nel caso di possibili chiusure derivanti dalla pandemia, lo svolgimento degli in remoto degli stessi. Gli incontri territoriali in presenza potranno essere ulteriormente aggregati in rapporto alle decisioni degli Ordini territoriali.

Il Consigliere Gavana ritiene preferibile rimandare gli incontri al prossimo anno, strutturandoli con una comunicazione chiara ed omogenea per non incorrere nelle stesse problematiche del passato.

Il Consigliere Zaccone è d’accordo nel rimandare gli incontri strutturandoli con contenuti rivisitati, modalità di comunicazione e miglioramento delle slide.

Il Segretario aggiorna il Consigliere Zaccone in merito a quanto discusso prima del suo ingresso in seduta, in relazione alla proposta del C.d.A. di tre incontri con oggetto monotematico. Ora ci si sta confrontando su cinque incontri territoriali al posto di tre o, in alternativa organizzare gli Appuntamenti sul Welfare entro la fine dell’anno.

Il Consigliere Conti è del parere che non si possa rimandare l’organizzazione degli incontri al prossimo anno perché gli iscritti si aspettano un contatto dalle rappresentanze dei Consiglieri che hanno votato.

Il Consigliere Stefàno ritiene preferibile accettare la proposta del C.d.A. aumentando gli incontri territoriali a cinque. Ritiene prematuro organizzare gli Appuntamenti sul Welfare poiché è necessario preparare adeguatamente gli eventi e le diverse tematiche da trattare.

Il Coordinatore riassume i due pensieri principali:

1- Da 3 a 5 incontri territoriali aggregativi e monotematici da organizzare entro dicembre.

2- Almeno 19 Appuntamenti sul Welfare da organizzare tra settembre e dicembre.

Il Consigliere Amadori evidenzia che nei programmi elettorali è stato stabilito di continuare a fare cultura previdenziale, ritiene pertanto necessaria l'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare rinnovandone la comunicazione.

Il Consigliere Bazzo è d'accordo nell'organizzare sia Appuntamenti sul Welfare che Eppi in Tour nel prossimo anno, garantendo la giusta organizzazione e preparazione. Ritiene il tempo a disposizione non sufficiente per organizzare gli incontri in autunno.

Il Coordinatore fa notare che nel regolamento degli incontri sul territorio è previsto che gli Appuntamenti sul Welfare vadano richiesti 60 giorni prima rispetto alla data di programmazione dell'evento, pertanto i tempi sono molto stretti.

Il Consigliere Conti ritiene che per organizzare gli Appuntamenti sul Welfare sia necessaria solo buona volontà e non ritiene di doverli rimandare. Già oggi si potrebbe stabilire un calendario e inviare l'informativa agli Ordini avendo così i tempi giusti per organizzarli.

Il Coordinatore ritiene utile un intervento del Direttore in merito, per comprendere quali siano i tempi necessari all'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare e se le condizioni siano tali per la struttura da consentirne la realizzazione entro l'anno. In base alla risposta si potrà comprendere se sarà possibile organizzare gli Appuntamenti sul Welfare o gli Eppi in Tour, oppure rimandarli al prossimo anno.

Il Consigliere Paravano ritiene che gli Appuntamenti sul Welfare debbano essere svolti in presenza, escludendo la videoconferenza, perché vi è necessità di recuperare il rapporto con gli iscritti. Inoltre, per gli Appuntamenti sul Welfare la struttura deve solo fornire il lettore del codice fiscale, senza altre incombenze.

Il Coordinatore ritiene che questi aspetti vadano condivisi con il C.d.A. per valutare la possibilità dell'organizzazione degli incontri.

Il Consiglio è d'accordo per confrontarsi con il C.d.A. nel prossimo incontro congiunto.

Il Consigliere Bazzo fa osservare che l'insuccesso degli incontri avrebbe ricadute sull'efficienza degli Organi, a prescindere dalle competenze dell'organizzazione dell'incontro.

Il Consigliere Mantovani chiede come mai siano stati proposti 19 incontri nel 2022 e solo 5 nel 2023.

Il Coordinatore chiarisce la differenza tra Appuntamenti sul Welfare e Eppi in Tour.

La Consigliera Monaco ritiene di dover verificare se gli Eppi in Tour debbano svolgersi necessariamente nel 2022 oppure se possano essere posticipati al 2023.

Il Segretario fa notare che, organizzando i tre Eppi in Tour proposti, il C.d.A. riconoscerebbe i contributi specifici per i singoli Ordini nel limite dello stanziamento deliberato per gli incontri 2022.

Il Consigliere Pastorelli osserva che se il CIG stabilirà lo svolgimento di n°19 Appuntamenti sul Welfare, la struttura dovrà organizzarli.

Il Consigliere Conti si dichiara perfettamente d'accordo.

Il Segretario suggerisce di svolgere gli incontri solo dopo aver verificato la possibilità di organizzarli in così poco tempo.

Il Coordinatore fa notare che i 19 Appuntamenti sul Welfare organizzati nel 2021 sono stati incontri aggregati, in base al numero di collegamenti disponibili in videoconferenza. Gli Appuntamenti sul Welfare verranno organizzati solo se l'impegno è sostenibile.

Il Consigliere Paravano è del parere che non tutti gli Ordini potrebbero fare richiesta di Appuntamenti sul Welfare, in questo modo gli impegni della struttura si ridurrebbero.

Il Coordinatore ribadisce la necessità di un confronto con il C.d.A.

Il Consigliere De Girardi propone l'organizzazione di n° 19 Appuntamenti sul Welfare secondo le aggregazioni del 2020-2021, oppure aumentarli o diminuirli in funzione delle specifiche richieste territoriali. Chiede di sottoporre la proposta al C.d.A. in modo che possa coordinare con la struttura l'organizzazione degli eventi.

Il Coordinatore riassume le due proposte alla luce degli interventi esposti finora:

- Proposta 1. 19 Appuntamenti sul Welfare in presenza entro il 2022 con 5 Eppi in Tour da svolgere in primavera 2023
- Proposta 2. 5 Eppi in Tour entro il 2022 e 19 o più Appuntamenti sul Welfare da febbraio 2023.

Le due proposte verranno condivise con il C.d.A. e il CIG procederà alla delibera nella prossima seduta prevista il 28 luglio; successivamente si avvierà l'iter organizzativo per la realizzazione degli incontri**.**

In caso sia necessario anticipare i tempi, verrà convocato un CIG in videoconferenza prima del 28 luglio con un unico punto all'o.d.g. per assumere l'eventuale delibera.

Alle ore 17:35 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 17:50 riprendono i lavori.

La Consigliera Monaco evidenzia le difficoltà che avrebbero i Consiglieri di nuova nomina nella preparazione di un incontro con il territorio, organizzato in così poco tempo.

Il Consigliere Conti rassicura nel merito la presenza, per ogni incontro, di un Consigliere del mandato precedente.

Il Consigliere De Girardi evidenzia i due obiettivi politici dell'Ente nell'organizzazione degli incontri: il C.d.A. ha l'obiettivo di riconoscere i contributi agli Ordini; il CIG deve essere presente e confrontarsi sul territorio, erogare formazione e informazione, senza escludere gli Ordini dalla richiesta di sostegno finanziario per l'Appuntamento sul Welfare. Suggerisce di calendarizzare gli incontri, proporli alla struttura e dopo essersi confrontati con il C.d.A. deliberare nel merito.

Il Consigliere Pastorelli è del parere che il C.d.A. ha già proposto tre incontri entro l'anno e non ha senso proporne 19. Chiede che tutti esprimano il proprio parere se svolgere gli Appuntamenti sul Welfare in autunno o rimandarli al prossimo anno.

Il Coordinatore invita i Consiglieri a esprimersi in merito.

Sono a favore di svolgere gli Appuntamenti sul Welfare nel 2023 e 5 Eppi in Tour nel 2022 i Consiglieri Bazzo, Bendinelli, Forte, Gavana, Mantovani, Monaco, Pastorelli, Segreto e Zaccone.

Sono a favore di svolgere gli Appuntamenti sul Welfare nel 2022 e 5 Eppi in Tour nel 2023 i Consiglieri Amadori, Conti, De Girardi, Molinari e Paravano.

Alle ore 18.40 il Consigliere Paravano lascia la seduta.

Il Coordinatore invita poi il Consiglio ad esprimersi sulla volontà di rimettere la decisione ad un confronto con C.d.A. e struttura oppure dare indicazioni al C.d.A. in base a quanto discusso finora.

Votano per dare un indirizzo al C.d.A. i Consiglieri Amadori, Conti e Molinari.

Votano per avere un confronto con il C.d.A. i Consiglieri Bazzo, Bendinelli, De Girardi, Forte, Gavana, Mantovani, Monaco, Pastorelli, Segreto, Stefàno e Zaccone.

Punto 6) Calendario delle sedute del CIG secondo semestre 2022

Il Coordinatore indica le date di massima delle prossime convocazioni, condivise con il C.d.A. in base alla presenza del Presidente. Tutte le sedute saranno convocate alle ore 09.00.

28.07.2022 seduta CIG

28.09.2022 seduta CIG

26.10.2022 seduta CIG

30.11.2022 seduta CIG

16.12.2022 seduta CIG

Le giornate di formazione saranno discusse nell'incontro congiunto con il C.d.A.

Punto 8) Varie ed eventuali

La maggioranza dei Consiglieri chiede di inserire all'o.d.g. della prossima seduta la trattazione della proroga dei sussidi sanitari da Covid-19, per valutare se chiedere un interpello ministeriale oppure approntare le modifiche all'art. 25 del Regolamento Previdenziale e/o art. 2 dello Statuto. Se necessario si può valutare la nomina di una commissione di studio.

Il Consigliere Amadori chiede la possibilità di svolgere alcune delle prossime sedute in videoconferenza, trovando la sala conferenze decisamente scomoda per seguire i lavori quando previsti in modalità mista, sia in presenza che in videoconferenza. Con i risparmi ricavati dalla partecipazione in modalità telematica, sarà possibile allestire la sala riunioni con l'attrezzatura adatta a svolgere le sedute in videoconferenza e consentendo, a chi interverrà in presenza, di seguire i lavori in maniera più agevole.

Chiede infine al Direttore notizie in merito alla delibera dei coefficienti di trasformazione, considerato che due anni prima, nello stesso periodo, essa era stata assunta.

Il Direttore verificherà e darà riscontro.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 19:00 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 3/2022 DEL 28/07/2022

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventidue, addì 28 del mese di luglio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 15/07/2022 Prot. 46251, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Informativa finanziaria quadrimestrale al 30 aprile 2022
5) Incontri sul territorio anno 2022
6) Sussidi sanitari a favore degli iscritti e dei loro famigliari colpiti dal Covid-19
7) Designazione componenti del CIG per il Comitato di Redazione
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefano per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri Cattaruzza, Conti, De Girardi e Forte sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Blanco.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:30 apre la seduta.

Il Coordinatore informa che il Presidente interverrà per le comunicazioni in tarda mattinata; pertanto, propone di trattare il punto 1) successivamente al punto 4).

Informa altresì che alle ore 12:00 il Collegio Sindacale lascerà la riunione perché convocato in propria seduta. I Sindaci hanno espresso tuttavia la volontà di partecipare alla trattazione del punto 6) che, pertanto, verrà discusso dopo il punto 8), consentendo loro di rientrare in seduta in tempo utile.

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore ricorda al Consiglio i prossimi impegni in calendario:

- 10.09.2022 XV Congresso Nazionale del CNPI a Roma. Tutti i Consiglieri sono invitati a partecipare. Nel pomeriggio del 27 luglio, in occasione dell'incontro ristretto tra EPPI e CNPI, sono state date indicazioni in tal senso per le partecipazioni.
- 21.09.2022 incontro degli Organi Sociali di categoria EPPI-CNPI presso la sede EPPI.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia i Collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consigliere Cattaruzza si astiene in quanto assente alla seduta precedente.

Il Consiglio, a maggioranza, approva il verbale.

Punto 4) Informativa finanziaria quadrimestrale al 30 aprile 2022

Non essendo disponibile il dott. Giuliani al momento della trattazione, l'argomento è rimandato dopo il punto 5).

Punto 5) Incontri sul territorio anno 2022

Il Coordinatore riassume quanto stabilito nel recente incontro congiunto con il C.d.A. a Fiuggi:

- verranno organizzati 3 incontri territoriali, alla stregua degli Eppi in Tour;
- sarà cura dell'EPPI con il supporto degli Ordini territoriali ospitanti individuare e riservare la sede più idonea allo svolgimento dell'evento. I Consiglieri CIG appartenenti al Collegio Elettorale ove avrà sede l'incontro, che saranno disponibili, potranno partecipare in presenza fornendo altresì informazioni agli iscritti che ne faranno richiesta.

Sarà possibile per gli Ordini territoriali organizzare sia presso la propria sede, sia in altra sede, un punto di visione ed ascolto dei 3 eventi aperto agli iscritti all'Ordine al quale potranno partecipare, previa richiesta dell'Ordine all'EPPI, i Consiglieri CIG di riferimento territoriale. In tal caso la rilevazione delle presenze dei partecipanti all'evento sarà effettuata dal Consigliere CIG di riferimento, attraverso il lettore di badge messo a disposizione dall'EPPI.

Le spese per l'organizzazione del punto di ascolto sono a carico dell'Ordine ospitante, mentre per i Consiglieri CIG vale quanto previsto dal regolamento vigente.

Nell'incontro di Fiuggi si era inoltre concordato di dare la possibilità, per i pochi Ordini territoriali che lo ritenessero necessario, di organizzare alcuni incontri sul tipo "Appuntamenti sul Welfare", da svolgere preferibilmente in presenza, nel periodo dall' 1/10 al 30/11/2022, con organizzazione a carico degli Ordini ospitanti, coadiuvati dal Consigliere CIG di riferimento del territorio.

Il Coordinatore lascia la parola ai Consiglieri per proposte organizzative e per raccogliere la loro disponibilità alla partecipazione in presenza.

Il Consigliere Amadori chiede chiarimenti sulle date degli incontri, con particolare riferimento a quelle degli eventuali "Appuntamenti sul Welfare": se le propone EPPI oppure gli Ordini. Inoltre, come concordato con i territori, richiede la possibilità di poter organizzare in Emilia-Romagna almeno 2 o 3 incontri come "Appuntamenti sul Welfare".

Il Coordinatore chiarisce che le date dei 3 incontri "Eppi in Tour" che si svolgeranno nel 2022 sono proposte dall'EPPI, mentre per gli eventuali "Appuntamenti sul Welfare" che verranno richiesti per il 2022, nella

particolare occasione, non verrà predisposto il tradizionale calendario sul portale web dell'EPPI ma gli Ordini interessati dovranno proporre le date previste, anche attraverso il citato Consigliere di riferimento; tali proposte dovranno pervenire all'EPPI entro il prossimo 01/09/2022. Invece gli incontri che si svolgeranno nel 2023 saranno gestiti secondo il regolamento vigente. Il regolamento potrà essere analizzato e modificato entro il mese di febbraio da una commissione che verrà nominata nella seduta del 28 settembre, in modo da gestire eventualmente gli Appuntamenti sul Welfare nel 2023 con rinnovate modalità.

Il Consigliere Paravano ritiene fondamentali gli Appuntamenti sul Welfare e che non si possano programmare date di incontri senza la preventiva disponibilità degli Ordini territoriali.

Il Coordinatore chiarisce che le date e il luogo di svolgimento degli incontri devono essere stabilite entro il 1° settembre per consentire alla struttura di organizzare gli eventi. Nel frattempo, sarà possibile consultare gli Ordini per individuare eventuali ulteriori date in cui i Consiglieri potranno incontrare gli iscritti. Chiede ai Consiglieri se siano disponibili a rimandare gli incontri alla primavera del 2023 o se ritengono necessario organizzarli entro l'anno.

Il Consigliere De Girardi condivide le perplessità del collega Paravano. Ai fini dell'economia della gestione dell'incontro occorre stabilire se svolgere gli incontri in presenza o in videoconferenza. Inoltre, è necessario indicare se saranno i Consiglieri a consultare gli Ordini per la richiesta formale dell'incontro oppure se provvederà la struttura.

Il Coordinatore invita a tenere conto di quanto detto nella scorsa seduta e nell'incontro a Fiuggi in cui è stato chiarito che gli Appuntamenti sul Welfare verranno svolti in primavera 2023 per tramite dei Consiglieri, che dovranno chiedere la disponibilità dei presidenti degli Ordini.

Il Consigliere Mantovani chiede informazioni sulle date degli Eppi in Tour.

Il Coordinatore risponde che le date verranno comunicate dal Presidente nel suo intervento.

A seguito di un confronto con gli Ordini territoriali dell'Emilia-Romagna, il Consigliere Conti informa che, saranno necessari in quella zona 2 o 3 incontri in presenza. Le date verranno definite in base calendario della struttura.

Il Consigliere Paravano ritiene necessario incontrare gli iscritti in presenza. L'Ordine di Udine organizzerà gli incontri indipendentemente dalla struttura.

Il Coordinatore ritiene necessario indicare le date per organizzare l'agenda.

Il Consigliere Stefàno considera che per definire le date di svolgimento degli incontri è necessario consultare gli Ordini. Chiede chi avrà l'incarico di contattare gli Ordini per organizzare gli eventi.

Il Coordinatore chiede nuovamente ai Consiglieri quanti siano gli incontri che intendono organizzare entro il 2022. Se sono pochi potranno essere organizzati dalla struttura. Altro aspetto da chiarire è se farli in presenza o in videoconferenza o in entrambe le modalità, considerando le norme anti covid. Inoltre, va tenuto conto di eventuali sovrapposizioni di date.

Il Consigliere Conti ritiene fondamentale organizzare gli incontri in presenza; qualora i Consiglieri C.d.A. fossero impossibilitati a presenziare per coincidenti impegni istituzionali, i Consiglieri CIG potranno ugualmente guidare i presidenti degli Ordini, senza gravare sulla struttura.

Il Direttore alle ore 10:15 entra in seduta per dare informazioni circa le date di svolgimento degli Eppi in Tour entro la fine dell'anno:

- 14.10.2022 Catania dalle 14:00 alle 18:00
- 21.10.2022 Siena dalle 14:00 alle 18:00
- 18.11.2022 Venezia dalle 14:00 alle 18:00

In queste date non dovranno essere sovrapposti incontri sul territorio.

Il Consigliere Amadori informa che l'Emilia-Romagna è in grado di gestire autonomamente i collegamenti in videoconferenza ma sarebbe preferibile utilizzare la piattaforma della struttura in quanto tiene conto delle presenze con funzionalità di riconoscimento degli utenti collegati, utile al successivo caricamento dei crediti formativi agli iscritti partecipanti da parte dell'Ordine.

Il Coordinatore, riassumendo la discussione svolta a beneficio del Direttore, informa che, oltre alle 3 date degli Eppi in Tour, verranno svolti 2 o 3 Appuntamenti sul Welfare per la zona del centro.

Il Direttore chiede che i Consiglieri, sentiti gli Ordini, propongano le date degli incontri, che verranno svolti in presenza e in videoconferenza.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene preferibile, nel proprio Collegio Elettorale, svolgere gli Appuntamenti sul Welfare il prossimo anno.

Il Consigliere De Girardi informa che l'Ordine di Milano farà richiesta di Appuntamento sul Welfare per il 10 novembre dalle ore 15:30 alle ore 18:00 con possibilità di aggregazione di altri Ordini. Nel caso in cui non vi fossero adesioni, l'incontro verrà posticipato al 2023.

Il Coordinatore chiarisce che la richiesta di Appuntamento sul Welfare va presentata dal Consigliere e non dall'Ordine. A partire dal 2023 si riprenderanno le modalità previste dal regolamento per gli incontri sul territorio.

Il Consigliere Amadori chiede quali Consiglieri parteciperanno agli Eppi in Tour.

Il Coordinatore informa che la partecipazione sarà in base alla disponibilità che ogni Consigliere comunicherà.

Il Consigliere Zaccone chiede se, anche per i prossimi Appuntamenti sul Welfare sia richiesto agli Ordini un numero minimo di partecipanti. Inoltre, domanda chi abbia stabilito 3 Eppi in Tour.

Il Coordinatore conferma che la regola dell'aggregazione resta, come in passato. Il regolamento degli incontri è sempre vigente. Rammenta a tutti quanto stabilito nell'incontro di Fiuggi, in cui sono state presentate le proposte dei 3 incontri. Rammenta nuovamente che i consiglieri CIG che parteciperanno dovranno rendersi disponibili, alla chiusura dell'evento, per fornire i chiarimenti alla platea partecipante.

Alle ore 10:32 il dott. Giuliani entra in seduta; il Direttore lascia la seduta.

Punto 4) Informativa finanziaria quadrimestrale al 30 aprile 2022

Il dott. Giuliani descrive l'informativa finanziaria al 30 aprile 2022.

La presentazione descrive la composizione del portafoglio e le motivazioni per cui al 30 aprile vi è un'importante allocazione nella liquidità, ovvero pari al 22.8% e un sottopeso delle classi di investimento più colpite dai mercati ovvero corporate IG ed azionario. Pertanto, già dall'allocazione rispetto alla AA2022 si può

notare come il portafoglio abbia un profilo di rischio inferiore, al fine di neutralizzare le forti volatilità dei mercati.

In dettaglio nei primi quattro mesi dell'anno il mercato ha visto accadere:

- febbraio diviso in due parti: la prima si caratterizza per la debolezza delle obbligazioni governative, causata dalla tendenza inflazionistica e dall'orientamento meno accomodante delle banche centrali, e per l'andamento laterale dei mercati azionari; la seconda parte vede l'esplosione delle tensioni geopolitiche dovuta alla decisione di Putin di invadere l'Ucraina;
- marzo ha visto la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina. Di conseguenza, con la situazione geopolitica che non ha generato nuova volatilità l'attenzione degli investitori si è focalizzata

principalmente sulle politiche delle Banche Centrali e quindi sul mercato dei tassi. Il 16 marzo la FED ha dato il via alla serie di rialzi annunciata nei mesi precedenti, approvando un rialzo di +25 bps e facendo intendere che i prossimi rialzi saranno di +50 bp in modo da arrivare entro la fine dell'anno al valore "naturale", pari al 2.2%-2.50%. Rimane elevato il tasso di inflazione sia negli Stati Uniti sia nell'Eurozona;

- aprile la teoria a sostegno della stagflazione si è fatta sempre più realistica e persistente, dato che i fenomeni considerati "temporanei" si sono trasformati e si stanno trasformando tuttora in "sostenibili". Le banche centrali continuano a sorprendere per l'aggressività del loro orientamento, e sembrano sempre più disposte a testare la resilienza dei mercati finanziari.

Il dirigente illustra la figura 2 dell'informativa. La gestione evidenzia una netta sovra-performance del portafoglio dell'EPPI rispetto al benchmark. Come dimostrato anche negli stress test condotti alla fine dell'anno, il portafoglio dell'Ente appare ben diversificato offrendo una risposta neutrale alle differenti crisi economiche e finanziarie. La politica di gestione risk on/risk off riesce a far consolidare i risultati che nell'anno

vengono generati ed allo stesso tempo si neutralizza il portafoglio da movimenti di mercato di fine anno. In questo modo, si crea la possibilità di poter ruotare il portafoglio sin da inizio anno, al fine di catturare i nuovi trend. Sotto il profilo di rischio, la volatilità del portafoglio dell'Ente (2.46%) è nettamente inferiore rispetto alla

volatilità del benchmark (8.08%) e alla volatilità obiettivo nel singolo anno (6.51%).

La figura 4 illustra l'andamento del benchmark, consente inoltre di avere visione del processo di normalizzazione verso il quale i mercati si sono indirizzati nei mesi successivi ad aprile. Risulta tuttavia evidente come il portafoglio EPPI, al contrario del benchmark, abbia superato i livelli pre-crisi.

Conferma il rispetto degli obiettivi della politica di investimento.

In merito ai requisiti di diversificazione, non vi è nulla da rilevare rispetto alle precedenti informative.

Inoltre, il dirigente ricorda che l'allocazione nei fondi immobiliari sta diminuendo a fronte di una maggiore diversificazione in altre asset class più redditizie a parità di rischio, ovvero le infrastrutture. Dal mese di settembre potrebbe partire il processo di valutazione con l'advisor finanziario sulla possibilità di efficientare la

classe all'esposizione alle infrastrutture secondo la AA strategica deliberata ad inizio anno e secondo i processi

di investimento dettati dai regolamenti della gestione finanziaria.

I dati di portafoglio risultano leggermente negativi, ma positivi rispetto al benchmark.

Il Consigliere Molinari chiede chiarimenti in merito a come i rendimenti negativi del portafoglio riescano ad essere superiori alle maggiori perdite dei benchmark di riferimento.

Il dott. Giuliani fornisce i chiarimenti richiesti.

Informa poi che sono state effettuate diverse operazioni di ribilanciamento del portafoglio al fine di migliorare l'esposizione ai trend di mercato che giorno per giorno si sono presentati; ha ricordato che il servizio di ricezione e trasmissione ordini (cd. RTO) è stato internalizzato, quindi nella prossima informativa potrà indicare quanto la funzione finanza è riuscita a far risparmiare in termini di costi l'Ente.

Il Coordinatore chiede al dott. Giuliani cosa immagina possa accadere entro la fine dell'anno in base all'andamento bellico e politico.

Il dott. Giuliani è del parere che l'EPPI debba concentrarsi sui piccoli posizionamenti tattici del portafoglio, ci si aspetta che l'azionario tenda ad avere una ripresa in primis l'azionario globale, poi l'America, i paesi emergenti ed infine l'Europa. Per quanto riguarda il governativo e l'obbligazionario societario stante le politiche sui tassi delle banche centrali ci sarà da aspettarsi una diminuzione dei valori e dunque delle perdite fintanto che non si riuscirà a tener sotto controllo l'inflazione. Le commodities saranno uno strumento per bilanciare le altre asset class.

Il Consigliere Molinari chiede informazioni circa la tassazione sugli extraprofitti generati dai progetti fotovoltaici, e se si è pensato di investire in questo campo oppure no.

Il dott. Giuliani spiega che tali attività non sono gestite direttamente dalla struttura dell'Ente ma sono demandate ai gestori dei fondi in cui investono in tali strumenti, come Arpinge, che hanno un determinato incarico di gestire al meglio le masse investite. Ricorda che l'Ente ha delegato Consiglieri del C.d.A. a presiedere l'attività dei gestori stessi.

Il Consigliere Pastorelli chiede se sia previsto un aumento dell'investimento in Banca d'Italia.

Il dott. Giuliani spiega che l'investimento in Banca d'Italia è un titolo non quotato; quindi, ha rischi differenti dal rischio Italia che ha un BTP. Al momento non vi è un processo in atto nel considerare un aumento dell'esposizione all'azionariato delle BdI.

Il Consigliere De Girardi chiede chiarimenti in merito agli allert segnalati in figura 5 dell'Informativa.

Il dott. Giuliani spiega che si tratta di fondi illiquidi in cui l'Ente ha investito prima che si delineasse e deliberasse

il regolamento sulla gestione finanziaria ed il documento sulla politica di investimento. Tali regolamenti hanno

lo scopo di disciplinare la gestione degli asset che nel corso della vita dell'Ente vengono accantonati, al fine di identificare un processo in linea con i profili istituzionali che ha un ente previdenziale.

Terminati gli interventi alle ore 11:15 il dott. Giuliani lascia la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:40 riprendono i lavori; il Presidente Bernasconi e il Direttore Generale dott. Gnisci entrano in seduta.

I Sindaci lasciano l'assemblea in quanto convocati in seduta di Collegio Sindacale.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa che, per rendere più confortevole lo svolgimento delle sedute CIG, ci si è attivati per verificare la possibilità di ripristinare la sala riunioni migliorando le postazioni di lavoro e aumentando il loro numero in modo da garantire una più ampia disponibilità di posti. Oltre a ciò sono stati presi contatti per valutare tecnicamente ed economicamente l'implementazione impiantistica della sala con la predisposizione di impianto audio e video finalizzato ai collegamenti da remoto.

Indennità una tantum per i professionisti c.d. bonus 200 euro: l'articolo 33 del DL 17 maggio 2022 n. 50 ha previsto l'erogazione di un'indennità una tantum di 200 euro per i professionisti iscritti alle Casse con reddito personale ai fini IRPEF per l'anno 2021 non superiore a 35.000 euro. L'indennità sarà corrisposta a seguito di domanda. La bozza di decreto interministeriale prevede che i beneficiari debbano essere già iscritti alla Cassa alla data di entrata in vigore del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, quindi al 18 maggio 2022, con partita IVA attiva e attività lavorativa avviata entro la medesima data. Per accedere all'indennità è

necessario aver effettuato, entro il 18 maggio 2022, almeno un versamento, totale o parziale, per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità, con competenza a decorrere dall'anno 2020. Le Casse dovranno concordare i termini per la gestione del bonus anche interloquendo con l'INPS, e comunque si attende la firma del decreto e la relativa pubblicazione.

Servizio di teleconsulto specialistico: oggi sarà trasmessa la newsletter agli iscritti in relazione al nuovo servizio del video consulto specialistico. Prima del termine della seduta la dott.ssa Gentili illustrerà al CIG il video esplicativo che è stato realizzato. Si tratta di un valore aggiunto da dare agli iscritti e il servizio è già attivo.

Comitato di redazione: a seguito del rinnovo delle cariche, in continuità con quanto fatto nel precedente mandato, si rende opportuno ricostituire il comitato di redazione del periodico Opificium, nel quale l'EPPI ha propri rappresentanti delegati dal Presidente. Pertanto, chiede al CIG di proporre una rosa di nominativi alla quale attingere per le nuove nomine.

Organi di controllo: come noto, è stato ricevuto il referto della Corte dei Conti relativo al controllo sui bilanci 2019 e 2020, referto in generale positivo. La Corte esorta l'Ente a proseguire ed incrementare l'azione amministrativa in merito al recupero dei crediti contributivi. Inoltre, in merito alla ricostituzione del Collegio dei Sindaci, è stata ricevuta la designazione del componente del Ministero dell'Economia, che ha riconfermato la dott.ssa Mestichella. Siamo in attesa di indicazioni da parte del Ministero del Lavoro. Domani 29.07 alle ore 12:00, scadrà il termine per la candidatura dei soggetti non di nomina ministeriale.

Dichiarazione EPPI 03/2021: nella settimana dal 5 al 9 settembre sarà reso disponibile il modello dichiarativo per l'anno 2021 ed il relativo saldo contributivo.

Formazione Organi EPPI: entro il mese di ottobre sarà avviata la formazione prevista dal regolamento, anche con il supporto della società MEFOP all'uopo incaricata. Verranno definiti i programmi di formazione, in calendario per i mesi di novembre e dicembre.

Incarichi di collaborazione ai professionisti per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR: i Ministeri hanno elaborato il decreto attuativo non ancora firmato dai Ministri. Il decreto ha diverse criticità in merito all'obbligo contributivo per gli iscritti che dovessero assumere incarichi con la PA, e contemporaneamente continuare a svolgere la libera professione. In tale caso il decreto

sembrerebbe escludere l'obbligo contributivo verso la Cassa. Sarà valutata in sede Adepp l'opportunità di impugnare il decreto qualora venisse emesso secondo l'attuale formulazione.

Canale pagamento PagoPa: entro venerdì 29 luglio sarà reso disponibile l'ulteriore canale di pagamento denominato PagoPA che consentirà di mantenere attivi i servizi di pagamento rateali disponibili sempre con EPPI CARD della Banca Popolare di Sondrio.

EPPI in Tour: A seguito di quanto discusso nell'incontro plenario di Fiuggi, si è dato seguito alla definizione dei tre eventi ipotizzati indicando per il momento luoghi e date che sono così individuate: Catania, venerdì 14 ottobre; Siena, venerdì 21 ottobre; Venezia, giovedì 18 novembre. Gli eventi si terranno dalle ore 14:00 sino alle ore 17:00-18:00.

Le date sono da intendersi di massima, la conferma delle medesime, sarà definita appena completati i contatti con la disponibilità di relatori e sedi di svolgimento. Successivamente si raccoglierà la disponibilità dei Consiglieri alla presenza in quelle sedi.

Fondo Fedora: Informa inoltre che il 27 luglio si è insediato il comitato consultivo del Fondo Fedora così composto: Presidente il Consigliere Fabrizio Fontanelli, componenti il Per. Ind. Pier Paolo Canino, il Per. Ind. Bernardino Bellopede, il Per. Ind. Mauro Lavaselli e il Per. Ind. Paolo Loperfido. Il comitato consultivo avrà il compito di analizzare il patrimonio e individuare gli interventi per valorizzarlo e regolamentarlo, anche in base alla recente norma della Comunità Europea, che prevede la trasformazione del 15% degli immobili a destinazione non residenziale dalla classe energetica G alla classe F entro novembre 2027. Il comitato valuterà in tal senso il patrimonio immobiliare del Fondo, determinando in base ad obbiettive analisi le scelte di trasformazione.

CNPI: Il 27 luglio si è tenuta una riunione ristretta con il CNPI (presente il solo comitato di presidenza), nel corso della quale ci si è confrontati su alcune attività:

- Relativamente all'evento organizzato dal CNPI a Roma nelle giornate del 8 e 9 settembre "Roma Innovation Hub" il Presidente Esposito ha chiarito che essendo l'evento sotto la conduzione della Rete delle Professioni Tecniche, non sono state coinvolte le Casse perché le tematiche riguardano principalmente i consigli Nazionali.
- Aggiornamento sullo stato dell'arte della riforma relative alle laure professionalizzanti a seguito del decreto Manfredi.

- Il CNPI ha sottoposto al vaglio ministeriale la proposta di svolgere le elezioni su liste, in deroga alla normativa vigente per i consigli nazionali organizzati su collegi provinciali del 1944. La proposta è avallata dall'equiparazione dei periti industriali ai laureati, e quindi sfruttando la normativa vigente per gli ordini dei laureati che prevede appunto le elezioni per liste oltre al limite dei mandati.
- Relativamente al Congresso di categoria che si svolgerà a Roma il 10 settembre il Presidente Esposito ha brevemente relazionato sullo svolgimento, preannunciando che lo stesso durerà un intero anno con l'organizzazione di 3 incontri sui territori per sviluppare le tematiche lanciate al Congresso. A settembre 2023 ci sarà la conclusione dei lavori Congressuali con l'approvazione delle linee condivise dalla categoria. Questi tre eventi potrebbero essere l'occasione di organizzazione condivisa con Eppi.
- Nell'autunno si è pensato di definire tavoli di confronto sulla rivista Opificium e su Albo Unico, valutandone i contenuti, l'utilità e futuro.
- L'incontro congiunto degli Organi sociali EPPI e CNPI è stato definito nella giornata del 21 settembre e sarà improntato sulla valutazione delle attività in collaborazione, anche a seguito di quanto emergerà dal congresso di categoria.

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti sui corsi di formazione per i Consiglieri.

Il Presidente risponde che la formazione è stata introdotta principalmente per i Consiglieri di nuova nomina per formarli sulle attività e le variazioni regolamentari che coinvolgono l'EPPI, ma l'occasione di formazione deve anche essere colta dai Consiglieri con più esperienza in quanto si tratteranno argomenti sempre interessanti e aggiornati normativamente. Le giornate di formazione sono generalmente contigue alle convocazioni ufficiali del CIG.

La Consigliera Monaco chiede chiarimenti in merito all'organizzazione delle 3 date degli Eppi in Tour.

Il Presidente chiarisce che l'organizzazione dei 3 Eppi in Tour è in carico alla struttura.

Il Coordinatore informa che nella seduta del 28 settembre verrà nominato il Collegio Sindacale mediante votazione; pertanto, sarà necessaria la partecipazione in presenza di tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Amadori chiede se la partecipazione dei Consiglieri ai 3 Eppi in Tour in programma sia obbligatoria.

Il Presidente in considerazione dell'esigenza da più parti espressa circa la necessità di confrontarsi sui territori con gli iscritti per ridurre la "distanza", auspica la partecipazione dei Consiglieri del territorio, facoltativa e non obbligatoria.

Non avendo ulteriori interventi, il Presidente e il Direttore alle ore 12:05 lasciano la seduta.

Punto 7) Designazione componenti del CIG per il Comitato di Redazione

Il Coordinatore informa di aver contattato i Consiglieri nei giorni precedenti la seduta, per raccogliere eventuali candidature per partecipare al comitato di redazione.

Propone pertanto i Consiglieri De Girardi, Forte, Zaccone, Pastorelli, Conti e Cattaruzza che confermano la loro disponibilità. Si candida spontaneamente anche la Consigliera Monaco.

Il Consigliere Paravano ritiene che i componenti del comitato di redazione dovrebbero essere nominati dal CIG e non scelti dal C.d.A.

Il Coordinatore illustra l'iter della nomina del comitato di redazione: il Presidente illustra al CIG l'opportunità della partecipazione; il CIG individua i candidati designati tra i quali il C.d.A. ne sceglierà due; infine il C.d.A. nomina 1 rappresentante del C.d.A. e 2 rappresentanti del CIG.

Il Consigliere Conti ritiene che il CIG possa proporre al C.d.A. solo due nominativi, in modo da indirizzare la scelta.

Il Coordinatore, al contrario, non ritiene corretto imporre la scelta dei rappresentanti. Le regole potranno essere cambiate in futuro, al momento bisogna rispettare quanto finora svolto.

Punto 8) Varie ed eventuali

Il Consigliere Zaccone ritiene che la comunicazione sia un'attività politica, pertanto demandata al CIG per competenza. Per ampliare la comunicazione, suggerisce di considerare l'adesione ai social media opportunamente amministrati, definendone la gestione interna. Il Consigliere inoltrerà a tutti un documento di analisi, da lui predisposto, che chiede sia allegato al presente verbale.

Il Coordinatore informa che gli aspetti della comunicazione e dei social media verranno affrontati a settembre dalla commissione che revisionerà il regolamento degli incontri sul territorio.

Alle ore 12:30 la dott.ssa Gentili entra in seduta per proiettare il video informativo dedicato al nuovo servizio di video consulto medico specialistico, che verrà pubblicato in giornata sul sito; gli iscritti riceveranno una newsletter con tutte le informazioni sull'iniziativa.

La dott.ssa Gentili, su richiesta del Consigliere Molinari, illustra anche come accedere al servizio dal portale Eppi Life del sito dell'EPPI.

La dott.ssa Gentili esce alle ore 12:50.

Il Consigliere Zaccone chiede che il CIG possa ricevere le delibere del C.d.A., dopo l'approvazione del verbale, senza doverne aspettare la pubblicazione sul sito, considerando che vengono pubblicate dopo 4/5 mesi.

Alle ore 13:00 il Collegio Sindacale rientra in seduta.

Punto 6) Sussidi sanitari a favore degli iscritti e dei loro famigliari colpiti dal Covid-19

Il Coordinatore introduce l'argomento riepilogando l'iter del provvedimento sui sussidi sanitari:

1. 10.03.2021 delibera CIG 53/2021 – Sussidi sanitari a seguito di contagio da COVID – 19
2. 29.10.2021 approvazione ministeriale delibera 53/2021
3. 24.02.2022 delibera CIG 66/2021 - Compensazione stanziamento sussidi sui capitoli con fondi esauriti
4. 09.05.2022 mail del presidente del Collegio dei Sindaci nella quale evidenzia osservazioni in merito alla bozza di delibera per la proroga dei sussidi sanitari, all'ordine del giorno del CIG dell'11.05.2022
5. 11.05.2022 – in seduta del CIG discussione e proposta di proroga delibera sussidi sanitari fino al termine dell'emergenza sanitaria (31.03.2022), delibera oggetto di osservazioni dal Collegio Sindacale e pertanto rinviata con il suggerimento del Collegio di formulare un interpello ministeriale
6. 13.05.2022 - mancata approvazione MMVV Regolamento Prestazioni Assistenziali (delib. CIG 62/2021) con esplicito riferimento *"lo stesso articolo 25 del predetto Regolamento prevede che tutte le forme di assistenza facoltative previste dall'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, senza alcuna distinzione tra misure ordinarie e straordinarie, sono disciplinate dall'Ente mediante regolamento attuativo da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 […]"*
7. 27.05.2022 - in seduta CIG discussione in merito alla nota del Ministero del 13.05.2022 relativa al Regolamento Assistenziale. Proposta di valutare una modifica al Regolamento Assistenziale con introduzione dei sussidi sanitari, tralasciando il suggerimento di formulazione interpello ministeriale

8. 23.06.2022 in seduta CIG 23.06.2022 discussione e richiesta di inserimento all'ordine del giorno del punto sui sussidi COVID-19.

Il Sindaco Spanò interviene ribadendo la posizione del Collegio Sindacale in linea con quella espressa dal Ministero del Lavoro.

Il Coordinatore osserva che, in un periodo di pandemia con esigenze sanitarie, valutando anche l'aspetto psicologico del momento, il CIG ha considerato di intervenire in favore degli iscritti con un aiuto economico, prorogando i sussidi finora erogati, alla data di fine emergenza sanitaria del 31.03.2022, in modo da dare le stesse opportunità a tutti gli iscritti. Va tenuta tuttavia presente l'esplicita richiesta del Ministero del Lavoro di disciplinare gli interventi straordinari con un opportuno regolamento.

Il Consigliere Gavana è del parere che la prima considerazione da fare sia sul trattamento iniquo nei confronti degli iscritti; nondimeno potrebbe esservi stato un ritardo da parte del CIG che poteva assumere la delibera di proroga a gennaio, quando era ancora in vigore il periodo emergenziale. Per il futuro, sarà necessario integrare i regolamenti con azioni che vadano a tutelare aspetti non prevedibili.

Il Coordinatore aggiunge che il regolamento assistenziale potrà essere integrato, regolamentando situazioni patologiche a seguito di eventi straordinari, riconoscendo in questo modo i benefici a tutti gli iscritti sia per malattia ordinaria che straordinaria. L'ampliamento della regolamentazione non si esaurirebbe solo con il Covid, ma verrebbe ampliato ad ulteriori malattie.

Il Consigliere Conti espone due aspetti a suo parere importanti: il primo, è garantire la copertura del sussidio fino al termine dell'emergenza, anche se la richiesta è stata posta al parere ministeriale dopo il termine emergenziale; il secondo, è l'introduzione della prestazione straordinaria all'interno del regolamento assistenziale per eventi non prevedibili. Non concorda nell'estendere il provvedimento a tutte le malattie diverse dalle pandemie: queste ultime, infatti, hanno rivolgimenti non solo sulla salute ma sulla sfera psicologica, lavorativa ed economica a livello globale. Propone pertanto, nel rispetto del parere dei Sindaci, di procedere alla richiesta di proroga rispondendo alle considerazioni ministeriali e articolando un regolamento che confuti quanto dal Ministero affermato, e interpretando il sistema regolamentare circa la straordinarietà della malattia che non si aveva idea di dover affrontare.

Il Consigliere Amadori non concorda sulla mancata tempestività della richiesta di proroga, discussa già nella seduta di marzo. In quella sede fu proposto dal Presidente di rimandare la proroga al nuovo mandato. Le

disposizioni ministeriali sono per lui inaccettabili. È molto amareggiato dal comportamento del CIG perché non ha assolutamente senso, nel mese di luglio, parlare di proroga del sussidio emergenziale.

Il Segretario conferma che nel verbale di marzo 2022 il Consigliere Pastorelli propose di estendere il sussidio al 31.03.2022 e il Presidente chiarì che le somme stanziate erano vincolate ai provvedimenti di natura straordinaria approvati dai Ministeri con termine 31.12.2021, evidenziando altresì che eventuali estensioni sarebbero dovute essere sottoposte ad approvazione ministeriale. Suggerì pertanto di demandare la decisione al CIG di nuova nomina.

Il Coordinatore aggiunge che una delibera di proroga non avrebbe, attualmente, una copertura di bilancio.

Il Segretario eccepisce che i fondi stanziati per il sussidio sono stati utilizzati solo in parte quindi i fondi sono presenti.

Il Coordinatore invita il Consiglio a scegliere se proporre la proroga del sussidio per il primo trimestre 2022 oppure rinunciare alla richiesta.

Il Consigliere Bazzo chiede se il motivo del rifiuto della proroga dipenda dal fatto che la richiesta non è stata fatta nel primo trimestre del 2022.

Il Coordinatore chiarisce che il Ministero ha eccepito l'erogazione dei sussidi non previsti dai regolamenti vigenti.

Il Consigliere Conti insiste sull'impossibilità di prevedere eventi improvvisi e inimmaginabili, che non possono per loro natura essere regolamentati. Per erogare sussidi straordinari, sarebbe necessario, ogni volta, modificare un regolamento o costruirne uno dedicato, da sottoporre all'approvazione ministeriale.

Il Consigliere Zaccone rileva che il beneficio è erogato utilizzando la riserva straordinaria data dai contributi degli iscritti; pertanto, se il Ministero si è pronunciato rifiutando la proroga, ritiene vi siano validi motivi.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri di esprimere il proprio voto a favore della richiesta di proroga dei sussidi sanitari per gli iscritti e dei loro familiari colpiti da Covid 19.

Votano a favore 7 Consiglieri: Amadori, Bazzo, Cattaruzza, Conti, Forte, Molinari e De Girardi.

Votano a sfavore 7 Consiglieri: Bendinelli, Gavana, Mantovani, Monaco, Pastorelli, Segreto e Zaccone.

Astenuti 2 Consiglieri: Paravano e Stefàno.

Pertanto, il CIG, preso atto che tra i consiglieri non c'è una maggioranza favorevole al proseguimento dell'iter deliberativo, decide di non dare corso al provvedimento stesso e di non deliberare in merito.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:50 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 4/2022 DEL 28/09/2022

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventidue, addì 28 del mese di settembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 20/09/2022 Prot. 55982, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Nomina componenti del Collegio dei Sindaci
5) Istituzione commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio
6) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Assente giustificato il Consigliere Fabio Molinari.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Blanco. Il dott. Spanò e il per. ind. Blanco sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e il Vice Direttore e responsabile dell'Area Finanza dott. Danilo Giuliani.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:30 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Espone le proprie comunicazioni di seguito illustrate.

Comitato di redazione. La Commissione del C.d.A. competente nella materia della comunicazione ha esaminato le designazioni del CIG, proponendo al C.d.A. quali componenti il per. ind. Roberto De Girardi, la per. ind. Donatella Monaco, la per. ind. Fabiana Casula, ed il per. ind. Mauro Veneziani, per ragioni sia di rappresentanza territoriale sia di specifica esperienza maturata. L'incarico soggetto a revoca, non comporta alcun compenso, ma esclusivamente il rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle riunioni del comitato di redazione. Pertanto, il C.d.A. ha deliberato le nomine il 27 c.m.

Bonus contro il caro vita. Il 26 c.m., dalle ore 12:00, in accordo con tutte le Casse dell'Adepp e con l'INPS, è stata avviata la procedura informatica per l'acquisizione delle domande on line che sarà in linea sino al 30 novembre. L'informativa è stata inviata agli iscritti, agli Ordini ed ai consiglieri già domenica 25 settembre subito dopo la pubblicazione in GU del 24 settembre del decreto attuativo.

La misura:

- euro 350,00 per coloro che hanno percepito nell'anno di imposta 2021 un reddito complessivo non superiore all'importo di 20.000,00 euro
- euro 200,00 per coloro che hanno percepito nell'anno di imposta 2021 un reddito complessivo compreso tra euro 20.000,01 e euro 35.000,00.

In ordine al requisito reddituale relativo all'anno di imposta 2021, dal computo del reddito personale assoggettabile ad Irpef, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, sono esclusi: i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Pertanto, il valore reddituale da considerare ai fini del riconoscimento dei benefici in oggetto è quello del reddito complessivo, come rilevato nel modello "Redditi Persone fisiche 2022", dato dalla sommatoria di redditi contenuta nel quadro RN, rigo RN1 colonna 1, al netto dei contributi previdenziali obbligatori e del reddito fondiario dell'abitazione principale (rigo RN 2).

Il primo giorno abbiamo ricevuto 940 domande delle quali 510 relative ad iscritti con redditi complessivi inferiori a 20.000 euro e 430 domande relative ad iscritti con redditi complessivi compresi tra 20.000 e euro 35.000.

Andamento dichiarazioni reddituali iscritti. Il giorno 8 settembre è stata avviata la procedura per la dichiarazione reddituale ed il saldo 2021, ed è stato inviato un primo reminder il giorno 20. Il 29 sarà inviato il secondo reminder.

Ad oggi sono arrivate 8.459 dichiarazioni relative ai redditi 2021, pari a circa il 64% degli obbligati (circa 13.200).

Sul totale dei dichiaranti il reddito medio 2021 è pari a 45.068 euro (33.066 nel 2020 e 35.303 nel 2019), mentre il volume d'affari medio 2021 è pari a 65.122 euro (48.561 nel 2020 e 50.344 nel 2019).

Il confronto con i dati del 2020 e del 2019 evidenziano:

- Per quanto riguarda i redditi netti:
  - Media generale: crescita del reddito del +27,7% rispetto al 2019 e del +36,3% rispetto al 2020;
  - Media a popolazione costante (stessi dichiaranti 2019-2020-2021 pari a 7.853 dichiaranti): crescita del reddito del +18,9% rispetto al 2019 e del +25,2% rispetto al 2020;
- Per quanto riguarda i volumi d'affari:
  - Media generale: +29,4% rispetto al 2019 e +34,1% rispetto al 2020;

- Media a popolazione costante (stessi dichiaranti 2019-2020-2021 pari a 7.853 dichiaranti): +21,1% rispetto al 2019 e +25,1% rispetto al 2020;

Allestimento sale. Abbiamo incaricato la proprietà delle unità da noi in conduzione, Prelios sgr Spa, alla realizzazione degli impianti di video conferenza delle due sale ubicate al terzo piano. Gli impianti consentiranno una efficiente gestione degli eventi e delle riunioni consigliari sia da remoto che in modalità ibrida (remoto e presenza) mediante un sistema di audio e video direzionali. Il nuovo allestimento sarà disponibile per la riunione del CIG di fine gennaio.

Comunicazione istituzionale. Nella seduta del C.d.A. del 27 c.m. è stato affidato l'incarico di consulenza alla società Arzanà S.r.l. per una approfondita analisi in merito alla gestione della comunicazione istituzionale dell'EPPI, al fine di realizzare il primo piano di comunicazione che supporterà la struttura nelle modalità di comunicare ed informare gli stakeholder. Nelle more, tale attività dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2023, con il supporto di tutti gli attori coinvolti, per una corretta e trasparente comunicazione istituzionale. In merito al progetto del piano strategico della comunicazione, verso la fine di novembre si avrà un momento di confronto e condivisione con la società incaricata. Inoltre, il C.d.A. ha ritenuto opportuno portare a termine l'attività iniziata dal precedente mandato in merito all'avvio dell'ulteriore canale comunicativo attraverso i social media. Pertanto, il Presidente chiede la disponibilità dei Consiglieri CIG, nella mattina di giovedì 7 ottobre, per assistere in videoconferenza all'illustrazione dei nuovi canali social di Facebook e LinkedIn che saranno attivi dal giorno 10 ottobre. Infine, è stato dato incarico ad un operatore specializzato per l'aggiornamento e la realizzazione dei video informativi sulle tematiche della previdenza, assistenza, sostenibilità. I video che saranno realizzati sono Doodle video, letteralmente "video degli scarabocchi", animazioni che mostrano una mano che disegna mentre una voce racconta una storia. La combinazione di ascolto del messaggio e di visione della mano che disegna, cattura l'attenzione degli utenti e permette loro di assorbire le informazioni che si intende veicolare. L'idea è quella di lanciare il primo di questi video e l'iniziativa dei social nel primo incontro sul territorio a Catania.

Formazione Organi. Le date del programma di formazione sono definite nelle giornate precedenti a quelle di convocazione CIG, in modo da ottimizzare gli spostamenti dei Consiglieri e contenere le spese di trasferta.

In collaborazione con la società partecipata dal MEF, Mefop Spa, è stata elaborata la proposta formativa, di seguito illustrata, coerente con la disciplina generale adottata dal CIG:

Periodo: da ottobre 2022 a marzo 2023

Numero incontri: 6 di mezza giornata nei pomeriggi (dalle ore 15:00 alle ore 18:30) dei giorni 25.10, 22.11, 15.12, 25.1 (da confermare), 22.2 (da confermare), 30.3 (da confermare)

Temi formazione:

1. **Normativo istituzionale: la previdenza obbligatoria in generale (sistema retributivo, contributivo, finanziamento), le Casse previdenziali**
    a. Regolamentazione, funzione, autonomia statutaria
    b. Governance e statuto
    c. Regolamento previdenziale e assistenziale Eppi
    d. Rapporti istituzionali con CNPI e Ordini
    e. Organigramma, regolamenti di funzionamento, procedure amministrative

    Relatori: prof. Pasquale Sandulli + relatori interni Eppi (su statuto e previdenziale e assistenziale Eppi; rapporti istituzionali tra organi dell'Ente e istituzioni: CNPI, Ordini; organigramma e regolamenti di funzionamento)
2. **La vigilanza sulle Casse, anticorruzione, trasparenza, privacy e modello 231**

    Relatori: avv. Michele Pansarella, dott.ssa Angela Lupo (MEF-IGF uff.II) + relatori interni Eppi
3. **La gestione del patrimonio, la sostenibilità degli investimenti ed il ruolo degli investitori previdenziali come investitori istituzionali attivi**

    Relatori: Mefop + relatori interni Eppi
4. **Il bilancio e bilancio tecnico delle Casse, l'applicazione delle norme sui contratti pubblici alle Casse**

    Relatori: dott.ssa Angela Lupo, avv. Samuel Bardelloni, prof. Paolo De Angelis, relatori Mefop + relatori interni Eppi
5. **Gli altri soggetti del welfare privato: fondi pensione e fondi sanitari**

    Relatori: Mefop

6. Public speaking

Relatori: Mefop

Andamento gestione finanziaria. Al 31 agosto 2022, il patrimonio dell'Ente, a valori correnti di mercato, risulta pari a € 1.667.169.152. La performance mensile del portafoglio risente del mese negativo sui mercati, sia azionari che obbligazionari, tornando a registrare un nuovo rendimento negativo (dopo il +2,2% di luglio) pari a -1,64% e portando quindi il rendimento finanziario da inizio anno al -3,09%.

Il portafoglio, però, continua ad essere ben posizionato in quanto sia negli ultimi 30 giorni, sia da inizio anno, continua a over performare il benchmark di riferimento (-1,64% vs -1,96% ad agosto, -3,09% vs -6,10% YTD).

Più nel dettaglio:

- L'Obbligazionario, Governativo e Societario IG, segnano rendimenti negativi (rispettivamente -4% e -3,70%) di poco superiori rispetto all'andamento del benchmark (rispettivamente -4,73% e -3,85% negli ultimi 30 giorni);
- In difficoltà l'Obbligazionario HY, con una sottoperformance rispetto al benchmark pari a -0,76% (-2,50% vs -1,74%);
- Continua il trend positivo del comparto Azionario sostenuto sia dall'azionario Globale (-1,.9% vs -3,72%), sia dalla componente Emergente (+2,3% vs +0,31%) e che raggiunge un over-performance YTD rispetto al benchmark di riferimento pari a +1,54%;
- Stabili i comparti "Immobiliare e Asset Reali" e "Alternativi Illiquidi" con rendimenti sia del portafoglio che del benchmark prossimi allo zero;
- Ancora in positivo il rendimento degli "Alternativi Liquidi" (+1,44% vs +1,05%, negli ultimi 30 giorni) che quindi conferma l'inversione della tendenza negativa del primo semestre dopo la buona performance del mese corrente e del precedente in cui aveva fatto registrare un +2,11% rispetto al benchmark.

Il dott. Giuliani prende la parola per illustrare l'andamento dei mercati finanziari negli ultimi mesi, a settembre i mercati hanno registrato forti perdite. I mercati finanziari hanno vissuto un primo semestre 2022 difficile sia sul segmento azionario sia su quello obbligazionario. La diminuzione in valore del portafoglio è dovuta alle conseguenze degli effetti delle politiche monetarie al fine di contenere l'aumento dell'inflazione e lo scenario di recessione delle principali economie mondiali. La BCE, dopo aver portato i tassi in territorio positivo, ad

oggi mantiene l'ottica di ulteriori rialzi, sia per l'anno in corso che per il 2023. Per ora si mira ad arrivare al 2% durante il primo semestre 2023. Gli occhi rimangono puntati sulla FED, che a fine settembre ha aggiunto altri 75 punti base ai tassi e per ora non sembra voler rallentare. I dati macro del 4Q 2022 saranno cruciali per valutare la tendenza 2023. Per l'anno in corso è probabile un ulteriore ritocco al rialzo. I dati di crescita dipingono un'economia americana che ancora si difende dal rialzo dei tassi, ma che rischia una recessione tecnica nel 2023 qualora la FED non dovesse rallentare il passo. Nella zona Euro è la Germania a pagare il prezzo più alto in termini di crescita, per i suoi stessi errori del passato (Nord Stream). L'Italia si difende ancora bene, beneficiando della guida del governo uscente; rimangono quindi da vedere le prime mosse del neo Governo, il quale si fa ancora attendere. Una recessione tecnica in zona Euro fra il 2022 ed il 2023 è possibile.

In termini di view di mercato crediamo in una ripresa dell'azionario americano in primis e poi europeo e successivamente asiatico. Nell'obbligazionario attirano i rendimenti così elevati.

Il Presidente riprende la parola e prosegue le sue comunicazioni.

Calamità – alluvione Marche. È stata trasmessa agli iscritti (circa 150) residenti nei comuni delle provincie di Pesaro Urbino ed Ancona e Macerata, e ai presidenti dei relativi Ordini, una comunicazione in merito alle prime misure già presenti a sostegno di tali eventi.

Si ricorda che è possibile ricevere un'indennità una tantum fino ad un massimo di 5.000 euro per aiuti nella fase immediatamente successiva al verificarsi dell'evento calamitoso. Inoltre, potrà essere concesso anche un contributo per la «ricostruzione» dell'immobile danneggiato, sino ad un massimo di 15.000 euro e comunque entro il limite del 50% dell'importo dei danni subiti.

Nel caso in cui l'evento calamitoso avesse compromesso l'esercizio dell'attività professionale, potrà essere concessa un'ulteriore indennità, calcolata in base al reddito medio professionale prodotto nel triennio precedente la domanda, che non potrà in ogni caso essere superiore a 25.000 euro, limite complessivo qualora si abbia diritto a tutte le indennità sopra descritte.

L'erogazione dei contributi è subordinata al possesso di determinati requisiti, disciplinati dal regolamento.

Ulteriori interventi potranno essere valutati a seguito dei provvedimenti adottati dalla protezione civile, che verranno monitorati con attenzione, ad esempio la sospensione dei pagamenti, come fatto in precedenza.

Servizio di video consulto. Di seguito i primi dati del servizio lanciato prima della pausa estiva che sarà periodicamente attenzionato agli iscritti al fine di aumentare il tasso di utilizzo:

- numero registrazioni: 454, su 13.041 pin distribuiti (3,5%).
- numero prestazioni in regime convenzionato: 51 delle quali il 62% per network sanitario, 32% per network odontoiatrico, 6% fisioterapico, oltre a 2 video consulti dermatologico e cardiologico.

Eventi sul territorio. Di seguito la programmazione degli eventi ad oggi disponibile tenuto conto che sono in corso le attività organizzative con le location e con i relatori. Seguiranno successivi aggiornamenti:

- Catania 14/10 dalle 14 alle 18:00 sul welfare eppi
- Siena 21/10 dalle 14 alle 18:00 sulle tematiche della sostenibilità
- Venezia 18/11 dalle 14 alle 18:00 sul sistema previdenziale degli enti ex d.lgs. 103/96

Il Direttore interviene per informare che il servizio dell'Eppi Point verrà realizzato in tutti e tre gli incontri sul territorio appena illustrati, e sarà presenziato da due dipendenti dell'area Servizi e uno del contenzioso.

Prosegue dando ulteriori informazioni in merito ad alcuni dei corsi di formazione summenzionati.

Il Presidente dispone, vista l'importanza della trasparenza su questo tema, che l'andamento della gestione finanziaria sarà oggetto di aggiornamento da parte del responsabile della gestione Finanziaria in tutte le convocazioni CIG.

Il Segretario chiede informazioni sulla commissione congiunta con il CNPI.

Il Presidente conferma la costituzione di un tavolo di lavoro permanente EPPI/CNPI. Il tavolo avrà il compito di definire i progetti che i due enti potranno definire congiuntamente.

Il 06 ottobre si terrà il primo incontro al quale parteciperanno il Presidente, il Consigliere Fontanelli individuato dal C.d.A. e il Coordinatore.

Il Consigliere Forte chiede se sia già stato fissato il calendario dei successivi incontri del tavolo tecnico e se il CIG verrà informato delle tematiche trattate e se gli incontri verranno verbalizzati.

Il Presidente informa che il Coordinatore, il quale presenzierà a tutti gli incontri del tavolo tecnico, si farà portavoce verso il Consiglio per riportare le decisioni prese. Non c'è ancora un calendario, ma sarà con ogni probabilità definito in relazione alle necessità.

Terminato l'intervento il Presidente, il Direttore e il dott. Giuliani alle ore10.20 lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore informa che verranno nominati dei gruppi di lavoro per approfondire le tematiche affrontate con il CNPI, pertanto, le informazioni verranno fornite non solo dai rappresentanti nel tavolo di lavoro permanente.

Ribadisce l'importanza della presenza attraverso i social media, Linkedin e Facebook per promuovere l'attività previdenziale dell'Ente.

La tematica dei social media verrà affrontata anche nell'incontro fissato alle ore 11:00 del 7 ottobre con la società Arzanà S.r.l.. La seduta durerà circa un'ora.

Riassume per tutti le date e gli orari in cui si svolgeranno gli incontri formativi:

- 25.10 nel pomeriggio formazione dalle 15:00 alle 18:00
- 29.11 nel pomeriggio formazione dalle 15:00 alle 18:00
- 15.12 nel pomeriggio formazione dalle 15:00 alle 18:00

Nella giornata odierna verrà deliberata la nomina di componenti della commissione per la gestione degli incontri sul territorio.

Propone che la formazione possa essere svolta anche in videoconferenza.

Il Consigliere Conti propone di svolgere la formazione sul bilancio e sul bilancio tecnico delle Casse a ridosso della prossima convocazione del CIG con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio.

Il Coordinatore chiederà lo spostamento della data.

Il Consigliere Bazzo chiede quando la struttura fornirà i dati per il bilancio.

Il Coordinatore rassicura che i bilanci saranno disponibili, al fine di consentire le opportune analisi da parte dei Consiglieri del CIG, in tempo utile.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le Collaboratrici e i Collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Sindaco Spanò chiede di apportare una modifica non sostanziale in merito ad un suo intervento, per la quale dà dettatura.

Il Consiglio, con le modifiche apportate, approva il verbale all'unanimità.

Alle ore 10:45 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:10 riprendono i lavori. Il Direttore entra in seduta.

Punto 4) Ricostituzione Collegio Sindacale

Il Coordinatore ringrazia il Collegio Sindacale in carica per il lavoro svolto nel precedente mandato e ricorda che, sulla base del combinato disposto dell'art.7 comma 6 lett. a) e dell'articolo 13 dello Statuto, il CIG è preposto "alla nomina di due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili" e "alla nomina di un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione". Prosegue spiegando che il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, due dei quali vengono designati dai Ministeri competenti (Economia e Lavoro) e i restanti tre dal CIG.

Il Coordinatore informa i presenti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha designato come membro effettivo con carica di Presidente del Collegio Sindacale il dott. Marchese Alberto e, quale membro supplente, il dott. Bandino Domenico e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha designato quale componente effettivo la dott.ssa Antonella Mestichella e, quale membro supplente, la dott.ssa Daniela Nutarelli.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con 15 voti favorevoli

Delibera 07/2022

di nominare il dott. Alberto Marchese quale Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con 15 voti favorevoli

Delibera 08/2022

di nominare il dott. Domenico Bandino quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con 15 voti favorevoli

Delibera 09/2022

di nominare la dott.ssa Antonella Mestichella quale componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera b) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con 15 voti favorevoli

Delibera 10/2022

la dott.ssa Daniela Nutarelli quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera b) dello Statuto EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il Coordinatore ricorda ai presenti che, in base all'articolo 13 lettera d) dello Statuto EPPI, la carica di membro effettivo e del suo supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Illustra poi la scheda di votazione che presenta i nominativi di 11 candidati. La votazione verrà effettuata mediante l'apposizione di una X sul nominativo del candidato prescelto.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Monaco e Stefàno.

Hanno presentato la loro candidatura per ricoprire la carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI: Amerighi Federico, Arnone Salvatore, Canino Pierpaolo, Gabanella Gianni, Giarba Cesare, Luccarini Fabio, Matteoni Ugo Stefano, Nocciolini Sacha, Pierluca Giovanni, Veneziani Mauro Ignazio e Virgulti Stefano.

Il Direttore informa che la verifica per la candidabilità è stata effettuata su tutti i candidati.

Il Coordinatore procede alla firma delle schede e riepiloga la procedura delle votazioni: i candidati devono raggiungere il 50%+1 dei voti. Se il candidato non riceverà i nove voti previsti, dopo due votazioni successive senza risultati il CIG prenderà le decisioni nel merito.

Il Consiglio approva all'unanimità i criteri per la votazione dei sindaci.

Si passa quindi alla votazione per la nomina **del sindaco effettivo di cui all'art.13 comma 1 lettera d)** dello Statuto dell'EPPI.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri se desiderano presentare alcuni dei candidati.

Interviene il Consigliere Zaccone che premette che quanto sta per dire non vuole essere ne ironico ne sarcastico. Sente l'esigenza di ringraziare i colleghi degli altri collegi elettorali che durante le ultime elezioni si sono adoperati per dare la possibilità al collegio 5 di avere due componenti al Consiglio di Amministrazione, cosa eccezionale visto il numero ristretto di iscritti alla cassa nell'area citata.

Presume che questo momento di attenzione verso il sud porterà oggi all'elezione di un sindaco appartenete al collegio elettorale 4 o 5.

Il Consigliere De Girardi propone il nominativo di Pierpaolo Canino componente effettivo e Cesare Giarba come supplente.

Il Consigliere Stefàno, insieme ai Consiglieri Zaccone e Forte promuove la nomina del per. ind. Luccarini Fabio.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 0

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Per. Ind. Pierpaolo Canino N° 12 voti

Per. Ind. Fabio Luccarini N° 3 voti

Il CIG con 12 favorevoli

Delibera 11/2022

di nominare il Perito Industriale Pier Paolo Canino quale componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina del **primo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Coordinatore comunica che hanno presentato la propria candidatura per l'elezione a membro del Collegio Sindacale in qualità di revisore legale di cui all'art.13 comma 1) lettera c) dello Statuto EPPI: Arnone Salvatore, Cavallari Massimo, Cempella Pier Giorgio, Crivaro Claudio, Madeo Maria Teresa, Magistri Gessica, Ricci Marco e Sciliberto Sebastiano.

I Consiglieri Pastorelli, Amadori e Conti propongono il dott. Pier Giorgio Cempella e il dott. Sebastiano Sciliberto.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 0

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

dott. Pier Giorgio Cempella N° 15 voti

Il CIG con 15 favorevoli

Delibera 12/2022

di nominare il dott. Pier Giorgio Cempella quale primo componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina del **secondo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale è stato escluso il candidato precedentemente votato.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 0

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

dott. Sebastiano Sciliberto N° 15 voti.

Il CIG con 15 favorevoli

Delibera 13/2022

di nominare il dott. Sebastiano Sciliberto quale secondo componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina **del Sindaco supplente ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera d).**

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale è stato escluso il candidato precedentemente votato.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 3

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Per. Ind. Salvatore Arnone N° 1 voti

Per. Ind. Cesare Giarba N° 10 voti

Per. Ind. Mauro Ignazio Veneziani N° 1 voti

Il CIG con 10 favorevoli,

Delibera 14/2022

di nominare il Perito Industriale Cesare Giarba quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale Perito Industriale Pier Paolo Canino ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina del **supplente del primo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Consigliere Pastorelli propone il dott. Salvatore Arnone.

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale sono stati esclusi i candidati precedentemente votati.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Salvatore Arnone N° 12 voti

Dott.ssa Gessica Magistri N° 2 voti

Il CIG con 12 favorevoli,

Delibera 15/2022

di nominare il dott. Salvatore Arnone quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale Pier Giorgio Cempella ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

Si procede alle votazioni per la nomina del **supplente del secondo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Consigliere Pastorelli propone il dott. Massimo Cavallari.

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale sono stati esclusi i candidati precedentemente votati.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Massimo Cavallari N° 12 voti

Dott. Gessica Magistri N° 2 voti

Il CIG con 12 favorevoli,

Delibera 16/2022

di nominare il dott. Massimo Cavallari quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale dott. Sebastiano Sciliberto ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neoeletti.

Il Coordinatore espone i risultati delle elezioni:

- per il sindaco effettivo della categoria art. 13 comma 1, lettera d) Per. Ind. Pier Paolo Canino e supplente Per. Ind. Giarba Cesare;
- per il sindaco effettivo della categoria art.13 comma 1, lettera c) il dott. Piergiorgio Cempella e supplente il dott. Salvatore Arnone;
- per il sindaco effettivo della categoria art. 13 comma 1, lettera c) il dott. Sebastiano Sciliberto e supplente il dott. Massimo Cavallari;
- per il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, è stato designato il dott Alberto Marchese e supplente il dott. Domenico Bandino mentre per il Ministero dell'Economia e Finanze è stata designata la dott.ssa Antonella Mestichella e supplente la dott.ssa Daniela Nutarelli.

Il dott. Spanò ringrazia per i quattro anni di mandato in cui ha presieduto il Collegio Sindacale e si rende disponibile al passaggio di consegne per il nuovo Organo.

Il Sindaco Blanco prende la parola per gli auguri di buon lavoro al nuovo Collegio Sindacale e i saluti ai colleghi uscenti. Ringrazia il CIG per il lavoro svolto insieme.

Il Coordinatore ringrazia a sua volta i Sindaci uscenti per il lavoro svolto insieme e la fattiva collaborazione, augurandosi di potersi rivedere per i saluti di fine anno.

Il Consigliere Conti ringrazia il Collegio Sindacale al termine del mandato. Saluta in particolare il Presidente Spanò con il quale non sono mancati momenti di confronto. Ringrazia il per. ind. Donato Blanco per la bella esperienza di lavoro condivisa.

Alle ore 12:18 il Direttore e i Sindaci Spanò e Blanco lasciano la seduta.

Punto 5) Istituzione commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio

Il Coordinatore informa della necessità di nominare una commissione per la revisione della gestione degli incontri sul territorio. I lavori dovranno avvenire in tempi stretti, in modo da deliberare nel mese di gennaio, e organizzare così gli incontri sul territorio del prossimo anno con modalità innovate.

Evidenzia l'importanza di proporre il servizio Eppi Point, riprendendo il rapporto diretto con gli iscritti, venuto meno nel periodo della pandemia. Gi Eppi Point rappresentano un'occasione per gli iscritti di conoscere i componenti della struttura, nonché di ricevere informazioni dirette sulla previdenza.

Il Coordinatore propone il Consigliere Conti come coordinatore della commissione, insieme ai Consiglieri Cattaruzza, Forte, Mantovani e Zaccone.

Il Coordinatore fa notare che i Consiglieri proposti rappresentano ciascun collegio elettorale, ritenendo questo requisito molto importante per il tipo di commissione che si sta istituendo.

Le commissioni di futura nomina non necessiteranno della rappresentanza territoriale.

Si passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

Delibera 17/2022

di nominare la commissione "Revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio" composta dai Consiglieri Pierpaolo Conti con il ruolo di coordinatore, Cattaruzza, Forte, Mantovani e Zaccone.

La commissione terminerà i lavori il 31.12.2022.

I Consiglieri nominati ringraziano e accettano l'incarico.

Punto 6) Varie ed eventuali

Il Consigliere Bazzo rende noto l'andamento della crescita in percentuale della popolazione di iscritti ultrasessantacinquenni nella provincia di Pordenone: attualmente del 22%; l'andamento porta ad una stima che sarà fra 5 anni del 40% e fra 10 del 52%. Ritiene utile un'attenta analisi dei dati su tutto il territorio nazionale, rapportati alle percentuali delle potenziali nuove iscrizioni.

Il Consigliere Forte pone l'attenzione alla problematica della rateizzazione dei contributi a saldo che è stata espunta dai Ministeri. Questa necessità coinvolge molti iscritti e propone di valutare eventuali soluzioni.

Il Coordinatore, in merito all'osservazione del Consigliere Bazzo, ritiene utile studiare un secondo pilastro previdenziale integrativo per i periti industriali anche non professionisti, in modo da capire quali siano le possibilità e le necessità della categoria.

Per la rateizzazione del saldo contributivo evidenzia che l'istituto non è una modalità di pagamento, ma uno strumento per rientrare da una morosità. Ricorda a tutti che il pagamento, se effettuato entro 60 giorni dalla scadenza, non è soggetto a sanzioni. Considerando l'avvio della pratica di rientro contributivo, per 90 giorni il professionista non avrebbe la possibilità di ottenere il DURC. Se il Ministero approverà le modifiche al regolamento previdenziale, avendo possibilità di rateizzare i pagamenti, potrà essere regolamentata la nuova modalità di pagamento e di rientro delle morosità. L'argomento andrà senz'altro affrontato insieme al C.d.A. e alla struttura, di supporto per le modalità e la regolamentazione.

Termina considerando che alcune rateizzazioni sono ripetute e molto onerose; bisognerebbe pertanto individuare un tetto massimo rateizzabile.

Il Consigliere Conti ritiene che l'istituto della rateizzazione andrebbe studiato sotto tutti gli aspetti.

L'argomento della crescita dei professionisti ultrasessantacinquenni andrebbe affrontato con il CNPI. Vi sono molti accordi universitari con le professioni non ordinistiche e che quindi possono essere esercitate senza iscrizione all'albo, facendo confluire i contributi alla gestione separata dell'INPS. Le diverse gestioni professionali possono non essere vincolate all'iscrizione con una specifica cassa. Va pertanto valutato se l'EPPI possa avere la possibilità di allargare la propria platea includendo le professioni non regolamentate. Bisognerebbe individuare con il CNPI un sistema che renda attrattiva l'iscrizione all'albo professionale e, conseguentemente, all'EPPI. In questo modo coloro che possiedono titoli professionali che non necessitano

dell'iscrizione alle professioni ordinistiche potrebbero essere incentivati ad iscriversi all'Albo dei periti industriali e all'EPPI.

Con riferimento a quanto riportato dal Consigliere Bazzo, De Girardi interviene evidenziando la necessità di approfondire per tutti gli Ordini territoriali l'analisi dei dati degli iscritti e le proiezioni riferite all'età anagrafica rapportando queste ultime agli iscritti Eppi.

Confrontando i dati delle proiezioni riferite agli Ordini territoriali e con le risultanze del bilancio tecnico dell'Ente potremo valutare meglio le azioni per incentivare le iscrizioni e le nostre decisioni come CIG.

Vi è da aggiungere che il problema delle nuove iscrizioni all'Ente presenta anche un altro aspetto; ad esempio, nell'Ordine di Milano e Lodi con un numero di iscritti pari a 1253 si classificano 556 liberi professionisti iscritti all'Ente e 697 non professionisti, inoltre contiamo 470 praticanti che hanno concluso la pratica e non si sono mai iscritti all'esame e 110 soggetti che hanno superato l'esame di stato e non si sono ancora iscritti all' Ordine. Questi ultimi due dati fanno riflettere sull'attrattività della libera professione e dell'iscrizione all'Ente di previdenza. Oppure nascondono un'altra realtà che vede il doppio lavoro, o il lavoro "in nero", quale cifra distintiva. Si tratta, nell'ambito anche dei rapporti EPPI/CNPI, di valutare queste realtà al fine di governare delle tendenze che possono risultare dannose per tutta la Categoria.

Può essere utile, continua con il suo intervento il Consigliere De Girardi, istituire una commissione del CIG che, con il contributo della struttura e di esperti, valuti la realizzazione di un sistema previdenziale di secondo pilastro indirizzato sia agli iscritti al nostro Ente che agli iscritti che non esercitano la libera professione. Questo è possibile ai sensi dell'art. 3 commi 2 e 3 del nostro Statuto con riferimento al D. Lgs 252/2005. A questo si può aggiungere una riflessione sulla possibilità di sostituire alcune erogazioni monetarie nel campo dei benefici assistenziali con erogazioni di servizi o interventi di assistenza sociale e/o medico/sanitaria sia ai soggetti attivi che ai soggetti in quiescenza, anche questo previsto all'art. 3 comma 5 dello Statuto.

Altro problema, da porre anche nel confronto con il CNPI, è quello degli iscritti agli Ordini che in qualità di titolari di azienda o con il ruolo di responsabili tecnici appongo il timbro su elaborati tecnici (progetti, verifiche, etc…) esercitando di fatto la libera professione senza contribuire all'Ente di previdenza e creando una forma di concorrenza sleale. Tale problema era già stato posto con forza tre anni or sono dal Presidente Bignami.

Il Consigliere De Girardi reputa che approfondendo l'analisi con i dati necessari, con serenità di approccio e giudizio, si debba affrontare la situazione. Altri, ad esempio Cassa Geometri, hanno da tempo istituito un contributo di solidarietà da versare alla cassa da parte di tutti gli iscritti all'Ordine.

Il Consigliere Gavana ritiene che oltre a quanto riferito dal collega Bazzo, occorre considerare le cancellazioni volontarie dagli Albi dovute anche alla non necessità di iscrizione negli stessi per attività quali Acustica, Informatica , Sicurezza etc…

Quindi gli organi preposti, oltre opportunamente a definire le modalità di accesso agli Albi, occorre si impegnino a far sì che determinate attività e competenze siano condotte o ricondotte nell'alveo della regolamentazione ordinistica, questo a tutela della comunità come già previsto dagli atti costitutivi dei Collegi o Ordini.

Occorre indagare la possibilità che la nostra Cassa possa offrire servizi per una previdenza di "secondo pilastro", in quanto potrebbe essere vantaggiosa sia per gli attuali iscritti sia per altri soggetti che fanno riferimento ad altri enti.

Le agevolazioni fiscali e la possibilità di restituzione del capitale versato, come attualmente previsto da altre forme di previdenza integrativa, potrebbero essere attrattive verso la Cassa per una platea di soggetti che comprende sia i professionisti con obbligo di iscrizione, sia gli iscritti agli Albi che non esercitano in via esclusiva la libera professione.

Il Segretario torna sul tema della rateizzazione considerando che i pagamenti possono essere dilazionati mediante EPPI Card, sebbene con l'applicazione degli interessi, la cui percentuale, nel caso sia ritenuta eccessiva, potrebbe essere ricontrattata in previsione di un maggiore utilizzo del servizio in convenzione.

Alle ore 13:.15 il Direttore entra in seduta.

Il Consigliere Amadori è d'accordo con Segreto, considerando l'opportunità di utilizzare gli strumenti già a disposizione, piuttosto che dismetterli perché non utilizzati.

Il Consigliere Forte ritiene che sarebbe stato opportuno, durante gli incontri sul territorio, informare la platea circa l'impossibilità di rateizzare gli importi a saldo. Ritiene fondamentale dare le informazioni complete. Considera inoltre che la volontà di rateizzare si traduce in una chiara volontà di estinguere il debito. Non consentire di rateizzare il saldo trasformerebbe coloro che non possono pagare in soggetti morosi.

Il Consigliere Amadori, in merito allo studio della previdenza integrativa di secondo pilastro, ritiene che i potenziali aderenti non raggiungano il numero necessario per determinare un'azione dell'EPPI in tal senso. Senz'altro si potranno sottoscrivere delle convenzioni. Inoltre, annoverare tra gli iscritti anche coloro che non esercitano la professione significherebbe potenzialmente consentire a questi soggetti l'ingresso nella governance, pertanto escluderebbe tale possibilità.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:25 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 5/2022 DEL 26/10/2022

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventidue, addì 26 del mese di ottobre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 18/10/2022 Prot. 63695, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Andamento gestione finanziaria
5) Esame dei lavori della commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio
6) Primo resoconto degli incontri sul territorio
7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere De Girardi è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino.

Sono presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e il Vice Direttore e responsabile dell'Area Finanza dott. Danilo Giuliani.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:20 apre la seduta.

Dà il benvenuto al Collegio Sindacale neoeletto e lascia la parola al Presidente.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente saluta il Consiglio e dà il benvenuto al nuovo Collegio Sindacale.

RIUNIONE CON IL CNPI

Il giorno 6 ottobre si è tenuta la riunione del comitato ristretto EPPI/CNPI.

Sono stati discussi i seguenti temi:

- Indagine sull'evoluzione della categoria, della professione e della previdenza. L'Ente valuterà la possibilità di partecipare allo studio, anche con il supporto di soggetti terzi che possano dare un

contributo di analisi della possibile evoluzione della previdenza di categoria, alla luce degli scenari indagati dal CNPI.

- Rivista di categoria. Si ritiene che il periodico Opificium debba continuare ad essere editato con la possibilità di articoli commissionati a soggetti terzi e competenti per materia. In merito alla sua gestione ed organizzazione, si procederà a redigere un regolamento di funzionamento ad uso del comitato di redazione.
- Alternanza scuola lavoro. Sarà cura delle due istituzioni individuare delle possibili proposte per un modello organizzativo che coinvolga le scuole e le università nella fase di promozione delle competenze professionali.

BONUS CONTRO IL CARO VITA

Il 26 c.m., dalle ore 12:00, in accordo con tutte le Casse dell'Adepp e con l'INPS, è stata avviata la procedura informatica per l'acquisizione delle domande on line che sarà in linea sino al 30 novembre. Sono state ricevute 2.795 domande, delle quali 2.195 ammesse, 2.092 pagate e 553 in lavorazione; solo 47 sono state respinte.

Il Ministero del Lavoro, la scorsa settimana, ha comunicato i budget stanziati per l'Ente: euro 650.000 per le domande relative all'indennità dei 200 euro ed euro 330.000 per le domande relative all'incremento di euro 150 dell'indennità.

Sono in corso interlocuzioni tra Adepp e Ministero in merito al termine per la rendicontazione, fissato al 15 novembre, precedente rispetto al termine per la ricezione delle domande fissato in sede Adepp al 30 novembre.

PREVISIONI 2022/2023

Il C.d.A. si accinge a deliberare la proposta delle variazioni 2022 e 2023 che evidenziano positivi risultati economici e finanziari.

Tra le misure introdotte nel capitolo dell'assistenza, il C.d.A. ha inteso individuare per la platea di iscritti già beneficiari dell'indennità contro il caro vita, uno stanziamento di euro 2.100.000 per incrementare di ulteriori 500 euro il bonus già ricevuto.

Inoltre, al fine di recepire le diverse istanze ricevute durante gli incontri territoriali e per assicurare un'equità sociale, è stato stanziato un importo di euro 150.000 per estendere la copertura assicurativa LTC anche ai pensionati non più in attività, secondo le modalità e termini di polizza.

Il 2023 sarà caratterizzato da un'importate onere per la rivalutazione di legge dei montanti individuali che inciderà per quasi 21 milioni di euro, superiore di quasi 10 milioni di euro rispetto al 2022 (tasso 2023 pari all'1,773% rispetto allo 0,99730% del 2022).

MAGGIORE RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI

Il C.d.A. si accinge a deliberare la maggiore rivalutazione dei montanti individuali, retrocedendo agli stessi una maggiorazione dell'1% del tasso di legge per il quadriennio 2017/2020. Il provvedimento ha un costo di oltre 37 milioni, pur mantenendo l'equilibrio di medio e lungo termine.

ANDAMENTO GESTIONE FINANZIARIA

Al 30 settembre 2022, il patrimonio dell'Ente, a valori correnti di mercato, risulta pari a euro 1.634.144.973. Il mese di settembre porta con sé un rendimento negativo pari al -1,83%, facendo registrare una performance da inizio anno pari al – 3,25%, migliore tuttavia rispetto al benchmark che ha un rendimento negativo del – 9,14%.

Seguirà il successivo approfondimento del responsabile della funzione finanza.

EVENTI SUL TERRITORIO

Il 18 novembre p.v., ci sarà a Venezia il terzo ed ultimo evento organizzato dall'EPPI. Gli eventi già realizzati hanno registrato una importante partecipazione: Catania, oltre 1.700 partecipazioni e Siena oltre 1.500, ben superiori alle 2.600 presenze nei 12 incontri del 2021.

Probabilmente il buon esito degli stessi è dipeso anche dai temi oggetto di dibattito, che in modo diverso e complementare hanno consentito di discutere dell'Ente, del sistema di riferimento e della sua gestione.

Importanti gli incontri con i Consigli direttivi degli Ordini, che consentono di capire le esigenze del territorio.

Circa il programma di formazione per gli Ordini, suggerisce sia svolto dalla struttura, in modo da esplicitare i collegamenti tra un settore e l'altro.

Informa della possibilità di incontro anche a Padova, da valutare con la disponibilità degli altri Ordini limitrofi, per rispondere a esigenze di monitoraggio e attenzione verso il territorio.

CONTRIBUTO MATERNITA'

Il C.d.A. si accinge a deliberare la misura del contributo di maternità per l'anno 2022, pari ad euro 3,00.

ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE

Il C.d.A. si accinge a deliberare la designazione del per. ind. Donato Blanco quale componente del comitato consultivo del fondo FEDORA in sostituzione del per. ind. Canino, dimessosi a seguito della nomina a componente del Collegio Sindacale dell'EPPI. Le competenze del per. ind. Blanco, consentiranno di contribuire ad un adeguato livello di monitoraggio della gestione del fondo.

Parimenti per l'Assemblea della società Tesip. Il C.d.A. si accinge a ricostituire il ruolo di Sindaco unico, nominando il dott. Sebastiano Sciliberto, in continuità rispetto al precedente mandato, al fine di assicurare un idoneo presidio di controllo analogo di EPPI.

Il Direttore prende la parola per illustrare nello specifico l'andamento dell'erogazione delle indennità una tantum contro il caro vita. Informa sui numeri delle posizioni erogate, respinte e in corso di verifica. Come anticipato dal Presidente, il Ministero ha fissato al 15.11 il temine delle comunicazioni circa l'impegno di spesa, per procedere ai rimborsi. In Adepp è stata avviata un'interlocuzione con il Ministero per rivedere il plafond stanziato (per alcuni Enti inferiore rispetto alle domande pervenute), l'erogazione del bonus ai soggetti non titolari di partita iva e l'estensione della data di termine di rendicontazione delle domande al 30.11 e non al 15.11. La richiesta si inserisce in un contesto complicato, dovuto anche all'insediamento imminente del nuovo governo.

Informa dell'avvenuto confronto con i Ministeri sui coefficienti di trasformazione, che tuttavia non sono stati ancora pubblicati. La premorienza a causa del Covid, ha reso necessaria la revisione delle stime.

Il Coordinatore, al fine di consentire di adempiere alle sue funzioni al Vice Direttore e responsabile dell'Area Finanza dott. Danilo Giuliani, propone di anticipare il punto 4) Andamento gestione finanziaria.

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità.

Punto 4) Andamento gestione finanziaria

Il dott. Giuliani prende la parola illustrando i risultati al 30/09/2022 della gestione finanziaria del portafoglio, ovvero rendimento da inizio anno del -4.73% verso il rendimento del benchmark (bmk) della AAS del -9.14%, la volatilità annualizzata del portafoglio è pari al 2.55% verso quella del bmk del 7.93%.

Attualmente viviamo una crisi obbligazionaria di natura peggiore in quanto più lunga in termini di durata. Analizzando le singole asset class si evidenzia come il portafoglio abbia una perdita inferiore rispetto al benchmark da inizio anno a fine settembre.

La gestione più attenta al mercato, che l'Ente dal 2018 ha praticato sul portafoglio, ha portato ad avere un rendimento nettamente superiore rispetto a quello del benchmark.

In considerazione del processo di investimento descritto nei Regolamenti ad esempio il C.d.A., nella seduta odierna, valuterà i risultati della nuova selezione di fondi che definiranno un nuovo universo investibile per il periodo 2022-2023.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali domande.

Il Coordinatore chiede l'indicazione del rendimento effettivo della gestione finanziaria.

Il dott. Giuliani informa che il rendimento contabile stimato è positivo, mentre quello finanziario di mercato è - 4.73%.

Il Consigliere Conti chiede la previsione della fiscalità generale sugli introiti conseguenti al fatturato degli iscritti: rendita finanziaria, perequazioni, erogazione pensioni, ecc…

Il Presidente informa che sia l'assestamento del bilancio 2022 come pure il bilancio preventivo 2023 non tengono conto delle entrate previdenziali dell'anno ma sono redatti sulla base dei dati tecnici attuariali. Solo nel bilancio consuntivo le poste delle entrate previdenziali saranno considerate puntualmente secondo le reali entrate.

Il Consigliere Bazzo chiede se questo riscontro non si possa fare o non lo si vuole fare.

Il Direttore spiega quali sono i criteri contabili del bilancio. I ricavi solo se certi, i costi anche quelli presunti. Per i contributi in sede previsionale si considerano le stime elaborate in occasione del Bilancio Tecnico, per poi a consuntivo registrare i dati effettivi in relazione alle dichiarazioni presentate.

Il Consigliere Pastorelli chiede se il bonus contro il caro vita inserito nel bilancio preventivo sarà valutato in base al reddito.

Il Presidente conferma, che la scelta valutata per stabilire l'entità del bonus, fosse il reddito quale criterio più oggettivo disponibile per consentire al provvedimento di "vedere la luce" il prima possibile.

Terminati gli interventi, alle ore 10.40 il Presidente, il Direttore e il dott. Giuliani lasciano la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11.11 riprendono i lavori.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore chiede informazioni sugli aiuti erogati per la calamità che ha colpito le Marche.

Prosegue informando in merito al tavolo di lavoro EPPI/CNPI del 06.10, al quale erano presenti per EPPI il medesimo, il Presidente, il Consigliere Fontanelli e il Direttore Generale dott. Gnisci; per il CNPI il Presidente Esposito, il Vicepresidente Comisso, il Segretario Barattin e il Direttore Generale dott. Fratini. L'incontro di per sé è da considerarsi un evento positivo. L'incontro si è aperto con un commento critico, da parte del Presidente Esposito, nei confronti dell'operato del CIG per quanto concerne le nomine del collegio sindacale e per la nomina di un componente esterno nel comitato di redazione di Opificium, cosa da sempre esclusa da parte del CNPI.

Dopo un breve chiarimento in merito si è passati a trattare tematiche oggetto dell'incontro, sicuramente più importanti in merito alla collaborazione tra i due istituti, sul futuro della categoria e il livello di formazione accademica superiore, nell'ottica del cambiamento della libera professione.

Sono state poi analizzate le valutazioni che il CNPI ha già affrontato e proposto nel Congresso Nazionale di settembre.

Il CNPI ha chiesto la partecipazione dell'EPPI nell'avviare indagini e ricerche in materia di previdenza e welfare per i liberi professionisti. È stata proposta la collaborazione con i consulenti del CNPI e l'utilizzo di un centro studi in comune. È stato risposto che, per questioni di conoscenza della materia, per l'EPPI sarebbe preferibile consultare strutture ad hoc e riflettere in merito alla necessità di welfare dei liberi professionisti. I costi di una struttura di centro studi fissa sono insostenibili, e se del caso le strutture esterne sarebbero in grado di fornire i servizi necessari. Il CNPI si avvale della collaborazione del prof. De Masi che segue la categoria. L'EPPI parteciperà con il CNPI all'individuazione delle necessità previdenziale e di welfare dei liberi professionisti, e i risultati saranno presentati nelle tappe del Congresso che terminerà a settembre 2023.

Il Presidente interviene per chiarire che l'EPPI ha offerto al CNPI la propria collaborazione nelle tappe del congresso, per dare un focus, anche in quella sede, alla previdenza e non solo alla libera professione. Per questo l'EPPI si impegnerà nella ricerca di un centro studi in grado di apportare i suggerimenti necessari a raggiungere tale obiettivo.

Il Consigliere Conti è del parere che la previdenza sia legata alla libera professione. Il Prof. De Masi ha presentato al congresso un'indagine non proprio scientifica. Auspica, per quanto riguarda la previdenza, che vi sia una ricerca scientifica adeguata e idonea a garantire adeguate prestazioni agli iscritti, e svolta seguendo un metodo preciso. Nel congresso del CNPI la situazione è parsa già definita e l'obiettivo già individuato.

Il Presidente conferma che l'indagine sarà eseguita libera da ogni condizionamento. Uno degli argomenti su cui riflettere con attenzione sarà il punto di breakeven del ns. sistema cassa e quali siano le visioni future e gli eventuali percorsi da intraprendere.

Il Coordinatore ritiene che l'esito del congresso non garantisce un percorso professionale, che porti all'iscrizione all'EPPI. Pertanto, al momento si è deciso di concentrare i lavori sul congresso e sulla proposta di welfare per gli iscritti.

In merito al rinnovo del comitato di redazione, il Presidente evidenzia che l'EPPI ha individuato nuove rappresentanze per avere stimoli e proposte diverse rispetto al passato; il CNPI ha rinnovato le cariche precedenti. A novembre il comitato si riunirà per l'uscita del numero di dicembre. Il Presidente Esposito ha proposto di stilare un regolamento di funzionamento del comitato che dovrà essere necessariamente condiviso.

Il Consigliere Forte chiede per quale motivo sia stato inserito il per. ind. Mauro Veneziani nel comitato di redazione, non rispondendo ai requisiti citati di rappresentanza. Inoltre, nello scorso mandato era stata proposta l'assegnazione del coordinamento all'EPPI ma la richiesta è stata fermamente rifiutata.

Il Presidente chiarisce che il per. ind. Mauro Veneziani è stato nominato per la sua esperienza nel comitato di redazione, svolta nel precedente mandato; mentre i Consiglieri Monaco, De Girardi e Casula sono stati nominati per rappresentanza.

Prosegue informando che il Presidente Esposito ha proposto di introdurre la figura di un co-direttore responsabile, ma a suo avviso, tale figura non è utile, sia a livello di costi che a livello di impegno burocratico per l'ottenimento del riconoscimento. La rivista deve essere lo specchio di quello che si vuole comunicare indipendentemente dai ruoli e il comitato di redazione deve trovare sinergie comuni e unità di intenti per ottimizzare l'attività.

Il Consigliere Mantovani chiede al Direttore se il requisito della regolarità contributiva sia necessario per

chiedere il bonus contro il carovita. Inoltre, chiede chiarimenti sui tempi di erogazione delle pensioni ricongiunte con l'INPS.

Il Direttore chiarisce che, come stabilito dal decreto legge n. 50 del 07/05/2022 convertito in L. n. 91 del 15/07/2022, il bonus può essere erogato se vi è regolarità dei versamenti nel 2021. In merito ai tempi di erogazione delle pensioni in regime di cumulo dei periodi contributivi con l'INPS, essi dipendono dalle tempistiche di lavorazione dell'Istituto Nazionale.

Il Consigliere De Girardi ringrazia il Direttore per i chiarimenti dati in merito all'erogazione del bonus per gli studi associati, prontamente riscontrata e risolta dalla struttura.

Il Consigliere Paravano ritiene utile condividere con tutti le informazioni date ai singoli Consiglieri.

Il Direttore informa che il quesito posto dal Consigliere De Girardi riguardava un erroneo inserimento del numero di partita iva del soggetto sulla domanda del bonus, dunque, non c'è stato un problema tecnico o una gestione diversa rispetto a quanto stabilito dai ministeri.

Il Consigliere Zaccone sollecita il riscontro alla sua richiesta di pubblicazione sul sito dei verbali del C.d.A. quando vengono approvati. Chiarisce che la richiesta mira a ridurre i tempi di attesa per avere i documenti.

Il Presidente spiega che i verbali delle riunioni del C.d.A. come del CIG vengono pubblicati sul sito una volta approvati nella riunione successiva di consiglio e stampati sul libro bollato.

Il Direttore chiarisce che la pubblicazione richiede dei tempi amministrativi e deve essere successiva all'approvazione del verbale. Le comunicazioni del Presidente nelle sedute del CIG mirano appositamente a condividere gli atti amministrativi e le decisioni del C.d.A. che vengono assunte in seduta e che sono riportate a verbale. Nel merito, sul sito non è pubblicato l'ultimo verbale del C.d.A. del 27 settembre, oggetto di approvazione nella odierna seduta del C.d.A. Pertanto, la pubblicazione è effettuata con tempestività.

Il Coordinatore invita tutti a stabilire corrette modalità di contatto con i settori della struttura quando si è in presenza, per evitare assembramenti, code e il disturbo del personale in servizio. Si può pensare di fissare un appuntamento o far avvicinare un dipendente alla sala riunioni in occasione delle sedute. Oppure di raccogliere le domande frequenti e chiedere di pubblicare gli opportuni riscontri sulla piattaforma SharePoint.

Il Consigliere Conti ritiene una buona idea fissare un appuntamento con la struttura per ricevere informazioni sulle posizioni contributive. La documentazione cartacea per i rimborsi dei Consiglieri può essere consegnata alla Segreteria Generale in modo da non dover girare per gli uffici, arrecando disturbo. È

d'accordo nell'inserimento di una sezione "faq" nello SharePoint in condivisione documentale.

Il Consigliere Bazzo, tenendo presente il ruolo di interfaccia dei Consiglieri con il territorio, ritiene utile stabilire delle regole per evitare sovrapposizioni o richieste multiple: sapere con chi parlare, le modalità di comunicazione e l'orario più idoneo per contattare i referenti.

Il Consigliere Gavana è del parere di stabilire delle procedure, non delle regole, che valgano sia per il CIG che per il C.d.A. Non ritiene che la struttura vada in confusione per la presenza dei Consiglieri. Per evitare affollamenti ci si può organizzare con numeretti elimina code.

Il Consigliere Forte chiede in quale modo il C.d.A. acceda agli uffici quando ha bisogno di chiarimenti sulle posizioni contributive.

Il Coordinatore ribadisce che la questione non è come accede il C.d.A. agli uffici ma la situazione di disagio che si crea con code e assembramenti per chiedere informazioni, disturbando il personale in servizio. Chiede al CIG se sia utile stabilire un metodo di comportamento in modo da non arrecare disturbo.

Il Consigliere De Girardi condivide la preoccupazione del Coordinatore. Ritiene sufficiente individuare una procedura interna suddivisa in due parti: le richieste degli iscritti per le quali vengono delegati i Consiglieri e le richieste dei singoli Consiglieri sulla propria posizione. Ritiene utile fissare una finestra oraria, in occasione delle sedute del CIG, in cui un dipendente si rende disponibile a fornire i chiarimenti necessari. L'unica differenza tra CIG e C.d.A. è che quest'ultimo è composto da 5 persone e non da 16.

Il Consigliere Amadori ritiene fuori luogo paragonare il CIG al C.d.A. A suo parere il Consigliere ha il compito di facilitare l'iscritto nel contatto con la struttura, non farsi portavoce delle risposte.

Per la consegna dei documenti amministrativi dei rimborsi spese, propone di collocare un'urna in una sala comune in cui inserire le buste con i documenti, in modo da non dover cercare il personale che a volte non si conosce.

Il Consigliere Mantovani chiede un corso di formazione ad hoc per il CIG per imparare ad utilizzare il programma SharePoint.

Il Coordinatore evidenzia che sulla piattaforma SharePoint sono presenti documenti molto vecchi, pertanto è necessario un aggiornamento.

Anche la Consigliera Monaco ha riscontrato difficoltà su SharePoint nell'individuare la versione più recente della documentazione salvata. La proposta delle "faq" è interessante in quanto costituiscono dei focus che possono essere utili a tutti.

Il Consigliere Pastorelli considera che la maggior parte delle richieste di chiarimento portate avanti dai Consiglieri fanno capo al settore dell'Avv. Falasconi. Si potrebbe fare riferimento ai team leader per riscontrare le richieste. Chiede pertanto di avere i riferimenti telefonici dei responsabili dei settori.

Il Segretario ritiene che l'unica regola da rispettare sia la buona educazione. In occasione di richieste da parte degli iscritti, la procedura che personalmente adotta è inviare un'email al settore di riferimento con i dati necessari, in modo da agevolare i dipendenti nell'elaborazione della risposta, che verrà fornita al Consigliere.

Il Coordinatore riporta la programmazione degli incontri nel prossimo anno:

Gennaio: analisi del regolamento degli AsW che verranno organizzati a partire da febbraio.

Febbraio/Marzo: revisione del regolamento elettorale.

Marzo/Aprile: esito delle valutazioni ministeriali sul regolamento per le attività di previdenza. In seguito, andrà valutata la possibilità di riconoscere la pensione minima.

Aprile: analisi del bilancio consuntivo 2022.

Novembre: analisi del bilancio preventivo 2023 e note di variazione al bilancio preventivo 2022.

Per la prossima convocazione il Coordinatore invita i Consiglieri a proporre punti all'ordine del giorno che ritengano utili e importanti.

Il Consigliere Gavana propone la valutazione della nomina di una commissione per l'analisi dei programmi elettorali in base ai suggerimenti esposti dal Consigliere De Girardi nell'incontro a Fiuggi.

Il Segretario propone la valutazione di istituire una commissione di studio che analizzi la fattibilità per l'attuazione di una previdenza di secondo pilastro.

Il Consigliere De Girardi conferma l'utilità della commissione per l'analisi dei programmi elettorali, che possa affrontare, tra gli altri, il tema della parità di genere, sebbene questo aspetto ponga dei limiti in termini percentuali di eleggibilità, e consentirebbe l'elezione di un solo soggetto femminile in uno solo dei due organi. Appoggia il tema della previdenza di secondo pilastro, che però va analizzata anche sotto l'aspetto

politico. Propone la valutazione della nomina di una commissione che analizzi di ulteriori azioni che possano essere messe in atto dall'EPPI, come la co-residenza.

Il Coordinatore chiede al Consigliere De Girardi di inoltrare nuovamente al CIG i dieci punti programmatici proposti a Fiuggi.

Il Consigliere De Girardi provvede prontamente.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Molinari, assente alla seduta.

Punto 5) Esame dei lavori della commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio

Il Consigliere Conti prende la parola per illustrare i lavori della commissione insediatasi ieri.

Alla commissione era presente anche il Presidente.

È stata impostata la modalità di lavoro per proporre al CIG i risultati raccolti. Le prossime sedute saranno ravvicinate, avendo poco tempo a disposizione, e si svolgeranno prevalentemente in videoconferenza.

Il Consigliere Conti indica le date delle prossime convocazioni:

- 07.11 ore 09.00/12.00 analisi attuale regolamento;
- 14.11 ore 14.30/17.30;
- 21.11 ore 14.30/17.30;
- 29.11 ore 13.00/15.00 incontro in presenza.

Il Consigliere Conti chiede al Coordinatore di inserire il punto all'ordine del giorno delle prossime sedute, in modo che tutti i Consiglierei possano portare avanti le proposte che provengono dal territorio.

Ci si avvarrà anche della collaborazione degli Ordini territoriali, come previsto dall'attuale regolamento, dietro corresponsione del contributo.

Evidenzia l'importanza di avvicinare la struttura all'iscritto, attraverso lo scambio di e-mail e facendo comprendere che dietro le comunicazioni vi è un'organizzazione che lavora per la platea degli iscritti e che garantisce la privacy di ciascuno. È necessaria la redazione di slide che diano informazioni intuitive, chiare ed esaustive.

Infine, ritiene fondamentale che i Consiglieri abbiano una formazione dedicata per poter esporre le slide in maniera idonea. La formazione potrebbe essere suddivisa in aree di pertinenza e organizzata ampliando le giornate di formazione già previste per gli Organi.

La Consigliera Monaco, considerata la richiesta di intervento da parte dei Consiglieri sulle problematiche del territorio, in occasione delle prossime sedute del CIG, chiede di avere di volta in volta i verbali delle commissioni, per essere aggiornata sull'andamento dei lavori.

Il Consigliere Conti informa che i lavori della commissione non possono essere divulgati all'esterno; pertanto, le tematiche affrontate in commissione verranno riportate in CIG e i Consiglieri a loro volta riporteranno le richieste del territorio.

Il Segretario chiede maggiori chiarimenti in merito al coinvolgimento degli iscritti: se si tratta di stimolare le presenze, riconoscere più crediti formativi o altro.

Il Consigliere Conti si riferisce alla partecipazione in presenza agli eventi, considerando il collegamento in videoconferenza con carattere di eccezionalità. La presenza ha bisogno di essere stimolata e incentivata per recuperare il contatto con l'iscritto.

Invita poi il Consiglio ad una rilettura del regolamento in vigore, individuando possibili modifiche da apportare e/o proposte, da presentare nella prossima seduta.

Punto 6) Primo resoconto degli incontri sul territorio

Il Coordinatore prende la parola evidenziando che, in merito agli eventi di Catania e Siena, è intervenuto il Presidente nelle sue comunicazioni.

Chiede ai Consiglieri Conti e Amadori di relazionare in merito all'AsW organizzato in Emilia Romagna per gli Ordini di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna.

Il Consigliere Conti prende la parola e comunica che l'incontro è stato incentrato su due temi specifici: la previdenza e l'assistenza; ciascun Consigliere ha relazionato sull'argomento a lui assegnato, intercalando gli interventi tra loro. L'incontro è stato svolto solo in presenza ed ha avuto un successo interessante con 62 partecipanti; la partecipazione è stata attiva anche nelle domande finali.

L'attenzione dei partecipanti è stata stimolata dal Presidente di Forlì-Cesena che ha intervallato le tematiche previdenziali con interventi su altre argomentazioni, mantenendo alto l'interesse della platea.

Il Consigliere Amadori, a seguito del successo dell'AsW, ha organizzato un punto d'incontro presso l'Ordine di Forlì-Cesena, per seguire i lavori dell'evento di Catania, al quale però ha partecipato una sola persona peraltro neanche iscritta, e che ha partecipato probabilmente solo ai fini riconoscimento dei crediti.

Il 09 novembre p.v. si terrà un secondo AsW per gli Ordini di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

L'ultimo incontro si terrà il 23 novembre a Bologna per gli Ordini accorpati di Bologna e Ferrara. A questo incontro parteciperanno anche il Presidente Bernasconi e il Consigliere C.d.A. Fontanelli.

Il Coordinatore chiede se qualche altro Consigliere abbia organizzato presso il proprio Ordine punti di ascolto per seguire gli eventi di Catania e Siena.

Il Consigliere Mantovani informa di aver organizzato un punto di incontro a Torino per seguire l'evento di Catania, al quale hanno partecipato 5 persone e un secondo incontro a Biella per seguire l'evento di Siena, al quale hanno partecipato circa 25 persone. In quest'ultimo incontro sono state poste molte domande in quanto la tematica trattata ha suscitato maggior interesse.

Condivide l'importanza di svolgere gli incontri in presenza ma ritiene che la possibilità di partecipazione in videoconferenza sia per molti preferibile.

Il Consigliere De Girardi comunica che il 09 novembre p.v. è in programma un incontro a Milano in cui è stato chiesto un suo intervento per illustrare gli aspetti del regolamento previdenziale e delle iniziative messe in atto.

Il Consigliere Cattaruzza chiede di ricevere i dati relativi al numero dei collegamenti in videoconferenza e le relative località.

Il Coordinatore conferma che i dati sono in lavorazione; svolto l'ultimo evento del 18 novembre si avrà la sintesi dei dati, verificando anche eventuali partecipazioni doppie o triple.

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Consigliere Paravano informa che il 6 dicembre l'Ordine di Udine organizzerà un Appuntamento sul Welfare.

Il Coordinatore chiede al Consigliere Paravano di specificare se si tratta di un AsW o di un incontro dell'Ordine, considerando che nella seduta del CIG del 28.07 u.s. era stata individuata la scadenza del 1° settembre per comunicare all'Ente le date di svolgimento di eventuali AsW.

Prosegue facendo notare che, allo stato attuale, è necessario applicare il regolamento sugli AsW. Gli incontri gestiti in autonomia dagli Ordini sono stati consentiti in particolare per quest'anno, stante il perdurare della situazione dovuta al Covid-19, purché comunicati alla struttura entro i termini stabiliti.

L'Ordine di Udine dovrà organizzarsi autonomamente per le locandine e l'inoltro degli inviti ai partecipanti. Il contributo all'Ordine per i soggetti partecipanti sarà riconosciuto solo nella circostanza in cui gli stessi non abbiano partecipato a uno dei 3 eventi organizzati dall'Eppi a Catania, Siena e Venezia.

Il Segretario rinnova la disposizione che eventuali ulteriori richieste di AsW, ricevute successivamente al termine di presentazione del 1° settembre, verranno valutate in base alla richiesta del territorio.

Il Consigliere Conti fa presente che per quest'anno gli incontri presso gli Ordini sono gestiti in autonomia.

Il Consigliere Paravano informa che chiederà al Vicepresidente e alla struttura di contattare un rappresentante dell'EMAPI ai fini della partecipazione all'AsW di Udine del 06 dicembre, considerando le numerose difficoltà riscontrate dagli iscritti per l'accesso all'assistenza sanitaria.

Il Consigliere Zaccone propone di valutare per gli assolvimenti contributivi obbligatori una maggiore rateizzazione, considerando che altri enti consentono modalità di pagamento con piani di ammortamento fino a 10 rate, seppur applicando uno specifico interesse di rateizzazione. In merito, chiede una modifica del regolamento. Evidenzia infine che, con il pagamento rateale mediante Eppi card, diversi utenti hanno riscontrato difficoltà.

Il Consigliere Amadori sottolinea che il regolamento attualmente è al vaglio ministeriale: per poter fare eventuali modifiche, bisognerà attendere l'esito delle valutazioni.

Il Consigliere Paravano chiede quando si potrà utilizzare la sala riunioni al posto della sala conferenze.

Il Consigliere Conti chiede al Coordinatore ragguagli circa la normativa che obbliga al distanziamento vista l'abolizione anche sui mezzi pubblici.

Il Consigliere Pastorelli interviene precisando che, finché si avrà necessità di collegamenti in videoconferenza sarà necessario svolgere le sedute in sala conferenze.

Il Consigliere Mantovani propone l'istituzione di una commissione finalizzata alla riduzione del contenzioso con la possibilità di valutare una specifica rateizzazione dei contributi pregressi non versati, considerando il contenzioso che ne scaturisce con l'Ente pone l'iscritto in forte difficoltà, anche lavorativa.

Il Consigliere Conti evidenza che attualmente le somme oggetto di contenzioso possono essere sanate con la rateizzazione.

Il Consigliere Forte sottolinea che molte posizioni debitorie chiedono la rateizzazione con la finalità di ottenere il durc, per poi non rispettare i pagamenti.

Il Consigliere Zaccone, per chiarire questi aspetti, propone nella prossima seduta del CIG un confronto con l'avvocato Falasconi e con maggiori informazioni sulla problematica sollevata dal Consigliere Mantovani, valutare l'opportunità di istituire una apposita commissione.

Il Consigliere De Girardi è del parere che per nominare una commissione sia necessario valutare l'entità delle richieste.

Prosegue informando di aver inviato un'e-mail alla struttura in merito allo status dell'EPPI sui social come organizzazione non governativa. La dott.ssa Marta Gentili ha chiarito che tra le classificazioni proposte da Facebook quella che più si avvicina alla figura dell'EPPI è l'organizzazione non governativa.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:20 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 6/2022 DEL 30/11/2022

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventidue, addì 30 del mese di novembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 22/11/2022 Prot. 69196, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2022
5) Approvazione Bilancio di Previsione 2023
6) Nomina del soggetto cui affidare la revisione contabile ai sensi dell'art. 7 lettera i) dello Statuto

7) Andamento gestione finanziaria

8) Resoconto degli incontri sul territorio

9) Aggiornamento attività Commissione per la gestione degli incontri territoriali

10) Attività programmatica del CIG

11) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Conti è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino. Il Presidente Marchese è collegato in videoconferenza.

È presente il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:20 apre la seduta.

Informa che il Presidente non sarà presente, pertanto il punto 1) verrà esposto dal Direttore Generale.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Scadenza del 15 dicembre

Il prossimo giovedì 15 dicembre scadrà il primo acconto 2022. Il giorno 25 novembre è stata inviata la comunicazione agli iscritti. Gli avvisi saranno ripetuti più volte, sino alla scadenza.

Provvedimenti Ministeri Vigilanti

In data 9 novembre, i MM.VV. hanno comunicato il tasso di rivalutazione ex lege da applicare sui montanti individuali al 31 dicembre 2022, pari allo 0,9973%.

In data 10 novembre, i MM.VV. hanno approvato la delibera del C.d.A. del 31.01.2022 relativa alla distribuzione del 70% del contributo integrativo 2020, già accreditato sui montanti individuali.

In data 16 novembre, i MM.VV. hanno approvato la delibera per la perequazione 2022 delle pensioni, con un tasso pari all'1,9%, già applicata ai trattamenti pensionistici.

Bonus contro il caro vita

Si rendiconta la situazione alla data del 28 novembre 2022.

Domande pervenute: 3.180

Domane liquidate: 2.818

Importo complessivamente erogato: 785.000 euro.

L'Ente, in data 16 novembre 2022, ha già provveduto a richiedere al Ministero il rimborso delle quote sostenute, per complessivi euro 751.300. Le restanti somme liquidate entro il 31 dicembre 2022 saranno richieste entro febbraio 2023.

Il C.d.A. ha prorogato il termine di presentazione domande al 15.12.2022.

Inoltre, l'Ente ha corrisposto euro 222.650 a 676 pensionati secondo le indicazioni del casellario centrale dei pensionati INPS.

Professionisti nella PA

Il decreto interministeriale del 2 settembre del Ministero del Lavoro è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2022.

Questo prevede che i professionisti assunti dalla Pubblica Amministrazione a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, come stabilito dal DL 80/2021, debbano scegliere se mantenere l'iscrizione alla propria cassa di appartenenza oppure passare alla gestione INPS.

La norma, nata nell'ambito del maxipiano di reclutamento di professionisti per centrare gli obiettivi del PNRR, serve a disciplinare l'incompatibilità di una eventuale assunzione a tempo determinato nella PA con la permanenza nell'Albo e nella Cassa di previdenza.

Tale questione è primariamente avvertita da quelle figure professionali che non prevedono il contemporaneo esercizio della professione con il lavoro dipendente (es. avvocati) oppure la contemporanea iscrizione all'INPS e la Cassa professionale (es. Inarcassa).

Per quanto riguarda l'EPPI, la norma non ha una portata innovativa essendo già previsto da Statuto e Regolamento, che l'attività libero professionale possa essere esercitata contemporaneamente all'attività di lavoro dipendente. Neppure innovativa risulta la disposizione che prevede una eventuale successiva ricongiunzione dei periodi versati in INPS in maniera gratuita, applicando l'EPPI già tale criterio.

D'interesse, tuttavia, l'eliminazione del divieto di "revolving doors", ovvero il divieto, previsto dall'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001, per il quale i dipendenti della PA, per 3 anni dalla cessazione del rapporto di pubblico impiego, non possano collaborare con i privati nei confronti dei quali abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della PA.

Dal punto di vista operativo il Decreto interministeriale prevede inoltre che l'iscritto assunto ai sensi del DL 80/2021, non dovrà versare la contribuzione per la maternità, sicché verosimilmente il prossimo modello 03/2022, conterrà una richiesta specifica in tal senso.

Alcune Casse, prevalentemente quelle del D.Lgs. 509/94, si sono attivate - come da decreto - affinché i professionisti in questione procedano ad inviare alla cassa di appartenenza un'apposita comunicazione in cui si dichiara l'accettazione dell'incarico presso la Pubblica Amministrazione e la scelta effettuata, ovvero il mantenimento dell'iscrizione o del cambio di gestione. Questa comunicazione va inviata tramite PEC entro 30 giorni dall'atto di assunzione, in quanto per loro non è ammesso l'esercizio della professione congiuntamente a quello di lavoro parasubordinato. I professionisti che alla data di pubblicazione del decreto risultano già assunti dovranno presentare tale comunicazione entro il 2 dicembre 2022.

Per le ragioni suddette, l'EPPI non necessita di alcuna dichiarazione da parte del professionista, non assurgendo l'assunzione a informazione rilevante.

Maggiore rivalutazione montanti individuali per il quadriennio 2017-2020

Il C.d.A., nella seduta del 29 novembre, ha adottato il provvedimento per la maggiore rivalutazione dei montanti individuali per il quadriennio 2017-2020 per un importo complessivo di oltre 37 milioni di euro, relativo ad un incremento dell'1% rispetto al tasso di legge di ciascun anno.

Anno	Tasso di legge	Maggiorazione	Tasso finale
2017	0,5205%	1,0000%	**1,5205%**
2018	1,3478%	1,0000%	**2,3478%**
2019	1,8254%	1,0000%	**2,8252%**
2020	1,9199%	1,0000%	**2,9199%**

Il provvedimento sarà inviato per l'approvazione ai MM.VV..

Informativa finanziaria al 31 agosto 2022

Il responsabile della Funzione Finanza illustrerà il consueto rapporto quadrimestrale in merito all'andamento della gestione finanziaria al 31 agosto 2022, già trasmesso in data 10 novembre 2022.

Alluvione Ischia

L'Ente ha attivato le procedure per l'individuazione degli eventuali professionisti colpiti dall'evento calamitoso che potranno beneficiare (5 iscritti attivi residenti nell'Isola dei quali 2 a Casamicciola Terme):

- del contributo previsto dal Regolamento Assistenziale, qualora abbiano subito dei danni;
- della proroga degli adempimenti contributivi, qualora intervenga un decreto della Protezione Civile che sospenda i termini fiscali e previdenziali.

Contributi agli Ordini provinciali

Il C.d.A., nella seduta del 29 novembre 2022, ha adottato i consueti provvedimenti di fine anno e pertanto:

- il saldo degli oneri annuali agli Ordini, i cui parametri sono stati adeguati all'inflazione annuale nella misura dell'11,5%;
- i contributi per gli incontri territoriali, che a consuntivo evidenziano circa 5.000 partecipanti.

Il pagamento delle quote sarà effettuato entro la chiusura di fine anno.

Gli eventi sul territorio sono stati caratterizzati da una buona partecipazione grazie alla possibilità di seguire i lavori on line oltre che in presenza, opportunità che ha consentito di svolgere l'evento a livello nazionale garantendo una partecipazione più ampia. Ulteriore interesse è stato dato dalla diversificazione delle tematiche, realizzando un percorso di educazione previdenziale suddiviso in 3 momenti diversi così da consentire la partecipazione di molti iscritti a più eventi anziché a uno solo.

Unificazione Ordini di Bologna e Ferrara

L'Ente e la società Tesip stanno collaborando con il Commissario Giampiero Giovannetti e il CNPI per adeguare la piattaforma Albo Unico alla nascita del nuovo Ordine relativo all'unificazione dell'Albo di Bologna e Ferrara.

Piano di comunicazione EPPI

Nel pomeriggio del 29 novembre 2022, con il supporto della società incaricata alla redazione del Piano di Comunicazione dell'EPPI, abbiamo condiviso i relativi obiettivi strategici. Entro il mese di gennaio analizzeremo il documento programmatico in modo che già dal mese di febbraio si possa iniziare a sviluppare la nuova strategia comunicativa. Ringrazio tutti i consiglieri per il prezioso contributo e per l'attenzione riservata alla materia. Sviluppo dell'educazione previdenziale e consolidamento del rapporto con gli iscritti saranno i principali pilastri che guideranno la comune azione anche al fine di rafforzare la riconoscibilità della nostra istituzione.

Conviviale di Natale

Il prossimo 16 dicembre si terrà alle ore 20:00 il Conviviale di Natale presso la Terrazza Caffarelli (Musei Capitolini), Piazzale Caffarelli 4, preceduta dalla Santa Messa celebrata alle 18:30 nella Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, Piazza di Campitelli, 9. Seguirà a breve l'invito.

Il Direttore informa che le fatture delle competenze di novembre e l'indennità di carica di dicembre potranno essere presentate entro il 10 dicembre, per poter liquidare le stesse entro la chiusura aziendale del 22 dicembre.

Il Coordinatore, chiede chiarimenti per eventuali accompagnatori e come comportarsi per i costi.

Il Direttore comunica che l'invito è esteso ad un accompagnatore, le relative spese di viaggio e di pernottamento saranno, come di consueto, a carico del Consigliere.

Il Consigliere Forte chiede di poter avere il numero effettivo dei partecipanti agli incontri sul territorio con esclusione di coloro che hanno partecipato a più eventi.

Il Direttore chiarisce che nel proseguo della riunione sarà fornito il dato richiesto.

Il Coordinatore ricorda che la tematica verrà affrontata nel punto 8) all'odg.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore informa che le richieste di nomina delle commissioni, esplicitate nel punto "varie ed eventuali" della seduta precedente, verranno trattate al punto 10 dell'odg, quando si parlerà dell'attività programmatica del CIG. Ulteriori richieste verranno valutate nel corso della seduta.

Il Consigliere Gavana osserva che un Consigliere può chiedere di inserire dei punti all'ordine del giorno e il Coordinatore ha la facoltà di accettare o meno, motivando l'eventuale diniego.

Il Coordinatore informa che le richieste sono state valutate e verranno inserite all'ordine del giorno delle prossime sedute.

Comunica che la Cassa Geometri ha stipulato una convenzione per l'acquisizione di 10 mln di euro per la gestione del credito degli iscritti. Anche l'EPPI ha valutato la possibilità di sottoscrivere la convenzione con la banca per 10 mln di euro ma l'operazione è risultata rischiosa in quanto l'Ente sarebbe responsabile della veridicità dei crediti, e il possibile vantaggio per gli iscritti si tradurrebbe in un numero esiguo di potenziali beneficiari, tenuto conto di un credito medio di circa 30 mila euro per iscritto.

Il Direttore conferma che gli elementi sfavorevoli oggetto di valutazione sono molteplici, non solo per il rischio fiscale che potrebbe essere mitigato con manleva rilasciata dalla banca cedente che comunque avrebbe un certo costo. Occorre tenere conto della bassa redditività dell'operazione in raffronto ad un tradizionale investimento in BTP con pari durata, alla sua modesta efficacia tenuto conto del credito medio che potrebbero cedere gli iscritti all'EPPI tra i 30 e 50 mila euro. Ricorda inoltra che L'EPPI per prima ha stipulato una convenzione con Banco Posta e con la Banca Popolare di Sondrio, con la quale si offrivano agli iscritti condizioni vantaggiose per la cessione dei relativi crediti, senza alcun obbligo di acquisto dei crediti fiscali della Banca.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2022

Alle ore 10:40 la dott.ssa Gozzi entra in seduta e saluta il Consiglio.

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola alla dott.ssa Francesca Gozzi.

La dott.ssa Gozzi illustra il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla nuova previsione assestata dell'avanzo di esercizio, che è passato da euro 33,9 milioni della previsione iniziale ad euro 28,4 milioni circa nella nuova previsione.

Il valore della gestione caratteristica registra un incremento del 2% rispetto alla stima iniziale. Si rileva una stima in aumento della contribuzione soggettiva ed integrativa rispettivamente di euro 854 mila e di euro 700 mila effettuata sulla base di dati attuariali aggiornati rispetto a quelli utilizzati nella previsione iniziale. La contribuzione di maternità è stata rideterminata in virtù del contributo pro-capite ad iscritto pari ad euro 3,00, come da delibera del Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia una stima in aumento di euro 275 mila dei contributi provenienti da altri enti di previdenza ai sensi della Legge 45/90, nonché una stima in aumento degli interessi e sanzioni incassati ai sensi dell'art. 10 e art. 11 del regolamento di previdenza per euro 25 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo.

Procede con l'analisi dei costi previdenziali della gestione caratteristica che evidenziano un lieve incremento dell'1% dovuta principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento di euro 545 mila delle prestazioni pensionistiche (principalmente pensioni di vecchiaia), in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione della spesa riferita alla restituzione del montante contributivo a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 22 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza pari ad euro 150 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- riduzione di euro 150 mila delle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione di euro 290 mila dello stanziamento per le prestazioni assistenziali, relative principalmente a contributi e sussidi previsti dai regolamenti assistenziali dell'Ente, rideterminati in base alla valutazione dell'effettiva possibile utilizzazione.

Per le spese generali e amministrative vi è stata una diminuzione del 2% dovuta principalmente all'effetto

combinato delle seguenti variazioni:

- riduzione dei compensi degli organi sociali in virtù dei minori rimborsi spese per le minori presenze in sede;
- diminuzione di euro 43 mila della voce “compensi professionali e di lavoro autonomo”;
- incremento di euro 35 mila delle utenze varie annoverabile al forte e repentino aumento dei prezzi dell’energia elettrica, generata dagli eventi geopolitici in corso che hanno comportato un’elevata volatilità dei prezzi stessi;
- diminuzione della voce “Spese pubblicazione periodico” per euro 15 mila
- diminuzione della voce “Altri costi” per euro 45 mila per effetto principalmente della minore spesa sostenuta per il rinnovo delle cariche sociali, rispetto alla stima iniziale.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un incremento di euro 2,8 milioni rispetto alla precedente analisi per effetto delle rendite realizzate a preconsuntivo sul patrimonio mobiliare al 31/08/2022. Il risultato così stimato riflette, prudenzialmente, anche le rettifiche negative di valore di euro 27,2 milioni per i titoli iscritti nelle attività finanziarie che evidenziano al 31 agosto 2022 un valore di mercato inferiore al valore contabile, nonché le rettifiche positive di valore di euro 50 mila per i titoli che presentano invece alla data di riferimento (31/08/2022) una ripresa di valore.

In termini percentuali la redditività lorda degli investimenti è stata stimata al 2,03%.

La rivalutazione di legge invece è stata stimata al tasso dello 0,9973% così come fissato dall’ISTAT per l’anno 2022, per un controvalore complessivo di euro 10,8 milioni.

Gli oneri tributari registrano un incremento di circa 5 milioni per effetto della maggiore imposta sostitutiva sul patrimonio mobiliare. Le Note di variazione al bilancio preventivo 2022 sono corredate anche dal Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall’art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all’esercizio 2022, oltre che dal Piano Triennale 2022/2024 degli investimenti immobiliari ai sensi dell’art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Il Direttore informa che il bilancio preventivo 2022 è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Gavana chiede informazioni sugli oneri tributari doppi rispetto allo scorso bilancio.

La dott.ssa Gozzi chiarisce che l'importo è determinato dall'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie maggiori rispetto alla previsione iniziale.

Terminata l'esposizione il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Non essendoci ulteriori interventi

Considerati

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2022;

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera h) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2022 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

Sentito

Il Responsabile dell'Area Risorse;

Vista

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione delle note di variazione dell'esercizio 2022;

Valutata

La proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2022 il cui avanzo economico è di euro 28.366.100 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

Constatata

La validità della seduta;

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera n. 18/2022

- di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2022, riportante un avanzo economico di euro 28.366.100 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2

del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2022;

- di approvare il Piano Triennale 2022-2024 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Le note di variazione al Bilancio Preventivo 2022 e la relativa documentazione sono allegate al presente verbale.

Punto 5) Approvazione Bilancio di Previsione 2023

La dott.ssa Gozzi illustra le principali poste del bilancio preventivo 2023 in chiave comparativa rispetto alle voci del bilancio 2022.

Analizza il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla stima dell'avanzo di esercizio che è pari ad euro 28.842.500.

Il valore della gestione caratteristica è pari ad euro 130,5 milioni circa, di cui euro 66 milioni a titolo di contribuzione soggettiva ed euro 28,7 milioni a titolo di contribuzione integrativa, entrambe desunte dall'ultimo bilancio tecnico attuariale. La contribuzione di maternità è stata stimata in euro 40 mila, in linea rispetto alla previsione 2022.

I costi previdenziali della gestione caratteristica sono stati stimati in euro 105,8 milioni. Le pensioni agli iscritti sono state stimate pari ad euro 31,7 milioni circa per n. 6.535 trattamenti pensionistici, come da stima del bilancio tecnico attuariale.

Le prestazioni assistenziali sono state stimate in euro 5,5 milioni, in aumento rispetto al 2022 per effetto della previsione di una straordinaria indennità una tantum a favore degli iscritti a sostegno del caro vita, incrementando l'attuale già prevista dallo Stato con il "Decreto Aiuti", i cui termini e modalità per l'erogazione saranno disciplinati da uno specifico provvedimento sottoposto ad approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

Espone l'entità dell'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità.

Procede poi illustrando le voci più significative delle spese generali ed amministrative pari ad euro 7,8 milioni.

Le spese per il personale sono stimate in aumento rispetto al 2022 per effetto principalmente delle nuove

assunzioni effettuate a settembre 2022 che nel 2023 incideranno per l'intera annualità, nonché per l'assunzione di nuove figure a presidio delle aree organizzative aziendali.

Anche le spese per l'energia elettrica sono state stimate in aumento rispetto al 2022 per effetto della vulnerabilità dei prezzi.

Illustra le spese relative ai convegni, alle presenze degli organi di governo, quelle relative alla stampa, all'informativa per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti, agli Appuntamenti sul Welfare e agli eventi sul territorio.

La gestione finanziaria è stata stimata con il risultato di euro 41,2 milioni, pari al tasso lordo del 2,65% del capitale medio investito.

La rivalutazione garantita di legge è stata stimata ad un tasso pari all' 1,7730%, in base alle stime del PIL e dell'inflazione.

Analizza infine gli oneri tributari costituiti principalmente dall'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie.

Terminata l'esposizione il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Cattaruzza chiede chiarimenti sullo stanziamento per l'assistenza in relazione al caro vita. Immagina siano importi che verranno erogati a coloro che hanno chiesto il bonus. Chiede se le somme verranno rimborsate dallo Stato o se peseranno sul portafoglio dell'Ente.

La dott.ssa Gozzi chiarisce che si tratta di un intervento aggiuntivo rispetto alle somme rimborsate dallo Stato per il quale si attingerà dalla riserva straordinaria.

Il Direttore integra spiegando che si tratta di un contributo di circa 500 euro ad iscritto che va a rafforzare il provvedimento dello Stato. Tali somme sono vincolate all'approvazione del CIG e sottoposte all'approvazione ministeriale. Il provvedimento riguarda, come prevede la normativa, sia gli iscritti attivi che i pensionati.

Non essendoci ulteriori interventi

Considerati

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2023 ed i relativi impieghi;

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta del Bilancio Preventivo 2023 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

Sentito

Il Responsabile dell'Area Risorse;

Vista

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio 2023;

Valutata

La proposta del Bilancio Preventivo 2023 il cui avanzo economico è di euro 28.842.500 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

Constatata

La validità della seduta;

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera n. 19/2022

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2023, riportante un avanzo economico di euro 28.842.500 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante del Bilancio Preventivo 2023;
- di approvare il Piano Triennale 2023/2025 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Il Bilancio Preventivo 2023 e la relativa documentazione sono allegati al presente verbale.

Punto 6) Nomina del soggetto cui affidare la revisione contabile ai sensi dell'art. 7 lettera i) dello Statuto

Il Coordinatore cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Marchese che comunica quanto segue:

Premesso che:

- in data 23 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura per la selezione dell'operatore economico da incaricare per gli adempimenti di cui all'art. 2 comma 3 del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994;
- Il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta, sentito il Collegio dei Sindaci, ha individuato la procedura da seguire per la selezione ed i relativi criteri come di seguito rappresentati:

- la procedura di cui all'art. 1 comma 2 lettera b) del D.L. 76/2020 e ss.mm. ii., mediante pubblicazione dell'Avviso sul sito dell'Ente e successivo invito a tutti gli operatori economici che avranno manifestato interesse;
- i criteri per la selezione degli operatori economici da invitare alla procedura di gara sono il possesso dei seguenti requisiti:
- di ordine generale: operatori economici per i quali non sussistono motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016;
- di idoneità professionale di cui all'art. 83 c.1 lettera a) e c.3 del D.Lgs. 50/2016:

a) operatori economici iscritti alla C.C.I.A.A. (o registro equivalente per operatori economici stranieri) con attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto;

b) iscritti nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 39/2010, già Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dello stesso art. 43 del D.Lgs. 39/2010 sopra richiamato;

- di capacità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 83 c. 4 del D. Lgs. 50/2016:

a) aver realizzato complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi ed approvati alla data di ricezione della lettera di invito (o nel minor periodo di attività dell'operatore economico), un fatturato globale non inferiore ad euro 220.000,00, ed un fatturato globale minimo annuo non inferiore ad euro 74.000,00;

b) aver conseguito complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi ed approvati alla data di ricezione della lettera di invito (o nel minor periodo di attività dell'operatore economico) un fatturato specifico per servizi nel settore oggetto dell'appalto non inferiore ad euro 220.000,00, ed un fatturato specifico minimo annuo non inferiore ad euro 74.000,00;

c) possedere una forma assicurativa, prima della sottoscrizione del contratto, a copertura dell'attività tipica di revisione con massimale non inferiore a euro 5.000.000,00;

- di capacità tecnica e professionale ai sensi dell'art. 83 c. 6 del D.Lgs. 50/2016: aver svolto per un periodo ininterrotto di almeno 12 mesi nei 36 mesi antecedenti alla data di ricezione della lettera di invito, almeno un servizio analogo a quello oggetto dell'appalto in favore di almeno uno degli Enti di Previdenza privati e/o privatizzati;
- il criterio per la selezione delle offerte è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa con l'attribuzione di 80 punti all'offerta tecnica e 20 punti all'offerta economica;
- Il Consiglio di Amministrazione ha nominato la dott.ssa Francesca Gozzi quale Responsabile Unico del Procedimento;
- l'importo massimo posto a base di gara è stato fissato in euro 110.000,00 triennali (oneri di legge esclusi), importo inclusivo dei servizi triennali di revisione legale dei conti della società partecipata Tesip Srl;
- con delibera del 26/10/2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Commissione giudicatrice per la procedura di affidamento del servizio triennale di revisione dei bilanci Eppi e Tesip per il triennio 2022-2024;
- il Responsabile Unico del Procedimento con comunicazione, a mezzo mail, Prot. n. 72148/2022 del 24/11/2022 ha trasmesso al Direttore Generale il verbale redatto per l'approvazione della proposta di aggiudicazione alla società Ernst & Young:
- Il Direttore Generale con comunicazione prot. n. 72328/U/25.11.2022 ha comunicato all'organo amministrativo l'esito della procedura di aggiudicazione del servizio per l'importo complessivo di euro 92.400,00 oltre IVA così suddivisi: 60.000,00 euro oltre IVA per la revisione triennale del bilancio EPPI, 18.000,00 euro oltre IVA per la revisione triennale del bilancio Tesip Srl, 14.400,00 euro oltre IVA per la verifica del prospetto di determinazione della quota parte del contributo integrativo da destinare sui montanti individuali degli iscritti all'EPPI. L'articolo 7 lettera ì) dello Statuto dell'EPPI, prevede che il Consiglio di Indirizzo Generale nomini i soggetti, iscritti nel registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 cui affidare la revisione contabile indipendente ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D. Lgs. 509/94 nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari.

Il Collegio Sindacale, preso atto di quanto sopra, esaminati gli atti della procedura di gara espletata dal RUP, propone al Consiglio di Indirizzo Generale la nomina della società Ernst & Young S.p.A. quale aggiudicataria del servizio di revisione contabile indipendente dei bilanci dell'Eppi per gli esercizi 2022-2024 e della verifica del prospetto per la determinazione della quota parte del contributo integrativo da destinare ai montanti.

Il Consigliere Bazzo chiede quali siano le responsabilità del CIG nella nomina, non avendo partecipato alla scelta della società. Ritiene che la scelta sia un atto dovuto, non essendo il CIG l'organo politico delegato ad assumere questo tipo di delibera. Chiede di poter vedere la bozza di delibera per procedere alle opportune valutazioni.

Il Direttore ricorda che la nomina rientra tra i compiti statutari del CIG, fermo restando le specifiche responsabilità per la gestione dell'iter amministrativo, tenuto conto delle specifiche norme in materia: D.Lgs. 509/94, D.Lgs. 39/2010, D.Lgs. 50/2016. Nel merito l'attività della Cassa si è conformata alla disciplina del D.Lgs. 509/94 nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti pubblici, avendo riguardo agli specifici requisiti dei revisori indipendenti di sui al D.Lgs. 39/2010. Pertanto il soggetto preposto alla certificazione dei bilanci è stato scelto secondo procedure ad evidenza pubblica e dovrà essere nominato dal CIG, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, il quale ha verificato la correttezza della procedura ed ha contribuito alla definizione dei requisiti di gara.

Il Consigliere Conti evidenzia che tutto il Consiglio ha potuto prendere visione del verbale del Collegio Sindacale che avalla la proposta di incarico, pertanto, ritiene si possa procedere a deliberare.

Il Consigliere Mantovani chiede i nomi delle altre società concorrenti.

La dott.ssa Gozzi informa che le altre società concorrenti sono Ria Grand Tornton e ACG Consulting.

Alle ore 11:20 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

Il Direttore da lettura del testo di delibera che riprende il contenuto trascritto nel verbale relativo alla proposta motiva del Collegio dei Sindaci, trasmesso ai Consiglieri.

Il Consiglio all'unanimità,

Delibera 20/2022

la nomina della società Ernst & Young quale aggiudicataria del servizio di revisione contabile indipendente dei bilanci dell'Eppi per gli esercizi 2022-2024 e della verifica del prospetto per la determinazione della quota parte del contributo integrativo da destinare ai montanti.

Alle ore 11.43 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12.12 riprendono i lavori.

Il dott. Giuliani entra in seduta.

Punto 7) Andamento gestione finanziaria

Il dott. Giuliani prende la parola, saluta il Consiglio e descrive l'informativa finanziaria di fine agosto allegata al presente verbale.

Il portafoglio nel periodo considerato ha un profilo di rischio inferiore rispetto al benchmark della AAS.

In particolare, attraverso scelte tattiche come il mantenimento di alti livelli di liquidità e di riduzione, rispetto all'asset allocation di riferimento, del peso di azionario e obbligazionario, l'Ente è riuscito a ridurre la rischiosità del portafoglio, rispetto al benchmark, al fine di affrontare il difficile scenario di mercato accentuatosi con lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino, la conseguente crisi energetica e dei livelli di inflazione vicini ai massimi storici degli ultimi 40 anni.

In termini attesi di rischio e rendimento si evidenzia una netta sovra-performance del portafoglio dell'EPPI rispetto al benchmark (fig.2-3).

In termini di obiettivi della politica di investimento non si evincono anomalie ed importanti novità.

Infine, per quanto riguarda l'attività di efficientamento della struttura costi, continuano le entrate dal programma di prestito titoli da agosto 2018 ad oggi l'Ente ha incassato oltre 2,2 milioni di euro come proventi e da quest'anno, internalizzando l'operatività di esecuzione ed invio ordini con la Funzione Finanza l'Ente è riuscito a risparmiare costi per oltre 100.000 euro.

Per quanto riguarda i limiti di investimento la fig.5 evidenzia gli alert riferiti a fondi il cui investimento è stato deliberato precedentemente all'entrata in vigore della prima versione datata 2018 del DPI. Gli investimenti successivi, all'entrata in vigore della disciplina sugli investimenti dell'Ente, rispettano i requisiti relativi ai limiti di esposizione ai rischi di mercato e di diversificazione.

Terminata l'esposizione il dott Giuliani resta disponibile per eventuali domande.

Il Consigliere Molinari chiede se un soggetto non iscritto possa partecipare agli investimenti dell'EPPI.

Il dott. Giuliani informa che non è possibile.

Non essendoci ulteriori interventi, alle ore 12:29 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 8) Resoconto degli incontri sul territorio

Il Coordinatore prende la parola e illustra i risultati degli incontri sul territorio, in termini di partecipazione.

Il Consigliere Amadori comunica che, rispetto ai dati forniti alla struttura, all'Appuntamento sul Welfare di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, si sono connessi circa 60 partecipanti on line che non sono stati registrati. L'Ordine organizzatore si è fatto carico di annotare i partecipanti in videoconferenza per il riconoscimento dei crediti formativi con la consapevolezza, tuttavia, che per essi non potrà essere corrisposto il contributo dell'EPPI non avendo possibilità di verificare gli effettivi collegamenti.

Il Direttore chiarisce che il resoconto delle partecipazioni agli Appuntamenti sul Welfare non tiene conto dei dati di Como non ancora pervenuti e di Udine di prossimo svolgimento.

Il Consigliere Forte chiede di poter avere il dato dei partecipanti non iscritti all'EPPI suddiviso per praticanti e iscritti all'Albo.

Il Direttore illustra in dettaglio il numero dei partecipanti: 5234 partecipazioni, delle quali 4983 relative ad iscritti eppi, ed oltre 3.600 sono state le presenze univoche.

Punto 9) Aggiornamento attività Commissione per la gestione degli incontri territoriali

Il Consigliere Conti prende la parola e riassume brevemente i lavori finora svolti da parte della commissione.

Viene distribuita la stampa di un documento riepilogativo delle proposte di modifica apportate dalla commissione al regolamento vigente, con testo a fronte rispetto al regolamento del 2018 e al testo attuale.

Il Consigliere Conti descrive le modifiche apportate, motivandole.

Nella proposta presentata i Consiglieri del CIG diventano la figura portante per la partecipazione e organizzazione dell'AsW. Per prendere dimestichezza con i nuovi strumenti informatici sarà necessaria un'opportuna formazione per i Consiglieri, da implementare nella programmazione già in atto per la formazione del CIG.

Il personale della struttura dovrà essere disponibile, in presenza o da remoto, per fornire informazioni agli iscritti in relazione alle effettive richieste e compatibilmente con gli orari di lavoro dei dipendenti.

Si propone la riduzione del numero minimo, i per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 35, per poter pianificare un AsW. Al di sotto dei 35 iscritti, l'EPPI potrà decidere se fare l'incontro singolo oppure in raggruppamento con altri Ordini.

Gli AsW saranno organizzati esclusivamente in presenza con le finalità di migliorare la vicinanza dell'Ente agli iscritti e garantire una più efficace informazione e formazione in materia di previdenza ed assistenza.

La partecipazione degli Organi all'AsW non è definito, tuttavia il CIG dovrà avere un ruolo preponderante in termini di rappresentanza.

Il Coordinatore chiede ai componenti della Commissione se vogliano intervenire.

Non vi sono ulteriori interventi.

Il Consigliere Paravano evidenzia la necessità di svolgere più di 2 AsW all'anno nel suo territorio, per soddisfare la partecipazione di tutti gli iscritti della sua area elettorale.

Il Coordinatore stabilisce che gli aspetti di questa proposta verranno approfonditi nella prossima seduta.

Punto 10) Attività programmatica del CIG

Il Coordinatore analizza le proposte espresse da alcuni Consiglieri durante la scorsa seduta, per la nomina delle commissioni.

Il Consigliere Amadori, in merito ad una ulteriore analisi della rateizzazione dei contributi obbligatori nonché di quelli scaduti e non versati, ritiene necessario attendere preventivamente l'approvazione Ministeriale dell'aggiornato regolamento di previdenza, ancora al loro vaglio, che già contiene una regolamentazione in tal senso, in particolare al suo art. 8, comma 12.

Il Consigliere Zaccone chiede se sia il C.d.A. a decidere in merito alla rateizzazione.

Il Consigliere Pastorelli ritiene opportuno che, prima di procedere con ulteriori ritocchi al Regolamento Previdenziale, sia necessario attendere la risposta dei MM.VV. rispetto alle modifiche già deliberate dal CIG e tuttora in corso di valutazione, in quanto la possibilità di rateizzazione dei versamenti contributivi è già prevista tra queste.

Il Direttore illustra l'iter a cui è soggetto il regolamento previdenziale, che disciplina, tra le altre cose, il versamento dei contributi. Il C.d.A. disciplina la rateizzazione che deve essere sottoposta all'approvazione ministeriale. Il Ministero valuta l'utilità del provvedimento e, in base al peso economico del provvedimento stesso, può approvare la richiesta oppure rigettarla.

Il Coordinatore suggerisce di approfondire e discutere nel merito della possibilità di istituire un sistema di secondo pilastro e di coinvolgere il C.d.A. per verificare la fattibilità anche in convenzione o associandosi con altre Casse o altri Enti.

Il Consigliere Gavana ritiene che nell'ambito dell'autonomia del CIG sia sempre possibile intraprendere percorsi di studio o approfondimento delle problematiche/tematiche che via via si presenteranno.

Il Coordinatore è del parere che, nel caso si preveda l'accorpamento con altre casse/Enti, sia necessario un intervento del C.d.A.

Il Consigliere De Girardi ritiene che la proposta sia competenza del CIG, che può analizzare questi aspetti mediante la costituzione di una commissione.

Il coordinatore chiarisce che nell'espressione approfondire e discutere intendeva lasciare al CIG l'autonomia di decidere, anche con la costituzione di apposita commissione, e poi indirizzare il C.d.A. per la parte operativa di competenza. Il Direttore interviene informando che l'ultima giornata di formazione per gli Organi riguarda la previdenza complementare. In questo modo si potrà avere un quadro generale sulle possibilità e le azioni da mettere in atto.

Il Coordinatore ricorda che è necessaria una revisione del regolamento elettorale, da affrontare nel corso del prossimo anno.

Il Direttore conferma, evidenziando di porre particolare attenzione alla parità di genere.

Il Consigliere Bazzo ritiene necessario stabilire una strategia di azione per portare avanti le iniziative che si reputano necessarie.

Il Direttore comunica che, in occasione dell'ultima riunione con l'Adepp, l'EPPI ha portato avanti la problematica della ricongiunzione che è stata negata dall'INPS e che si vuole risolvere in via legislativa e non giudiziale, così come l'Adepp a seguito della nuova compagine governativa e parlamentare, ha riattivato le interlocuzioni in relazione al tema della doppia tassazione.

Pertanto il Coordinatore riassume gli obiettivi strategici del Consiglio:

- Perseguire l'adeguatezza delle pensioni anche mediante lo strumento della previdenza complementare
- Diffondere la cultura previdenziale con un rinnovato piano comunicativo
- Rafforzare la reputazione dell'EPPI, partendo dal consolidamento del rapporto tra l'Ente e gli iscritti
- Rivalutare il regolamento elettorale anche in relazione alla tematica della c.d. parità di genere.

In merito allo strumento della previdenza complementare, il Direttore ricorda che è stato previsto un momento di approfondimento nel corso formativo del Mefop e che tale argomento è frutto di approfondimento in seno all'Adepp in quanto potenzialmente strategico e di interesse di tutte le Casse.

Punto 11) Varie ed eventuali

Il Consigliere De Girardi informa di aver trasmesso al CIG un'e-mail informativa con il rapporto sulla co-residenza. Ha individuato una fattiva proposta di investimento, che ha condiviso con il C.d.A., e della quale informa ora il CIG. Nel caso si ritenga interessante, la proposta potrà essere condivisa con gli intermediari immobiliari.

Il Consigliere Amadori è del parere che l'aliquota opzionale sia una leva utile per incrementare il montante contributivo degli iscritti. Il contributo soggettivo inoltre ha il vantaggio fiscale di essere interamente deducibile; tuttavia, per coloro che svolgono attività forfettaria, sono deducibili solo i contributi obbligatori e non quelli volontari o opzionali; pertanto, è necessario chiarire se la deducibilità possa comprendere anche i contributi volontari. In questo modo si potranno dare ulteriori informazioni alla platea che parteciperà ai prossimi Appuntamenti sul Welfare.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:45 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 7/2022 DEL 16/12/2022

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventidue, addì 16 del mese di dicembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 07/12/2022 Prot. 74606, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Andamento gestione finanziaria
5) Valutazione delle richieste dei Consiglieri ed eventuale costituzione di commissioni di studio per:
   - la previdenza complementare a favore degli iscritti;
   - la revisione dei termini regolamentari relativi alle scadenze contributive e dichiarative;
   - la rateizzazione dei contributi.

6) Revisione della regolamentazione per la gestione degli incontri sul territorio

7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri De Girardi, Conti e Zaccone sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, e il per. ind. Canino. Il per. ind. Canino è collegato in videoconferenza. Il Presidente Marchese è assente giustificato.

È presente il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore informa che la seduta del CIG sarà anticipata dalla video conferenza con l'Assemblea dei Presidenti al fine di ascoltare le relazioni introduttive del Presidente del CNPI e del Presidente dell'EPPI, relazioni allegate al presente verbale.

Terminato l'intervento del Presidente Bernasconi, il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 10:30 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente illustra la volontà del Cda di dar corso nel più breve tempo possibile alla delibera di erogazione del bonus caro vita in attuazione a quanto previsto nel bilancio di previsione 2023. La delibera che sarà assunta dal CIG su proposta del C.d.A. dovrà poi essere inviata ai MMVV per l'approvazione. Il provvedimento ha l'obbiettivo di sostenere ulteriormente gli iscritti già beneficiari dei provvedimenti governativi al fine di farli fruire di un contributo efficace a sostegno dell'aumento del costo della vita e sarà ancor più efficace se assunto tempestivamente al fine di ridurre i relativi tempi autorizzativi. Il C.d.A. ha ipotizzato di erogare alla medesima platea di riferimento del bonus contro il caro vita, ormai definita in quanto il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 15 dicembre 2022, un ulteriore indennità una tantum di euro 500,00.

Il Presidente informa inoltre che il C.d.A., nella seduta di novembre ha adottato i provvedimenti relativi ai contributi da riconoscere agli Ordini in relazione alle funzioni demandate dallo Statuto e dalla Legge:

- il saldo degli oneri annuali agli Ordini, i cui parametri sono stati adeguati all'inflazione annuale nella misura dell'11,5%;
- i contributi per gli incontri territoriali, che a consuntivo evidenziano circa 5.000 partecipanti.

Le somme saranno liquidate prima della chiusura per la pausa natalizia.

Il 15 dicembre è scaduto il termine del primo acconto ed il termine per l'invio delle domande per il bonus 200 euro, cd. indennità contro il caro vita. Probabilmente ci sarà un decreto che ammetterà al suddetto beneficio anche gli iscritti agli enti non titolari di partita iva.

Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2022 sono stati pubblicati i Coefficienti di Trasformazione per il biennio 2023- 2024. In merito EPPI ha avviato l'iter per l'incarico all'Attuario in relazione al calcolo dei nuovi coefficienti anche per le fasce di età da 72 a 80 anni, così come previsto dal nostro Regolamento di Previdenza.

Terminata l'esposizione, il Presidente resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

In merito all'erogazione dell'integrazione del bonus sul carovita, il Consigliere Bazzo chiede se le somme stanziate nel bilancio di previsione del 2023 siano quelle destinate a tale finalità.

Il Consigliere Cattaruzza chiede di valutare la possibilità di individuare un contributo diverso a seconda del livello di reddito degli iscritti.

Il Presidente chiarisce che l'indennità si aggiunge ai 200 euro o ai 350 euro già percepiti dagli iscritti a seconda della fascia di reddito complessivo dichiarato per il 2021: sino a 35 mila per i primi e sino a 20 mila per i secondi e pertanto, indirettamente, è assicurata la proporzionalità della misura: in sintesi è come se si fosse aumentato il contributo dei 200 euro portandolo a 700 euro per tutti coloro che hanno un reddito complessivo non superiore a 35 mila euro.

Il Consigliere Pastorelli rileva che il bonus integrativo non rientra in alcun Regolamento, come richiesto dai MMVV.

Il Consigliere Conti ritiene che l'approvazione del bilancio da parte dei MMVV convalidi la posta per l'erogazione del contributo integrativo sul carovita. Inoltre, ritiene che eventuali modifiche sui criteri e modalità di erogazione, proposti dal C.d.A. in continuità rispetto alla normativa statale, rischierebbero di non trovare l'approvazione ministeriale.

Il Consigliere Forte, pur essendo favorevole al riconoscimento del contributo agli iscritti che ne hanno fatto richiesta, chiede un maggior coinvolgimento del CIG, per le delibere del C.d.A. che lo vedono coinvolto, al fine di avere maggior tempo per le proprie riflessioni e/o modifiche. Fa presente che, anche in occasione dell'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente, gli stessi, anche se messi a disposizione dei Consiglieri CIG con largo anticipo, vengono illustrati e posti in approvazione nella stessa giornata che, nelle ultime occasioni, ha coinciso con la data di scadenza dell'adempimento. In merito a questa ultima considerazione chiede che si possa avere una giornata dedicata all'illustrazione dei bilanci, in sede o in videoconferenza, prima dell'approvazione come avveniva per il passato.

Alle ore 10:55 il Sindaco Sciliberto entra in seduta.

Il Presidente chiarisce che si tratta della proposta che sarà inviata al CIG per le sue opportune valutazioni, proposta che segue un iter logico e trasparente avviato con le comunicazioni del 26 ottobre e accompagnata dalla specifica previsione della posta di bilancio preventivo 2023.

Il Segretario conferma che l'informazione di ampliare l'entità del bonus era stata trattata nelle comunicazioni del presidente al Consiglio di ottobre. Inoltre, il CIG ha la libertà e il dovere di fare proposte specifiche senza bisogno di attendere un'esplicita richiesta da parte del C.d.A..

Il Coordinatore ritiene corretto, in analogia con i principi adottati nei regolamenti dei benefici assistenziali, erogare l'integrazione dell'indennità in base al reddito.

Il Presidente, pertanto, informa che il C.d.A. assumerà la delibera di proposta nella seduta del 21.12.2022 e che sarà prontamente trasmessa al CIG.

Il Consigliere Gavana osserva che modulare 500 euro in base al reddito sposta di poco l'entità del contributo.

Il Consigliere Pastorelli, invece, propone di riflettere sull'ipotesi di erogare i 500 euro in proporzione rispetto alla fascia di reddito fino a 20.000 euro e fino a 35.000 euro.

Il Direttore interviene per illustrate l'iter degli adempimenti del CIG: con la copertura in bilancio, il C.d.A. propone l'impegno delle somme sotto forma di sussidi da erogare agli iscritti, stabilendo i criteri generali e i princìpi. La proposta è inoltrata al CIG che la fa propria, eventualmente modificandola o integrandola. Nella fattispecie, il contributo risulta un intervento straordinario e per tale natura non necessita di essere inserito in un regolamento specifico.

Il Consigliere Forte ritiene che, in considerazione della programmazione degli incontri del CIG già calendarizzati, i tempi di approvazione potrebbero risultare lunghi e il provvedimento rischierebbe di diventare inefficace o quantomeno non tempestivo per gli iscritti.

Il Presidente ribadisce che se c'è la volontà di deliberare in tempi rapidi, di conseguenza saranno ridotti i tempi per l'approvazione da parte dei MMVV.

Il Consigliere Gavana condivide la proposta del Presidente.

Il Coordinatore stabilisce di convocare una seduta CIG il giorno 11.01.2023, in cui si discuterà unicamente del provvedimento straordinario contro il caro vita, per stabilirne le modalità di erogazione.

Terminato l'intervento il Presidente e il Direttore, alle 11:33, lasciano la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12:00 riprendono i lavori.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore riepiloga le date delle prossime sedute CIG e della formazione fino ad aprile 2023:

- 11.01 seduta CIG dalle ore 09:00 in videoconferenza per la trattazione dell'integrazione del bonus sul carovita
- 25.01 formazione dalle ore 15:30 sul bilancio tecnico delle casse e norme sui contratti pubblici
- 26.01 seduta CIG dalle ore 09:00
- 22.02 formazione dalle ore 15:30 sul welfare privato
- 23.02 seduta CIG dalle ore 09:00
- 30.03 formazione dalle ore 15:30 sul public speaking
- 31.03 seduta CIG dalle ore 09:00
- 27.04 seduta CIG dalle ore 09:00 per approvazione bilancio

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Alle ore 12:15 il Dott. Giuliani entra in seduta.

Punto 4) Andamento gestione finanziaria

Il dott. Giuliani introduce l'argomento, che segue l'esposizione del 15 dicembre in occasione della formazione sulla gestione del patrimonio, la sostenibilità degli investimenti ed il ruolo degli investitori previdenziali come investitori istituzionali attivi.

Descrive l'andamento in positivo dell'investimento azionario e del corporate investment grade.

Il portafoglio titoli evidenzia una performance migliore del benchmark.

Resta disponibile per i chiarimenti necessari, specie in merito alle sigle utilizzate che possono risultare di difficile comprensione.

La Consigliera Monaco chiede la definizione di Asset allocation.

Il dott. Giuliani dà i chiarimenti richiesti.

L'asset allocation è il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra diversi possibili investimenti. Le principali categorie di investimento entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, liquidità) o attività reali (immobili, merci, metalli preziosi,

etc.).

I vari investimenti o asset gestiti dall'investitore tramite l'asset allocation sono in genere suddivisi e organizzati per tipologie chiamate "asset class". Le asset class possono distinguere la natura dell'investimento: per esempio, i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni. Il sistema dell'organizzazione degli asset class può però seguire anche altri metodi: per esempio gli asset gestiti possono essere distinti in base all'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

Le asset class sono gestite, in base ad un portafoglio, dall'asset manager, che stabilisce, in autonomia o nell'ambito di un team, in che modo allocare le risorse.

In sostanza l'asset allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'Ente. Il rendimento e il rischio tendono ad essere proporzionali, in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è, per questo motivo, considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti.

Il rischio specifico è un rischio legato alla natura dello stesso investimento. Ad esempio, in un investimento azionario, il rischio specifico è dato dalle caratteristiche economiche della società emittente, dall'andamento del conto economico, dalla solidità patrimoniale, dalle prospettive future, dal posizionamento dell'azienda rispetto ai suoi concorrenti.

Il rischio generico invece è il rischio a cui il singolo investimento è sottoposto per via delle fluttuazioni del mercato e che non può essere eliminato o diminuito con la diversificazione del portafoglio.

L'asset allocation è suddivisa in tre ulteriori categorie: asset allocation strategica, tattica e dinamica.

L'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

L'asset allocation tattica è invece un'allocazione basata su un orizzonte di breve termine e quindi basata su una visione del mercato contingente.

L'asset allocation dinamica, infine, rappresenta un genere di allocazione degli investimenti più orientata all'andamento del mercato sotto la prospettiva temporale del breve termine. Nell'asset allocation dinamica il fattore tempo è un elemento molto importante.

Un investimento con un basso profilo di rischio/rendimento avrà una più elevata componente obbligazionaria che azionaria.

Terminata l'esposizione, alle ore 12:30 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 5) Valutazione delle richieste dei Consiglieri ed eventuale costituzione di commissioni di studio per:

- **la previdenza complementare a favore degli iscritti;**
- **la revisione dei termini regolamentari relativi alle scadenze contributive e dichiarative;**
- **la rateizzazione dei contributi.**

Il Coordinatore analizza le richieste presentate dai Consiglieri e suggerisce di posticipare la nomina della commissione sulla previdenza complementare dopo lo svolgimento della formazione di febbraio sul welfare privato, i fondi pensione e i fondi sanitari, in modo da affrontare i lavori con una maggiore conoscenza della tematica.

Per la rateizzazione dei contributi, invece, è necessario attendere l'approvazione ministeriale del regolamento previdenziale, pertanto, sarebbe preferibile posticipare anche la nomina di questa commissione.

Infine, la revisione delle scadenze contributive e dichiarative è già stata oggetto di revisione da parte del CIG, e presentata ai Ministeri. La revisione è stata raffrontata con le ipotesi di suddivisione in 6 e in 8 rate, elaborate dalla struttura. Il Coordinatore propone dunque di posticipare la nomina anche di questa commissione.

Il Consigliere Amadori è propenso ad iniziare da subito l'analisi sulla previdenza complementare, senza aspettare la formazione, mentre è d'accordo nel posticipare la nomina delle altre due commissioni.

Il Consigliere Pastorelli ritiene si possa deliberare oggi la nomina della commissione sulla previdenza complementare diventando operativa dopo aver svolto la formazione. In questo modo, in maniera autonoma, i componenti potrebbero documentarsi in anticipo.

Il Coordinatore inserirà all'ordine del giorno della seduta di fine gennaio la nomina della commissione per la previdenza complementare in favore degli iscritti; le ulteriori due commissioni saranno nominate successivamente.

Punto 6) Revisione della regolamentazione per la gestione degli incontri sul territorio

Il Consigliere Conti prende la parola e illustra la proposta di modifica del regolamento per la gestione degli incontri sul territorio.

Affronta, articolo per articolo, le modifiche proposte dalla commissione.

Terminata l'esposizione il Coordinatore pone in approvazione, uno alla volta, gli articoli oggetto di modifica.

All'art. 1 il Consiglio stabilisce che il regolamento abbia validità a partire dalla data di approvazione del documento da parte del CIG.

Il Consigliere De Girardi reputa che un regolamento debba disciplinare e non auspicare, così come indicato nella frase di cui all'art. 2 da "Al fine…". Pertanto propone di spostare il paragrafo da "Al fine..a.. Categoria [Nota 4]" dal testo di cui all'art. 2 del regolamento alle premesse in uno dei punti elenco dopo il termine "Visto…".

Propone inoltre di eliminare dal testo dell'art. 2 l'elencazione degli argomenti specifici sui quali verterà la formazione mantenendo la formulazione generalista di cui all'art. 2 del testo vigente "ai punti elenco dopo argomenti a Categoria", al fine di non vincolare le tematiche sulle quali organizzare gli incontri.

Il Consigliere Pastorelli è del parere che il regolamento debba fissare le azioni relative all'organizzazione degli eventi e non stabilire i compiti del CIG.

Il Coordinatore ritiene che l'EPPI POINT potrà essere realizzato in base al numero di richieste e svolto in via telematica in caso di richieste esigue.

È necessario stabilire un numero massimo di AsW realizzabili all'anno, mentre, per gli Ordini più grandi, dovrà essere prevista la possibilità di suddividere uno stesso incontro in più sessioni, in modo da garantire la partecipazione del maggior numero possibile di iscritti. Il contributo per gli AsW sarà riconosciuto agli Ordini senza considerare le sessioni, mentre la quota per gli iscritti partecipanti sarà riconosciuta una sola volta indipendentemente dal numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte.

In base ai possibili accorpamenti per gli Ordini con meno di 35 iscritti, la maggioranza è favorevole a organizzare AsW singoli anche per gli Ordini con meno di 35 partecipanti in relazione alle disponibilità.

Il Consigliere De Girardi propone di correggere, con riferimento alla partecipazione dei rappresentanti del CNPI all'Art. 3, il termine "coinvolti" con il termine "invitati" in quanto il coinvolgimento prevederebbe la partecipazione attiva all'organizzazione dell'evento.

Il Consigliere Amadori evidenzia che all'art. 5 è necessario specificare la stessa distinzione.

Il Coordinatore, considerando l'importanza di analizzare approfonditamente i singoli articoli, sospende la trattazione rinviandola alla seduta di fine gennaio.

Il Consiglio concorda all'unanimità.

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Consigliere De Girardi informa che, insieme alla Consigliera Monaco, ha partecipato al Comitato di Redazione della rivista Opificium. Illustra le tematiche trattate e, in base al calendario dei prossimi incontri, chiede se sia preferibile la presentazione al CIG di una sintesi scritta dopo ogni singolo incontro oppure una relazione verbale.

Il Coordinatore ritiene di introdurre un punto ad hoc all'ordine del giorno, per relazionare in merito, con possibilità di presentare una sintesi scritta, in modo da raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti da parte dei Consiglieri.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 14:00 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 8/2023 DEL 11/01/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 11 del mese di gennaio, alle ore 09:00, in Baselga di Piné (TN), Via delle Nogare 3, convocato con nota del 16/12/2022 Prot. 75783, e successive integrazioni del 22.12.2022 prot. 77563 e del 05.01.2023 prot. 83, si è riunito in videoconferenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Provvedimento straordinario contro il caro vita – valutazioni ed eventuale delibera
5) Modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza
6) Modifiche al Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo

7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Tutti i Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale, collegati in videoconferenza, il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella, e il per. ind. Canino.

Presenti in videoconferenza il prof. Pasquale Sandulli e l'avv. Giorgio Sandulli.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e l'avv. Fabrizio Falasconi.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Propone di invertire la trattazione del punto 5) all'ordine del giorno rispetto al punto 4).

Il Consiglio concorda all'unanimità.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prende la parola, saluta il Consiglio e passa alla trattazione delle sue comunicazioni.

Provvedimenti Ministeri vigilanti

Informa che nella giornata di ieri 10 gennaio, il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione del Regolamento delle prestazioni di assistenza. Sarà predisposta una nota per la modalità di gestione della transizione dalla previgente disciplina regolamentare.

Referto COVIP esercizio finanziario 2021

Il Ministero del Lavoro ha trasmesso il referto della COVIP in merito alla gestione finanziaria riferita all'anno 2021. Nel merito, l'Autorità di vigilanza invita l'Ente ad integrare le procedure al fine di disciplinare l'operatività relativa ai fondi FIA, oltre ad una migliore rappresentazione documentale che dia conto delle risultanze del monitoraggio periodico della gestione finanziaria, su cui si fondano le proposte di mantenimento o dismissione degli strumenti finanziari.

Eppi Day

Con l'obiettivo di riprendere la relazione tra l'Ente e le Segreterie degli Ordini, al fine di un reciproco aggiornamento e scambio informativo, sono state individuate tre sessioni formative in presenza presso la nostra sede ciascuna di due giornate: la prima il 15 e 16 febbraio, la seconda il 1 e 2 marzo e la terza il 15 e 16 marzo.

Per migliorare l'efficacia dell'iniziativa, si è ritenuto utile organizzare gruppi eterogenei per un confronto tra diverse esperienze gestionali e territoriali.

Le due giornate si articoleranno secondo il seguente programma:

- 13:00 Light lunch di benvenuto
- Prima sessione formativa dalle 14:30 alle 19:00
- 20:00 Cena
- Seconda sessione formativa dalle 09:00 alle 13:00
- 13:15 Light lunch
- 15:00 Rientri

Durante le due giornate, sarà illustrata l'organizzazione dell'Ente e saranno fornite indicazioni ai partecipanti sui canali e strumenti utili a reperire le informazioni e fornire assistenza agli iscritti, oltre che i riferimenti dei collaboratori dell'Ente in materia di iscrizioni, obbligo contributivo e dichiarativo, regolarizzazione, benefici assistenziali, assistenza sanitaria, prestazioni pensionistiche, utilizzo dell'area riservata. La seconda giornata sarà dedicata alla conoscenza dello strumento Albo Unico. In entrambe le giornate non mancherà un momento di confronto e di raccolta delle necessità dei partecipanti, utili a migliorare il servizio verso gli Ordini e verso gli iscritti.

Convenzioni alberghiere

Informa che sono state stipulate le convenzioni alberghiere per l'anno 2023; l'informativa è stata inviata a tutti i Consiglieri e resa disponibile sulla piattaforma SharePoint.

Cablaggio sala CIG e sala conferenze

Comunica infine che sono terminati i lavori di adeguamento della sala conferenze e della sala riunioni CIG per la videoconferenza e che le sale sono state opportunamente collaudate.

Il Consigliere Conti ritiene utile la partecipazione agli Eppi Day dei Consiglieri CIG territoriali, nella logica della vicinanza dell'EPPI al territorio; considera opportuno che i Consiglieri CIG accolgano le segreterie degli Ordini per consentire la reciproca conoscenza.

Il Presidente ritiene la richiesta legittima e sarà oggetto di valutazione. Tuttavia, evidenzia che per ogni singola giornata di formazione sono stati raggruppati diversi Ordini territoriali; la partecipazione anche dei Consiglieri CIG comporterebbe l'esubero della capienza nella sala riunioni oltre che un deciso aumento dei costi di gestione degli incontri. La formazione delle segreterie è finalizzata alle competenze della segreteria stessa, e maggiormente indirizzata agli aspetti operativi, in sinergia con i responsabili e il personale dell'EPPI; la presenza delle cariche istituzionali potrebbe dare agli incontri un senso di eccessiva formalità.

Il Consigliere Molinari osserva che la proposta della formazione è nata da una sua richiesta rivolta ai Consiglieri degli Ordini territoriali e poi destinata alle segreterie. Pertanto, ritiene opportuna la partecipazione almeno di un Consigliere dell'Ordine.

Il Presidente spiega che la scelta di rivolgere la formazione al personale delle segreterie è motivata dal fatto che le cariche istituzionali sono destinate ad un rinnovo ogni quattro anni mentre, generalmente, il personale

delle segreterie ha permanenza più lunga nel tempo. Estendere la partecipazione ai Consiglieri sia dell'EPPI che degli Ordini, renderebbe necessario svolgere la formazione in sale riunioni più grandi esterne alla sede.

Osserva infine che per gli Ordini più piccoli, privi di segreteria, sarà necessaria la partecipazione di un Consigliere di riferimento, o dello stesso Presidente di Ordine.

Terminati gli interventi alle ore 09:30 il Presidente lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore relaziona in merito all'approvazione ministeriale del Regolamento delle prestazioni di assistenza, come accennato anche dal Presidente nelle sue comunicazioni.

Auspica di ricevere a breve anche l'approvazione del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza che verrà deliberato oggi.

In merito all'interazione dei Consiglieri con il territorio, gli Appuntamenti sul Welfare saranno un'ottima occasione di confronto e scambio.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Coordinatore ringrazia la struttura per aver elaborato il verbale in poco tempo e durante il periodo natalizio di chiusura aziendale.

Il Segretario si unisce ai ringraziamenti per le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 5) Modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza

Il Coordinatore informa della comunicazione ministeriale di pubblicazione della revisione biennale dei coefficienti di trasformazione a far data dal 01.01.2023.

Avendo la possibilità di estendere i coefficienti di trasformazione per età superiori a quelle di legge, l'argomento verrà inserito all'ordine del giorno della prossima seduta. La delibera andrà sottoposta ai MMVV unitamente alla previsione attuariale dell'impatto della misura sull'equilibrio economico-finanziario di lungo periodo.

Passa poi alla trattazione delle modifiche del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza.

Prende la parola l'avv. Falasconi per illustrare le modifiche proposte, a seguito delle segnalazioni del Ministero sull'art. 14, commi 3, 6 e 8:

- In relazione al comma 3 del sopra citato articolo inerente il calcolo del montante da utilizzare per la determinazione della pensione, come indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato espunto il riferimento alla data di decorrenza di maturazione del montante ai fini del calcolo del rateo di pensione; tale elisione risiede nel fatto che, pur comprendendo le ragioni di carattere meramente operativo, il Ministero ritiene che il perimetro di azione dell'Ente sia ben delimitato dalle disposizione del D.Lgs, 103/1996 e che tali disposizioni siano l'elemento fondante sia del processo istitutivo dell'Ente che del rapporto previdenziale instaurato con gli iscritti. I Ministeri ravvisano, altresì, che la specifica indicazione del montante *"maturato al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di decorrenza della pensione"* possa indurre, i nuovi pensionati, a rilevare un danno a proprio carico rispetto ai colleghi già che percepiscono il trattamento pensionistico;
- Relativamente al comma 6, invece, è stato espunto il secondo periodo che si riferisce al coefficiente minimo di capitalizzazione in caso di variazione negativa del tasso; la modifica prende atto della indicazione ministeriale che ritiene opportuno che ogni qual volta l'Ente provveda a modificare il tasso di capitalizzazione di cui alla Legge n. 335/1995, anche in caso di mancato recupero della negatività, l'Ente debba predisporre un apposito provvedimento che valuti gli effetti finanziari di tale scelta, da sottoporre volta per volta alle approvazioni ministeriali;
- in merito, infine al comma 8, non essendo stata accolta la proposta di ricalcolo della prestazione pensionistica sul rateo mensile erogato, senza tener conto delle competenze arretrate in caso di variazioni sul montante originario, si è provveduto alla sua completa elisione ed al ripristino del testo come da versione precedente.

Si riporta di seguito il testo del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza in vigore, il testo oggetto di osservazioni ministeriali e il testo innovato:

Regolamento in Vigore (Modif. 25/02/2019)	**Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza – Esito nota Min. lav. Prot. 0011129.20-10-2021 – Variazioni del CIG del 24.02.2022**	**Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza – Esito nota Min. lav. Prot. 0012130.16-12-2022 – Variazioni del CIG del 11.01.2023**

Titolo I **OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI**	**Titolo I** **OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI**	**Titolo I** **OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI**
CAPO I – ISCRITTI	**CAPO I – ISCRITTI**	**CAPO I – ISCRITTI**
Art. 1 Iscritti all'Ente	**Art. 1 Iscritti all'Ente**	**Art. 1 Iscritti all'Ente**
1. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, in forma singola o associata, o di partecipazione societaria senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente sempreché tale attività rientri nelle competenze specifiche del Perito Industriale, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente o altre attività di lavoro autonomo di diversa natura.	1. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, così come identificati in dettaglio all'art. 4 comma 1 dello Statuto sono obbligatoriamente iscritti all'Ente.	1. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, così come identificati in dettaglio all'art. 4 comma 1 dello Statuto sono obbligatoriamente iscritti all'Ente.
n	2. L'iscritto all'Albo professionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, iscritto anche in altri albi professionali pure dotati di un proprio Ente di previdenza obbligatoria, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi. La facoltà di non iscriversi all'EPPI va esercitata mediante presentazione di domanda inviata a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente.	2. L'iscritto all'Albo professionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, iscritto anche in altri albi professionali pure dotati di un proprio Ente di previdenza obbligatoria, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi. La facoltà di non iscriversi all'EPPI va esercitata mediante presentazione di domanda inviata a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente.
3. La facoltà di non iscriversi all'EPPI va esercitata mediante presentazione di apposita dichiarazione con firma autenticata ai sensi di legge.		
Art. 2 Iscrizione all'Ente	**Art. 2 Iscrizione all'Ente**	**Art. 2 Iscrizione all'Ente**
1. Ai fini dell'iscrizione all'Ente, i soggetti di cui all'art. 1 comma 1, sono obbligati a presentare la	1. I soggetti di cui all'art. 1 comma 1, sono obbligati a iscriversi all'Ente. L'iscrizione	1. I soggetti di cui all'art. 1 comma 1, sono obbligati a iscriversi all'Ente. L'iscrizione avviene a

domanda di iscrizione su apposito modello indirizzato all'Ente e completo dei seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di residenza; c) codice fiscale; d) certificato di iscrizione all'Albo; e) stato di famiglia; f) eventuale partita IVA. In luogo dei predetti documenti si può presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Il modello deve contenere, tra l'altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all'art. 1 del presente Regolamento, l'indicazione del domicilio fiscale, l'indicazione di eventuali altre attività di lavoro autonomo, subordinato, imprenditoriale, commerciale od altro, svolte dal dichiarante, eventuale iscrizione ad altre forme di previdenza obbligatoria ed indicazioni se in quiescenza. L'iscritto è obbligato a comunicare per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, la variazione della residenza entro e non oltre 30 giorni dalla registrazione all'anagrafe del comune. Trascorso infruttuosamente detto termine sarà tenuto a rimborsare all'Ente le spese sostenute per l'invio della corrispondenza restituita al mittente nonché quelle eventualmente sostenute e documentate per reperirlo.	avviene a esito di domanda - presentata esclusivamente attraverso un apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente. Il modello deve contenere, tra l'altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all'art. 1 del presente Regolamento nonché il domicilio fiscale. L'iscritto è obbligato a comunicare tempestivamente per via telematica dalla propria area riservata qualunque variazione dei dati presenti nel modello di iscrizione.	esito di domanda - presentata esclusivamente attraverso un apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente. Il modello deve contenere, tra l'altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all'art. 1 del presente Regolamento nonché il domicilio fiscale. L'iscritto è obbligato a comunicare tempestivamente per via telematica dalla propria area riservata qualunque variazione dei dati presenti nel modello di iscrizione.
2. La domanda di iscrizione deve essere inviata all'Ente a mezzo raccomandata A.R., o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e	2. La domanda di iscrizione deve essere inviata, entro e non oltre 60 giorni dal realizzarsi dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della	2. La domanda di iscrizione deve essere inviata, entro e non oltre 60 giorni dal realizzarsi dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della

ricezione, e per conoscenza al Collegio provinciale di appartenenza nelle forme legalmente riconosciute, entro e non oltre 60 giorni dalla sussistenza dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all'art. 11 comma 5 del presente Regolamento.	domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all'art. 11 comma 5 del presente Regolamento.	domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all'art. 11 comma 5 del presente Regolamento.
3. Nel caso di incompletezza dei dati e della documentazione richiesta, di cui al primo comma del presente articolo, il dichiarante, su richiesta dell'Ente, è tenuto ad integrare la suddetta domanda ed inviare quanto richiesto nel termine tassativo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Nel caso di mancato riscontro, ovvero di domanda incompleta, errata o non sottoscritta, la stessa verrà ritenuta omessa a tutti gli effetti di legge.	3. L'Ente trasmette ai nuovi iscritti agli Ordini provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati la comunicazione per assolvere all'obbligo di qualificazione. Qualora non rientrino nella definizione dell'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma tramite apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente	3. L'Ente trasmette ai nuovi iscritti agli Ordini provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati la comunicazione per assolvere all'obbligo di qualificazione. Qualora non rientrino nella definizione dell'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma tramite apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente.
4. In caso di omessa domanda di iscrizione e previo invio da parte dell'Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo raccomandata A.R., o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, l'iscrizione avviene d'ufficio a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione o provvedimento d'urgenza del Presidente. Colui il quale è stato iscritto d'ufficio è tenuto comunque a pagare le sanzioni di cui all'art. 11 comma 5.	4. In caso di omessa qualificazione di cui al comma precedente e previo invio da parte dell'Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo mail PEC, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, il soggetto inadempiente è iscritto d'ufficio a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione. Al professionista che sia stato iscritto d'ufficio a seguito della inadempienza agli obblighi di qualificazione, ancorché risulti non essere tenuto alla contribuzione previdenziale,	4. In caso di omessa qualificazione di cui al comma precedente e previo invio da parte dell'Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo mail PEC, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, il soggetto inadempiente è iscritto d'ufficio a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione. Al professionista che sia stato iscritto d'ufficio a seguito della inadempienza agli obblighi di qualificazione, ancorché risulti non essere tenuto alla contribuzione previdenziale, sono

	sono applicate le sanzioni per omessa, ritardata o irregolare comunicazione di cui all'art. 11 comma 5, oltre alla segnalazione all'Ordine Provinciale di cui all'art. 11, comma 14	applicate le sanzioni per omessa, ritardata o irregolare comunicazione di cui all'art. 11 comma 5, oltre alla segnalazione all'Ordine provinciale di cui all'art. 11, comma 14.
5. Tutti i nuovi iscritti agli Albi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ricevono comunicazione dall'Ente per assolvere all'obbligo di iscrizione; qualora non rientrino nella definizione dell'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma, secondo la modulistica dell'Ente.	5. È inefficace a tutti gli effetti l'iscrizione all'Ente per coloro che non siano iscritti agli Ordini provinciali o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall'Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto.	5. È inefficace a tutti gli effetti l'iscrizione all'Ente per coloro che non siano iscritti agli Ordini provinciali o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall'Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto.
6. È inefficace a tutti gli effetti l'iscrizione all'Ente per coloro che non siano iscritti agli Albi o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall'Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto.	6. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall'Ordine Provinciale ovvero abbiano cessato l'attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento.	6. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall'Ordine provinciale ovvero abbiano cessato l'attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento.
7. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall'Albo ovvero abbiano cessato l'attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento.	7. In applicazione dell'art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l'Ente provvede a far pervenire agli Ordini provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate.	7. In applicazione dell'art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l'Ente provvede a far pervenire agli Ordini provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate.
8. In applicazione dell'art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l'Ente provvederà a far pervenire ai Collegi provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate.		
Art. 3 Obbligo di qualificazione	**Art. 3 Obbligo di qualificazione**	**Art. 3 Obbligo di qualificazione**
1. L'iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione cessi l'esercizio della	1. L'iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di	1. L'iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione cessi l'esercizio della

libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell'attività autonoma riprenda la stessa è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento.	iscrizione cessi l'esercizio della libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell'attività autonoma riprenda la stessa è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento.	libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell'attività autonoma riprenda la stessa, è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
2. L'iscritto che, essendo iscritto ad altro Albo professionale, opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione.	2. L'iscritto anche ad altro Albo professionale, che opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione.	2. L'iscritto anche ad altro Albo professionale, che opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione.
3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5.	3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5.	3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5.
CAPO II – CONTRIBUTI	**CAPO II – CONTRIBUTI**	**CAPO II – CONTRIBUTI**
Art. 4 Contributo soggettivo	**Art. 4 Contributo soggettivo**	**Art. 4 Contributo soggettivo**
1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito professionale netto di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, ancorché prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, relativo all'anno e risultante dalla rispettiva dichiarazione dei redditi ai fini Irpef, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso.	1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito netto derivato dalle attività professionali di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, fiscalmente dichiarato o accertato. Ai fini del presente Regolamento è reddito netto derivato dalle attività professionali anche quello, prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita ed erogata all'iscritto in forza di patti	1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito netto derivato dalle attività professionali di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, fiscalmente dichiarato o accertato. Ai fini del presente Regolamento è reddito netto derivato dalle attività professionali anche quello, prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita ed erogata all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, ivi compresi i dividendi, indipendentemente dalla

	associativi o sociali, ivi compresi i dividendi, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso.	qualificazione fiscale del reddito stesso.
2. Il contributo soggettivo obbligatorio è pari: a) Dal 1° gennaio 1996 al 10% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; b) Dal 1° gennaio 2012 all'11% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; c) Dal 1° gennaio 2013 al 12% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; d) Dal 1° gennaio 2014 al 13% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; e) Dal 1° gennaio 2015 al 14% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; f) Dal 1° gennaio 2016 al 15% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; g) Dal 1° gennaio 2017 al 16% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; h) Dal 1° gennaio 2018 al 17% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1; Dal 1° gennaio 2019 al 18% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1.	2. Il contributo soggettivo obbligatorio è calcolato applicando la seguente aliquota percentuale, al reddito netto derivato dalle attività professionali così come individuato al comma 1: dal 1° gennaio 2019, il 18%, ferme restando le aliquote contributive obbligatorie tempo per tempo vigenti.	2. Il contributo soggettivo obbligatorio è calcolato applicando la seguente aliquota percentuale, al reddito netto derivato dalle attività professionali così come individuato al comma 1: dal 1° gennaio 2019, il 18%, ferme restando le aliquote contributive obbligatorie tempo per tempo vigenti.
3. A decorrere dal 1° gennaio 2012, oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti	3. Oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti la facoltà di	3. Oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti la facoltà di

la facoltà di avvalersi di una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%. L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non potrà, comunque, essere superiore al 26%. L'opzione di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è espressa ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile.	applicare una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%. L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non può, comunque, essere superiore al 35%. L'esercizio della facoltà di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è comunicata ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della Legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile.	applicare una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%. L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non può, comunque, essere superiore al 35%. L'esercizio della facoltà di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è comunicata ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della Legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile.
4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 1996, all'importo di Euro 68.172,31. Detto importo è annualmente ed automaticamente rivalutato, senza necessità di revisione del presente regolamento, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo non potrà comunque essere superiore a 13.000,00 euro. Detto importo è annualmente ed automaticamente rivalutato a decorrere dal 2013, senza necessità di revisione del presente regolamento, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT.	4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 2021 a € 103.056,00, fermo restando che il contributo soggettivo complessivo è determinato applicando l'aliquota contributiva complessiva vigente tempo per tempo al reddito massimo di riferimento. .	4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 2021, a € 103.056,00, fermo restando che il contributo soggettivo complessivo è determinato applicando l'aliquota contributiva complessiva vigente tempo per tempo al reddito massimo di riferimento.

5. Il predetto limite non si applica solo nell'ipotesi di contribuzione soggettiva determinata con riferimento alle aliquote contributive opzionali, di cui al comma quattro.	5. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, per redditi pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nulli o negativi, è dovuto un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 13.000,00	5. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, per redditi pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nulli o negativi, è dovuto un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 13.000,00.
6. Dal 1° gennaio 2012 è dovuto per redditi pari o inferiori a Euro 9.500,00, ancorché nulli o negativi, un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 9.500,00. Il reddito di cui al capoverso precedente è annualmente ed automaticamente rivalutato a decorrere dal 2013, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT.	6. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 7 del presente Regolamento.	6. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 7 del presente Regolamento.
7. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 6 del presente Regolamento.	7. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 5. Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.	7. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 5. Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.

8. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 6, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 6. Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.	8. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo.	8. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo.
9. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo.	9. Gli iscritti con età inferiore ai 35 anni alla data dell'insorgenza dell'obbligo contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione, anche nel caso di eventuale re-iscrizione, e sempreché non abbiano superato il predetto limite di età. Tale riduzione percentuale è applicata anche al valore su cui applicare la contribuzione minima di cui al precedente comma 5. Le riduzioni di cui sopra sono applicabili solamente se il reddito professionale dichiarato a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, risulta inferiore al valore di € 26.000. Decorsi 10 anni dalla data di prima iscrizione, i soggetti che si sono avvalsi delle riduzioni hanno facoltà di completare al 100% il contributo soggettivo versato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.	9. Gli iscritti con età inferiore ai 35 anni alla data dell'insorgenza dell'obbligo contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione, anche nel caso di eventuale re-iscrizione, e sempreché non abbiano superato il predetto limite di età. Tale riduzione percentuale è applicata anche al valore su cui applicare la contribuzione minima di cui al precedente comma 5. Le riduzioni di cui sopra sono applicabili solamente se il reddito professionale dichiarato a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, risulta inferiore al valore di € 26.000. Decorsi 10 anni dalla data di prima iscrizione, i soggetti che si sono avvalsi delle riduzioni hanno facoltà di completare al 100% il contributo soggettivo versato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.
10. I soggetti che non hanno ancora compiuto il ventottesimo anno di età alla data dell'insorgenza dell'obbligo	10. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella Legge n.	10. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella Legge n. 111

contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione e sempreché non abbiano compiuto il trentesimo anno di età. I soggetti di cui al capoverso precedente che abbiano prodotto un reddito professionale netto inferiore alla metà del reddito di cui al comma 6, tempo per tempo vigente, in alternativa possono richiedere la riduzione del contributo dovuto del 70 per cento. I soggetti che si sono avvalsi della riduzione hanno facoltà di integrare il contributo versato secondo le modalità che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.	111 del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente. In ogni caso il contributo soggettivo non può essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo.	del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente. In ogni caso il contributo soggettivo non può essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo.
11. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella legge n. 111 del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente. In ogni caso il contributo soggettivo non potrà essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo.		
Art. 5 Contributo integrativo e di maternità	**Art. 5 Contributo integrativo e di maternità**	**Art. 5 Contributo integrativo e di maternità**
1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare.	1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito netto derivato dalle attività professionali, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il	1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito netto derivato dalle attività professionali, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare.

Le società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso. Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto.	relativo ammontare. Le Società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della Società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso. Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto.	Le Società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della Società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso. Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto.
2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata: a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%; b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo	2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma, dal 1° gennaio 2015, è fissata nella misura del 5%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o Società a cui lo stesso partecipa.	2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma, dal 1° gennaio 2015, è fissata nella misura del 5%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o Società a cui lo stesso partecipa.

stesso partecipa.		
3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 509/1994, su richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. r dello Statuto, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti previdenziali individuali.	3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 509/1994, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti contributivi individuali. In ogni caso il valore dell'importo di contributo integrativo retrocedibile nel montante individuale non potrà essere superiore al valore del contributo soggettivo effettivamente versato dallo stesso in funzione dell'aliquota base di riferimento vigente. In deroga a quanto disposto dal presente comma, per i soli iscritti che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, può essere destinato al loro montante individuale fino al 100% del contributo integrativo effettivamente versato.	3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 509/1994, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti contributivi individuali. In ogni caso il valore dell'importo di contributo integrativo retrocedibile nel montante individuale non potrà essere superiore al valore del contributo soggettivo effettivamente versato dallo stesso in funzione dell'aliquota base di riferimento vigente. In deroga a quanto disposto dal presente comma, per i soli iscritti che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, può essere destinato al loro montante individuale fino al 100% del contributo integrativo effettivamente versato.
4. Dal 1° gennaio 2012 è dovuto, per ciascun anno, per volume d'affari pari o inferiori a Euro 9.500,00, ancorché nullo, un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 9.500,00. Il volume d'affari di cui al capoverso precedente è annualmente ed automaticamente rivalutato a decorrere dal 2013, senza necessità di revisione del Regolamento, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT.	4. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento per volume d'affari pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nullo, è dovuto un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 13.000,00.	4. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento per volume d'affari pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nullo, è dovuto un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 13.000,00.
5. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo,	5. Per i soggetti che hanno avuto accesso alle agevolazioni	5. Per i soggetti che hanno avuto accesso alle agevolazioni previste

secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 6, del presente regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato al comma precedente. Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.	previste al precedente comma 9 dell'art. 4, per gli stessi periodi previsti in tale comma, è ridotto del 50 per cento il limite minimo al volume di affari su cui applicare l'aliquota del contributo integrativo tempo per tempo vigente.	al precedente comma 9 dell'art. 4, per gli stessi periodi previsti in tale comma, è ridotto del 50 per cento il limite minimo al volume di affari su cui applicare l'aliquota del contributo integrativo tempo per tempo vigente.
6. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio della attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.	6. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo, secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato ai commi precedenti. Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.	6. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo, secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato ai commi precedenti. Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.
7. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto.	7. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio dell'attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.	7. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio dell'attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.
8. I corrispettivi saranno obbligatoriamente comunicati secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 6, del presente Regolamento.	8. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto.	8. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto.
9. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è	9. I corrispettivi sono obbligatoriamente comunicati	9. I corrispettivi sono obbligatoriamente comunicati

annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001. Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 6, del presente Regolamento.	secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.	secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.
	10. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001. Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.	10. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001. Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.
Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare	**Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare**	**Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare**
1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sarà dovuto il contributo soggettivo e il contributo minimo, nonché quello di maternità.	1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sono dovuti i contributi minimi soggettivi ed integrativi, nonché quello di maternità.	1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sono dovuti i contributi minimi soggettivi ed integrativi, nonché quello di maternità.
2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente sarà riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione.	2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente è riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione.	2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente è riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione.
Art. 7 Variabilità dei contributi	**Art. 7 Variabilità dei contributi**	**Art. 7 Variabilità dei contributi**
Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio dell'anno	Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio	Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio dell'anno

successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri competenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509.	dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509.	successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509.
Art. 8 Versamento dei contributi	**Art. 8 Versamento dei contributi**	**Art. 8 Versamento dei contributi**
1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate: - la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza. - La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza. - La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza. In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate	1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in almeno tre rate: - la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza. - La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza. - La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza. In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati	1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in almeno tre rate: - la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza. - La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza. - La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza. In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate

nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza. Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.	applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza. Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi. Nel caso in cui gli acconti siano stati determinati in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunti per l'anno di competenza, ed a consuntivo si verifichi sulla base degli effettivi corrispettivi lordi e del reddito netto che il contributo dovuto in acconto sarebbe stato superiore, si applicano sulla sola differenza non versata gli interessi di mora e le sanzioni di cui al successivo articolo 10.	nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza. Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi. Nel caso in cui gli acconti siano stati determinati in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunti per l'anno di competenza, ed a consuntivo si verifichi sulla base degli effettivi corrispettivi lordi e del reddito netto che il contributo dovuto in acconto sarebbe stato superiore, si applicano sulla sola differenza non versata gli interessi di mora e le sanzioni di cui al successivo articolo 10.
2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto.	2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione.	2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione.
3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge.	3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di Legge. L'iscritto è tenuto a rimborsare all'Ente tutte le spese sostenute per il recupero giudiziale dei contributi omessi e relativi oneri accessori.	3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di Legge. L'iscritto è tenuto a rimborsare all'Ente tutte le spese sostenute per il recupero giudiziale dei contributi omessi e relativi oneri accessori.
4. I versamenti di ciascun iscritto a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato dal medesimo a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo, attribuendoli – sempre secondo le medesime priorità – prima a copertura del debito più antico.	4. I versamenti di ciascun iscritto sono imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo interessi, sanzioni art. 10, sanzioni art. 11; e successivamente a copertura del debito più antico per contributo integrativo, di maternità ed infine per il contributo soggettivo.	4. I versamenti di ciascun iscritto sono imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo interessi, sanzioni art. 10, sanzioni art. 11; e successivamente a copertura del debito più antico per contributo integrativo, di maternità ed infine per il contributo soggettivo.
5. I versamenti di ciascun iscritto a titolo di interessi e sanzioni ai	5. I versamenti di cui al comma 4 sono utilizzati con priorità a	5. I versamenti di cui al comma 4 sono utilizzati con priorità a

sensi degli articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato dal medesimo a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più antico maturato sempre dal medesimo a titolo di sanzioni articolo 11.	copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.	copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.
6. I versamenti di cui ai commi 4 e 5 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.	6. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4 e 5 entrano in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.	6. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4 e 5 entrano in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.
7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.	7. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compensa eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborsa l'importo eccedente.	7. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compensa eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborsa l'importo eccedente.
8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente.	8. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.	8. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.
9. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.	9. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; le modifiche hanno effetto dalla prima scadenza utile successiva.	9. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; le modifiche hanno effetto dalla prima scadenza utile successiva.
10. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.	10. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale. L'Ente può procedere alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241.	10. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale. L'Ente può procedere alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241.

11. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale. L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241.	11. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo individuale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procede al recupero di quanto dovuto. Il montante individuale residuo alla data del decesso è devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.	11. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo individuale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procede al recupero di quanto dovuto. Il montante individuale residuo alla data del decesso è devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.
12. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.	12. L'iscritto può presentare istanza all'Ente per la rateizzazione dei contributi dovuti. La rateizzazione dei contributi comporta l'applicazione di un tasso di interesse. La domanda deve essere presentata secondo il modello predisposto dall'Ente. I termini e le condizioni per l'accesso alla rateizzazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti Nel caso in cui l'iscritto non rispetti il piano di rateazione definito, a seguito dell'omesso versamento di due rate, il piano decade e l'Ente procede d'ufficio al recupero dell'intero debito residuo con l'applicazione delle sanzioni in misura intera.	12. L'iscritto può presentare istanza all'Ente per la rateizzazione dei contributi dovuti. La rateizzazione dei contributi comporta l'applicazione di un tasso di interesse. La domanda deve essere presentata secondo il modello predisposto dall'Ente. I termini e le condizioni per l'accesso alla rateizzazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti. Nel caso in cui l'iscritto non rispetti il piano di rateazione definito, a seguito dell'omesso versamento di due rate, il piano decade e l'Ente procede d'ufficio al recupero dell'intero debito residuo con l'applicazione delle sanzioni in misura intera.
Art. 9 Prescrizione dei contributi	**Art. 9 Prescrizione dei contributi**	**Art. 9 Prescrizione dei contributi**
La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della dichiarazione di	La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della	La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della dichiarazione di

cui al successivo art. 11 del presente Regolamento.	dichiarazione di cui al successivo art. 11 del presente Regolamento.	cui al successivo art. 11 del presente Regolamento.
CAPO III - DELLE COMUNICAZIONI E DELLE SANZIONI	**CAPO III – COMUNICAZIONI E SANZIONI**	**CAPO III – COMUNICAZIONI E SANZIONI**
Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi	**Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi**	**Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi**
1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, conosciuti alla data di entrata in vigore del provvedimento, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate. A regime, la media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, sarà determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno. L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.	1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di capitalizzazione dei montanti individuali, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate, determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno. L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non può comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.	1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate. Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di capitalizzazione dei montanti individuali, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate, determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno. L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non può comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.
2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si	2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si	2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si

applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.	applicano anche alle Società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.	applicano anche alle Società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.
Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione	**Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione**	**Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione**
1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato al 30 settembre di ciascun anno.	1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art.8 comma 1, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative.	1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art.8 comma 1, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative.

2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento. Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1. Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972. I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.	2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento. Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/Società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1. Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972. I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.	2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento. Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/Società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1. Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972. I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.
3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il	3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e,	3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il

volume di affari ai fini dell'IVA.	qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.	volume di affari ai fini dell'IVA.
4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.	4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.	4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.
5. Le comunicazioni di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano: a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse. b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse. Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo. A seconda della fattispecie sopra	5. Le comunicazioni obbligatorie di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano: a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse; b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse. Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla	5. Le comunicazioni obbligatorie di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano: a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse; b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse. Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti

individuate si applica una sanzione pari: a) a euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva; b) a euro 100,00 in ipotesi di trasmissione omessa; c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a euro 500. Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione. Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.	dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo. A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari: a) a Euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva; b) a Euro 102,00 in ipotesi di trasmissione omessa; c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a Euro 500. Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza riferita a più anni consecutivi, per ogni anno successivo al primo la sanzione è pari al 10% dell'importo di cui alla lettera b). Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione. Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, è comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.	un maggiore dovuto contributivo. A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari: a) a Euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva; b) a Euro 102,00 in ipotesi di trasmissione omessa; c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a Euro 500. Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza riferita a più anni consecutivi, per ogni anno successivo al primo la sanzione è pari al 10% dell'importo di cui alla lettera b). Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione. Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, è comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.

Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.		
6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non saranno chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5 e 8.	6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non sono chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5.	6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non sono chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5.
7. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica.	7. La trasmissione di tutte le comunicazioni deve essere effettuata all'Ente a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente.	7. La trasmissione di tutte le comunicazioni deve essere effettuata all'Ente a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente.
8. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00.	8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato.	8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato.
9. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei.	9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, sono annualmente ed automaticamente rivalutati, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.	9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, sono annualmente ed automaticamente rivalutati, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.
10. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, e 8, per la trasmissione cartacea, sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo	10. Gli Ordini provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti, trasmettendo telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.	10. Gli Ordini provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti, trasmettendo telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.

delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.		
11. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet.	11. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.	11. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.
12. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.	12. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Ordine provinciale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Ordine provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.	12. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Ordine provinciale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Ordine provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.
13. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.	13. Le comunicazioni reddituali di cui al primo comma possono essere rettificate dall'iscritto entro e non oltre cinque anni dalla data di scadenza ordinaria di presentazione.	13. Le comunicazioni reddituali di cui al primo comma possono essere rettificate dall'iscritto entro e non oltre cinque anni dalla data di scadenza ordinaria di presentazione.
14. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.	14. Su richiesta dell'iscritto il quale sia incorso nel comportamento sanzionato come conseguenza di una causa di forza maggiore, indipendentemente dalla sua volontà e tale da escludere la sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la sospensione degli interessi e delle sanzioni. Esaurita la causa impeditiva e a seguito del corretto adempimento ad opera dell'iscritto, gli interessi e le	14. Su richiesta dell'iscritto il quale sia incorso nel comportamento sanzionato come conseguenza di una causa di forza maggiore, indipendentemente dalla sua volontà e tale da escludere la sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la sospensione degli interessi e delle sanzioni. Esaurita la causa impeditiva e a seguito del corretto adempimento ad opera dell'iscritto, gli interessi e le sanzioni sono definitivamente

	sanzioni sono definitivamente cancellati.	cancellati.
Art. 12 Estratto conto	**Art. 12 Estratto conto**	**Art. 12 Estratto conto**
L'Ente provvede ad inviare ad ogni iscritto, con cadenza annuale, un estratto conto che indichi le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione.	L'Ente rende disponibile ad ogni iscritto, in apposita area riservata on line accessibile mediante codici identificativi personali, un estratto conto che indica le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione documentale e contributiva.	L'Ente rende disponibile ad ogni iscritto, in apposita area riservata on line accessibile mediante codici identificativi personali, un estratto conto che indica le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione documentale e contributiva.
Titolo II **ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI**	**Titolo II** **ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI**	**Titolo II** **ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI**
Art. 13 Prestazioni	**Art. 13 Prestazioni**	**Art. 13 Prestazioni**
1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni: a) pensione di vecchiaia; b) pensione di inabilità; c) assegni di invalidità; d) pensione indiretta e di reversibilità; e) indennità di maternità.	1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni: a) pensione di vecchiaia; b) pensione di inabilità; c) assegni di invalidità; d) pensione indiretta e di reversibilità; e) indennità di maternità.	1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni: a) pensione di vecchiaia; b) pensione di inabilità; c) assegni di invalidità; d) pensione indiretta e di reversibilità; e) indennità di maternità.
2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15.	2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15.	2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15.
3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con	3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla	3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla

applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data. In quest'ultima ipotesi l'iscritto avrà diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento. L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi. Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 9.	maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante individuale conseguito fino alla stessa data. In quest'ultima ipotesi l'iscritto ha diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento. L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi. Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante individuale riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 8.	maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante individuale conseguito fino alla stessa data. In quest'ultima ipotesi l'iscritto ha diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento. L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi. Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante individuale riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 8.
	4. Tutte le prestazioni ed indennità sono corrisposte su domanda degli aventi diritto.	4. Tutte le prestazioni ed indennità sono corrisposte su domanda degli aventi diritto.
	5. È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di	5. È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di

	sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14.	sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14.
Art. 14 Pensione di vecchiaia	**Art. 14 Pensione di vecchiaia**	**Art. 14 Pensione di vecchiaia**
1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risultino dallo stesso versate ed accreditate almeno cinque annualità contributive.	1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità.	1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità.
2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risultino versati ed accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque anni di contribuzione effettiva, che l'importo della pensione risulti essere non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995 n. 335. Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione, è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione.	2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità, e che l'importo della pensione risulti essere non inferiore rispettivamente a: - 1,3 volte per l'anno 2024; - 1,4 volte per l'anno 2025; - 1,5 volte per l'anno 2026 nonché per i successivi; l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995 n. 335. Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione o cumulo. In entrambi i casi è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione.	2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità, e che l'importo della pensione risulti essere non inferiore rispettivamente a: - 1,3 volte per l'anno 2024; - 1,4 volte per l'anno 2025; - 1,5 volte per l'anno 2026 nonché per i successivi; l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995 n. 335. Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione o cumulo. In entrambi i casi è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione.
3. L'importo della pensione annua	3. L'importo della pensione	3. L'importo della pensione annua

è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante ai sensi dell'art. 5, comma 3 per il coefficiente di trasformazione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione.	annua è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale, maturato al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di decorrenza della pensione per il coefficiente di trasformazione, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni. Con la stessa procedura di cui all'articolo 1, comma 11, della Legge n. 335 del 1995, l'Ente aggiorna anche il coefficiente di trasformazione relativo ad età corrispondenti a valori superiori a quelli di Legge, previa adozione di un provvedimento da sottoporre alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994.	è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale per il coefficiente di trasformazione, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni. Con la stessa procedura di cui all'articolo 1, comma 11, della Legge n. 335 del 1995, l'Ente aggiorna anche il coefficiente di trasformazione relativo ad età corrispondenti a valori superiori a quelli di Legge, previa adozione di un provvedimento da sottoporre alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994.
4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno.	4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno.	4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno.
5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno	5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di	5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di

medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione. L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3. L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento. I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10.	capitalizzazione. L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3. L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla Legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento. I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10.	capitalizzazione. L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3. L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla Legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento. I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10.
6. Il tasso annuo di capitalizzazione è pari alla media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del PIL, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente all'anno da rivalutare, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.	6. Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei cinque anni precedenti, da applicare annualmente ai montanti individuali, cd. tasso di capitalizzazione, è quello di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335. In caso di variazione negativa del tasso di capitalizzazione, il relativo coefficiente di rivalutazione non può essere inferiore ad 1 e non	6. Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei cinque anni precedenti, da applicare annualmente ai montanti individuali, cd. tasso di capitalizzazione, è quello di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.

	si procede al recupero sulle rivalutazioni degli anni successivi. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale, sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire a ciascun montante individuale, come sopra determinato, un importo aggiuntivo in misura proporzionale al montante stesso. La somma complessiva di tali importi aggiuntivi è definita, in misura corrispondente fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, ed il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazione minima dei montanti. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione è trasmessa per l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994.	Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale, sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire a ciascun montante individuale, come sopra determinato, un importo aggiuntivo in misura proporzionale al montante stesso. La somma complessiva di tali importi aggiuntivi è definita, in misura corrispondente fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, ed il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazione minima dei montanti. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione è trasmessa per l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994.
7. Dopo il primo quinquennio, sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per il calcolo delle pensioni secondo il sistema contributivo potranno essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria ed al complessivo assetto previdenziale dell'Ente.	7. Sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e per il calcolo delle pensioni possono essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria e al complessivo assetto previdenziale dell'Ente.	7. Sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e per il calcolo delle pensioni possono essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria e al complessivo assetto previdenziale dell'Ente.
	8. Salvo il caso di prosecuzione dell'attività, a seguito di accreditamento di contributi riferiti a periodi antecedenti alla decorrenza della pensione, la rideterminazione dell'importo del trattamento annuale avviene con	

	effetti dal 1° gennaio dell'anno successivo all'effettivo versamento e accreditamento.	
8. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 del presente articolo e liquidabile con cadenza biennale.	9. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 e liquidabile con cadenza biennale. La liquidazione avviene d'ufficio al verificarsi dei requisiti per l'ammissione al trattamento, fatto salvo il diritto dell'iscritto a rinunciarvi e presentare apposita successiva domanda. In questo caso è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data, ovvero al primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. In caso del decesso del pensionato, la pensione ai superstiti è integrata d'ufficio con il supplemento di pensione automaticamente calcolato sul montante maturato.	8. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 e liquidabile con cadenza biennale. La liquidazione avviene d'ufficio al verificarsi dei requisiti per l'ammissione al trattamento, fatto salvo il diritto dell'iscritto a rinunciarvi e presentare apposita successiva domanda. In questo caso è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data, ovvero al primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. In caso del decesso del pensionato, la pensione ai superstiti è integrata d'ufficio con il supplemento di pensione automaticamente calcolato sul montante maturato.
	10. Nell'ipotesi in cui il pensionato deceda senza lasciare eredi aventi diritto al trattamento di reversibilità, il montante residuo sarà devoluto al fondo di riserva patrimoniale di cui all'articolo 19 dello Statuto.	9. Nell'ipotesi in cui il pensionato deceda senza lasciare eredi aventi diritto al trattamento di reversibilità, il montante residuo sarà devoluto al fondo di riserva patrimoniale di cui all'articolo 19 dello Statuto.

	11. Nella eventualità in cui l'Ente abbia erogato una prestazione previdenziale indebita in conseguenza di dolo, colpa o errata comunicazione ad opera dell'iscritto - entro il limite temporale della prescrizione - le somme indebitamente erogate sono recuperate direttamente nei confronti dell'iscritto stesso. Nel recupero l'Ente applica anche gli interessi legali e le sanzioni di cui all'art. 11. Ove permanga una prestazione legittima a favore dell'iscritto, l'Ente può operare una compensazione tra le somme da recuperare e i ratei in pagamento della prestazione residua; la compensazione con le prestazioni previdenziali opera entro i limiti sanciti dalla Legge circa il pignoramento delle pensioni, ovvero in misura superiore a tali limiti qualora ci sia una specifica autorizzazione dell'iscritto. Per le altre ipotesi in cui non sia ravvisabile una qualche	10. Nella eventualità in cui l'Ente abbia erogato una prestazione previdenziale indebita in conseguenza di dolo, colpa o errata comunicazione ad opera dell'iscritto - entro il limite temporale della prescrizione - le somme indebitamente erogate sono recuperate direttamente nei confronti dell'iscritto stesso. Nel recupero l'Ente applica anche gli interessi legali e le sanzioni di cui all'art. 11. Ove permanga una prestazione legittima a favore dell'iscritto, l'Ente può operare una compensazione tra le somme da recuperare e i ratei in pagamento della prestazione residua; la compensazione con le prestazioni previdenziali opera entro i limiti sanciti dalla Legge circa il pignoramento delle pensioni, ovvero in misura superiore a tali limiti qualora ci sia una specifica autorizzazione dell'iscritto. Per le altre ipotesi in cui non sia ravvisabile una qualche responsabilità dell'iscritto, l'Ente si

	responsabilità dell'iscritto, l'Ente si dota di un Fondo rischi e spese costituto dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del Bilancio di previsione a valere su una quota del contributo integrativo.	dota di un Fondo rischi e spese costituto dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del Bilancio di previsione a valere su una quota del contributo integrativo.
Art. 15 Pensione di inabilità	**Art. 15 Pensione di inabilità**	**Art. 15 Pensione di inabilità**
1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni: a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale; b) l'iscritto abbia effettuato almeno cinque annualità di contribuzione all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente all'anno di presentazione della domanda e sia iscritto da almeno cinque anni; l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale.	1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni: a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale; b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda d) l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale.	1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni: a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale; b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda d) l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale.
2. Si prescinde dal requisito dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punto b), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio.	2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio.	2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio.
3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335. Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento	3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335. Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento	3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335. Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento

sia ad essa inferiore. L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste.	dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore. L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste.	dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore. L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste.
4. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del conto di cui all'art. 17 comma 2 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto conto, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione. La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del	4 Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione. La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del pensionamento, secondo le	4 Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione. La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal Consiglio di

pensionamento, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione.	modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione.	Amministrazione.
5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non avrà luogo. L'integrazione sarà invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.	5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.	5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.
6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall'Albo professionale.	6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall' Albo professionale.	6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall' Albo professionale.
7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Collegio Provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale.	7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Ordine Provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale.	7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Ordine provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale.
8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte	8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte	8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.

dall'Ente.	dall'Ente.	
9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio.	9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio.	9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio.
10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione.	10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione.	10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione.
11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto.	11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto.	11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto.
12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.	12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.	12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.
Art. 16 Assegno di invalidità	**Art. 16 Assegno di invalidità**	**Art. 16 Assegno di invalidità**
1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni: a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984 n. 222); l'iscritto abbia effettuato almeno cinque annualità di contribuzione	1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni: a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984, n. 222) b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque	1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni: a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984, n. 222); b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque

all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente all'anno di presentazione della domanda e sia iscritto da almeno cinque anni.	annualità c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda.	annualità; c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda.
2. Si prescinde dal requisito dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punto b), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio.	2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio.	2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio.
3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222).	3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222).	3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222).
4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, legge 8 agosto 1995 n. 335. L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese successivo a quello di	4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, Legge 8 agosto 1995 n. 335. L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese	4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, Legge 8 agosto 1995 n. 335. L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese

presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta. Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione. Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versati daranno titolo a un supplemento di pensione sempre calcolato con il sistema contributivo, e liquidabile con cadenza biennale.	successivo a quello di presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta. Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione. Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi destinati a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3 effettivamente versati ed accreditati, saranno utilizzati, al raggiungimento dei requisiti, per il computo degli eventuali successivi trattamenti pensionistici.	successivo a quello di presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta. Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione. Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi destinati a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3 effettivamente versati ed accreditati, saranno utilizzati, al raggiungimento dei requisiti, per il computo degli eventuali successivi trattamenti pensionistici.
5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del conto di cui all'articolo 17, comma 2, dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto conto, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.	5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.	5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.
6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato,	6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato,	6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato, l'integrazione di cui sopra non ha

l'integrazione di cui sopra non avrà luogo. L'integrazione sarà invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.	l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.	luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.
7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.	7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.	7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.
8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio.	8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio.	8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio.
9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1.	9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1.	9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1.
10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, l'assegno di invalidità si trasforma in pensione di vecchiaia il cui importo non potrà, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento.	10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, può richiedere la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia, il cui importo non può, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento.	10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, può richiedere la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia, il cui importo non può, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento.
11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti.	11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti.	11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti.
12. Ai fini dell'applicazione dei	12. Ai fini dell'applicazione dei	12. Ai fini dell'applicazione dei

commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.	commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.	commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.
Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità	**Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità**	**Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità**
1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione: a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante; b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.	1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione: a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante; b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.	1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione: a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante; b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.
2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga.	2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga.	2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga.
3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non	3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non	3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non

oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che potrà essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redigerà il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente. Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente potrà, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico dovrà quindi redigere e sottoscrivere un apposito verbale, il quale verrà poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilirà l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvederà infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione. Gli uffici comunicheranno all'iscritto l'esito della domanda.	oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che può essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redige il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente. Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente può, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico, quindi, redige e sottoscrivere un apposito verbale, il quale è poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilisce l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvede infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione. Gli uffici successivamente comunicano all'iscritto l'esito della domanda.	oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che può essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redige il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente. Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente può, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico, quindi, redige e sottoscrivere un apposito verbale, il quale è poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilisce l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvede infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione. Gli uffici successivamente comunicano all'iscritto l'esito della domanda.
4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita	4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita	4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita menzione della facoltà di proporre

menzione della facoltà di proporre ricorso amministrativo.	menzione della facoltà di proporre ricorso amministrativo.	ricorso amministrativo.
5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita. Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico. Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto.	5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita. Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico. Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto.	5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita. Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico. Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto.
6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità. L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5.	6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità. L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5.	6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità. L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5.

7. L'Ente può demandare l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale con il quale stipulerà apposita convenzione. L'ente col quale verrà stipulata la convenzione dovrà garantire: a) l'affidamento dell'accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale; b) l'effettuazione dell'accertamento in tempi rapidi; c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all'accertamento diretto; d) l'effettuazione dell'accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall'iscritto all'Eppi; e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria; f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni. La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, dovrà indicare modalità e termini per l'accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il rigetto di domande già esaminate.	7. L'Ente può demandare l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale previa apposita convenzione. L'ente col quale è stipulata la convenzione deve garantire: a) l'affidamento dell'accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale; b) l'effettuazione dell'accertamento in tempi rapidi; c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all'accertamento diretto; d) l'effettuazione dell'accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall'iscritto all'Eppi; e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria; f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 Reg. n. 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni. La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, devono indicare modalità e termini per l'accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il	7. L'Ente può demandare l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale previa apposita convenzione. L'ente col quale è stipulata la convenzione deve garantire: a) l'affidamento dell'accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale; b) l'effettuazione dell'accertamento in tempi rapidi; c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all'accertamento diretto; d) l'effettuazione dell'accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall'iscritto all'Eppi; e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria; f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 Reg. n. 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni. La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, devono indicare modalità e termini per l'accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il rigetto di domande già esaminate.

	rigetto di domande già esaminate.	
Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta	**Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta**	**Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta**
1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti: a) al coniuge; b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell'iscritto; c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell'iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico. I superstiti si considerano a carico dell'iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva. La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l'anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto.	1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti: a) al coniuge; b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell'iscritto; c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell'iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico. I superstiti si considerano a carico dell'iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva. La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l'anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto.	1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti: a) al coniuge; b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell'iscritto; c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell'iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico. I superstiti si considerano a carico dell'iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva. La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l'anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto.
2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'iscritto: a) 60 per cento al coniuge; b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta a carico, se manca il	2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'iscritto: a) 60 per cento al coniuge; b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta	2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'iscritto: a) 60 per cento al coniuge; b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta a carico, se manca il

coniuge; c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge; d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge; e) 15 per cento a ciascun genitore; f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle. La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto. Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali. La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma.	a carico, se manca il coniuge; c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge; d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge; e) 15 per cento a ciascun genitore; f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle. La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto. Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali. La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma.	coniuge; c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge; d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge; e) 15 per cento a ciascun genitore; f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle. La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto. Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali. La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma.
3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del conto di cui all'articolo 17, comma 2, dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto conto, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad	3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad integrazione	3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad integrazione della quota di loro spettanza,

integrazione della quota di loro spettanza, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto.	della quota di loro spettanza, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto.	secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto.
4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni.	4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni.	4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni.
5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata.	5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata.	5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata.
6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell'iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d'età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età.	6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell'iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d'età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età.	6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell'iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d'età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età.
7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 8 agosto 1995, n. 335.	7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 41, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.	7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 41, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.
8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa: a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze; b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d'età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata del corso legale; a ventitré	8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa: a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze; b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d'età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata	8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa: a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze; b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d'età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata

qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l'Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell'iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito. Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati. c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità; d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio.	del corso legale; a ventitré qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l'Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell'iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito. Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati. c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità; d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio.	del corso legale; a ventitré qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l'Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell'iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito. Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati. c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità; d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio.
9. Nell'ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all'immediata liquidazione del supplemento di pensione.	9. Nell'ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all'immediata liquidazione del supplemento di pensione.	9. Nell'ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all'immediata liquidazione del supplemento di pensione.
Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni	**Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni**	**Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni**
1. Le pensioni erogate dall'Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative.	1. Le pensioni erogate dall'Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative.	1. Le pensioni erogate dall'Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative.
2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre nell'ipotesi in cui il rateo mensile	2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre	2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre

lordo sia inferiore a 100,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 100,00 euro. La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre. In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate computandosi come mese dovuto in restituzione quello in cui il decesso è avvenuto anteriormente al 15 del mese stesso.	nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia inferiore a 200,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 200,00 euro. La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre. In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate ad eccezione di quella in cui è intervenuto il decesso. La liquidazione delle pensioni avviene esclusivamente a mezzo bonifico.	nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia inferiore a 200,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 200,00 euro. La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre. In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate ad eccezione di quella in cui è intervenuto il decesso. La liquidazione delle pensioni avviene esclusivamente a mezzo bonifico.
Art. 20 Indennità di maternità	**Art. 20 Indennità di maternità**	**Art. 20 Indennità di maternità**
1. Agli iscritti di sesso femminile è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni.	1. Agli iscritti è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni.	1. Agli iscritti è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni.	2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni.	2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Il contributo di maternità non è frazionabile.	3. Il contributo di maternità non è frazionabile.	3. Il contributo di maternità non è frazionabile.
Art. 21 Contribuzione volontaria	**Art. 21 Contribuzione volontaria**	**Art. 21 Contribuzione volontaria**
1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età	1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età	1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età

minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo del Collegio e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento. La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico.	minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo dell'Ordine e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento. La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico.	minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo dell'Ordine e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento. La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico.
2. Le modalità della contribuzione volontaria saranno disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo da sottoporre all'approvazione dei Ministeri Vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.	2. Le modalità della contribuzione volontaria sono disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.	2. Le modalità della contribuzione volontaria sono disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.
Art. 22 Restituzione dei contributi	**Art. 22 Restituzione dei contributi**	**Art. 22 Restituzione dei contributi**
1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta.	1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta.	1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta.
2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre	2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre	2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre

al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali.	al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali.	al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali.
3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5.	3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5.	3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5.
4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6.	4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6.	4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6.
5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione. Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale avrà la facoltà di ricostituire il montante previdenziale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione. L'importo ricostituito sarà	5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione. Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale ha la facoltà di ricostituire il montante versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione. L'importo ricostituito è soggetto a	5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione. Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale ha la facoltà di ricostituire il montante versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione. L'importo ricostituito è soggetto a

soggetto a rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva.	rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva.	rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva.
6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda.	6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda.	6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda.
Art. 23 Cumulabilità e ricongiunzione delle pensioni	**Art. 23 Gestione dei diversi periodi di contribuzione previdenziale**	**Art. 23 Gestione dei diversi periodi di contribuzione previdenziale**
1. Le pensioni erogate dall'Ente sono cumulabili con altre pensioni e con altri redditi nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente.	1. L'iscritto può utilizzare i contributi previdenziali versati presso l'Ente per maturare – al verificarsi delle condizioni previste dalla legislazione tempo per tempo vigente – il diritto ad un unico trattamento previdenziale, utilizzando per lo scopo gli ulteriori periodi contributivi maturati in gestioni previdenziali obbligatorie diverse da quelle dell'EPPI.	1. L'iscritto può utilizzare i contributi previdenziali versati presso l'Ente per maturare – al verificarsi delle condizioni previste dalla legislazione tempo per tempo vigente – il diritto ad un unico trattamento previdenziale, utilizzando per lo scopo gli ulteriori periodi contributivi maturati in gestioni previdenziali obbligatorie diverse da quelle dell'EPPI.
2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori.	2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori.	2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori.
Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'istituzione dell'Ente di previdenza	**Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'iscrizione all'Ente di previdenza**	**Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'iscrizione all'Ente di previdenza**
L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, a partire dall'anno di iscrizione all'Albo professionale, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente. Il periodo di attività professionale riscattabile deve essere antecedente al 31 dicembre 1995. Il numero degli anni riscattabili, le modalità ed i termini del riscatto saranno disciplinate dall'Ente, mediante regolamento da	L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente o di quelli precedenti l'iscrizione all'Ente e relativi al servizio militare/civile, al praticantato/tirocinio e al corso legale di laurea abilitante alla professione, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente. Le modalità ed i termini del riscatto sono disciplinate dall'Ente, mediante apposito Regolamento approvato dai	L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente o di quelli precedenti l'iscrizione all'Ente e relativi al servizio militare/civile, al praticantato/tirocinio e al corso legale di laurea abilitante alla professione, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente. Le modalità ed i termini del riscatto sono disciplinate dall'Ente, mediante apposito Regolamento approvato dai

sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.	Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.	Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.
Titolo III **ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA**	**Titolo III** **ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA**	**Titolo III** **ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA**
Art. 25 Forme di assistenza facoltative	**Art. 25 Forme di assistenza facoltative**	**Art. 25 Forme di assistenza facoltative**
1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati.	1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati.	1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati.
	Art. 26 Norma finale – Adeguamento all'indice ISTAT	**Art. 26 Norma finale – Adeguamento all'indice ISTAT**
	I valori dei redditi, dei volumi di affari e delle prestazioni disposti dal presente Regolamento vengono periodicamente adeguati all'indice ISTAT - FOI - arrotondato all'unità di euro inferiore qualora l'adeguamento presenti da 1 a 49 centesimi oppure superiore qualora l'adeguamento presenti da 50 a 99 centesimi - mediante delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 509/1994.	I valori dei redditi, dei volumi di affari e delle prestazioni disposti dal presente Regolamento vengono periodicamente adeguati all'indice ISTAT - FOI - arrotondato all'unità di euro inferiore qualora l'adeguamento presenti da 1 a 49 centesimi oppure superiore qualora l'adeguamento presenti da 50 a 99 centesimi - mediante delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 509/1994.

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)
COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE
Modificata con delibera CIG n. 45 del 31.07.2020 ed approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 0013131 del 27.11.2020.
Valori aggiornati al 01/01/2023 in forza del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2022.

ETÁ'	VALORI (per cento)

57	4,270
58	4,378
59	4,493
60	4,615
61	4,744
62	4,882
63	5,028
64	5,184
65	5,352
66	5,531
67	5,723
68	5,931
69	6,154
70	6,395
71	6,655
72	6,804
73	7,112
74	7,448
75	7,815
76	8,213
77	8,652
78	9,135
79	9,672
80	10,274

Il Coordinatore ringrazia l’avvocato Falasconi per l’esposizione.

Prosegue chiedendo chiarimenti in merito al significato dell’approvazione “parziale” del Ministero.

Il Direttore informa che, in merito, è stato chiesto il parere al Prof. Pasquale Sandulli e all'avv. Giorgio Sandulli per dirimere la questione.

L'Avv. Giorgio Sandulli è del parere che il Regolamento vada considerato nella sua interezza in quanto le modifiche riguardano il complessivo assetto regolamentare.

Il Prof. Pasquale Sandulli interviene suggerendo l'assunzione di una delibera sull'intero documento accogliendo le osservazioni ministeriali.

Il Direttore suggerisce che l'atto deliberativo espliciti la decorrenza degli effetti delle suddette modifiche, tenuto conto che l'approvazione del complessivo nuovo assetto regolamentare avverrà nel 2023 a seguito della presa d'atto del Ministero del testo emendato dall'Ente con l'espunzione delle norme non approvate, a conclusione del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994.

Il Consigliere Bazzo è d'accordo nell'accettare le osservazioni ministeriali e approvare il Regolamento nella sua interezza.

Il Consigliere Conti ritiene che il CIG non debba deliberare ma prendere atto delle osservazioni ministeriali e indicare una data di decorrenza al Regolamento approvato, affinché i Ministeri possano dare riscontro in breve tempo.

Il Prof. Pasquale Sandulli ritiene indispensabile prendere atto dei suggerimenti ministeriali e deliberare sul testo complessivo del Regolamento, evidenziando nella delibera che si confida nella veloce approvazione delle modifiche.

Il Consigliere Gavana chiede di elaborare un testo di delibera su cui poter votare.

Il Prof. Pasquale Sandulli si rende disponibile ad elaborare il testo della delibera insieme alla struttura.

Il Coordinatore sospende la trattazione del punto per dar modo al Prof. Sandulli e alla struttura di elaborare la proposta di delibera.

Punto 4) Provvedimento straordinario contro il caro vita – valutazioni ed eventuale delibera

Il Coordinatore informa che il C.d.A. ha assunto la delibera con la quale sottopone all'esame del CIG il riconoscimento di un contributo una tantum pari ad euro 500,00 destinato a tutti gli iscritti che hanno presentato domanda per l'indennità prevista dall'articolo 33 del decreto-legge n. 50/2022 (valore indennità euro 200, con reddito complessivo non superiore ad euro 35.000) e dall'articolo 20 del decreto-legge n.144/2022 (valore indennità di euro 150, con reddito complessivo non superiore ad euro 20.000).

Il provvedimento in esame, proposto dal C.d.A., si configura quale misura antinflazione di potenziamento del potere d'acquisto, che si aggiunge alle misure adottate dal Governo e sopra richiamate e pertanto ha l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia.

Il contributo verrà erogato anche ai soggetti pensionati titolari esclusivamente di pensione EPPI, comunicati dal Casellario centrale dei pensionati INPS, beneficiari dell'indennità prevista dall'articolo 32 del decreto-legge n. 50/2022.

A tali soggetti potrebbero aggiungersi i professionisti privi di partita IVA, che sono stati inizialmente esclusi dal provvedimento ministeriale. È importante dunque valutare se la somma stanziata in bilancio per tale contributo sia sufficiente a coprire tutte le richieste.

Le modalità ed i termini sopra descritti, qualora il provvedimento fosse ritenuto meritevole di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, consentirebbero una tempestiva attuazione con l'erogazione dell'ulteriore indennità di euro 500,00 ai medesimi beneficiari del 2022 (iscritti e pensionati) oltre agli eventuali soggetti senza partita IVA che dovessero risultare destinatari delle misure.

Il Coordinatore prosegue informando del numero totale di coloro che hanno fatto richiesta, e dei soggetti pensionati, suddivisi in base al reddito.

BENEFICIARI			
		350 euro	200 euro
	totale	<=20K	>20K; <=35K
iscritti	**3.018**	1.545	1.473
pensionati	**677**	625	52
totale	**3.695**	**2.170**	**1.525**
n. iscritti senza partita iva: 400			

<=20K Reddito complessivo non superiore a 20 mila euro
>20K; <=35K Reddito complessivo non superiore a 35 mila euro

Il Consigliere Cattaruzza ringrazia per i dati ricevuti e propone di allineare l'iniziativa in argomento a quella introdotta recentemente dal Governo ovvero di prevedere non un unico limite reddituale, bensì due limiti con rispettive indennità una tantum differenti tra loro.

Il Consigliere Amadori concorda con quanto asserito da Cattaruzza e, pur condividendo assolutamente il fine ultimo di fornire un contributo contro il "caro vita" a sostegno di una parte degli iscritti, è contrario

all'ipotesi di prevedere che tale contributo sia di un'unica entità, uguale per tutti i destinatari; vedrebbe corretto, sia come principio che come parallelismo con quanto già previsto dai sostegni governativi, scaglionarlo almeno su di un paio di valori progressivi, inversamente proporzionali ai redditi dei richiedenti. Nel merito espone anche una estemporanea ipotesi numerica, con contributo diversificato su due scaglioni, dimostrando la relativa capienza della cifra prevista a bilancio. Ricorda infine che il rispetto della proporzionalità al reddito è citato anche sulla Costituzione, benché in quel caso si riferisca all'imposizione tributaria.

Il Consigliere Gavana è a favore di un contributo unico per tutti, ritenendo che per molti soggetti la soglia reddituale tra uno scaglione e l'altro, potrebbe discostarsi di poche centinaia di euro.

Il Consigliere Paravano chiede chiarimenti circa i 400 soggetti privi di partita IVA che potrebbero percepire il contributo.

Il Direttore ricorda che il decreto interministeriale del 19 agosto 2022 prevedeva tra gli altri il requisito della partita IVA per beneficiare del contributo. Il 7 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro ha emanato un nuovo decreto, non ancora pubblicato nella GURI che ha esteso le indennità di cui all'art.33 del DL 50/20 e all'art. 20 del DL 144/22 ai soggetti beneficiari non titolari di partita IVA.

Il Consigliere Forte chiede come mai risultino iscritti alla Cassa di Previdenza professionisti sprovvisti di partita IVA quando è un requisito richiesto all'iscrizione.

Il Direttore chiarisce che i requisiti per l'iscrizione all'EPPI sono l'iscrizione all'Albo e l'esercizio dell'attività professionale, che può essere svolta anche dai collaboratori occasionali che non possiedono partita IVA.

Il Consigliere Mantovani è favorevole al contributo unico per tutti.

Il Consigliere De Girardi ritiene di dover seguire la ratio iniziale del provvedimento ministeriale (decreto-legge n. 50/2022), che prevedeva un contributo una-tantum unico per tutti secondo la soglia di reddito determinata.

Il Consigliere Conti ritiene che formulare la proposta su n. 2 livelli di incentivazione (un importo maggiore per i redditi sino a 20.000 e inferiore fra i 20.001 e i 35.000 Euro) consenta una più facile approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, al di là della disponibilità economica di bilancio, in quanto il provvedimento si allinea a quanto già fatto dal Governo con i due precedenti provvedimenti, garantendo quindi un iter, da parte dei Ministeri vigilanti, con maggiori possibilità di approvazione anche in tempi più rapidi. La convinzione deriva dal fatto che l'intero sistema approvazione di "ristori" da parte dello Stato, al di là dell'importanza delle

somme erogate, è basato sulla proporzionalità reddituale dei potenziali soggetti percettori. Viceversa, una proposta di contributo unica, non articolata su questo principio avrebbe minori possibilità di approvazione e/o potrebbe provocare richieste di chiarimenti che procrastinerebbero nel tempo l'efficacia della misura stessa.

Il Sindaco Marchese chiede al Direttore se la delibera eventualmente adottata dal CIG debba essere sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Il Direttore conferma.

Il Consigliere Cattaruzza chiede il parere dei Sindaci in merito all'opportunità di individuare due misure per l'indennità una tantum a seconda del reddito complessivo 2021 non superiore a 20.000,00 euro o non superiore a 35.000,00 euro.

Il Sindaco Marchese esprime il parere del Collegio Sindacale nel ritenere maggiormente aderente alla normativa adottata dal Governo un provvedimento che individui due misure per l'indennità una tantum in relazione alle due diverse fasce di reddito complessivo percepito dagli iscritti.

Il Coordinatore, nell'ottica di individuare due misure per l'indennità una tantum e di rientrare nello stanziamento di bilancio, propone un contributo di euro 400 per redditi complessivi sino a 35.000 euro e un ulteriore contributo di 150 euro per redditi inferiori a 20.000 euro. Tale proposta garantisce la capienza del fondo stanziato a bilancio oltre a essere in linea con la normativa adottata dal Governo.

Il Consigliere Paravano, in considerazione del fatto che è stata data la possibilità di beneficiare del contributo anche ai soggetti non titolari di partita IVA, ritiene opportuno ammettere al contributo anche coloro che per vari motivi non hanno saputo o potuto presentare la domanda nel 2022.

Il Direttore spiega che riaprire i termini per la presentazione della domanda di contributo significherebbe potenzialmente ricevere un numero elevato di ulteriori domande che non troverebbero capienza nei fondi stanziati nel bilancio preventivo 2023 oltre a comportare un allungamento dei tempi a seguito della necessaria tempistica per raccogliere e lavorare le nuove istanze. Occorre ricordare che gli iscritti hanno potuto presentare le domande in un congruo periodo: dal 26 settembre al 15 dicembre inclusi e che il provvedimento in esame integra quello disciplinato dallo Stato italiano, con specifici fondi disponibili e stanziati dall'Ente e non lo sostituisce.

Il Segretario propone di erogare l'importo unico per tutti; in caso di permanenza di fondi in bilancio potrà essere assunta una seconda delibera per devolvere un contributo a coloro che hanno redditi bassi.

Dopo l'ampio dibattito, il Coordinatore riassume le due proposte emerse:

1^ proposta: contributo unico per tutti coloro che hanno fatto richiesta compresi i soggetti senza partita IVA;

2^ proposta: contributo diversificato tra due scaglioni di reddito: sino a 20.000 e sino a 35.000 euro.

Votano per la prima proposta De Girardi, Forte, Gavana, Mantovani, Molinari, Segreto, Stefàno, Zaccone.

Votano per la seconda proposta Amadori, Bazzo, Cattaruzza, Conti, Monaco, Pastorelli, Bendinelli.

Il Consigliere Paravano è contrario ad entrambe le proposte in quanto non concorda sull'erogazione del contributo senza riaprire i termini anche a coloro che non hanno presentato la domanda nel 2022.

Si passa alla valutazione dell'entità del contributo da corrispondere.

Il Consigliere De Girardi ritiene che la proposta di euro 500 sia stata opportunamente valutata pertanto è d'accordo con questo importo.

Il Direttore conferma che qualora fosse decisa l'indennità una tantum di euro 500 pro capite, la spesa complessiva ammonterebbe 2.047.500 incluso i 400 potenziali iscritti senza partita IVA.

Il Coordinatore passa alla votazione.

Il Consigliere Amadori, pur ritenendosi amareggiato dalla scelta, democraticamente avvenuta, di prevedere un contributo unico e non diversificato in funzione del reddito ed esprimendo eventuali perplessità in merito alla possibilità di facile approvazione da parte dei MM.VV. di un provvedimento che non segue quanto previsto dai richiamati decreti governativi, ritiene comunque prioritario il fine ultimo di sostegno agli iscritti e quindi esprime voto favorevole alla delibera in questione.

Il CIG a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Conti e il voto contrario del Consigliere Paravano

Delibera 21/2023

di riconoscere un contributo una tantum pari ad euro 500,00 destinato a:

- tutti gli iscritti già beneficiari dell'indennità prevista dall'articolo 33 del decreto-legge n. 50/2022 e dall'articolo 20 del decreto-legge n.144/2022
- tutti gli iscritti senza partita IVA che dovessero risultare beneficiari della indennità prevista dall'articolo 33 del decreto-legge n. 50/2022 e dall'articolo 20 del decreto-legge n.144/2022
- i pensionati già beneficiari dell'indennità prevista dall'articolo 32 del decreto-legge n. 50/2022.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, l'iscritto o il pensionato decada dal beneficio, lo stesso sarà obbligato a restituire all'EPPI quanto indebitamente percepito.

Sono esclusi dal beneficio i componenti degli Organi dell'Ente.

Il contributo una tantum sarà liquidato nel limite complessivo dell'importo di euro 2.100.000,00, già ricompreso nello stanziamento del bilancio di previsione per l'anno 2023.

Il contributo de quo non concorre alla formazione del reddito imponibile.

Punto 5) Modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza

Si riprende la trattazione del punto 5) per analizzare la proposta di delibera sulla quale il CIG è chiamato a votare.

Preso atto che con nota n. 12130 del 16 dicembre 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, i Ministeri vigilanti hanno espressamente comunicato di aver "ritenuto condivisibile il complessivo intervento modificativo operato da codesto EPPI", si provvede ad apportare al testo regolamentare le integrazioni richieste modificando i commi 3, 6 e 8 dell'art. 14.

Tanto premesso, il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

Delibera 22/2023

DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

DI APPROVARE il Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, nel suo complesso e comprensivo degli emendamenti come da testo definitivo di seguito riportato.

DI DARE ATTO che il Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza avrà efficacia a partire dal primo gennaio seguente l'approvazione (1° gennaio 2024).

Considerate, infine, le previsioni regolamentari di efficacia "dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione", ai fini della massima sollecitudine, la presente delibera viene assunta con approvazione consigliare seduta stante e trasmessa al Ministero, confidando nella tempestiva "dovuta presa d'atto".

Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza

Titolo I **OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI**
CAPO I – ISCRITTI
Art. 1 Iscritti all'Ente
2. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, così come identificati in dettaglio all'art. 4 comma 1 dello Statuto sono obbligatoriamente iscritti all'Ente.

2. L'iscritto all'Albo professionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, iscritto anche in altri albi professionali pure dotati di un proprio Ente di previdenza obbligatoria, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.

La facoltà di non iscriversi all'EPPI va esercitata mediante presentazione di domanda inviata a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente.

Art. 2 Iscrizione all'Ente

1. I soggetti di cui all'art. 1 comma 1, sono obbligati a iscriversi all'Ente. L'iscrizione avviene a esito di domanda - presentata esclusivamente attraverso un apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente.

Il modello deve contenere, tra l'altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all'art. 1 del presente Regolamento nonché il domicilio fiscale.

L'iscritto è obbligato a comunicare tempestivamente per via telematica dalla propria area riservata qualunque variazione dei dati presenti nel modello di iscrizione.

2. La domanda di iscrizione deve essere inviata, entro e non oltre 60 giorni dal realizzarsi dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all'art. 11 comma 5 del presente Regolamento.

3. L'Ente trasmette ai nuovi iscritti agli Ordini provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati la comunicazione per assolvere all'obbligo di qualificazione.

Qualora non rientrino nella definizione dell'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma tramite apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente.

4. In caso di omessa qualificazione di cui al comma precedente e previo invio da parte dell'Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo mail PEC, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, il soggetto inadempiente è iscritto d'ufficio a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione. Al professionista che sia stato iscritto d'ufficio a seguito della inadempienza agli obblighi di qualificazione, ancorché risulti non essere tenuto alla contribuzione previdenziale, sono applicate le sanzioni per omessa, ritardata o irregolare comunicazione di cui all'art. 11 comma 5, oltre alla segnalazione all'Ordine provinciale di cui all'art. 11, comma 14.

5. È inefficace a tutti gli effetti l'iscrizione all'Ente per coloro che non siano iscritti agli Ordini provinciali o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall'Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto.

6. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall'Ordine provinciale ovvero abbiano cessato l'attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento.

7. In applicazione dell'art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l'Ente provvede a far pervenire agli Ordini provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate.

Art. 3 Obbligo di qualificazione

1. L'iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione cessi l'esercizio della libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell'attività autonoma riprenda la stessa, è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente,

entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

2. L'iscritto anche ad altro Albo professionale, che opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione.

3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5.

CAPO II – CONTRIBUTI

Art. 4 Contributo soggettivo

1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito netto derivato dalle attività professionali di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, fiscalmente dichiarato o accertato.
Ai fini del presente Regolamento è reddito netto derivato dalle attività professionali anche quello, prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita ed erogata all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, ivi compresi i dividendi, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso.

2. Il contributo soggettivo obbligatorio è calcolato applicando la seguente aliquota percentuale, al reddito netto derivato dalle attività professionali così come individuato al comma 1: dal 1° gennaio 2019, il 18%, ferme restando le aliquote contributive obbligatorie tempo per tempo vigenti.

3. Oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti la facoltà di applicare una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%.

L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non può, comunque, essere superiore al 35%.

L'esercizio della facoltà di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è comunicata ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della Legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile.

4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 2021, a € 103.056,00, fermo restando che il contributo soggettivo complessivo è determinato applicando l'aliquota contributiva complessiva vigente tempo per tempo al reddito massimo di riferimento.

5. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, per redditi pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nulli o negativi, è dovuto un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 13.000,00.

6. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 7 del presente Regolamento.

7. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 5.
Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.

8. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo.

9. Gli iscritti con età inferiore ai 35 anni alla data dell'insorgenza dell'obbligo contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione, anche nel caso di eventuale re-iscrizione, e sempreché non abbiano superato il predetto limite di età.

Tale riduzione percentuale è applicata anche al valore su cui applicare la contribuzione minima di cui al precedente comma 5.

Le riduzioni di cui sopra sono applicabili solamente se il reddito professionale dichiarato a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, risulta inferiore al valore di € 26.000.

Decorsi 10 anni dalla data di prima iscrizione, i soggetti che si sono avvalsi delle riduzioni hanno facoltà di completare al 100% il contributo soggettivo versato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

10. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella Legge n. 111 del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.
In ogni caso il contributo soggettivo non può essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo.

Art. 5 Contributo integrativo e di maternità

1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito netto derivato dalle attività professionali, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare.

Le Società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della Società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.

Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto.

2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma, dal 1° gennaio 2015, è fissata nella misura del 5%.

Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o Società a cui lo stesso partecipa.

3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 509/1994, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti contributivi individuali.
In ogni caso il valore dell'importo di contributo integrativo retrocedibile nel montante individuale non potrà essere superiore al valore del contributo soggettivo effettivamente versato dallo stesso in funzione dell'aliquota base di riferimento vigente. In deroga a quanto disposto dal presente comma, per i soli iscritti che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, può essere destinato al loro montante individuale fino al 100% del contributo integrativo effettivamente versato.

4. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento per volume d'affari pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nullo, è dovuto un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 13.000,00.

5. Per i soggetti che hanno avuto accesso alle agevolazioni previste al precedente comma 9 dell'art. 4, per gli stessi periodi previsti in tale comma, è ridotto del 50 per cento il limite minimo al volume di affari su cui applicare l'aliquota del contributo integrativo tempo per tempo vigente.

6. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo, secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato ai commi precedenti.
Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.

7. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio dell'attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.

8. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto.

9. I corrispettivi sono obbligatoriamente comunicati secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.

10. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001.
Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.

Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare

1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sono dovuti i contributi minimi soggettivi ed integrativi, nonché quello di maternità.

2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente è riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione.

Art. 7 Variabilità dei contributi

Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

Art. 8 Versamento dei contributi

1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in almeno tre rate:

- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.
- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo

pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.
- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.

In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.
Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.
Nel caso in cui gli acconti siano stati determinati in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunti per l'anno di competenza, ed a consuntivo si verifichi sulla base degli effettivi corrispettivi lordi e del reddito netto che il contributo dovuto in acconto sarebbe stato superiore, si applicano sulla sola differenza non versata gli interessi di mora e le sanzioni di cui al successivo articolo 10.

2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione.

3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di Legge. L'iscritto è tenuto a rimborsare all'Ente tutte le spese sostenute per il recupero giudiziale dei contributi omessi e relativi oneri accessori.

4. I versamenti di ciascun iscritto sono imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo interessi, sanzioni art. 10, sanzioni art. 11; e successivamente a copertura del debito più antico per contributo integrativo, di maternità ed infine per il contributo soggettivo.

5. I versamenti di cui al comma 4 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.

6. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4 e 5 entrano in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.

7. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compensa eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborsa l'importo eccedente.

8. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.

9. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; le modifiche hanno effetto dalla prima scadenza utile successiva.

10. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.

L'Ente può procedere alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241.

11. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo individuale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procede al recupero di quanto dovuto. Il montante individuale residuo alla data del decesso è devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.

12. L'iscritto può presentare istanza all'Ente per la rateizzazione dei contributi dovuti. La rateizzazione dei contributi comporta l'applicazione di un tasso di interesse

La domanda deve essere presentata secondo il modello predisposto dall'Ente.

I termini e le condizioni per l'accesso alla rateizzazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Nel caso in cui l'iscritto non rispetti il piano di rateazione definito, a seguito dell'omesso versamento di due rate, il piano decade e l'Ente procede d'ufficio al recupero dell'intero debito residuo con l'applicazione delle sanzioni in misura intera.

Art. 9 Prescrizione dei contributi

La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della dichiarazione di cui al successivo art. 11 del presente Regolamento.

CAPO III – COMUNICAZIONI E SANZIONI

Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi

1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate.

Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di capitalizzazione dei montanti individuali, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate, determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.

L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non può comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.

2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle Società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.

Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione

1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art.8 comma 1, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative.

2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.

Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/Società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.

Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.

I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.

3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.

4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.

5. Le comunicazioni obbligatorie di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:

a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse;

b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.

Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo.

A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:

a) a Euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;

b) a Euro 102,00 in ipotesi di trasmissione omessa;

c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a Euro 500.

Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza riferita a più anni consecutivi, per ogni anno successivo al primo la sanzione è pari al 10% dell'importo di cui alla lettera b).

Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.

Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, è comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.

6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non sono chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5.

7. La trasmissione di tutte le comunicazioni deve essere effettuata all'Ente a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente.

8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato.

9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, sono annualmente ed automaticamente rivalutati, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.

10. Gli Ordini provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti, trasmettendo telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.

11. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.

12. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Ordine provinciale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Ordine provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.

13. Le comunicazioni reddituali di cui al primo comma possono essere rettificate dall'iscritto entro e non oltre cinque anni dalla data di scadenza ordinaria di presentazione.

14. Su richiesta dell'iscritto il quale sia incorso nel comportamento sanzionato come conseguenza di una causa di forza maggiore, indipendentemente dalla sua volontà e tale da escludere la sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la sospensione degli interessi e delle sanzioni.

Esaurita la causa impeditiva e a seguito del corretto adempimento ad opera dell'iscritto, gli interessi e le sanzioni sono definitivamente cancellati.

Art. 12 Estratto conto

L'Ente rende disponibile ad ogni iscritto, in apposita area riservata on line accessibile mediante codici identificativi personali, un estratto conto che indica le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione documentale e contributiva.

Titolo II

ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI

Art. 13 Prestazioni

1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:

a) pensione di vecchiaia;

b) pensione di inabilità;

c) assegni di invalidità;

d) pensione indiretta e di reversibilità;

e) indennità di maternità.

2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15.

3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante individuale conseguito fino alla stessa data.

In quest'ultima ipotesi l'iscritto ha diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi.

Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante individuale riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 8.

4. Tutte le prestazioni ed indennità sono corrisposte su domanda degli aventi diritto.

5. È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14.

Art. 14 Pensione di vecchiaia

1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità.

2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità,-e che l'importo della pensione risulti essere non inferiore rispettivamente a:

- 1,3 volte per l'anno 2024;
- 1,4 volte per l'anno 2025;
- 1,5 volte per l'anno 2026 nonché per i successivi;

l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.

Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione o cumulo.

In entrambi i casi è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione.

3. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale per il coefficiente di trasformazione, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni.
Con la stessa procedura di cui all'articolo 1, comma 11, della Legge n. 335 del 1995, l'Ente aggiorna anche il coefficiente di trasformazione relativo ad età corrispondenti a valori superiori a quelli di Legge, previa adozione di un provvedimento da sottoporre alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994.

4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno.

5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione.

L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.

L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla Legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.

I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10.

6. Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei cinque anni precedenti, da applicare annualmente ai montanti individuali, cd. tasso di capitalizzazione, è quello di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.
Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale, sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire a ciascun montante individuale, come sopra determinato, un importo aggiuntivo in misura proporzionale al montante stesso. La somma complessiva di tali importi aggiuntivi è definita, in misura corrispondente fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, ed il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazione minima dei montanti.
La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione è trasmessa per l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994.

7. Sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e per il calcolo delle pensioni possono essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria e al complessivo assetto previdenziale dell'Ente.

8. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 e liquidabile con cadenza biennale.

La liquidazione avviene d'ufficio al verificarsi dei requisiti per l'ammissione al trattamento, fatto salvo il diritto dell'iscritto a rinunciarvi e presentare apposita successiva domanda. In questo caso è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data, ovvero al primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

In caso del decesso del pensionato, la pensione ai superstiti è integrata d'ufficio con il supplemento di pensione automaticamente calcolato sul montante maturato.

9. Nell'ipotesi in cui il pensionato deceda senza lasciare eredi aventi diritto al trattamento di reversibilità, il montante residuo sarà devoluto al fondo di riserva patrimoniale di cui all'articolo 19 dello Statuto.

10. Nella eventualità in cui l'Ente abbia erogato una prestazione previdenziale indebita in conseguenza di dolo, colpa o errata comunicazione ad opera dell'iscritto - entro il limite temporale della prescrizione - le somme indebitamente erogate sono recuperate direttamente nei confronti dell'iscritto stesso.

Nel recupero l'Ente applica anche gli interessi legali e le sanzioni di cui all'art. 11.

Ove permanga una prestazione legittima a favore dell'iscritto, l'Ente può operare una compensazione tra le somme da recuperare e i ratei in pagamento della prestazione residua; la compensazione con le prestazioni previdenziali opera entro i limiti sanciti dalla Legge circa il pignoramento delle pensioni, ovvero in misura superiore a tali limiti qualora ci sia una specifica autorizzazione dell'iscritto.

Per le altre ipotesi in cui non sia ravvisabile una qualche responsabilità dell'iscritto, l'Ente si dota di un Fondo rischi e spese costituto dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del Bilancio di previsione a valere su una quota del contributo integrativo.

Art. 15 Pensione di inabilità

1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:

a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale;

b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità

c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda

d) l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale.

2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio.

3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335.

Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore.

L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste.

4 Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il

reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione.

5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.

6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall' Albo professionale.

7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Ordine provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale.

8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.

9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio.

10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione.

11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto.

12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.

Art. 16 Assegno di invalidità

1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:

a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984, n. 222);

b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità;

c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda.

2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio.

3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222).

4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di

trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, Legge 8 agosto 1995 n. 335.

L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta.

Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione.

Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi destinati a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3 effettivamente versati ed accreditati, saranno utilizzati, al raggiungimento dei requisiti, per il computo degli eventuali successivi trattamenti pensionistici.

5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.

7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.

8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio.

9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1.

10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, può richiedere la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia, il cui importo non può, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento.

11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti.

12. Ai fini dell'applicazione dei commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.

Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità

1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante;

b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.

2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga.

3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che può essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redige il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente.

Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente può, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico, quindi, redige e sottoscrivere un apposito verbale, il quale è poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilisce l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvede infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

Gli uffici successivamente comunicano all'iscritto l'esito della domanda.

4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita menzione della facoltà di proporre ricorso amministrativo.

5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita.

Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico.

Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto.

6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità.

L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5.

7. L'Ente può demandare l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale previa apposita convenzione.

L'ente col quale è stipulata la convenzione deve garantire:

a) l'affidamento dell'accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale;

b) l'effettuazione dell'accertamento in tempi rapidi;

c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all'accertamento diretto;

d) l'effettuazione dell'accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall'iscritto all'Eppi;

e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria;

f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 Reg. n. 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni.

La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, devono indicare modalità e termini per l'accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il rigetto di domande già esaminate.

Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta

1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti:

a) al coniuge;

b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell'iscritto;

c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell'iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico.

I superstiti si considerano a carico dell'iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva.

La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l'anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto.

2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'iscritto:

a) 60 per cento al coniuge;

b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta a carico, se manca il coniuge;

c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge;

d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge;

e) 15 per cento a ciascun genitore;

f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle.

La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata

all'iscritto.

Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali.

La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma.

3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad integrazione della quota di loro spettanza, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto.

4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni.

5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata.

6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell'iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d'età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età.

7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 41, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa:

a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze;

b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d'età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata del corso legale; a ventitré qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l'Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell'iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito.

Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati.

c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità;

d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio.

9. Nell'ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all'immediata liquidazione del supplemento di pensione.

Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni

1. Le pensioni erogate dall'Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative.

2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre nell'ipotesi in cui il

rateo mensile lordo sia inferiore a 200,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 200,00 euro.

La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre.
In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate ad eccezione di quella in cui è intervenuto il decesso.
La liquidazione delle pensioni avviene esclusivamente a mezzo bonifico.

Art. 20 Indennità di maternità

1. Agli iscritti è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Il contributo di maternità non è frazionabile.

Art. 21 Contribuzione volontaria

1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo dell'Ordine e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento.

La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico.

2. Le modalità della contribuzione volontaria sono disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Art. 22 Restituzione dei contributi

1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta.

2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali.

3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5.

4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6.

5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che

danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.

Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale ha la facoltà di ricostituire il montante versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.

L'importo ricostituito è soggetto a rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva.

6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda.

Art. 23 Gestione dei diversi periodi di contribuzione previdenziale

1. L'iscritto può utilizzare i contributi previdenziali versati presso l'Ente per maturare – al verificarsi delle condizioni previste dalla legislazione tempo per tempo vigente – il diritto ad un unico trattamento previdenziale, utilizzando per lo scopo gli ulteriori periodi contributivi maturati in gestioni previdenziali obbligatorie diverse da quelle dell'EPPI.

2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori.

Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'iscrizione all'Ente di previdenza

L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente o di quelli precedenti l'iscrizione all'Ente e relativi al servizio militare/civile, al praticantato/tirocinio e al corso legale di laurea abilitante alla professione, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente.
Le modalità ed i termini del riscatto sono disciplinate dall'Ente, mediante apposito Regolamento approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Titolo III

ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA

Art. 25 Forme di assistenza facoltative

1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati.

Art. 26 Norma finale – Adeguamento all'indice ISTAT

I valori dei redditi, dei volumi di affari e delle prestazioni disposti dal presente Regolamento vengono periodicamente adeguati all'indice ISTAT - FOI - arrotondato all'unità di euro inferiore qualora l'adeguamento presenti da 1 a 49 centesimi oppure superiore qualora l'adeguamento presenti da 50 a 99 centesimi - mediante delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 509/1994.

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)
COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

Modificata con delibera CIG n. 45 del 31.07.2020 ed approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 0013131 del 27.11.2020.

Valori aggiornati al 01/01/2023 in forza del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2022.

ETÁ’	VALORI (per cento)
57	4,270
58	4,378
59	4,493
60	4,615
61	4,744
62	4,882
63	5,028
64	5,184
65	5,352
66	5,531
67	5,723
68	5,931
69	6,154
70	6,395
71	6,655
72	6,804
73	7,112
74	7,448
75	7,815
76	8,213
77	8,652
78	9,135
79	9,672
80	10,274

Punto 6) Modifiche al Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo

Il Coordinatore richiama la segnalazione del MEF, riportata nelle indicazioni del Ministero del Lavoro sul Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, in merito all'art. 14, comma 10 (nuovo comma 11) con la quale è richiesta la modifica del Prospetto di determinazione della quota parte della contribuzione integrativa, in quanto fonte di finanziamento del Fondo rischi e spese.

Il Direttore spiega che le somme richiamate dal MEF sono comprese nella voce A II "Costi di gestione" dell'attuale prospetto.

Nel macro aggregrato Costi di gestione sono comprese le seguenti voci di costo del conto economico:

- organi amministrativi e di controllo;
- compensi professionali e di lavoro autonomo;
- personale;
- materiali sussidiari e di consumo;
- utenze varie;
- servizi vari;
- canoni di locazione passivi;
- spese pubblicazione periodico;
- altri costi;
- costi diversi;
- ammortamenti e svalutazioni.

La voce ammortamenti e svalutazioni a sua volta include gli ammortamenti, le svalutazioni dei crediti e l'accantonamento per rischi e oneri.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e chiarito, il Coordinatore ritiene che non sia necessario modificare il Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo, bensì sia opportuno fornire ai Ministeri i dovuti chiarimenti.

Il Coordinatore passa alla votazione della delibera.

Il CIG all'unanimità

Delibera 23/2023

di non procedere alla modifica del Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo perché l'accantonamento al fondo rischi e spese è già ricompreso nella voce Costi di Gestione presente nel

prospetto allegato al Regolamento, fornendo ai Ministeri i dovuti chiarimenti.

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Consigliere De Girardi relaziona in merito alla prima riunione del 2023 dei componenti EPPI al Comitato di Redazione della Rivista Opificium. Nella prossima seduta aggiornerà, in collaborazione con la Consigliera Monaco, il CIG sui contenuti della convocata riunione del 12.01 del Comitato di Redazione della Rivista Opificium.

Il Consigliere Conti informa che trasmetterà l'ultimo testo licenziato dalla commissione "Revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio" con le parziali integrazioni approvate dal CIG nella seduta del 16/12/2022 al fine di agevolarne la definitiva approvazione.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:00 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 9/2023 DEL 26/01/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 26 del mese di gennaio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 18.01.2023 Prot. 1130 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Aggiornamento coefficienti di trasformazione di cui alla tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – eventuale delibera
5) Revisione Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli "Incontri sul Welfare" e degli "Eppi in Tour" – eventuale delibera
6) Nomina commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza Complementare
7) Andamento gestione finanziaria
8) Andamento lavori del Comitato di Redazione

9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Paravano è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino. Il Presidente Marchese è collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e il Vice Direttore dott. Danilo Giuliani.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Propone di trattare il punto 7) all'ordine del giorno dopo il punto 1).

Il Consiglio concorda all'unanimità.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Provvedimenti assunti dal C.d.A. nella seduta del 25 gennaio

Il C.d.A. nella seduta del 25 gennaio ha assunto i seguenti provvedimenti:

- Distribuzione dell'80% del contributo integrativo 2021 per complessivi euro 31.082.079. Il provvedimento sarà soggetto all'approvazione dei Ministeri vigilanti.
- Aggiornamento, secondo i termini regolamentari, della variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo pari all'8,1%, sia dei parametri contributivi relativi all'annualità 2023 (prima scadenza dicembre 2023) sia delle sanzioni ex art. 11:

Parametri contributivi

Anno	Indice ISTAT	Reddito minimo	Contributo soggettivo minimo	Massimale di reddito	Contributo soggettivo massimo regolamentare	Volume d'affari minimo	Contributo integrativo minimo
2022	1,9%	€ 10.376,00	€ 1.867,68	€ 105.014,00	€ 14.198,48	€ 10.376,00	€ 518,80
2023	8,1%	€ 11.216,00	€ 2.018,88	€ 113.520,00	€ 15.348,56	€ 11.216,00	€ 560,80

Sanzioni ex art. 11

Anno	Indice ISTAT	Invio cartaceo	Da 1 a 60gg	Oltre 60gg
2022	1,9%	€ 54,00	€ 30,00	€ 103,00
2023	8,1%	€ 58,00	€ 32,00	€ 111,00

Inoltre, è stata deliberata la perequazione delle pensioni secondo la variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo pari all'8,1%.

I provvedimenti di aggiornamento dei parametri contributivi e delle pensioni, assunti in ragione delle disposizioni regolamentari, saranno soggetti all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Erogazione bonus contro il caro vita a non titolari partita IVA

Il C.d.A. ha deliberato la riapertura dei termini per il bonus contro il caro vita, cd. bonus 200 euro, per i professionisti non titolari di partita IVA come disciplinato dal decreto interministeriale del 7 dicembre 2022.

Entro la fine del mese di febbraio sarà attivata la procedura che consentirà la presentazione delle domande per 80 giorni.

Piano di Comunicazione 2023

Il C.d.A. ha approvato il Piano di comunicazione 2023 i cui principi ed obiettivi sono stati condivisi nelle precedenti riunioni. Al termine dell'intervento del Presidente, il dott. Chiamenti della Società Arzanà illustrerà il documento.

Il Piano delinea le azioni e gli strumenti che saranno attivati al fine di perseguire gli obiettivi condivisi tra il CIG ed il C.d.A., ovvero: consolidamento del rapporto tra Ente e Iscritti basandolo sulla maggior personalizzazione possibile e sul dialogo; diffusione della cultura e dell'educazione alla previdenza.

Disciplina applicativa del nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza

Il nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, approvato in data 10 gennaio 2023 dai Ministeri vigilanti, è efficace a partire dal 1° gennaio 2023. I bandi saranno emessi e pubblicati in tempo utile affinché gli iscritti possano trasmettere le istanze a partire dal 1° gennaio 2024, per gli eventi occorsi e le spese sostenute nell'anno solare 2023.

Le domande pervenute dal 1° gennaio 2023 e sino al 30 giugno 2023, saranno istruite e deliberate con le norme del precedente Regolamento, se relative ad eventi occorsi nel secondo semestre del 2022 (dal 1° giugno al 31 dicembre 2022), inclusa l'indennità di malattia o infortunio i cui effetti siano cessati al 31 dicembre 2022. Restano esclusi i soli benefici a titolo di contributo in conto interessi per mutui ipotecari, prestiti ai neoiscritti e prestiti chirografari, come espressamente previsto dall'art. 7 del "nuovo" Regolamento delle prestazioni di assistenza" che troveranno applicazione con la nuova disciplina.

Congresso Nazionale

Il XV Congresso di Categoria, iniziato lo scorso settembre, prosegue i lavori nel corso del 2023 e si concluderà a Roma alla fine di settembre 2023.

Sono stati programmati quattro incontri a carattere territoriale, in ognuno dei quali è prevista la presenza dei delegati delle rispettive aree e la partecipazione a distanza dei delegati delle altre aree. La prima tappa - per i delegati del nord-ovest - si terrà a Torino il 10 febbraio 2023, per poi proseguire a Padova il 17 marzo - per i delegati del nord-est, a Reggio Emilia il 5 maggio - per i delegati del centro e a Napoli il 16 giugno - per i delegati del sud e isole.

Per il primo incontro, che sarà svolto presso il Politecnico di Torino, riceveremo dal CNPI il programma dei lavori. L'orario orientativo sarà dalle 10:00 alle 17:00; la prima parte della giornata sarà dedicata agli interventi di personalità politiche ed istituzionali, la seconda parte invece verterà su proposte e osservazioni da parte dei delegati.

Qualora i Consiglieri di area ritenessero utile partecipare in presenza, sarà nostra cura comunicarlo al CNPI. Gli altri Consiglieri potranno partecipare in video conferenza.

Gestione Finanziaria

Il responsabile della funzione finanza illustrerà al Consiglio i risultati del 2022 e fornirà le informazioni in merito al referto della COVIP sulla gestione finanziaria 2021. Nel merito, si evidenzia che, a seguito dell'attività ispettiva svolta dall'autorità alla fine del 2022, sono state formulate due principali osservazioni che sarà cura dell'Ente riscontrare entro la fine del prossimo mese: la prima relativa alla necessità di integrare il manuale delle procedure con il processo da seguire per la selezione dei fondi non quotati, cd. fondi FIA, oltre ad alcuni aggiornamenti sulla regolamentazione; la seconda è relativa alla necessità di formalizzare in modo più completo ed esplicativo negli atti deliberativi i risultati delle analisi tecniche che sono condotte periodicamente e che supportano le scelte di disinvestimento o di mantenimento dei titoli in portafoglio.

Aggiunge che il bilancio 2021 è stato oggetto di osservazioni ministeriali, sarà cura della struttura predisporre la nota di riscontro della quale ne sarà data informativa.

Il Consigliere Amadori chiede quando verrà divulgato agli iscritti il nuovo Regolamento delle Prestazioni Assistenziali.

Il Presidente comunica che il regolamento sarà divulgato quanto prima. Gli uffici stanno predisponendo l'informativa e gli specifici avvisi nell'area riservata degli iscritti.

Il Consigliere Bazzo chiede di conoscere la procedura analitica che porta alla determinazione della percentuale dell'80% di distribuzione del contributo integrativo. A tale fine chiede la disponibilità della struttura per le spiegazioni della procedura anche al di fuori delle riunioni del CIG.

Il Presidente spiega che si è valutato conformemente con gli altri anni di distribuire l'80% sia per motivi prudenziali, sia per seguire una prassi consolidata con i Ministeri vigilanti che non ritengono possibile distribuire l'intero contributo.

Terminata l'esposizione, il Presidente lascia la parola a Gabriele Chiamenti di Arzanà per l'esposizione del Piano di Comunicazione.

Alle ore 9.30 entra in seduta, collegato in videoconferenza, il dott. Chiamenti della società Arzanà.

Il Piano di Comunicazione, allegato al presente verbale, è stato un lavoro di coordinamento con l'ufficio comunicazione dell'EPPI. Nel documento è dato rilievo agli obiettivi posti dall'EPPI sul piano della comunicazione per l'anno 2023 e al loro sviluppo.

Procede all'analisi del documento nel dettaglio.

Alle ore 09.38 entrano in seduta il Consigliere De Girardi, collegato in video conferenza, e la dott.ssa Gentili.

Il dott. Chiamenti affronta velocemente il capitolo 2, già condiviso con il CIG il 29 novembre 2022.

In questo capitolo sono illustrate le risposte degli iscritti attivi rispetto ai diversi strumenti comunicativi utilizzati dall'Eppi: l'area riservata, la comunicazione via mail, l'assistenza telefonica, il servizio di sms e le newsletter, la rivista Opificium e le attività dell'Ufficio Stampa. Le evidenze sono state raccolte tramite un questionario, che ha riguardato anche l'indice di gradimento degli eventi organizzati sul territorio e l'utilizzo dei social network Facebook e LinkedIn.

Il terzo capitolo definisce i macro-obiettivi comunicativi ed informativi dell'EPPI: il consolidamento del rapporto tra Ente e iscritti, la diffusione della cultura e dell'educazione previdenziale, il consolidamento della reputazione, la cultura della professione e la rendicontazione dell'efficacia e del gradimento. Tra questi, i primi due elencati sono individuati come prioritari per il 2023.

Il quarto capitolo definisce gli strumenti a disposizione e le azioni che verranno adottate nel 2023. Rispetto agli strumenti comunicativi citati nel capitolo 2, sono riportate le azioni per il 2023 che verteranno sull'implementazione degli stessi, tra cui: aggiornamenti dei portali online, analisi e revisione dei modelli di utilizzati per la risposta via email agli iscritti, redazione di brevi vademecum per gli operatori, calendarizzazione dei reminder delle scadenze istituzionali e degli eventi, rivisitazione della newsletter, utilizzo degli sms per attività tematiche diverse dalle scadenze contributive, etc. Inoltre, i social network verranno assestati con una pianificazione mensile delle pubblicazioni, verranno riorganizzati i video sul canale YouTube e valutata l'adesione al "Manifesto della comunicazione non ostile".

Anche il bilancio di sostenibilità, che rappresenta uno strumento strategico di comunicazione e rendicontazione degli impatti sociali dell'Ente, verrà aggiornato per l'anno 2022 e diffuso attraverso i canali dell'Ente.

Altre iniziative riguardano l'indagine questionaria tra gli iscritti EPPI, la revisione dei video informativi in modalità doodle, gli Eppi Day, la realizzazione di kit informativi per gli Ordini provinciali, per il professionista neoiscritto e l'aggiornamento e l'implementazione dei documenti del "centro studi".

Terminata l'esposizione, il dott. Chiamenti resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Non vi sono interventi, pertanto il Presidente ringrazia e alle ore 10.00 il dott. Chiamenti lascia la seduta.

Lascia la seduta anche la dott.ssa Gentili.

Il Consigliere Forte osserva che sarebbe stata opportuna la partecipazione di alcuni Consiglieri CIG all'elaborazione del piano di comunicazione, di rilevanza anche politica, unitamente alla struttura, e non ricevere un documento già confezionato.

Il Presidente ricorda che nel mese di giugno il CIG è stato informato che sarebbe stato redatto il piano comunicazione con l'obiettivo di condividerne gli obiettivi entro la fine dell'anno e approvarne il testo all'inizio del nuovo anno. Così è stato, a novembre è stata presentata al CIG l'analisi dei vari target, strumenti e format comunicativi dell'ente condividendo con il CIG gli obiettivi strategici della comunicazione per l'anno 2023: consolidare il rapporto tra Ente ed Iscritti; diffondere la cultura e l'educazione alla previdenza. Nel mese di gennaio sono stati elaborati gli strumenti utili a perseguire gli obiettivi individuati e pertanto si è concluso l'iter con la presentazione del documento finale.

In merito all'iniziativa per la formazione del personale di segreteria degli Ordini cd. Eppi Day, il Presidente informa delle richieste di alcuni Ordini di far partecipare più di una persona. Tenuto conto della capienza della sala, al fine di contemperare le richieste, si sta valutando di consentire la partecipazione anche da remoto, in occasione dell'ultimo incontro di metà marzo per tutti coloro che non hanno potuto partecipare in presenza.

Terminato l'intervento, alle ore 10.15 il Presidente lascia la seduta.

Punto 7) Andamento gestione finanziaria

Il dott. Giuliani prende la parola e ringrazia per l'invito il Presidente ed il Coordinatore.

Il dirigente rappresenta brevemente i risultati del portafoglio finanziario a fine anno 2022. L'anno è stato per definizione uno stress test per il portafoglio dell'EPPI e più in generale per i mercati finanziari. In particolare, vi sono stati 4 elementi caratterizzanti: tensioni geopolitiche sfociate nel conflitto Russo Ucraino, alta inflazione, politiche monetarie restrittive ed un indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. In questo scenario il portafoglio dell'EPPI si è dimostrato ben diversificato. Al 31 dicembre 2022, il patrimonio dell'Ente a valori correnti di mercato risulta pari a € 1,709,895,220.

L'Ente negli ultimi mesi dell'anno ha adottato una politica di Risk-On in modo da poter sfruttare il rialzo generale dei mercati avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 (con una leggera flessione nel mese di dicembre): tale politica, ha permesso al portafoglio, specialmente nell'ultimo mese, di tener traccia al

benchmark e ciò è visibile nel rendimento degli ultimi 30 giorni dell'anno, che per entrambi si assesta tra il -1% e il -2% (-1.87% per il portafoglio vs. -1.06%).

Si chiude così il 2022, con il portafoglio dell'Ente, che in un anno caratterizzato da alta inflazione e forte instabilità geopolitica, va a registrare un andamento YTD pari a -4.91%, nettamente migliore rispetto alla performance del benchmark (-7.83%).

Il dirigente passa ad illustrare il referto Covip in relazione alle risultanze dell'ispezione avvenuta tra ottobre e novembre dello scorso anno. Il dirigente illustra il referto Covip per l'anno 2021 (allegato 1) partendo dalla lettera del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (allegato 2). Vengono rappresentati i risultati descritti per l'anno 2021 per poi soffermarsi sulle risultanze dell'ispezione Covip nel periodo 17 ottobre - 4 novembre 2022.

In sintesi, come descritto nella lettera del Ministero, due sono le principali considerazioni che la Covip indica all'Ente come spunti di miglioramento:

- la mancanza di una specifica procedura operativa per l'investimento nei fondi FIA nel Manuale delle procedure per la gestione del patrimonio
- l'esigenza di integrare il contenuto dei documenti istruttori e degli atti in cui si sostanzia il processo decisionale in materia di investimenti/disinvestimenti al fine di assicurare la completa ricostruibilità della ratio delle stesse in un'ottica di piena trasparenza vista la mancanza di adeguate evidenze documentali che diano conto delle risultanze del monitoraggio periodico della gestione finanziaria su cui si fondano proposte di mantenimento o dismissione.

Il dirigente riprende i singoli punti descritti dalla Covip e li confronta con quanto ad oggi regolamentato nel DPI e nel Manuale delle procedure per la gestione del patrimonio. Pertanto, si passano in rassegna tutte le osservazioni e le evidenze risultate dall'ispezione Covip. Per ogni punto vengono rappresentati i miglioramenti già apportati in corso di ispezione. Di seguito i principali punti trattati:

- punto 6 della procedura 1.2 del Manuale, predisposizione della richiesta acquisto o vendita fondi, si rileva l'assenza delle specifiche valutazioni sulla base delle quali viene proposto l'acquisto o la vendita; già nelle operazioni di ottobre e novembre la Funzione finanza ha descritto con più dettaglio le motivazioni alla base delle scelte di timing.

- punto 7 della procedura prevede che l'Area risorse – Team amministrazione "Verifica la proposta di investimento/disinvestimento verso la delibera del C.d.A. e verifica le disponibilità liquide per la provvista tramite conferma mail" la Covip rilevava l'assenza delle verifiche per tutte le operazioni di vendita di strumenti finanziari diversi dai FIA rispetto alla delibera consiliare da parte della funzione competente; ad oggi è stata ristabilita la verifica sia per gli acquisti che per le vendite. In aggiunta condiviso con la funzione stessa la Funzione Finanza e il Direttore Generale, la Commissione ha espresso parere favorevole a spostare tali attività alla funzione di risk management.

Il dirigente conferma che nella seduta del 21/01/2023 il referto Covip è stato esaminato dalla Commissione investimenti che, dopo una lunga e attenta disamina, ha valutato positivamente le indicazioni e le osservazioni della Covip, e pertanto la necessità di formalizzare in modo più completo ed esplicativo negli atti deliberativi i risultati delle analisi tecniche che sono condotte periodicamente e che supportano le scelte di disinvestimento o di mantenimento dei titoli in portafoglio. In aggiunta si condivide la necessità di integrare il manuale delle procedure con il procedimento relativo alla selezione dei FIA il cui ultimo investimento risale al 2018.

Il dirigente conferma che per la prossima seduta della Commissione investimenti saranno presentate le modifiche ai tre regolamenti della gestione finanziaria che faranno proprie le osservazioni Covip, oltre all'aggiornamento della AAS che sarà predisposta dall'Advisor finanziario.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Non essendoci interventi il dott. Giuliani alle ore 10:22 lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore conferma il calendario stabilito per le prossime sedute di Consiglio, tenendo conto delle date enunciate dal Presidente in merito agli incontri territoriali di avvicinamento al XV Congresso Nazionale e alle assemblee dei presidenti.

L'incontro di aprile è prossimo alla seduta del CIG, per l'approvazione del Bilancio, propone di verificare la possibilità di anticipare il consiglio CIG di una settimana per ottimizzare gli appuntamenti previa verifica che il CIG abbia la documentazione a supporto per l'approvazione in tempo utile.

Il Collegio Sindacale anticipa che si potrebbero incontrare difficoltà ma cercheranno, con la struttura, di fare il possibile per consegnare la documentazione in anticipo.

Il Coordinatore si fa carico di verificare con il direttore la possibilità di anticipare il consiglio CIG già programmato per fine aprile e ne darà comunicazione.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia la struttura per l'elaborazione del verbale, nonostante le date ravvicinate delle ultime sedute. Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 4) Aggiornamento coefficienti di trasformazione di cui alla tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – eventuale delibera

Il Coordinatore introduce l'argomento in merito all'analisi dei coefficienti di trasformazione.

Ricorda ai presenti che il 15 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro ha trasmesso il decreto direttoriale 1° dicembre 2022, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022) con il quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, sono stati adeguati i coefficienti di trasformazione dei montanti previdenziali in rendita pensionistica. I nuovi coefficienti, in vigore dal 1° gennaio 2023, si applicano ai pensionandi dal 57° al 71° anno d'età e sono immediatamente precettivi: sostituiscono, cioè, d'imperio i coefficienti indicati nella tabella A del Regolamento di previdenza. Così come avvenuto in occasione della precedente revisione biennale si è reso necessario affidare all'attuario incaricato, il Prof. Paolo De Angelis dello Studio Acra il compito di revisionare i coefficienti di trasformazione dal 72° all'80° anno di età introdotti dal Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza dell'Eppi, al fine di valutare l'impatto della modifica sull'equilibrio economico – finanziario di lungo periodo.

La valutazione attuariale, che si allega integralmente al verbale, è stata elaborata partendo dal bilancio tecnico al 31.12.2020 trasmesso a corredo del provvedimento C.d.A. n. 472/2022 del 31.1.2022 concernente la distribuzione del 70% del contributo integrativo 2020 sui montanti previdenziali, provvedimento approvato in data 10.11.2022; in cui però si è tenuto conto dell'aggiornamento dei coefficienti di legge, ovvero dei coefficienti sulle età da 57 a 71, al fine di valutare l'effetto del provvedimento in esame. Le valutazioni evidenziano come l'aumento dei coefficienti di trasformazione, per le età da 72 a 80 anni, indicati nella

tabella 2, conseguente all'aumentata aspettativa di vita comporta un peggioramento della sostenibilità dell'Ente, come evidenziato nella tabella 3, in quanto l'avanzo tecnico passa da 473 milioni di euro a 471 milioni di euro; mentre il patrimonio cresce senza soluzione di continuità e non muta l'anno di break-even del saldo previdenziale.

Tabella 2. Coefficienti di trasformazione in vigore vs coefficienti di trasformazione aggiornati

Età	Aggiornati	Vigenti	Variazione %
72	7,003%	6,804%	2,92%
73	7,321%	7,112%	2,93%
74	7,670%	7,448%	2,99%
75	8,054%	7,815%	3,06%
76	8,475%	8,213%	3,19%
77	8,935%	8,652%	3,27%
78	9,442%	9,135%	3,35%
79	9,995%	9,672%	3,34%
80	10,608%	10,274%	3,25%

Tabella 3. Principali indicatori economici del bilancio tecnico (importi in migliaia di euro)

BT	Con applicazione dei provvedimenti	Base
Saldo Previdenziale al 50° anno di proiezione	-48.541,41	-48.399,38
Saldo Totale al 50° anno di proiezione	93.730,90	94.111,26
Patrimonio al 50° anno di proiezione	5.273.081,58	5.281.335,15
Anno di break-even Saldo Previdenziale	2037	2037
Anno di break-even Saldo Totale	Mai	Mai
Avanzo Tecnico	471.265,36	473.556,02

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione non pregiudica l'equilibrio di bilancio di lungo periodo, si propone di modificare la tabella A allegata al Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza come di seguito indicato in relazione ai coefficienti di trasformazione dal 72 esimo all'80 esimo anno di età:

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ'	**VALORI (per cento) IN VIGORE DALL'1/1/2023**	**VALORI (per cento) IN VIGORE SINO AL 31/12/2022**
57	4,270	4,186
58	4,378	4,289
59	4,493	4,399
60	4,615	4,515
61	4,744	4,639

62	4,882	4,770
63	5,028	4,910
64	5,184	5,060
65	5,352	5,220
66	5,531	5,391
67	5,723	5,575
68	5,931	5,772
69	6,154	5,985
70	6,395	6,215
71	6,655	6,466
72	7,003	6,804
73	7,321	7,112
74	7,670	7,448
75	8,054	7,815
76	8,475	8,213
77	8,935	8,652
78	9,442	9,135
79	9,995	9,672
80	10,608	10,274

Si passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità,

Delibera 24/2023

di approvare le modifiche alla Tabella A (art. 14 comma 3) allegata al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza come di seguito riportate:

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ'	**VALORI (per cento) IN VIGORE DALL'1/1/2023**	**VALORI (per cento) IN VIGORE SINO AL 31/12/2022**

57	4,270	4,186
58	4,378	4,289
59	4,493	4,399
60	4,615	4,515
61	4,744	4,639
62	4,882	4,770
63	5,028	4,910
64	5,184	5,060
65	5,352	5,220
66	5,531	5,391
67	5,723	5,575
68	5,931	5,772
69	6,154	5,985
70	6,395	6,215
71	6,655	6,466
72	7,003	6,804
73	7,321	7,112
74	7,670	7,448
75	8,054	7,815
76	8,475	8,213
77	8,935	8,652
78	9,442	9,135
79	9,995	9,672
80	10,608	10,274

La presente delibera è approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 509/94.

La nota tecnica attuariale è allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Alle ore 10:40 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:00 riprendono i lavori.

Punto 5) Revisione Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli "Incontri sul Welfare" e degli "Eppi in Tour" – eventuale delibera

Il Coordinatore introduce l'argomento e informa che il regolamento proposto dalla commissione verrà analizzato solamente nelle parti modificate, avendo i Consiglieri avuto modo di analizzare l'intero documento.

Il Consigliere Conti prende la parola e illustra le modifiche al Regolamento proposte dalla commissione.

I primi 3 articoli sono stati affrontati nella seduta del 16.12.2022 pertanto si prosegue dall'art. 4.

All'art. 4 la partecipazione agli AsW è rivolta in via preferenziale ai Consiglieri CIG dell'area territoriale di riferimento.

Il Consigliere Amadori evidenzia che nella precedente proposta era indicato un numero massimo di Consiglieri partecipanti.

Il Coordinatore, considerando che si invitano a partecipare i Consiglieri Nazionali, prevedrebbe la partecipazione anche di un rappresentante del C.d.A.

Il Consigliere Conti chiarisce che la partecipazione del C.d.A. non è esplicitata ma sottintesa, dato che è l'EPPI a promuovere lo svolgimento degli AsW. Eventuali ulteriori Consiglieri potranno partecipare facendosi carico delle spese.

Il Consigliere Paravano invita a riflettere sull'opportunità di partecipazione dei Consiglieri che ne faranno richiesta, oltre a quelli del territorio.

Il Coordinatore ritiene che la partecipazione dei Consiglieri non previsti, a proprie spese, sia scontata.

Il Consigliere Pastorelli lascerebbe invariato l'art. 4 rispetto alla versione in vigore. Non escluderebbe la partecipazione di un componente del C.d.A. che potrebbe portare sul territorio informazioni amministrative non di competenza del CIG.

Il Consigliere De Girardi ricorda alcune osservazioni esposte nella precedente seduta nel merito degli artt.1-2-3. Nel merito dell'art. 4 concorda con la proposta di non modificare il testo originale. Rammenta la necessità in ogni caso di permettere lo svolgimento degli AsW in modalità telematica.

Il Consigliere Conti chiarisce che, in accordo con il C.d.A., l'organizzazione degli AsW è una competenza politica, pertanto demandata al CIG; questo è uno dei motivi che hanno portato a proporre la modifica dell'art. 4.

Il Consigliere Cattaruzza osserva che la necessità di svolgere gli AsW in presenza potrebbe comportare difficoltà al C.d.A. a partecipare a tutti gli eventi.

Il Consigliere Conti ribadisce che il Presidente stesso, nella prima seduta della commissione, ha suggerito che gli AsW fossero gestiti dal CIG. La proposta di non inserire il numero dei Consiglieri partecipanti tiene conto proprio della difficoltà a partecipare a tutti gli AsW.

Il Segretario concorda nel lasciare la partecipazione di un consigliere CIG e un Consigliere C.d.A.

Il Consigliere Bazzo ritiene necessaria la partecipazione agli AsW di almeno di 2 Consiglieri CIG, insieme a un componente del C.d.A.

Il Consigliere Conti, valutando le somme a disposizione per l'organizzazione degli AsW, introdurrebbe un numero massimo di partecipanti degli Organi per limitare le spese.

La Consigliera Monaco evidenzia che a settembre dello scorso anno si volevano svolgere in 2 mesi gli AsW su tutto il territorio nazionale mentre oggi non si riesce a determinare la corretta modalità di svolgimento degli incontri per i prossimi 8 mesi.

Il Coordinatore valuterebbe la partecipazione dei Consiglieri di nuova nomina agli AsW, affiancati da Consiglieri con esperienza. Propone di inserire nell'art. 4 la partecipazione fino a 2 Consiglieri CIG e un rappresentante del C.d.A.

Il Consigliere Gavana osserva che nella precedente versione era prevista la partecipazione di Consiglieri in più rispetto a quelli previsti. Inserendo oggi il termine "preferibilmente" non si esclude, pertanto, la possibilità di partecipare in più persone.

Il Consigliere Cattaruzza rileva che non tutti gli Ordini faranno richiesta di AsW; altri invece saranno accorpati, pertanto il numero di AsW sarà inferiore rispetto al numero degli Ordini territoriali.

Il Consigliere Pastorelli fa presente che nello scorso mandato i Consiglieri neoeletti hanno svolto gli AsW da soli o insieme a un componente del C.d.A. Se un Consigliere ha la giusta preparazione può affrontare tranquillamente l'assemblea.

Il Segretario suggerisce di includere la partecipazione di un componente del C.d.A. a prescindere dall'appartenenza all'area territoriale consentendo, così, al Presidente di partecipare a più di un incontro.

Dopo ampia discussione il Consigliere Conti modifica l'art. 4 come segue: "Agli AsW parteciperanno, di norma, fino a due componenti del CIG, preferibilmente dell'area territoriale di riferimento, e un componente del C.d.A.".

Il Consiglio all'unanimità approva l'art. 4 così come modificato.

Si procede all'analisi dell'art. 5 riguardante gli Eppi in Tour. Le modifiche proposte sono volte ad incentivare la partecipazione in presenza degli iscritti, dei Consigli direttivi degli Ordini territoriali limitrofi al luogo in cui si svolge l'EiT e i Consiglieri Nazionali. È proposta l'organizzazione di punti di aggregazione dove si riuniscono in presenza gli iscritti ad altri Ordini territoriali, insieme ad un Consigliere CIG, connessi in videoconferenza con la sede in cui si svolge l'evento.

Alle ore 12:20 il Sindaco Sciliberto lascia la seduta.

Il Consiglio all'unanimità approva l'art. 5 così come modificato.

Alle ore 12:48 il Sindaco Cempella lascia la seduta.

Si prosegue con l'analisi delle variazioni dell'art. 6.

Il Consigliere Conti porta avanti la proposta, sostenuta dal Consigliere Cattaruzza, di riconoscere le spese per un momento conviviale in occasione degli incontri AsW in forma esclusiva con durata minima di 3 ore. La proposta è motivata dalla possibile difficoltà per gli iscritti a raggiungere la sede dell'evento.

Il Coordinatore evidenzia che il contributo che l'EPPI riconosce all'Ordine per ogni partecipante è finalizzato alla copertura delle spese di gestione dell'AsW, compreso un eventuale lunch o coffee break; nulla osta che sia il C.d.A. a stabilire l'ordine di spesa, tuttavia eviterebbe di esplicitarlo nel regolamento.

Il Consigliere Paravano è contrario ad inserire le spese a titolo di "conviviale".

Alle ore 13.00 il dott. Marchese lascia la seduta.

Il Consigliere Forte propone che il Consigliere di riferimento si faccia carico delle spese di vitto portandole poi a rimborso.

Il Coordinatore nega assolutamente tale possibilità. Ribadisce che le competenze amministrative sono in carico al C.d.A..

Il Consigliere De Girardi propone di introdurre spese extra organizzative nel caso in cui un lunch a chiusura o l'affitto di una sala prestigiosa possano incentivare la partecipazione.

Il Sindaco Canino puntualizza che l'eventuale rimborso spese di vitto potrà essere elargito ad insindacabile giudizio del C.d.A.

Il Coordinatore propone di cassare il rimborso delle spese di vitto.

Si esprimono favorevolmente ad eliminare il rimborso delle spese di vitto nell'art.6 i Consiglieri Bazzo, Bendinelli, Conti, De Girardi, Mantovani, Molinari, Monaco, Paravano, Pastorelli, Segreto, Stefàno e Zaccone.

Sono invece contrari i Consiglieri Gavana, Forte, Amadori e Cattaruzza.

Il Consigliere Pastorelli propone di modificare l'inciso dei contributi da riconoscere agli Ordini in modo da chiarirne l'utilizzo: ad esempio per l'affitto della sala, spese di vitto, ecc…

Il Coordinatore passa alla votazione dell'art. 6 con l'eliminazione del contributo alle spese conviviali.

Il Consiglio all'unanimità approva l'art. 6.

Alle ore 13:20 il Sindaco Canino lascia la seduta.

Terminata l'analisi delle variazioni il Coordinatore pone in approvazione il Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli "Incontri sul Welfare" e degli "Eppi in Tour", come di seguito riportato:

TESTO REGOLAMENTO 2018	TESTO IN VIGORE	TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali A decorrere dal 2019 gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell'EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *"Appuntamenti sul Welfare"*, di seguito identificati con l'acronimo "AsW", e gli "*EPPI in Tour*", di seguito identificati con l'acronimo "EiT", secondo i criteri e le modalità indicate nel presente regolamento.	**Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali** A decorrere **dal 2020** gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell'EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *"Appuntamenti sul Welfare"*, di seguito identificati con l'acronimo "AsW", e gli "*EPPI in Tour*", di seguito identificati con l'acronimo "EiT", secondo i criteri e le modalità indicate nel presente regolamento.	**Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali** A decorrere **dall'entrata in vigore del presente regolamento** gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell'EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *"Appuntamenti sul Welfare"*, di seguito identificati con l'acronimo "AsW", e gli "*EPPI in Tour*", di seguito identificati con l'acronimo "EiT", secondo i criteri e le modalità indicate

		nel presente regolamento.
Art. 2 – Appuntamenti sul welfare Gli “AsW” sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti: i servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente, le convenzioni esistenti a favore degli iscritti, le novità in materia di previdenza, la situazione economico / patrimoniale dell’Ente, -altri argomenti di interesse per la Categoria. Gli “AsW”, che potranno essere anche più di uno durante il medesimo anno solare, ma non più di tre, sono organizzati e promossi dal singolo Collegio provinciale, da raggruppamenti di Collegi provinciali su base regionale o interregionale. Gli “AsW” dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali. Il raggruppamento di **Ordini** ~~Collegi~~ provinciali è facoltativo per gli **Ordini** Collegi i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 50 (cinquanta), mentre è obbligatorio per gli **Ordini** Collegi aventi numero di iscritti EPPI inferiore. Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30	**Art. 2 – Appuntamenti sul Welfare** Gli «AsW» sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti: • i servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente, • le convenzioni esistenti a favore degli iscritti, • le novità in materia di previdenza, • la situazione economico / patrimoniale dell’Ente. • altri argomenti di interesse per la Categoria Gli Appuntamenti sul Welfare Gli “AsW”, che potranno essere non più di due nel medesimo anno solare, sono pianificati dall’EPPI su richiesta del singolo Ordine provinciale, da raggruppamenti di Ordini provinciali su base regionale o interregionale, secondo modalità definite congiuntamente. Gli “AsW” dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali. Il raggruppamento di Ordini provinciali è facoltativo per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 50 (cinquanta), mentre è obbligatorio per gli Ordini aventi numero di iscritti EPPI	**Art. 2 – Appuntamenti sul welfare** Gli “AsW” sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti: Presentazione dell’Ente e suo organigramma e funzioni verso gli iscritti. [nota 1] Funzionamento del sistema previdenziale dell’EPPI (casse del 103/96) Servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente: le convenzioni esistenti a favore degli iscritti; le novità in materia di previdenza e assistenza; la situazione economico / patrimoniale dell’Ente; altri argomenti di interesse per la Categoria. [Nota 4] Durante gli “AsW” l’Ente potrà fornire un punto di assistenza personalizzato, in forma diretta o telematica, a servizio degli iscritti (c.d. “EPPI Point”) in relazione alle effettive richieste degli stessi e alla disponibilità della struttura. Gli “AsW”, che potranno essere non più di due nel medesimo anno solare, sono pianificati dall’EPPI su richiesta del singolo Ordine provinciale, da raggruppamenti di Ordini provinciali su base regionale o interregionale, secondo modalità definite

novembre di ciascun anno, con esclusione del mese di agosto. Gli iscritti saranno conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero di eventi ai quali avranno preso parte, il loro numero verrà utilizzato ai fini del riconoscimento del contributo annuale da parte di EPPI. Durante gli "AsW" l'Ente potrà fornire un punto di assistenza personalizzato, in forma diretta o telematica, a servizio degli iscritti (c.d. "EPPI Point") a condizione che si raggiunga un numero di prenotazioni pari ad almeno 25 (venticinque) iscritti all'EPPI. La prenotazione all'Eppi Point dovrà essere effettuata direttamente dal singolo iscritto e solo tramite l'apposito "*form*" predisposto da EPPI e dovrà pervenire entro e non oltre sette (7)	inferiore, i quali non potranno suddividere l'evento in sessioni. Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30 novembre di ciascun anno con esclusione del mese di agosto. Il medesimo evento, in relazione alle necessità dei "territori", potrà essere suddiviso in più sessioni. Gli iscritti agli AsW saranno conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero di eventi ai quali avranno preso parte, il loro numero verrà utilizzato ai fini del riconoscimento del contributo annuale da parte di EPPI. EPPI potrà organizzare, direttamente presso la propria sede o sul territorio, per garantire a tutti gli iscritti il diritto all'informazione e alla formazione, uno o più "AsW". Gli Ordini richiedenti l'evento potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "AsW".	congiuntamente. Gli "AsW" dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali. [nota 5] Il raggruppamento di Ordini provinciali è facoltativo per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 35 (trentacinque), mentre per un numero inferiore l'incontro singolo dovrà essere approvato dall'EPPI in relazione alle disponibilità degli Organi. [nota 6] Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30 novembre di ciascun anno con esclusione del mese di agosto. Il medesimo evento, in relazione alle necessità dei "territori", potrà essere suddiviso in più sessioni.
Art. 3 – EPPI in Tour Gli "EiT" hanno l'obiettivo di promuovere l'aggregazione di più Ordini ~~Collegi~~ su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi	**Art. 3 – EPPI in Tour** Gli "EiT" hanno l'obiettivo di promuovere l'aggregazione di più Ordini Collegi su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi	**Art. 3 – EPPI in Tour** Gli "EiT" hanno l'obiettivo di promuovere l'aggregazione di più Ordini su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi

dell'economia, del lavoro, della scuola e dell'università. Agli incontri "EiT" possono essere invitati rappresentanti del C.N.P.I., della politica, della cultura e dell'università, dell'economia e dell'industria ed esperti tecnici. I Collegi organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "EiT".	dell'economia, del lavoro, della scuola e dell'università. Agli incontri "EiT" possono essere invitati rappresentanti del C.N.P.I., della politica, della cultura e dell'università, dell'economia e dell'industria ed esperti tecnici. I Collegi organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "EiT".	dell'economia, del lavoro, della scuola e dell'università. L'EPPI per particolari temi e/o novità previdenziali e di Categoria, si farà promotore nell'organizzare eventi "EiT" sul territorio nazionale. Agli incontri "EiT" possono essere invitati i Consiglieri nazionali del C.N.P.I., e esponenti della politica, della cultura e dell'università, dell'economia, dell'industria ed esperti. Gli Ordini organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "EiT".
Art. 4 – Gestione degli "Appuntamenti sul welfare" L'organizzazione degli "AsW ", è demandata al Presidente dell'Ordine ~~Collegio~~ promotore dell'iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e CdA dell'area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI. Il Presidente dell'Ordine ~~del Collegio~~, di concerto con l'EPPI, predispone la locandina dell'evento ~~e~~ si fa parte attiva nel promuovere l'evento. La partecipazione agli "AsW ", potrà essere allargata a cura dell'Ordine ~~del Collegio~~ organizzatore ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti del Collegio/i promotore/i e agli studenti	**Art. 4 – Gestione degli "Appuntamenti sul welfare"** **La logistica e la promozione** degli "AsW" è demandata al Presidente dell'Ordine richiedente l'iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e CdA dell'area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI. **La pianificazione del calendario degli "AsW" è demandata esclusivamente all'EPPI, che preventivamente indicherà agli Ordini con cadenza almeno trimestrale, tramite un calendario telematico, le date nelle quali sarà possibile prenotare il proprio AsW, fra quelle in cui L'Ente assegna le relative**	**Art. 4 – Gestione degli "Appuntamenti sul welfare"** Gli AsW di norma saranno svolti in presenza. La logistica e la promozione degli "AsW" è demandata al Presidente dell'Ordine richiedente l'iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e C.d.A. dell'area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI. La pianificazione del calendario degli "AsW" è demandata esclusivamente all'EPPI, che preventivamente indicherà agli Ordini con cadenza almeno trimestrale, tramite un calendario telematico, le date nelle quali sarà possibile prenotare il proprio AsW, fra quelle in cui

degli istituti tecnici e agli studenti delle facoltà di ingegneria che hanno sede nel territorio/i del Collegio/i promotore/i. A discrezione del Collegio organizzatore la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economico sociali. Il Collegio organizzatore trasmetterà ad EPPI l'elenco dei soggetti da invitare e l'Ente invierà agli stessi le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing. Sarà cura dell'Ente predisporre un apposito elenco nominativo dei soggetti che hanno confermato la partecipazione all'evento. Il Collegio dovrà assicurare che ciascun partecipante firmi l'elenco nominativo in entrata ed in uscita. Le richieste per lo svolgimento degli "AsW" dovranno pervenire, per il tramite della specifica sezione del sito internet EPPI all'interno dell'area riservata ai Collegi, almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'incontro e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno. L'evento si svolgerà nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2. Gli elenchi di cui sopra dovranno essere datati e consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante	**disponibilità su base nazionale.** **La sovrapposizione di date nell'ambito della stessa giornata potrà avvenire solo per Ordini, o raggruppamenti di questi, appartenenti a Collegi Elettorali EPPI diversi.** **Il calendario delle date di svolgimento degli "AsW" sarà reso disponibile nel sito dell'EPPI in un'apposita area riservata agli Ordini territoriali.** **Le prenotazioni nel calendario telematico saranno possibili con un preavviso minimo di almeno 30 giorni dalla data richiesta per lo svolgimento dell'evento.** **Gli eventi ripetuti dallo stesso Ordine o gruppi di Ordini saranno posti in coda alle richieste pervenute.** **Nell'ambito del sistema organizzativo avranno priorità gli Ordini e/o raggruppamenti di questi che non abbiano svolto eventi nell'anno precedente.** **Agli AsW parteciperanno, di norma, un componente del CdA e un componente del CIG dell'area territoriale di riferimento.** **La gestione logistica dell'Evento e i relativi costi restano in capo all'Ordine/i richiedente/i l'AsW. Il Presidente dell'Ordine, di concerto con l'EPPI, predispone la locandina**	L'Ente assegna le relative disponibilità su base nazionale. La sovrapposizione di date nell'ambito della stessa giornata potrà avvenire solo per Ordini, o raggruppamenti di questi, appartenenti a Collegi Elettorali EPPI diversi. Il calendario delle date di svolgimento degli "AsW" sarà disponibile nel sito dell'EPPI in un'apposita area riservata agli Ordini territoriali. Le prenotazioni nel calendario telematico saranno possibili con un preavviso minimo di almeno 30 giorni dalla data richiesta per lo svolgimento dell'evento. Gli eventi ripetuti dallo stesso Ordine o gruppi di Ordini saranno posti in coda alle richieste pervenute. Nell'ambito del sistema organizzativo avranno priorità gli Ordini e/o raggruppamenti di questi che non abbiano svolto eventi nell'anno precedente. Agli AsW parteciperanno, di norma, fino a due componenti del CIG, preferibilmente dell'area territoriale di riferimento, e un componente del C.d.A. La gestione logistica dell'Evento e i relativi costi restano in capo all'Ordine/i richiedente/i l'AsW. Il Presidente dell'Ordine, di concerto con l'EPPI,

del CIG o CdA.	**dell'evento e si fa parte attiva nel promuovere lo stesso.** **La partecipazione agli "AsW ", potrà essere allargata a cura dell'Ordine ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti dell'Ordine/i e agli studenti degli istituti tecnici e agli studenti delle facoltà di ingegneria che hanno sede nel territorio/i del Collegio/i promotore/i. A discrezione dell'Ordine la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economicosociali.** **L'EPPI, provvederà a trasmettere l'invito di partecipazione a tutti gli iscritti alla Cassa di Previdenza, mentre l'Ordine o il raggruppamento di Ordini si faranno carico della divulgazione degli inviti ai non iscritti EPPI e/o agli altri invitati, dandone comunicazione alla segreteria dell'EPPI.** **La registrazione dei partecipanti iscritti EPPI sarà svolta a cura dell'Ordine nella sede di svolgimento dell'AsW con sistema di registrazione elettronica messo a disposizione dall'EPPI che registrerà il nominativo dei partecipanti mediante la tessera sanitaria o la tessera nazionale dei servizi.**	predispone la locandina dell'evento e si fa parte attiva nel promuovere lo stesso. La partecipazione agli "AsW ", potrà essere allargata a cura dell'Ordine ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti dell'Ordine e agli studenti degli istituti tecnici e agli studenti universitari che hanno sede nel territorio/i dell'Ordine/i promotore/i. A discrezione dell'Ordine la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economico-sociali. L'EPPI provvederà a trasmettere l'invito di partecipazione a tutti gli iscritti alla Cassa di Previdenza, mentre l'Ordine o il raggruppamento di Ordini si faranno carico della divulgazione degli inviti ai non iscritti EPPI e/o agli altri invitati, dandone comunicazione alla segreteria dell'EPPI. La registrazione dei partecipanti iscritti EPPI sarà svolta a cura dell'Ordine nella sede di svolgimento dell'AsW con sistema di registrazione elettronica messo a disposizione dall'Ente che registrerà il nominativo dei partecipanti mediante la tessera sanitaria o la tessera nazionale dei servizi. I dispositivi di registrazione elettronica sono forniti all'Ordine richiedente per il tramite del consigliere CIG

	I dispositivi di registrazione elettronica sono forniti all'Ordine richiedente per il tramite del consigliere CIG/CdA partecipante all'evento, che ne ha la relativa responsabilità. **L'EPPI fornirà all'Ordine sede dell'AsW un elenco nominativo degli iscritti EPPI dell'Ordine e/o al raggruppamento di Ordini, da sottoscrivere con firma qualora l'iscritto partecipante non abbia a disposizione la propria tessera sanitaria.** **Il presidente dell'Ordine o suo delegato dovrà assicurare che ciascun partecipante registri la propria partecipazione sia in ingresso che in uscita.** **La presenza dell'iscritto per un periodo inferiore alle due ore, non darà diritto all'erogazione dei contributi di cui all'art. 6.** **Sia i dispositivi elettronici di registrazione che gli elenchi di cui sopra dovranno essere consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG per la trasmissione all'Ente.** **L'elenco dei partecipanti agli "AsW", di cui al paragrafo precedente farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine/i**	partecipante all'evento, che ne ha la relativa responsabilità. L'EPPI fornirà all'Ordine, e/o al raggruppamento di ordini, sede dell'AsW, un elenco nominativo degli iscritti da sottoscrivere con firma qualora l'iscritto partecipante non abbia a disposizione la propria tessera sanitaria. Il presidente dell'Ordine o suo delegato dovrà assicurare che ciascun partecipante registri la propria partecipazione sia in ingresso che in uscita. La presenza dell'iscritto per un periodo inferiore alle due ore non darà diritto all'erogazione dei contributi di cui all'art. 6. Sia i dispositivi elettronici di registrazione che gli elenchi di cui sopra dovranno essere consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG per la trasmissione all'Ente. L'elenco dei partecipanti agli "AsW", di cui al paragrafo precedente farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine/i richiedente/i di cui all' articolo 6. Uno dei componenti del CIG, partecipante all'evento, dovrà redigere il relativo verbale e trasmetterlo all'Ente entro 30 giorni dall'evento medesimo.

	richiedente/i di cui all' articolo 6. **Il componente del CIG partecipante all'evento dovrà redigere il relativo verbale e trasmetterlo all'Ente entro 30 giorni dall'evento medesimo.**	
Art. 5 – Gestione degli "EPPI in tour" L'EPPI per particolari temi e/o novità previdenziali e di Categoria, si farà promotore nell'organizzare eventi "EiT" sul territorio nazionale con cadenza annuale. L'organizzazione degli "EiT" sarà a cura dell'EPPI che coinvolgerà gli Ordini del territorio territoriali ~~i Collegi Provinciali~~ favorendone l'aggregazione territoriale. L'elaborazione del materiale promozionale e del programma degli "EiT" saranno predisposte di concerto tra EPPI e gli Ordini territoriali ~~i Collegi Provinciali~~. Il Collegio organizzatore trasmetterà ad EPPI l'elenco dei soggetti da invitare e l'Ente invierà agli stessi le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing. Sarà cura di EPPI predisporre un apposito elenco nominativo che ciascun partecipante dovrà sottoscrivere in entrata ed in uscita. L'Ordine il ~~Collegio~~ dovrà assicurare che ciascun partecipante sottoscriva	Invariato (è stata modificata la parola "collegi" in "ordini" nonché le modalità di registrazione che saranno analoghe alle nuove previste per gli AsW).	**Art. 5 – Gestione degli "EPPI in tour"** Gli EiT saranno con partecipazione in presenza e da remoto sincrono, sulla piattaforma fornita dall'EPPI. L'organizzazione degli "EiT" sarà a cura dell'EPPI che potrà invitare il CNPI e coinvolgere i Consigli degli Ordini territoriali, privilegiando l'aggregazione e la partecipazione in presenza. L'elaborazione del materiale promozionale e del programma degli "EiT" saranno predisposte di concerto tra EPPI e gli Ordini territoriali. L'Ente invierà a tutti gli iscritti le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing. Sarà cura di EPPI la rilevazione delle presenze dei propri iscritti, mentre per i non iscritti EPPI provvederà l'Ordine di appartenenza. L'elenco dei partecipanti agli "EiT", di cui al paragrafo precedente, farà fede per l'erogazione dei contributi a favore degli ordini territoriali. Sarà possibile, per gli ordini, non coinvolti

l'elenco presenze in ingresso ed uscita. L'elenco dei partecipanti agli "EiT", di cui al paragrafo precedente, farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine ~~Collegio~~/i organizzante/i. Gli elenchi di cui sopra dovranno essere datati e consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG o CdA. Ogni "EiT" verrà organizzato e si svolgerà nel rispetto di quanto indicato nel presente regolamento.		nell'organizzazione dell'EiT, costituire punti di aggregazione in presenza, mediante un collegamento remoto sincrono, con l'intervento, in quella sede di un consigliere CIG. Sarà compito del consigliere CIG rilevare le presenze degli iscritti EPPI. Ogni "EiT" verrà organizzato e si svolgerà nel rispetto di quanto indicato nel presente regolamento.
Art. 6 – Sostegno finanziario e gestione dei costi Il Consiglio di Amministrazione dell'EPPI delibera annualmente entro il termine del 31 ottobre lo stanziamento complessivo per i contributi da riconoscere agli Ordini C~~ollegi~~ per gli "AsW" e per gli "EiT" per l'anno successivo. La delibera individuerà anche i contributi specifici per i singoli Collegi che verranno determinati secondo i seguenti criteri generali: *a)* - un importo proporzionale al numero di iscritti all'Ordine ~~al Collegio~~, *b)* - un importo pro-capite per singolo partecipante, attivo EPPI. Il contributo di cui al punto a) sarà riconosciuto una sola volta in caso di concomitanza	Invariato (verrà modificata solo la parola "collegi" in "ordini")	**Art. 6 – Sostegno finanziario e gestione dei costi** Il Consiglio di Amministrazione dell'EPPI delibera annualmente entro il termine del 31 ottobre lo stanziamento complessivo per i contributi da riconoscere agli Ordini per gli "AsW" e per gli "EiT" per l'anno successivo. La delibera individuerà anche i contributi specifici per i singoli Ordini che verranno determinati secondo i seguenti criteri generali: *a)* - un importo proporzionale al numero di iscritti all'Ordine, *b)* - un importo pro-capite per singolo partecipante, attivo EPPI. Il contributo di cui al punto a) sarà riconosciuto una sola volta indipendente dal

nella stessa giornata di AsW e EiT e indipendente dal numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte. Il contributo sarà riconosciuto ad ogni singolo Ordine ~~Collegio~~ anche nel caso in cui l'evento sia organizzato da un raggruppamento di Ordini ~~Collegi~~. Nessun contributo sarà riconosciuto agli Ordini territoriali ~~Collegi provinciali~~ i cui iscritti partecipano ad "AsW" o "EiT" organizzati direttamente da EPPI. Oltre ai contributi per la partecipazione l'EPPI curerà a proprie spese: • per gli AsW: • La gestione degli inviti • I questionari di rilevazione dei bisogni informativi • Il materiale informativo la rendicontazione statistica dei partecipanti • rimborso spese per i rappresentanti dell'Ente • per gli EiT: • I relatori, i moderatori e le relative spese • Il materiale informativo e pubblicitario • La pubblicazione su quotidiani o riviste specializzate • La redazione e pubblicazione di uno speciale nel periodico Opificium • La gestione degli inviti • La rendicontazione		numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte. Il contributo sarà riconosciuto ad ogni singolo Ordine anche nel caso in cui l'evento sia organizzato da un raggruppamento di Ordini. Nessun contributo sarà riconosciuto agli Ordini territoriali i cui iscritti partecipano a "EiT" organizzati direttamente da EPPI. Oltre ai contributi per la partecipazione l'EPPI curerà a proprie spese: **- per gli AsW:** • La gestione degli inviti • I questionari di rilevazione dei bisogni informativi • Il materiale informativo • la rendicontazione statistica dei partecipanti • rimborso spese per i rappresentanti dell'Ente **per gli EiT:** • I relatori, i moderatori e le relative spese • Il materiale informativo e pubblicitario • La pubblicazione su quotidiani o riviste specializzate • La redazione e pubblicazione di uno speciale nel periodico Opificium • La gestione degli inviti • La rendicontazione statistica dei partecipanti

statistica dei partecipanti		
	Art. 7 – Norma transitoria **Dal 1° Febbraio 2020 fino al 01 Febbraio 2021 sarà consentito, da parte degli Ordini territoriali, richiedere gli AsW anche con la procedura del precedente regolamento. A partire dal 01 Febbraio 2021 gli AsW saranno concessi dall'Ente solo attraverso il calendario telematico di cui all'art. 4.** **Le altre procedure indicate nel presente regolamento invece entreranno in vigore a partire dalla data di deliberazione del CIG.**	**Art. 7 – Norma transitoria** Per l'anno 2023, indipendentemente da quanto previsto dall'art. 4, gli AsW potranno avere inizio a partire dal 01/03/2023.

Nota 1

In conformità al documento GDPR dell'Ente in materia di Privacy del personale e degli organi dell'EPPI.

Nota 4

Gli obbiettivi sopra prefissati possono trovare modalità operativa in strumenti divulgativi in relazione alle necessità formative.

Nota 5

Svolti anche all'interno di momenti formativi esclusivi previsti dall'Ordine territoriale richiedente.

Nota 6

Il CIG, di anno in anno, in accordo con il C.d.A., valuterà, su proposta della struttura, l'opportunità di effettuare più o meno AsW.

La riduzione del numero minimo di partecipanti per gli eventi singoli è stata prevista anche per mantenere l'adeguato rapporto fra il totale numero degli iscritti (in calo) e la necessità di un più ampio confronto diretto con gli stessi.

Il Coordinatore pone in votazione il documento.

Il Consiglio all'unanimità

Delibera 25/2023

Di approvare il Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli “Appuntamenti sul Welfare” e degli “Eppi in Tour” come di seguito riportato:

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO/ORGANIZZAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI SUL WELFARE E DEGLI EPPI IN TOUR

Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali

A decorrere dall’entrata in vigore del presente regolamento gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell’EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *“Appuntamenti sul Welfare”*, di seguito identificati con l’acronimo “AsW”, e gli “*EPPI in Tour*”, di seguito identificati con l’acronimo “EiT”, secondo i criteri e le modalità indicate nel presente regolamento.

Art. 2 – Appuntamenti sul welfare

Gli “AsW” sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti:

Presentazione dell’Ente e suo organigramma e funzioni verso gli iscritti.

Funzionamento del sistema previdenziale dell’EPPI (casse del 103/96)

Servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente:

le convenzioni esistenti a favore degli iscritti;

le novità in materia di previdenza e assistenza;

la situazione economico / patrimoniale dell’Ente;

altri argomenti di interesse per la Categoria.

Durante gli “AsW” l’Ente potrà fornire un punto di assistenza personalizzato, in forma diretta o telematica, a servizio degli iscritti (c.d. “EPPI Point”) in relazione alle effettive richieste degli stessi e alla disponibilità della struttura.

Gli “AsW”, che potranno essere non più di due nel medesimo anno solare, sono pianificati dall’EPPI su richiesta del singolo Ordine provinciale, da raggruppamenti di Ordini provinciali su base regionale o interregionale, secondo modalità definite congiuntamente. Gli “AsW” dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali.

Il raggruppamento di Ordini provinciali è facoltativo per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 35 (trentacinque), mentre per un numero inferiore l’incontro singolo dovrà essere approvato dall’EPPI in relazione alle disponibilità degli Organi.

Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30 novembre di ciascun anno con esclusione del mese di agosto.

Il medesimo evento, in relazione alle necessità dei “territori”, potrà essere suddiviso in più sessioni.

Art. 3 – EPPI in Tour

Gli “EiT” hanno l’obiettivo di promuovere l’aggregazione di più Ordini su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi dell’economia, del lavoro, della scuola e dell’università.

L’EPPI per particolari temi e/o novità previdenziali e di Categoria, si farà promotore nell’organizzare eventi “EiT” sul territorio nazionale.

Agli incontri “EiT” possono essere invitati i Consiglieri nazionali del C.N.P.I., e esponenti della politica, della cultura e dell’università, dell’economia, dell’industria ed esperti.
Gli Ordini organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli “EiT”.

Art. 4 – Gestione degli “Appuntamenti sul welfare”

Gli AsW di norma saranno svolti in presenza.
La logistica e la promozione degli “AsW" è demandata al Presidente dell’Ordine richiedente l’iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e C.d.A. dell’area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI.
La pianificazione del calendario degli “AsW" è demandata esclusivamente all’EPPI, che preventivamente indicherà agli Ordini con cadenza almeno trimestrale, tramite un calendario telematico, le date nelle quali sarà possibile prenotare il proprio AsW, fra quelle in cui L’Ente assegna le relative disponibilità su base nazionale.
La sovrapposizione di date nell’ambito della stessa giornata potrà avvenire solo per Ordini, o raggruppamenti di questi, appartenenti a Collegi Elettorali EPPI diversi.
Il calendario delle date di svolgimento degli “AsW” sarà disponibile nel sito dell’EPPI in un’apposita area riservata agli Ordini territoriali.
Le prenotazioni nel calendario telematico saranno possibili con un preavviso minimo di almeno 30 giorni dalla data richiesta per lo svolgimento dell’evento.
Gli eventi ripetuti dallo stesso Ordine o gruppi di Ordini saranno posti in coda alle richieste pervenute. Nell’ambito del sistema organizzativo avranno priorità gli Ordini e/o raggruppamenti di questi che non abbiano svolto eventi nell’anno precedente.
Agli AsW parteciperanno, di norma, fino a due componenti del CIG, preferibilmente dell’area territoriale di riferimento, e un componente del C.d.A.
La gestione logistica dell’Evento e i relativi costi restano in capo all’Ordine/i richiedente/i l’AsW.
Il Presidente dell’Ordine, di concerto con l’EPPI, predispone la locandina dell’evento e si fa parte attiva nel promuovere lo stesso.
La partecipazione agli “AsW ", potrà essere allargata a cura dell’Ordine ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti dell’Ordine e agli studenti degli istituti tecnici e agli studenti universitari che hanno sede nel territorio/i dell’Ordine/i promotore/i. A discrezione dell’Ordine la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economico-sociali.
L’EPPI provvederà a trasmettere l’invito di partecipazione a tutti gli iscritti alla Cassa di Previdenza, mentre l’Ordine o il raggruppamento di Ordini si faranno carico della divulgazione degli inviti ai non iscritti EPPI e/o agli altri invitati, dandone comunicazione alla segreteria dell’EPPI.
La registrazione dei partecipanti iscritti EPPI sarà svolta a cura dell’Ordine nella sede di svolgimento dell’AsW con sistema di registrazione elettronica messo a disposizione dall’Ente che registrerà il nominativo dei partecipanti mediante la tessera sanitaria o la tessera nazionale dei servizi.
I dispositivi di registrazione elettronica sono forniti all’Ordine richiedente per il tramite del consigliere CIG partecipante all’evento, che ne ha la relativa responsabilità.
L’EPPI fornirà all’Ordine, e/o al raggruppamento di ordini, sede dell’AsW, un elenco nominativo degli iscritti da sottoscrivere con firma qualora l’iscritto partecipante non abbia a disposizione la

propria tessera sanitaria.
Il presidente dell'Ordine o suo delegato dovrà assicurare che ciascun partecipante registri la propria partecipazione sia in ingresso che in uscita.
La presenza dell'iscritto per un periodo inferiore alle due ore non darà diritto all'erogazione dei contributi di cui all'art. 6.
Sia i dispositivi elettronici di registrazione che gli elenchi di cui sopra dovranno essere consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG per la trasmissione all'Ente.
L'elenco dei partecipanti agli "AsW", di cui al paragrafo precedente farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine/i richiedente/i di cui all' articolo 6.
Uno dei componenti del CIG, partecipante all'evento, dovrà redigere il relativo verbale e trasmetterlo all'Ente entro 30 giorni dall'evento medesimo.

Art. 5 – Gestione degli "EPPI in tour"
Gli EiT saranno con partecipazione in presenza e da remoto sincrono, sulla piattaforma fornita dall'EPPI.
L'organizzazione degli "EiT" sarà a cura dell'EPPI che potrà invitare il CNPI e coinvolgere i Consigli degli Ordini territoriali, privilegiando l'aggregazione e la partecipazione in presenza.
L'elaborazione del materiale promozionale e del programma degli "EiT" saranno predisposte di concerto tra EPPI e gli Ordini territoriali.
L'Ente invierà a tutti gli iscritti le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing.
Sarà cura di EPPI la rilevazione delle presenze dei propri iscritti, mentre per i non iscritti EPPI provvederà l'Ordine di appartenenza.
L'elenco dei partecipanti agli "EiT", di cui al paragrafo precedente, farà fede per l'erogazione dei contributi a favore degli ordini territoriali.
Sarà possibile, per gli ordini, non coinvolti nell'organizzazione dell'EiT, costituire punti di aggregazione in presenza, mediante un collegamento remoto sincrono, con l'intervento, in quella sede di un consigliere CIG.
Sarà compito del consigliere CIG rilevare le presenze degli iscritti EPPI.
Ogni "EiT" verrà organizzato e si svolgerà nel rispetto di quanto indicato nel presente regolamento.

Art. 6 – Sostegno finanziario e gestione dei costi
Il Consiglio di Amministrazione dell'EPPI delibera annualmente entro il termine del 31 ottobre lo stanziamento complessivo per i
contributi da riconoscere agli Ordini per gli "AsW" e per gli "EiT" per l'anno successivo.
La delibera individuerà anche i contributi specifici per i singoli Ordini che verranno determinati secondo i seguenti criteri generali:
c) - un importo proporzionale al numero di iscritti all'Ordine,
d) - un importo pro-capite per singolo partecipante, attivo EPPI.
Il contributo di cui al punto a) sarà riconosciuto una sola volta indipendente dal numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte.
Il contributo sarà riconosciuto ad ogni singolo Ordine anche nel caso in cui l'evento sia organizzato da un raggruppamento di Ordini.
Nessun contributo sarà riconosciuto agli Ordini territoriali i cui iscritti partecipano a "EiT"

organizzati direttamente da EPPI.
Oltre ai contributi per la partecipazione l'EPPI curerà a proprie spese:
- per gli AsW:

- La gestione degli inviti
- I questionari di rilevazione dei bisogni informativi
- Il materiale informativo
- la rendicontazione statistica dei partecipanti
- rimborso spese per i rappresentanti dell'Ente

per gli EiT:

- I relatori, i moderatori e le relative spese
- Il materiale informativo e pubblicitario
- La pubblicazione su quotidiani o riviste specializzate
- La redazione e pubblicazione di uno speciale nel periodico Opificium
- La gestione degli inviti
- La rendicontazione statistica dei partecipanti

Art. 7 – Norma transitoria
Per l'anno 2023, indipendentemente da quanto previsto dall'art. 4, gli AsW potranno avere inizio a partire dal 01/03/2023.

Punto 6) Nomina commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza Complementare

Il Coordinatore introduce l'argomento ed espone le motivazioni della nomina della commissione, affrontate nella seduta del 30.11.2022.

Propone quali componenti i Consiglieri Amadori, Stefàno e Bazzo e il Consigliere De Girardi quale coordinatore.

La commissione potrà riunirsi, se lo riterrà opportuno, prima della prossima giornata di formazione del 22.02.2023 che verterà sulla previdenza complementare, in modo da iniziare ad affrontare l'argomento.

Il Consiglio all'unanimità

Delibera 26/2023

di nominare la commissione denominata "valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza Complementare" composta dai Consiglieri De Girardi coordinatore, Amadori, Stefàno e Bazzo. La commissione terminerà i lavori il 31.05.2023.

Punto 8) Andamento lavori del Comitato di Redazione

Alle ore 13:30 la dott.ssa Gentili entra in seduta.

La Consigliera Monaco prende la parola e relaziona sulle tematiche trattate nell'ultimo incontro del Comitato di Redazione della Rivista Opificium. Nella prima riunione, alla presenza anche dei presidenti, sono stati calendarizzati i futuri impegni, le scadenze e le date delle prossime riunioni. Gli articoli della rivista sono redatti sia dalla struttura sia da soggetti esterni, ed è aperta la possibilità per i Consiglieri di contribuire alla stesura degli stessi.

Alle ore 13:30 il Consigliere Forte lascia la seduta.

Il Consigliere De Girardi informa che con il CNPI si sta lavorando ad un articolo dedicato ad un'intervista al Ministro Calderone, che darebbe notevole prestigio al primo numero del 2023 di Opificium. Ringrazia poi la dott.ssa Gentili e la dott.ssa Negro per il lavoro svolto nell'ambito della comunicazione, essenziale per la struttura della rivista.

Il Coordinatore si unisce ai ringraziamenti. Informa che i prossimi interventi nell'ambito del Comitato di Redazione della rivista Opificium potranno essere trattati nel punto varie ed eventuali, ribadendo l'opportunità di relazionare sull'andamento dei lavori in ogni seduta di Consiglio.

Punto 9) Varie ed eventuali

Il Consigliere Mantovani propone di valutare la nomina di una commissione di studio che analizzi la possibilità di un provvedimento eccezionale e temporaneo orientato all'incentivazione della regolarità contributiva. Espone, su dati forniti dall'Ente, una puntuale analisi dei soggetti inadempienti, l'ammontare delle posizioni debitorie verso l'Ente e la velocità di recupero delle somme non versate.

Propone poi la nomina di una seconda commissione sull'analisi delle carriere dei periti industriali, per individuare le azioni messe in atto da coloro che hanno avuto successo nell'esercizio della libera professione e riscontrato dai redditi più alti, trarne suggerimenti utili per tutti i professionisti iscritti all'Ente al fine di incrementare il proprio reddito, e dunque anche l'entità del montante pensionistico oltre ad essere da incentivo per l'iscrizione all'EPPI dei giovani professionisti.

Il Coordinatore prenderà in considerazione la proposta.

Il Consigliere Pastorelli, prendendo spunto da un articolo di Simona D'Alessio sul quotidiano "Italia Oggi" riguardante un'intervista al Presidente di Inarcassa in merito all'apertura all'iscrizione ad Inarcassa di lavoratori autonomi che non sono iscritti ad un Albo professionale e, visto il protrarsi del calo del numero di iscritti ad EPPI, avvenuto anche nel corso dell'anno 2022, ritiene opportuno che il CIG debba valutare quali

azioni siano da intraprendere per ampliare la platea degli iscritti all'EPPI, anche, eventualmente, attraverso la nomina di una apposita commissione di studio.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:42 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 10/2023 DEL 23/02/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 23 del mese di febbraio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 15.02.2023 Prot. 5541 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Avvio Appuntamenti sul Welfare
5) Attività programmatica del CIG
6) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Assente giustificato il Consigliere Conti.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino. Il Presidente Marchese è collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Previdenza complementare

L'Assemblea Adepp ha ritenuto strategico avviare il progetto di analisi della costituzione della previdenza complementare dei liberi professionisti, preliminarmente con la possibilità di iscrizione al Fondo Sanità istituito dall'Enpam. Il Fondo Sanità, "Fondo Pensione Complementare a Capitalizzazione per gli esercenti le professioni sanitarie", è un Fondo negoziale di categoria, costituito in forma di Associazione riconosciuta, iscritta all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 77.

Possono aderire a Fondo Sanità i medici e gli odontoiatri iscritti all'ENPAM, gli infermieri iscritti all'ENPAPI, i farmacisti iscritti all'ENPAF, gli infermieri professionali. Destinatari del Fondo possono, altresì, essere le altre categorie di professionisti operanti nell'area sanitaria e sociosanitaria iscritti a ordini, albi e/o collegi riconosciuti dal Ministero della Salute, nonché i familiari a carico ed i dipendenti dei professionisti.

Pertanto, il Fondo Sanità sta valutando la possibilità di una modifica statutaria volta ad ampliare le categorie dei possibili destinatari.

Emendamento alla legge 133/2011

Su iniziativa delle Casse 103/96 aderenti all'Adepp, è stato portato all'attenzione della Ministra Marina Calderone e della Segreteria tecnica il seguente testo emendativo integrativo della legge n.133/2011.

Al comma n. 3 dell'art. 8 del D. Lgs. 10.2.1996 n. 103 come sostituito dall'art. 1 della Legge 12 luglio 2011 n. 133, dopo le parole "all'incremento dei montanti individuali," è aggiunto il seguente periodo: "e alla costituzione di un Fondo per ogni singolo iscritto per il riconoscimento di una somma una tantum al momento del pensionamento del professionista".

La proposta normativa di riforma è riferita ad una estensione dell'attuale disciplina dell'art. 8 del D.lgs. n. 103/1996, così come integrato dall'articolo unico della legge 133 del 2011, e prevede – a latere della attuale destinazione unica (integrazione dei montanti contributivi") - un'ulteriore utilizzabilità della maggiore percentuale del contributo integrativo da destinare, in parte ed alternativamente, ad un Fondo per il Riconoscimento Una Tantum. In sintesi, il Fondo dedicato avrà le caratteristiche di un Fondo ad accumulo, che raccoglierà ogni anno una quota percentuale di contribuzione integrativa individuale; sarà gestito e garantirà le rivalutazioni con tassi che saranno regolamentati, e distribuirà, al momento del pensionamento, in un'unica soluzione al libero professionista il relativo montate accumulato nel tempo. La proposta di integrazione dell'attuale disposizione contenuta nell'articolo unico della Legge n. 133 del 2011, a sua volta integrativa dell'art. 8 del D.Lgs. n. 103/1996, così come istruita, preserva la sostenibilità degli Enti di previdenza e non determina oneri a carico dello Stato e assicura un beneficio certo in termini di integrazione della prestazione previdenziale, con il riconoscimento economico – unico e non ripetibile – al professionista al momento del pensionamento.

La sostenibilità del Fondo, quindi, sarà garantita *ex se* dall'accumulo costante e dalla rivalutazione che allo stesso sarà assicurata con i rendimenti della gestione finanziaria dell'anno, con un tasso di rivalutazione che si stima possa essere intorno all'1% in termini reali.

Ipotizzando l'iscrizione del professionista all'età di 24 anni e ricostruendo la "carriera" più che realistica - ricavata cioè sui dati reddituali effettivi in possesso degli Enti di previdenza attenzionati per l'analisi tecnica – dopo 40 anni di professione, ovvero al 65° anno, quindi, al momento del pensionamento, a fronte dell'ultimo reddito professionale medio, pari ad euro 45 mila euro, si stima che il montante liquidabile in forma di capitale corrisponderebbe a euro 27 mila euro (circa il 60%).

Incontri con le segreterie degli Ordini provinciali

Il 15 e 16 febbraio si sono tenute le prime due giornate formative per le segreterie degli Ordini provinciali. Su 27 Ordini invitati se ne sono presentati 24. La prima giornata è stata dedicata alla previdenza, assistenza e alle polizze assicurative, mentre il giorno siuccessivo all'utilizzo della piattaforma Albo Unico. I partecipanti hanno mostrato un forte interesse, approfondendo le varie tematiche con spirito pratico e propositivo. Il sondaggio finale ha rilevato un elevato apprezzamento. Sono stati avanzati suggerimenti soprattutto per quanto riguarda la gestione delle specializzazioni e delle abilitazioni in Albo Unico, che sono stati prontamente condivisi con la TESIP e con il CNPI, così come per la gestione dei crediti formativi. Le segreterie hanno ricevuto un kit informativo ed i contatti diretti dei principali refrenti della struttura, al fine di assicurare una interlocuzione tempestiva.

Il Presidente ha specificato alle segreterie di fare riferimento ai Consiglieri CIG di area per il confronto con gli iscritti, e per la partecipazione ad assemblee e agli eventi sul territorio organizzati dalla Cassa.

Ricorda inoltre ai consiglieri CIG che, eventuali spostamenti sul territorio per la partecipazione alle assemblee o agli eventi degli Ordini dovranno essere comunicati alla segreteria generale dell'Ente per la necessaria autorizzazione volta a conseguire la copertura assicurativa.

Informa altresì che nei prossimi giorni la Cassa provvederà ad inviare agli iscritti una newsletter per illustrare la nuova disciplina regolamentare dei benefici assistenziali e per la gestione del periodo transitorio sino all'effettiva entrata in vigore della stessa che avverà nel nuovo anno.

Inoltre, ogni iscritto in attività, riceverà un'altra newsletter per informarlo della nuova pagina presente nella propria area riservata utile a comprendere le componenti che costituiscono il proprio montante con evidenza della quota versata dall'iscritto, della rivalutazione riconosciuta per legge e del finanziamento proveniente dall'Ente tramite la distribuzione dell'integrativo e la maggiore rivalutazione. Nella news sarà altresì valorizzata e ricordata l'importanza di poter simulare tempo per tempo la propria carriera reddituale al fine di comprendere l'evoluzione del possibile assegno pensionistico. Una funzione utile a programmare il proprio risparmio previdenziale e a rendere consapevoli gli iscritti che una gestione responsabile dei versamenti contributivi anche con aliquite superiori può contributire a migliorare l'adeguatezza della propria pensione.

Appuntamenti sul welfare

Si è provveduto a predisporre il calendario per prenotare gli eventi sul territorio. Entro la fine del mese si procederà ad inviare la comunicaizone agli Ordini, in modo da ricevere le prenotazioni e definire, in

collaborazione con il CIG, il calendario definitivo ed avviare gli eventi. In merito agli Eppi Point, questi saranno organizzati in orario di ufficio e prevalentemente in modalità di video consulto, per evitare l'aumento dei costi di trasferta che vedrebbero i dipedenti impegnati due giorni al di fuori dalle normali attività lavorative. Sarà come sempre prezioso, prosegue il Presidente, il supporto dei Consiglieri CIG affinché gli Eppi Point si possano realizzare con un numero di richieste adeguate.

Informa infine che il C.d.A. sta predisponendo dati ed analisi in merito ai crediti contributivi maturati dal 1996. All'esito delle elaborazioni ed analisi, le risultanze saranno condivise, verso la metà di maggio, con il CIG per le opportune valutazioni funzionali ad eventuali provvedimenti nell'interesse dell'Ente.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore espone le date dei prossimi impegni del CIG:

- 29-30.03 Stati Generali dell'Adepp
- 31.03 seduta CIG dalle ore 09:00
- 21.04 Assemblea dei Presidenti con possibilità di partecipare in videoconferenza
- 26.04 formazione public speaking dalle ore 15:30
- 27.04 seduta CIG dalle ore 09:00 per approvazione bilancio
- 17.05 incontro CIG-C.d.A.
- 18.05 seduta CIG
- 22.06 seduta CIG
- 27.07 seduta CIG

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia la struttura per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità dei presenti.

Punto 4) Avvio Appuntamenti sul Welfare

Il Direttore prende la parola ed illustra l'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare (di seguito AsW), che si svolgeranno dal 03 aprile al 30 novembre. Ciascun Ordine, accedendo all'area riservata dell'EPPI, può proporre fino a tre date.

Alle ore 09.37 la dott.ssa Gentili entra in seduta.

Il Direttore prosegue illustrando il calendario che verrà proposto agli Ordini, consultabile all'interno dell'area riservata, informando che alcune date sono state bloccate in quanto occupate da impegni istituzionali. Le date richieste dagli Ordini per gli AsW saranno poi valutate dalla struttura e dagli organi e successivamente confermate all'Ordine.

Il Presidente interviene per illustrare la possibilità di predisporre l'Eppi Point in presenza o da remoto, in base al numero di richieste e alle esigenze istituzionali e della struttura.

La dott.ssa Gentili prende la parola e informa il Consiglio sulle modalità di accesso all'area riservata degli Ordini, dal sito EPPI, e procede alla lettura integrale del vademecum per la richiesta di AsW.

Continua descrivendo i passaggi necessari alla compilazione della richiesta di AsW.

Il calendario per la scelta delle date risulta oscurato nelle giornate in cui non è possibile svolgere l'AsW e compare un messaggio di notifica nel caso in cui, per la data selezionata, il servizio Eppi Point non è disponibile.

Il Consigliere Mantovani chiede se l'Eppi Point possa essere svolto anche in caso di un numero di richieste inferiori a 30. Chiede inoltre che l'esito del questionario di gradimento possa essere inviato anche ai Consiglieri CIG partecipanti all'incontro.

Il Presidente, in merito al numero di richieste per lo svolgimento dell'Eppi Point, suggerisce di non indicare un numero minimo di richieste.

Il Coordinatore concorda, suggerendo che sia la struttura a valutare l'opportunità di svolgimento del servizio Eppi Point in presenza, o in videoconferenza.

Il Consigliere Mantovani suggerisce di definire l'agenda degli impegni del CIG fino a novembre, in modo da non modificare più volte il calendario degli AsW caricato nell'area riservata degli Ordini.

Il Consigliere Forte chiede se la comunicazione agli Ordini verrà inviata via e-mail o se sarà visibile solo nell'area riservata. Inoltre, domanda se la comunicazione agli iscritti sia un invio automatico oppure no.

La dott.ssa Gentili spiega che ogni comunicazione agli iscritti viene costruita dagli uffici attraverso una newsletter dedicata: nulla parte in automatico. Gli Ordini riceveranno la circolare di avvio degli AsW per posta elettronica. Procede poi con la lettura della circolare agli Ordini.

Il Presidente informa, come indicato del Piano di Comunicazione, che nella seconda metà dell'anno l'EPPI organizzerà due Eppi in Tour per coinvolgere gli Ordini che non sono riusciti ad organizzare gli AsW. Una delle sedi possibili è Bergamo, capitale della cultura per il 2023.

Il Consigliere Amadori suggerisce di integrare la circolare degli AsW indicando l'auspicio di un'ampia partecipazione all'evento anche del Consiglio direttivo dell'Ordine organizzatore.

Il Presidente condivide l'intento di incontrare i Consigli Direttivi degli Ordini, in queste occasioni, che ritiene fondamentale.

Il Coordinatore osserva che nel regolamento è prevista la possibilità di partecipazione del CNPI, ma non è stato definito chi inviterà i rappresentanti: se l'EPPI o l'Ordine.

La dott.ssa Gentili specifica che il regolamento prevede la partecipazione del CNPI in occasione di Eppi in Tour, pertanto l'invito partirà dall'EPPI.

Il Consigliere De Girardi propone di suggerire a Tesip la realizzazione di una applicazione per smartphone per la lettura dei codici a barre per la registrazione delle presenze.

Il Presidente ritiene sia preferibile utilizzare i lettori dei codici a barre in dotazione.

Il Coordinatore suggerisce di creare una presentazione in power point base, che i Consiglieri potranno integrare secondo necessità, da proiettare ed illustrare in occasione degli AsW.

Il Consigliere Zaccone chiede quale sia la documentazione di base da proiettare in occasione degli AsW.

Il Direttore illustra le tematiche generali: obblighi contributivi, prestazioni previdenziali, assistenza sanitaria, normativa.

Il Coordinatore chiede di avere un elenco di tutti i regolamenti che sono stati soggetti a variazione.

Informa, inoltre, che il 23 marzo si terrà un AsW a Trento al mattino in occasione del 50° anniversario della rivista "l'informatore". Questo AsW sarà in deroga ai 30 giorni preventivi di richiesta.

Il Presidente informa che il C.d.A. parteciperà agli AsW a prescindere dalla propria area territoriale, per avere uno scambio con le realtà di territori diversi.

La dott.ssa Gentili prosegue illustrando la campagna informativa del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza. La newsletter evidenzia una base di contenuti che consentirà di redigere ulteriori comunicazioni di approfondimento dedicate ai diversi aspetti e alla modalità di richiesta dei benefici. Dà lettura della newsletter.

I Consiglieri Pastorelli e Amadori, in merito alla richiesta di benefici, osservano che gli eventi oggetto di beneficio relativi alla seconda metà del 2022 fanno capo al regolamento previgente; mentre per gli avvenimenti occorsi dal 01.01.2023 si applicherà il nuovo regolamento e le domande potranno essere poste dal 01.01.2024 e secondo il sistema dei bandi.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene necessario specificare che la domanda di beneficio non può essere posta dai pensionati EPPI che percepiscono pensione anche da altri Enti.

Il Direttore conferma che nel regolamento ci si riferisce ai pensionati generici, senza specificare pensionati EPPI.

Il Consigliere Mantovani chiede di inserire un contatore per verificare quanti utenti leggeranno il Regolamento delle prestazioni assistenziali.

La dott.ssa Gentili conferma che saranno messi in atto dispositivi di calcolo di ricezione dell'e-mail, di apertura del messaggio e del numero dei click sull'allegato, che può presupporre la lettura del documento.

Non essendoci ulteriori osservazioni, alle ore 11:11 il Presidente, il Direttore e la dott.ssa Gentili lasciano la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11.40 riprendono i lavori.

Punto 5) Attività programmatica del CIG

Il Coordinatore informa che verranno valutate le proposte dei Consiglieri Mantovani e Pastorelli di nomina delle commissioni, come esposto nella seduta del 26 gennaio u.s. Verranno inoltre analizzate le varie argomentazioni presenti nei programmi elettorali ed individuati gli obiettivi del Consiglio.

Nella prossima seduta, dovrà essere nominata la commissione di studio per la revisione del regolamento elettorale, che necessita di opportuni adeguamenti, principalmente sotto l'aspetto della rappresentanza di genere; sarà necessario un supporto legale per individuare le modifiche anche sotto l'aspetto normativo, limitando il più possibile eventuali ricorsi e l'invalidazione delle elezioni. Per affrontare in maniera approfondita e completa questo delicato argomento, la commissione avrà una durata maggiore rispetto alle altre.

Un altro aspetto da affrontare è relativo all'opportunità e possibilità di ampliare la platea degli iscritti alla Cassa.

Il Consigliere Mantovani prende la parola per proporre la nomina di una commissione di studio per l'analisi delle carriere dei periti industriali di successo, per trarne suggerimenti utili per l'incremento del reddito dei professionisti e, conseguentemente, dell'entità del montante pensionistico, oltre ad essere un incentivo per l'iscrizione all'EPPI dei giovani professionisti. Propone di sottoporre la platea dei professionisti di successo ad interviste, per individuare i meccanismi che hanno portato alla buona riuscita professionale.

Il Consigliere Paravano informa che in passato questo tipo di analisi è già stata fatta attraverso interviste. A suo parere lo studio si può ripetere.

Il Consigliere Amadori ritiene questo tipo di analisi di competenza del CNPI; inoltre considera che il successo professionale non sia necessariamente legato al successo economico. L'intervista potrebbe essere più funzionale se rivolta alla fascia media piuttosto che quella alta.

Il Coordinatore ritiene che possa essere interessante valutare il periodo di maggior produttività dell'attività professionale che, generalmente, è tra i 40 e i 50 anni. Si potrebbe proporre al comitato di redazione di valutare la realizzazione di un articolo che affronti questo tipo di analisi.

Il Consigliere De Girardi, in merito ai programmi elettorali e agli obiettivi del CIG, ricorda che a seguito dell'incontro di Fiuggi, aveva redatto una apposita tabella nella quale potrebbero essere inserite delle scadenze. È pienamente favorevole all'individuazione di testimoni che, attraverso un'intervista, possano rendere attrattiva la categoria. Si rende dunque disponibile a proporre nel Comitato di Redazione la realizzazione di una rubrica "storie di successo/il perito industriale del mese/trimestre" ecc.…considerando tuttavia, con sincerità, che i periti industriali laureati difficilmente si iscrivono all'EPPI.

Il Consigliere Forte fa notare che in passato esisteva una rubrica su Opificium dove comparivano articoli su professionisti di successo nell'attività professionale. Il successo, tuttavia, dipende dalle capacità personali e dalla realtà geografica in cui si esercita la professione.

Inoltre, un programma elettorale aveva tra gli obiettivi di mandato il riconoscimento di un assegno pensionistico minimo adeguato. Questo potrebbe essere argomento di lavoro per una commissione.

Il Consigliere Gavana ritiene di dover definire in primis cosa si intende per "successo": a suo parere è diverso dal riconoscimento professionale, ed è sempre accompagnato dalla qualità del lavoro svolto.

Il Consigliere Molinari propone di inserire nel sito dell'EPPI una bacheca per la ricerca e l'inserimento, all'interno degli studi professionali, di periti industriali con esperienza in modo da apportare valore aggiunto

agli studi. Può essere utile sia per i professionisti costretti a trasferimento o per i giovani professionisti in cerca di lavoro.

Il Consigliere Paravano condivide la proposta di equiparazione dell'assegno minimo alla pensione sociale attraverso un'integrazione dello Stato fino al raggiungimento della soglia minima.

Il Consigliere Zaccone interviene in merito alla proposta di invitare quei colleghi che hanno dimostrato particolari abilità nello svolgimento dell'attività professionale definibili come "Testimoni privilegiati". Pur ritenendo la proposta degna di attenzione a suo parere si intravedono delle criticità nella realizzazione. Ritiene prioritario in questo momento storico per la categoria identificare e analizzare le cause che stanno producendo un decremento degli iscritti sia alla Cassa che agli Ordini provinciali. A suo vedere il problema non è solo della nostra categoria e quindi nella nostra Cassa ma è diffuso anche in altre Casse professionali e ritiene che il solo nostro intervento non può modificare lo stato delle cose se agito in maniera singola, ma può avere maggiori margini di successo se raccordato con le altre Casse professionali. Evidenzia che a suo parere le lauree professionalizzanti non possano essere l'unico titolo di accesso alla professione di perito. Si auspica una sempre maggiore collaborazione con il CNPI per dare forza alle iniziative che necessariamente dovranno essere messe in atto.

La Consigliera Monaco condivide la nomina della commissione per la revisione del regolamento elettorale. Vista la mole di ricorsi ricevuti sulla parità di genere, è senz'altro un aspetto da affrontare.

Il Consigliere Gavana ritiene che l'unico ricorso fatto all'EPPI sia stato per l'esclusione di una lista, mentre nessun ricorso è stato fatto per la parità di genere.

Il Coordinatore riferisce che il Ministero ha esortato le Casse ad assumere iniziative volte ad assicurare la più ampia partecipazione di genere negli organi di governo. Inoltre, le tematiche che affronterà la futura commissione verranno stabilite nel tempo e non possono essere fissate a priori.

Alle ore 12.30 il Sindaco Canino lascia la seduta.

Il Consigliere Amadori considera che la rappresentanza femminile all'interno degli Organi di governo sia maggiore delle percentuali previste dalla parità di genere. Modificare il regolamento sulla parità di genere renderebbe complicato formare le liste elettorali, vista la bassa rappresentanza di professionisti di genere femminile all'interno della categoria.

Il Coordinatore ritiene che le tematiche sollevate finora siano da condividere nel tavolo permanente EPPI-CNPI che, al momento, sta lavorando alla programmazione condivisa del Congresso di categoria.

Il Consigliere Pastorelli osserva che l'EPPI dovrebbe studiare le modalità di ampliamento della platea degli iscritti, come sta facendo Inarcassa. Inoltre, il Regolamento elettorale andrà senz'altro rivisto sotto l'aspetto della rappresentanza di genere.

Il Consigliere Bazzo osserva che, tra le tematiche da affrontare nel tavolo di lavoro EPPI-CNPI vada introdotta la problematica della perdita delle competenze, per il territorio, conseguente al pensionamento dei professionisti.

Il Consigliere Amadori considera importante analizzare gli aspetti legali dell'esercizio della professione valutando coloro che esercitano come dipendenti e coloro che esercitano come professionisti individuali.

Il Coordinatore riassume gli aspetti finora esposti che potrebbero essere approfonditi dalla struttura:

- La tematica dell'integrazione al minimo della pensione. Propone di chiedere alla struttura un approfondimento di natura giuridico/normativa, che individui le opportunità e le strade percorribili.
- La tematica dell'obbligo contributivo per gli iscritti all'albo che svolgono attività dipendente o sono titolari di una ditta individuale e firmano progetti/pratiche.

Il Consigliere Cattaruzza informa che, in merito alla tematica contributiva, nel precedente mandato, il Presidente Bignami era stato interessato per un approfondimento in merito ai quesiti avanzati dall'Ordine di Verona al CNPI; ma ad oggi non si è avuto alcun riscontro.

Il Coordinatore prosegue informando che nel prossimo CIG verranno nominate due commissioni:

- analisi regolamento elettorale;
- valutazione ampliamento della platea degli iscritti.

Il Consigliere Forte chiede di riprendere l'analisi della doppia tassazione.

Il Coordinatore ricorda a tutti che nel merito aveva risposto il Presidente Bignami, informando che l'argomento è sul tavolo dell'AdEPP e, al momento, non vi sono notizie. Chiederemo al Presidente Bernasconi di relazionare nel merito, nella prossima seduta.

Il Consigliere Cattaruzza aggiunge che il Presidente Bignami informò della necessità di una denuncia al tribunale europeo da parte di almeno un libero professionista, per far intervenire il governo sulla tematica.

Punto 6) Varie ed eventuali

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:50 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 11/2023 DEL 27/04/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 27 del mese di aprile, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 19.04.2023 Prot. 21901 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Informativa finanziaria al 31 dicembre 2022
5) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022
6) Andamento lavori commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza complementare
7) Nomina commissione di studio per la revisione del Regolamento elettorale
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Consigliere Paolo Armato.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Di seguito i principali provvedimenti adottati dal C.d.A. nel periodo marzo/aprile.

Convenzione quadro nuova piattaforma ricongiunzione ex Legge n. 45/1990

Gli Enti aderenti all'Adepp hanno condiviso una comune modalità di scambio dei dati, funzionale alle istruttorie delle domande di ricongiunzione ex legge 45/1990, che sino ad oggi erano espletate manualmente con conseguenti lunghi tempi di attesa dei dati provenienti dall'INPS. Pertanto, si è proceduto ad approvare una specifica convenzione tra gli Enti e l'Inps.

Aggiornamento Asset Allocation

Anche per il 2023, come per i precedenti anni, si è proceduto ad aggiornare l'asset allocation strategica dell'Ente. Le analisi condotte dalla Funzione Finanza unitamente all'Advisor finanziario incaricato, hanno confermato l'asset allocation strategica deliberata nel 2021, con un rendimento reale composto, annualizzato al lordo delle tasse a 3 anni, pari allo 0,23%, in riduzione rispetto alle iniziali stime per effetto dell'inflazione, ed una volatilità a breve termine pari al 5,51%, in aumento per effetto dei noti eventi che stanno influenzando le economie mondiali. Le analisi consentono di apprezzare un funding ratio, cioè il rapporto tra le attività

nette e le passività, pari al 115%, avendo ipotizzato anche la distribuzione costante dell'80% del contributo integrativo. Seguirà l'intervento del dott. Giuliani in merito all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2022 che vi è stata inviata il 3 aprile u.s.

Alle ore 09.25 entrano in seduta il Direttore Generale Francesco Gnisci e il dott. Cempella.

Aggiornamento Regolamentazione della gestione finanziaria

In riscontro alle osservazioni formulate dalla COVIP nella Relazione ex DM 5 giugno 2012 relativa alla gestione finanziaria dell'anno 2021, e tenuto conto dell'aggiornamento dell'asset allocation strategica, il C.d.A. ha proceduto ad adeguare la regolamentazione che disciplina la gestione finanziaria, trasmettendo gli atti alle competenti autorità.

Maggiore rivalutazione dei montanti individuali 2021

Come avrete avuto modo di conoscere dalla lettura del bilancio consuntivo 2022, il Consiglio ha deliberato per l'anno 2021 la maggiore rivalutazione dei montanti individuali. Il tasso è pari all'1,7%, e qualora il provvedimento fosse approvato dai MMVV consentirà di superare la previsione di cui all'art. 5 comma 1 bis del DL n. 65 del 21 maggio 2015, che prevede il recupero negli anni successivi della mancata svalutazione dei montanti, in relazione al tasso ex legge 335/95 pari al – 0,0215%. Il provvedimento ha un costo di 18 milioni di euro e determina un incremento medio dei tassi di sostituzione dell'1,1% nel 2031. La riserva straordinaria di 169 milioni di euro copre la riserva di garanzia stimata dall'attuario in euro 146 milioni, con un breakeven al sesto anno.

Proposta Bilancio consuntivo 2022

Nell'odierna seduta avrete modo di valutare la proposta del bilancio consuntivo 2022, che è stata oggetto di verifiche da parte della Società di revisione e del Collegio dei Sindaci. L'avanzo dell'esercizio è di euro 32,8 milioni. Il patrimonio netto è di 1,492 milioni di euro, superiore del 5% rispetto al dato precedente, e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 6%, valori che dimostrano la solidità patrimoniale dell'Ente. Gli investimenti dell'Ente, espressi ai valori di mercato, sono di oltre 1,7 miliardi di euro, e contribuiscono al positivo risultato della redditività lorda pari all'1,64% (ai valori contabili), mentre al netto degli oneri e imposte risulta pari allo 0,56%; infine, il rendimento lordo ai valori di mercato è pari al -3,88%. L'accurata gestione del portafoglio, in termini di diversificazione e capacità di disporre di titoli che generano redditività, ha consentito

di preservare il valore del nostro portafoglio in un anno caratterizzato da indici di mercato con segno negativo.

La gestione ha pertanto registrato il saldo positivo di oltre 25 milioni di euro, grazie agli oltre 73 milioni di euro di redditi finanziari provenienti da interessi obbligazionari, dividendi e proventi da negoziazione. Questi ultimi, pari a 45 milioni di euro, hanno inciso per il 62% dei proventi dell'esercizio. Il reddito ha compensato le minusvalenze latenti registrate dal portafoglio a seguito della volatilità dei mercati, minusvalenze che hanno inciso per oltre 47 milioni di euro, in gran parte recuperate nei primi mesi del 2023. La performance dell'intero portafoglio ai prezzi di mercato è stata del -3,88%, di gran lunga migliore rispetto a quella del benchmark di riferimento che ha registrato nel 2022 il -7,83%. Se poi si osservano i risultati dal punto di vista del rischio, si apprezza in maniera più consistente l'efficacia di una gestione prudente che ha registrato una volatilità annualizzata del 2,60%, inferiore di oltre 5 punti percentuali rispetto a quella del benchmark, pari al 7,84%.

Servizio PEC agli iscritti

Si è proceduto al rinnovo per un'ulteriore annualità del servizio standard delle pec a beneficio degli iscritti EPPI. In considerazione della prossima entrata in vigore della pec europea e della necessità di una eventuale procedura di gara che potrebbe determinare disservizi agli iscritti, tenuto conto del valore marginale del costo pro capite (euro 4,50) della casella rispetto agli oneri (euro 60 mila anno), ed ai rischi in capo all'Ente, questo sarà l'ultimo anno in cui l'Ente offrirà le caselle a sua cura e spese, anche perché l'attuale dimensione di 1 GB assicurata dall'Ente non è più idonea alle necessità dei professionisti che stanno, già in autonomia, provvedendo ad aumentare lo spazio di archiviazione a proprie spese. Ciò nonostante, l'Ente ha altresì assicurato una convenzione con l'attuale provider Aruba Pec a prezzi agevolati che sarà veicolata nelle prossime settimane.

Basti pensare che l'attuale casella di 1 GB ha un costo per l'Ente di euro 4,50 mentre in convenzione costerebbe agli iscritti euro 4,90, oltre al costo per l'incremento di 1 GB pari ad euro 2,90. Al contrario la casella in convenzione di 2 GB + 3 GB di archivio ha un costo di euro 7,90 rispetto al prezzo di listino di 25 euro annui. È evidente la non convenienza nel mantenere il contratto base e la modesta utilità del servizio in relazione al contenuto costo pro capite annuo, di euro 7,90, che dovrebbe sostenere l'iscritto; dal prossimo anno, ognuno potrà liberamente scegliere il provider a lui più conveniente ed efficace per uno strumento,

come quello della pec, divenuto ormai indispensabile e di uso quotidiano nelle comunicazioni da e verso la Pubblica Amministrazione.

Di seguito si riportano le tariffe in convenzione:

Tipologia casella	Destinatari	Fase di acquisto	Prezzo Online (IVA esclusa)	Prezzo Convenzione (IVA esclusa)
Standard 1 GB	Iscritti Albo	Acquisto	5,00 €	4,90 €
		Rinnovo	9,90 €	4,90 €
PRO 2 GB inbox + 3 GB archivio	Iscritti Albo Iscritti EPPI	Acquisto	25,00 €	7,90 €
		Rinnovo	25,00 €	8,90 €
Premium 2 GB inbox + 8 GB archivio	Iscritti Albo Iscritti EPPI	Acquisto	40,00 €	9,90 €
		Rinnovo	40,00 €	14,90 €
Upgrade 1 GB su inbox/archivio	Iscritti Albo Iscritti EPPI	Acquisto/Rinnovo	5,00 €	2,90 €

Misura del sussidio in caso di malattia o infortunio ex art. 9 comma 2 del Regolamento delle prestazioni di assistenza

Il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza. L'articolo 9 comma 2 del predetto Regolamento disciplina l'erogazione di una indennità di malattia agli iscritti che, a causa di inabilità temporanea per un periodo di oltre 45 giorni, non abbiano potuto esercitare la libera professione. L'articolo 13 del Regolamento delle prestazioni di assistenza stabilisce l'erogazione di un'indennità giornaliera forfettaria per ciascun giorno di malattia, nel limite massimo di 12 mesi. Pertanto, si è proceduto alla determinazione di tale importo nella misura di euro 84 (al lordo della ritenuta di acconto del 20%) per ciascun giorno di malattia o infortunio, destinando uno specifico fondo a copertura dei relativi oneri per l'anno 2023 di euro 76.000,00 a valere sui fondi già stanziati nella voce di bilancio 715.700 Benefici Assistenziali di complessivi euro 1,2 milioni. L'indennità tiene conto dell'analisi storica degli eventi occorsi negli ultimi 5 anni e dei relativi dati reddituali.

Designazione componenti governance Arpinge S.p.A.

Si ricorda che, con l'apporvazione del bilancio consuntivo 2022 della partecipata Arpinge, sono cessate le cairche dei componenti della governance della società designate dall'EPPI. Si è pertanto proceduto alla designazione dei seguenti componenti: per il C.d.A. il sig. Bernasconi Paolo, per il Collegio sindacale il sig.

Cavallari Massimo quale componete effettivo ed il sig. Sciliberto Sebastiano quale supplente. Si è altresì proceduto a confermare il sig. Merola Federico quale amministratore delegato della società.

Il consuntivo 2022 conferma il trend positivo della società con un utile netto di 12,4 milioni, in crescita di circa il 115% rispetto al 2021 (euro 57 mln). Tale risultato è la sintesi dei seguenti elementi:

a) Ricavi della Holding per Euro 16,5 mln (+89% sul 2021 euro 8,7 mln) ai quali hanno contribuito principalmente la distribuzione di dividendi da partecipate per complessivi euro 15,1 mln (ca + 140% rispetto agli euro 6,3 mln del 2021);
b) Costi operativi per circa euro 4,9 mln (+19% sul 2021 euro 0,8 mln), inferiori alle previsioni di budget (-6%). L'incremento dei costi è ascrivibile principalmente a: maggiori costi per servizi (+16,3% in particolare per consulenze correlate alle due Diligence di valutazione del portafoglio della società); maggiore costo del lavoro (+34,4%), essenzialmente legato alla crescita del personale.

La società ha approvato il Bilancio e la distribuzione verso i soci di euro 10 milioni di dividendi e la nostra quota corrisponde ad euro 1.922.922.

Il 2022 è stato caratterizzato anche dalla redazione del primo bilancio consolidato. Il risultato consolidato per l'esercizio 2022 registra un utile di euro 14,2 mln (Allegato 1).

Bonus contro il caro vita

In merito alle domande per il suddetto bonus inviate dagli iscritti non titolari di partita iva, si rappresenta che ne sono state liquidate in tutto tre.

Lo scorso 19 aprile il Ministero ha comunicato l'avvenuta approvazione della delibera del CIG in relazione all'ulteriore bonus di euro 500 per i destinatari dei precedenti provvedimenti. Entro fine settimana si procederà alla liquidazione delle suddette somme e a darne notizia ai beneficiari (Allegato 2).

Provvedimenti del prossimo C.d.A. che si terrà dalle 14 di oggi

Il Consiglio si accinge a deliberare il rinnovo annuale della polizza collettiva sanitaria a favore degli iscritti attivi ed in regola. Nello specifico si ricorda che tale copertura collettiva garantisce le spese relative ai grandi eventi morbosi, un capitale di euro 80 mila in caso di infortunio che comporti all'assicurato un'invalidità permanente di grado superiore al 66%, ed il pacchetto check up che consente di accedere gratuitamente, una volta l'anno, a una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione.

Parallelamente sarà rinnovata la copertura collettiva della Long term care che garantisce il riconoscimento di una rendita mensile vitalizia di euro 1.200 in caso di non autosufficienza. E' considerato in stato di non autosufficienza/LTC (Long Term Care) l'assicurato che, a causa di una malattia, di infortunio o per perdita delle forze, si trovi per un periodo di tempo non inferiore a 90 giorni continuativi, in uno stato tale - presumibilmente in modo permanente – da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona nello svolgimento di almeno 3 su 6 delle attività ordinarie della vita quotidiana (cd. ADL).

Come preventivato nel bilancio di previsone 2023, in occasione del rinnovo dell'annualità di polizza, il C.d.A. delibererà l'estensione della LTC ai n. **1.430** iscritti pensionati non più in attività che non hanno compiuto il 75esimo anno di età, secondo i termini di polizza. Questo provvedimento concretizza un ulteriore passo in avanti a sostegno di una equa politica di welfare anche a favore dei pensionati non più in attività; politica avviata già con la loro inclusione tra i beneficiari dei contributi e sussidi assistenziali (All.ti 3 e 4).

Totale pensionati non in attività n. 2.950, dei quali:
- non assicurabili in quanto over 75: n. 1.498
- non assicurabili in quanto non in regola: n. 22
Residuano numero **1.430** assicurabili

Resoconto eventi Eppiday

Dati partecipanti:

- 1° gruppo (15-16 febbraio): 24 Ordini in presenza
- 2° gruppo (1-2 marzo): 24 Ordini in presenza
- 3° gruppo (15-16 marzo): 25 Ordini in presenza

In occasione dell'incontro con il 3° gruppo, è stata data la possibilità di partecipare anche in videoconferenza. Erano collegati 13 Ordini che avevano già preso parte ai precedenti incontri in presenza, a cui si sono aggiunti ulteriori 12 Ordini che non hanno potuto raggiungere la sede di Roma nelle date proposte.

Gli Ordini che non hanno in nessun modo partecipato all'iniziativa, né in presenza né in videoconferenza, sono stati 13: Agrigento, Genova, Gorizia, Imperia, Lecce, Massa Carrara, Novara, Oristano, Pesaro Urbino, Rimini, Savona, Verbano Cusio Ossola, Vibo Valentia.

Tutti gli Ordini hanno ricevuto via e-mail i materiali presentati sia dalla struttura che da Emapi, anche coloro che non hanno preso in alcun modo parte all'iniziativa.

Dal punto di vista del gradimento, il questionario ha dato positivi risultati, il 91% degli Ordini hanno risposto riconoscendo l'evento come molto utile, ed il 9% come abbastanza utile.

Si riporta di seguito il trend generale dei risultati del questionario di gradimento somministrato a valle degli eventi, computato sulla platea degli Ordini partecipanti in presenza.

Come valuti le sessioni formative e i vari argomenti trattati?

- L'organizzazione dell'Ente
    - Molto utile 61%
    - Abbastanza utile 10%
- Come orientarsi nella gestione delle diverse tematiche contributive, previdenziali, assistenziali
    - Molto utile 54%
    - Abbastanza utile 16%
- Le coperture assicurative a tutela della salute
    - Molto utile 53%
    - Abbastanza utile 16%
    - Poco utile 2%
- Illustrazione delle funzionalità del software Albo Unico
    - Molto utile 55%
    - Abbastanza utile 11%
    - Poco utile 1%
- Visita degli uffici
    - Molto utile 35%
    - Abbastanza utile 32%
    - Poco utile 3%
- Momenti dedicati a domande ed approfondimenti
    - Molto utile 64%

- Abbastanza utile 7%

L'evento è stato funzionale e utile al tuo lavoro?

- Sì molto utile 64%
- Abbastanza utile 6%

Quali sono stati i concetti e le informazioni principali che hai appreso durante questo evento?

- Funzionalità e utilizzo Albo Unico
- Funzionamento e utilizzo PEC
- Nuovo regolamento delle Prestazioni di Assistenza
- Welfare attivo ed integrato
- Servizi EMAPI
- Comunicazione tra Iscritti - Ordini- Ente
- Uniformazione procedure per efficienza segreteria
- Informative per Iscritti

Consigli dalla platea

- Dedicare maggior tempo ad approfondimenti circa Albo Unico
- Aggiornamento normativo da parte del CNPI
- Ripetere periodicamente questo tipo di eventi
- Nessuno, tutto organizzato ottimamente

Congresso di categoria

Il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali è a metà del suo percorso.

L'EPPI, oltre a far parte in maniera qualificata del Comitato organizzatore nelle figure del Presidente, del Vicepresidente e del Consigliere d'Amministrazione Paolo Armato, sta contribuendo attivamente sia alle fasi organizzative, sia nei tavoli propedeutici di confronto tra i vari delegati di area. Ciascun Ente partecipa altresì alle spese dell'iniziativa.

Tappe svolte:

- Torino, 10 febbraio 2023, per Area Nord-Ovest

- Padova, 17 marzo 2023, per Area Nord-Est

Tappe da svolgere:

- Reggio Emilia, 5 maggio 2023, per Area Centro
- Napoli, 15 giugno 2023, per Area Sud e Isole

La chiusura dei lavori del Congresso, con l'ultima tappa nazionale di presentazione dei risultati delle indagini e dei confronti svolti nei territori, è ad oggi prevista per il 21 settembre 2023 a Roma.

Il 21 luglio si terrà l'Assemblea dei Presidenti.

Prossimo incontro del 17 maggio

Il prossimo 17 maggio, dalle ore 15:30, avremo modo di confrontarci su una serie di tematiche che stiamo analizzando, tra le quali i crediti verso gli iscritti, la misura della pensione minima e dell'assegno sociale, l'obbligo contributivo degli iscritti all'Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta.

Gestione fiscale delle pensioni

L'Ente ha completato la revisione del sistema di calcolo della fiscalità delle pensioni, avvalendosi di un operatore qualificato del settore, INAZ SpA. La revisione del modulo fiscale ha consentito, tra le altre attività, l'addebito rateale delle addizionali rispetto a quanto avveniva in precedenza con l'addebito unico nella mensilità di aprile.

Provvedimenti in corso di valutazione da parte dei MM VV

Di seguito i provvedimenti adottati dall'Ente per i quali si è in attesa dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti:

PROVVEDIMENTO		Data	Protocollo
REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO			
Trasmissione delib. CIG 55 - variazioni art. 4 comma 3 a seguito delle variazioni regolamentari del 30/03/2021	EPPI	21/04/2021	30946/U
Richiesta stima quantitativa impatto economico derivante dalle modifiche proposte - approvazione legata all'approvazione del Regolamento previdenziale	Min. Lavoro	16/11/2021	49886/E
Riscontro impatto economico e Regolamento Previdenziale	EPPI	15/04/2022	24538/U
Richiesta stime quantitative impatto economico derivante dalla modifica del regolamento destinazione integrativo sui montanti delib. CIG 55/2021 e 23/2023	Min. Lavoro	05/04/2023	8570/E
Riscontro impatto economico e Regolamento previdenziale	EPPI	15/04/2022	24538/U
DISTRIBUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2021			
Distribuzione contributo integrativo 2021 - delib. CdA 133_2023 del	EPPI	21/02/2023	6150/U

25/01/2023			
Maggior rivalutazione montanti anno 2021 delib. CdA 144_2023 del 29/03/2023	EPPI	21/04/2023	23742/U
REVISIONE COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE			
Revisione Coefficienti di trasformazione dal 01.01.2023 – delib. CIG 24/2023 del 26/01/2023	EPPI	21/02/2023	5209/U
CONTRIBUTO DI MATERNITA' 2022			
Trasmissione delib CdA 77_2022 - contributo di maternità 2022 pari a € 3,00	EPPI	20/12/2022	75381/U
MAGGIOR RIVALUTAZIONE MONTANTI 2017-2018-2019-2020			
Trasmissione delib. CdA 101_2022 Maggior rivalutazione montanti 2017-2018-2019-2020	EPPI	22/12/2022	77554/U
ADEGUAMENTI ISTAT CONTRIBUTI E PENSIONI			
Trasmissione delib. CdA 131_2023 del 25/01/2023	EPPI	13/02/2023	5197/U

Provvedimenti legislativi a favore della professione e degli enti

I vari disegni di legge in materia di delega fiscale, lavoro e capitali, in corso di esame delle rispettive Commissioni parlamentari, prevedono interventi a favore della fiscalità dei professionisti, al fine di assicurare la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, comprese quelle riguardanti il passaggio da associazioni professionali a società tra professionisti, la possibilità di ricongiugere presso gli Enti i contributi giacenti presso la gestione separata Inps, e la riduzione della tassazione delle rendite finanziare dal 26 al 20%, con destinazione del risparmio al welfare di categoria, oltre alla qualificazione degli Enti previdenziali quali operatori professionali. Interventi che, qualora adottati, froniranno in parte risposta all'annosa questione della doppia tassazione e della disparità di trattamento tra i professionisti in regime forfettario e le aggregazioni professionali, incluse le STP, così come terminerà il contenzioso con l'INPS in merito alla preclusione dell'istituto della ricongiunzione.

Terminata l'esposizione, il Presidente resta a disposizione per eventuali domande.

Il Consigliere Gavana osserva che la pec è un servizio di interesse per gli iscritti e utile anche agli Ordini che sono obbligati ad averla. La modifica dell'indirizzo, in caso di variazione del provider, potrebbe portare ad una scelta di recesso.

Il Presidente informa che la convenzione è stata stipulata appositamente con il provider già in uso, pertanto non sarà necessario modificare l'indirizzo.

Il Consigliere Conti chiede se la convenzione sia estesa ai soggetti non più attivi.

Il Direttore informa che la pec è assegnata anche agli iscritti Albo. La convenzione è attiva fino ad aprile 2024. Successivamente, alla scadenza del contratto, ogni soggetto assegnatario potrà rinnovare la casella con tariffa convenzionata.

Il Consigliere Bazzo chiede chiarimenti circa il rinnovo dell'assicurazione sanitaria. Fa presente che nella sua area territoriale non sono presenti struture sanitarie che abbiano aderito al processo di convenzionamento con EMAPI e pertanto tale circostanza comporta dei disservizi.

Il Presidente informa di essere a conoscenza che alcune zone d'Italia non sono coperte dal servizio. Tuttavia, è possibile usufruire della prestazione medica in regime rimborsuale. Le strutture sanitarie prive di convenzione posso essere indicate ad Emapi per l'attivazione.

Il Consigliere Bazzo avrebbe piacere di avere un confronto chiarificatorio con EMAPI. Nella città di Pordenone alcune strutture hanno rinunciato alla convenzione e vorebbe capire il motivo del recesso.

Il Consigliere Paravano ricorda che la precedente compagnia assicurativa RBM, con la quale era stata stipulata da EMAPI la precedente convenzione, ha avuto dei contenziosi con le strutture convenzionate. Dal 2022 la nuova compagnia Reale Mutua è subentrata ad RBM Salute, pertanto le problematiche evidenziate potrebbero riferirsi a situazioni determinate a seguito del precedente rapporto, infatti può testimoniare che al contrario per quanto riguarda casi occorsi nel suo territorio, l'attuale servizio erogato da EMAPI sia efficiente ed apprezzato.

Il Presidente si rende disponibile a chiedere l'intevento di EMAPI in occasione del'AsW che verrà organizzato a Pordenone, in modo da poter chiarire le difficoltà riscontrate nel territorio, direttamente con la platea dei partecipanti. Sarà possibile anche organizzare un incontro con EMAPI in occasione della riunione di coordinamento tra i consiglieri del CIG e del C.d.A. che si terrà il prossimo 17 maggio.

Il Consigliere Bazzo ringrazia.

Terminato l'intervento, alle ore 10:03 il Presidente, il Consigliere Armato e il Direttore lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore interviene per riepilogare le date dei prossimi incontri:

- 17/05 incontro con C.d.A. per confronto tematiche
- 18/05 seduta CIG
- 22/06 seduta CIG

- 27/07 seduta CIG
- 21÷22/09 XV Congresso Nazionale a Roma, sede da definire

Riepiloga le date degli AsW finora definiti e chiede ai Consiglieri le disponibilità delle partecipazioni ai prossimi incontri richiesti dagli Ordini di Ascoli Piceno, Belluno, Sassari-Olbia-Tempio e Oristano, Modena, Prato, Pesaro e Urbino, Siena.

Parteciperanno ad Ascoli Piceno il Consigliere Molinari, a Belluno il Coordinatore e il Consigliere Bazzo, a Sassari-Olbia-Tempio e Oristano il Consigliere Zaccone, a Modena i Consiglieri Amadori e Conti, a Prato i Consiglieri Monaco e Pastorelli, a Pesaro e Urbino il Consigliere Molinari, a Siena la Consigliera Monaco.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia la struttura per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale a maggioranza dei presenti. Astenuto il Consigliere Conti assente alla seduta precedente.

Alle ore 10:20 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 10:35 riprendono i lavori. Il dott. Giuliani entra in seduta.

Punto 4) Informativa finanziaria al 31 dicembre 2022

Il dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

Relaziona in merito alla gestione finanziaria al 31.12.2022.

In merito all'asset allocation strategica, grazie ad opportune scelte tattiche rispetto all'asset di riferimento, per affrontare la situazione economica derivante dall'andamento del conflitto Russo-Ucraino, della conseguente crisi energetica e dell'aumento dell'inflazione, da inizio anno è stato ridotto il rischio del portafoglio rispetto al benchmark.

Negli ultimi mesi dell'anno, al fine di trarre vantaggio dall'andamento dei mercati, è stata adottata la decisione tattica di Risk-On, una politica di investimento che, attraverso una riduzione della liquidità e un aumento degli investimenti in altre asset class, principalmente azionarie, ha consentito di sfruttare il rialzo generale dei mercati migliorando la performance rispetto al benchmark.

La diversificazione del portafoglio e la politica di gestione risk on/risk off hanno consentito di consolidare i risultati e neutralizzare il portafoglio rispetto ai movimenti di mercato di fine anno. In tal modo, è stato possibile ruotare il portafoglio, al fine di catturare i nuovi trend fin anche nei primi mesi del nuovo anno.

Per quanto riguarda il rischio, la volatilità è inferiore a quella del benchmark e all'obiettivo nel singolo anno.

In merito agli obiettivi della politica di investimento, deliberati dal C.d.A. in base ai criteri stabiliti dal CIG, espone le modalità attuative e le azioni intraprese nel 2022.

Sono stati individuati, attraverso procedura comparativa, i fondi di investimento e gli importi massimi, tenendo conto del rendimento, del rischio e delle commissioni. Un'importante quota del portafoglio è stata investita in ETF che scontano bassi profili commissionali. Sono state attuate operazioni di prestito titoli su strumenti quotati con conseguente ottimizzazione dei costi.

È stato internalizzato il servizio di negoziazione titoli RTO, che in precedenza era svolto dalla Banca Depositaria, producendo un risparmio netto delle operazioni di compravendita di circa 213 mila euro.

Nel primo semestre del 2022, a seguito dell'innalzamento dei tassi di riferimento, si è assistito ad un aumento dei tassi creditori.

Nel primo quadrimestre del 2023, tenuto conto del contesto di mercato, l'Ente avvierà un confronto per migliorare la remunerazione della liquidità, tenendo in considerazione il rendimento dei titoli del debito pubblico italiano con scadenza entro l'anno.

Per efficientare i costi di gestione e funzionamento, l'Ente ha adottato una politica di investimento focalizzata su strumenti ad alta liquidabilità e diversificazione, gli OICR quotati, cioè ETF e fondi comuni di investimento; ha inoltre efficientato il profilo dei costi amministrativi della gestione finanziaria mediante il prestito titoli, che ha consentito di recuperare risorse.

Nel corso del 2022 gli investimenti hanno rispettato i limiti di esposizione ai rischi di mercato e di diversificazione.

In merito alle osservazioni rilevate dalla COVIP discusse nelle precedenti sedute, il C.d.A. ha già provveduto nel condividerle e attuare le modifiche migliorative proposte. Successivamente l'Ente ha inviato ai MMVV i nuovi regolamenti e aggiornato la COVIP contestualmente all'invio della relazione sull'anno 2022.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Bazzo chiede informazioni sul decreto degli investimenti degli Enti di previdenza.

Il dott. Giuliani informa che si è in attesa dell'uscita del decreto, prevista entro fine giugno. Nel corso degli Stati Generali è stata diramata la notizia che la bozza conosciuta è stata superata: si tratterebbe dunque di un decreto quadro che non dovrebbe entrare nel merito dei limiti di investimento, che rimane materia delle Casse.

Non avendo altri interventi, alle ore 10:50 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 5) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022

Alle ore 10:50 la dott.ssa Gozzi entra in seduta e saluta il Consiglio.

La dott.ssa Gozzi inizia ad illustrare il bilancio 2022 che riporta un avanzo di esercizio di circa euro 32,8 milioni, un patrimonio netto che si assesta ad euro 1,5 miliardi circa in crescita del 5% rispetto al 2021 ed un attivo patrimoniale di euro 1,9 miliardi circa; valori che dimostrano la solidità economico-patrimoniale dell'Ente.

Passa ad analizzare il conto economico in forma scalare, andando a commentare il contributo delle varie gestioni alla formazione dell'avanzo economico, partendo dal valore della gestione caratteristica e proseguendo poi con i costi previdenziali.

La dott.ssa Gozzi passa ad analizzare le spese generali ed amministrative e il risultato della gestione finanziaria, che evidenzia il positivo risultato di euro 25 milioni, in diminuzione rispetto al 2021 del 51% per effetto delle minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari nel 2022 ad euro 47,7 milioni. In termini invece di profitti realizzati, gli stessi registrano un aumento rispetto al 2021 del 22% passando da euro 60,2 milioni del 2021 ad euro 73,3 milioni del 2022 In termini percentuali il rendimento contabile lordo della gestione finanziaria è stato del 1,64%.

La dott.ssa Gozzi prosegue con l'esposizione del conto economico commentando la rivalutazione di legge pari a 11 milioni, in virtù di un tasso di rivalutazione dello 0,9973% e di un avanzo di esercizio di euro 32,8 milioni circa, ed infine gli oneri tributari pari ad euro 16,5 milioni, in aumento di euro 1,4 milioni circa rispetto all'esercizio precedente, per effetto della maggiore imposta calcolata sulle rendite finanziarie.

Informa infine che il Bilancio è corredato della relazione di certificazione della società di revisione e del Collegio Sindacale. Sono altresì allegati al bilancio i documenti richiesti dal Decreto ministeriale del 27 marzo 2013 in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili, ossia il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati ed il conto economico

riclassificato.

Informa altresì che i bilanci delle società partecipate (Tesip S.r.l. ed Arpinge S.p.a.) sono stati approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci.

Terminata l'esposizione resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti sull'utile derivante dall'avanzo finanziario ritenendo che lo stesso sia dovuto, completamente, alla contribuzione integrativa da parte degli iscritti e pertanto non un utile vero e proprio derivante dalla gestione dell'Ente.

Chiede, infine, chiarimenti sulle minusvalenze derivanti dalla gestione finanziaria che ammontano a circa 47 milioni di euro.

La dott.ssa Gozzi spiega che il contributo integrativo è quello che grava sull'avanzo ed è pari a circa euro 33 milioni.

Il Consigliere Conti chiede chiarimenti sulle minusvalenze.

La dott.ssa Gozzi spiega il principio contabile che regola le minusvalenze da valutazione per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Il Consigliere Zaccone chiede se le rivalutazioni siano considerate come avanzo di gestione.

La dott.ssa Gozzi conferma: si tratta di riprese di valore che incidono positivamente sull'avanzo dell'esercizio.

Il Consigliere Bazzo chiede se sia stata predisposta una tabella con i dati effettivi a bilancio delle contribuzioni versate.

La dott.ssa Gozzi conferma e indica i dati presenti nel bilancio consuntivo.

Il sindaco Marchese, preso atto del parere della società di revisione, a nome del Collegio Sindacale esprime parere favorevole ai dati del bilancio consuntivo.

I Consiglieri non hanno ulteriori domande.

Il Coordinatore ringrazia per l'esaustiva e chiara esposizione e passa alla votazione.

Singolarmente i Consiglieri esprimono il loro voto positivo e l'apprezzamento per il lavoro svolto.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

VISTO

l'art. 7 comma 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali

Laureati;

VISTA

la proposta di Bilancio Consuntivo 2022 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023;

VISTA

la relazione del Collegio Sindacale;

VISTA

la relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

UDITA

la Relazione sull'andamento della gestione;

VISTA

la proposta del C.d.A. relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;

all'unanimità il CIG,

Delibera 27/2023

- di approvare, così come redatto e proposto dal C.d.A. nella seduta del 31 marzo 2023, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022;
- di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2022 pari a € 32.821.345 alla riserva straordinaria;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri vigilanti.

Il Bilancio Consuntivo 2022 costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 11:30 la dott.ssa Gozzi e la dott.ssa Mestichella lasciano la seduta.

Punto 6) Andamento lavori commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza complementare

Il Consigliere De Girardi prende la parola e illustra i lavori della commissione svolti nelle prime due sedute. La commissione ha ricevuto dalla struttura i dati tecnici e di rendicontazione di Adepp e Mefop sui trend della

previdenza di secondo pilastro, e sono stati confrontati i parametri con la numerosità della popolazione degli iscritti in numero totale e in gruppi suddivisi in base a parametri specifici.

L'esito è stato che, nel breve, medio e lungo periodo, non vi siano le condizioni economiche per sostenere una previdenza di secondo pilastro.

Il piano triennale va verificato in termini di costi, di investimenti e di adesioni. In termini tecnici e politici la commissione si riserva la possibilità di valutare l'appetibilità della proposta per aderire ad un fondo previdenziale già esistente di categorie professionali ordinistiche, qualora tale fondo accetti l'adesione della categoria, in quanto tali fondi accettano lavoratori dipendenti che hanno la certezza dell'introito mensile, al contrario dei liberi professionisti che non hanno un reddito costante.

La commissione, dunque, chiede al CIG se concordi nel far partire un'indagine verso tutta la categoria dei periti industriali, in collaborazione con il CNPI, e l'eventuale collaborazione di un tecnico specifico per individuare i quesiti in modo discriminante e pertinente.

Il Coordinatore chiede ufficialmente se la commissione abbia valutato l'impossibilità di realizzare una previdenza di secondo pilastro. Chiede inoltre se il fondo immaginato sia dedicato ai soli iscritti EPPI oppure se la Cassa debba aggregarsi a fondi professionali esistenti.

Il Consigliere Amadori spiega che, con i numeri in possesso e in base all'entità dei contributi da versare per la previdenza di secondo pilastro, i costi sarebbero maggiori rispetto ai benefici ottenibili.

Il Consigliere Gavana osserva che nel computo delle adesioni sono stati considerati solo gli iscritti EPPI e non gli iscritti all'Albo.

Il Consigliere De Girardi conferma che proprio per tale motivo è opportuno chiedere il parere della somministrazione del questionario anche al CNPI.

Il Consigliere Pastorelli rende noto che la risposta della platea, a seguito della somministrazione di un questionario, è circa del 20%. Per proseguire con l'ipotesi della previdenza complementare, si dovrebbe ricevere risposta da circa 18.000 soggetti. Se l'adesione ad altro fondo fosse a costo 0, si potrebbe aderire e poi dare l'informazione alla platea. Non ritiene il questionario determinante nella scelta della previdenza complementare perché l'espressione di un voto favorevole non è garanzia di adesione.

Il Consigliere Conti ritiene difficile riuscire a realizzare la previdenza complementare per gli iscritti. Si può aderire ad un fondo esistente ma è importante a suo avviso l'esito del questionario per recepire il parere della platea.

Il Consigliere Mantovani è del parere che alcuni iscritti possano già essere in possesso di un piano previdenziale complementare, e spostare i fondi sulla posizione EPPI nel caso in cui il rendimento sia simile o più favorevole.

Il Consigliere De Girardi chiarisce che l'EPPI non può aderire ad alcun fondo di previdenza complementare, pertanto, se si sceglie di aderire ad un fondo esistente, si potrà sottoscrivere una convenzione da sottoporre ai professionisti per l'eventuale adesione.

Il Consigliere Amadori considera che esistono fondi complementari assicurativi con solo 500 aderenti. Si tratta di fondi con poche linee di investimento in base alla fascia di investitori.

Il Consigliere Mantovani ritiene preferibile valutare l'adesione ad un fondo complementare esistente, per sottoscrivere una convenzione con costi agevolati.

Il Consigliere Bazzo è del parere che l'adesione al fondo complementare debba riguardare tutte le fasce d'età.

Il Sindaco Marchese considera che sia molto più vantaggiosa l'iscrizione ad un fondo complementare in giovane età, per avere un ritorno economico in quiescenza.

Il Coordinatore Bendinelli propone di condividere la tematica della previdenza complementare con il C.d.A. in occasione dell'incontro del 17 maggio. Ringrazia la commissione per aver condiviso le considerazioni emerse nelle riunioni svolte. Nella seduta CIG del 18 maggio, successivamente al confronto con il C.d.A., si potrà nuovamente valutare la proposta della commissione e la somministrazione del questionario.

Il Consigliere De Girardi informa che la commissione si convocherà da remoto prima dell'incontro congiunto, per predisporre una sintesi da presentare al C.d.A. Per la seduta CIG del 18 maggio chiede che venga inserita all'ordine del giorno la delibera per la somministrazione del questionario e la proroga del termine di chiusura lavori della commissione.

Il Consigliere Bazzo sottolinea che la proposta della previdenza complementare ha come obiettivo la diffusione della cultura previdenziale oltre a garantire una rendita migliore.

Punto 7) Nomina commissione di studio per la revisione del Regolamento elettorale

Il Coordinatore propone la nomina della commissione di studio per la revisione del regolamento elettorale. Propone la Consigliera Monaco quale coordinatore e i Consiglieri Gavana, Forte, Paravano e Zaccone quali componenti.

Il Coordinatore passa poi alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

Delibera 28/2023

Di nominare la commissione di studio per la revisione del Regolamento elettorale così composta: Consigliera Donatella Monaco coordinatrice, Consiglieri Roberto Gavana, Salvatore Forte, Paolo Paravano e Salvatore Zaccone quali componenti.

La commissione terminerà i lavori il 31.10.2023.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:30 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 12/2023 DEL 18/05/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 18 del mese di maggio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 09.05.2023 Prot. 25489 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Disciplina dell'assegno sociale e dell'integrazione al minimo
5) Obbligo contributivo degli iscritti all'Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta
6) Regolamento Elettorale - indicazioni in relazione all'esperienza maturata nelle precedenti tornate elettorali

7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Amadori è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella e il per. ind. Canino, quest'ultimo collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:15 apre la seduta.

In merito a quanto emerso nel confronto con il C.d.A. in occasione dell'incontro congiunto di ieri, propone al Consiglio l'inserimento di un punto all'ordine del giorno per sospendere i lavori della commissione "Valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare".

Il Consiglio concorda all'unanimità.

Pertanto, l'ordine del giorno risulta il seguente:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Disciplina dell'assegno sociale e dell'integrazione al minimo
5) Obbligo contributivo degli iscritti all'Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta
6) Regolamento Elettorale - indicazioni in relazione all'esperienza maturata nelle precedenti tornate elettorali
7) Varie ed eventuali
8) Sospensione commissione valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prende la parola ed esprime vicinanza al territorio dell'Emilia-Romagna colpito dall'alluvione, e informa che l'EPPI metterà in atto tutte le azioni possibili per far fronte alle necessità degli iscritti colpiti dalla calamità. A tale scopo, ricordando che il 12 maggio scorso è stata trasmessa una lettera agli Ordini interessati, invita i Consiglieri Amadori e Conti referenti per il territorio a essere di supporto ai medesimi Ordini per raccogliere eventuali necessità e per l'attivazione dei provvedimenti di assistenza.

Appuntamenti sul welfare

Nel merito delle spese per la trasferta dei Consiglieri, si ricorda che le stesse sono riferibili ad un componente del C.d.A. e ad un componente del CIG, salvo specifiche deroghe disposte dal Presidente.

Il limite giornaliero delle spese di vitto e alloggio, per singolo consigliere è di euro 242,00.

Gli incontri ad oggi programmati verranno comunicati dal Coordinatore.

Terminata l'esposizione, alle ore 09:27 il Presidente passa la parola al Direttore e lascia la seduta.

Il Direttore prende la parola e saluta il Consiglio.

Provvedimenti in corso di valutazione da parte dei MM VV

In merito ai provvedimenti adottati dall'Ente per i quali si è in attesa dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti, si rappresenta quanto segue:

- In data 5 maggio il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione della delibera CIG 55/2021 del 30 marzo 2021, inviata a mezzo mail, con la quale sono state assentite le modifiche al Regolamento per la distribuzione del contributo integrativo;
- In pari data, il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione della delibera C.d.A. 131/2023 del 25 gennaio 2023, inviata a mezzo mail, concernente l'adeguamento, ai sensi del Regolamento previdenziale, per l'anno 2023, dei contributi soggettivi ed integrativi dovuti, delle sanzioni e delle pensioni, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT - pari all'8,1%.
- In data 8 maggio il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione della delibera C.d.A. 77/2022 del 26 ottobre 2022, inviata a mezzo mail, con la quale è stato approvato il contributo di maternità per l'anno 2022, pari ad euro 3,00, importo che sarà richiesto a saldo.
- In merito ai restanti provvedimenti, di seguito evidenziati ed in corso di approvazione, il Ministero del Lavoro ha richiesto un aggiornamento delle stime attuariali che riporti:
    - una valutazione in base alla normativa vigente, che comprenda gli effetti dei provvedimenti finora approvati dalle Amministrazioni vigilanti;
    - una valutazione degli effetti di ciascuno dei citati provvedimenti ancora sottoposti alla vigilanza statale a confronto con le proiezioni base;
    - una valutazione congiunta degli effetti dei provvedimenti in oggetto, ai fini della verifica della sostenibilità di tutte le misure adottate nel loro complesso.

La Direzione ha prontamente incaricato l'Attuario al fine di disporre delle ulteriori stime richieste.

PROVVEDIMENTI IN CORSO DI ESAME DA PARTE DEI MM.VV		**Data**	**Protocollo**
DISTRIBUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2021			
Distribuzione contributo integrativo 2021 - delib. CdA 133_2023 del 25/01/2023	EPPI	21/02/2023	6150/U
REVISIONE COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE			
Revisione Coefficienti di trasformazione dal 01.01.2023 - delib CIG 24/2023 del 26/01/2023	EPPI	21/02/2023	5209/U
MAGGIOR RIVALUTAZIONE MONTANTI 2017-2018-2019-2020 E 2021			
Trasmissione delib CdA 101_2022 Maggior rivalutazione montanti 2017-2018-2019-2020	EPPI	22/12/2022	77554/U
Maggior rivalutazione montanti anno 2021 delib. CdA 144_2023 del 29/03/2023	EPPI	21/04/2023	23742/U

Il Consigliere Conti, in merito alla calamità che ha colpito l'Emilia-Romagna, ricorda a tutti che un decreto di aiuti è stato già emesso all'inizio del mese e chiede se sia possibile fare richiesta del secondo sussidio prima dell'emanazione del decreto per quest'ultima alluvione.

Il Direttore chiarisce che all'inizio del mese è stato emesso il decreto per lo stato di emergenza mentre ora siamo in attesa del decreto per la definizione delle misure governative a sostegno delle popolazioni colpite dalla calamità naturale. Il nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza prevede l'erogazione di un contributo forfettario per danni all'immobile. Il modello di domanda sarà disponibile in tempi ristretti.

Terminato l'intervento alle ore 09:26 il Direttore lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore riporta le date dei prossimi eventi che coinvolgeranno il CIG:

- 15 giugno - 4^ tappa del Congresso categoria a Napoli. Parteciperanno in presenza i Consiglieri dell'area Sud e Isole. Invita pertanto a dare indicazioni alla struttura per disporre la trasferta.
- 13 giugno - AsW degli Ordini di Aosta, Biella e Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola. Parteciperà il Consigliere Mantovani insieme al Presidente.
- 23 giugno – AsW dell'Ordine di Forlì-Cesena. Parteciperanno i Consiglieri Conti e Amadori insieme alla Consigliera Casula.
- 27 luglio – Seduta CIG

Precisa inoltre che il rimborso spese verrà corrisposto solo ad uno dei Consiglieri CIG partecipanti all'AsW, come previsto dalla delibera C.d.A. n. 78 del 25.01.2019. L'eventuale secondo Consigliere dovrà gestire autonomamente la propria partecipazione.

In base alle richieste emerse nell'incontro con il C.d.A. in data di ieri, è emersa la necessità di designare i Consiglieri delegati ai rapporti con gli Ordini provinciali, ognuno nella propria area territoriale, per garantire vicinanza e presenza sul territorio. Sarà compito dei Consiglieri stabilire un giorno al mese in cui rendersi disponibile presso gli Ordini indicati per colloqui o consulenze. Le trasferte, approvate dal Presidente, saranno coperte da assicurazione e le spese verranno rimborsate.

Invita i Consiglieri a comunicare entro la prossima settimana la propria disponibilità.

Il Consigliere Conti suggerisce che il C.d.A. assuma una nuova delibera sulle spese sostenute dai Consiglieri che partecipano agli incontri sul territorio, in attinenza con le variazioni apportate al Regolamento

per lo svolgimento/organizzazione degli “Appuntamenti sul Welfare” e degli “Eppi in Tour” di cui alla delibera CIG n. 25 del 26.01.2023.

Il Consiglio concorda all’unanimità.

Il Consigliere Amadori sottolinea l’importanza della copertura assicurativa per tutti i Consiglieri che partecipano agli incontri sul territorio.

Il Consigliere Pastorelli conferma che la copertura assicurativa è prevista per tutti i Consiglieri partecipanti.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le Collaboratrici e i Collaboratori dell’Ente per l’elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all’unanimità.

Alle ore 09:37 l’Avv. Falasconi entra in seduta.

Punto 4) Disciplina dell’assegno sociale e dell’integrazione al minimo

L’Avvocato Falasconi prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa che è stato portato a termine l’approfondimento richiesto sull’integrazione al minimo delle pensioni e sull’assegno sociale e ne espone i principali focus.

Occorre, innanzitutto, fugare qualsiasi dubbio sull’applicazione dell’integrazione al minimo che per le pensioni di tipo contributivo non è consentita come previsto dall’art. 1 comma 16 della legge 335/1995. Non si potrà, dunque, utilizzare tale istituto giuridico per consentire una maggiore adeguatezza delle pensioni erogate dall’EPPI.

È, però, importante che gli iscritti siano informati sulla possibilità prevista, dalla normativa generale, di richiedere l’assegno sociale (ex cosiddetta “pensione sociale”).

Si tratta di una misura universale che si traduce nel riconoscimento di un’ulteriore somma che l’INPS versa in favore dei pensionati che percepiscono pensioni di modesta entità (per il caso di pensionato non coniugato pari per il 2023 a 7.410 euro).

Espone, quindi, i requisiti necessari per poterlo richiedere che sono:

- 67 anni di età;
- stato di bisogno economico determinato da limiti reddituali;

- cittadinanza italiana e situazioni equiparate;
- residenza effettiva in Italia;
- requisito dei dieci anni di soggiorno legale e continuativo in Italia (dal 1° gennaio 2009).

Comunica, infine, che l'importo è pari a 503,27 euro mensili per 13 mensilità (6.542,51 euro annui) con un limite reddituale di 6.542,51 euro (se il soggetto non è coniugato) oppure 13.085,02 euro (se invece coniugato).

La domanda per l'assegno sociale deve essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato accedendo all'area riservata nella sezione "Servizi per il cittadino" tramite SPID, carta di identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS). In alternativa si può contattare l'INPS telefonicamente (803.164 oppure 06.164.164) o infine si può presentare domanda recandosi presso enti di patronato o intermediari INPS.

Il Coordinatore chiede di conoscere l'entità della platea dei potenziali beneficiari e in che modo verrà divulgata l'informativa ritenendo che dopo 27 anni di contribuzione, gli iscritti in possesso dei requisiti necessari per richiedere l'assegno sociale dovrebbero essere pochi.

L'Avv. Falasconi conferma che, nel tempo, i soggetti che possono usufruire di questa misura saranno sempre meno e che l'informazione sarà data mediante la pubblicazione sul sito dell'EPPI.

Il Consigliere Forte chiede che le analisi svolte dalla struttura possano essere condivise con gli Organi. Si conferma che i Consiglieri riceveranno la documentazione definitiva.

Il Coordinatore riassume quanto finora esposto.

Il Consiglio, considerate le valutazioni finora esposte, prende atto dell'impossibilità di integrare l'assegno pensionistico al minimo sociale, mentre è possibile che gli iscritti (seppur in possesso di specifici requisiti) possano richiedere all'INPS l'assegno sociale.

Il Consigliere Forte chiede se l'assegno sociale possa essere richiesto dagli iscritti pensionati che non raggiungano la pensione minima e se l'Ente si faccia carico di trasmettere l'informativa ai soggetti interessati. Chiede inoltre se l'assegno sociale vada a compensare quanto già percepito fino al raggiungimento dell'assegno minimo.

L'Avv. Falasconi risponde che il calcolo dell'assegno sociale tiene conto di redditi specifici del richiedente, compresi anche gli importi percepiti a titolo di pensione ma che per i pensionati con trattamento erogato sulla

base del solo metodo contributivo, gli importi di pensione andranno considerati non nella loro interezza, ma nella misura dei 2/3.

I pensionati esclusivi EPPI ne avrebbero, dunque, un vantaggio in tal senso.

Il Coordinatore ringrazia l'Avvocato per l'intervento ed estende i ringraziamenti ai collaboratori.

Punto 5) Obbligo contributivo degli iscritti all'Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta

L'Avv. Falasconi evidenzia preliminarmente che l'iscritto all'Ordine dei Periti Industriali può svolgere la professione anche sottoforma di lavoro dipendente.

Questa fattispecie si configura quando tra le mansioni individuate nel rapporto di lavoro subordinato è previsto lo svolgimento dell'attività tecnico-professionale e il corrispettivo è riconosciuto in busta paga.

In tal caso, non sussiste alcun obbligo contributivo presso EPPI. La prestazione del dipendente, infatti, viene retribuita direttamente dal datore di lavoro che, come sostituto d'imposta, versa i contributi all'INPS.

A tal riguardo, è bene sottolineare che sussiste un vero e proprio divieto di duplicazione delle coperture assicurative incidenti sulla medesima attività professionale e quindi sul medesimo reddito.

Diverso è se il contratto di lavoro dipendente non prevede lo svolgimento dell'attività professionale.

In tal caso, il professionista che svolge l'attività è a tutti gli effetti in regime autonomo.

L'attività si configura come autonoma sia che la prestazione professionale venga eseguita a favore del datore di lavoro sia per conto di un terzo, in quanto il primo, ogniqualvolta richiede al proprio dipendente di svolgere un'attività che non rientra tra quelle che è tenuto ad eseguire, conferisce un incarico professionale.

La sua figura, quindi, non è più quella del datore di lavoro ma di committente, così come il prestatore d'opera non è più lavoratore subordinato, ma libero professionista.

Il reddito prodotto è quindi un reddito da libera professione, assoggettato a contribuzione EPPI.

L'Avv. Falasconi passa poi ad esporre un'altra fattispecie, quella del soggetto titolare di ditta artigiana che svolge l'attività di progettazione.

Considerato che l'attività di progettazione non è imputabile professionalmente all'impresa artigiana bensì al solo professionista abilitato, qualora il titolare svolga l'attività professionale propria del perito industriale a favore della sua ditta artigiana è tenuto all'iscrizione a EPPI.

Il titolare, assumendosi l'onere dell'attività professionale, dovrà comportarsi come un professionista esterno e dunque sarà obbligato ad emettere regolare documento fiscale, con l'applicazione del contributo integrativo e ad assumersi tutte le responsabilità civili e penali connesse all'attività professionale.

Sarà necessario, dunque, separare l'attività artigiana da quella professionale con l'apertura di un codice attività specifico per quest'ultima e versare i contributi sul reddito derivante dalla libera professione a EPPI e quelli sul reddito derivante dall'attività artigiana a INPS.

Si configura, quindi, una doppia contribuzione, ma non una doppia imposizione, in quanto gli importi assoggettati a contribuzione sono differenti.

Il Coordinatore chiede chiarimenti nel caso in cui un dipendente, all'interno dell'impresa per la quale lavora, svolga anche progettazione.

L'Avv. Falasconi conferma, come già esposto, che nel caso in cui la progettazione rientri nelle mansioni previste nel contratto di lavoro subordinato, il dipendente verserà i contributi all'INPS.

Chiarisce inoltre che il soggetto che dichiara ad EPPI un reddito pari a zero rientra nella problematica della qualificazione fiscale; se l'attività è stata svolta comunque, sebbene il reddito sia a zero, i contributi minimi sono dovuti all'EPPI.

Il Consigliere Amadori ritiene che qualsiasi compenso fatturato sia soggetto ad oneri previdenziali. La tipologia di fatturazione di un soggetto dipendente che svolge attività autonoma è un problema di natura deontologica, non fiscale. L'Ordine territoriale potrebbe verificare la natura di una prestazione sebbene non rientri tra i suoi compiti.

Il Consigliere Conti ritiene, al contrario, che gli Ordini dovrebbero controllare la natura dell'attività svolta dai propri iscritti.

Il Coordinatore è del parere che la problematica potrebbe essere posta al CNPI e si potrebbe proporre l'opportunità di annoverare tra gli iscritti all'EPPI tutti gli iscritti all'Albo.

Il Consigliere Cattaruzza chiede il parere dei Sindaci in merito alla fatturazione.

Il Sindaco Marchese evidenzia la problematica della concorrenza sleale nei confronti dei colleghi e anche del committente, tenendo conto anche dell'assicurazione che copre il professionista e il cliente.

L'iscrizione all'Albo comporta di per sé l'assoggettamento dei redditi prodotti, sia a titolo intellettuale che occasionale, a contribuzione EPPI.

Il Sindaco Cempella interviene per ribadire che il professionista che svolge attività professionale per conto della propria società e/o impresa, dovrebbe scorporare dal reddito complessivo il reddito professionale e assoggettarlo alla cassa previdenziale di appartenenza.

Il Coordinatore informa che la problematica verrà analizzata nel dettaglio e potrà essere affrontata anche in occasione degli AsW.

Alle ore 10:50 la seduta si interrompe per una breve pausa. L'Avv. Falasconi lascia la seduta.

Alle ore 11:15 riprendono i lavori.

Punto 6) Regolamento Elettorale - indicazioni in relazione all'esperienza maturata nelle precedenti tornate elettorali

Il Coordinatore introduce l'argomento e invita i Consiglieri che hanno partecipato alle tornate precedenti, ad esporre la propria esperienza.

Il Consigliere Pastorelli, sul tema della parità di genere, evidenzia che la percentuale di iscritte donne è inferiore al 3%. Il requisito della professionalità (Statuto, art. 12, comma 6) garantisce la giusta esperienza per la selezione dei soggetti che andranno a far parte della classe dirigente dell'EPPI portando avanti gli interessi della categoria.

Il Consigliere Cattaruzza evidenzia la problematica degli iscritti che non sono in regola con i pagamenti: a suo parere i soggetti morosi non dovrebbero avere diritto al voto.

Il Consigliere Stefàno ritiene candidabile il soggetto che sia in regola con il durc al momento della candidatura ed eliminerebbe la regolarità contributiva negli ultimi cinque anni.

Il Consigliere Conti è del tutto contrario alla proposta del Consigliere Stefàno: i professionisti candidati, che andranno a far parte della classe dirigente dell'EPPI, dovranno gestire il patrimonio che garantirà il futuro pensionistico dei professionisti. I candidati, pertanto, devono avere una moralità integerrima. La regolarità contributiva è quindi un requisito fondamentale. È favorevole ad incentivare la candidatura dei giovani ma per questo sarebbe necessario ridurre, se non escludere, l'esperienza presso gli Ordini professionali o presso istituti o aziende pubbliche o private. Potrebbe essere più utile dare ai professionisti una formazione specifica per consentire ai giovani di candidarsi.

Il Consigliere Molinari ritiene di non dover percorrere forzature particolari per la parità di genere, perché la candidatura necessita competenza, capacità ed esperienza. Aprire l'accesso ai giovani è fondamentale per

avere visioni innovative, propositive e migliorative; tuttavia, bisogna rendere maggiormente attrattiva l'attività degli Organi istituzionali. La regolarità contributiva ai fini della candidabilità, necessaria per la corretta gestione amministrativa del patrimonio, potrebbe essere estesa a 10 anni.

Il Consigliere Forte ritiene che richiedere una regolarità contributiva di almeno 10 anni significa non permettere ai giovani di entrare a far parte degli Organi di governo.

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad esprimere il proprio parere senza aprire dibattiti o discussioni, ma solo al fine di essere di ausilio alla commissione, che dovrà analizzare e rivedere il Regolamento elettorale.

Il Consigliere Gavana ritiene che la regolarità contributiva possa essere legata all'anno di iscrizione all'EPPI. L'introduzione di vincoli percentuali per garantire la parità di genere potrebbe portare a una sovra rappresentazione della componente, considerando la bassa percentuale di iscritti di genere femminile.

Prosegue evidenziando che il Ministero non ha richiesto la garanzia di un accesso paritario al genere femminile negli Organi di governo ma la rappresentanza.

Il Consigliere De Girardi condivide la modifica dell'art. 10 del Regolamento elettorale, prevedendo la candidabilità per coloro che risultano contribuenti regolari da minimo cinque anni o, se iscritti da meno tempo, a partire dalla data di iscrizione. Per la parità di genere ritiene preferibile chiedere chiarimenti ai MM VV, considerando che altri Enti non hanno evidenziato alcuna specifica. Propone inoltre la candidabilità anche dei soggetti pensionati.

Il Consigliere Bazzo ritiene che la parità di genere non sia un tema così incisivo. È favorevole ad una classe dirigente giovane, ma senza prescindere dai requisiti di onorabilità e professionalità, tra i quali l'esperienza maturata, necessaria per comprendere le dinamiche degli Organi di governo di un Ente di previdenza.

Il Segretario Segreto, considerato l'esiguo numero di iscritti di genere femminile, propone di incentivarne l'iscrizione all'interno della categoria.

Il Consigliere Amadori ritiene che i periti industriali debbano essere rappresentanti a prescindere dal genere. I Ministeri hanno invitato, non obbligato, ad incentivare la parità di genere. Il Regolamento elettorale, di recente approvazione, è condivisibile nella sua versione attuale. Per la parità di genere, la rappresentatività deve essere proporzionale alla composizione della categoria. Prosegue esprimendo disaccordo nell'eliminazione della regolarità contributiva per i candidati e non estenderebbe l'elettorato passivo ai pensionati perché non avrebbero la stessa visione e le stesse motivazioni dei soggetti in attività.

Il Consigliere De Girardi replica la necessità di valutare l'estensione dell'elettorato passivo ai soggetti pensionati perché altri Enti lo hanno previsto, pertanto ritiene importante valutare questo aspetto.

La Consigliera Monaco evidenzia che il Regolamento elettorale in altri Enti prevede la garanzia della candidabilità di una determinata percentuale rispetto al genere. Per applicare questa regola anche all'EPPI è necessario valutare quanti iscritti di genere femminile siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal Regolamento, con la consapevolezza che tali parametri pongono un forte limite, vista la bassa percentuale delle professioniste iscritte.

Il Consigliere Gavana sottolinea che i MM VV hanno chiesto la garanzia della rappresentanza all'interno degli Organi di governo. Anche nell'ipotesi dell'obbligo di una sola rappresentante donna per ciascuno degli Organi, si avrebbe una rappresentanza del 6,66% nel CIG e del 20% in C.d.A. ma questo porterebbe ad una sovra rappresentanza, rispetto al numero di donne iscritte all'ente.

Il Consigliere Bazzo, basandosi sull'esperienza maturata come amministratore di ente locale, informa che la rappresentanza di genere non possa essere garantita in Organi di governo eletti in base agli effettivi candidati (per esempio i consigli comunali degli enti locali); tuttavia, la rappresentanza deve essere garantita all'interno delle giunte (degli enti locali), che sono nominate e non elette.

Propone di aggiungere come requisito alla candidabilità il certificato di regolare iscrizione, rilasciato dagli Ordini provinciali, attestante che non vi siano state cancellazioni e/o sospensioni.

Il Coordinatore invita i Consiglieri a contribuire ai lavori della commissione con suggerimenti e commenti scritti.

Il Coordinatore informa infine che, d'accordo con la Coordinatrice della Commissione, richiederà formalmente indicazione di un componente del C.d.A. che partecipi ai lavori della Commissione stessa.

Punto 7) Varie ed eventuali

Il Coordinatore, ricevute le partecipazioni del C.d.A. ai prossimi AsW, espone il calendario degli incontri proposti dagli Ordini e chiede le disponibilità dei Consiglieri CIG.

- 16/11/2023 o 23/11/2023 - Venezia. Data da definire perché in concomitanza con altro evento.
- 14/06/2023 - Reggio Calabria/Crotone/Catanzaro/Vibo Valenzia. Verrà definita nei giorni successivi la partecipazione del Consigliere Forte o Stefàno.

- 13/06/2023 - Aosta/Biella-Vercelli/Novara/Verbano-Cusio-Ossola. Parteciperà il Consigliere Mantovani.
- 23/06/2023 - Forlì-Cesena. Parteciperanno i Consiglieri Conti e Amadori.

Il Consigliere De Girardi chiede l'esito delle sue proposte presentate lo scorso anno circa il progetto di coresidenza, e la mappatura delle convenzioni in essere dell'Ente in quanto alcune sono decadute.

Il Consigliere Zaccone chiede lo stato dell'arte dei lavori del Comitato di Redazione e chiarimenti circa la partecipazione al suo interno dell'ex Consigliere CIG Veneziani. Chiede infine quale contributo può dare il CIG a questa attività.

Il Coordinatore riporta quanto esposto dal Presidente in occasione della nomina del Comitato di Redazione. Il Perito Industriale Veneziani è stato nominato tenendo conto dell'esperienza maturata nel comitato, durante il precedente mandato, e del fattivo contributo che può apportare ai lavori.

I rappresentanti del comitato hanno relazionato sull'andamento dei lavori nella seduta del 26.01.2023 con un punto all'ordine del giorno dedicato, e nelle sedute successive nel punto "varie ed eventuali", pertanto il CIG è stato costantemente informato. Ogni qual volta vi siano notizie e attività di particolare interesse ne verrà data comunicazione in seduta.

La Consigliera Monaco prende la parola illustrando le ultime attività svolte dai rappresentanti CIG nel Comitato di Redazione, come l'inserimento della notizia dell'approvazione del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e dell'approvazione da parte del CIG del Bilancio consuntivo 2022; nel prossimo numero verranno inserite le ulteriori novità del Regolamento assistenziale e del Regolamento previdenziale. Verranno introdotti anche focus sugli AsW finora svolti. I Consiglieri potranno senz'altro apportare contributi alle pubblicazioni in merito alla loro esperienza nelle commissioni o in caso di provvedimenti/regolamenti approvati dal CIG. A tale proposito riferisce che il Comitato di Redazione ha chiesto al Consigliere Pastorelli di predisporre un articolo inerente al nuovo Regolamento assistenziale.

Il Coordinatore informa che verrà introdotto nella prossima seduta il punto all'ordine del giorno per definire le modalità di comunicazione tra i Consiglieri CIG e i componenti del Comitato di Redazione.

Punto 8) sospensione commissione valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare

Il Coordinatore rammenta che la commissione "valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare" ritiene opportuno prima di concludere i propri lavori, procedere con il coinvolgimento del C.d.A. e in collaborazione con la struttura dell'Ente, all'organizzazione di un sondaggio da sottoporre a tutti gli iscritti ad EPPI ed eventualmente, in collaborazione con il CNPI a tutti gli iscritti agli Ordini territoriali, sull'interesse di una possibile adesione ad una forma di previdenza complementare istituita e gestita direttamente dall'EPPI ovvero, dare la possibilità di adesione ad un fondo previdenziale complementare esistente costituito da categorie professionali ordinistiche.

Il Coordinatore evidenzia le difficoltà emerse dalle prime analisi della commissione in merito alla realizzazione della previdenza complementare e reputa necessario approfondire ulteriormente la tematica sia con il C.d.A. che con la struttura dell'Ente.

Propone pertanto, vista anche la richiesta di proroga del termine di chiusura dei lavori della commissione e in attesa di ulteriori elementi di valutazione, di sospendere i lavori della commissione "valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare" e passa alla votazione.

Il Consiglio all'unanimità

Delibera 29/2023

Di sospendere i lavori della commissione "valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare" fino a nuova definizione.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:45 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 13/2023 DEL 27/07/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 27 del mese di luglio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 19.07.2023 Prot. 37838 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore

3) Relazione annuale del Coordinatore art. 2 Reg.to del CIG
4) Approvazione verbale seduta precedente
5) Informativa finanziaria
6) Definizione modalità di comunicazione tra i Consiglieri CIG e il Comitato di redazione
7) Definizione partecipazioni Consiglieri CIG ai prossimi AsW in programma
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri De Girardi, Forte e Zaccone sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella e il per. ind. Canino.

E' altresì presente il Presidente Paolo Bernasconi.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:13 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Servizio Parla con EPPI

Dal 19 luglio è attivo il nuovo servizio di video consulto previdenziale a favore degli iscritti che ne faranno richiesta, prenotandosi mediante il modulo presente nella propria area riservata.

La prenotazione avverrà secondo il calendario pubblicato nell'area riservata, per la fascia oraria 14:30-16:30.

Il servizio, immaginato per dare risposte a tematiche complesse, che il più delle volte necessitano di esame documentale, affianca e non sostituisce la possibilità di chiedere appuntamenti in sede, aumentando così le possibilità di interlocuzione con gli uffici, riducendo le tempistiche e i costi.

Contributi primo intervento a favore degli iscritti alluvionati

In merito ai contributi per il primo intervento a favore degli iscritti alluvionati, si rappresenta che sono pervenute all'ente 26 domande, delle quali 25 accolte e liquidate per complessivi euro 51.500,00, ed 1 domanda respinta in mancanza del durc. Delle 25 accolte, solo 5 hanno richiesto il contributo per l'inagibilità totale dell'immobile.

Di seguito la ripartizione dei contributi per Ordine provinciale.

Ordine	Contributo concesso	Numero beneficiari
BOLOGNA	3.000,00	1
FIRENZE	1.500,00	1
FORLÌ/CESENA	26.250,00	12
PESARO E URBINO	1.500,00	1
RAVENNA	16.250,00	8
RIMINI	3.000,00	2
Totale complessivo	**51.500,00**	**25**

Ipotizzando che tali tipi di fenomeni possano trasformarsi in eventi sistematici, il Presidente invita il CIG a valutare l'inserimento di azioni assistenziali di questo tipo nei regolamenti esistenti e a monitorare l'andamento della situazione, ciascuno nel proprio territorio, facendosi referenti verso gli Ordini.

Servizio di video consulto specialistico con Blue Assistance

Il Presidente ricorda che il C.d.A, nella seduta del 28 giugno, ha deliberato l'affidamento del servizio per numero 5 video consulti specialistici a favore di ogni iscritto, per il periodo 1/8/2023 – 30/04/2024, nelle more

dell'eventuale avvio della procedura di gara da parte di EMAPI, che sta a sua volta valutando di inserire le prestazioni in tele medicina all'interno della polizza ASI. Si ricorda che il servizo consente anche di ususfruire di un'assistenza medica H24 e di prestazioni sanitarie con le strutture convenzionate con il network sanitario di Blue Assitance del gruppo Reale Mutua.

XV Congresso di categoria

I prossimi 21 e 22 settmbre a Roma si terrà il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati, presso l'Auditorium Antonianum (Viale Manzoni, 1). La tappa di settembre rappresenta la chiusura di un Congresso "particolare", avviato lo scorso anno, che ha coinvolto la Categoria in momenti di scambio e confronto, tramite quattro incontri sul territorio, utili a definire, con il diretto contributo dei colleghi delegati, obiettivi e linee strategiche per il futuro della professione, in un momento di profondo cambiamento, anche a seguito dell'approvazione dei decreti attuativi delle lauree professionalizzanti. Tre, in particolare, i macro temi individuati come fondamentali per il futuro della professione che saranno al centro di mozioni e proposte da parte degli iscritti all'Albo e di un dibattito congressuale che vedrà il coinvolgimento di rappresentanti del mondo politico, economico e culturale. Le trasformazioni economiche e sociali, nonché il rapido evolversi della tecnologia, hanno infatti portato molti cambiamenti nel mercato professionale dei periti industriali in termini di competenze e conoscenze sempre nuove. Per questo motivo, il CNPI ha avviato una intensa attività di valorizzazione della professione e del suo esercizio, e con l'EPPI sta valutando politiche di welfare a sostegno degli iscritti, anche con azioni mirate al coinvolgimento dei giovani. Al XV Congresso sarà presentata anche l'indagine previsionale "Il futuro della professione tecnica-ingegneristica". Uno scenario per il 2030 realizzata dallo studio del Prof. Domenico De Masi per conto del Consiglio Nazionale e dell'EPPI. Un rapporto che, grazie al contributo di illustri esperti, proverà a rispondere a molteplici interrogativi che riguardano la professione e, più in generale, il mercato delle professioni tecnico-ingegneristiche.

Il programma dei lavori si articolerà in due giornate: la prima, il 21 settembre, in cui la mattinata sarà dedicata ai rappresentanti della politica, delle professioni e delle casse, il pomeriggio invece, all'esame e al dibattito della ricerca del sociologo De Masi. Il giorno successivo, il CNPI e l'EPPI delineeranno le politiche strategiche della professione e del welfare, mentre nel pomeriggio si terrà il dibattito congressuale.

Con l'occasione vengono condivise le risultanze delle 4 tappe precedenti affiché, qualora alcuni Consiglieri lo ritenessero utile, possano eleborare dei contributi sul tema del welfare. Entro l'ultima settimana di agosto l'Ente dovrà incontrare il CNPI per condividere i rispettivi elaborati. Si invitano quindi i Consiglieri CIG che vogliano dare il loro contributo ad inviarlo entro il 21 agosto.

Convenzioni

Lo scorso 27 giugno, l'Ente ha pubblicato sul proprio sito isituzionale l'avviso per la presentazione di proposte di servizi in convezione a beneficio dei propri iscritti. Ad oggi sono al vaglio con il CNPI alcune proposte assicurative che riguardano la responsabilità civile e professionale, le gravi malattie, la tutela legale, anche per la circolazione del proprio mezzo, la Cyber risk, l'assicurazione viaggio e la polizza asseveratori. Non appena saranno valutate, ne verrà data informativa agli organi ed agli iscritti.

In merito all'accordo quadro stipulato tra Adepp e Banca Intesa, relativo alla possibilità di far accedere gli iscritti a prestiti a condizioni agevolate e con la garanzia del Medio Credito Centrale (sino all'80% del prestito di durata sino a 15 anni) a valere sul Fondo di Garanzia delle Pmi, si è proceduto ad incontrare i referenti della Banca, che hanno comunicato che le attività di organzzazione della gestione operativa sono ancora in corso e, pertanto, il servizio non è attualmente attivabile. Sarà loro cura darcene notizia, oltre che a fornire tutti gli elementi utili a delle future valutazioni.

Fatturazione compensi luglio ed agosto

In occasione della chiusura estiva, come di consueto, si chiede di far pervenire entro il 31 luglio la fatturazione della sola indennità di carica di luglio e di agosto al fine di velocizzare i controlli e consentire il pagamento entro il 04/08.

Altre informative

Si informa che entro fine settimana sarà inviata agli Ordini l'informativa in merito allo sviluppo delle nuove funzionalità del software Albo Unico, a seguito dei suggerimenti emersi durante gli incontri con i referenti delle segreterie degli Ordini.

Si è inoltre provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'EPPI, alla sezione "Centro Studi", i nuovi approfondimenti normativi condivisi nelle precedenti riunioni, fornendo chiarimenti sull'obbligo contributivo per gli iscritti in regime forfettario, piuttosto che con posizione lavorativa di dipendente o titolare di ditta

artigiana, così come della corretta qualificazione dell'assegno sociale e per la scelta dello strumento più idoneo al pensionamento, in caso di periodi contributivi presso altri enti.

Appuntamenti sul welfare

I prossimi incontri ad oggi programmati sono stati definiti nelle scorse settimane e sono consultabili sul sito dell'EPPI, come segue:

ORDINI	EPPI POINT	DATA DEFINITA	CONSIGLIERE CDA	CONSIGLIERE CIG
Catania + Enna+ Agrigento + Caltanissetta	SI concomitanza con Assemblea	28/07/2023 15:30-17:30	ARMATO	ZACCONE
Sassari e Olbia Tempio + Oristano	NO	30/09/2023 10:00-13:00	BERNASCONI/CASULA	ZACCONE
Trapani	NO	29/09/2023 15:30-18:30	ARMATO	BENDINELLI
Siena	SI	05/10/2023 15:00-18:00	FONTANELLI	MONACO
Rimini	NO	10/10/2023 15:00-17:30	FONTANELLI	CONTI/AMADORI
Ascoli Piceno	SI	13/10/2023 10:30-12:30	FONTANELLI	MOLINARI
Torino	SI	23/10/2023 10:00-13:00	SCOZZAI	MANTOVANI
Bergamo	SI	25/11/2023 14:00-17:00		

Gli incontri da programmare, in base alle richieste pervenute e alle indicazioni del C.d.A., saranno comunicati dal Coordinatore.

Per quanto riguarda i 13 incontri ad oggi svolti, si dà informativa dei dati relativi alle partecipazioni e alle consulenze svolte da remoto con il servizio EPPI POINT.

La partecipazione agli eventi in presenza non registra un incremento rispetto agli anni passati, anzi in alcuni casi anche una flessione, così anche per il servizio di consulenza EPPI POINT. Pertanto, in merito, si rende opportuno prevedere un numero minimo di prenotazioni per evitare che il personale venga distratto dall'attività ordinaria per prestare servizio a pochissimi iscritti.

EPPI
ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DATA SVOLGIMENTO	ORDINI	PRENOTATI EPPI POINT	EPPI POINT EFFETTIVAMENTE SVOLTI	ISCRITTI EPPI INVITATI	PARTECIPANTI EPPI	PARTECIPANTI ALBO	% PARTECIPAZIONE ISCRITTI EPPI	TOTALE PARTECIPANTI
10/05	Ancona e Macerata	/	/	**188**	**40**	**1**	**21%**	**41**
11/05	Lecco Monza e Brianza	**10**	**10**	**249**	**36**	**3**	**14%**	**39**
11/05	Viterbo	/	/	**80**	**27**	**10**	**34%**	**37**
12/05	Perugia e Terni	**7**	**9**	**250**	**15**	**15**	**6%**	**30**
15/05	Como	/	/	**476**	**91**	**16**	**19%**	**107**
29/05	Prato	/	/	**118**	**23**	**23**	**19%**	**46**
08/06	Belluno	**18 presentati in 10**	**24 di cui 16 non prenotati**	**334**	**136**	**20**	**41%**	**156**
13/06	Aosta+ Biella Vercelli+ Novara + Verbano Cusio Ossola	**3 presentati in 1**	**6 di cui 5 non prenotati**	**310**	**26**	/	**8%**	**26**
21/06	Modena	**18**	**21 di cui 3 non prenotati**	**424**	**29**	/	**7%**	**29**
23/06	Forlì - Cesena	**4**	**4**	**192**	**28**	**4**	**15%**	**32**
13/07	Pesaro - Urbino	**5**	**7 di cui 2 non prenotati**	**101**	**14**	**2**	**14%**	**16**
21/07	Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia	**1 non presentato**	**1 senza prenotazione**	**72**	**10**	**3**	**14%**	**26**
					13			
21/07	Cosenza	/	/	**59**	**9**	**7**	**15%**	**16**
			TOTALI E MEDIA	**2853**	**497**	**104**	**17%**	**601**

Il Direttore darà successivamente indicazioni circa le risposte alle osservazioni del Ministero del Lavoro ai provvedimenti in corso di approvazione.

Terminate le comunicazioni del Presidente, il Coordinatore lascia la parola ai Consiglieri per eventuali interventi.

Il Consigliere Forte ritiene che la maggiore partecipazione registrata per gli AsW dello scorso anno, è data dalla possibilità di seguire i lavori da remoto. Inoltre, gli incontri congiunti possono rendere difficile la partecipazione in presenza e gli spostamenti.

Il Consigliere Amadori ringrazia per la velocità con cui sono stati erogati i primi contributi a seguito delle alluvioni.

Il Consigliere Mantovani chiede il numero delle richieste del servizio di video consulto con Mynet.blue.

Il Presidente informa che ne verrà data comunicazione.

Prosegue informando che è stata definita la data del 25 novembre, al mattino, per lo svolgimento dell'Eppi in Tour di Bergamo; mentre il pomeriggio verrà svolto l'AsW.

Non avendo altri interventi, il Presidente alle ore 09:45 lascia la seduta.

La trattazione del punto verrà ripresa nel corso della seduta, per consentire al Direttore di intervenire in merito ai provvedimenti in attesa di approvazione ministeriale.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore riporta le date dei prossimi eventi che coinvolgeranno il CIG:

- 20 settembre seduta CIG nel pomeriggio
- 21-22 settembre Congresso di Categoria
- 26 ottobre seduta CIG
- 21 novembre seduta in vdc preparatoria per l'analisi del bilancio
- 25 novembre Eppi in Tour a Bergamo e nel pomeriggio AsW
- 30 novembre seduta CIG per approvazione bilancio
- 15 dicembre seduta CIG e cena di Natale

Punto 3) Relazione annuale del Coordinatore art. 2 Reg.to del CIG

Il Coordinatore informa di aver predisposto la relazione del primo anno di mandato, inoltrata ai Consiglieri, di

cui dà lettura. Successivamente la relazione verrà inviata agli Ordini territoriali. La relazione viene allegata al presente verbale come parte integrante (allegato 1).

Il Consigliere Gavana interviene sulla relazione suggerendo di indicare tutte le sedute della commissione Revisione Regolamento Elettorale, in quanto si è riunita in seconda convocazione il 26 luglio.

Il Coordinatore chiarisce che la relazione fa riferimento al primo anno di mandato: da giugno 2022 a giugno 2023, pertanto la seconda convocazione della commissione non rientra nel periodo indicato.

Punto 4) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 5) Informativa finanziaria

Alle ore 10:08 entra in seduta il dott. Giuliani e saluta il Consiglio.

Lo scorso 19 luglio è stata inviata al Consiglio l'informativa quadrimestrale al 30 aprile 2023.

L'informativa consente di valutare la gestione dell'Ente, in relazione alla politica di investimento e ai parametri ed obiettivi dell'asset allocation strategica individuata mediante l'Asset Liability Management e ai criteri generali ai quali ispirarsi, delibera n.105/2017 integralmente confermata con provvedimento CIG n. 69/2022.

Illustra la composizione del portafoglio attuale e il portafoglio strategico individuato nel piano di convergenza di lungo periodo.

Gli investimenti sono stati diversificati in termini di Asset Classes, area geografica e in termini settoriali e di tipologia degli strumenti utilizzati. Le scelte tattiche del primo quadrimestre hanno permesso di ottenere risultati positivi nel mercato azionario, considerando l'andamento negativo dell'asset class nel 2022. Sono stati aumentati gli investimenti nell'asset class obbligazionaria governativa per rispondere alle policy restrittive delle Banche Centrali che hanno prodotto un aumento generale dei rendimenti dei titoli di Stato.

L'analisi evidenzia una lieve sotto-performance del portafoglio dell'EPPI rispetto al benchmark da inizio anno. Infatti, la politica di gestione del portafoglio dell'Ente consente di limitare i drawdown in condizioni di

mercato avverse, come il 2022, ma contestualmente offre una minor partecipazione in una fase di ripresa. La componente principale, che ha generato un impatto negativo in questo primo periodo dell'anno, è stata quella dell'azionario dell'India.

Di contro, a conferma di quanto sopra affermato, la volatilità del portafoglio dell'Ente (2.60%) è nettamente inferiore rispetto alla volatilità del benchmark (7.69%) e alla volatilità obiettivo nel singolo anno (7.15%). Estendendo l'orizzonte temporale della valutazione delle performance da 1 a 4 anni, lo stile di gestione risk on e risk off, attuato dall'Ente, ha performato meglio del benchmark di riferimento (fig.3 dell'Informativa).

Giuliani passa poi ad illustrare le modalità attuative e le azioni intraprese nel corso del 2023 per rispondere agli obiettivi della politica di investimento, recepiti nel documento sulla Politica di Investimento deliberato dal CdA il 23 giugno 2022, coerentemente con i criteri di indirizzo deliberati dal CIG il 24 marzo 2022.

Prosegue con l'evidenziare il risparmio netto ottenuto nel primo quadrimestre del 2023 dall'internalizzazione del servizio di execution degli ordini di acquisto vendita delle quote dei fondi/titoli. Al termine dello stesso periodo, il portafoglio dell'Ente è rappresentato per il 71% da strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Espone infine le percentuali di investimento a basso livello di rischio, medio/alto livello di rischio e la percentuali di investimenti in valuta estera.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di riferimento, si è assistito ad un graduale aumento dei tassi creditori.

Nei mesi di maggio e giugno, l'Ente ha lanciato una indagine di mercato per un potenziale investimento nel settore delle infrastrutture, al fine di dare seguito alla politica di investimento e all'asset allocation strategica deliberate. Giuliani esplica come le infrastrutture non solo siano lo strumento per la ripartenza dell'economia, ma come oggi siano anche il mezzo per abilitare la transizione verso la sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi del "net zero". Gli investimenti nelle infrastrutture spaziano infatti dalle reti elettriche e di dati, alle condutture del gas, all'efficientamento energetico; dagli acquedotti, alle reti stradali e ferroviarie. Si tratta di opere essenziali, indipendentemente dalla situazione del mercato, ma nei momenti di elevata inflazione come quella attuale sono anche ottimi investimenti che offrono una copertura contro l'aumento incontrollato dei prezzi.

Dall'indagine di mercato svolta con l'advisor finanziario Link Consultig Partners SCF S.p.A., l'Ente (nella seduta C.d.A. del 26/07/2023) ha selezionato cinque operatori: tre internazionali leader del mercato e due gestori nazionali più specializzati nelle energie rinnovabili.

In aprile, la Funzione Finanza ha effettuato un beauty constest con gli istituti di credito con i quali intrattiene da anni rapporti di conto corrente per efficientare la redditività della liquidità, ma nessuna soluzione si è dimostrata migliore dei rendimenti offerti dai BOT italiani con scadenza entro 12 mesi. Con delibera C.d.A. di aprile l'Ente sta efficientando la redditività della liquidità investendo in BOT.

Inoltre, il C.d.A. per la copertura delle passività a gennaio 2023 ha approvato l'acquisto di Titoli di Stato italiani con rendimento netto alla scadenza maggiore della stima della media quinquennale del PIL.

Giuliani continua, sempre in tema degli obiettivi della politica di investimento, sull'efficientamento dei costi di gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio. L'Ente ha adottato una politica di investimento focalizzata su strumenti ad alta liquidabilità e diversificazione, come gli OICR quotati e costituiti da ETF e fondi comuni di investimento; ha inoltre efficientato il profilo dei costi amministrativi della gestione finanziaria con lo strumento del prestito titoli che ha consentito di recuperare risorse come rappresentato in figura 4 dell'Informativa.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Alle ore 10:20 il Direttore entra in seduta.

Il Sindaco Canino evidenzia il risparmio sulle commissioni rispetto al 2022.

Il dott. Giuliani conferma.

Il Consigliere Pastorelli chiede chiarimenti circa gli investimenti in BOT inferiori a un anno che rientrano nella gestione della liquidità. Chiede inoltre informazioni circa il decreto emanando sugli investimenti.

Il dott. Giuliani conferma che gli investimenti in BOT rientrano tra gli strumenti di liquidità e che il decreto sugli investimenti per le Casse di previdenza non è stato pubblicato dai MMVV.

Il Consigliere Gavana sottolinea che il decreto sugli investimenti dovrebbe prevedere una parte degli investimenti dedicata agli strumenti finanziari che replichino il PIL. Chiede quali siano, ad oggi in portafoglio, gli investimenti rivolti in tal senso.

Il dott. Giuliani spiega, come illustrato nell'informativa, che sono stati realizzati investimenti in BTP e BOT italiani, investimenti azionari pubblici e privati, immobiliari e infrastrutturali. Espone l'entità del portafoglio investito in Italia.

Non essendoci altri interventi alle ore 10:30 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Si riprende la trattazione del punto 1) Comunicazioni del Presidente.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Risposta alle osservazioni del ML ai provvedimenti in corso di approvazione

Il Direttore prende la parola e saluta il Consiglio.

Con nota del 3 c.m., l'Ente ha riscontrato la richiesta del Ministero del Lavoro in merito alle ulteriori elaborazioni attuariali per la verifica della sostenibilità dei provvedimenti in corso di approvazione:

- delibera C.d.A. n. 101 del 29/11/2022 - Maggiore rivalutazione dei montanti previdenziali agli iscritti per gli anni 2017-2018-2019-2020, basata su proiezioni tecniche redatte l'11 novembre 2022;
- delibera CIG n. 24 del 26/01/2023 - Modifiche alla Tabella A dei coefficienti di trasformazione al 1° gennaio 2023, per le età 72-80 anni, con valutazioni attuariali redatte a gennaio 2023;
- delibera C.d.A. n. 133 del 25/01/2023 - Distribuzione della contribuzione integrativa 2021 sui montanti previdenziali, che si basa su proiezioni tecniche elaborate in data 23 gennaio 2023;
- delibera C.d.A. n. 144 del 29/03/2023 - Maggiore rivalutazione dei montanti previdenziali agli iscritti per l'anno 2021, valutata in base ad un documento attuariale redatto al 29 marzo 2023.

L'aggiornamento delle valutazioni tecnico-attuariali ha riguardato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 affinché lo stesso tenesse conto degli effetti dei provvedimenti già approvati dalle Amministrazioni vigilanti, e le stime degli effetti dei provvedimenti in corso di approvazione, valutati singolarmente e congiuntamente rispetto allo "scenario di base".

La Relazione attuariale consente di valutare la sostenibilità di medio e lungo periodo dei provvedimenti, sia singolarmente che complessivamente, tenuto conto di un avanzo tecnico di oltre 408 milioni di euro alla fine dei 50 anni di osservazione, della crescita del patrimonio senza soluzione di continuità che si assesterà sui 4,9 miliardi di euro. Sono state altresì aggiornate le valutazioni attuariali per la quantificazione della riserva

straordinaria indisponibile a copertura dei rischi finanziari, che è risultata di euro 147,6 milioni di euro, inferiore rispetto alla Riserva straordinaria accantonata nel Bilancio per euro 169 milioni. Il saldo previdenziale diventa negativo nel 2036, un anno prima delle precedenti previsioni. Come ribadito dall'attuario, i saldi previdenziali possono risultare negativi pur in presenza di una situazione di equilibrio tecnico-finanziario: il pagamento delle prestazioni avviene mediante il patrimonio a copertura dei montanti individuali e non attraverso i contributi degli attivi vigenti.

In merito agli effetti sull'adeguatezza, si registra un incremento medio, per anzianità e vecchiaia, del 3,3% nel 2021, del 5,2% nel 2031, del 2,9% nel 2041, dell'1,5% nel 2051 e dello 0,5% nel 2061. Nel 2061 la platea degli iscritti attivi, oggetto dei provvedimenti, risulta già in pensione, per cui si esaurisce l'effetto migliorativo dei provvedimenti. Alla luce di quanto sopra, l'Attuario incaricato ha confermato che l'equilibrio economico finanziario dell'Ente non viene quindi perturbato dalla manovra di miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni.

Altresì, il Direttore informa i presenti che il Ministero del Lavoro ha trasmesso, in data 13 giugno, una nota a tutte le Casse di Previdenza con il valore del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, comunicato dall'ISTAT per l'anno 2022, per recuperare la mancata applicazione del tasso negativo per il 2021.

Pertanto, in linea con quanto disposto, il coefficiente di rivalutazione per il 2022 calcolato dall'ISTAT, pari a 1,009973, deve essere moltiplicato per il coefficiente di rivalutazione del montante per il 2021, pari a 0,999785. Effettuata questa operazione, il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo per il 2022 risulta pari a 1,009756 e, dunque, il tasso di capitalizzazione per il 2022 è pari a 0,009756.

Ricorda inoltre al Consiglio che il C.d.A. ha deliberato per l'anno in esame il tasso dell'1,7%, provvedimento che rientra tra quelli in corso di esame da parte dei MMVV. Laddove venisse approvato, l'indicazione del tasso comunicato dal Ministero del Lavoro sarebbe superata. In caso contrario occorrerà procedere con gli eventuali conguagli.

Terminata l'esposizione, non essendoci interventi da parte dei Consiglieri, alle ore 10:34 il Direttore lascia la seduta.

Alle ore 10:34 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:10 riprendono i lavori.

Punto 6) Definizione modalità di comunicazione tra i Consiglieri CIG e il Comitato di redazione

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola ai Consiglieri per eventuali interventi.

Il Consigliere Zaccone evidenzia che nell'ultimo periodo non sono stati riportati al CIG i lavori inerenti l'ambito previdenziale del comitato di redazione della rivista Opificium. Ricorda che nella scorsa seduta la Consigliera Monaco, sollecitata dalla richiesta, ha illustrato le attività del comitato di redazione di Opificium. Il Consigliere Zaccone comunica di aver letto l'articolo del Consigliere Pastorelli ma ritiene che nulla sia stato scritto, su Opificium, circa le attività del CIG. Propone che sia riservato all'interno della rivista uno spazio che informi i lettori sulle attività del Consiglio di Indirizzo Generale e che, in quanto prerogativa del Consiglio, i Consiglieri possano dare suggerimenti sugli articoli da pubblicare e sulle tematiche da affrontare.

La Consigliera Monaco chiarisce e ribadisce che il CIG ha ampio spazio all'interno della rivista Opificium: ogni Consigliere può intervenire con proposte e argomentazioni in piena libertà, anzi sono ben accetti suggerimenti su possibili tematiche da affrontare.

Illustra le caratteristiche della rivista e le attività del comitato di redazione, di fatto la rivista è indipendente dal CIG, i Consiglieri partecipanti sono stati delegati a partecipare al comitato di redazione per stabilire tematiche, argomentazioni, impaginato ecc. Per quanto riguarda l'EPPI le tematiche proposte sono di tipo previdenziale in base alle attività svolte tempo per tempo dagli organi di governo, nonché alle scadenze periodiche e alle novità introdotte a beneficio della categoria. Il CNPI si dedica invece alla costruzione di articoli più prettamente politici. Prossimamente è intenzione del comitato di redazione pubblicare un articolo sul Regolamento previdenziale che entrerà in vigore a gennaio 2024, di cui verrà data una prima informativa nei prossimi giorni agli iscritti. Ci sarà poi un numero speciale che riguarderà prettamente il Congresso. Monaco spiega come alla base del lavoro della redazione ci sia un calendario predefinito relativo alle riunioni di comitato e alle uscite della rivista.

Prosegue auspicando che il Consigliere Amadori possa dare un fattivo contributo all'articolo sul Regolamento previdenziale, avendo coordinato i lavori della commissione.

Il Consigliere Zaccone chiede se sia possibile contribuire alla linea editoriale in maniera periodica per dare visibilità ai lavori svolti dal CIG.

La Consigliera Monaco conferma che le proposte del CIG possono essere fatte in qualsiasi momento nei tempi utili alla pubblicazione: al momento dell'insediamento del comitato, è stato comunicato al CIG il calendario degli incontri. Ogni comitato di redazione viene svolto 40 giorni prima della pubblicazione e il temario non può essere stabilito prima. Il prossimo comitato di redazione si terrà il 07 settembre, pertanto, qualora vi siano eventuali interventi o proposte, potrà essere mandata una mail alla Segreteria, alla dott.ssa Gentili e ai componenti CIG del comitato per proporre argomenti da trattare in tempo utile.

Il Coordinatore informa che il punto verrà inserito all'ordine del giorno nei prossimi CIG, in modo che i Consiglieri possano intervenire con eventuali suggerimenti e argomentazioni.

Il Consigliere Conti propone di inserire nella rivista i ringraziamenti per i contributi erogati dall'EPPI agli iscritti alluvionati.

Il Consigliere Amadori integra l'intervento di Conti con i ringraziamenti ai periti industriali che hanno partecipato alla raccolta fondi.

Punto 7) Definizione partecipazioni Consiglieri CIG ai prossimi AsW in programma

Il Coordinatore propone ai Consiglieri le date dei prossimi AsW e invita a dare la propria disponibilità.

15/09/2023 Mantova parteciperà Segreto

16/09/2023 Ravenna parteciperanno Conti e Amadori

29/09/2023 Trapani parteciperà Zaccone

30/09/2023 Sassari e Olbia Tempio + Oristano verrà definito se parteciperà Forte o Pastorelli

19/10/2023 Firenze parteciperanno Pastorelli e Monaco

24/10/2023 Grosseto parteciperanno Pastorelli e Monaco

26/10/2023 Roma parteciperà Pastorelli

27/10/2023 e 10/11/2023 Pordenone parteciperà Bazzo

27/10/2023 Pistoia parteciperanno Pastorelli e Monaco

09/11/2023 Arezzo parteciperanno Pastorelli e Monaco

10/11/2023 Pisa parteciperanno Pastorelli e Monaco

16/11/2023 Venezia parteciperà Bazzo

16/11/2023 Bolzano parteciperà Cattaruzza

20/11/2023 Padova parteciperà Bendinelli

25/11/2023 Bergamo parteciperà De Girardi

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti circa i rimborsi in caso di partecipazione di due Consiglieri CIG.

Il Consigliere Conti interviene affermando che il rimborso è percepito da entrambi. Se il C.d.A. non ha ancora deliberato in merito, dovrà farlo. In caso contrario farà personalmente una mozione d'ordine in modo da adeguare i rimborsi alle modifiche regolamentari di gestione degli incontri sul territorio.

Il Segretario Segreto risponde al Consigliere Forte informando che il rimborso al secondo Consigliere può essere erogato con l'autorizzazione del Presidente.

Il Coordinatore comunica che verrà sollecitato al C.d.A. l'adeguamento della delibera sui rimborsi spese.

Punto 8) Varie ed eventuali

Il Consigliere Conti propone 2 argomenti da inserire all'o.d.g. del prossimo CIG:

1. Regolamento benefici assistenziali. Valutazione adeguamento dei bandi alle calamità naturali con reddito ISEE fino a 35.000 euro.
2. Regolamento previdenziale. Reversibilità dell'assegno pensionistico. La percentuale è stata mutuata dall'INPS che calcola la reversibilità con metodo retributivo e non in capitalizzazione. Riflessione necessaria anche su questo argomento. Propone di modificare la percentuale di reversibilità per gli eredi dei pensionati percettori di sola pensione EPPI.

Il Consigliere Amadori interviene sulle proposte del collega Conti motivandole. Sebbene si tratti di regolamenti approvati che entreranno in vigore nel 2024, sono stati comunque valutati dal CIG nel 2019 e 2020 pertanto vanno adeguati alle condizioni attuali. Analizzati i regolamenti di altre casse, alcune hanno eliminato il tetto dell'ISEE piuttosto che modificare la natura di un contributo inizialmente non approvato.

Aggiunge che la reversibilità è destinata solo al coniuge e non comprende il more uxorio. Anche questo è un aspetto che necessita una valutazione.

Il Consigliere Gavana chiede di inserire all'o.d.g. l'analisi dell'attuale Regolamento previdenziale per quanto attiene i requisiti necessari all'accesso alle prestazioni pensionistiche, come ad esempio la regolarità contributiva, interessi e sanzioni comprese che, se mancanti, non ne consentirebbero l'erogazione. Altro tema da affrontare sono le convenzioni, non avendo un feedback circa l'utilizzo e il gradimento. Prosegue

evidenziando il mancato riscontro del C.d.A. alla proposta del collega De Girardi circa gli investimenti in co-housing.

Il Coordinatore ricorda che la proposta di De Girardi era stata corredata da conteggi dettagliati e da una proposta di investimento. Chiede al Consigliere Gavana se ritiene che la co-housing sia un aspetto che il CIG debba affrontare.

Il Consigliere Gavana non ritiene che sia di interesse ma la linea di principio deve essere rispettata: se viene fatta una richiesta è necessario avere una risposta.

Il Consigliere De Girardi ricorda che era stato redatto un documento con le convenzioni in essere, nel quale però non era presente il dato delle sottoscrizioni.

In merito alla sua proposta di co-housing informa che la tematica sta coinvolgendo l'Europa. Gli Psicologi l'hanno attuata e ritiene che una valutazione anche da parte dell'EPPI sia dovuta.

Il Consigliere Bazzo propone che il C.d.A. individui un'assicurazione privata che intervenga sugli eventi calamitosi e accoglie la proposta dell'abbattimento dell'ISEE per ampliare la platea dei richiedenti i benefici.

Il Consigliere Mantovani estenderebbe il riesame alle pensioni di invalidità e inabilità e, esplicitando l'esiguo numero di questo tipo di erogazioni, chiede di valutare la sottoscrizione di una polizza.

Il Consigliere Cattaruzza propone di inserire all'o.d.g. del prossimo CIG l'analisi di fattibilità di attuazione della pensione di reversibilità diversificata, rispetto alle posizioni riceventi solo pensione EPPI.

Il Consigliere Bazzo chiarisce che il suo intento è portare avanti le proprie idee a prescindere dalle leggi che ne vietano la realizzazione: anche le leggi si possono cambiare. Il CIG deve portare avanti azioni a beneficio della categoria e cercare di realizzare idee innovative.

Il Consigliere Forte, riferendosi alla figura del delegato ai rapporti con gli Ordini territoriali, ritiene che gli spostamenti verso questi ultimi comporteranno ulteriori oneri economici per l'Ente e impegno di tempo per i delegati che varia a seconda del territorio e del numero dei componenti CIG che lo rappresentano. Ritiene che gli spostamenti richiedano una copertura economica oggetto di opportuna delibera o autorizzazione da parte del Presidente. Sarebbe opportuno dare piena libertà ai referenti, nella gestione dei rapporti con gli Ordini territoriali, affinché si possano ridurre al minimo gli spostamenti sul territorio utilizzando strumenti come video call e/o, in estrema e rapida soluzione, telefonici. Il Consigliere Zaccone ritiene inutile la nuova

figura di referente per gli Ordini territoriali che si sovrappone ai servizi erogati dalla struttura e agli incontri periodici sul territorio; questo ruolo di collegamento fino ad oggi è stato sempre coperto dai Consiglieri CIG di area.

Constata inoltre che nell'esercizio di questa nuova figura vengono coinvolti per la prima volta componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nella presentazione del servizio si è parlato di presenza periodica presso gli Ordini territoriali e questo comporta un impegno economico legato alla mobilità dei consiglieri, impegno che dovrebbe prevedere uno specifico stanziamento per sostenere il servizio.

Chiede pertanto se il Consiglio di Amministrazione ha già stanziato uno specifico importo da destinare al servizio e in che misura.

Il Coordinatore chiarisce che le modalità operative sono riportate nel verbale nella seduta precedente. Rendersi disponibili non vuol dire necessariamente recarsi presso gli Ordini territoriali o incontrare di persona gli iscritti, ma essere a disposizione dei professionisti e partecipare eventualmente ad incontri specifici sul territorio. Informa inoltre che l'incontro con gli iscritti può essere svolto anche attraverso il servizio "Parla con EPPI".

Chiarisce di aver chiesto ai Consiglieri se intendessero inserire questo argomento all'ordine del giorno della seduta odierna, senza tuttavia ricevere risposta. Ritiene che questo sia un argomento da affrontare in maniera specifica e non nel punto "varie ed eventuali".

Il Consigliere Gavana espone la propria difficoltà a stabilire un giorno fisso al mese per rendersi disponibile a recarsi come delegato sul territorio. Cosa diversa sarebbe avere la libertà di organizzarsi in base alle proprie esigenze.

Il Consigliere Molinari ritiene che se i Consiglieri avessero saputo prima del servizio "Parla con EPPI" i riscontri sarebbero potuti essere diversi.

Il Consigliere Amadori ritiene di non dover regolamentare le partecipazioni sul territorio dei Consiglieri. Inoltre, il confronto può essere fatto attraverso le e-mail, il telefono, il servizio "Parla con EPPI" e, eventualmente, anche in presenza.

Il Consigliere Forte chiede di inserire nella comunicazione che verrà inviata agli Ordini la disponibilità del Consigliere, senza specificare la presenza né indicare giorni fissi.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:54 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 14/2023 DEL 20/09/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 20 del mese di settembre, alle ore 15:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 12.09.2023 Prot. 45150 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale seduta precedente
4) Informativa finanziaria
5) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: valutazioni sulle aliquote per il calcolo della pensione di reversibilità e indiretta
6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: valutazioni sul parametro dell'ISEE quale requisito di ammissibilità, di determinazione della misura del contributo e di definizione di eventuali graduatorie
7) Articoli redazionali: eventuali proposte per le uscite 2023 da pubblicare nel periodico Opificium
8) Appuntamenti sul Welfare: definizione partecipazione Consiglieri
9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino.

Assente giustificato il dott. Cempella.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 15:10 apre la seduta.

Informa che il Consigliere Forte arriverà con qualche minuto di ritardo.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Scadenza dichiarativa e saldo 2022

Dall'11 settembre è in linea la pagina per la compilazione ed invio del modello dichiarativo dei redditi 2022 per il versamento del saldo contributivo.

I primi 3 mila dichiaranti evidenziano un significativo aumento dei redditi e dei fatturati rispetto al 2021, in particolare:

- il reddito medio 2022 è pari a 58.962 euro (+38,6% vs 2021 e +77,5% vs 2020),
- il volume d'affari medio 2022 è pari a 83.525 euro (+33,9% vs 2021 e +72,6% vs 2020).

Quest'anno il C.d.A. ha deliberato, per gli iscritti in regola con i versamenti, la possibilità di versare il saldo con tre pagamenti mensili di pari importo a partire dal 2 ottobre e sino al 2 dicembre, con la maggiorazione di una commissione fissa dello 0,5%.

Circa il 10% degli iscritti dichiaranti ha scelto di versare il saldo con tre pagamenti.

Alle ore 15:15 il Consigliere Forte entra in seduta.

Delega fiscale

Come noto, sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2023, n. 189, è stata pubblicata la legge 9 agosto 2023 n. 111 recante la delega al Governo per la riforma fiscale. Il Governo è delegato ad adottare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, uno o più decreti legislativi finalizzati alla revisione del sistema tributario nazionale.

Di particolare interesse per l'Ente e per i professionisti, tra le diverse previsioni si evidenziano:

- l'applicazione di un'imposizione sostitutiva in misura agevolata sui redditi di natura finanziaria conseguiti dagli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
- la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, comprese quelle riguardanti il passaggio da associazioni professionali a società tra professionisti.

Investimenti in strumenti illiquidi

Nei mesi e giorni precedenti, sono stati ricevuti degli spunti di riflessione in merito a possibili investimenti nel settore immobiliare a destinazione speciale, quale il cohousing.

Fermo restando la condivisione generale sull'importanza che riveste la silver economy e più in generale l'investimento nel sociale, per qualsiasi operatore e per le Casse previdenziali, è opportuno ricordare che l'obiettivo dell'Ente, definito in termini generali dalla delibera del CIG n. 69 del 24 marzo 2022, è quello di definire e realizzare un portafoglio in grado di coprire le passività previdenziali secondo un modello di Asset and Liability Management, provvedendo ad un'adeguata diversificazione, ad una opportuna gestione dei rischi, a ricercare soluzioni di investimento attraverso procedure comparative, e a gestire le risorse con un'adeguata struttura organizzativa dell'Ente.

Tali principi e criteri generali sono stati assunti a riferimento per tutta la consegunte regolamentazione e per

le procedure attuative approvate dal Ministero del Lavoro, con il vaglio dell'autorità di vigilanza (COVIP).

La proposta ricevuta si inquadra in un'operazione a sviluppo di tipo immobiliare con destinazione d'uso di coabitazione sociale. Trattasi pertanto di una iniziativa che presuppone l'investimento diretto, ovvero con il Fondo Fedora, di risorse per la fase di acquisizione, costruzione, e gestione tecnico commerciale delle unità. Tale modello è proprio di un fondo di investimento alternativo cosiddeto FIA, che per la natura dell'operazione, è un investiemto illiquido ed ha una durata medio lunga affinché si realizzi una adeguata redditività. A tale investimento si associano diversi rischi, tra i quali quello industriale per la fase di costruzione e quella di manutenzione, e quello gestionale che a sua volta include quello finanziario in relazione ai costi di finanziamento diretti ed indiretti e quello locativo. In merito alla possibilità di far realizzare tale investimento al Fondo Fedora, si rappresenta che tale tipologia di iniziative non è compatibile con la strategia adottata dal regolamento del fondo e con la durata dello stesso.

Per quanto riguarda la strategia dell'Ente nel comparto degli investimenti illiquidi attuati mediante i Fondi di investimento alternativi, come noto, l'Ente ha adottato una politica di investimento che, seguendo i criteri generali deliberati dal CIG, ha definito una porzione del patrimonio nel suddetti prodotti. Nell'informativa finanziaria del 27 luglio, il dott. Giuliani ha illustrato la procedura di selezione di operatori qualificati nella gestione di fondi FIA. Tale procedura ha avuto la finalità, appunto, di selezionare i migliori operatori nazionali ed internazionali per investimenti in infrastrutture, anche sociali, nel nostro territorio, in Europa e nel resto del mondo, al fine di assicurare il rispetto dei criteri a suo tempo deliberati e, pertanto, un'appropriata diversificazione, le competenze settoriali adeguate rispetto agli asset gestiti, la riduzione del rischio di liquidità con fondi aperti e fondi di fondi. Le aree di investimento sono diverse e riguardano le energie rinnovabili, i trasporti (autostrade, porti, aeroporti), le reti (elettriche, gas, rifiuti), le telecomunicazioni (torri, fibra ottica, data center) ed appunto anche il sociale (scuole, ospedali, abitazioni per studenti e per anziani). Tra i diversi operatori selezionati con la procedura aperta, vi è il fondo di debito globale di Macquarie, che ha un track record di 5 miliardi di euro investiti in infrastrutture sociali o nella generazione di energia pulita con conseguente: 10.000 posti letto d'ospedale, 156.000 posti per studenti in nuove infrastrutture scolastiche, 30.000 unità abitative etc... Più in generale il fondo investirà nel debito sociale: alloggi in partenariato pubblico privato, edilizia sociale regolamentata, studentati e case di cura.

Infine, è interesse dell'Ente valutare proposte concrete che possano mettere a fattor comune le risorse delle Casse previdenziali, ovvero di operatori istituzionali quali Cassa Depositi e Prestiti, per contribuire allo sviluppo del Paese, sempre nel rispetto dei criteri e principi assunti, al fine di assicurare tempo per tempo il risparmio previdenziale.

Convenzioni

L'offerta di servizi in convenzione è andata diminuendo nel tempo in quanto le periodiche revisioni dei prezzi a seguito di campagne commerciali, rendono lo strumento poco efficace. A seguito della costante revisione dei listini, il prezzo definito in convenzione risulta meno competitivo di quello effettivamente applicato tempo per tempo.

Ragionamento diverso vale per le convenzioni assicurative di EMAPI. Esse, infatti, scontano un premio competitivo grazie al fatto che l'Ente assicura collettivamente gli iscritti per le prestazioni di base. Ciononostante, nel mese di giugno, abbiamo aperto nel sito istituzionale la pagina dedicata ad eventuali nuove proposte. Ad oggi è perventuta quella della Marsh in relazione a diverse garanzie assicurative, anche di tipo professionale, che stiamo valutando con il Consiglio Nazionale.

XV Congresso di categoria

I prossimi 21 e 22 settembre a Roma si terrà il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati, presso l'Auditorium Antonianum (Viale Manzoni, 1). In questi giorni è stato trasmesso il programma ed è auspicata la presenza dei Consiglieri. Purtroppo l'improvvisa scomparsa del Prof. Domenico De Masi ha determianto dei cambiamenti, ma la struttura dell'evento ed i relativi temi restano invariati. Sarà un momento di importante approfondimento in merito ai futuri scenari economico-sociali, che potrebbero ridisegnare il mercato delle professioni tecnico-ingegneristiche.

In tale occasione sarà presentata la ricerca previsionale, ultimo lavoro del compianto De Masi, sviluppata con il contributo di autorevoli esperti, anche della previdenza. Nel discorso introduttivo il Presidente informa che affronterà varie tematiche incluse quelle suggerite dai Consiglieri stessi durante la pausa estiva. Ringrazia per tali spunti di riflessione.

Illustra il programma delle due giornate.

Appuntamenti sul welfare

Il Coordinatore condividerà l'agenda dei prossimi incontri in modo da individuare i nominati dei Consiglieri partecipanti.

Aggiornamento Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani informerà sul positivo andamento della gestione rilevato con i dati a fine agosto. Da inizio anno al 31 agosto il portafoglio complessivo dell'Ente registra una plusvalenza finanziaria a valori di mercato di +2.76% rispetto alla performance del BMK AAS di +3.81%.

Il Coordinatore chiede al Presidente aggiornamenti sugli incontri a Bergamo del 25 novembre.

Il Presidente comunica che la mattina del 25 novembre si svolgerà l'Eppi in Tour mentre l'Appuntamento sul Welfare (nel documento AsW) si terrà nel pomeriggio. Entrambi gli incontri si terranno presso la struttura Kilometro Rosso.

Durante l'Eppi in Tour verrà affrontata la tematica dell'intelligenza artificiale e della transizione digitale con l'opportunità di avere delle testimonianze concrete da parte di autorevoli organizzazioni.

Il Coordinatore informa che i Consiglieri di Area parteciperanno in presenza all'Eppi in Tour, mentre gli altri potranno partecipare in videoconferenza, allestendo anche punti di aggregazione territoriale.

Il Consigliere Amadori chiede il report dell'andamento dei social a un anno dalla loro apertura.

Il Presidente informa che verrà dato riscontro alla richiesta nella prossima riunione del CIG.

Il Consigliere Conti chiede informazioni circa l'adeguamento della delibera C.d.A. sui compensi al CIG in caso di partecipazione di più referenti agli AsW adeguandola al regolamento ad oggi vigente.

Il Coordinatore prende la parola per ricordare quanto già esposto nelle ultime sedute in merito alla partecipazione di più Consiglieri agli AsW.

Il Presidente è del parere che non sia necessario l'adeguamento della delibera e conferma il rimborso per un solo Consigliere. Ritiene che un numero eccessivo di relatori sottragga del tempo al dibattito con i colleghi presenti agli AsW.

Il Consigliere Zaccone chiede al Presidente se il C.d.A. abbia previsto una copertura finanziaria quale rimborso spese per i Consiglieri che hanno dato la propria disponibilità come referenti territoriali presso gli Ordini compresi nella propria area elettorale.

Il Presidente ricorda che la rappresentanza dei Consiglieri presso gli Ordini territoriali fa parte dei compiti e dei doveri del Consiglio di Indirizzo Generale, come del Consiglio di Amministrazione, e che tali attività rientrano nel compenso percepito per la carica istituzionale, pertanto, non ritiene vi debbano essere ulteriori rimborsi economici. La copertura assicurativa è garantita per tutti i partecipanti, previa la consueta comunicazione ed autorizzazione del Presidente.

Il Consigliere Conti ribadisce la necessità che il C.d.A. assuma la nuova delibera sulle spese sostenute dai Consiglieri che partecipano agli incontri sul territorio, in coerenza con le variazioni apportate al Regolamento per lo svolgimento degli “Appuntamenti sul Welfare” e degli “Eppi in Tour” di cui alla delibera CIG n. 25 del 26.01.2023.

Non avendo altri interventi il Presidente alle ore 15:50 lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore ricorda a tutti i Consiglieri che partecipano agli AsW come relatori, di produrre il verbale a conclusione dell’Appuntamento.

Il Consigliere Gavana chiede chiarimenti sul mancato inserimento all’ordine del giorno della revisione del regolamento previdenziale, per gli aspetti riguardanti l’accesso alle prestazioni pensionistiche, richiesto nella scorsa seduta.

Il Coordinatore ha ritenuto che introducendo la tematica all’ordine del giorno sarebbero stati trattati tutti gli aspetti evidenziati nella precedente seduta.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell’Ente per l’elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all’unanimità.

Alle ore 16:00 il dott. Giuliani entra in seduta

Punto 4) Informativa finanziaria

Il dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

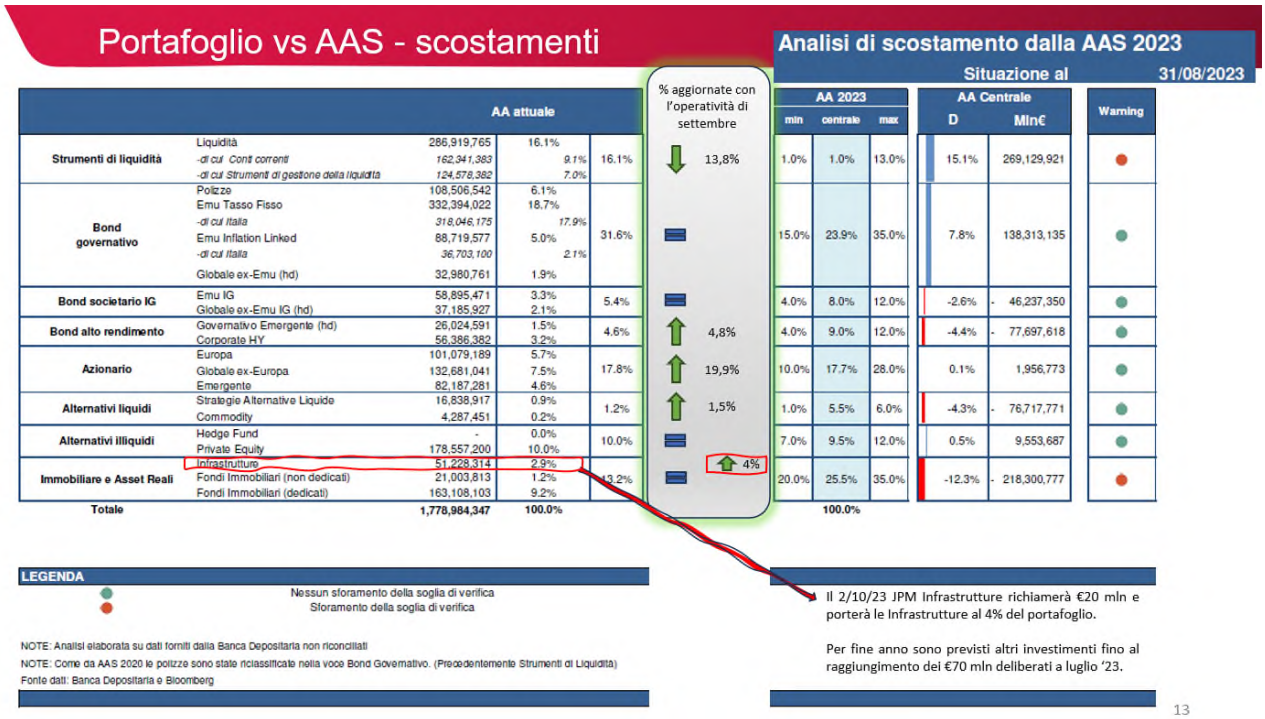
Analizza i risultati della gestione finanziaria dell'anno al 31 agosto 2023, mediante l'ausilio di slides che danno evidenza dell'andamento delle diverse Asset Class che compongono il portafoglio complessivo dell'Ente.

I risultati mostrano, in linea generale, un andamento in linea al benchmark di riferimento. Tuttavia, nel mese di settembre sono stati apportati movimenti tattici sull'azionario: Europa, globale ed emergente.

Il dott. Giuliani prosegue descrivendo come il portafoglio attuale, nel corso dell'anno, si sia modificato al fine di raggiungere l'obiettivo in termini di Asset Allocation strategica.

La figura sottostante mostra come si è modificato il portafoglio sino ad oggi, le principali evidenze sono:

- Diminuzione della liquidità dovuta al risk on della politica di investimento
- Efficientamento della redditività della liquidità attraverso impiego di BOT a tassi intorno al 3%
- Aumento delle corporate HY europeo al fine di neutralizzare il governativo emergente
- Aumento dell'azionario globale ed europeo
- Aumento dell'alternativo liquido sia attraverso alla strategia equity long short che alle materie prime
- Aumento delle infrastrutture al fine colmare il gap con la diminuzione dell'immobiliare effettuato principalmente nel 2022.



Il dott. Giuliani ricorda la vendita nel luglio/agosto 2022 del fondo di fondi UBS immobiliare (con nav mensile): il C.d.A. ha valutato il maggiore rischio conseguente l'aumento dei tassi ad opera delle nuove politiche economiche delle banche centrali relativamente all'esposizione immobiliare; pertanto, a settembre 2022 l'Ente ha liquidato l'intera posizione per poi nel 2023 riposizionarsi sul comparto delle infrastrutture come da AAS deliberata.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del fondo UBS immobiliare dall'inizio investimento dell'Ente fino alla vendita, momento di massimo del fondo. Dalla vendita ad oggi il fondo ha perso circa 11%.

Il Consigliere Forte chiede quali siano le conseguenze dell'innalzamento dei tassi di interesse sugli investimenti dell'EPPI.

Il dott. Giuliani ricorda che l'aumento dei tassi è la risposta delle banche centrali all'aumento dell'inflazione, ciò ha comportato la perdita di valore delle obbligazioni governative e corporate, una maggiore volatilità dell'azionario ed immobiliare.

Il Consigliere De Girardi chiede come sono ripartiti i 70 milioni investiti in infrastrutture.

Il dott. Giuliani risponde spiegando che l'Ente ha investito in strumenti finanziari, cosiddetti FIA, Fondi di Investimento Alternativi, diversificati per stile di gestione, area geografica e tipologia di infrastruttura, consentiranno di investire in diversi settori, quali il digitale e le telecomunicazioni, i trasporti, la logistica,

aeroporti e porti, il settore dell'energia da fonti rinnovabili e storage, comprese le infrastrutture sociali. La selezione pubblica ha consentito di individuare strumenti in grado di abbattere l'effetto cd. J-Curve, caratteristico delle strategie del mercato primario e di co-investimento, mediante l'utilizzo di fondi di debito, ovvero di fondi equity che operano nel mercato secondario. Per migliorare il profilo di liquidabilità del portafoglio, sono inoltre stati selezionati anche fondi di fondi e fondi aperti. Questi strumenti consentono di ridurre la duration dell'investimento rispetto alla durata media dei fondi di tipo chiuso. Così come per migliorare la redditività, si è scelto di investire anche in strategie green field, connesse allo sviluppo di nuove opere infrastrutturali. La ricerca si è conclusa, quindi, con l'individuazione di sei fondi idonei a un investimento complessivo di 70 milioni di euro, gestiti da cinque operatori qualificati: BlackRock; Eos Investment Management; Green Arrow Capital; JPMorgan e Macquarie.

Il Consigliere Molinari chiede se l'EPPI abbia fondi che investono in sale cinematografiche o parcheggi.

Il dott. Giuliani informa che non ci sono in portafoglio fondi che investono in sale cinematografiche, mentre in parcheggi l'esposizione è nella partecipazione di Arpinge spa e nei nuovi investimenti infrastrutturali attraverso i FIA.

Non avendo altri interventi, alle ore 16:50 il dott. Giuliani lascia la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 17:05 riprendono i lavori.

Punto 5) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: valutazioni sulle aliquote per il calcolo della pensione di reversibilità e indiretta

Il Coordinatore, in base alle richieste formulate dai Consiglieri durante la seduta del 27 luglio u.s., informa che sia nel punto 5) che nel punto 6) all'ordine del giorno potranno essere trattati tutti gli aspetti ritenuti opportuni, in base all'argomento.

Ritiene necessario l'adeguamento del Regolamento Previdenziale alle mutate esigenze della categoria e degli iscritti, rispetto alla data di assunzione della delibera di modifica.

Il Consigliere Conti chiede di trattare il punto 6) prima del punto 5) in quanto lo ritiene più importante.

Il Coordinatore non è d'accordo perché la modifica della trattazione dei punti all'ordine del giorno andava fatta all'inizio della seduta.

Il Consigliere Conti interviene in merito al tema della reversibilità. Esplica come l'EPPI ne abbia mutuato il diritto dall'INPS attraverso l'adozione e l'applicazione della stessa percentuale del 60%, tuttavia, il sistema previdenziale contributivo dell'EPPI produce un trattamento di reversibilità estremamente basso. Propone pertanto di valutare un diverso coefficiente di trasformazione della reversibilità solo per gli iscritti EPPI, escludendo i percettori di altra pensione.

Il Consigliere Amadori ha condiviso con il Consiglio un'analisi effettuata sulle altre Casse. La L. 335 obbliga alla corresponsione della reversibilità ma non ne stabilisce le percentuali, condivide pertanto il pensiero di valutare un innalzamento della percentuale del 60% attingendo alla riserva straordinaria.

Il Coordinatore evidenzia che l'inadeguatezza delle pensioni, come anche della reversibilità, non dipende dal sistema contributivo ma dal fatto che gli iscritti hanno maturato poche annualità contributive. Tra diversi anni, quando le pensioni si avvicineranno all'adeguatezza, la percentuale di reversibilità andrà riconsiderata.

Il Consigliere Amadori ricorda che questo regolamento entrerà in vigore nel 2024 e darà modo di valutare eventuali ulteriori revisioni.

Il Consigliere Pastorelli concorda sull'analizzare tutte le proposte, ma è perplesso rispetto ad eventuali modifiche di un regolamento che non è ancora entrato in vigore poiché potrebbero ostacolarne l'attuazione.

Inoltre, si dimostra perplesso in relazione alle osservazioni in merito al calcolo attuariale: il 60% di reversibilità è presente anche nei regolamenti delle altre casse. Nel caso in cui il calcolo attuariale fosse effettuato solo sulla popolazione EPPI che è nella quasi totalità di sesso maschile, poiché la pensione di reversibilità viene erogata quasi esclusivamente a superstiti di sesso femminile che hanno aspettativa di vita superiore a quella degli uomini, la percentuale di reversibilità sarebbe inferiore al 60% attuale. A suo parere, restringere l'innalzamento della reversibilità ai soli pensionati EPPI è una proposta che difficilmente incontrerebbe l'approvazione dei Ministeri, che si sono già pronunciati sul principio di uguaglianza verso tutti i soggetti in quiescenza.

Il Consigliere Gavana propone di consultare l'attuario per un'analisi con percentuali di reversibilità definite, in modo da valutarne la sostenibilità. La pensione di reversibilità potrebbe essere erogata anche senza la regolarità contributiva del defunto. Inoltre, per la valutazione della percentuale di reversibilità, va tenuto conto del costo della vita del territorio di provenienza della domanda.

Il Consigliere Conti valuterebbe in un primo momento l'aspetto politico, quindi l'utilità della proposta. Sebbene l'entrata in vigore del regolamento sia prevista per il gennaio 2024, questo tipo di valutazioni necessiterebbero di tempi più lunghi per essere analizzate. Nella revisione del regolamento, la percentuale di reversibilità non è stata oggetto di modifica, pertanto, l'analisi di questo aspetto non riguarderebbe paragrafi già sottoposti ad approvazione ministeriale.

Il Consigliere Bazzo evidenzia che la reversibilità, attualmente, riguarda solo il coniuge e non anche il convivente, mentre ritiene importante valutare anche questo aspetto. La classificazione di "erede", inoltre, non ha la stessa valenza di "superstite".

Il Consigliere Cattaruzza condivide il principio di uguaglianza dei soggetti pensionati, pertanto, ritiene di non dover escludere dalla reversibilità i percettori di altre forme pensionistiche. Sicuramente la percentuale andrà integrata e ritiene di considerare l'erogazione anche ai soggetti conviventi. Non vanno dimenticati i soggetti privi di eredi che, nel momento del decesso, lasciano il montante all'EPPI.

Il Consigliere Mantovani ritiene di dover analizzare anche le pensioni di inabilità e di invalidità. Attualmente è riconosciuto il 70% del trattamento pensionistico previsto dall'INPS e un contributo con la polizza EMAPI. Viene poi erogato un ulteriore contributo annuale sulla base dell'ISEE. Propone di valutare una polizza assicurativa al pari della polizza LTC dedicata alle posizioni di inabilità e invalidità e valutare individualmente le posizioni che possano avere necessità di assistenza, in relazione alla professione svolta.

Il Coordinatore evidenzia che la proposta di Mantovani non rientra nei regolamenti esistenti e può essere considerata al pari di una polizza assicurativa dedicata.

Il Consigliere Amadori chiede che la struttura dia incarico all'attuario per l'analisi della sostenibilità con una percentuale maggiore della pensione di reversibilità.

Il Consigliere De Girardi ritiene necessaria una valutazione dei costi e della fattibilità tecnico economica per valutare le azioni da intraprendere.

Il Consigliere Forte propone di nominare una commissione di studio per l'analisi della pensione di reversibilità e stabilire le percentuali sulle quali l'attuario possa fare le opportune valutazioni. Inoltre, dato che la riserva straordinaria è in crescita, si chiede come mai la percentuale di distribuzione sui montanti sia stata ridotta.

Il Consigliere Conti risponde che il Ministero non ha approvato la percentuale proposta.

Il Consigliere Forte replica che il Ministero ha suggerito, per cautela, di applicare una percentuale più bassa rispetto a quella proposta.

Il Coordinatore chiarisce che nel regolamento è stato approvato che la percentuale sarebbe stata proposta sempre nel valore massimo in base ai dati presenti in bilancio. Per quanto riguarda la reversibilità bisogna considerare, oltre alla percentuale che va al coniuge, quella da corrispondere agli eredi.

Il Consigliere Conti informa che potrà fornire nella prossima seduta uno schema con le proprie valutazioni.

Il Consigliere Zaccone apprezza le proposte di indirizzo politico date dai Consiglieri. Ritiene necessario, in un primo momento, il supporto della struttura nelle fasi di valutazione di revisione delle percentuali di reversibilità, ed in un secondo momento l'incarico dell'attuario.

Il Consigliere Gavana è del parere di chiedere da subito l'analisi attuariale relativa alla sostenibilità, proponendo la percentuale del 75% per il calcolo della reversibilità.

Il Consigliere Amadori riteneva che le percentuali fossero contenute nella norma primaria invece non è così.

Il Presidente Marchese suggerisce di verificare il motivo per il quale tutte le casse professionali presentano nei loro regolamenti una percentuale di reversibilità del 60%. La valutazione dell'attuario dovrebbe mirare a valutare la percentuale massima applicabile per il mantenimento della sostenibilità.

Il Coordinatore è d'accordo con quanto espresso dal Presidente Marchese e propone che la struttura indaghi su quale sia l'origine della percentuale del 60% applicata dalle casse professionali, e di incaricare l'attuario per l'analisi della percentuale di reversibilità maggiore proponibile che garantisca la sostenibilità.

Il Consigliere Pastorelli è del parere di valutare le modifiche regolamentari dopo l'entrata in vigore del regolamento.

Il Consigliere Paravano ritiene che le modifiche possano essere valutate prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento nel 2024 ed esser proposte ai Ministeri successivamente a questa data.

Il Consigliere Conti propone di riconsiderare l'erogazione dell'assegno pensionistico per le posizioni inadempienti in caso di impossibilità di versamento.

Il Consigliere Molinari suggerisce di prevedere versamenti una tantum sul montante contributivo per incrementarlo.

Il Consigliere De Girardi è del parere che la proposta di Molinari rientri nella previdenza di secondo pilastro, a meno che il versamento non sia riconducibile al reddito professionale.

Il Consigliere Mantovani propone di erogare le prestazioni pensionistiche per le posizioni inadempienti, in presenza di un piano di rientro come avviene già oggi sia per quelle previdenziali sia per quelle assistenziali.

Il Segretario Segreto conferma che, attualmente con il nuovo regolamento, per ricevere le prestazioni previdenziali (pensione di vecchiaia, pensione di inabilità, assegni di invalidità, pensione indiretta e di reversibilità, indennità di maternità), la posizione contributiva deve essere regolare cioè che siano stati effettivamente versati e accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente; anche a suo parere è necessario facilitare le modalità di rientro delle posizioni morose e rivedere le modalità di accesso alle prestazioni previdenziali.

Il Consigliere Amadori ricorda che la regolarità contributiva per l'erogazione delle prestazioni è stata prevista per equità verso coloro che sono stati sempre adempienti. Inoltre, un eventuale piano di rientro prevede costi amministrativi per il ricalcolo del montante per ogni rata versata e del rateo pensionistico dovuto.

Il Segretario Segreto chiede la predisposizione di un documento riportante la ripartizione delle posizioni morose per fasce di debito e il peso in percentuale sul totale delle somme da riscuotere al fine di valutare eventuali approfondimenti.

Il Coordinatore informa che il documento è stato già predisposto e verrà chiesto alla struttura in occasione della prossima convocazione.

Punto 6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: valutazioni sul parametro dell'ISEE quale requisito di ammissibilità, di determinazione della misura del contributo e di definizione di eventuali graduatorie

Il Consigliere Conti informa che nella fase di analisi e redazione del regolamento delle prestazioni assistenziali, non sono stati considerati i cambiamenti climatici che hanno causato nel tempo situazioni che sono oggi oggetto di attenzione. È necessaria, dunque un'attenta analisi delle calamità naturali. Il contributo, previsto dal bando e riferito ad un ISEE ormai troppo basso, quindi necessita di un adeguamento rispetto alle mutate necessità della platea dei beneficiari.

Un altro aspetto da valutare è il sostegno ai soggetti bisognosi per problemi di salute. Anche per questo tipo di prestazioni è necessario riconsiderare il parametro dell'ISEE.

Per quanto riguarda gli ulteriori benefici, come il sostegno scolastico, il parametro dell'ISEE indicato nell'attuale regolamento può essere considerato adeguato.

Il Consigliere Amadori ha inviato ai Consiglieri una tabella comparativa di confronto dei regolamenti assistenziali applicati dalle casse. In alcuni regolamenti è stata approvata la flessibilità dell'ISEE a seconda del beneficio applicato.

Il Consigliere Pastorelli evidenzia che nella tabella proposta da Amadori si fa riferimento al reddito IRPEF e non al reddito ISEE, quindi i parametri non sono paragonabili. Ritiene che l'ISEE sia un criterio secondario in quanto l'entità del beneficio è determinata dallo stanziamento del C.d.A.. Se lo stanziamento consente di avere degli avanzi si può considerare un ISEE più alto. Inoltre, ritiene che il C.d.A. abbia la prerogativa di poter inserire nel bando i criteri di accesso al beneficio senza doverli necessariamente inserire nel regolamento.

Il Consigliere Conti ribadisce che le calamità naturali non possono essere previste, per questo non ritiene corretto fissare un limite al contributo in caso di danni molto grandi.

Il Segretario Segreto suggerisce di stabilire una graduatoria, con un tetto ISEE più alto di quello previsto attualmente.

Il Coordinatore ritiene che la graduatoria sia già stata stabilita attraverso i bandi.

Il Consigliere Pastorelli suggerisce di valutare i benefici successivamente alla loro erogazione, per valutarne gli effetti e considerare solo allora eventuali miglioramenti.

Il Coordinatore apprezzerebbe che i bandi finora redatti venissero illustrati al Consiglio nella prossima seduta, anche se non ancora del tutto elaborati.

Il Consigliere Conti ribadisce che, a suo avviso, le situazioni drammatiche che necessitano di un supporto economico non possono essere sottoposte al tetto del reddito ISEE.

Secondo il Consigliere Bazzo il tetto ISEE di 35.000 euro è iniquo perché non garantisce il sostegno in caso di bisogno.

Il Coordinatore informa che la trattazione dei punti 5) e 6) proseguirà nella prossima seduta in modo da valutare le tematiche in maniera più approfondita.

Punto 7) Articoli redazionali: eventuali proposte per le uscite 2023 da pubblicare nel periodico Opificium

Il Consigliere De Girardi informa che il n. 4 di Opificium è stato dedicato in buona parte sulla tematica del XV Congresso Nazionale.

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad esporre in forma scritta le loro proposte di articoli da pubblicare nel prossimo numero della rivista.

Il Consigliere Zaccone ritiene importante dare evidenza alla silver economy con un articolo dedicato all'economia della terza età, agli investimenti etici, ai cambiamenti demografici e ai cambiamenti che coinvolgono le libere professioni.

Punto 8) Appuntamenti sul Welfare: definizione partecipazione Consiglieri

Il Coordinatore espone i prossimi Appuntamenti sul Welfare in programma e chiede ai Consiglieri di dare la propria disponibilità ad intervenire in qualità di relatori:

10/10/2023 AsW Lecce, Brindisi e Taranto parteciperà Stefàno

16/10/2023 AsW Milano e Lodi parteciperà De Girardi

20/10/2023 AsW Brescia parteciperà Segreto

31/10/2023 AsW Ragusa e Siracusa parteciperà Zaccone

17/11/2023 AsW Piacenza parteciperanno Conti e Amadori

21/11/2023 AsW Udine parteciperà Paravano

25/11/2023 AsW Bergamo parteciperà De Girardi

27/11/2023 AsW Cremona parteciperà Segreto

Punto 9) Varie ed eventuali

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 19.50 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 15/2023 DEL 26/10/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 26 del mese di ottobre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 17.10.2023 Prot. 52933 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale seduta precedente
4) Valutazioni sul XV congresso di categoria
5) Aggiornamento sull'attività della commissione per la revisione del regolamento elettorale
6) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: prosecuzione della discussione
7) Regolamento delle prestazioni di assistenza: prosecuzione della discussione
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Conti è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Cempella, il dott. Sciliberto, la dott.ssa Mestichella e il per. ind. Canino collegato in videoconferenza.

Assente giustificato il Presidente Marchese.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Approvazione provvedimenti

Le scorse settimane sono stati approvati gli ultimi provvedimenti del C.d.A. e del CIG che erano all'esame dei Ministeri Vigilanti: la distribuzione del contributo integrativo 2021 sui montanti e la maggior rivalutazione per gli anni 2020 e 2021. Conseguentemente abbiamo tempestivamente aggiornato i montanti individuali comunicandolo agli iscritti e agli Ordini territoriali. Si è così concretizzato il lavoro del CIG e del C.d.A. anche grazie al prezioso supporto degli uffici e dei professionisti che vi hanno collaborato.

In merito alle osservazioni Ministeriali sul Consuntivo 2022 e sul Preventivo 2022/2023, abbiamo provveduto a fornire le dovute argomentazioni. Il Direttore fornirà un'adeguata informativa.

Eppi in tour Bergamo

Il prossimo 25 novembre, dalle 09:30 alle 13:30, si terrà l'Eppi in Tour a Bergamo in quanto capitale con Brescia della cultura italiana. L'evento tratterà dell'innovazione come driver della transizione digitale, con un focus specifico sull'intelligenza artificiale e si terrà nel distretto dell'innovazione presso Kilometro Rosso in modalità ibrida (in presenza e in video conferenza). Verrà approfondito il tema dell'intelligenza artificiale alla presenza di esperti del settore al fine di comprenderne meglio le potenzialità per le aziende e per i

professionisti, che sono chiamati ad approcciare il tema sia nella loro veste di consulenti tecnologici, sia come possibili fruitori, anche per migliorare la qualità delle proprie prestazioni.

Comunicazione social

Tenuto conto delle esigenze espresse precedentemente, si è ritenuto utile far intervenire da remoto la società Arzanà che sta curando la nostra comunicazione sui canali social di Facebook e Linkedin, al fine di illustrare l'andamento delle pagine social.

Appuntamenti sul Welfare

Il Coordinatore condividerà l'agenda dei prossimi incontri in modo da acquisire i nominativi dei Consiglieri partecipanti.

Interviene il Direttore per illustrare le osservazioni ministeriali sul Consuntivo 2022 e sul Preventivo 2022/2023. Informa che sono stati forniti ai Ministeri tutti i dettagli necessari ai chiarimenti richiesti. È stata data rilevanza all'efficientamento di alcuni processi di spesa evidenziando i risultati gestionali, tra i quali la negoziazione degli ordini di compravendita titoli, il prestito titoli, oltre alla contenuta incidenza dei crediti contributivi a seguito dell'efficace azione di recupero attuata con un modello di gestione interno all'Ente. Si ricorda inoltre, la costante attività di monitoraggio attuata dagli uffici amministrativi con specifici report e dalla funzione di audit e controllo.

Le risposte ai Ministeri Vigilanti saranno trasmesse per conoscenza anche ai Consiglieri.

Alle ore 09:40 si collegano in videoconferenza la dott.ssa Marta Gentili e, per la società Arzanà il dott. Gabriele Chiamenti e la dott.ssa Eliana Bassetto.

Il dott. Chiamenti prende la parola, saluta il Consiglio e presenta il report dell'andamento dei social Facebook e Linkedin. Illustra i dati del primo anno di lavoro che può considerarsi positivo e propone alcune attività per implementare la platea che consulta tali canali.

La dott.ssa Bassetto prende la parola e attraverso la proiezione del report, illustra l'andamento positivo dei social. La crescita risulta lenta e piuttosto statica ma trattasi di dinamica fisiologica, tenuto conto della novità iniziale che ha determinato un picco di accessi e platea di followers. Dal report emerge come la tematica che ha riscosso un notevole interesse, in relazione a commenti e like, sia stata quella degli appuntamenti sul welfare, in particolare per quei post che mostrano foto in cui compaiono persone piuttosto che immagini.

Infine. è stata riscontrata una maggior percentuale maschile di accessi alla pagina Facebook, rispetto a quella femminile, specchio della platea degli iscritti.

Linkedin invece, non fa riferimento al genere dei follower per ragioni di privacy, ma anche questa piattaforma predilige immagini con foto di persone.

I due social sono stati differenziati a livello di stile linguistico, poiché Linkedin si delinea prettamente una piattaforma professionale rispetto a Facebook ritenuta, invece, più generale e personalistica.

Un suggerimento utile potrebbe essere quello di dare maggiore voce agli iscritti, alla loro esperienza professionale: potrebbero condividere contenuti EPPI sulla propria pagina (user-generated content).

Al fine di allargare la platea degli iscritti, Chiamenti invita a valutare l'eventualità di promuovere contenuti e situazioni particolari anche attraverso micro-investimenti per posizionamento sulle piattaforme.

Ritiene molto importante la partecipazione sui social dei Consiglieri, magari partendo da Linkedin in quanto piattaforma maggiormente professionale.

Il Consigliere Forte chiede quanti follower sono stati registrati su queste due piattaforme.

La dott.ssa Bassetto comunica i dati: i follower di Facebook sono 483 e quelli di Linkedin sono 662.

Il Consigliere Forte chiede se questo, a distanza di un anno, è un buon dato.

La dott.ssa Bassetto conferma che è un buon dato, anche se non è il numero che determina il buon funzionamento e gestione di una piattaforma, quanto piuttosto la visibilità dei contenuti e le reazioni raccolte.

Il Direttore interviene per chiarire che i social sono uno dei canali di comunicazione con l'esterno ma non l'unico. I social funzionano sulla base della capacità di ciascun utente di trasferire le informazioni verso i propri contatti in modo da diffonderle in maniera esponenziale.

Se i Consiglieri trasferissero le informazioni di EPPI sul proprio profilo, consentirebbero certamente di aumentare i follower.

Il Coordinatore ringrazia e chiede di poter avere la presentazione della documentazione proiettata, che viene allegata al presente verbale (Allegato 1).

Terminata l'esposizione alle 10:17 la dott.ssa Bassetto e il dott. Chiamenti lasciano la seduta.

Il Coordinatore chiede al Presidente informazioni sulla previdenza complementare di secondo pilastro.

Il Presidente riferisce che è al vaglio la possibilità di partecipare al Fondo Sanità dei Medici. Le fonti istitutive e l'Adepp stanno valutando la possibilità di modificare lo statuto del Fondo per l'adesione anche agli iscritti alle casse di previdenza dell'Adepp. Aggiornerà il Consiglio sui prossimi sviluppi.

Il Consigliere De Girardi ricorda che l'adesione potrebbe avvenire anche con un fondo dedicato, ma probabilmente tale forma di gestione avrebbe dei costi non sostenibili rispetto all'attuale platea dei nostri iscritti. Qualora dovesse emergere la possibilità di aderire al "Fondo Sanità", ritiene sia utile comprendere i relativi costi rispetto ad altri fondi. Il Presidente ricorda che in questa eventualità, il rapporto tra fondo EPPI ed iscritti sarebbe regolamentato da una convenzione per l'adesione volontaria dei singoli iscritti e che eventuali analisi tecniche saranno effettuate a seguito delle valutazioni giuridiche e di possibili adesioni da parte dei vari enti aderenti all'Adepp.

Il Consigliere Amadori si ricollega al tema delle pagine social: ritiene che tale canale social debba essere mantenuto anche se con un profilo basso, sebbene personalmente non ritenga sia uno strumento serio per la comunicazione istituzionale dell'Ente.

Il Consigliere Paravano chiede notizie in merito ai rapporti con il Consiglio Nazionale.

Il Presidente conferma che i due enti hanno collaborato proattivamente nella realizzazione del Congresso Nazionale, come è avvenuto anche nelle precedenti iniziative, e che attualmente i rapporti sono istituzionali nel rispetto dei reciproci ruoli.

Terminato l'intervento, alle ore 10:50 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore espone i prossimi Appuntamenti sul Welfare in programma e chiede ai Consiglieri di dare la propria disponibilità ad intervenire in qualità di relatori:

14/11/2023 AsW Salerno parteciperà Forte

17/11/2023 AsW Chieti con Campobasso e Isernia parteciperà Molinari

27/11/2023 AsW Cuneo parteciperà Paravano

Riepiloga il numero degli AsW finora svolti e quelli da svolgere.

Accolte le richieste pervenute in ritardo rispetto alle scadenze individuate dal regolamento, in attinenza alle indicazioni già espresse dai Consiglieri CIG di assicurare comunque un'informazione capillare verso gli

iscritti, il Coordinatore espone gli Appuntamenti sul Welfare richiesti e definiti coinvolgendo direttamente nella programmazione i rispettivi Consiglieri che hanno dato la propria disponibilità ad intervenire in qualità di relatori:

08/11/2023 AsW Massa Carrara e parteciperà Pastorelli

08/11/2023 AsW Varese e parteciperà De Girardi

10/11/2023 AsW Messina e parteciperà Zaccone

15/11/11/2023 AsW Caserta e parteciperà Forte

16/11/2023 AsW Bari con Matera e parteciperà Stefàno

16/11/2023 ASW Pavia e parteciperà Gavana

17/11/2023 AsW Reggio Emilia con Parma parteciperanno Conti e Amadori

21/11/2023 AsW Frosinone parteciperà Pastorelli

Vengono forniti al CIG i dati relativi al numero degli invitati e degli effettivi partecipanti agli appuntamenti.

Il Consigliere Conti, in base alla sua esperienza personale, informa che di norma la partecipazione si aggira intorno al 10-15%. Queste percentuali, se paragonate a quelle del passato, non devono essere considerate negative, soprattutto considerando che si stratta dei primi incontri in presenza dopo il Covid.

Il Coordinatore replica che prima del Covid la percentuale di partecipazione si aggirava intorno al 30%.

Il Consigliere Amadori imputa la riduzione della percentuale di partecipazione anche al fatto che in questo periodo particolare i colleghi professionisti sono oberati da una importante mole di lavoro.

Il Consigliere Cattaruzza informa del notevole interesse manifestato nel proprio territorio, per la partecipazione agli appuntamenti sul welfare.

Il Coordinatore ricorda a tutti che il 21 novembre 2023, alle ore 9:30 si terrà l'incontro preliminare, in videoconferenza, per analizzare le note di variazione del preventivo 2023 e il bilancio preventivo 2024.

Infine, comunica che, entro la prima metà dell'anno, verrà organizzato con il dott. Giuliani un percorso formativo sull'attività finanziaria di interesse per l'Ente.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consigliere Conti eccepisce di non aver visto nel verbale il proprio intervento in cui ribadisce la richiesta, in coerenza con le variazioni apportate al Regolamento per lo svolgimento degli “Appuntamenti sul Welfare”, di rimborso spese per la partecipazione agli Appuntamenti sul Welfare fino a due Consiglieri CIG.

Il Segretario dà lettura dell’intervento integrato da parte del Consigliere Conti.

Il Consiglio, con l’integrazione segnalata dal Consigliere Conti, approva il verbale all’unanimità.

Alle ore 11:05 la seduta si interrompe per una breve pausa.

I Sindaci Sciliberto e Mestichella lasciano la seduta.

Alle ore 11:30 riprendono i lavori.

Punto 4) Valutazioni sul XV Congresso di categoria

Il Coordinatore introduce l’argomento dello studio del prof. De Masi, di come fosse volto ad analizzare l’andamento della previdenza nel tempo e da questa analisi si potrebbero trovare degli spunti di lavoro.

Il Consigliere Gavana è rimasto deluso dal Congresso in quanto i lavori si sono conclusi con una sola mozione.

Il Consigliere Molinari evidenzia l’invito del CNPI ad ampliare l’adesione alla categoria, ma poi gli invitati al Congresso sono stati effettivamente pochi, pertanto questo richiamo è rimasto inascoltato. Assente il confronto con le altre professioni tecniche.

Il Consigliere De Girardi distingue due piani: uno teorico concettuale evidenziato dalla relazione del Prof. De Masi, e la tavola rotonda sulla trasformazione del lavoro nel prossimo decennio, che vedrà coinvolti i periti industriali nella loro attività. A suo avviso non è stata individuata una conclusione operativa finale sulle scelte tattiche che traduca la teoria del Prof. De Masi nella gestione pratica della professione e nello svolgimento dell’attività professionale. Il Congresso non ha affrontato in maniera dirimente il tema della diminuzione sempre maggiore del numero di professionisti periti industriali. In quella sede non è stata affrontata neanche la tematica delle lauree professionalizzanti. Segnala come il “Rapporto ITS Academy” curato dalla Fondazione Agnelli e presentato all’Università degli Studi di Milano lo scorso 5 ottobre evidenzi dal confronto europeo oltre al ritardo, criticità attuali del sistema degli ITS Academy come l’assenza di legami organici con

il resto del sistema di istruzione, pochi studenti e un panorama frammentato e incerto. Accanto al rafforzamento degli ITS Academy, occorre attivare misure di promozione e irrobustimento della formazione terziaria professionalizzante anche dentro le università: sono le conclusioni del rapporto. Attualmente la sostenibilità dell'EPPI è stata valutata fino a 50 anni, rammenta il Consigliere De Girardi, ma l'attuale riforma potrebbe non realizzare il numero di nuovi accessi auspicati.

Il Coordinatore evidenzia come nella relazione del Prof. De Masi è spiegato che le categorie ordinistiche tenderanno a scomparire.

Il Consigliere Pastorelli ritiene che alcuni aspetti emersi nel Congresso siano puntualmente attuati dall'EPPI. È necessario concentrarsi sulle azioni necessarie a mantenere la sostenibilità nel tempo ed aumentare il numero degli iscritti.

Il Consigliere Conti non ha visto nella dirigenza che ha proposto la mozione congressuale, la volontà di un intervento fattivo. Il numero delle astensioni ha inoltre dimostrato l'incapacità di proporre idee innovative, laddove l'obiettivo deve sempre restare l'adeguatezza delle future prestazioni. È necessario iniziare a pensare alle possibili azioni da mettere in atto per aumentare il numero degli iscritti e per farlo non si può far altro che consentire l'ingresso ad altre categorie.

Il Consigliere Bazzo è del parere che il CNPI abbia voluto proporre forzatamente una mozione poco utile per l'intera categoria. Ritiene che l'EPPI, avendo partecipato alla realizzazione del Congresso, avrebbe potuto agire per impedire che i lavori si concludessero con una proposta poco utile. Suggerisce di analizzare approfonditamente gli aspetti emersi dal Congresso che riguardano l'EPPI più da vicino.

Il Consigliere Forte ritiene necessario rispondere ai punti della mozione che riguardano l'EPPI evidenziando le parti che non sono di propria competenza.

Alle ore 12:06 entra in seduta il sindaco Sciliberto.

Il Coordinatore al contrario è del parere che il CIG, come avvenuto in passato, non debba dare alcuna risposta alla mozione: l'EPPI può dare risposte ai propri iscritti ma non al CNPI.

Il Consigliere De Girardi ritiene che gli aspetti che riguardano l'EPPI, di natura tecnico/politica, siano diversi da quelli che riguardano il CNPI. Alcune mozioni, infatti, non riguardano la relazione tra i professionisti e l'EPPI, bensì i professionisti in generale.

Il Consigliere Conti suggerisce di analizzare l'entità della pensione futura dei professionisti, tenendo conto della possibile riduzione del numero degli iscritti.

Il Consigliere Bazzo non ritiene corretto l'intervento del CNPI sulle attività dell'EPPI nel contesto congressuale. Si ha oggi l'occasione di dare una risposta in merito, per non legittimare tale modo di fare.

Il Consigliere Zaccone è del parere che un intervento andava fatto in sede di Congresso e non a posteriori.

Il Coordinatore ritiene che, essendo il CIG presente come ospite, non era tenuto ad intervenire in quella sede. Dato che oggi si ha il punto all'ordine del giorno, è questo il momento di intervenire.

Il Consigliere Zaccone precisa che l'EPPI non è stato un ospite ma un organizzatore del Congresso insieme al CNPI.

Il Coordinatore chiarisce che il CIG era presente come ospite, altra cosa è l'impegno finanziario e i delegati che hanno partecipato ai tavoli di lavoro.

Il Consigliere Gavana ritiene che i delegati avrebbero potuto intervenire. Le mozioni sono proposte per portarne avanti almeno una che sia vincente, e questa vincente dovrebbe impegnare il CNPI ad adoperarsi per il conseguimento degli obiettivi. Ma alcuni di questi aspetti, proposti dai delegati riguardano l'EPPI, e a questi va data risposta.

Il Consigliere Forte, considerando che ai tavoli dei delegati erano presenti anche soggetti non iscritti all'EPPI, è del parere che, nel momento in cui consapevolmente l'EPPI ha deciso di partecipare al Congresso, di conseguenza ne deve accettare le risultanze che la riguardano.

Il Segretario Segreto evidenzia che nessun Consigliere CIG è stato invitato ai tavoli di lavoro sul welfare, in cui sono stati affrontati dai delegati anche aspetti previdenziali.

Il Consigliere Pastorelli aveva inizialmente proposto che il CIG potesse partecipare al Congresso come rappresentanza, ma è stato deciso che avrebbe partecipato solo il Presidente in quanto rappresentante dell'Ente. Inoltre, a suo avviso una mozione approvata e sottoscritta da soggetti che non sono neanche iscritti all'EPPI non ha ragione di influenzare le azioni del CIG. Alla luce della non partecipazione del CIG in qualità di rappresentanza, ritiene sia stato corretto non intervenire in quella sede. Si può valutare insieme se dare una risposta e a chi rivolgerla.

Il Consigliere Forte ritiene che il CIG fosse a conoscenza delle regole del Congresso; pertanto per partecipare con un ruolo specifico, bisognava dirlo a tempo debito.

Il Consigliere Conti ritiene che qualsiasi mozione debba essere rapportata ai regolamenti esistenti. Si può pertanto dare risposte solo ai soggetti iscritti; chi ha proposto la mozione doveva sapere che l'EPPI non avrebbe potuto rispondere a tutti i soggetti interessati.

Il Coordinatore interrompe gli interventi perché non sono più costruttivi. Chiede se il CIG desideri dare una risposta punto per punto oppure dare un riscontro in maniera generale.

Il Consigliere Cattaruzza ricorda a tutti che i primi giorni di agosto è stata tenuta una videoconferenza con i Consiglieri CIG, in cui sono state date le indicazioni sugli argomenti da trattare in sede di Congresso al Presidente.

Il Consigliere Amadori informa che durante il Congresso, prima dell'approvazione della mozione, era stato evidenziato che alcuni aspetti non riguardavano l'EPPI ma comunque è stata proposta lo stesso. Suggerisce di prendere una posizione ed eventualmente fare un comunicato stampa.

Il Consigliere Mantovani ritiene corretto che in sede di Congresso siano stati proposti interventi per soggetti non iscritti all'EPPI. Le azioni dell'Ente verso il territorio possono essere svolte durante gli Appuntamenti sul Welfare ai quali possono partecipare anche i non iscritti EPPI.

Il Coordinatore ritiene che, eventualmente, potrà essere condiviso tra i Consiglieri un documento sul Congresso.

Punto 5) Aggiornamento sull'attività della commissione per la revisione del regolamento elettorale

La Consigliera Monaco prende la parola e riassume i lavori finora svolti dalla commissione.

Nella seduta del 25 ottobre è stato approvato il verbale seduta stante. Procede dando lettura della relazione della commissione nella quale si chiede la sospensione dei lavori della commissione in attesa dell'analisi tecnica sulla parità di genere e sulle caratteristiche dell'elettorato.

Dopo ampia discussione, il CIG all'unanimità

Delibera 30/2023

di sospendere i lavori della commissione in attesa dei dati richiesti alla struttura.

La relazione della commissione viene allegata al presente verbale come parte integrante (Allegato 2).

Punto 6) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: prosecuzione della discussione

Il Coordinatore riassume brevemente quanto esposto nel corso della seduta precedente, in cui il CIG ha chiesto alla struttura la possibilità di derogare il limite della percentuale del 60% della pensione di reversibilità, quali fossero i termini legislativi e se la regolarità contributiva fosse un elemento essenziale per l'erogazione della prestazione.

Prosegue considerando che il versamento di un'aliquota più alta non è sempre accompagnato da un aumento di reddito.

Alle ore 13:12 il Direttore entra in seduta.

Il Coordinatore riassume per il Direttore quanto finora esposto chiedendogli un parere in merito.

Il Direttore informa che in Italia, le pensioni di reversibilità sono regolate da leggi specifiche, in particolare dalla Legge 903 del 1965 e dalla Legge 335 del 1995. L'art. 22 della legge 903 del 1965, definisce le misure (tout court, non minime e non massime) del trattamento di reversibilità nelle varie ipotesi. L'art. 1, comma 41 della legge n. 335/95 lascia immutate le aliquote di cui all'art. 22, ma introduce meccanismi di correlazione del trattamento pensionistico in combinazione con il reddito dei superstiti, e per questo si dice che il trattamento di reversibilità è oramai un misto fra previdenza ed assistenza. Stante le premesse, è stato richiesto al Prof. Sandulli un approfondimento giuridico sulla possibilità di derogare alle percentuali di legge. Inoltre, per la successiva ed eventuale analisi di fattibilità tecnica, informa che l'Ente non dispone dei dati relativi ai nuclei familiari degli iscritti; pertanto sarà necessario attendere la prossima rilevazione con il modello dichiarativo Eppi 03 di settembre 2024.

Il Consigliere Mantovani chiede la possibilità di sanare le posizioni morose ridistribuendole anno per anno anziché tutte insieme.

Il Direttore chiarisce che l'EPPI rivaluta il montante anche per gli anni morosi, pertanto, il debito deve essere recuperato in primis per le somme relative agli interessi e alle sanzioni, per garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ente.

Il Coordinatore, in attesa del parere di Sandulli e del questionario sulla previdenza complementare, è favorevole alla valutazione di una diversa percentuale di reversibilità attraverso l'analisi a campione dei nuclei familiari.

Il Consigliere Amadori ritiene si debba considerare se il CIG vuole andare avanti con questa ricerca.

Il Coordinatore ritiene che, avendo il punto all'ordine del giorno, si possa procedere in questo senso.

Il Direttore rinnova il suggerimento di attendere la prossima dichiarazione reddituale per procedere poi all'analisi del caso.

Il CIG concorda all'unanimità con la proposta del Direttore.

Alle ore 13:40 la seduta viene interrotta.

Il Consigliere Paravano, i Sindaci Cempella e Sciliberto e il Direttore lasciano la seduta.

Il Consigliere Pastorelli lascia la seduta per partecipare in qualità di relatore all'Appuntamento sul Welfare di Roma programmato per le ore 15:00.

Alle ore 14:45 riprendono i lavori.

Punto 7) Regolamento delle prestazioni di assistenza: prosecuzione della discussione

L'avv. Falasconi entra in seduta per fornire chiarimenti sullo stato di preparazione dei bandi per l'accesso ai contributi assistenziali, prende la parola e saluta il Consiglio.

L'avv. Falasconi, spiega che l'elaborazione dei bandi sono in una fase avanzata che vedrà la sua conclusione a breve. Naturalmente essendo una procedura innovativa rispetto al passato, pur confidando nella completezza e correttezza degli stessi, è ovvio che con l'applicazione pratica nel tempo potranno essere individuate eventuali aree di miglioramento.

Descrive l'iter dei bandi. La procedura che declina i dettati regolamentari in contributi assistenziali, si articola in diverse fasi: la prima prodromica alla pubblicazione del bando è individuata dalla delibera del C.d.A. che stabilisce i termini e le condizioni di partecipazione come stabilito dal regolamento; la seconda fase di pubblicazione vera e propria del bando, periodo nell'arco del quale sarà possibile presentare la domanda di rimborso, ed infine l'ultima fase della liquidazione con la quale saranno materialmente corrisposti i contributi agli iscritti.

Per quanto riguarda le calamità naturali, si ricorda che per gli intervenuti di primo soccorso di natura emergenziale, si prescinde dal bando ma la richiesta è fatta su domanda, mentre occorre fare riferimento al relativo bando per i contributi riconosciuti per i lavori di ricostruzione per gli iscritti che avranno subito danni agli immobili adibiti a prima abitazione oppure studio professionale.

Come poc'anzi ricordata, la prima fase dell'iter procedurale prevede che vengano deliberati dal C.d.A. i limiti e le percentuali di concorrenza del beneficio; per fare ciò è stato svolto un lavoro di ricognizione sulle serie storiche per singolo provvedimento assistenziale, anche se è stato solo possibile stimare l'effetto dell'ampliamento della platea non sapendo quanto incideranno le nuove prestazioni rispetto alle precedenti.

Il primo bando potrebbe essere quello della salute ed essere avviato dopo la pausa natalizia.

È chiaro che il primo anno sarà sperimentale e consentirà di valutare i miglioramenti per la gestione dei bandi successivi.

Il Consigliere Conti ritiene che, essendo il primo anno di attuazione dei bandi, sarà necessario dare più tempo agli iscritti per aderire. Propone pertanto di far uscire due bandi nello stesso tempo, in modo da poter gestire le domande prima della pausa estiva.

L'Avv. Falasconi informa che nulla osta all'uscita di più bandi contemporaneamente; anche se dal punto di vista operativo sarebbe meglio non far sovrapporre domande relative a titoli differenti. Tali aspetti organizzativi saranno comunque oggetto di una valutazione da parte della Direzione e del C.d.A..

Alle ore 14:57 la Consigliera Monaco lascia la seduta.

Il Consigliere Mantovani chiede quale sia il periodo di riferimento per gli eventi ammessi a rimborso rispetto ai bandi avviati nel 2024.

L'Avv. Falasconi chiarisce che gli iscritti verranno rimborsati per eventi occorsi nell'anno precedente alla pubblicazione del bando.

Il Consigliere Zaccone chiede se la gestione del bando sarà automatizzata oppure se dovrà essere inviata la domanda all'Ente.

L'Avv. Falasconi risponde che la domanda dovrà essere presentate on line, attraverso l'accesso all'area riservata. Saranno pubblicati tanti bandi quanti sono i titoli del Regolamento per le Prestazioni di Assistenza, ed ogni bando avrà al proprio interno la possibilità di partecipare a più linee di intervento, tutte riferite ad un unico titolo.

Alle ore 15:02 i Consiglieri Amadori, Gavana e Molinari lasciano la seduta.

Il Consigliere Zaccone chiede se sono previsti rimborsi per le cure dentistiche.

L'Avv. Falasconi risponde che non sono previste.

Il Consiglier Bazzo chiede informazioni circa la necessità di presentazione della certificazione ISEE ed eventuali controlli di merito.

L'Avv. Falasconi spiega che la dichiarazione ISEE si basa su una serie di parametri, tra cui il reddito complessivo del nucleo familiare, la composizione del nucleo stesso, la presenza di particolari situazioni reddituali agevolate, l'eventuale presenza di immobili e altre proprietà. Inoltre, tiene conto di alcune detrazioni, quali quelle per carichi di famiglia, spese mediche, e altre voci che possono influire sulla capacità economica della famiglia, talché una verifica sull'ISEE non è effettuabile in quanto non si hanno gli strumenti necessari. La procedura di calcolo dell'ISEE è gestita dall'INPS in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Venendo meno il numero legale, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 15:20 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 16/2023 DEL 30/11/2023

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 30 del mese di novembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 22.11.2023 Prot. 58145 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023
5) Approvazione Bilancio di Previsione 2024
6) Andamento gestione finanziaria
7) Resoconto degli Appuntamenti sul Welfare
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella e il per. ind. Canino collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:16 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Alluvione Toscana

Il 3 novembre 2023 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la protezione civile ha deliberato la dichiarazione di stato d'emergenza, per la durata di dodici mesi, nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, in relazione agli eventi calamitosi di eccezionale intensità verificatesi a partire

dal 2 novembre 2023 che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando vittime, allagamenti e l'isolamento di diverse località. In relazione a ciò, il C.d.A. nella seduta del 29 novembre ha deliberato lo stanziamento di 100 mila euro come copertura dei contributi assistenziali per il primo intervento. Ad oggi si sono registrate in istruttoria 17 domande.

Contributo maternità 2023

Nella seduta del C.d.A. del 29 novembre è stato deliberato il contributo di maternità per l'anno 2023, pari ad euro 6,00. L'incremento rispetto agli anni precedenti è conseguenza delle innovazioni all'art. 70 del D. Lgs. 151/2001, in materia di tutela della gravidanza a rischio, recate dall'art. 2, comma 1, lettera v), del D. Lgs. n.105/2022.

Contributo annuale agli Ordini territoriali

Nella seduta del C.d.A. del 29 novembre, si è inoltre deliberato il contributo annuale agli Ordini territoriali per i compiti e funzioni a loro demandati dall'art. 14 dello Statuto, che recepisce quanto disposto dal D. Lgs. n.103 del 10 febbraio 1996. Il contributo è stato definito pari al 2022, maggiorato dell'indice Istat del 5,1% e pertanto:

Contributo una tantum	€	720,70
Contributo per ogni iscritto all'Albo	€	1,06
Contributo per ogni iscritto ad EPPI	€	18,75

La spesa complessiva di euro 350 mila, trova copertura nel bilancio di previsione 2023. I contributi saranno erogati prima della chiusura per le festività natalizie.

Questionario agli iscritti

Martedì 28 novembre u.s. è stata avviata la campagna relativa all'indagine questionaria di valutazione delle necessità e del gradimento degli iscritti verso l'attività dell'Ente. In un giorno sono state raccolte 900 risposte. L'obiettivo alla base dell'indagine, è quello di raggiungere una percentuale tra il 15-20% dei rispondenti entro gennaio 2024, e conseguentemente redigere il report di analisi dei dati entro fine febbraio.

Report ASW

Si sono conclusi gli incontri territoriali. Nelle prossime settimane saranno elaborati i dati definitivi in modo che, all'inizio del 2024, si possano condividere le valutazioni in merito ai risultati degli incontri 2023.

Segnalazioni agli Ordini per le inadempienze contributive.

Il C.d.A. del 29 novembre ha deliberato la disciplina delle segnalazioni agli Ordini in relazione agli iscritti inadempienti.

L'art. 14, comma 1, lett. d), dello Statuto prevede, infatti, l'impegno degli Ordini territoriali a curare i rapporti con l'Ente in merito alle segnalazioni relative agli iscritti non in regola con la propria posizione contributiva in ottemperanza al Codice deontologico e a eventuali altre disposizioni di legge. L'art. 11, comma 12 del Regolamento di Previdenza stabilisce l'obbligo di segnalazione da parte dell'EPPI in caso di mancata osservanza degli adempimenti previsti dal Regolamento.

Il C.d.A., in questi anni, si è più volte interrogato sulle modalità più idonee per dare attuazione ai principi introdotti, per certi versi non di facile interpretazione nell'esatta declinazione pratica in ordine alle condizioni, modalità, tempistiche e, pertanto, alla gestione delle segnalazioni.

In linea con tale riflessione, si è giunti alla conclusione della necessità di adottare un'apposita disciplina che determini in maniera precisa e dettagliata le procedure e le modalità attuative.

Ai fini della segnalazione all'Ordine di appartenenza, e solo e soltanto a questi fini, un iscritto sarà considerato inadempiente soltanto dopo che sia stata definitivamente accertata l'irregolarità a seguito dell'esito delle procedure di recupero previste, come stabilito dall'art. 10 commi 3 e 4 del Codice Deontologico.

Le procedure di recupero, si intendono completamente espletate una volta terminate tutte le fasi dell'esecuzione forzata, nelle forme del subprocedimento del pignoramento mobiliare e presso terzi, nonché ove possibile ed economicamente vantaggioso del pignoramento immobiliare, sempreché all'esito di tali procedure non sia stato soddisfatto il credito.

L'EPPI, nei casi in cui sarà stato definitivamente accertato l'irregolare adempimento e quindi completate tutte le procedure di recupero, sarà tenuto ad informare preventivamente l'iscritto interessato specificando che, qualora non regolarizzasse entro il termine indicato, l'accertata inadempienza sarà oggetto di segnalazione all'Ordine di appartenenza.

In assenza di riscontro da parte dell'iscritto, l'EPPI procederà quindi alla segnalazione all'Ordine di appartenenza, indicando esclusivamente gli estremi anagrafici ed il numero di matricola degli iscritti per cui sia stata definitivamente accertata l'inadempienza.

Tale disciplina è stata oggetto di confronto con il CNPI ed è stata comunicata, con congruo preavviso.

Sarà cura degli uffici trasmetterla agli Ordini territoriali.

Nei prossimi giorni partiranno le comunicazioni agli iscritti interessati dal provvedimento, che ammontano a circa 570.

Evento Bergamo

Lo scorso 25 novembre si è tenuto l'EPPI in Tour di Bergamo sul tema dell'intelligenza artificiale. È stata registrata un'importante partecipazione da remoto, circa 800 iscritti e una più contenuta in presenza, circa 50 iscritti. Le tematiche affrontate e dibattute con esperti e docenti del settore sono state molto apprezzate. In generale l'Ente ha ritenuto imprescindibile coltivare questo ambito di competenze, poiché nel prossimo futuro rappresenteranno un elemento distintivo della vita professionale e non solo: si avverte infatti la necessità e l'importanza di creare una cultura dell'innovazione, affinché tali strumenti e tecnologie possano determinarsi come opportunità e non minacce. È stato inoltre apprezzato, in base alle prenotazioni registrate, l'EPPI Point che ha assistito oltre 30 iscritti in presenza.

Primo acconto 2023

Lunedì 27 novembre è stata trasmessa la newsletter per il primo acconto 2023 in scadenza il 15 dicembre. Si informa che rispetto alle precidenti scadenze, per coloro i quali intendessero rideterminare l'acconto in misura diversa da quella regolamentare, sarà necessario dichiarare il reddito ed il volume d'affari presunto per l'anno 2023. Tale novità consentirà di effettuare un migliore monitoraggio dei contribuenti che versano in diversa misura da quella regolamentare, oltre a restituirci già una prima fotografia dei redditi dei nostri iscritti, in anticipo rispetto alla scadenza ordinaria di settembre.

Comunicazioni di servizio

Viene ricordato il conviviale di fine anno, che si terrà venerdì 15 dicembre presso l'Hotel Les Etoiles, preceduto alle ore 18:30 dalla Santa Messa nella Chiesa Santo Spirito in Sassia.

Viene inoltre riferito che al sesto piano dello stabile, sono disponibili gli armadietti nominativi con la relativa chiave per coloro i quali volessero depositare oggetti e/o documenti personali. Si raccomanda di non lasciare oggetti di valore in quanto i locali non saranno custoditi.

Come di consueto, entro il 10 dicembre potranno essere emesse le fatture dei compensi di novembre e dell'indennità di carica di dicembre, affinché gli uffici possano istruire il relativo pagamento entro la chiusura dell'Ente fissata al 22 dicembre.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti in merito ai criteri utilizzati per le segnalazioni agli Ordini in merito agli iscritti inadempienti.

Il Presidente illustra le modalità. A seguito degli avvisi bonari che saranno recapitati a gennaio agli iscritti, per coloro che non avranno fornito riscontro, si procederà con la segnalazione all'Ordine di appartenenza indicando nella comunicazione che l'iscritto risulta essere inadempiente a fronte delle diverse azioni stra-giudiziarie e giudiziarie attivate dall'Ente nel tempo, senza esito positivo.

Alle ore 9:30 entra in seduta il Sindaco Sciliberto.

Il Consigliere Forte interviene facendo presente che i soggetti morosi sospesi possono essere cancellati dall'Albo dopo sei mesi.

Il Coordinatore risponde che i soggetti morosi non possono essere cancellati dall'Albo per morosità verso EPPI, ma solo per decesso o per reati gravi.

Il Consigliere Gavana precisa che la morosità verso EPPI non è la morosità verso l'Ordine territoriale. La prassi è informare l'Ordine, il quale non può decidere sul soggetto ma altresì sottoporlo al parere del Consiglio di disciplina.

Il Consigliere De Girardi chiede che l'anagrafica del singolo iscritto riportata in Albo Unico riporti anche l'iscrizione all'Ente di previdenza e il relativo numero di matricola, al fine di far comprendere all'utilizzatore della piattaforma lo status previdenziale dell'iscritto.

Il Presidente comunica che il CNPI ha richiesto di eliminare dall'anagrafica pubblica del sito Albo Unico l'indicazione dell'esercizio o meno dell'attività professionale. Pur rimarcando l'importanza del dato ai fini della trasparenza professionale, è stata rispettata l'indicazione del CNPI, soggetto preposto alla gestione dell'Albo.

Il Consigliere Conti si astiene da osservazioni di competenza degli Ordini territoriali. Il problema a suo avviso è legato al Regolamento, in quanto la legge obbliga all'iscrizione ad un Ente di previdenza; pertanto lo svolgimento dell'attività senza iscrizione è lesivo della legge, non della deontologia.

Il Consigliere Mantovani, in merito alla gestione di Albo Unico, chiede di lasciare all'iscritto la possibilità di inserire le proprie abilitazioni, magari ampliando l'attuale elenco di selezione.

Il Consigliere Amadori chiede, in merito alla segnalazione agli Ordini territoriali degli iscritti con gravi inadempienze contributive nei confronti dell'EPPI, se si prevede di poter ricevere un feedback da parte degli stessi Ordini, relativamente ai provvedimenti adottati.

Il Presidente ricorda che i professionisti non possono inserire dati su Albo Unico in autonomia.

In riferimento alle segnalazioni degli inadempienti, al fine di mantenere la discrezionalità dell'Ordine, non è stato previsto un feedback, tuttalpiù si può ipotizzare di fare una richiesta in merito, trascorso un certo tempo dalla segnalazione.

Il Consigliere Stefàno osserva che molti iscritti non partecipano agli AsW e lamentano la carenza di informazioni in merito. Suggerisce di integrare gli usuali canali di informazione attraverso un canale WhatsApp dedicato, in modo da veicolare l'informazione in modo migliore.

Il Presidente afferma che valuterà il suggerimento, tuttavia ritiene che dopo 25 anni di attività dell'EPPI, la mancanza di informazione sia attribuibile alla pigrizia dei professionisti. A conclusione degli AsW si può constatare che la maggior parte delle domande riguardano la pensione, ricongiunzione, totalizzazione, cumulo piuttosto che la contribuzione.

Il Coordinatore informa i presenti che il 4 dicembre il CIG incontrerà informalmente il C.d.A. per uno scambio sul tema delle rateizzazioni e dei bandi delle prestazioni assistenziali.

Avrebbe piacere anche di confrontarsi con il C.d.A. in merito alle attività del 2023 e far emergere proposte e progetti per il prossimo anno.

Il Presidente informa che il 15 dicembre potrebbe tenersi un ulteriore incontro informale tra i due Organi, da confermarsi in relazione ai lavori delle commissioni C.d.A. già programmate. La programmazione del prossimo anno potrà invece essere fatta a gennaio.

Il Coordinatore conferma al Presidente l'incontro congiunto nel pomeriggio del 4 dicembre.

Alle ore 10.18 il Presidente lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore condivide con il Consiglio programma degli incontri per i prossimi mesi.

15 dicembre ore 09:00 seduta CIG, a seguire incontro congiunto con C.d.A.

24 gennaio ore 15:00 incontro congiunto con C.d.A.

25 gennaio ore 09:00 seduta CIG

28 febbraio ore 15:00 corso di finanza

29 febbraio ore 09:00 seduta CIG

26 marzo ore 15:00 corso di finanza

27 marzo ore 09:00 seduta CIG

Tra il 15 e il 19 aprile avrà luogo l'incontro informale per la presentazione del bilancio

29 aprile ore 15:00 corso di finanza

30 aprile ore 09:00 seduta CIG

29 maggio ore 15:00 corso di finanza

30 maggio ore 09:00 seduta CIG

19 giugno ore 15:00 corso di finanza

20 giugno ore 09:00 seduta CIG

31 luglio ore 09:00 seduta CIG da valutare

Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente

Il Coordinatore informa che, per una serie di problematiche, il verbale è stato inviato ai Consiglieri nella serata di ieri. Chiede pertanto al Consiglio di approvare il verbale del 26.10.2023 nella prossima seduta.

Il Consiglio all'unanimità concorda.

Alle ore 10.32 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:00 riprendono i lavori. La dott.ssa Gozzi entra in seduta.

Punto 4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola alla dott.ssa Francesca Gozzi.

La dott.ssa Gozzi prende la parola e saluta il Consiglio.

Illustra il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla nuova previsione assestata dell'avanzo di esercizio, che è passato da euro 28,8 milioni della previsione iniziale ad euro 36,8 milioni circa nella nuova previsione.

Il valore della gestione caratteristica registra un incremento dell'8% rispetto alla stima iniziale. Si rileva una stima in aumento della contribuzione soggettiva ed integrativa rispettivamente di euro 2.756 mila e di euro 6.084 mila rideterminate sulla base della contribuzione media degli ultimi cinque anni che ha raggiunto nel 2022 livelli significativi per effetto dell'incremento dei redditi netti e del volume d'affari degli iscritti per le opportunità provenienti dal mercato circa i bonus edilizi, i cui effetti si stima possano protrarsi sui redditi e volumi di affari anche del 2023. La contribuzione di maternità è stata rideterminata in virtù del contributo pro-capite ad iscritto pari ad euro 6,00, come da delibera del Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia una stima in aumento di euro 2.472 mila dei contributi provenienti da altri enti di previdenza ai sensi della Legge 45/90, nonché una stima in aumento degli interessi e sanzioni incassati ai sensi dell'art. 10 e art. 11 del Regolamento di Previdenza per euro 146 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo.

Procede con l'analisi dei costi previdenziali della gestione caratteristica che evidenziano un lieve incremento del 5% dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento di euro 720 mila delle prestazioni pensionistiche, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- aumento della spesa riferita alla restituzione del montante contributivo a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 22 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza pari ad euro 100 mila e delle indennità di maternità per euro 44 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione di euro 1.116 mila dello stanziamento per le prestazioni assistenziali, relative principalmente a contributi e sussidi previsti dai regolamenti assistenziali dell'Ente, rideterminati in base alla valutazione dell'effettiva possibile utilizzazione.

Per le spese generali e amministrative vi è stato un lieve aumento dell'1% dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- riduzione dei compensi degli Organi sociali in virtù dei minori rimborsi spese per le minori presenze in sede;
- diminuzione di euro 40 mila delle utenze varie annoverabile al riequilibrio dei prezzi dell'energia

elettrica;

- aumento della voce “Servizi vari” per euro 54 mila per effetto principalmente dei costi sostenuti per il servizio di vulnerability assessment delle infrastrutture tecnologiche dell’Eppi, nonché dei maggiori costi sostenuti per i servizi informatici necessari alla realizzazione delle nuove funzionalità del gestionale contributivo e previdenziale resesi necessarie a seguito dell’approvazione da parte dei ministeri vigilanti del nuovo regolamento di previdenza e di assistenza;
- aumento della voce “Altri costi” per euro 156 mila, per effetto principalmente delle maggiori spese condominiali rilevate a preconsuntivo rispetto agli acconti presunti, principalmente in relazione all’aumento dell’88% dei prezzi dell’energia.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un incremento di euro 10.527 mila rispetto alla precedente analisi per effetto delle rendite realizzate a preconsuntivo sul patrimonio mobiliare al 31/08/2023. Il risultato così stimato riflette, prudenzialmente, anche le rettifiche negative di valore di euro 3.100 mila per i titoli iscritti nelle attività finanziarie che evidenziano al 31/08/2023 un valore di mercato inferiore al valore contabile, nonché le rettifiche positive di valore di euro 9.160 mila per i titoli che presentano invece alla data di riferimento 31/08/2023, una ripresa di valore.

In termini percentuali la redditività lorda degli investimenti è stata stimata al 3,08%.

La rivalutazione di legge invece è stata stimata al tasso del 2,3082% così come fissato dall’ISTAT per l’anno 2023, per un controvalore complessivo di euro 28,2 milioni.

Gli oneri tributari registrano un incremento di circa 410 mila per effetto della maggiore imposta sostitutiva sul patrimonio mobiliare. Le Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 sono corredate anche dal Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall’art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all’esercizio 2023, oltre che dal Piano Triennale 2023/2025 degli investimenti immobiliari ai sensi dell’art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La dott.ssa Gozzi informa che il Bilancio Preventivo 2023 è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Terminata l’esposizione il Coordinatore rende noto che l’internalizzazione delle attività finanziarie ha

contribuito al contenimento dei costi interni. Suggerisce di dare la giusta rilevanza alle azioni messe in atto dall'Ente, in occasione della trasmissione dei bilanci ai Ministeri.

Il Sindaco Marchese evidenzia la raccomandazione del Collegio Sindacale alla prudenza nella gestione finanziaria, considerata l'incertezza del mercato nel momento storico attuale. È stato analizzato anche il piano triennale degli investimenti immobiliari che evidenzia, per l'anno 2024, l'acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per euro 50 milioni ed operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 10 milioni, in un'ottica di ottimizzazione del portafoglio complessivo degli investimenti.

Il Sindaco Marchese sottolinea che la raccomandazione del Collegio Sindacale risponde alla richiesta ministeriale di porre la dovuta attenzione al tema del contenimento della spesa.

Conferma altresì che l'EPPI è tra gli Enti più virtuosi in termini di controllo delle uscite finanziarie.

Il Sindaco Cempella ritiene utile implementare le comunicazioni ministeriali in accompagnamento al bilancio con l'evidenza dei costi/benefici delle azioni messe in atto dall'Ente.

Il Coordinatore è del parere che tali considerazioni potranno essere eventualmente introdotte in sede di bilancio consuntivo.

Il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Gavana, per quanto riguarda gli investimenti, chiarisce che non vanno classificati come uscite di cassa perché prevedono un rientro finanziario.

Il Consigliere Conti considera che le spese sostenute per l'organizzazione degli incontri sul territorio, sostengono la formazione previdenziale verso gli iscritti pertanto portano con sé il valore aggiunto della conoscenza e un conseguente ritorno economico nelle casse dell'Ente. In tal senso ritiene importante evidenziare, oltre ai costi sostenuti, i benefici in termini di servizi messi in atto verso il territorio.

Il Consigliere Bazzo chiede chiarimenti sulle rettifiche dei costi previdenziali.

La dott.ssa Gozzi spiega che si tratta di una posta di ricavo necessaria per rettificare il costo delle prestazioni previdenziali e assistenziali che rappresentano un utilizzo di fondi, in ottemperanza al principio della chiarezza del bilancio. Illustra inoltre la composizione della voce.

Il Consigliere Mantovani suggerisce la nomina di un Consigliere, da parte del Coordinatore, per analizzare il rapporto costi/benefici confrontandosi con l'Area Contabilità e Bilancio e con il Collegio Sindacale.

Il Coordinatore ribadisce che l'analisi potrà, in caso, essere introdotta in sede di bilancio consuntivo.

Non essendoci ulteriori interventi

Considerati

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2023;

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera h) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

Sentito

Il Responsabile dell'Area Risorse;

Vista

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione delle note di variazione dell'esercizio 2023;

Valutata

La proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2023 il cui avanzo economico è di euro 36.817.500 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

Constatata

La validità della seduta;

All'unanimità il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera n. 31/2023

- di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2023, riportante un avanzo economico di euro 36.817.500 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio

Preventivo riferito all'esercizio 2023;

- di approvare il Piano Triennale 2023-2025 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri Vigilanti.

Le note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 e la relativa documentazione sono allegate al presente verbale.

Punto 5) Approvazione Bilancio di Previsione 2024

La dott.ssa Gozzi illustra le principali poste del Bilancio Preventivo 2024 in chiave comparativa rispetto alle voci del bilancio 2023.

Analizza il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla stima dell'avanzo di esercizio che è pari ad euro 29.860 mila.

Il valore della gestione caratteristica è pari ad euro 129.568 mila circa, di cui euro 64.652 mila a titolo di contribuzione soggettiva ed euro 28.258 mila a titolo di contribuzione integrativa, entrambe desunte dall'ultimo bilancio tecnico attuariale. La contribuzione proveniente da altri enti previdenziali è stata stimata in euro 2 milioni.

Evidenzia inoltre come i costi previdenziali della gestione caratteristica siano stati stimati in euro 104.330 mila mentre le pensioni agli iscritti sono state apprezzate pari ad euro 33.312 mila circa per n. 6.903 trattamenti pensionistici, come da stima del bilancio tecnico attuariale, le prestazioni assistenziali sono state stimate invece in euro 3.670 mila, in diminuzione rispetto al 2023.

La dott.ssa Gozzi prosegue poi esponendo l'entità dell'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità e illustra le voci più significative delle spese generali ed amministrative pari ad euro 8.680 mila.

Le spese per il personale sono stimate in aumento rispetto al 2023 per effetto principalmente dell'assunzione di due nuove figure a presidio delle aree organizzative aziendali, nonché dell'adeguamento delle basi retributive come da rinnovo del CCNL del personale dirigente e non dirigente.

Le spese per l'energia elettrica sono state stimate in linea rispetto al 2023.

Illustra le spese relative ai convegni, alle presenze degli Organi di governo, quelle relative alla stampa, all'informativa per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti, agli Appuntamenti sul Welfare e agli eventi sul territorio.

La gestione finanziaria è stata stimata con il risultato di euro 68.384 mila, pari al tasso lordo del 3,85% del capitale medio investito.

La rivalutazione garantita di legge è stata stimata ad un tasso pari al 2,9610%, in base alle stime del PIL e dell'inflazione.

Analizza infine gli oneri tributari costituiti principalmente dall'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie.

Terminata l'esposizione il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere De Girardi chiede chiarimenti sugli oneri tributari relativi alla gestione finanziaria.

La dott.ssa Gozzi fornisce i chiarimenti richiesti e indica la somma sulla quale sono calcolate le imposte.

Il Coordinatore osserva che sia nelle note di variazione che nel preventivo è presente la possibilità del riversamento sul montante del 100% del contributo integrativo.

La dott.ssa Gozzi chiarisce che la quota parte dell'integrativo distribuibile sui montanti viene determinata dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno in base alle risultanze attuariali che tengono conto della simulazione di calcolo della Riserva di Garanzia.

Il Consigliere Conti evidenzia che dal 2024 il nuovo Regolamento previdenziale prevede che la distribuzione del contributo integrativo sui montanti non possa superare l'importo del contributo soggettivo. Pertanto, l'adeguatezza delle pensioni va immaginata in termini di rivalutazione del montante.

Il Consigliere Bazzo invita ad affrontare la tematica della distribuzione del contributo integrativo sui montanti, in occasione dell'incontro congiunto con il C.d.A. del 4 dicembre, considerando che nel corso del 2023 i redditi professionali sono aumentati, mediamente, del 25%.

La dott.ssa Gozzi ribadisce che la distribuzione sui montanti va valutata in base ai calcoli attuariali.

Non essendoci ulteriori interventi

Considerati

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2024 ed i relativi impieghi;

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta del Bilancio Preventivo 2024 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

Sentito

Il Responsabile dell'Area Risorse;

Vista

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio 2024;

Valutata

La proposta del Bilancio Preventivo 2024 il cui avanzo economico è di euro 29.859.900 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

Constatata

La validità della seduta;

All'unanimità il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera n. 32/2023

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2024, riportante un avanzo economico di euro 29.859.900 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante del Bilancio Preventivo 2024;
- di approvare il Piano Triennale 2024/2026 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri vigilanti.

Il Bilancio Preventivo 2024 e la relativa documentazione sono allegati al presente verbale.

Alle ore 12.15 la dott.ssa Gozzi e il dott. Cempella lasciano la seduta.

Punto 6) Andamento gestione finanziaria

Alle ore 12:20 entra in seduta il dott. Giuliani, prende la parola e saluta il Consiglio.

Attraverso la condivisione di slides analizza l'informativa finanziaria al 30.08.2023 e riepiloga i dati presentati nell'ultima seduta in cui è stato affrontato l'argomento.

L'informativa finanziaria viene allegata al presente verbale come parte integrante.

Illustra la composizione del portafoglio confrontato con l'asset allocation strategica fig. 1.

Prosegue confrontando i parametri di rendimento e rischio dell'asset allocation, rispetto al portafoglio.

Descrive l'andamento dei mercati finanziari nell'ultimo trimestre mettendo in evidenza l'andamento negativo in agosto - novembre e il cambiamento di trend nel mese di novembre.

Affronta gli obiettivi della politica di investimento e spiega come l'EPPI ne ha applicato le disposizioni al fine di efficientare l'asset class.

Dà un aggiornamento sul costante afflusso positivo derivante dall'attività di prestito titoli, spiegando le motivazioni del calo di entrate tra il 2021 e il 2022 e la netta ripresa nel 2023.

È stato confermato il corretto allineamento degli investimenti in essere rispettano la delibera CIG del 2017, il Documento sulla politica di investimento e le procedure descritte nel Manuale operativo.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Mantovani vorrebbe conoscere la differenza del rendimento tra i bond italiani e quelli europei e per quanto tempo verrà mantenuto l'investimento sui bond italiani.

Chiede poi informazioni circa gli investimenti sulle foreste.

Il dott. Giuliani illustra la differenza che esiste tra i diversi bond sia in termini di rischio di credito che di duration e da un aggiornamento sull'operatività in strumenti di liquidità, ovvero bot/btp con scadenza entro il 2023 e sui btp a copertura delle passività in termini di rendimento a scadenza superiore alla media quinquennale del PIL. Un esempio è il btp 20-ennale acquistato a un rendimento a scadenza di oltre il 5,3%.

L'investimento in foreste è stato sottoscritto nel 2016 e consiste nella compravendita di terreni con piantagioni di foreste giovani che generano investimenti attraverso la potatura e la vendita, nel tempo.

Il Consigliere Amadori chiede come siano stimati i rendimenti attesi nel bilancio preventivo 2024.

Il dott. Giuliani spiega quali siano le ipotesi alla base del rendimento prospettico sul 2024, in sintesi la componente principale deriva dai bond governativi e dagli investimenti come la Banca d'Italia.

Il Consigliere De Girardi chiede informazioni sulla proposta di Cassa depositi e prestiti rivolta ad alcune Casse, di effettuare dismissioni immobiliari, e se la richiesta è stata rivolta anche a EPPI.

Il dott. Giuliani conferma che non sono pervenute richieste in tal senso.

Il Coordinatore chiede al Dott. Giuliani di strutturare la formazione finanziaria su 5 giornate nel corso dell'anno 2024.

Il dott. Giuliani dà la piena disponibilità nell'organizzare un programma di formazione ad hoc per i Consiglieri.

Non avendo raccolto ulteriori richieste, alle ore 13:10 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 7) Resoconto degli Appuntamenti sul Welfare

Alle ore 13:10 entra in seduta la dott.ssa Gentili.

Il Coordinatore introduce l'argomento anticipando che il resoconto con il numero certo e definitivo relativo alle partecipazioni agli AsW, verrà definito una volta svolti tutti gli appuntamenti.

La dott.ssa Gentili, proiettando il prospetto di riepilogo, riporta il numero parziale dei partecipanti agli AsW e le relative percentuali.

Il dato è in fase di definizione, poiché ad oggi risultano mancanti i numeri dei partecipanti agli AsW di Udine, Padova, Piacenza e Pavia, e quelli degli AsW di Cuneo e Treviso svolti lo scorso lunedì.

Riporta inoltre gli Ordini per i quali non risulta essere pervenuta alcuna richiesta di Appuntamento sul Welfare per un totale di 26, ai quali è stata comunque fornita la possibilità e di partecipare all'Eppi in Tour di Bergamo svolto in forma ibrida, e quindi fruibile sia in presenza che da remoto.

Rispetto allo scorso anno, in cui sono stati svolti tre Eppi in Tour in forma ibrida, la percentuale di partecipazione del 2023 risulta più bassa.

La dott.ssa Gentili procede illustrando le partecipazioni all'Eppi in Tour in cui si sono registrati 54 iscritti in presenza e 783 collegati in videoconferenza.

Il Consigliere Forte chiede di poter ricevere la tabella proiettata.

La dott.ssa Gentili risponde che preferirebbe trasferire i dati finali consolidati.

Il Coordinatore conferma che a gennaio verranno presentati i dati definitivi delle partecipazioni agli AsW e agli Eppi in Tour.

Il Consigliere Forte ritiene che, dai primi dati illustrati, la videoconferenza consente una maggiore partecipazione dei professionisti agli incontri. Evidenzia che gli AsW del 2023 sono i primi incontri dopo il covid e riporta come per l'Ordine di Salerno e Caserta abbia riscontrato una notevole affluenza, soprattutto in videoconferenza, intorno al 30%.

La dott.ssa Gentili chiarisce che nei numeri proiettati non figurano i praticanti e gli esterni.

Il Consigliere Conti è del parere che i due anni di covid abbiano insegnato ad utilizzare la videoconferenza. Quello che manca nel contesto degli AsW è la qualità dell'informazione. Riterrebbe utile, attraverso il questionario, valutare la differenza di acquisizione delle informazioni rispetto alla partecipazione in presenza e in videoconferenza.

La dott.ssa Gentili specifica che il questionario è studiato per le partecipazioni in presenza. In occasione di alcuni AsW, gli Ordini organizzatori hanno previsto il collegamento in videoconferenza, a loro cura, come previsto dal regolamento. Lo scorporamento dei risultati del questionario tra i partecipanti in presenza e in videoconferenza non è applicabile in quanto i questionari sono anonimi.

Il Consigliere Pastorelli informa che nei 13 incontri ai quali ha partecipato, l'affluenza è stata per tutti circa del 13%. A seguito di questi incontri può rilevare due problematiche principali: la prima è la concentrazione del numero degli incontri negli ultimi due mesi disponibili. L'altro aspetto è garantire la videoconferenza in tutti gli appuntamenti. Bisogna trovare il modo di invogliare a partecipare coloro che non hanno mai presenziato a questo tipo di incontri.

Il Consigliere Paravano ritiene che i Consiglieri non facciano abbastanza per stimolare la partecipazione degli iscritti.

Il Coordinatore precisa che ogni Consigliere può invitare a partecipare gli iscritti del proprio Ordine, ma non può intervenire sugli iscritti di altri Ordini.

Il Consigliere Pastorelli aggiunge che per incoraggiare la partecipazione bisognerebbe individuare argomenti interessanti da presentare.

Il Consigliere Molinari ritiene che la carenza di partecipazione sia direttamente collegata all'aumento del fatturato negli ultimi due anni. È del parere che la determinazione delle partecipazioni in videoconferenza non sia attendibile, non potendo verificare con certezza l'effettiva attenzione del partecipante. A suo avviso gli AsW dovrebbero essere svolti esclusivamente in presenza.

Il Consigliere De Girardi ritiene che l'introduzione degli incontri in videoconferenza abbia cambiato in termini radicali le abitudini degli iscritti. Le nuove consuetudini privilegiano la partecipazione in remoto e sono basate sull'effettivo uso del tempo e sulla limitazione dei costi individuali e lavorativi. Propone pertanto di incentivare la partecipazione in presenza aumentando il numero dei crediti deontologici attribuibili in questo caso.

Il Coordinatore ritiene di valutare se lasciare la gestione degli AsW agli Ordini oppure incaricare la struttura per l'organizzazione di tali eventi. Introdurrà uno specifico punto all'ordine del giorno in una delle prossime sedute.

Il Consigliere Conti ritiene che la partecipazione in presenza sia importante soprattutto per chiarire gli aspetti attraverso le domande che vengono poste dalla platea, cosa che non può avvenire se si partecipa in videoconferenza.

Il Consigliere Amadori ha rilevato una forte differenza tra il numero dei partecipanti e il numero delle pre-iscrizioni all'AsW. Pertanto chiede di integrare il prospetto dei partecipanti agli AsW anche con questa specifica.

Il Consigliere Forte ritiene che la partecipazione all'AsW sia d'interesse del professionista, dato che in questi incontri si parla del suo futuro previdenziale. Non si può incentivare la partecipazione con cene o aperitivi. I partecipanti più assidui sono coloro che accedono ai benefici assistenziali.

Il Consigliere De Girardi ipotizza che il calo delle partecipazioni in presenza possa essere attribuibile anche al buon funzionamento dei servizi messi in atto a favore degli iscritti, come ad esempio il servizio "Parla con Eppi", orientati a fornire un'informazione immediata ed aggiornata all'iscritto.

Il Consigliere Gavana è del parere che la videoconferenza riesca a garantire la partecipazione dei professionisti anche delle zone limitrofe al luogo di svolgimento dell'incontro, evitando loro di percorrere

chilometri per prendere parte all'AsW in presenza. È quindi dell'opinione che ognuno debba poter esser messo in condizione di scegliere in autonomia le modalità di partecipazione all'AsW.

Punto 8) Varie ed eventuali

Il Coordinatore propone di svolgere la seduta del CIG di febbraio nelle date del 21 e 22 anziché 28 e 29.

Inoltre il 4 dicembre si terrà l'incontro congiunto del CIG con il C.d.A. in videoconferenza alle ore 15:00.

Il Consiglio è d'accordo.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13.51 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 17/2024 DEL 25/01/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 25 del mese di gennaio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 17.01.2024 Prot. 2171 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 26.10.2023
4) Approvazione verbale della seduta del 30.11.2023
5) Informativa sulla Gestione Finanziaria
6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: analisi proposte di modifiche
7) Analisi Appuntamenti sul Welfare 2023 e organizzazione incontri 2024
8) Valutazioni sul XV Congresso di categoria
9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri Marco Stefàno, e Paolo Paravano sono collegati in videoconferenza.

Assente giustificato il Consigliere Roberto De Girardi.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella e il dott. Sciliberto. Il dott. Marchese e il per. ind. Canino sono collegati in video conferenza.

È altresì presente il Presidente Paolo Bernasconi.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:14 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Rateizzazione ex art. 8 comma 12 Regolamento di Previdenza

Nel C.d.A. del 19 dicembre sono stati assunti due provvedimenti in merito all'istituto della rateizzazione.

Il primo ha inteso disciplinare la possibilità di rateizzare i contributi relativi alle annualità scadute con piani di ammortamento sino a 10 anni, a seconda dell'importo del debito, con una soglia di ingresso non inferiore ad

euro 3.000,00. Il tasso di dilazione è stato fissato pari al tasso legale oltre due punti percentuali, con un minimo del 3,5%, per tutte le scadenze fissate a due, cinque, sette e dieci anni. La sostenibilità finanziaria di tale provvedimento è stata valutata con apposito studio attuariale, secondo il quale il tasso individuato garantisce in termini finanziari la piena equità finanziaria e previdenziale alla base della regola di ammortamento del debito contributivo, garantendo così l'indifferenza finanziaria tra quanto incassato in modo dilazionato e l'incasso prevedibile in relazione alla scadenza originaria.

Il secondo provvedimento ha inteso istituire un Piano Straordinario e Temporaneo di Rateizzazione per il recupero degli adempimenti contributivi sino al 31 dicembre 2023. La necessità di questo provvedimento straordinario sorge in risposta alla recente modifica normativa del Regolamento di Previdenza, art. 13 comma 5 la quale dispone che: "È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14.". Il Piano Straordinario di Rateizzazione si configura come uno strumento strategico per il recupero della morosità maturata nel tempo, aggravata da importanti somme maturate a titolo di interessi e sanzioni, che rappresentano il 75% dei contributi dovuti e non versati e per consentire una regolarizzazione agevolata in questo momento di transizione alla nuova disciplina regolamentare, che prevede la piena regolarità contributiva per l'accesso alle prestazioni previdenziali. La natura straordinaria si rileva sia nella misura della facilitazione concessa che permette l'abbattimento nella misura del 30% degli interessi e sanzioni, a fronte di una versamento anticipato e nella misura non inferiore al 40% degli stessi interessi e sanzioni, sia nella temporaneità dell'agevolazione concessa per una durata non superiore a 6 mesi dalla data di approvazione dei Ministeri Vigilanti, fermo restando gli ulteriori termini e condizioni della rateizzazione che non mutano rispetto a quelli disciplinati in via ordinaria.

Entrambi i provvedimenti sono stati trasmessi ai Ministeri Vigilanti per il relativo iter approvativo.

Informativa sui bandi assistenziali

Nel C.d.A. di dicembre è stato approvato il bando per il sostegno alla salute, primo dei quattro bandi a valere sul nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza. La dotazione finanziaria stanziata ammonta ad euro 470 mila. Le domande potranno essere presentate dal 19 gennaio al 19 marzo entro le ore 12:00.

Resoconto sugli appuntamenti sul welfare del 2023

Gli uffici hanno predisposto una reportistica relativa agli incontri territoriali del 2023, strumento utile anche per le opportune valutazioni del CIG. Il documento è a disposizione nella piattaforma Share Point.

Distribuzione contributo integrativo 2022

Nel prossimo C.d.A. del 31 gennaio, sarà valutata la delibera di distribuzione del contributo integrativo 2022. I valori contabili evidenziano un contributo di oltre 48 milioni di euro, distribuibile nella piena misura. Il 2024 sarà il primo anno di entrata in vigore dei nuovi regolamenti in materia di previdenza e di distribuzione dell'integrativo: nuove norme hanno infatti introdotto un limite all'importo del contributo integrativo da destinare al montante individuale. Il valore retrocedibile non potrà essere superiore al contributo soggettivo versato in funzione dell'aliquota base, fatta eccezione per gli iscritti under 35 che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, ovvero la riduzione del 50% del contributo soggettivo dovuto. Dai primi calcoli, l'effettivo contributo integrativo distribuibile ammonterà ad oltre 39 milioni di euro, pari a circa l'81% dell'ammontare complessivo.

Indagine conoscitiva con gli iscritti

Si informa che lo scorso novembre è stata avviata l'indagine conoscitiva sul grado di conoscenza e di gradimento degli iscritti delle attività istituzionali e dei servizi erogati dall'Ente.

L'obiettivo dell'indagine è quello di valutare, in prospettiva, i cambiamenti e le tendenze circa le necessità di welfare e di assistenza, rilevando al contempo nuove e più aggiornate informazioni utili a stimare le prestazioni e il rapporto con l'EPPI, oltre ad eventuali nuovi bisogni ed esigenze degli iscritti. L'indagine è stata svolta con il supporto della Società Mefop, attraverso un articolato questionario somministrato in quattro date. Sui 15 mila invii andati a buon fine, hanno risposto circa 3 mila iscritti, pari al 19% dei destinatari raggiunti. Entro la fine del mese di marzo, i dati saranno elaborati in un rapporto che fornirà le informazioni utili a valutare la percezione dell'Ente da parte dei nostri iscritti.

Segnalazioni agli Ordini territoriali degli iscritti morosi

Nel mese di gennaio, al rientro dalla pausa natalizia, sono stati inviati oltre 600 inviti bonari con l'intento di regolarizzare le posizioni, intimando agli iscritti che, in mancanza di riscontro, si sarebbe proceduto all'invio della segnalazione all'Ordine territoriale per le proprie competenze in materia disciplinare. Conclusi i tempi di tale procedura, si proseguirà con l'invio delle segnalazioni agli Ordini territoriali coerentemente con quanto disciplinato con il provvedimento del C.d.A. del 29 novembre dello scorso anno.

Terminate le comunicazioni, alle ore 09:20 il Presidente lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore informa che sono disponibili, presso l'ufficio dell'Area Contabilità e Bilancio le carte di credito che sostituiranno quelle di prossima scadenza.

Invita i Consiglieri che non hanno ancora provveduto ad inviare il verbale degli Appuntamenti sul Welfare, e a presentare il documento in tempi brevi.

Il Coordinatore ricorda che il 23 gennaio ha avuto luogo l'insediamento del CNPI per il quinquennio 2024-2029 e ripercorre le cariche istituzionali:

Presidente dott. per. ind. Giovanni Esposito

Vicepresidente Vicario per. ind. Amos Giardino

Vicepresidente per. ind. Antonio Perra

Consigliere Segretario per. ind. Sergio Comisso

Consigliere Nazionale per. ind. Antonio Daniele Barattin

Consigliere Nazionale per. ind. Mario Bracaglia

Consigliere Nazionale per. ind. Stefano Cervi

Consigliere Nazionale per. ind. Luca Fedele

Consigliere Nazionale per. ind. Rosario Morabito

Consigliere Nazionale per. ind. Vanore Orlandotti

Consigliere Nazionale per. ind. Giovanna Maria Roma

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 26.10.2023

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 4) Approvazione verbale della seduta del 30.11.2023

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Consigliere Forte evidenzia una modifica relativamente ad uno dei suoi interventi.

Il Segretario apporta la modifica indicata e dà lettura dell'intervento modificato a verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con la modifica proposta dal Consigliere Forte, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 5) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Alle 09:35 il dott. Giuliani entra in seduta, prende la parola e saluta il Consiglio.

Descrive i risultati del report annuale del 2023 e illustra le conclusioni ottenute dall'analisi stress test sul portafoglio quotato di fine anno.

Nel 2023 il C.d.A. ha approvato 70 milioni di investimenti nelle infrastrutture come da AAS al fine di compensare la diminuzione di esposizione all'immobiliare; questi sono stati quasi tutti richiamati e alcuni hanno già distribuito dei proventi, questo conferma come il processo di selezione adottato dall'Ente sia efficacie nell'individuare i migliori fondi rispetto alla vecchia gestione.

Il mercato immobiliare in concomitanza all'aumento dei tassi operato dalle principali banche centrali, ovvero da metà 2022 sta registrando forti perdite. Il dirigente conferma come il C.d.A. sia stato pronto nell'intervenire tatticamente nel diminuire l'esposizione immobiliare proprio ad agosto 2022 evitando maggiori perdite del comparto. Ricorda che ad oggi l'esposizione a tale asset class sia pari al 9.5% del portafoglio complessivo.

Sono stati effettuati investimenti in valuta diversa dall'euro in ottica di diversificazione come da AAS, ad oggi siamo sotto i limiti di massima esposizione valutaria descritti nel DPI.

Nell'attività di efficientamento della componente costi ricorda che l'Ente effettua operazioni di prestito titoli sin dal 2017, inoltre dal 2022 ha internalizzato il servizio di ricezione e trasmissione ordini (cd RTO).

Per quanto riguarda il prestito titoli l'incasso totale per il 2023 è stato di oltre 730 mila euro, mentre per il 2022 era di 429 mila euro, un aumento del 70%. Oltre a tale incasso vanno considerate le spese non sopportate dall'Ente per l'efficientamento avuto con l'internalizzazione del servizio di RTO che ha permesso di risparmiare ulteriori 347 mila euro da aggiungere a quelle già risparmiate nel 2022 per circa 215 mila euro. In ultimo si sono incassate penali secondo il regolamento CSDR per circa 4 mila euro.

Segue il grafico della composizione delle entrate ripartite tra prestito titoli, minori oneri di intermediazione e entrate da penali per Regolamento CSDR

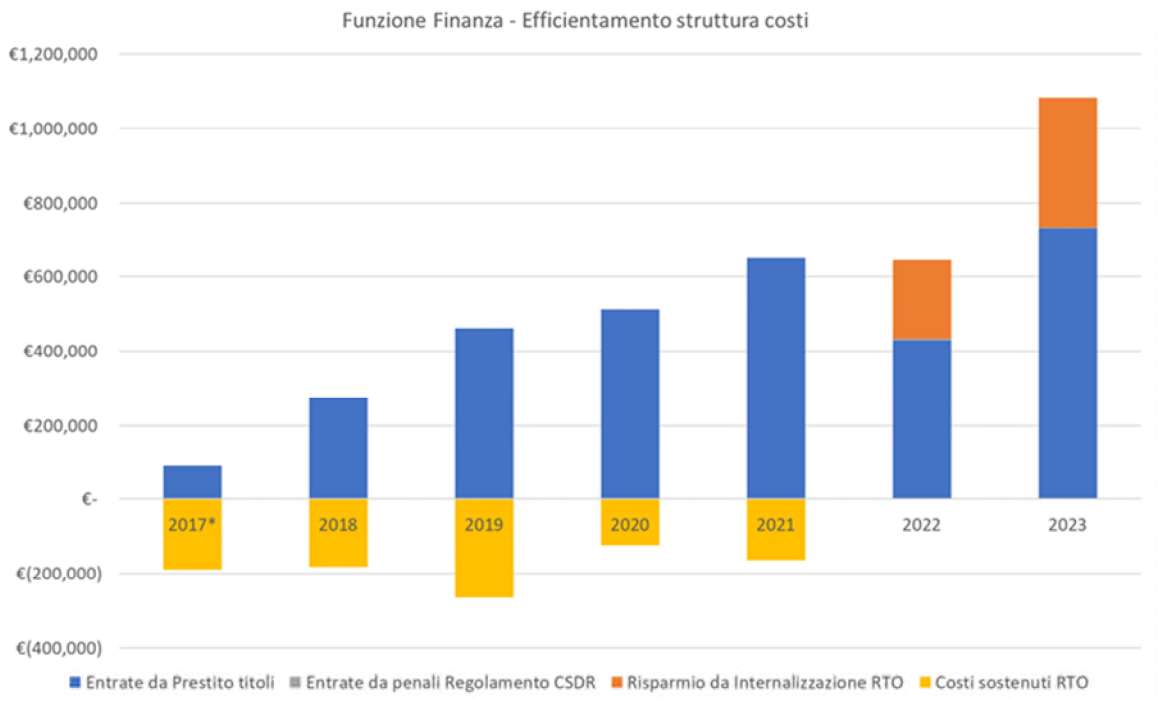


Tabelle serie storica proventi da prestito titoli (anno 2023 e precedenti)

Anno 2023

Riepilogo Fees incassate	
Gennaio	75,145.07
Febbraio	77,913.55
Marzo	69,835.61
Aprile	61,289.06
Maggio	45,063.05
Giugno	57,246.26
Luglio	65,074.30
Agosto	62,783.48
Settembre	59,653.00
Ottobre	45,908.29
Novembre	51,422.56
Dicembre	59,247.45
Incasso 2023	**730,581.69**

Da agosto 2017 (inizio del programma di prestito titoli) al 2023.

PRESTITO TITOLI	
Anno	**Fees Incassate**
2017	91,359
2018	274,680
2019	460,530.10
2020	511,617.32
2021	651,436.87
2022	429,000.14
2023	730,581.69
Totale	**3,149,205.39**

Tali scelte di efficientamento della struttura costi sono state realizzate grazie alla scelta di internalizzare delle figure professionali in ambito finanziario che riescono a individuare tali opportunità oltre ad aver reso l'Ente autonomo nelle scelte e nel monitoraggio degli investimenti.

Il Consigliere Pastorelli chiede se il risparmio così ottenuto della funzione finanza è al netto o al lordo dei costi della struttura.

Il dott. Giuliani descrive come i costi del personale o meglio, dell'intera struttura della Funzione Finanza non siano contemplate nei dati precedentemente esposti. Ma se considerassimo i costi del personale della funzione finanza (4 dipendenti), della banca depositaria e dell'advisor finanziario la somma complessiva sarebbe sicuramente minore del totale ricavato da tale efficientamento.

Per quanto riguarda il report annuale ESG, illustra la composizione del portafoglio OICR e lo score suddiviso per Asset Class. Sono state considerate diverse tipologie di portafoglio, differenziandole. In alcune asset class la copertura del mercato è totale, mentre altre hanno valutazioni differenti essendo riferite al mercato

azionario. Ad oggi gli investimenti in OICR non obbligazionari governativi mostrano uno score di 74 punti su 100, mentre per gli OICR obbligazionari governativi lo score è 91 punti su 100.

Prosegue illustrando i dati di scostamento del portafoglio a fine anno rispetto l'obiettivo in termini di AAS.

Per quanto riguarda il report mensile del risk management, esso è diviso in due parti: la prima descrive l'analisi ex-post in termini di rendimento, la seconda in termini di rischio e ne commenta i risultati.

Prosegue con una breve descrizione degli indicatori utilizzati nell'attività di monitoraggio del portafoglio. In termini di performance sono stati analizzati i dati all'inizio della gestione, il rendimento ad inizio anno e, a seguire, quello del primo trimestre, dell'ultimo mese e dell'ultima settimana. Il beta del portafoglio misura il comportamento rispetto al Benchmark di mercato. In termini di rischio, viene analizzata la volatilità nel breve e lungo periodo, l'indicatore di efficienza del portafoglio e di rischio finanziario e la massima perdita registrata nel periodo. Prosegue descrivendo il max drawdown, misura che indica la perdita massima registrata del portafoglio o di una asset class di esso nel periodo temporale che si sta analizzando.

Analizza l'andamento del portafoglio EPPI rispetto al Benchmark a partire dal 2015 fino al 2023. Sviluppa i risultati di rendimento dei bond governativi e la loro volatilità. Illustra anche i bond societari rispetto al Benchmark, i risultati e la volatilità.

Per quanto riguarda i bond ad alto rendimento informa che nel momento in cui la Cina ha iniziato ad avere un trend negativo, l'Ente ha di conseguenza investito maggiormente verso i Paesi europei andando così a sfruttare la correlazione negativa tra le sotto classi di investimento. Stesso andamento negativo della Cina sì sta registrando anche nel comparto azionario, in questo caso lo si sta neutralizzando con una maggiore esposizione all'India. In sintesi in questo modo si è migliorato l'andamento degli investimenti, rispetto al Benchmark.

Il dott. Giuliani, terminato l'intervento, resta a disposizione per eventuali domande.

Il Consigliere Molinari chiede maggiori chiarimenti sugli investimenti dei Paesi emergenti.

Il dott. Giuliani dà le informazioni richieste.

Il Coordinatore ringrazia il dott. Giuliani per l'intervento, rimandando gli approfondimenti al corso di finanza che a breve verrà avviato, inoltre chiede se sia possibile avere durante il corso di formazione una descrizione più dettagliata sugli investimenti con eventuale presenza di gestori, in considerazione anche

degli ultimi investimenti nelle infrastrutture

In merito a questo il dott. Giuliani conferma che era in programma trovare la migliore modalità per dare uno spazio di confronto diretto con alcuni gestori. Quindi conferma che nei prossimi giorni sarà sua premura presentare al CIG un programma ben delineato, oltre a redigere il materiale di supporto.

Il Consigliere Pastorelli ritiene interessante partire da una illustrazione nozionistica di base, comprese le tipologie di investimento che vengono affrontate.

Il dott. Giuliani conferma che già dalla prima lezione saranno date le nozioni necessarie alla comprensione degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio attuale attraverso un glossario dei termini utilizzati in finanza.

Non avendo altre domande, alle ore 11:00 il dott. Giuliani lascia la seduta.

La seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 11:28 riprendono i lavori.

Punto 6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: analisi proposte di modifiche

Il Coordinatore informa che non verrà nominata una commissione per analizzare le proposte di modifica sul Regolamento delle prestazioni di assistenza. Queste verranno affrontate dall'intero Consiglio, soprattutto per l'aspetto dell'erogazione delle prestazioni in base all'ISEE il cui valore deve essere innalzato.

Il Consigliere Conti ritiene necessario innalzare l'ISEE come requisito di accesso ai bandi relativi alla salute e alle calamità naturali: nel primo caso infatti il reddito potrebbe essere soggetto ad un calo per il mancato svolgimento dell'attività e per sostenere le cure, mentre nel caso di eventi calamitosi, potrebbe verificarsi il blocco del lavoro, oltre a sostenere spese necessarie per affrontare disagi derivanti dall'evento calamitoso.

Il Coordinatore evidenzia che, considerando il limite sull'utilizzo massimo del 15% del contributo integrativo stimato per le prestazioni assistenziali, aumentare l'ISEE per tutti i bandi comporterebbe la riduzione degli importi disponibili, anche in considerazione del fatto che la platea è aumentata con l'apertura dei benefici ai pensionati. Chiede quindi se l'aumento dell'ISEE si ritiene di farlo per tutte le tipologie di bando o solo per alcune, per esempio salute e calamità.

Il Consigliere Pastorelli per l'accesso ai bandi salute e calamità ritiene necessario innalzare il valore dell'ISEE e riparametrare il contributo: a suo parere coloro che hanno i requisiti per l'accesso al bando

potrebbero beneficiare del contributo massimo a prescindere dallo scaglione dell'ISEE. Se si riuscisse ad assumere una delibera in tempi brevi questa potrebbe essere approvata nella seconda metà dell'anno e consentire le dovute valutazioni in vista del bilancio preventivo 2025. Propone di innalzare il reddito ISEE per tutte le categorie oggetto di prestazioni assistenziali.

Il Consigliere Amadori sottolinea che gli importi stanziati per le prestazioni assistenziali sono stati valutati in base al bilancio tecnico attuariale, che è un bilancio di previsione. Gli importi stanziati sono sufficienti a coprire tutti gli ambiti delle prestazioni assistenziali.

Concorda sia nell'innalzamento dell'attuale soglia ISEE che nella rimodulazione degli scaglioni dell'ISEE tabellati nel regolamento assistenziale, magari accorciando ulteriormente la loro "curva", ma non nella sua eliminazione. Se i Ministeri approvassero una proposta di variazione della soglia dell'ISEE sulla base dell'indice Istat, sarebbe possibile comprendere se questo è un concetto che può essere accettato e reso per il possibile "strutturale".

Il Consigliere Cattaruzza evidenzia che la rimodulazione dell'ISEE seguirebbe le fasce di reddito, quindi si creerebbero necessariamente degli scaglioni.

Il Consigliere Paravano ritiene che gli scaglioni, stabiliti dal CIG, possano essere eliminati. Sottolinea che la rimodulazione dell'ISEE mira ad agevolare coloro che si trovano in situazioni di bisogno e non ad ampliare la platea dei richiedenti.

Il Coordinatore è del parere di lasciare gli scaglioni, rimodulandoli se necessario, ma senza eliminarli. In merito agli stanziamenti è da chiarire se gli importi debbano essere interamente utilizzati entro l'anno o se le quote in avanzo possano essere ridistribuite, all'occorrenza, nelle sezioni che necessitano di ulteriori fondi.

Il Consigliere Amadori propone di fissare una soglia ISEE uguale per tutte le categorie di prestazioni assistenziali che deve essere necessariamente rivalutata sulla base della variazione non trascurabile del costo della vita rilevato dall'Istat rispetto alla data in cui è stata definita l'attuale soglia di 35.000 euro. Da un suo veloce calcolo tale rivalutazione potrebbe elevare il valore della soglia dagli attuali 35.000 euro a circa 40÷42.000. Se necessario, gli scaglioni potranno essere rivisti per rientrare nelle percentuali stabilite dai Ministeri.

Il Consigliere Gavana ritiene corretto alzare la soglia dell'ISEE per tutti i benefici. Gli importi stanziati per

l'assistenza negli anni passati, che non sono stati utilizzati, sono tornati in bilancio classificati come utili; a suo parere invece dovrebbero essere utilizzati tutti. Inoltre, ai fini della graduatoria, l'ISEE è un parametro di punteggio e non un criterio di esclusione.

Il Consigliere Bazzo è del parere che per determinati eventi catastrofici non possa essere applicato il parametro dell'ISEE. L'assistenza va contestualizzata: tutti i fondi stanziati devono essere distribuiti, se necessario, considerando anche che la calamità può non verificarsi. A suo parere per le calamità naturali il contributo può esserci solo a fronte di una copertura assicurativa privata dedicata.

Il Coordinatore ritiene che i benefici sulle calamità rappresentino una forma di prima assistenza; se necessario, sarà possibile dare un ulteriore supporto attraverso l'intervento di una assicurazione ma se la volontà è quella di far approvare in tempi brevi il regolamento, l'aspetto dell'assicurazione va al momento trascurato.

Il Segretario interviene evidenziando che l'ISEE dovrebbe essere utilizzato solo come indicatore per la definizione della graduatoria e non come requisito per l'accesso al bando. L'esclusione è al raggiungimento dell'importo stanziato per le prestazioni di assistenza di ciascun bando.

Il Consigliere Bazzo ricorda che l'ISEE riporta il reddito familiare, è pertanto complicato utilizzare questo parametro per la concorrenza al beneficio.

Il Consigliere Conti, per quanto riguarda il bando relativo al sostegno alla salute, evidenzia la possibilità in cui a ricorrere al sussidio, qualora si trovassero in situazioni di bisogno, potrebbero essere anche coloro che possiedono redditi alti. Se si considera l'ISEE un parametro per il riconoscimento del sussidio, va tenuto conto che esso certifica i redditi dell'anno precedente, pertanto il beneficio potrebbe non essere erogato mentre, nel contempo, il patrimonio del professionista potrebbe esaurirsi per affrontare le cure mediche.

Il Consigliere Paravano sottolinea che l'azione principale dell'EPPI è erogare prestazioni previdenziali. Ritiene che il regolamento delle prestazioni assistenziali non debba essere modificato.

Il Coordinatore suggerisce di valutare l'esito dei bandi e solo successivamente considerare eventuali miglioramenti da apportare. Si possono stabilire dei punti focali sui quali deliberare nella prossima seduta.

Il Consigliere Conti concorda.

Il Consigliere Pastorelli ritiene di prendere in esame solo la rimodulazione del parametro ISEE e la conseguente parametrizzazione dei trattamenti tabellati. L'eventuale approvazione ministeriale consentirà il prossimo anno, con le soglie già innalzate, di modificare ulteriori articoli del regolamento.

Il Consigliere Forte preferirebbe proporre le modifiche in un'unica occasione, in relazione ai tempi tecnici delle approvazioni ministeriali.

Il Coordinatore evidenzia che per modificare l'intero regolamento sarebbe necessario nominare una commissione di studio ed attendere l'analisi e il responso ministeriale. Ritiene che sottoporre all'approvazione ministeriale solo l'innalzamento delle soglie ISEE per l'accesso alle prestazioni, consentirebbe di avere un riscontro in breve tempo.

Il Consigliere Molinari riporta la richiesta ricevuta dal territorio in occasione di due Appuntamenti sul Welfare, di eliminazione degli scaglioni, rispetto alla quale concorda.

Il Coordinatore propone una rimodulazione della percentuale di erogazione delle prestazioni assistenziali in base al parametro ISEE.

Il Consigliere Paravano ricorda che la rimodulazione dell'ISEE non aveva ottenuto l'approvazione ministeriale, in quanto la presentazione ai Ministeri sarebbe dovuta avvenire annualmente, in base a quanto dichiarato in bilancio.

Il Consigliere Zaccone precisa che la rimodulazione del parametro ISEE è solo un adeguamento e non una modifica dei criteri che regolamentano le prestazioni di assistenza.

Il Coordinatore propone di rimodulare il parametro ISEE per tutti i trattamenti di assistenza presenti nel regolamento da 35.000 euro fino al nuovo numero derivante dalla rivalutazione Istat, che indicativamente potrà essere tra i 40.000 e i 42.000 euro. Il Coordinatore provvederà a far predisporre per la prossima seduta la proposta per una sua eventuale deliberazione.

Alle ore 12:53 il dott. Marchese e il Per. Ind. Canino lasciano la seduta.

Punto 7) Analisi Appuntamenti sul Welfare 2023 e organizzazione incontri 2024

Considerate le difficoltà riscontrate da alcuni Ordini nell'organizzazione dell'appuntamento, per consentire la partecipazione in presenza al maggior numero possibile di iscritti, il Coordinatore propone che sia l'Ente ad

intervenire proponendo due o tre date agli Ordini, i quali sceglieranno in base alle proprie necessità. Ritiene in questo modo di poter raggiungere tutti gli Ordini territoriali.

Propone infine la corresponsione del contributo agli Ordini anche per gli iscritti che partecipano univocamente agli Eppi in Tour in video conferenza.

Il Consigliere Amadori e il Consigliere Conti non sono d'accordo con la proposta del Coordinatore.

Concorda con la proposta del Coordinatore il Consigliere Gavana.

Il Coordinatore rimanda ad un successivo approfondimento la corresponsione univoca del contributo agli Ordini per gli iscritti che partecipano agli Eppi in Tour.

La Consigliera Monaco reputa importante la partecipazione in presenza, ma sottolinea la necessità fondamentale di regolare il calendario degli appuntamenti per evitarne la concentrazione negli ultimi due mesi disponibili. Propone pertanto di stabilire un limite mensile di incontri.

Il Consigliere Paravano evidenzia le difficoltà che incontrerebbero gli Ordini del suo territorio ad organizzare gli AsW in periodi e date stabilite dall'EPPI, sia per l'individuazione degli spazi che per il coinvolgimento degli iscritti, i quali spesso devono percorrere più di cento chilometri per raggiungere la sede di svolgimento dell'appuntamento; pertanto, è favorevole allo svolgimento degli AsW in videoconferenza.

Il Consigliere Pastorelli è disponibile a partecipare a massimo due AsW al mese, in giornate in cui non vi siano concomitanti impegni istituzionali. Inoltre, ritiene utile la partecipazione dei dirigenti della struttura che possono illustrare con competenza le azioni messe in campo dall'EPPI a beneficio degli iscritti.

Il Consigliere Forte osserva che l'EPPI può intervenire coinvolgendo gli Ordini non richiedenti AsW da tempo.

Rileva che in alcuni incontri erano presenti molti più partecipanti rispetto a quelli rilevati dalle liste cartacee e dai lettori bar code. In merito a quest'ultimo strumento, chiede di individuare un apparecchio in grado di leggere tutti i documenti d'identità possibili.

Il Coordinatore ritiene che non consentire lo svolgimento di più incontri in una stessa giornata, o non ammettere richieste in deroga a quanto stabilito dal regolamento, porterebbe a realizzare pochi appuntamenti. Propone pertanto di suddividere il calendario in base alle aree territoriali: gli Ordini

appartenenti ad ogni area verranno contattati dal Consigliere territoriale referente per fissare le possibili date in cui svolgere l'appuntamento.

Dal lato Eppi Point, la scarsa affluenza rilevata negli incontri del 2023 porta a valutare di puntare maggiormente sul servizio "Parla con Eppi".

Il Consigliere Paravano suggerisce l'acquisto di lettori bar code da consegnare ad ogni Consigliere CIG, che lo terrà in dotazione: il Consigliere avrà cura del caricamento dell'apparecchio e della verifica del suo effettivo funzionamento.

Il Consigliere Amadori propone di stabilire, al posto delle tre date, un periodo di tre mesi in cui gli Ordini possano individuare la data a loro più congeniale. Ribadisce la sua contrarietà alla partecipazione on line e al riconoscimento dei contributi agli Ordini in caso di partecipazione in video conferenza.

Il Consigliere Bazzo è del parere che gli sforzi per la realizzazione degli AsW non siano compensati dai risultati ottenuti, chiede pertanto un momento di confronto in cui valutare gli esiti degli appuntamenti.

Il Coordinatore evidenza che questo è il momento in cui confrontarsi.

Alle ore 13:40 i lavori si interrompono per la pausa pranzo.

Il Consigliere Stefàno lascia la seduta.

I Sindaci dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella e il dott. Sciliberto lasciano la seduta.

Alle ore 14:40 riprendono i lavori.

Il Consigliere Conti ritiene che alcuni Ordini potrebbero non impegnarsi nell'organizzazione degli AsW, preferendo partecipare all'EPPI in Tour.

Il Consigliere Cattaruzza evidenzia, al contrario, la differenza tra le due tipologie di incontro in quanto gli AsW affrontano argomenti specifici sulle attività dell'EPPI verso i professionisti, mentre gli Eppi in Tour si concentrano su temi più generali della categoria.

Il Segretario Segreto ricorda che il regolamento degli incontri sul territorio specifica che la pianificazione del calendario è demandata all'EPPI che, con cadenza trimestrale, comunica agli Ordini le date disponibili.

Il Consigliere Gavana è favorevole all'erogazione del contributo agli Ordini anche per i partecipanti in video conferenza in quanto per gli iscritti è ormai una modalità consolidata. Il contributo riconosciuto è finalizzato a sostenere le attività che gli Ordini svolgono a supporto degli iscritti.

Il Coordinatore ritiene che se fosse la struttura a proporre le date per lo svolgimento degli AsW, si riuscirebbe ad organizzare appuntamenti presso tutti gli Ordini nell'arco temporale di due anni.

Il Consigliere Conti è del parere che, se ogni Consigliere si impegnasse a partecipare a due incontri al mese, si otterrebbe lo stesso risultato. La leva economica riesce a muovere gli Ordini, soprattutto quelli il cui Presidente non è iscritto all'EPPI.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di organizzare gli appuntamenti in concomitanza con le assemblee degli Ordini.

Il Coordinatore ricorda che la norma è stata inclusa nell'attuale regolamento.

Il Consigliere Amadori evidenzia che nel precedente mandato era stata limitata la possibilità di svolgere AsW in concomitanza con l'assemblea degli iscritti perché in quelle occasioni l'appuntamento, per diverse ragioni, non veniva nei fatti svolto.

Il Consigliere Conti ribadisce la necessità di garantire lo svolgimento dell'AsW anche in caso della sola disponibilità del Consigliere CIG.

Alle ore 15:20 i Consiglieri Molinari e Gavana lasciano la seduta.

Il Coordinatore, alla luce dei negativi risultati dell'attività di consulenza riscontrati durante lo svolgimento degli AsW mediante Eppi Point, chiede al Consiglio di esprimersi sulla volontà di continuare a fornire questo servizio anche per il 2024 oppure demandare l'assistenza al similare servizio "Parla con Eppi".

Il Consigliere Paravano ritiene che l'Eppi sia a disposizione degli iscritti, quindi se i professionisti lo richiedono, l'Eppi Point è un servizio ed un momento di confronto che va dato sia in presenza che in videoconferenza.

Alle ore 15:30 la Consigliera Monaco lascia la seduta.

Il Consigliere Cattaruzza cita quanto illustrato nell'incontro congiunto del 24 gennaio con il C.d.A. in merito ai risultati negativi delle partecipazioni agli Eppi Point rapportati alle ore di lavoro dei dipendenti necessarie per organizzare e gestire il servizio. Molti professionisti, infatti, si sono prenotati per poi non presentarsi, mentre i dipendenti sono rimasti a disposizione senza poter fornire alcun servizio.

Il Consigliere Amadori non è d'accordo con il sospendere il servizio Eppi Point, a prescindere dal costo sostenuto dalla struttura, perché è un servizio che va dato all'iscritto se è richiesto.

Il Consigliere Forte ritiene che alcuni Ordini, pur di avere l'Eppi Point, abbiano inserito i nominativi di professionisti che non erano a conoscenza del servizio richiesto.

Il Coordinatore invita a stabilire un numero minimo di richieste per attivare il servizio Eppi Point.

Il Consigliere Paravano evidenzia che, se un Ordine richiede il servizio Eppi Point, questo deve essere realizzato a prescindere dagli orari della struttura.

Il Coordinatore ritiene doveroso considerare anche le esigenze della struttura, non solo quelle degli Ordini. È necessario tenere conto di tutti i canali messi a diposizione dall'Ente per avere informazioni: telefono, e-mail, video consulto, area riservata, etc. Pertanto, se si intende organizzare l'AsW in un giorno in cui l'Eppi Point non è disponibile, l'iscritto utilizzerà altri strumenti.

Il Coordinatore informa della richiesta di AsW pervenuta dall'Ordine di Aosta per il 23 febbraio 2024 e comunica che parteciperà il Consigliere Mantovani.

Alle ore 16:00 i Consiglieri Forte e Bazzo lasciano la seduta.

Il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 16:00, venendo meno il numero legale, dichiara chiusa la seduta.

I punti all'ordine del giorno non trattati verranno affrontati nella prossima seduta.

VERBALE N. 18/2024 DEL 22/02/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 22 del mese di febbraio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 14.02.2024 Prot. 7370 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 25.01.2024
4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

5) Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: revisione del parametro del reddito ISEE – eventuale delibera
6) Analisi Appuntamenti sul Welfare: revisione della disciplina – eventuale delibera
7) Ripresa lavori della Commissione “Revisione Regolamento Elettorale” – eventuale delibera
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Coordinatore Bendinelli e il Consigliere De Girardi sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Sciliberto e la dott.ssa Mestichella.

Il Sindaco Marchese è collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:17 apre la seduta.

Il Coordinatore informa che, all'occorrenza, dovrà disconnettersi e la gestione della seduta verrà assunta dal Vice Coordinatore Andrea Pastorelli.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Informativa sui bandi assistenziali

Nella seduta del C.d.A. che si terrà questo pomeriggio sarà approvato il bando per il sostegno alla famiglia, il secondo dei quattro a valere sul nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza. La dotazione finanziaria stanziata ammonta ad euro 1.040.000, con il sotto limite di euro 250 mila per il rimborso delle spese funerarie, in quanto è stato osservato un elevato numero di decessi: nel 2023 circa 140 iscritti. Si ricorda che il Regolamento prevede il sussidio anche per i familiari deceduti, e pertanto il fenomeno potrebbe avere un impatto significativo. Le domande potranno essere presentate dal 29 febbraio al 29 aprile.

In merito al primo bando, per i contributi a sostegno della salute, avviato il 19 gennaio, con termine per la presentazione delle domande al 19 marzo, si informa che l'Ente ha ricevuto 10 domande.

L'avvio della nuova modalità di erogazione dei benefici, in relazione alla nuova regolamentazione entrata in vigore dal corrente anno, è stato preceduto da una intensa campagna informativa:

DATA	COSA	COME
28/02/2023	Approvazione MMVV	Newsletter News EPPI.IT EppiLife Post Social
Giugno 2023	Articolo Cons. Pastorelli	Opificium n° 3/2023 Post Social
02/09/2023	Rilancio approvazione	News EPPI.IT
01/12/2013	In articolo bilancio preventivo 2024	ItaliaOggi Post a cura Redazione Class

21/12/2023	In comunicazione chiusura Natale “Il nostro anno insieme a te”	Newsletter Post Social
11/01/2024	In articolo bilancio preventivo 2024	Opificium n° 6/2023 Post Social
18/01/2024	Avvio Bando salute	News e pagine EPPI.IT Newsletter EppiLife Post Social
25/01/2024	In comunicazione “Kit Previdenziale”	News EPPI.IT Newsletter EppiLife Post Social
13/02/2024	Rinvio Bando salute	Newsletter Post Social

Si aggiungono lanci a mezzo stampa a seguito del comunicato diffuso dalla struttura il 24 gennaio u.s.

Nei prossimi giorni saranno intensificate le comunicazioni anche con ulteriori strumenti, quali la pec e gli sms.

Distribuzione contributo integrativo 2022

Nella seduta del C.d.A. del 31 gennaio, è stata approvata la delibera di distribuzione del 100% del contributo integrativo per l’anno 2022, secondo i termini disciplinati dal nuovo Regolamento entrato in vigore nel corrente anno. Alla luce di quanto sopra, l’ammontare del contributo integrativo accertato per il 2022, di oltre 48 milioni di euro, potrà essere accreditato sui montanti individuali, a seguito dell’approvazione ministeriale, per un importo complessivo di oltre 39 milioni di euro, pari a circa l’82% dell’intera somma. Pertanto, si conferma quanto già comunicato nel precedente CIG del 25 gennaio.

Rivalutazione Istat parametri regolamentari

Lo scorso gennaio, il C.d.A. ha deliberato l’adeguamento all’ISTAT dei nuovi parametri reddituali per la determinazione dei contributi obbligatori. La variazione dell’Indice Istat sul costo della vita (cd. FOI al netto dei tabacchi) per il periodo 2023/2022 è stata del 5,4%, pertanto i nuovi parametri per l’anno 2024 sono:

Reddito minimo	Contributo soggettivo minimo	Massimale di reddito	Contributo soggettivo massimo	Volume d'affari minimo	Contributo integrativo minimo	Reddito massimo per riduzione under 35
13.000,00	2.340,00	119.650,00	21.537,00	13.000,00	650,00	26.000,00

L'adeguamento è stato effettuato secondo la nuova disciplina del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, entrata in vigore dal corrente anno.

In egual misura, e pertanto al tasso del 5,4%, saranno rivalutate le pensioni in essere al 31.12.2023.

I suddetti provvedimenti saranno sottoposti alla consueta approvazione ministeriale.

Segnalazioni agli Ordini territoriali degli iscritti morosi

È terminata la fase di invio degli inviti alla regolarizzazione ai 663 iscritti morosi per i quali risultano esperite le procedure giudiziali per il recupero del credito. Si registra la regolarizzazione della posizione debitoria da parte di 11 iscritti, mentre altri 5 soggetti sono in fase di regolarizzazione, per un importo complessivo di circa 840 mila euro.

Regolarizzati	n.	importo
10k-50k	6	187.842
50k-100k	2	159.701
100k-150k	2	267.237
>150k	1	209.437
Totale	**11**	**824.217**

In corso di regolarizzazione	n.	importo
10k-50k	5	14.663
50k-100k		
100k-150k		
>150k		
Totale	**5**	**14.663**

Totale generale	**16**	**838.880**

Si segnala, inoltre, che 24 iscritti, per un importo complessivo di 1,4 milioni di euro, hanno manifestato la volontà iniziale di sanare il proprio debito previdenziale ma non hanno ancora adempiuto agli obblighi specificati.

Manifestata la volontà	n.	importo
10k-50k	11	318.066
50k-100k	9	612.012
100k-150k	4	472.873
>150k		
Totale	**24**	**1.402.951**

Nei prossimi giorni si procederà all'invio delle segnalazioni agli Ordini territoriali per tutti gli iscritti che non hanno aderito all'invito bonario, coerentemente con quanto disciplinato con il provvedimento del C.d.A. del 29 novembre dello scorso anno.

EMAPI

Si informa che Emapi ha avviato la procedura di gara europea riguardante la copertura di Assistenza sanitaria Integrativa. L'Associazione ha comunicato che l'aggiornamento dell'informativa sulle condizioni di polizza potrà essere fornito entro il mese di giugno, dopo aver espletato la procedura, le conseguenti formalità e l'adeguamento dei sistemi gestionali.

In merito alla copertura LTC, invece, si comunica che la stessa è stata rinnovata da Emapi per una ulteriore annualità e, pertanto, dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025 alle medesime condizioni economico normative attualmente in corso.

Gestione delle PEC degli iscritti

Si informa che l'Ente ha trasferito ad Aruba la gestione delle caselle di posta elettronica certificata che, come noto, a partire dal mese di marzo sarà a carico degli iscritti che potranno rinnovarla al prezzo in convenzione di euro 4,90 oltre iva.

Aruba sta configurando i vari servizi accessori in modo che gli iscritti possano ampliare lo spazio di archiviazione e richiedere il cambio da persona fisica a partiva iva.

L'Ente ha informato gli iscritti sulle nuove modalità di gestione con mail del 9 febbraio, e contemporaneamente il gestore Aruba sta inviando le proprie comunicazioni per la gestione della singola scadenza e del relativo rinnovo. L'Ente, tramite la società Tesip, sta offrendo un servizio giornaliero di assistenza agli iscritti per le varie problematiche che possono incontrare in questa fase di cambiamento.

Inoltre, si è provveduto ad inviare ai vari Ordini il rispettivo elenco delle pec degli iscritti EPPI, per le opportune verifiche ed aggiornamento delle banche dati.

Incontri con le Segreterie degli Ordini

In continuità con lo scorso anno, sono stati organizzati in modalità video conferenza gli incontri con le Segreterie degli Ordini per un aggiornamento sulle attività dell'Ente ed in particolare sulle novità regolamentari entrate in vigore nel corrente anno. L'iniziativa si rende altresì opportuna per informare gli Ordini sull'attività straordinaria di questo mese di febbraio in relazione al trasferimento delle caselle di posta elettronica certificata ai singoli iscritti che potranno rinnovare e/o attivare i vari servizi offerti da Aruba in convenzione. Gli incontri si terranno il 21, 28 e 29 febbraio dalle ore 09:30 alle ore 13:00 con gli stessi raggruppamenti dello scorso anno.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani informerà il Consiglio sull'andamento del portafoglio e sulla nuova asset allocation strategica per i prossimo triennio 2024/2026, che sarà approvata nella seduta odierna del C.d.A..

Terminato l'intervento alle ore 09:33 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Il Sindaco Canino entra in seduta in video conferenza.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Non ci sono comunicazioni.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 25.01.2024

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Segretario da lettura di una integrazione al verbale in merito alla gestione degli Appuntamenti sul Welfare ed evidenzia la correzione di un refuso su un intervento del Consigliere Amadori.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, così modificato, con chiamata nominale.

Con l'astensione del Consigliere De Girardi in quanto assente e l'astensione del Consigliere Conti, il Consiglio approva il verbale a maggioranza.

Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Il punto viene rimandato in attesa dell'arrivo del dott. Giuliani

Punto 5) Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: revisione del parametro del reddito ISEE – eventuale delibera

Il Coordinatore riassume per tutti quanto discusso nel corso dell'ultima seduta.

Ritiene che se si vuole rivalutare il parametro dell'ISEE, questo, dovrà partire da quanto deliberato nel 2020, in quanto ultimo provvedimento adottato.

I benefici assistenziali devono essere valutati tenendo conto delle necessità degli iscritti e non in base alla distribuzione degli impegni economici.

Alle ore 09:45 il Coordinatore lascia la seduta confidando di poter essere presente al momento dell'eventuale delibera.

Il Consigliere Pastorelli assume il ruolo di Vice Coordinatore e prende la parola.

Interviene confermando che il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza ha come obiettivo il supporto alle necessità degli iscritti sulla base del livello di bisogno. Nel caso in cui si decida di variare le modalità di erogazione delle prestazioni utilizzando tutti i fondi messi a disposizione, l'ISEE diventerebbe solo un riferimento per la formazione della graduatoria.

Il Consigliere Amadori ritiene che prima di apportare modifiche "strutturali" al Regolamento in questione, sia necessario valutare gli esiti dei bandi appena avviati, anche se questo rimanderebbe eventuali variazioni al prossimo anno. Al contrario però considera che si debba da subito attualizzare alcuni "parametri tecnici" presenti nel Regolamento, come la soglia ISEE, variazione semplice che ritiene possa essere approvata dai Ministeri anche entro questo anno solare. È del parere inoltre che il parametro dell'ISEE andrebbe valutato tenendo conto dei valori attribuiti anche negli anni precedenti rispetto alla delibera del 2020, per poter aggiornarlo correttamente ed in maniera più completa.

Il Consigliere Conti concorda nel riconsiderare il parametro ISEE in quanto il valore precedentemente deliberato non è più attuale. Il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza potrà essere modificato solo

dopo la valutazione dei risultati dei bandi appena avviati. Chiede in merito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Zaccone è contrario alla revisione del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e alla revisione dell'ISEE anche per gli anni precedenti rispetto alla delibera del 2020.

Il Consigliere Forte chiede al Consigliere Amadori la motivazione della revisione del parametro dell'ISEE.

Il Consigliere Amadori spiega che si tratterebbe di un adeguamento all'inflazione, cioè di una rivalutazione sulla base degli indici ISTAT.

Il Consigliere Paravano ritiene che se si adegua il parametro ISEE, coloro che usufruiscono dei benefici potrebbero chiedere l'adeguamento delle quote pregresse.

Il Consigliere Cattaruzza concorda nel rivedere il parametro ISEE, mentre il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza potrebbe essere valutato in un secondo momento.

La Consigliera Monaco è favorevole alla revisione dell'ISEE a partire dalla delibera del 2020.

Il Consigliere Bazzo ritiene più corretto parlare di revisione dell'ISEE piuttosto che di adeguamento, dato che gli importi sono stabiliti dal CIG.

Il Consigliere De Girardi ritiene doveroso l'adeguamento in base al costo della vita e appoggia la proposta di rivedere il parametro ISEE degli anni passati. Tuttavia, va considerato che un aumento dell'ISEE, sebbene permetterebbe ad un numero più alto di iscritti di richiedere le prestazioni, comporterebbe d'altra parte la riduzione dell'entità degli importi distribuibili. Propone pertanto che l'ISEE venga considerato non un parametro di ingresso alla prestazione ma un criterio di punteggio per ottenere il beneficio.

Il Consigliere Mantovani, al contrario, ritiene che stabilire l'ISEE come criterio di ingresso ai benefici non crei disparità nei potenziali richiedenti.

Il Segretario Segreto evidenzia che l'ISEE è utilizzato come criterio per stabilire l'accesso ai bandi e non solo la formazione della graduatoria.

Il Consigliere Molinari propone di verificare l'ISEE dei soggetti che attualmente hanno chiesto le prestazioni e, in base a questo, valutare la rimodulazione del parametro.

Alle ore 10:17 il Sindaco Cempella entra in seduta.

Il Consigliere Gavana non concorda nel mantenere l'ISEE come parametro di accesso alle prestazioni e in subordine, qualora lo stesso fosse mantenuto, lo innalzerebbe a euro 40.000, così da raccogliere le possibili

richieste anche degli anni precedenti. Infine propone di eleminare la regolarità contributiva per gli eredi che chiedono prestazioni assistenziali.

Il Vice Coordinatore informa dell'arrivo del Dott. Giuliani, pertanto la trattazione viene interrotta, per affrontare il punto 4).

Alle ore 10:19 il dott. Giuliani entra in seduta.

Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Il dott. Giuliani condivide il prospetto dell'andamento del portafoglio al 31.01.2024 ed anticipa che il C.d.A. nella seduta pomeridiana discuterà per l'approvazione la nuova asset allocation strategica (AAS). Le analisi condotte sui nuovi scenari ipotizzano un portafoglio con una maggiore liquidabilità, ovvero con meno investimenti illiquidi. Questo deriva anche dallo stile di gestione dell'Ente nel raggiungere lo stesso obiettivo di rendimento del benchmark, a fronte di una minore volatilità.

Inoltre, nella seduta del C.d.A. sarà proposto il piano di investimento dei prossimi tre anni con la convergenza alla AAS, al fine di mitigare gli andamenti di mercato e di un graduale aumento delle diverse esposizioni.

Con la nuova asset allocation dovrà essere aggiornato il Documento sulla Politica degli Investimenti dove essa è descritta insieme ai rendimenti, i rischi e le aspettative attese. Infine, entro il primo di marzo, sarà inviata alla COVIP la relazione delle attività del C.d.A. assunte a fronte degli investimenti per l'anno 2023, comprendendo anche le importanti delibere nel primo bimestre del 2024. La relazione conterrà inoltre la descrizione della composizione della funzione finanza, la conferma del processo di scelta degli investimenti e dei procedimenti di affidamento dell'Advisor finanziario e della banca depositaria.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Forte chiede di poter avere un'informativa sull'asset allocation eventualmente deliberata dal C.d.A. in occasione della prossima seduta CIG.

Il dott. Giuliani informa che, oltre alla consueta Informativa CIG redatta quadrimestralmente, è stata predisposta una giornata dedicata al processo di ALM ed AAS nel corso di formazione, ovvero il prossimo 26 marzo, come da programma parteciperà come ulteriore relatore proprio l'Advisor finanziario.

Terminati gli interventi, alle ore 10:34 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Si riprende la trattazione del punto 5).

Punto 5) Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: revisione del parametro del reddito ISEE – eventuale delibera

Il Consigliere Conti evidenzia la necessità di stabilire un principio, piuttosto che una cifra: se il valore del denaro cambia bisogna necessariamente rivedere i parametri dell'ISEE. Il principio dovrebbe essere automatico nel tempo.

Il Consigliere Forte ritiene che i Ministeri chiederanno una valutazione del sostegno finanziario a dimostrazione della sostenibilità delle modifiche del parametro ISEE. Tuttavia, non si è ancora in possesso di dati tangibili per effettuare uno studio sugli esiti del nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, pertanto si allungheranno i tempi di approvazione. La modifica andrà sottoposta ai Ministeri in maniera corretta.

Il Consigliere Amadori ritiene fondamentale deliberare oggi sull'adeguamento dell'ISEE e successivamente affrontare variazioni sul Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, in base all'andamento della sua applicazione, come il sostegno alla famiglia per le spese funerarie di soggetti non in regola con i versamenti contributivi.

Il Vice Coordinatore Pastorelli invita a non discostarsi dall'argomento all'ordine del giorno. Il sostegno alla famiglia per le spese funerarie agli eredi verrà affrontato a suo tempo. È stato proposto di adottare il parametro ISEE come criterio per l'accesso alle prestazioni. La variazione sicuramente impatterebbe sul bilancio in quanto comprenderebbe una maggiore platea di richiedenti e, se proposta, potrebbe non essere approvata mancando documentazione a supporto.

Il Consigliere Paravano è del parere che un adeguamento automatico dell'ISEE in base alla variazione del costo del denaro, come ipotizzato da Conti, difficilmente verrebbe approvato. Al contrario il parametro andrebbe sottoposto ad approvazione ogni qual volta sarà necessario.

Il Consigliere Forte propone di corrispondere il contributo per le spese funerarie dei soggetti morosi attingendo al montante contributivo del defunto, anziché ai fondi stanziati, considerando che il montante non verrà restituito agli eredi.

Il Vice Coordinatore Pastorelli ribadisce la necessità di attenersi al punto all'ordine del giorno e restare in tema.

Il Sindaco Marchese suggerisce di chiedere un approfondimento alla struttura sulla modalità di revisione del parametro ISEE per non rischiare una bocciatura dai Ministeri. Invita a non usare il termine "adeguamento" ma "revisione" del parametro ISEE per non legare la variazione ad eventuali problematiche future. Nel 2020 è stato approvato il Regolamento, pertanto la revisione deve prendere come riferimento quella data. Inoltre, è interessante la valutazione se considerare l'ISEE come parametro di ingresso al beneficio oppure come elemento di graduatoria per la richiesta.

Il Consigliere Mantovani chiede il parere del Collegio Sindacale in merito alla possibilità di accantonare i fondi non utilizzati, negli anni successivi.

Il Sindaco Marchese ritiene non si possa fare un accantonamento.

Il Vice Coordinatore Pastorelli, ritenendo di dover tenere nella giusta considerazione quanto suggerito dal Collegio Sindacale, propone di sospendere la revisione dell'ISEE in attesa dell'analisi da parte della struttura.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di individuare i nuovi parametri dell'ISEE in modo da dare alla struttura una base di partenza per l'analisi.

Il Consigliere Amadori preferirebbe deliberare oggi per avere una risposta ministeriale il prima possibile.

Il Vice Coordinatore Pastorelli chiede ai Consiglieri di esprimere il proprio parere sull'assunzione della delibera oppure no:

- Votano per sospendere la delibera della revisione del parametro ISEE e chiedere lo studio alla struttura per rivedere il parametro ISEE i Consiglieri Bazzo, Cattaruzza, De Girardi, Gavana, Forte, Mantovani, Monaco, Paravano, Pastorelli, Segreto, Stefàno, Zaccone.
- Votano per deliberare in questa seduta la revisione del parametro ISEE i Consiglieri Conti, Molinari e Amadori.

Il Consigliere Gavana chiede di inserire nel prossimo o.d.g. la revisione delle Prestazioni di Assistenza, dell'ISEE e di alcune parti del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza.

Il Consigliere De Girardi suggerisce di far circolare prima della seduta i testi delle eventuali delibere da assumere, in modo da arrivare in Consiglio con un testo solo da approvare.

Alle ore 11:15 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

La dott.ssa Mestichella lascia la seduta.

Alle ore 11:45 riprendono i lavori.

Entra in seduta il Consigliere Bendinelli, collegato in video conferenza, che assume il ruolo di Coordinatore.

Il Vice Coordinatore Pastorelli riassume al Coordinatore le decisioni assunte nella mattinata.

Punto 6) Analisi Appuntamenti sul Welfare: revisione della disciplina – eventuale delibera

Il Coordinatore suggerisce di eliminare dalla piattaforma il calendario delle date possibili in cui richiedere l'AsW: le date verranno concordate tra i Consiglieri referenti e gli Ordini territoriali. Gli AsW potranno essere svolti anche in concomitanza con le assemblee degli iscritti in modo da incontrare anche gli iscritti all'Albo e i praticanti.

Il Consigliere Conti ritiene che le proposte di modifica siano inutili in quanto introducono limitazioni.

Per quanto riguarda la proposta di eliminazione del servizio Eppi Point il Regolamento parla di "possibilità" di realizzazione del servizio, pertanto, non ha senso togliere la possibilità di svolgerlo.

In merito al calendario degli appuntamenti ritiene fondamentale dare indicazioni in base agli impegni istituzionali.

Alle ore 11:56 il sindaco Canino raggiunge la riunione in presenza.

Il Consigliere Amadori è contrario all'eliminazione degli Eppi Point in quanto si tratta di un servizio agli iscritti. Inoltre, lo svolgimento del servizio mediante video conferenza ha limitato fortemente i costi. Per incentivare la partecipazione agli AsW e lo svolgimento degli stessi, ritiene di non introdurre la corresponsione del contributo per lo svolgimento dell'EiT e di mantenerla solo per l'AsW. Per organizzare gli AsW ha l'abitudine di contattare personalmente i Presidenti degli Ordini del suo territorio, pertanto, la modifica del calendario non ha ragione di essere proposta.

Il Coordinatore chiarisce che le modifiche proposte hanno il fine di regolamentare formalmente quanto già avviene. Per l'Eppi Point si può lasciare invariato l'articolo ma ritiene necessario definire almeno un numero minimo di richieste per l'attuazione del servizio.

Il Consigliere Gavana è del parere che quanto riportato all'art. 3 del Regolamento per lo svolgimento degli incontri sul territorio non rispecchia quello che avviene. È favorevole allo svolgimento in videoconferenza sia degli AsW che degli EiT. Le problematiche emerse per la gestione del calendario sono dovute alla partecipazione dei rappresentanti del C.d.A., che è prevista "di norma"; pertanto ritiene che l'AsW possa essere svolto solo dal referente CIG.

Il Consigliere Molinari concorda nel riconoscere il contributo agli Ordini esclusivamente per la partecipazione degli iscritti in presenza. Non è d'accordo invece a corrispondere il contributo agli Ordini per lo svolgimento di EiT.

La Consigliera Monaco è del parere che per avere una platea più ampia in occasione degli AsW e avere una maggiore visibilità, sia necessario organizzare gli incontri in concomitanza con l'assemblea degli iscritti degli Ordini.

Il Consigliere Pastorelli ritiene necessario evitare di concentrare un numero eccessivo di incontri in poco tempo. È favorevole all'eliminazione del calendario in piattaforma in modo che sia la struttura a definire, insieme all'Ordine, la data più congeniale. Appoggia inoltre l'eliminazione dell'EPPI Point perché è un servizio non utile, considerando che molti richiedono il servizio pensando di iscriversi all'AsW. Gli Eppi Point erano funzionali fino a qualche anno fa, quando non si avevano tutti gli strumenti di oggi ed era necessario attendere l'incontro per avere un contatto diretto con un funzionario della struttura.

Ritiene infine che consentire la partecipazione all'AsW in forma ibrida scoraggi le partecipazioni in presenza.

Il Consigliere Cattaruzza è d'accordo con la proposta di Monaco di svolgere l'AsW in concomitanza con l'assemblea degli iscritti. Si potrebbe in questo modo consentire la partecipazione, oltre che ai soggetti attivi, anche agli iscritti all'Albo e ai praticanti.

Anche il Consigliere Bazzo concorda.

Il Consigliere Paravano è sfavorevole a svolgere l'AsW congiuntamente all'assemblea degli iscritti. La partecipazione in presenza è fondamentale.

Il Consigliere De Girardi è d'accordo nello svolgimento degli AsW sia in presenza che in video conferenza.

Il Consigliere Amadori ricorda che in una precedente versione del Regolamento era stata prevista la soglia per la richiesta di Eppi Point e l'accorpamento di Ordini piccoli per garantirne lo svolgimento. Inoltre, era

stata esclusa l'organizzazione dell'AsW in concomitanza con incontri istituzionali dell'Ordine perché il tempo dedicato alla previdenza era residuale e il contributo veniva corrisposto ugualmente all'Ordine. Nelle revisioni successive è stato definito un tempo minimo di due ore per lo svolgimento dell'incontro.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che le caratteristiche degli AsW del passato fossero adeguate alle situazioni di anni precedenti. Oggi le esigenze sono diverse ed eventuali variazioni regolamentari devono essere rapportate alla situazione attuale.

Il Coordinatore evidenzia che le variazioni proposte al Regolamento degli Incontri sul Territorio emergono dall'analisi dei risultati degli AsW del 2023. Nuove modifiche possono essere apportate nel tentativo di essere più utili e dare un maggiore servizio agli iscritti. In merito al contributo degli EiT va ricordato che gli Ordini fungono sempre da segreteria in occasione di questo tipo di eventi, pertanto, ritiene che il contributo debba essere riconosciuto.

Il Consigliere Conti propone di modificare la necessità di partecipazione del referente C.d.A., dato che per la definizione della data di svolgimento degli AsW molto dipende dalla loro disponibilità. Può partecipare anche solo il referente CIG.

Il Consigliere Gavana ritiene si possa proporre un calendario biennale in modo da avere più tempo per raggiungere più Ordini possibili e avere delle novità da esporre.

Il Coordinatore mette ai voti la volontà di modificare il Regolamento degli Incontri sul Territorio.

Assente momentaneamente la Consigliera Monaco:

- Votano per modificare il Regolamento i Consiglieri Pastorelli, Cattaruzza, Bazzo, Bendinelli.
- Votano per non modificare il Regolamento i Consiglieri Zaccone, Stefàno, Segreto, Paravano, Molinari, Mantovani, Gavana, Forte, De Girardi, Conti, Amadori.

Il CIG a maggioranza

delibera 33/2024

di mantenere il Regolamento degli Incontri sul Territorio attualmente in vigore, senza apportare modifiche

Punto 7) Ripresa lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale" – eventuale delibera

Il Coordinatore informa che i lavori della Commissione erano stati interrotti in attesa dell'analisi di approfondimento in merito alla parità di genere e all'eleggibilità dei candidati. Avendo ricevuto la documentazione attesa, i lavori possono essere ripresi.

Propone pertanto di riaprire i lavori della Commissione per la Revisione del Regolamento Elettorale, con la medesima composizione. La Commissione terminerà i lavori entro il mese di aprile, in modo da poter avere una risposta ministeriale in breve tempo.

Il CIG all'unanimità

Delibera 34/2024

di riaprire i lavori della Commissione per la Revisione del Regolamento Elettorale, con la medesima composizione. I lavori termineranno il 30.04.2024.

La Consigliera Monaco informa che sarà necessario un approfondimento con il Direttore e l'avvocato Falasconi, che saranno convocati nella prima seduta; successivamente potrà relazionare al CIG su quanto discusso.

Punto 8) Varie ed eventuali

Il Consigliere Amadori chiede di inserire all'o.d.g. della prossima seduta l'eventuale trattazione di alcune variazioni al Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza, espresse nell'ultimo periodo sia dal sottoscritto che da alcuni colleghi Consiglieri e così riepilogabili:

- in merito al contributo integrativo retrocedibile nei montanti individuali, modifica della soglia attualmente prevista pari al contributo soggettivo effettivamente versato "in funzione dell'aliquota base vigente", considerando anche l'applicazione delle eventuali aliquote facoltative maggiorate;
- valutazione della necessità della piena regolarità contributiva per tutte le prestazioni, o solo per alcune, con particolare riferimento alla pensione di inabilità, all'assegno di invalidità e alla pensione indiretta e/o di reversibilità;
- eventuale possibilità di aumento o rimodulazione delle aliquote percentuali spettanti ai superstiti di pensionati di vecchiaia od inabilità.

Il Coordinatore ricorda che la valutazione dell'aumento della percentuale di corresponsione della pensione di reversibilità era stata sospesa in attesa delle opportune valutazioni a seguito della presentazione a fine settembre delle dichiarazioni reddituali EPPI 03.

Il Consigliere Amadori formulerà le variazioni da proporre nella prossima seduta.

Il Consigliere Conti interviene chiarendo il motivo della sua astensione in sede di approvazione del verbale della seduta precedente. La delibera assunta dal C.d.A. di distribuzione del contributo integrativo 2022 sui montanti è stata applicata tenendo conto del Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza in vigore dal 01.01.2024, ma con funzione retroattiva.

Il Consigliere Conti ritiene che il nuovo Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza non debba essere applicato alla distribuzione del montante né dell'anno 2022, né dell'anno 2023, in quanto l'entrata in vigore delle nuove norme deve avvenire dal'01/01/2024. Quindi quanto deliberato per gli anni pregressi deve seguire il precedente Regolamento, in base alla necessità di tutela dei diritti pregressi degli iscritti.

Infatti, ogni iscritto all'Ente non poteva conoscere le nuove norme nel momento in cui ha effettuato i propri versamenti. Ad esempio, chi nell'anno 2022 ha versato più del contributo soggettivo base non poteva sapere che quella quota maggiorata non avrebbe contribuito alla redistribuzione del contributo integrativo che, in quel periodo, era vincolato solo al buon esito dei rendimenti finanziari degli investimenti dell'Ente, indipendentemente da come è scritta la norma.

Questa non può prevaricare il diritto degli iscritti di agire, soprattutto per quanto concerne le azioni volontarie, come la mancata consapevolezza delle azioni che possono essere intraprese per la tutela del proprio montante pensionistico.

Chiede pertanto che sia riconsiderata la delibera assunta dal C.d.A. sulla base dei concetti precedentemente espressi.

Si associa infine alla richiesta del Consigliere Amadori di inserire nel prossimo ordine del giorno la revisione del Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza.

Il Segretario Segreto chiede ai Sindaci se l'applicazione retroattiva della norma regolamentare di distribuzione del contributo integrativo sui montanti sia una prassi applicata con consuetudine anche nella pratica fiscale.

Il Sindaco Cempella conferma la fattibilità di applicazione della retroattività deliberata dal C.d.A.. Se non fosse stato possibile il Collegio Sindacale sarebbe intervenuto in occasione dell'assunzione. Inoltre, a monte delle delibere C.d.A., c'è uno studio tecnico a supporto della delibera stessa.

Il Consigliere Molinari non ritiene congrua l'applicazione retroattiva di norme che vadano a svantaggio degli iscritti.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:15 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 19/2024 DEL 27/03/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 27 del mese di marzo, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 19.03.2024 Prot. 15389 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 22.02.2024
4) Informativa sulla Gestione Finanziaria
5) Regolamento delle prestazioni di assistenza: valutazione revisione del reddito ISEE come parametro di accesso o elemento concorrente alla graduatoria - eventuale delibera
6) Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza: valutazione proposte di modifica art. 5) comma 3, art. 13 comma 5) e art. 18 comma 2)
7) Analisi dei lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale"
8) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG
9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Gavana è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto, la dott.ssa Mestichella e il Per. Ind. Canino, quest'ultimo collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Il Presidente Paolo Bernasconi è collegato in videoconferenza.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:17 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Informativa sui bandi assistenziali

Nel C.d.A. che si terrà nel pomeriggio, saranno deliberati i sussidi a valere sul bando per la tutela della salute, scaduto il 19 u.s.

Le domande istruite in relazione alla documentazione presentata sono 33, per un importo complessivo di circa 19 mila euro, come di seguito riepilogato in tabella. Sono in corso di istruttoria ulteriori 5 istanze per le quali è stata richiesta un'integrazione documentale.

TIPOLOGIA	IMPORTO CONCESSO	NUMERO BENEFICIARI
ASSISTENZA MEDICA E/O INFERMIERISTICA DOMICILIARE	313,74	1
ASSISTENZA SPECIALISTICA E/O INFERMIERISTICA, EFFETTUATA DIETRO APPOSITA RICHIESTA DI UN MEDICO	225,00	1
ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	3.671,77	12
ASSISTENZA SPECIALISTICA EFFETTUATA DIETRO APPOSITA RICHIESTA DI UN MEDICO	6.606,36	6
CONCORSO AL PREMIO ASSICURATIVO	1.875,62	6
DEGENZA IN CASA DI CURA	3.968,21	2
INTERVENTI CHIRURGICI IN STRUTTURE PRIVATE	2.211,50	5
Totale complessivo	**18.872,20**	**33**

Rispetto allo stanziamento previsionale di 470 mila euro, si rileva perciò una minore incidenza del contributo medio, oltre ad una significativa riduzione del numero di prestazioni richieste. In relazione all'importo medio, si ricorda che la stima è stata prudentemente calcolata tenendo conto del limite massimo del contributo erogabile; mentre per il numero di richiedenti si rileva un ridotto numero di domande per il concorso al premio assicurativo, per la degenza in casa di cura e per l'assistenza specialistica ambulatoriale rispetto alle previsioni. Non trascurabile la circostanza dell'esiguo numero di domande presentate dai pensionati non in attività che, rispetto al passato, non erano beneficiari di tali interventi. Solo 4 pensionati non attivi hanno presentato la richiesta di sussidio.

STANZIAMENTO PER LA SALUTE	STIMA		CONSUNTIVO		STIMA	CONSUNTIVO
	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO MEDIO	IMPORTO MEDIO
Assistenza Domiciliare	20.000,00	10	313,74	1	2.000,00	313,74
Assistenza medica e/o infermieristica	20.000,00	10	225,00	1	2.000,00	225,00
Assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione	15.000,00	30	3.671,77	12	500,00	305,98
Assistenza specialistica prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto	50.000,00	10	6.606,36	6	5.000,00	1.101,06
Concorso al premio assicurativo	160.000,00	160	1.875,62	6	1.000,00	312,60
Degenza in casa di cura	100.000,00	17	3.968,21	2	5.882,35	1.984,11
Interventi chirurgici o ambulatoriali	25.000,00	25	2.211,50	5	1.000,00	442,30
Indennità di malattia	80.000,00	4	IN CORSO		IN CORSO	
TOTALE	**470.000,00**	**262**	**18.872,20**	**33**		

Si ricorda che il bando è stato accompagnato da una intensa campagna informativa con strumenti quali newsletter a mezzo mail ordinaria e pec, post, e messaggistica telefonica.

In merito al bando per la famiglia, per il quale le richieste potranno essere presentate dal 19 marzo al 29 aprile, ad oggi sono state raccolte 159 domande, ripartite tra le tipologie di sussidi come riportato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA	NUMERO
BONUS NASCITA	44
FAMILIARE INABILE	7
FAMILIARE INVALIDO	22
ISCRITTO INABILE	2
ISCRITTO INVALIDO	14
SPESE DI STUDIO (SOLO NIDO E MATERNA)	36
SPESE FUNERARIE	2
TUTELA FIGLI MINORI	5
MUTUI PRIMA CASA	27
TOTALE	**159**

Bilancio consuntivo 2023

Nella seduta del C.d.A. prevista in data odierna, verrà presentata per approvazione la proposta del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2023. Il positivo risultato economico di oltre 80 milioni di euro consente di esprimere soddisfazione ed apprezzamento per la gestione. Gli iscritti si mantengono stabili a quota 13 mila, mentre i pensionati registrano un +6% superando le 6 mila unità. I trattamenti pensionistici hanno beneficiato nel 2023 di un incremento di oltre 3,6 milioni di euro in relazione alla variazione in aumento dell'8,1%, dell'Indice Istat. Circa il 35% dei pensionati inoltre, continua ad esercitare la professione.

L'assistenza, erogata con le modalità ed i termini regolamentari in vigore sino al 31.12.2023, ammonta a 843 mila euro, della quale hanno beneficiato circa 350 iscritti. L'assistenza comprende altresì euro 1,8 milioni per contributi straordinari di euro 500 cadauno, deliberati dall'Ente a sostegno del potere d'acquisto dei professionisti attivi e pensionati, al fine di contrastare la crisi energetica e il caro prezzi registrati nel corso del 2023.

Nel 2023, sono state confermate le tutele sanitarie per oltre 1,1 milioni di euro, tramite le specifiche polizze collettive stipulate da Emapi, estendendo la copertura per la Long Term care anche ai pensionati non più in attività.

Dal lato delle entrate, si registra un'importante stima che riflette l'andamento dell'acconto contributivo, portando la contribuzione dovuta per l'anno in esame ad oltre 129 milioni di euro, in linea con quanto dichiarato per l'anno 2022. Anche per le ricongiunzioni in entrata si rileva un importante aumento, pari al

54% con un gettito complessivo di 7 milioni di euro. I costi della gestione amministrativa, pari a 7 milioni di euro, sono sostanzialmente invariati rispetto al 2022. I costi di struttura sono stati efficientati con i proventi delle operazioni di prestito titoli che, nel 2023, hanno inciso per oltre 730 mila euro (3,1 milioni di euro dal 2017).

Il 2023 conferma il trend positivo dell'economia italiana, che fa registrare un tasso di rivalutazione dei montanti individuali del 2,3082%, con un'incidenza per oltre 28 milioni di euro sui conti dell'Ente, parallelamente si conferma la crescita dei redditi medi e dei fatturati dichiarati nel 2023 per l'anno 2022 (+25%). Il reddito professionale si assesta a circa 53 mila euro ed il fatturato a circa 78 mila euro: tale incremento ha determinato un importate accertamento della contribuzione dichiarata rispetto a quella stimata nel consuntivo 2022 di oltre 35 milioni di euro, dei quali ben 17,5 sono riferiti al contributo integrativo.

La gestione finanziaria, al netto del rilevante carico fiscale, ha inciso sul risultato dell'anno per circa 54 milioni di euro. Il rendimento lordo contabile sfiora il 4%; mentre quello ai prezzi di mercato si attesta al 5,9%. La performance risulta inferiore rispetto al benchmark (6,46%), così come la volatilità annualizzata pari al 2,61% rispetto al 7,45% del benchmark. Ciò determina un profilo di rendimento, ponderato con il rischio, dell'1,03 nettamente migliore a quello del benchmark pari allo 0,37. Gli interessi ed i dividendi ammontano ad oltre 41 milioni, in aumento rispetto al 2022 (+58%); mentre i proventi da negoziazione sono pari a 13 milioni di euro, in calo rispetto al 2022, hanno caratterizzato dalla dismissione straordinaria di alcuni fondi immobiliari. Il risultato positivo tiene conto anche delle riprese di valore, di oltre 17 milioni di euro, per quei titoli che avevano registrato una svalutazione nell'anno precedente.

Il patrimonio investito, pari ad oltre 1,9 miliardi di euro, valorizzato ai prezzi di mercato, è composto per il 35% da OICR quotati, che consentono un'elevata diversificazione, con oltre 29 mila sottostanti.

Dal punto di vista della qualificazione di sostenibilità degli investimenti dell'Ente, quasi la totalità degli OICR quotati è conforme ai principi ESG, (rappresentano circa il 30% dell'intero portafoglio dell'Ente). I titoli di stato e gli OICR governativi, che rappresentano il 25% dell'intero portafoglio, registrano un punteggio di 91 su 100 dell'indice di impatto sui cambiamenti climatici. Tale misura indica che gli stati emittenti hanno adottato soluzioni significative per mitigare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici: avere basse emissioni di gas serra, essere meno vulnerabili agli effetti diretti dei cambiamenti climatici ed essere ben posizionati

per affrontare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. In sintesi, un punteggio così elevato suggerisce una buona resilienza climatica e una gestione prudente dei rischi associati al clima.

Dal punto di vista della sostenibilità dell'Ente possiamo evidenziare che le recenti stime attuariali elaborate con i dati al 31.12.2022, aggiornati in base alle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie comunicate dai Ministeri Vigilanti, consentono di confermare l'equilibrio di lungo periodo. Infatti, il patrimonio ed il saldo totale crescono senza soluzione di continuità nei 50 anni di proiezione, raggiungendo rispettivamente 6,4 miliardi di euro e 106 milioni di euro. Il saldo previdenziale registrerà il primo segno negativo nel 2038. A tal proposito, è importante sottolineare che, negli schemi previdenziali a contributo definito, retti dal sistema finanziario di gestione della capitalizzazione individuale (Enti Previdenziali ex decreto legislativo n. 103/1996), i saldi previdenziali possono risultare negativi pur in presenza di una situazione di equilibrio tecnico-finanziario: infatti, il pagamento delle prestazioni avviene mediante il patrimonio a copertura dei montanti individuali e non attraverso i contributi degli attivi vigenti. Tale affermazione è confermata anche da un'ulteriore grandezza. Le recenti stime evidenziano una "Funding ratio" compresa tra 1,51 (a tre anni senza distribuzione del contributo integrativo) e 3,13 (scenario a 20 anni con la distribuzione dell'80% del contributo integrativo). Tale grandezza indica una buona patrimonializzazione dell'Ente, e rappresenta quanto il patrimonio ed il valore attuale dei contributi siano in grado di coprire il valore attuale degli impegni previdenziali.

Sul versante dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche, il 2023 ha registrato l'approvazione di alcuni importanti provvedimenti in relazione alle risorse destinate sui nostri montanti individuali:

- la distribuzione di euro 31 milioni del contributo integrativo 2021;
- la maggiore rivalutazione di euro 55,8 milioni relativa alle annualità dal 2017 al 2021.

Tali risorse, insieme a quelle distribuite nei precedenti anni, hanno alimentato i nostri montanti per oltre 320 milioni di euro. Il risultato di questa gestione virtuosa, insieme all'innalzamento dell'aliquota contributiva al 18%, hanno consentito di aumentare il tasso di sostituzione dal 20 al 40%. Proseguendo nel tempo in questo percorso, si potranno conseguire, a regime, tassi di sostituzione tra il 60-70%.

I risultati gestionali sopra descritti, di sostenibilità e di adeguatezza, sono stati realizzati grazie ad un'efficace gestione amministrativa, finanziaria e di incentivo alla regolarità contributiva.

In merito alla regolarità contributiva giova evidenziare:

- il contenuto tasso di morosità (crediti totali / emesso totale) che, al 31.12.2023, è pari al 2,5%;

- la costante riduzione del fenomeno del credito che, nel 2023, ha registrato un -25.5% per le annualità sino al 2021;

- l'elevato grado di copertura del credito "più anziano" con diffide e azioni giudiziali, pari ad oltre l'85%.

Pertanto, il C.d.A. si accinge ad approvare la proposta di Bilancio consuntivo, con straordinari risultati, che consentono di perseguire adeguate politiche di welfare a tutela del nostro futuro.

Arpinge spa

In data 4 aprile è stato convocato il C.d.A. della Società per l'approvazione della proposta di bilancio consuntivo 2023.

Nell'esercizio 2023, la Holding Arpinge ha registrato ricavi per euro 16,2 milioni (in linea con l'esercizio precedente), costi per euro 4,9 milioni (inferiori di c.a. l'1,1% rispetto al 2022 e del 14% rispetto al budget), chiudendo con un utile netto pari ad euro 12,1 milioni (anch'esso in linea con il 2022 euro 12,4 milioni).

A livello consolidato, il Gruppo ha registrato ricavi per euro 45,5 milioni, costi per euro 30 milioni, chiudendo con un utile netto di euro 8,3 milioni ed un EBITDA di euro 31 milioni (EBITDA circa 70% dei ricavi). Inoltre, a fine 2023 il gruppo disponeva di circa 82 milioni di euro di liquidità sui conti correnti derivanti dalla gestione.

Negli anni, la strategia di investimento adottata dalla Società, basata su principi conservativi di asset allocation e risk management, si è dimostrata premiante in termini di performance, stabilità di flussi e rendimento verso i soci. Arpinge si è presentata alla fine de 2023 con l'intero capitale investito, un portafoglio di investimenti stabilizzato, una cospicua liquidità derivante dalla gestione e significative opportunità di investimento, capaci di rafforzare e consolidare il progetto. L'esigenza di finanziare questa pipeline di ulteriori opportunità, che costituisce un valore di avviamento importante e da non disperdere, ha portato la società e i soci a varare un ulteriore Aumento di Capitale ("AUCAP"), deliberato in data 16 gennaio 2024 per euro 70 milioni. A tale aumento di capitale non vi ha partecipato l'Eppi, in quanto impossibilitata per le proprie politiche di riduzione del rischio da concentrazione.

Le nuove risorse finanziarie consentiranno di concretizzare parte delle numerose opportunità di investimento identificate e presenti nella pipeline che al 31 dicembre 2023 constava di 122 progetti, per un investimento

potenziale complessivo per Arpinge di circa 3,2 miliardi di euro (equity value); di questi 69 progetti sono in fase di lavorazione, per complessivi euro 2 miliardi di euro.

Si segnala che nel corso del 2023 il Gruppo Arpinge si è visto assegnare rating di affidabilità e sostenibilità estremamente positivi. In particolare, a gennaio 2024, Cribis ha riconosciuto al Gruppo, a valere sugli anni 2014-2022, il premio “CRIBIS Prime company” che attesta la massima affidabilità commerciale, basandosi sull’indice dinamico “Cribis rating”, costantemente aggiornato. Tale certificazione, ottenuta da quanto è stato riferito solo dal 5,6% delle imprese italiane retate da CRIBIS, si unisce ad altri importanti rating di sostenibilità ottenuti dal Gruppo nel 2023.

Come noto, nella sessione seminariale del 29 maggio, interverrà l’amministratore delegato, dott. Federico Merola, che fornirà al Consiglio un’esaustiva informativa sull’attività sociale.

Tesip srl

Nel corso del pomeriggio sarà approvata la proposta di Bilancio consuntivo della società in house providing dell’EPPI, Tesip srl. L’esercizio si è chiuso con un utile pari a euro 53.338; tale risultato ha permesso di rafforzare la struttura patrimoniale della società.

Il risultato economico dell’esercizio è stato influenzato dall’incremento del fatturato conseguente ai nuovi progetti informatici per l’adeguamento del gestionale ai nuovi regolamenti in materia previdenziale ed assistenziale.

Stati generali

L’8 e il 9 maggio 2024 presso gli spazi del Cinema Sala Barberini di Roma, si svolgeranno gli Stati Generali della previdenza dei liberi professionisti, promossi dall’AdEPP.

Emapi

In data 8 marzo 2024, è pervenuta la comunicazione da parte di Emapi dell’attivazione della proroga tecnica della polizza, in ragione del prolungarsi delle procedure di gare per la stipula della nuova copertura di assistenza sanitaria integrativa.

La proroga avrà effetto dalla mezzanotte del 15 maggio e sino al 15 ottobre 2024 agli stessi patti e condizioni del contratto attualmente in scadenza al 15 aprile 2024.

Secondo acconto contributivo

In data 15 aprile scadrà il secondo acconto 2023. L'Ente ne ha dato comunicazione agli iscritti il 26 marzo, aggiornando l'area riservata e realizzando i conseguenti adempimenti.

Bilancio preventivo 2023 e 2024

In data 26 marzo il Ministero del Lavoro ha inviato la comunicazione in merito ai documenti contabili senza formulare rilievi, ma semplici inviti, tra cui:

- per le Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2023, rammenta l'aggiornamento del piano triennale degli investimenti entro il 30 giugno di ogni anno
- per il Bilancio Preventivo 2024:
  - richiede il dettaglio degli investimenti 2024 per verifica di quanto riportato sul piano triennale;
  - richiede la suddivisione dei disinvestimenti per asset per evincere la quota totale derivante dalla cessione dei fondi immobiliari;
  - richiede la specifica degli investimenti finanziati da somme derivanti dalla cessione di quote di fondi immobiliari.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani illustrerà l'informativa finanziaria al 31 dicembre 2023 già trasmessa a mezzo mail.

Terminata l'esposizione, il Presidente resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Alle ore 09:45 il Sindaco Marchese entra in seduta.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti in merito agli incontri che il C.d.A. sta svolgendo con i Consigli Direttivi degli Ordini territoriali. Considerato che a detti incontri l'Ente partecipa con tutti i componenti del C.d.A., il Direttore e i Dirigenti di settore, ritiene opportuna, considerata la disponibilità dei Consiglieri CIG, la partecipazione di un rappresentante dell'organo politico dell'Ente, anche per dare seguito alla recente comunicazione, verso gli O.T., del nominativo del rappresentante territoriale.

Il Presidente spiega che tali incontri sono finalizzati al confronto con i dirigenti territoriali su tematiche prettamente amministrative, finanziarie e gestionali, che hanno lo scopo di informare i rappresentanti di categoria del funzionamento dell'Ente, con uno stile più tecnico e meno divulgativo, rispetto a quanto avviene per gli incontri con gli iscritti, nei quali si affrontano tematiche di carattere generale.

Terminata l'esposizione alle ore 09:55 il Presidente lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore rinnova ai Consiglieri che non abbiano ancora provveduto, la richiesta di presentare i verbali degli AsW 2023 ai quali hanno partecipato come relatori.

Rinnova il calendario dei prossimi incontri:

22 aprile ore 11:00: presentazione del bilancio in video conferenza.

29 aprile 15:00: corso formazione finanza.

30 aprile ore 09:00: seduta CIG per approvazione bilancio consuntivo 2023.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 22.02.2024

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Alle ore 10:00 il dott. Giuliani entra in seduta, prende la parola e saluta il Consiglio.

Illustra l'informativa finanziaria al 31.12.2023, allegata al presente verbale, mediante la condivisione del documento.

Rappresentando il 2023 il terzo anno del piano di investimenti, sono stati confrontati i risultati ottenuti con il rendimento e rischio atteso.

Giuliani esplicita la composizione del portafoglio rispetto all'Asset strategica. L'andamento evidenzia uno scostamento tra il portafoglio attuale ed il portafoglio strategico, individuato nel piano di convergenza di lungo periodo, andando ad argomentare le motivazioni che hanno determinato le differenze con l'obiettivo prefissato.

Gli investimenti sono stati diversificati in termini di asset classes, area geografica, di settore e di tipologia di strumenti utilizzati. Le scelte tattiche del primo e secondo quadrimestre hanno sfruttato il rialzo generale dei mercati, potendone così beneficiare; si è inoltre investito maggiormente in obbligazioni governative in risposta alle policy restrittive della Banca Centrale, producendo un aumento dei rendimenti dei titoli di stato.

Prosegue con l'analisi di confronto delle stime di rendimento dell'ALM (Asset Liability Management: gestione di attività e passività nelle banche) a 10 anni, e i risultati ottenuti alla fine del 2023.

Raffronta poi i risultati conseguiti dal portafoglio dell'Ente con quelli del benchmark di riferimento. I dati iniziali evidenziano una lieve sotto-performance del portafoglio rispetto al benchmark, determinato dalla politica di gestione che limita i drawdown in condizioni di mercato avverse, ma consente una minore partecipazione in fase di ripresa, in quanto la gestione risk on risk off è una gestione a budget di rischio, quindi tende a mantenere un profilo di rischio costante nel tempo, e nelle forti risalite di mercato il portafoglio è leggermente meno veloce del mercato stesso; al contrario quando il mercato crolla, il portafoglio riesce a registrare meno perdite. Pertanto, la volatilità del portafoglio dell'Ente risulta inferiore rispetto a quella del benchmark e alla volatilità nel singolo attesa. Infine, si registra una performance del portafoglio nel triennio 2018/2023 migliore rispetto all'andamento del benchmark di riferimento come si evince dalla fig.3 dell'informativa trasmessa.

Sono stati efficientati gli investimenti in infrastrutture con il provvedimento del C.d.A. di fine luglio 2023.

I costi per commissioni di gestione sono stati ridotti notevolmente nel corso degli ultimi anni (ibidem, fig.5).

Oltre alle operazioni di incasso dal prestito titoli (dal 2017 ad oggi ammontano entrate per circa 3,2 milioni di euro) vanno considerate le spese non supportate dall'Ente per l'efficientamento avuto con l'internalizzazione del servizio di RTO, che ha permesso un risparmio di ulteriori 347 mila euro nel 2023, da aggiungere alle risorse già risparmiate nel 2022 per circa 215 mila euro. In ultimo, si sono incassate penali secondo il regolamento CSDR per circa 4 mila euro, sempre nel 2023.

A fine ottobre 2023, si è proceduto all'individuazione del piano di investimento 2023-2024; sono stati selezionati con procedura comparativa i fondi di investimento ed il loro relativo ammontare massimo, secondo la AAS 2023 e tenendo conto dei parametri di rendimento e di rischio.

Nel corso dell'anno, il portafoglio dell'Ente è stato rappresentato in buona parte da strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentari.

Sono stati effettuati investimenti a basso livello di rischio e, in percentuale minore, a medio-alto livello di rischio ed in valuta straniera.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di riferimento, si è assistito ad un graduale aumento dei tassi. In aprile

la Funzione Finanza ha efficientato la redditività della liquidità dei conti correnti intrattenuti con gli istituti di credito. Inoltre, visto che i rendimenti offerti dai BOT in scadenza a 12 mesi si sono dimostrati migliori rispetto ai rendimenti ottenuti dai conti correnti, l'Ente ha inserito nella gestione finanziaria una politica di investimento di BOT, al fine di ottenere rendimenti maggiori di quelli offerti dai conti correnti. Il dirigente ricorda che sui BOT lavora anche il prestito titoli, che incrementa ulteriormente la redditività e l'assenza di costi per l'operatività su tali strumenti.

Gli investimenti sono stati effettuati prevalentemente in OICR quotati (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) gestiti interamente dalla Funzione Finanza grazie alle competenze finanziarie e a specifici strumenti informatici a supporto dell'operatività. Questo ha consentito di ottenere un'efficiente esposizione ai diversi mercati e settori, garantendo un'elevata liquidità.

La politica di gestione si compone di un modello di investimento nei titoli di stato italiani, che consente di valutare tempo per tempo il rendimento a scadenza, rispetto alle proiezioni dell'andamento del tasso di rivalutazione. In questo ambito sono stati autorizzati investimenti in titoli di stato italiani fino ad un massimo di 150 milioni, qualora il rendimento netto a scadenza sia maggiore della stima della media quinquennale del PIL.

Per l'efficientamento dei costi di gestione e funzionamento l'Ente ha adottato una politica focalizzata su strumenti ad alta liquidabilità e diversificazione, come gli OICR quotati e fondi comuni di investimento, che hanno consentito di efficientare i costi amministrativi della gestione finanziaria mediante lo strumento del prestito titoli, consentendo di recuperare risorse.

L'internalizzazione del servizio RTO (Ricezione e trasmissione ordini) ha consentito di ridurre drasticamente le spese andando ad incrementare la sfera dei risparmi.

Per quanto riguarda i requisiti di diversificazione, il dirigente illustra i limiti di esposizione ai rischi di mercato e di diversificazione sugli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) e sui FIA (organismi di investimento collettivo che raccolgono capitali da una pluralità di investitori per investirli, in base alla politica di investimento definita).

Terminato l'intervento, il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali domande.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti in merito al delta dei rendimenti dell'asset allocation esposto in

occasione del corso di formazione sulla finanza del giorno precedente.

Il dott. Giuliani risponde spiegando che ogni anno, nel primo trimestre, l'asset allocation viene aggiornata. Illustra la tabella che segue, nella quale sono rappresentati i rendimenti contabili di bilancio, i target di rendimento della AAS, i rendimenti e volatilità attese della ALM, oltre che i rendimenti di mercato di portafoglio e del benchmark (AAS) effettivi, dimostrando come negli anni il portafoglio contabilmente abbia ottenuto e raggiunto il target della AAS dal 2018 al 2023; il portafoglio ha generato un delta positivo dello 0.47% rispetto ai target di rendimento.

Anno	Rendimento nominale a 3 anni atteso da AAS	Rendimento nominale a 10 anni atteso da AAS	Rendimento effettivo portafoglio	Rendimento effettivo della AAS	Rendimento contabile di Bilancio (A)	Rendimenti Target AAS (B)	delta (A)-(B)
2018	2,60%	3,00%	0,90%	-8,12%	2,57%	2,50%	0,07%
2019	2,90%	3,40%	6,16%	13,44%	2,90%	2,60%	0,30%
2020	2,50%	2,90%	2,52%	-0,61%	1,28%	2,70%	-1,42%
2021	2,50%	2,89%	5,25%	4,69%	3,64%	2,51%	1,13%
2022	3,04%	3,39%	-4.91%	-7.83%	1,64%	2,53%	-0,89%
2023	4,37%	4,45%	5,74%	6,46%	3,99%	2,71%	1,28%
							0,47%

Anno	Volatilità attesa	Volatilità realizzata portafoglio	Volatilità realizzata dell'AAS
2018	5,20%	1,58%	5,03%
2019	8,30%	1,52%	4,83%
2020	8,30%	2,46%	8,91%
2021	6,61%	2,47%	8,23%
2022	6,51%	2,60%	7,84%
2023	7,15%	2,61%	7,45%

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti in merito agli investimenti effettivi rispetto a quelli previsionali.

Il dott. Giuliani illustra in grafico l'andamento del benchmark e l'andamento dell'asset allocation, evidenziando l'andamento migliore rispetto al benchmark nel triennio 2018/2023, come da fig.3 dell'Informativa.

Non avendo altre domande, alle ore 10:24 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 5) Regolamento delle prestazioni di assistenza: valutazione revisione del reddito ISEE come parametro di accesso o elemento concorrente alla graduatoria - eventuale delibera

Il Coordinatore introduce l'argomento riassumendo quanto esposto durante la scorsa seduta e dà la parola al Direttore per illustrare l'approfondimento svolto sull'analisi del reddito ISEE degli ultimi 3 anni.

Il Direttore ricorda che il parametro del reddito ISEE di euro 35 mila era presente anche nella precedente

regolamentazione dei sussidi a sostegno della salute e della famiglia. Nel triennio 2020/2022 il reddito ISEE dichiarato si è attestato in media sui 20 mila euro.

Prosegue proiettando alcuni grafici e grandezze statistiche (indice di dispersione e correlazione) elaborati su oltre 700 rilevazioni del triennio 2020/2022 che mostrano da un lato una concentrazione di iscritti con reddito ISEE tra 10 e 30 mila euro, ed un basso coefficiente di correlazione con il reddito netto (0,38). Anche l'analisi di regressione lineare tra ISEE e reddito dimostra che la variabile dipendente (y) del reddito Isee varia in misura non significativa al variare della variabile indipendente (x) del reddito netto professionale. Tali risultanze sono conseguenza logica del fatto che la grandezza del reddito ISEE è influenzata da diverse variabili quali il reddito complessivo, dal patrimonio, dal numero dei componenti del nucleo familiare, dalla presenza di figlio minori con o senza disabilità, e dalla presenza di familiari che fruiscono di prestazioni socio sanitarie.

Sono illustrate alcune simulazioni di calcolo del reddito ISEE in base a varie configurazioni del nucleo familiare. Tali simulazioni evidenziano come anche nel caso di redditi complessivi elevati, pari ad oltre 100 mila euro, si ottengano redditi ISEE di circa 35 mila euro in presenza di 2 figli conviventi di cui uno disabile, mentre nel caso di una famiglia tipo di 3 componenti con un figlio convivente non minore, occorre disporre di un reddito complessivo di circa 69 mila euro per ottenere un reddito Isee di 35 mila euro; qualora il figlio sia minore, allora il reddito complessivo sale a 75 mila euro a parità di reddito ISEE.

Simulazione ISEE diversi scenari							
nucleo	3	3	3	3	2	4	4
figli minori	1	1	1	0	0	0	0
figli conviventi				1	0	2	2
disabile						1	0
soggetti con prest. Socio sanitarie							1
casa	proprietà	proprietà	proprietà	proprietà	proprietà	proprietà	proprietà
val imp IMU	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Mutuo residuo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Conto corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Redditi compl	40.000,00	60.000,00	75.000,00	69.500,00	52.500,00	100.000,00	104.000,00
ISEE	**18.750,00**	**27.678,00**	**34.375,00**	**35.049,00**	**34.968,00**	**34.459,00**	**34.868,00**
Rendita catastale media: euro 500 ---> determina un imponibile medio ai fini IMU di 84K arrotondato a 100K							

In merito al recente bando sulla salute, ricorda che, anche con la previgente regolamentazione il numero di richieste era contenuto: n. 37 nel 2022 per 30 mila euro e n. 22 nel 2023 per euro 20 mila.

Rispetto al passato, non sono pervenute molte richieste di assistenza: oggi il reddito medio ha subìto una

flessione e sono state poche le richieste da soggetti pensionati.

Il Coordinatore osserva che il tetto ISEE a 35.000 euro è vigente da diversi anni e chiede se possa essere rivalutato solo in base all'indice Istat della variazione annua dei prezzi dei beni al consumo, in considerazione dell'aumento registrato del reddito professionale.

Il Direttore ritiene che ragionare solo sul reddito professionale sia fuorviante, in quanto l'analisi illustrata dimostra come reddito professionale e ISEE non siano correlati. Inoltre, ricorda che nella prima formulazione del nuovo Regolamento era presente la norma che disciplinava l'adeguamento dell'ISEE all'indice ISTAT, ma successivamente il CIG ha ritenuto di eliminarla in quanto si è preferito legare la variazione dell'ISEE a seguito di una valutazione sui parametri che possano influenzare e mutare lo stato di necessità dell'iscritto, che per l'appunto deve tener conto non solo del reddito e del patrimonio ma anche del nucleo familiare, della sua composizione per età e per stato di salute.

Prima di modificare il tetto dell'ISEE, ritiene opportuno analizzare l'esito dei bandi al fine di avere una serie di informazioni per valutare i diversi aspetti sui quali eventualmente intervenire per migliorare l'efficacia del provvedimento.

Il Consigliere Conti ritiene che l'analisi svolta sulla platea dei richiedenti, non rispecchia la reale situazione degli iscritti. È interessante invece analizzare il fabbisogno sociale, tenendo conto di fattori quali l'età dei richiedenti, la composizione familiare (riduzione della natalità) e non ultimo l'aumento del fattore di povertà che può essere elevato anche per le posizioni che hanno un reddito alto. Variata la modalità di erogazione del sussidio, pertanto, è necessario un adeguamento ai bisogni sociali determinati dalle variazioni delle condizioni della vita.

Il Consigliere Amadori ritiene che l'aumento della soglia dell'ISEE consentirebbe l'accesso alle prestazioni anche a soggetti in situazioni di bisogno seppur con un reddito alto. Legare l'aumento dell'ISEE all'andamento dell'indice ISTAT garantirebbe la trasparenza della modifica.

La Consigliera Monaco, pensa che analizzando in maniera più approfondita i dati e non considerando la media dei redditi degli iscritti, che di fatto non rispecchia la realtà, si potrebbe tranquillamente dimostrare che almeno la metà degli iscritti alla cassa ha un reddito professionale che non supererebbe i 40.000 euro quindi aumentare o adeguare il parametro ISEE, che successivamente alla spiegazione del Direttore, abbiamo

compreso essere il prodotto di vari fattori tra cui il reddito, non lo trova giusto. Dobbiamo considerare la vera soglia del bisogno e considerare che sicuramente più della metà degli iscritti rientra già in questa fascia. Considerando poi le scarse domande pervenute per il bando salute, e le somme di sussidio non utilizzate, propone, visto le nuove modalità di rimborso introdotte dall'entrata in vigore dei nuovi regolamenti, di riaprire il bando stabilendo una nuova scadenza per permettere a chi non avesse capito le nuove modalità di avere accesso ai sostegni.

Il Consigliere Molinari considera la possibilità di introdurre un simulatore del reddito ISEE in modo da informare gli iscritti della possibilità di accesso ad eventuali sostegni.

Il Direttore invita a valutare i dati presentati e si chiede come mai in passato non ci si sia posti il quesito sull'adeguatezza dell'ISEE a 35.000 euro, nonostante l'esiguo numero di richiedenti. La situazione attuale non è diversa da quella passata.

Il Consigliere Conti ribadisce il suo parere di inadeguatezza del parametro ISEE a 35.000 euro e non si può paragonare al passato l'attuale la situazione in quanto diversa la soglia del bisogno.

Alle ore 11:15 il Direttore lascia la seduta per partecipare al Consiglio di Amministrazione. Lasciano la seduta anche i Sindaci Mestichella e Sciliberto.

Il Consigliere Pastorelli pone la questione della necessità di considerare la soglia di bisogno o utilizzare tutti i fondi a disposizione, pertanto se usare l'ISEE solo come graduatoria. A suo avviso, seguire la soglia di bisogno in termini di adeguatezza non comporterebbe modifiche radicali.

Alle ore 11:19 il Sindaco Canino raggiunge la riunione in presenza.

Il Consigliere Gavana ritiene che l'ISEE debba essere un parametro di graduatoria e non di accesso ai bandi. La soglia potrebbe essere stabilita anno per anno dal C.d.A.

Il Consigliere Amadori sostiene che la soglia dell'ISEE pensata nel 2019, vada adeguata alle nuove necessità. L'avanzo di gestione non deve essere riversato nella riserva straordinaria, ma utilizzato a beneficio degli iscritti.

Il Coordinatore ricorda che l'utile di bilancio sotto forma di ridistribuzione dell'integrativo e maggior rivalutazione viene ridistribuito sui montanti, quindi a beneficio degli iscritti. L'Ente deve svolgere il proprio ruolo che innanzi tutto è previdenziale e poi assistenziale ma mai deve cadere nell'assistenzialismo.

Il Presidente del Collegio sindacale Marchese riflette sul fatto che gli iscritti possono non conoscere il metodo di calcolo dell'ISEE e probabilmente molte domande non sono state presentate ritenendo di non rientrare nei parametri. Spesso la scala di bisogno è diversa da quella che si immagina, come ad esempio negli interventi straordinari a seguito di calamità. La soglia ISEE non andrebbe utilizzata come parametro e soprattutto andrebbe divulgata agli iscritti la modalità di calcolo dell'ISEE, al fine di veicolare un'informazione completa.

Il Sindaco Cempella puntualizza che il risultato di bilancio non contempla la redistribuzione dell'integrativo ma è frutto di un'oculata gestione amministrativa. Inoltre, la vocazione dell'EPPI deve essere previdenziale e non assistenziale. L'attenzione applicata alla gestione dei costi e ai corretti investimenti ha consentito di ottenere risultati molto positivi grazie ad un'ottima gestione finanziaria.

Il Consigliere Molinari non comprende perché si vogliano distribuire gli avanzi di gestione se poi si lega la distribuzione dell'integrativo alla soglia del contributo soggettivo versato, senza considerare l'applicazione delle percentuali volontarie versate prima dell'applicazione del Regolamento attuale.

Il Coordinatore evidenzia che in sede di delibera delle variazioni regolamentari, le modalità di applicazione andavano esplicitate, non avendolo inserito, il regolamento è entrato in vigore e quindi applicato dai redditi 2022.

Il Consigliere Bazzo è d'accordo nel dare priorità alle attività previdenziali e successivamente a quelle assistenziali.

Il Consigliere Conti sottolinea che il limite dell'assistenza è specificato nel Regolamento delle Prestazioni Assistenziali, nella soglia del 15%. Se il Consiglio considera la percentuale troppo alta, si abbasserà il parametro. Oggi occorre valutare il tetto dell'ISEE, adeguandolo ai parametri attuali.

Il Consigliere Zaccone non concorda con Conti in quanto ritiene che il problema principale sia l'interesse della platea verso i benefici.

Il Coordinatore ritiene che una revisione al Regolamento vada fatta su parametri come la tipologia di prestazione e considerando l'ISEE ai fini della formazione di una graduatoria, e non come parametro di accesso al beneficio. Questo aspetto però potrà essere esaminato a seguito dell'analisi dell'andamento dei bandi. Non esclude la possibilità di nominare una commissione per valutare le opportune modifiche.

Il Coordinatore mette ai voti la volontà di modificare il regolamento innalzando il parametro dell'ISEE, oppure non procedere ora ad alcuna variazione per intraprendere successivamente come già detto ad una modifica generale a seguito del monitoraggio dell'andamento dei bandi 2024:

- Votano per innalzare il parametro ISEE i Consiglieri Mantovani, Gavana, De Girardi, Conti e Amadori.
- Votano per non apportare alcuna modifica i Consiglieri Zaccone, Stefàno, Segreto, Pastorelli, Paravano, Monaco, Molinari, Forte, Cattaruzza, Bendinelli, Bazzo.

Si stabilisce pertanto di non procedere al solo innalzamento del parametro ISEE.

Ulteriori variazioni al regolamento dei benefici verranno affrontati da una commissione che verrà appositamente nominata.

Alle ore 11:55 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 12:10 riprendono i lavori.

Punto 6) Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza: valutazione proposte di modifica art. 5 comma 3), art. 13 comma 5) e art. 18 comma 2)

Il Coordinatore premette che sarà messo in discussione il documento di sintesi predisposto dal Consigliere Amadori in merito ad alcune proposte già sollevate in CIG. Il Coordinatore invita il Consigliere Amadori ad illustrare il documento.

Il Consigliere Amadori prende la parola per illustrare il documento inviato al CIG e contenente le variazioni proposte da parte di alcuni Consiglieri.

Affronta dunque, una alla volta, le proposte di modifica dell'art. 5) comma 3, art. 13 comma 5) e art. 18 comma 2).

Art. 5 comma 3). Riguarda la distribuzione del contributo integrativo sui montanti, legata al Regolamento della distribuzione della quota del contributo integrativo. L'attuale regolamento prevede che l'importo destinabile sui montanti non possa essere superiore al contributo soggettivo versato. La proposta è considerare la soglia del contributo soggettivo tenendo conto delle maggiori aliquote opzionali applicate. La variazione consentirebbe di riversare una percentuale dell'integrativo più alta sui montanti.

Art. 13 comma 5). Rivaluta le prestazioni e la piena regolarità contributiva richiesta per l'ottenimento dei sussidi. L'invalidità e l'inabilità sono fattori che non possono essere previsti, come anche la pensione

indiretta e di reversibilità, pertanto, si propone di eliminare la regolarità per queste casistiche, al fine di ottenere il sussidio.

Art. 18 comma 2). Riguarda la valutazione dell'aumento delle percentuali di erogazione delle pensioni di reversibilità e/o indiretta.

Il Coordinatore informa che si procederà analizzando le proposte di modifica dell'art. 5 comma 3) e dell'art. 13 comma 5), mentre per l'art. 18 comma 2) come già deciso precedentemente dal Consiglio, sarà necessario attendere la presentazione del modello reddituale e la raccolta di ulteriori dati per poter analizzare la sostenibilità della proposta.

Il Consigliere Pastorelli, in relazione alle possibili modifiche al regolamento, esprimere alcune perplessità circa l'opportunità e l'urgenza di apportare variazioni al regolamento.

Il regolamento vigente ha avuto una genesi molto complessa ed articolata durata circa tre anni dello scorso mandato, concludendosi con l'approvazione definitiva da parte dei MM.VV. in data 10.3.2023 e successiva entrata in vigore in data 01.01.2024. Regolamento che è stato il frutto di un lavoro di sintesi tra le varie idee, proposte e sensibilità che ciascun Consigliere ha portato in sede di discussione ed è stato approvato all'unanimità dal CIG del precedente mandato.

È ovvio che ciascun Consigliere trovi all'interno del Regolamento singole parti che non rispecchiano totalmente le proprie idee ed i propri desiderata, ma un lavoro di squadra presuppone che ciascuno rinunci ad una propria convinzione per raggiungere un obiettivo comune; questo è quello che è stato fatto nel precedente mandato.

Ad oggi non sussistono, a suo avviso, elementi oggettivi che giustifichino la revisione del Regolamento.

Modificare il Regolamento dopo appena due mesi dall'entrata in vigore esporrebbe l'Ente ad una sicura perdita di credibilità nei confronti dei MM.VV., tanto più palese considerando che 12 consiglieri su 16 sono gli stessi che hanno approvato il Regolamento vigente.

Peraltro, le modifiche proposte riguardano situazioni particolari di un ristrettissimo numero di iscritti, rendendole marginali rispetto all'intero impianto regolamentare.

Ritiene sia opportuno valutare e analizzare l'esito del Regolamento per un congruo periodo di tempo, per capire le eventuali criticità e solo successivamente valutare eventuali variazioni.

Di seguito il dettaglio, fornito ai Consiglieri mediante posta elettronica.

Eliminazione della soglia di distribuzione dell'integrativo

L'analisi è stata elaborata con i dati forniti dalla struttura aggiornati al 01.03.2024, partendo dall'esame dei dati relativi agli anni dal 2019 al 2022.

In tabella 1 sono riportati i dati storici relativi alla scelta tra aliquota base ed aliquota opzionale di tutti gli iscritti dichiaranti.

Numero di iscritti con aliquota base 18% e con aliquota opzionale				
Aliquota	2019	2020	2021	2022
	Numero iscritti	**Numero iscritti**	**Numero iscritti**	**Numero iscritti**
BASE 18%	12663	12444	12292	11811
OPZIONALE > 18%	393	530	571	680
TOTALE	**13056**	**12974**	**12863**	**12491**
% iscritti con aliquota opzionale	**3,01%**	**4,09%**	**4,44%**	**5,44%**

Tabella 1

In tabella 2 sono riportati per singola aliquota opzionale il numero degli iscritti che l'hanno scelta.

Dettagio numero di iscritti con aliquota base 18% e con aliquota opzionale				
	2019	2020	2021	2022
Aliquota scelta	**Numero iscritti**	**Numero iscritti**	**Numero iscritti**	**Numero iscritti**
18%	12663	12444	12292	11811
19%	41	48	52	59
20%	113	171	184	207
21%	15	23	26	25
22%	28	52	46	58
23%	17	18	18	30
24%	19	17	21	22
25%	18	19	28	28
26%	142	182	196	251
TOTALE	**13056**	**12974**	**12863**	**12491**

Tabella 2

Il Regolamento vigente prevede che la distribuzione dell'integrativo sui montanti per ciascun iscritto sia limitata all'importo del contributo soggettivo riferita all'aliquota base, indipendentemente dalla percentuale stabilita dal C.d.A. (definita per il 2022 al 100%, come da ultima comunicazione del Presidente).

Pertanto, l'importo massimo del contributo distribuibile per ciascun iscritto è il valore inferiore tra il contributo integrativo effettivamente versato e l'importo del contributo soggettivo riferito all'aliquota base in relazione al reddito netto.

Come è noto, nel 2024 il reddito massimo soggetto a contribuzione è di € 119.650,00 e conseguentemente il contributo soggettivo massimo riferito all'aliquota base del 18% è pari a € 21.537,00.

Per sviluppare gli scenari futuri sono stati analizzati i dati relativi all'anno 2022, in cui il massimale riferito all'aliquota base del 18% è pari a € 14.198,00.

L'aliquota opzionale è stata scelta, nel 2022, da 680 iscritti; il Consigliere evidenzia l'importo della parte di contributo integrativo non distribuito rispetto a quello distribuibile se fosse in vigore la modifica proposta e la relativa percentuale. Da ciò si evince che nel 2022, qualora fosse stata in vigore la modifica proposta, gli iscritti interessati sarebbero stati 49 sui 680.

Emerge pertanto che la quota media di integrativo distribuito per i 49 iscritti è pari al 79% dell'integrativo distribuibile, mentre è al 100% per gli altri 631.

Per valutare al meglio la proposta di modifica, il Consigliere ha sviluppato due possibili scenari futuri, prendendo come base i dati reddituali 2022 e lo stesso numero di iscritti che hanno scelto l'aliquota opzionale, applicando come massimale di contributo integrativo distribuibile sui montanti il valore di € 21.537,00 che, come detto, rappresenta il valore massimo del contributo soggettivo riferito all'aliquota base per l'anno 2024.

Scenario n.1

Ipotizzando che i 680 iscritti optino per la stessa aliquota facoltativa scelta per il 2022, il numero degli iscritti interessati dalla modifica scenderebbe a 27. La quota media di integrativo distribuito per i 27 iscritti sarebbe pari all'86% dell'integrativo distribuibile, mentre permarrebbe al 100% per gli altri 653.

Scenario n.2

Ipotizzando che i 680 iscritti versino il contributo soggettivo applicando l'aliquota massima del 35%, il numero degli iscritti interessati dalla modifica scenderebbe a 27 anche in questo caso. La quota media di integrativo distribuito per i 27 iscritti sarebbe pari al 72% dell'integrativo distribuibile, mentre permarrebbe al 100% per gli altri 653.

Alla luce dei dati sopra esposti segnala che:

1) La modifica proposta riguarda potenzialmente un'esigua percentuale di iscritti. Anche ipotizzando che il trend del 2022 sia confermato nei prossimi anni, si tratta di soli 27 iscritti (circa lo 0,2% dell'intera platea).
2) Non si conoscono ancora i dati derivanti dall'applicazione del Regolamento, poiché l'introduzione di due significative variazioni come l'innalzamento dell'aliquota massima al 35% ed il nuovo massimale di contributo soggettivo base, incidono sia sull'importo del soggettivo che ciascun iscritto può versare, sia sulla soglia massima di contributo integrativo retrocedibile sui montanti.
3) Tutti gli indicatori ipotizzano che nei prossimi anni i volumi di affari ed i redditi non siano come quelli del 2022 e del 2023 e che possano avvicinarsi al livello di quelli ante pandemia. È evidente, quindi, che i 680 iscritti che nel 2022 hanno scelto l'aliquota opzionale possano sensibilmente ridursi (nel 2019 erano 393) e conseguentemente risultare non interessati dalla modifica proposta; si rischia quindi di introdurre una modifica i cui interessati potrebbero essere un numero ancora più esiguo dei 49 del 2022.
4) Il massimale di contributo soggettivo base è indicizzato annualmente, per cui anche l'importo massimo di contributo integrativo retrocedibile sui montanti aumenta della stessa percentuale. È quindi necessario attendere gli sviluppi futuri e verificare gli effetti del combinato disposto di un sicuro aumento dell'importo del contributo integrativo retrocedibile con un probabile decremento dei volumi di affari, per comprendere la variazione della percentuale del contributo integrativo distribuito rispetto a quello distribuibile.
5) Tutte le eventuali maggiori risorse distribuite sui montanti devono essere rivalutate, per cui è da considerare se la mancanza dei dati di base (quanti iscritti versino con aliquota opzionale e quale percentuale scelgano), possa incidere sull'attendibilità del calcolo attuariale, che dovrà essere predisposto per dimostrare la sostenibilità di lungo periodo, necessaria per l'approvazione dei MM.VV.
6) Anche grazie all'introduzione del limite previsto dal Regolamento è stato possibile distribuire per l'anno 2022 l'integrativo al 100% per un'elevatissima percentuale di iscritti, che potrà ulteriormente crescere dal 2024 in poi grazie all'innalzamento del contributo soggettivo base.

Il Consigliere Amadori è del parere che stabilire una premialità per coloro che versano un'aliquota più alta, non solo per ottenere un beneficio fiscale, potrebbe essere un incentivo all'applicazione di aliquote maggiori. Per questo motivo i calcoli effettuati dal Consigliere Pastorelli sui soggetti che hanno versato con aliquote opzionali lo scorso anno, non riportano un dato corretto.

Il Consigliere Conti ritiene che l'obbiettivo del nuovo Regolamento, nella sua predisposizione originale mira a garantire una migliore sostenibilità dell'assegno pensionistico, correggendo alcune situazioni "anomale". Sono emerse alcune criticità che inibiscono parzialmente tali finalità, per questo non concorda con quanto espresso dal Consigliere Pastorelli in quanto la situazione rappresentata, a suo avviso, non è conforme alla realtà, nemmeno nella versione corretta dell'analisi.

Il Coordinatore evidenzia la necessità di valutare il principio e non i numeri: il contributo integrativo è finalizzato a sostenere le attività dell'Ente. Gli importi destinati alla ridistribuzione pertanto non provengono da somme di proprietà dell'iscritto, ma sono il frutto della buona gestione finanziaria dell'Ente. La ridistribuzione deve rientrare pertanto anche nella sfera della solidarietà, a beneficio degli iscritti per avere prestazioni più adeguate. Infatti, il risultato di questo ultimo anno ha portato a una ridistribuzione del 100 % del contributo integrativo a quasi tutti gli iscritti. Ritiene inoltre che alcune considerazioni esposte possano portare a degli errori di valutazione in quanto il punto critico per la ridistribuzione dell'integrativo sia il rapporto tra reddito e volume d'affari qualora la redditività scenda sotto circa il 27 %.

Il Consigliere Mantovani è del parere che la proposta di modifica sia penalizzante per coloro che hanno redditi bassi poiché il meccanismo blocca la distribuzione dell'integrativo per tutti coloro che hanno un rapporto tra reddito e volume d'affari inferiore a 0,277 ossia una redditività inferiore al 27,7% indipendentemente dal reddito stesso. Non concorda sulla natura del contributo integrativo, che a suo avviso, dopo l'innalzamento dal 2% a 5% previsto dalla legge Lo Presti, per quella parte è e deve essere destinato, nei limiti di bilancio, all'incremento dei montanti individuali.

Il Consigliere Paravano ricorda che l'innalzamento della percentuale del contributo integrativo segue l'innalzamento della percentuale del contributo soggettivo.

Il Consigliere Mantovani ritiene che l'integrativo debba essere riversato sui montanti anche di coloro che hanno un fatturato alto, eliminando quindi la soglia massima pari al contributo soggettivo corrisposto. Tale

sistema di premialità non penalizzerebbe, come avviene con la normativa in vigore, a suo avviso, le STP Società tra professionisti e coloro che hanno dipendenti, che sono gli studi professionali che avranno maggiore possibilità di espansione in futuro e maggiore possibilità di accogliere tirocinanti. A supporto di quanto sostenuto presenta un foglio di calcolo dal quale si evince che non sono penalizzati solo coloro che hanno un volume d'affari elevato e redditi non congruenti, ma che, pur essendo apprezzabili le finalità per cui è stato previsto, lo strumento adottato non ottiene il risultato voluto.

Il Consigliere Forte precisa che il contributo integrativo non è dell'iscritto ma è versato dai committenti di ciascun professionista per il sostentamento delle spese di gestione dell'Ente e delle prestazioni assistenziali. Lo stesso, riversato da EPPI sui montanti degli iscritti, e quindi nel cassetto fiscale personale, non può contribuire a sostenere le spese legate all'assunzione di dipendenti all'interno degli studi professionali o all'acquisto di beni strumentali di qualsivoglia natura, anche perché, questi ultimi, sono argomenti trattati nel regolamento delle prestazioni assistenziali a cui si può accedere tramite appositi bandi. Il Consigliere Molinari concorda con Mantovani, per premiare coloro che hanno redditi alti.

Il Consigliere Forte dissente in quanto si possono avere fatturati alti ma redditi bassi.

Il Consigliere Pastorelli è del parere che l'aliquota opzionale non verrebbe corrisposta immaginando un corrispettivo riversamento sul montante. A maggior ragione non si può conoscere, al momento del versamento contributivo, la percentuale di distribuzione che verrà applicata.

Alle ore 13:15 il sindaco Sciliberto entra in seduta.

Il Consigliere Bazzo ritiene opportuno svolgere simulazioni prima di esprimere pareri.

Il Coordinatore pone ai voti la volontà di modificare l'art. 5 comma 3).

- Favorevoli alla modifica i Consiglieri Conti, Gavana, Molinari, Segreto
- Favorevoli al mantenimento dell'articolo senza modifiche i Consiglieri Amadori, Bendinelli, Cattaruzza, De Girardi, Forte, Monaco, Paravano, Pastorelli, Stefàno
- Astenuti i Consiglieri Mantovani e Zaccone

Art. 1 comma 5) Eliminazione della regolarità contributiva per pensione di inabilità, invalidità, indiretta e di reversibilità

Il Consigliere Gavana non è d'accordo nell'eliminazione della regolarità per le pensioni indirette e di reversibilità; allo stesso modo non ritiene corretto trattenere nelle casse dell'EPPI l'intero montante del de cuius.

Il Consigliere Bazzo evidenzia che la possibilità di non restituire il montante riguarda anche le posizioni in cui non si hanno superstiti come avviene, per esempio, in caso di convivenza.

Il Consigliere Paravano ritiene necessario approfondire gli aspetti evidenziati.

Alle ore 13:30 il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Il Coordinatore ritiene di dover affrontare la tematica con attenzione, dopo la presentazione dei dati reddituali, in modo da poter svolgere le considerazioni con un quadro reddituale più chiaro.

Considera la necessità di nominare una apposita commissione che valuterà le modifiche dell'Art. 1 comma 5) e dell'art. 18 comma 2) per la revisione della percentuale della pensione di reversibilità e indiretta.

Punto 7) Analisi dei lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale"

La Consigliera Monaco prende la parola e dà lettura della relazione dei lavori della commissione al 27 marzo, allegata al presente verbale, che riporta gli aggiornamenti e le considerazioni sui quali i componenti si sono finora confrontati.

Il Regolamento è stato analizzato in tutti i suoi aspetti. Si ritiene necessaria una revisione semplificativa delle operazioni di voto e digitalizzazione delle fasi elettorali, dalle liste di sottoscrizione alla presentazione delle liste, fino all'abolizione dei seggi presso gli Ordini territoriali.

È stata valutata la rimodulazione dei requisiti di professionalità, ipotizzando di uniformare la temporalità dell'esperienza alla durata dell'eventuale mandato presso l'Ordine territoriale.

Valutato anche l'aspetto di apertura ai giovani, immaginando di alleggerire i requisiti di candidabilità e di regolarità contributiva.

Per l'analisi sulla parità di genere, premettendo che la posizione professionale si crea per merito e competenza e non per obbligo, la commissione ha richiesto ulteriore materiale per valutare i possibili scenari e variazioni da apportare al regolamento elettorale per la parità di genere.

Successivamente alla prossima convocazione della Commissione, seguirà un ulteriore confronto con il CIG.

Punto 8) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG

Il Coordinatore espone le date dei prossimi AsW in programma, per definire la partecipazione dei Consiglieri CIG referenti:

- 11.05.2024 AsW Ravenna: parteciperanno i Consiglieri Conti e Amadori
- 20.05.2024 AsW Lecco: parteciperà il Consigliere Segretario Segreto
- 31.05.2024 AsW Sondrio: parteciperà il Consigliere Segretario Segreto

Invita i Consiglieri a prendere contatto con gli Ordini territoriali per incentivare la richiesta degli appuntamenti.

Suggerisce infine di valutare la predisposizione di un questionario di gradimento dell'evento su supporto cartaceo anziché informatico, che potrebbe essere di più facile compilazione.

Punto 9) Varie ed eventuali

Il Consigliere Mantovani chiede che il C.d.A. possa valutare l'estensione della polizza permanente per infortunio anche per la malattia.

Suggerisce poi una consulenza privata ogni quattro anni per valutare la carriera previdenziale, considerando che i giovani professionisti non ne hanno contezza, al fine di promuovere un'educazione in merito.

Propone infine l'istituzione di un gruppo di lavoro, anche non retribuito che elabori i molteplici dati di cui l'Ente dispone, restituendo la fotografia delle attività del perito industriale, ai fini dell'accesso dei giovani alla professione.

Il Consigliere De Girardi evidenzia che a settembre 2023, a seguito dei lavori del Congresso Nazionale, era stata valutata l'ipotesi di dare una risposta agli esiti congressuali. Ritiene necessario che il CIG dia una risposta sulle argomentazioni che riguardano l'EPPI, essendo l'Organo di indirizzo politico e di contatto con gli Ordini e con gli iscritti.

Richiede inoltre il monitoraggio delle convenzioni che l'EPPI ha sottoscritto, al fine di verificare se è stato dato riscontro a tutte le richieste pervenute.

Informa che sul prossimo numero della rivista Opificium sarà pubblicato un articolo sulle lauree professionalizzanti.

Infine, per quanto riguarda la polizza integrativa EMAPI, sul sito del broker la polizza risulta ancora in gara con scadenza nel mese di aprile. Chiede pertanto chiarimenti in merito.

Il Coordinatore spiega che il Presidente ha informato della proroga della polizza EMAPI fino al mese di ottobre.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:57 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 20/2024 DEL 30/04/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 30 del mese di aprile, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 22.04.2024 Prot. 22709 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 27.03.2024
4) Informativa sulla Gestione Finanziaria
5) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2023
6) Valutazione delle mozioni congressuali relative agli aspetti previdenziali
7) Informativa sui risultati dell'indagine Eppi 2023 condotta da Mefop
8) Analisi dei lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale"
9) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG
10) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Gavana è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella, quest'ultima collegata in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci, entrambi collegati in video conferenza.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:12 apre la seduta.

Informa che il punto 4) verrà trattato successivamente al punto 9).

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Informativa sui bandi assistenziali

Il 29 aprile è scaduto il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando per i sussidi a favore della famiglia. Alla data del 28 aprile sono pervenute numero 254 richieste di contributo, delle quali 59 sono riferite a mutui per l'acquisto della prima casa. Nelle tabelle che segue si riporta il dettaglio delle richieste:

Tipologia richiesta	Numero richieste
BARRIERE ARCHITETTONICHE	1
BONUS NASCITA	56
FAMILIARE INABILE	13
FAMILIARE INVALIDO	32
ISCRITTO INABILE	6
ISCRITTO INVALIDO	26
SPESE DI STUDIO (NIDO E MATERNA)	52
SPESE FUNERARIE	4
TUTELA FIGLI MINORI	5
MUTUO PRIMA CASA	59
Totale complessivo	**254**

Previdenza complementare

L'Adepp ed il Fondo Sanità istituito dall'Enpam, stanno proseguendo il loro dialogo volto a rendere possibile l'adesione volontaria dei professionisti delle Casse di previdenza. A tale fine, si sta procedendo all'elaborazione di un nuovo Statuto del fondo pensione complementare che dovrà essere posto al vaglio della COVIP, l'autorità di vigilanza in materia.

Assemblea dei Presidenti

Si comunica che il prossimo 9 e 10 maggio si terrà l'83esima Assemblea dei Presidenti, nella quale si dibatterà in merito alle iniziative derivanti dai risultati del XV Congresso di Categoria dello scorso anno. Il giorno 9 maggio si svolgerà l'Assemblea ordinaria mentre il 10 maggio la giornata sarà dedicata al confronto tra i rappresentanti degli Ordini territoriali. Pertanto, si ritiene opportuna la partecipazione degli Organi, che andrà confermata alla Segreteria dell'EPPI qualora non fosse stata ancora indicata.

Emapi

In merito alla proroga, sino al 15 ottobre 2024, della copertura assicurativa ASI, tramite EMAPI, ai medesimi termini e condizioni, e pertanto anche in riferimento al collettivo degli iscritti assicurati al 15 aprile 2024, si

informa che le prestazioni per il check-up, effettuate nel periodo di proroga, potranno essere richieste a rimborso, purché eventuali precedenti richieste siano state effettuate entro il mese di ottobre 2023.

Indagine iscritti EPPI 2023/2024

Nel mese di gennaio si è conclusa l'indagine EPPI orientata alla comprensione delle esigenze ed aspettative degli iscritti. Somministrata tra il 28 novembre 2023 e l'8 gennaio 2024, ha visto la partecipazione di 2.957 iscritti, di cui 2.954 risposte sono state considerate valide. Questo numero rappresenta un incremento significativo rispetto all'indagine del 2017, la quale aveva raccolto 2.504 questionari correttamente compilati, attestando così un crescente interesse e coinvolgimento da parte degli iscritti per le tematiche di welfare e previdenza.

L'incremento del numero di partecipanti nel 2023 rispetto al 2017 evidenzia non solo una maggiore attenzione degli iscritti in merito alle attività e le proposte di EPPI, ma anche un ampliamento dell'engagement e della rappresentatività dell'indagine stessa. Questo aspetto sottolinea l'importanza crescente del welfare e del supporto che EPPI fornisce ai suoi iscritti, in un contesto di evoluzione continua delle esigenze professionali e personali dei periti industriali.

L'indagine è uno strumento utile per analizzare il gradimento e il *sentiment* degli iscritti su diverse e svariate tematiche, quali il rapporto con l'Ente, le prestazioni istituzionali, fino ai servizi in convenzione e i possibili bisogni, come ad esempio la previdenza complementare.

La dott.ssa Marta Gentili, illustrerà i principali indicatori dell'indagine, che potranno essere approfonditi, qualora ritenuto utile, in un successivo momento di confronto, con l'autorevole supporto della società Mefop che ha curato l'indagine.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani illustrerà l'andamento della gestione finanziaria**.**

Il Consigliere Paravano ritiene opportuna una comunicazione di chiarimento agli iscritti in merito all'assistenza EMAPI.

Il Presidente conferma che l'informativa circa la proroga EMAPI è stata già trasmessa agli iscritti assicurati direttamente da EMAPI stessa tramite newsletter dedicata inviata ad inizio aprile.

Terminata l'esposizione alle ore 09:20 il Presidente lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore dà comunicazione della mancata presentazione di alcuni verbali AsW svolti nel 2023 ed invita i Consiglieri referenti a depositare i documenti presso la Segreteria nel più breve tempo possibile.

In merito ai prossimi incontri chiede ai Consiglieri un maggior raccordo con gli Ordini per la presentazione dei moduli di richiesta per tempo, in modo da non dover svolgere buona parte degli AsW negli ultimi mesi disponibili.

Ribadisce la necessità di comunicare alla Segreteria l'eventuale partecipazione all'83esima Assemblea dei Presidenti.

Riporta le date stabilite dei prossimi incontri:

- 29 maggio corso finanza
- 30 maggio seduta CIG

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 27.03.2024

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Facendo riferimento all'intervento del Consigliere Pastorelli presente nel verbale invita i Consiglieri ad inserire eventuali contributi particolarmente lunghi come allegati, piuttosto che all'interno della trattazione.

Il Consigliere Pastorelli chiarisce che il Segretario avrebbe potuto estrapolare dal suo documento le parti ritenute più opportune all'intervento.

Il Consigliere Conti invita a redigere il verbale prestando maggior attenzione agli interventi dei Consiglieri così come effettivamente espressi. Ritenendo che quanto riportato a verbale non corrisponda agli interventi espressi nella seduta, non approverà il verbale.

Il Consigliere Forte concorda e ritiene che ciascuno possa modificare solo quanto individualmente espresso, non certo quanto esposto da altri. Gli interventi sono tra loro correlati, pertanto ritiene che tutti vadano riportati nel verbale.

Alle ore 09:30 la dott.ssa Gozzi entra in seduta.

Il Segretario chiarisce che il verbale deve essere una sintesi di quanto avviene in seduta, non la trascrizione puntuale di ogni intervento.

Il Consigliere Forte informa che se i prossimi verbali non riporteranno tutti gli interventi tra di loro correlati, non li approverà.

Il Consigliere Amadori approverà il verbale solo in virtù del lavoro svolto dal Segretario perché a suo parere non sono stati riportati i giusti toni ma piuttosto un totale appiattimento della reale discussione avvenuta durante la riunione.

Il Coordinatore, considerando che l'ultima revisione del verbale è stata trasmessa stamattina, propone di rinviare l'approvazione alla prossima seduta.

Il Segretario specifica che tutte le revisioni al verbale sono state riportate ed evidenziate puntualmente, pertanto si può procedere all'approvazione.

Il Consigliere Paravano concorda nell'approvazione del verbale nella prossima seduta, al fine di avere così più tempo per valutare il documento.

Il Consigliere Mantovani ritiene che il verbale si possa approvare oggi, esclusivamente per rispetto al Segretario che l'ha redatto.

Il Segretario informa che, se qualcuno non ha avuto modo di valutare il verbale, se ne può dare lettura in seduta in modo che tutti possano esprimere il proprio parere.

Il Consigliere Stefàno è dell'opinione di poter procedere all'approvazione del verbale in quanto il documento è stato ricevuto in tempo utile per valutarlo. Ritiene un grave errore non procedere.

Il Consigliere Cattaruzza propone di rinviare l'approvazione del verbale dopo la trattazione del punto 5), in modo da dare possibilità alla dott.ssa Gozzi di intervenire sul bilancio.

Il Coordinatore rimanda la trattazione e passa al successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 5) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2023

La dott.ssa Gozzi inizia ad illustrare il bilancio 2023 che riporta un avanzo di esercizio di euro 80,086507 milioni, un patrimonio netto che si assesta ad euro 1,6 miliardi in crescita del 10% rispetto al 2022 ed un attivo patrimoniale di oltre 2 miliardi di euro; valori che dimostrano la solidità economico-patrimoniale dell'Ente.

Passa ad analizzare il conto economico in forma scalare, andando a commentare il contributo delle varie gestioni alla formazione dell'avanzo economico, partendo dal valore della gestione caratteristica e

proseguendo poi con i costi previdenziali.

Analizza poi le spese generali ed amministrative e il risultato della gestione finanziaria, che evidenzia il positivo risultato di euro 66,8 milioni circa, in aumento rispetto al 2022 di euro 42 milioni circa per effetto principalmente delle maggiori riprese di valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari nel 2023 ad euro 17,4 milioni e delle minori minusvalenze da valutazione pari ad euro 5,1 milioni rispetto al valore registrato nel 2022 pari ad euro 47,8 milioni. In termini invece di profitti realizzati, gli stessi registrano un decremento di 17 milioni di euro, rispetto al 2022 (-24%) passando da euro 73,3 milioni del 2022 ad euro 55,7 milioni del 2023. In termini percentuali il rendimento contabile lordo della gestione finanziaria è stato del 3,99%.

La dott.ssa Gozzi prosegue con l'esposizione del conto economico commentando la rivalutazione di legge pari ad euro 28,5 milioni, in virtù di un tasso di rivalutazione del 2,3082%% e di un avanzo di esercizio di euro 80,087 milioni circa, ed infine gli oneri tributari pari ad euro 12,8 milioni circa, in riduzione di euro 3,8 milioni circa rispetto all'esercizio precedente, per effetto della minore imposta calcolata sulle rendite finanziarie.

Informa infine che il Bilancio è corredato della relazione di certificazione della società di revisione e del Collegio Sindacale. Sono altresì allegati al bilancio i documenti richiesti dal Decreto ministeriale del 27 marzo 2013 in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili, ossia il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati ed il conto economico riclassificato.

Informa altresì che i bilanci delle società partecipate (Tesip S.r.l. ed Arpinge S.p.a.) sono stati approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci.

Terminata l'esposizione resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Bazzo chiede chiarimenti sui valori consuntivi e se è possibile avere una tabella aggiornata ai valori consuntivi reali della contribuzione.

La dott.ssa Gozzi conferma il possesso dei dati consuntivi, reali, della contribuzione, riportati nel documento del bilancio

Il Consigliere Bazzo prende nuovamente la parola per avere chiarimenti sulle immobilizzazioni immateriali dei moduli software.

La dott.ssa Gozzi spiega che si tratta della capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti informatici realizzati dalla società informatica in house Tesip S.r.l.. Il Consigliere Bazzo chiede se sia stato stabilito un limite minimo o massimo per attingere alla riserva straordinaria, secondo quali criteri e se i dati hanno un termine di paragone. Chiede poi quale sia la percentuale del patrimonio considerata solida e necessita di chiarimenti sul limite del 5%.

La dott.ssa Gozzi chiarisce che il fondo di riserva si alimenta degli avanzi dell'esercizio e si decrementa principalmente per l'erogazione dei benefici assistenziali a valere sui regolamenti dei benefici assistenziali, nonché per i provvedimenti di distribuzione del contributo integrativo e di maggiore rivalutazione dei montanti individuali degli iscritti deliberati dall'Ente ed approvati dai ministeri vigilanti. Non c'è un limite massimo. Tanto più tale fondo è capiente tanto più l'Ente è virtuoso ed ha la capacità di sostenersi in periodi di disavanzi economici e di assumere provvedimenti a favore degli iscritti, in linea comunque con le vigenti disposizioni di legge.

Il Consigliere Amadori chiarisce al collega Bazzo che il CIG decide le percentuali di utilizzo del fondo di riserva, con i provvedimenti che delibera. La percentuale di redistribuzione del montante è proposta dal C.d.A. e sottoposta ai Ministeri; mentre per quello che riguarda i benefici è sempre il CIG che decide la percentuale del contributo integrativo da redistribuire.

Il Direttore interviene confermando che l'utilizzo della riserva straordinaria per la distribuzione del contributo integrativo, è conseguenza di provvedimenti adottati dal C.d.A. in esecuzione del regolamento approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale. Tali provvedimenti tengono in considerazione la misura massima del contributo distribuibile avendo attenzione all'impatto sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente. Tale sostenibilità, così come disciplinato dal regolamento per la distribuzione del contributo integrativo, è valutata con la predisposizione di uno specifico bilancio tecnico attuariale e con l'ulteriore calcolo della Riserva di Garanzia che rappresenta il valore indisponibile della riserva straordinaria. L'ammontare della Riserva di Garanzia è calcolato come valore attuale delle perdite annue attese derivanti dall'eventuale insufficienza dei rendimenti patrimoniali rispetto alle rivalutazioni dei montanti, su un orizzonte temporale di copertura di n anni. Infatti, qualora la riserva straordinaria al 31 dicembre dell'anno di osservazione sia inferiore al valore individuato dall'attuario incaricato, la differenza è sottratta al contributo integrativo disponibile. Come noto, nell'ultimo

provvedimento assunto dal C.d.A., in attuazione del suddetto regolamento, è stato deliberato di distribuire agli iscritti il 100% della contribuzione integrativa relativa all'anno 2022, tenendo conto del limite del contributo soggettivo introdotto con l'ultima modifica regolamentare. La Riserva di Garanzia è risultata essere pari ad euro 157 milioni, inferiore di 3 milioni rispetto alla Riserva Straordinaria di euro 160 milioni, con un break-even della copertura al 6° anno. Pertanto la Riserva Straordinaria, non deve essere considerata come una riserva a completa disponibilità dei provvedimenti in esame, ma occorre sempre tenere in considerazione che essa da una parte rappresenta la fonte di finanziamento dell'assistenza, dei provvedimenti per la distribuzione dell'integrativo e per la maggiore rivalutazione, dall'altra un presidio di garanzia della sostenibilità finanziaria dell'Ente; secondo quanto disciplinato dai regolamenti in essere.

Il Coordinatore osserva che nei dati del bilancio, il 50% è dato dal ricalcolo dei contributi del 2022 che erano stati sottostimanti nel bilancio dello scorso anno. Ribadisce la necessità di evidenziare ai Ministeri che le spese generali e amministrative dell'Ente sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il Consigliere Conti ritiene di dover dare rilievo alle motivazioni politiche che determinano un provvedimento. La nota integrativa del Bilancio ha una struttura molto prudente rispetto ai dati dell'anno precedente. I dati del Bilancio evidenziano che l'azione politica dell'Ente è legata ai dati economici dell'anno precedente. Auspica una valutazione al di fuori del Bilancio per considerare la tendenza dell'andamento finanziario in prospettiva preventiva. Non va dimenticato che non bisogna aumentare i dividendi bensì le pensioni degli iscritti. Una Riserva straordinaria pari al 14% del patrimonio dell'Ente la ritiene eccessiva.

Il Direttore chiarisce che i provvedimenti distributivi non sono legati all'avanzo di gestione, quanto piuttosto al contributo integrativo effettivamente distribuibile tenuto conto dell'impatto sul bilancio tecnico e sulla Riserva di Garanzia.

Il Consigliere Conti ringrazia per la spiegazione tecnica, tuttavia ritiene che quando tutti i dati sono in positivo, sebbene vi sia il limite ministeriale che non consente l'erogazione di più dell'80%, il CIG possa deliberare percentuali maggiori in distribuzione, che andranno valutate dall'attuario.

Il Consigliere Forte, al contrario, ritiene che analizzando i numeri relativi agli utilizzi della Riserva Straordinaria, sia evidente un continuo ed importante utilizzo della stessa a beneficio dei montanti degli iscritti; inoltre ricorda che l'attuario nella sua analisi tecnica, aveva evidenziato che nel giro di 6/7 anni, la

riserva avrebbe potuto non essere congrua qualora la gestione finanziaria, nello stesso periodo di tempo, non fosse stata in grado di coprire le rivalutazioni dei montanti.

Il Sindaco Marchese, preso atto del parere della società di revisione, a nome del Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo.

I Consiglieri non hanno ulteriori domande.

Il Coordinatore ringrazia per l'esaustiva e chiara esposizione e passa alla votazione.

Singolarmente i Consiglieri esprimono il loro voto positivo e l'apprezzamento per il lavoro svolto.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

VISTO

l'art. 7 comma 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

VISTA

la proposta di Bilancio Consuntivo 2023 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024;

VISTA

la relazione del Collegio Sindacale;

VISTA

la relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

UDITA

la Relazione sull'andamento della gestione;

VISTA

la proposta del C.d.A. relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;

all'unanimità il CIG,

Delibera 35/2024

- di approvare, così come redatto e proposto dal C.d.A. nella seduta del 27 marzo 2024, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2023;

- di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2023 pari a € 80.086.507 alla riserva straordinaria;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2023.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri vigilanti.

Il Bilancio Consuntivo 2023 costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 11:00 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:25 riprendono i lavori.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 22.02.2024

Si riprende la trattazione del punto 3) e il Segretario dà lettura delle integrazioni richieste dal Coordinatore e trasmesse ai Consiglieri in prima mattina.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 6) Valutazione delle mozioni congressuali relative agli aspetti previdenziali

Il Coordinatore dà lettura della comunicazione pervenuta dal CNPI, indirizzata al Presidente e al Coordinatore, con la quale è stato chiesto un incontro per valutare le mozioni presentate in sede congressuale. Nello specifico, la richiesta di un esame comune tra le mozioni congressuali, c'è quella dove si invita a "*Promuovere l'interazione tra CNPI ed EPPI finalizzata ad attività formative di tutoraggio sulle Lauree professionalizzanti, di mantenimento e crescita, anche su base territoriale".*

Il Coordinatore propone di svolgere una seduta congiunta con il C.d.A. il 29 maggio alle ore 11:00 e successivamente incontrare il CNPI, in modo da affrontare le tematiche con unione di intenti. Propone poi di incontrare il CNPI il 19 o il 20 giugno.

Il Consigliere Conti chiede di trattare nella seduta congiunta con il C.d.A. anche argomenti diversi da quelli congressuali.

Il Consigliere Forte propone di incontrare il C.d.A. al mattino, in modo da non perdere la formazione del 29 pomeriggio. Ritiene di dover dare riscontro al CNPI fissando una data in tempi brevi.

Il Coordinatore conferma che verrà dato riscontro tra oggi e domani. Il 19 giungo la disponibilità sarà per il pomeriggio mentre per il 20 giugno andrà bene anche un orario mattutino.

Nella seduta congiunta con il C.d.A. verranno trattate solo le tematiche congressuali; ulteriori argomenti potranno essere affrontati in altro incontro congiunto.

Il Consigliere Gavana ritiene che la comunicazione ricevuta dal CNPI potrebbe essere una richiesta implicita di partecipazione economica per corsi di formazione e/o azioni a vantaggio della categoria.

Il Consigliere Pastorelli riporta i dati pubblicati da “Il Sole 24 Ore” a febbraio 2024, in cui sono esposti i dati delle lauree professionalizzanti in Italia.

Il Consigliere Zaccone ritiene che né l’EPPI né il CNPI possano determinare i percorsi delle lauree professionalizzanti senza tenere conto delle attitudini dei singoli professionisti.

Il Coordinatore chiarisce che non è compito dell’EPPI organizzare i corsi di laurea professionalizzanti e definire gli orientamenti, questi sono ruoli del Consiglio Nazionale.

Il Consigliere Zaccone considera di dover riportare al CNPI il numero degli iscritti e dei pensionati, che costituiscono la realtà dell’EPPI.

Il Consigliere Forte suggerisce di partecipare all’incontro senza preconcetti. Non ritiene infatti che il CNPI abbia chiesto soldi. Per quanto riguarda le mozioni congressuali chiede di chiarire se occorra parlarne in questa sede o se piuttosto vadano affrontante nell’incontro congiunto con il C.d.A.

Il Consigliere Amadori concorda nel partecipare alla seduta congiunta con il C.d.A. e successivamente confrontarsi con il CNPI in base a quanto emergerà durante l’incontro.

Il Coordinatore ritiene fondamentale analizzare insieme le mozioni congressuali che riguardano l’EPPI, per avere un’idea degli argomenti da trattare con il Consiglio Nazionale.

Passa pertanto all’analisi delle mozioni.

Mozione 11.

Promuovere l’interazione tra CNPI ed EPPI finalizzata ad attività formative di tutoraggio sulle Lauree professionalizzanti, di mantenimento e crescita, anche su base territoriale.

La mozione è stata approvata circa dal 56% della platea.

Il Consigliere Amadori ritiene che questa mozione sia una richiesta di aiuto economico da parte del CNPI affinché l'EPPI finanzi le attività formative di tutoraggio.

Il Coordinatore ritiene, come si evince dalla mozione 15, che l'EPPI debba impegnarsi nella formazione di tutor che siano a disposizione dei tirocinanti.

Riporta di seguito la **Mozione 15.**

Prevedere forme di incentivazione da parte dell'EPPI e del CNPI per i professionisti che contribuiscono alla formazione dei tirocinanti dei percorsi di lauree abilitanti.

Il Consigliere Amadori considera che la formazione dei tirocinanti non garantisca la loro iscrizione all'EPPI.

Il Sindaco Canino ha difficoltà a comprendere quali possano essere le azioni dell'EPPI in merito a queste mozioni. In base alla propria esperienza presso l'Ordine territoriale di Cosenza, ritiene che le attività proposte con le mozioni, oltre ad essere un carico di lavoro non indifferente, richiedano anche molto tempo da dedicare.

Il Segretario ritiene che la scelta delle università di promuovere corsi di laurea professionalizzanti miri a riorientare gli studenti fuori corso e a contenere, visti i numeri importanti già al primo anno di università, gli abbandoni. Con il percorso di laurea professionalizzante abilitante, si consegue l'abilitazione alla libera professione e questo può agevolare l'iscrizione agli Albi. In merito al tutoraggio, secondo la mozione del CNPI, previsto nei percorsi di laurea per tutti gli studenti, il tutor "ordinistico" dovrebbe essere però un iscritto EPPI.

Il Consigliere Conti ritiene di dover intraprendere azioni con l'obiettivo, in prospettiva, di mantenere i professionisti iscritti all'EPPI il più a lungo possibile, in modo possano ottenere una pensione adeguata.

Il Consigliere Mantovani informa che il Politecnico di Torino sta incentivando molto le lauree professionalizzanti ed il test di accesso tra lauree quinquennali e lauree professionalizzanti è stato uniformato consentendo il passaggio verso queste ultime di coloro che abbandonano perché meno portati alla teoria. Confermando quindi quanto espresso dal Segretario precedentemente per l'Università di Brescia e le percentuali di abbandono prossime al 30% al primo.

Il Consigliere Bazzo invita a chiarire nell'incontro con il CNPI che le mozioni avrebbero dovuto essere concordate, prima di essere proposte in sede congressuale. Discuterne dopo la votazione a suo parere equivale all'essere d'accordo con proposte che non sono state neanche condivise.

La Consigliera Monaco ribadisce che l'obbligo di legge e la missione dell'EPPI è fare previdenza e assistenza, non assistenzialismo. Le mozioni richieste dal CNPI sono rivolte a soggetti che non sono iscritti e non è dato sapere se lo saranno, per cui ritiene si tratti di una forma assistenzialismo di cui non è chiaro il beneficio presente e futuro per i professionisti iscritti e l'Ente. Per rispondere alla mozione bisognerebbe rendere obbligatoria l'iscrizione all'EPPI di tutti gli iscritti all'Albo. Contribuendo tutti, si possono trovare le risorse per venire incontro alle diverse esigenze. L'EPPI potrebbe riconoscere il rimborso spese durante il percorso della laurea professionalizzante, a fronte della preventiva iscrizione all'EPPI.

Il Consigliere Pastorelli sottolinea che per finanziare i corsi di laurea professionalizzanti bisognerebbe sottrarre fondi destinati invece ad incrementare i montanti per le future pensioni agli iscritti.

Alle ore 13:05 il Sindaco Canino lascia la seduta.

Il Segretario osserva che nel documento programmatico congressuale del CNPI, nella parte dedicata al welfare, è citata per gli iscritti che lavorano alle dipendenze o che non esercitano, la formazione obbligatoria, l'assicurazione obbligatoria e la previdenza obbligatoria. La previdenza obbligatoria non può essere disgiunta dall'iscrizione all'EPPI di tutti gli iscritti all'Albo.

Il Consigliere Gavana ritiene si possa modificare lo Statuto per finanziare la formazione dei tutor purché siano iscritti all'EPPI. Analizzando le lauree professionalizzanti così come sono strutturate, non investirebbe in tale progetto.

Il Coordinatore, tenuto conto degli interventi espressi, rimanda la trattazione all'incontro congiunto con il C.d.A. e successivamente con il CNPI.

Alle ore 13:20 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Alle ore 14:10 riprendono i lavori.

Punto 7) Informativa sui risultati dell'indagine Eppi 2023 condotta da Mefop

Alle ore 14:15 la dott.ssa Gentili entra in seduta ed espone i risultati dell'indagine Mefop 2023/2024.

Il questionario è stato sottoposto alla platea quattro volte per raggiungere la soglia del 19% dei questionari compilati, ritenuta da Mefop statisticamente rappresentativa della platea di riferimento.

L'analisi dei risultati pervenuti evidenzia una maggiore risposta da parte degli iscritti rispetto all'indagine del 2017-2018. I rispondenti appartengono in maggior percentuale ad una platea di età media compresa tra i 35 e i 65 anni e risultano prevalentemente residenti nell'area Nord-Est del Paese.

Il potere economico degli intervistati risulta leggermente migliorato rispetto al passato.

Un dato interessante, seppur non molto scostante rispetto la precedente indagine, è l'aumento degli iscritti che dichiarano di avere un titolo di studio più elevato rispetto al diploma; inoltre sono raddoppiati gli iscritti non attivi.

Gli strumenti di comunicazione maggiormente utilizzati risultano essere il sito web, valutato come più agile e funzionale rispetto al passato e le email.

Gli strumenti più conosciuti, utilizzati e apprezzati sono l'estratto conto on line, il durc on line, il servizio relativo allo stato di avanzamento delle richieste di prestazioni e il servizio "domanda all'EPPI".

Notevole inoltre è la percentuale di iscritti che conosce i servizi ma non li utilizza.

La qualità dei servizi, anche di quelli gestiti internamente, si è mantenuta costante nel tempo ed in alcuni casi è anche aumentata.

Rispetto ai desiderata delle attività da mettere in campo in favore degli iscritti vi è l'assistenza sanitaria integrativa; al secondo posto il sostegno all'attività professionale, risultato invertito rispetto alla precedente analisi.

La previdenza complementare è una prestazione poco conosciuta e una percentuale non rilevante aderirebbe a questo servizio qualora attivato da EPPI. Molti sarebbero interessati ad estendere il servizio ai familiari e ai collaboratori dello studio.

Terminata l'esposizione la dott.ssa Gentili resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Coordinatore osserva che il dato maggiormente interessante dell'indagine è in realtà il dato relativo a coloro che non conoscono i servizi forniti; seppur inferiore a quello relativo a chi li conosce: questi sarebbero i soggetti su cui agire maggiormente in termini di comunicazione.

La dott.ssa Gentili aggiunge che, rispetto ai dati AsW, gli incontri sul territorio sono risultati maggiormente graditi rispetto all'indagine precedente.

Il Consigliere Gavana ritiene che così come effettuata la comunicazione per mezzo dei social media sia da rivalutare completamente, in quanto di scarsa efficacia: ad esempio l'approvazione del Bilancio Consuntivo viene genericamente definita come "approvazione" senza citare chi effettivamente ha compiuto l'atto (CIG). Una comunicazione per spot, con evidente omissione, non è utile né necessaria.

La dott.ssa Gentili ringrazia della riflessione e sottolinea come i canali social non possono dare informazioni esaurienti, se non attraverso link esterni che rimandano ad altri contenuti, ma solo "lanci di notizie" e sintesi di attività di interesse per la platea degli iscritti e l'opinione pubblica in generale. Inoltre, si tratta di canali che si aggiungono agli altri istituzionali dell'Ente, come il sito.

Non avendo altri interventi alle ore 15:00 la dott.ssa Gentili lascia la seduta.

Punto 8) Analisi dei lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale"

La Consigliera Monaco prende la parola e relaziona sui lavori della commissione.

Informa di essere in attesa di riscontro da parte della struttura per ulteriori chiarimenti emersi nell'ultima seduta, pertanto, si riserva di relazionare al Consiglio, in maniera completa, alla fine del mese di maggio.

Chiede pertanto una proroga dei lavori al 31.05.2024.

Il Coordinatore propone di prorogare i lavori della Commissione per la Revisione del Regolamento Elettorale, con la medesima composizione. La Commissione terminerà i lavori entro il mese di maggio.

Il CIG all'unanimità

Delibera 36/2024

di prorogare i lavori della Commissione per la Revisione del Regolamento Elettorale, con la medesima composizione. I lavori termineranno il 31.05.2024.

Punto 9) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG

Il Coordinatore dà comunicazione circa le richieste di Appuntamento sul Welfare pervenute e stabilisce le seguenti partecipazioni:

- Viterbo 31.05.2024 Consigliere Pastorelli
- Forlì-Cesena 17.10.2024 Consiglieri Conti e Amadori.

- Bologna e Ferrara 13.05.2024 Consiglieri Conti e Amadori
- Torino 22.05.2024 Consigliere Mantovani
- Pordenone 13.06.2024 Consigliere Bazzo

Alle ore 14:45 la Consigliera Monaco lascia la seduta.

Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Il punto non viene trattato e rimandato alla prossima seduta.

Punto 10) Varie ed eventuali

Il Consigliere De Girardi, collegandosi alla comunicazione del Presidente nel merito della previdenza complementare e della possibilità di allargamento del fondo complementare gestito da Enpam ad altre categorie professionali, reputa che il Consiglio in detta prospettiva valuti la somministrazione di un questionario agli iscritti EPPI e gli iscritti agli Ordini territoriali non iscritti ad EPPI per verificare la disponibilità all'eventuale adesione al fondo di previdenza complementare e comprendere quale potrebbe essere la numerosità degli aderenti.

Il Consigliere Mantovani propone di inserire all'ordine del giorno della prossima convocazione, la valutazione della nomina di una commissione, priva di compenso, per analizzare i molteplici dati di cui l'EPPI dispone, restituendo la fotografia delle attività del perito industriale, ai fini dell'accesso dei giovani alla professione.

Il Coordinatore ritiene che, per valutare tutti i numeri chiesti da Mantovani, sia necessario attribuire alla commissione un obiettivo specifico.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 15:00 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 21/2024 DEL 30/05/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 30 del mese di maggio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 22.05.2024 Prot. 29174 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 30.04.2024
4) Informativa sulla Gestione Finanziaria
5) Analisi dei lavori della Commissione “Revisione Regolamento Elettorale”
6) Valutazione delle mozioni congressuali relative agli aspetti previdenziali
7) Comunicazione istituzionale e incontri territoriali
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Sono altresì presenti in sede il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:15 apre la seduta.

Informa che il punto 4) verrà trattato prima del punto 3).

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Informativa sui bandi assistenziali

Il 28 maggio il C.d.A. ha deliberato l'ammissione delle domande presentate per il Bando degli interventi assistenziali a tutela della famiglia. Delle 257 domande presentate, sono risultate ammissibili n. 156 domande come di seguito rappresentato:

Tipologia Prestazione	Ammissibile	Nr. istruttorie
ACQUISTO O COSTRUZIONE IMMOBILE	21.798,35 €	34
BARRIERE ARCHITETTONICHE		
BONUS NASCITA	76.700,00 €	45
FAMILIARE INABILE	45.800,00 €	9
FAMILIARE INVALIDO	77.100,00 €	21
ISCRITTO INABILE	18.800,00 €	3
ISCRITTO INVALIDO	115.100,00 €	21
SPESE DI STUDIO (SOLO NIDO E MATERNA)	11.826,15 €	15
SPESE FUNERARIE	7.006,48 €	4
TUTELA FIGLI MINORI	8.600,00 €	4
Totale ammesso	**382.730,98 €**	**156**

Le domande non ammesse si riferiscono a richieste per le quali non erano presenti i requisiti regolamentari (di iscrizione, di ISEE, di aver gia beneficiato del medesimo contributo, etc).

L'analisi comparativa tra i dati a consuntivo e quelli a preventivo è rappresentata nella tabella che segue:

Linea di intervento	Stima		Consuntivo		Stima	Consuntivo
	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo medio	Importo medio
Nascita, affidamento od adozione	100.000	50	76700	45	2.000	1.704
Spese di iscrizione al nido o alla scuola d'infanzia	100.000	40	11826	15	2.500	788
Tutela dei figli minori in ipotesi di decesso	25.000	12	8600	4	2.083	2.150
Spese funerarie	250.000	125	7006	4	2.000	1.752
Invalidità Nucleo	150.000	50	77100	21	3.000	3.671
Invalidità Iscritto	120.000	20	115100	21	6.000	5.481
Inabilità Nucleo	120.000	20	45800	9	6.000	5.089
Inabilità Iscritto	40.000	5	18800	3	8.000	6.267
Abbattimento barriere architettoniche	10.000	2			5.000	
Veicolli per disabili	25.000	5			5.000	
Mutui o prestiti prima casa	100.000	100	21798	34	1.000	641
Totali	**1.040.000**	**429**	**382.730**	**156**	**2.424**	**2.453**

L'analisi evidenzia un minore numero di domande accolte rispetto alla stima e, conseguentemente, delle somme complessivamente riconosciute. A livello di contributo medio erogato, il dato a consuntivo non si discosta da quello indicato a preventivo. Le principali linee di intervento nelle quali si evidenzia un minore utilizzo delle risorse destinate, sono quelle relative alle spese per l'iscrizione al nido e alla scuola dell'infanzia, le spese funerarie, l'invalidità e inabilità nucleo ed i mutui per la casa. Non sono state riscontrate richieste per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per i veicoli speciali per i disabili.

In merito alla platea di richiedenti, si evidenzia che solo il 15% sono pensionati. Al contrario, la stima a preventivo teneva in considerazione un importante flusso di domande da parte di questa tipologia di fruitori che, per la prima volta, potevano usufruire di tali benefici, così come è accaduto per i sostegni a tutela della salute.

Servizi MyNet

Lo scorso 30 aprile è cessato il servizio medico – specialistico di MyNet che consentiva l'accesso gratuito a numero 5 video consulti specialistici. Dall'agosto 2022 ad aprile 2024, sono state effettuate 922 registrazioni di utenti; tuttavia sono stati erogati 68 video consulti specialistici; sono stati inoltre scaricati n. 838 voucher per la fruizione di prestazioni sanitarie in convenzione, a carico dell'iscritto. Pertanto, si è ritenuto non più opportuno investire risorse in tale servizio considerato il limitato numero di adesioni. Nelle note informative del sito e all'interno del voucher personale scaricabile da ciascun iscritto registrato, è stata riportata la data di scadenza del servizio al 30 aprile 2024.

Il Presidente informa inoltre che il Consiglio sta attualmente valutando nuovi servizi sanitari a favore dei colleghi tramite Emapi, attraverso l'ampliamento del numero di strutture, oltre alla possibilità di finanziare

l'estensione della polizza sanitaria Emapi anche ai pensionati non più in attività, coerentemente con gli obiettivi strategici indicati nel budget 2024.

Ministeri Vigilanti

Lo scorso 27 maggio il Ministero del Lavoro ha approvato la delibera del C.d.A. del 22 febbraio in merito alla perequazione delle pensioni, per l'anno 2024, in misura pari a 5,4%. Tale provvedimento sarà applicato alle pensioni già dal mese di luglio con riconoscimento degli arretrati maturati da inizio anno.

Emapi

Si ricorda che la polizza Emapi a tutela dei grandi interventi chirurgici e degli eventi morbosi, cosiddetta copertura A, è stata prorogata sino ad ottobre 2024, in quanto è in corso la procedura di gara per l'affidamento del contratto assicurativo. La nuova polizza prevede ulteriori 4 garanzie rispetto a quella base, quali:

1) Morte da infortunio: in caso di infortunio che comporti il decesso dell'assicurato, iscritto ad una Cassa o Ente di Previdenza che abbia consentito l'adesione collettiva, la Società liquiderà un indennizzo pari al capitale assicurato di € 60.000.
2) Cure psicoterapiche: pagamento delle spese per un ciclo di cure (max 12 sedute) psicologiche a seguito di malattia/infortunio debitamente certificati da medico e/o psicologo.
3) Pacchetto visite oncologiche: pagamento delle spese sino ad un max di euro 1.500 con certificazione medica contenente il quesito diagnostico (sospetta patologia oncologica) o la patologia oncologica che ha reso necessaria la prestazione stessa.
4) Ampliamento prestazioni extra ospedaliere: aumento del massimale per le prestazioni Extra ospedaliere a € 1.200 per anno e per nucleo familiare.

Oltre alla riduzione delle franchigie e scoperti della garanzia A, le prestazioni, ove prestate da strutture sanitarie private o personale medico non convenzionato, operano con uno scoperto del 15% con minimo non indennizzabile di € 800 e massimo non indennizzabile di € 4.000 per sinistro a carico dell'assicurato. Prima vi era un minimo non indennizzabile di € 300 e massimo di € 2.000 per sinistro a carico dell'assicurato.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani illustrerà nel suo intervento l'andamento della gestione finanziaria.

Il Consigliere Mantovani chiede di illustrare le differenze della polizza Emapi attualmente sottoscritta rispetto alla precedente.

Il Direttore dà al Consigliere i chiarimenti richiesti.

Il Consigliere Forte chiede conferma circa la possibilità di estendere la polizza sanitaria B ai familiari nel periodo di proroga.

Il Direttore conferma.

Il Consigliere Conti chiede chiarimenti in merito al check-up previsto dalla polizza A. Chiede se in fase di rinnovo la convenzione preveda due prestazioni di questo tipo o solo una. Considerando che anche la polizza B prevede il check-up, ritiene che la prestazione possa essere effettuata due volte, ed il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti sui massimali delle coperture assicurative durante il periodo di proroga, avendo ricevuto delle segnalazioni da parte di alcuni iscritti in merito al dimezzamento del massimale assicurato.

Il Direttore comunica che saranno richiesti tali chiarimenti all' Emapi.

Il Consigliere Stefàno ha ricevuto rimostranze in merito alla copertura assicurativa per il pap-test, prestazione che non comprende anche la visita specialistica ginecologica; considerata l'importanza dell'esame chiede di poter estendere la convenzione anche a questo tipo di visita.

Il Consigliere Bazzo, per esperienza diretta, informa che nella sua area territoriale il check-up è stato rimborsato con tempistiche decisamente troppo lunghe e dietro la richiesta reiterata della stessa documentazione medica. In questo modo la convenzione non è utile ed invita ad attenzionare l'assicurazione al fine della ricerca di strutture per la sottoscrizione della convenzione, in modo da poter ricevere le prestazioni in assistenza diretta. In mancanza di strutture convenzionate, chiede inoltre la totale copertura dei costi sostenuti per il check-up.

Il Presidente conferma che i quesiti sollevati saranno posti all'attenzione dell'Emapi.

Il Consigliere Conti ritiene che alcune prestazioni coperte da Emapi non siano soddisfacenti, come ad esempio elettrocardiogramma e visita cardiologica, coperte solo se svolte contestualmente. Al contrario sarebbe più utile ricevere la visita cardiologica dopo l'esito dell'elettrocardiogramma.

Terminati gli interventi alle ore 09:55 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore riassume il calendario dei prossimi impegni:

19 giugno ore 15:00 corso finanza

20 giugno ore 09:00 seduta CIG

20 giugno ore 15:00 incontro EPPI/CNPI

21 giugno ore 09:30 incontro congiunto CIG/C.d.A.

31 luglio ore 09:00 seduta CIG. Da valutare se svolgere la seduta in presenza o in videoconferenza.

Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Alle ore 09:57 il dott. Giuliani entra in seduta e saluta il Consiglio.

In merito al corso finanza tenuto ieri chiede se ci siano domande o osservazioni.

La prossima lezione finanziaria si affronterà la descrizione di approcci diversi nella gestione di portafoglio: tradizionale a benchmark, quella dell'Ente e saranno mostrati esempi di gestione algoritmica con l'uso di modelli precursori della AI.

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti in merito al funzionamento di fondi dei gestori.

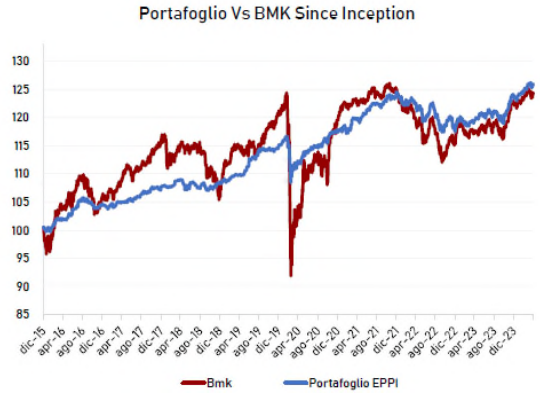
Il dott. Giuliani fornisce i chiarimenti richiesti sul processo di investimento di un fondo FIA e sugli aspetti di liquidazione degli assets.

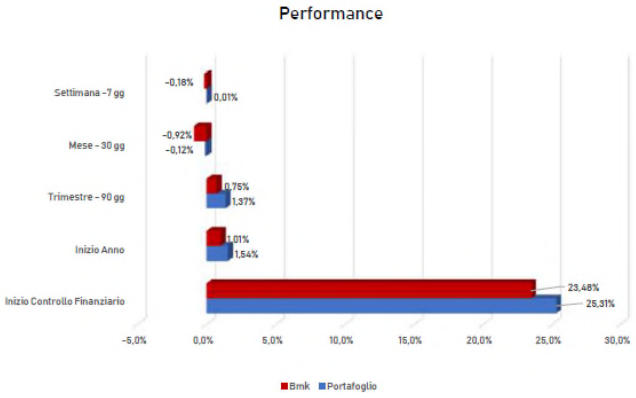
Il Consiglio non ha domande, pertanto il dott. Giuliani procede con l'esposizione dell'informativa sull'andamento del portafoglio rispetto al mercato e al benchmark.

L'andamento del portafoglio alla fine del mese di aprile ha chiuso in positivo rispetto al benchmark. Da inizio anno a fine aprile il portafoglio registra un rendimento dell'1.54% rispetto a circa l'1% del benchmark.

Aprile è stato il primo mese negativo dell'anno in cui il mercato azionario ha avuto un drawdown. Il trend di robusto apprezzamento degli indici iniziato a fine anno 2023, però, si è interrotto nel mese di aprile: a pesare sono stati in via prevalente l'escalation delle tensioni geopolitiche e la vischiosità delle pressioni sui prezzi, che ha provocato un inasprimento della retorica della Fed e un marcato rialzo dei rendimenti governativi. In tal senso la BCE si pronuncerà circa la riduzione del tasso di riferimento.

Prosegue condividendo il grafico che riporta l'andamento del portafoglio dal 2015 ad oggi e i relativi rendimenti su diverse finestre temporali.





Il Consigliere Molinari chiede se sono stati effettuati investimenti diretti.

Il dott. Giuliani informa che EPPI non attua investimenti diretti tranne per due partecipazioni, ovvero in Arpinge spa e Banca d'Italia, e per i titoli di stato, la maggior parte del portafoglio è investito in fondi quotati (ETF/ETC e fondi attivi) ed illiquidi (FIA). Descrive, riprendendo spunto dalla lezione del giorno prima, come si sia costituito l'asset class infrastrutture con delibera C.d.A. di luglio 2023. Ricorda come già a fine maggio 2024, molti fondi investiti e deliberati a luglio abbiano cominciato ad avere rendimenti positivi (tra distribuzioni e rimborso di capitale e valorizzazioni di nav).

Non avendo ulteriori domande alle ore 10:22 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 30.04.2024

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Consigliere Conti rileva la correzione di una parola che viene sostituita seduta stante.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 5) Analisi dei lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale"

Alle ore 10:27 l'Avv. Falasconi entra in seduta.

La Consigliera Monaco prende la parola e dà lettura della relazione finale della commissione, allegata al presente verbale.

Il Consigliere Amadori informa di non poter esprimere alcuna considerazione in merito alla relazione, in quanto necessita di tempo per valutare tale documento del quale, non essendo stato precedentemente inviato, i Consiglieri vengono a conoscenza solamente in questo momento.

Il Coordinatore chiarisce che il punto all'ordine del giorno prevede solamente l'analisi della documentazione, senza assumere alcuna delibera.

Il Consigliere Bazzo interviene in merito al criterio della parità di genere che non si accosta al criterio di proporzionalità. Si domanda pertanto quale sia la priorità e quali siano gli obblighi legge.

L'Avv. Falasconi interviene per spiegare che, in termini di legge, esistono specifici articoli che garantiscono la parità di diritti per tutti i soggetti. E' opportuno, tuttavia, un chiarimento circa la portata dell'obbligo precettivo nascente dall'art. 51 della Costituzione: poiché la norma opera come parametro di legittimità, tanto dell'azione legislativa che di quella amministrativa, senza richiedere l'adozione di uno strumento puntuale, non può dirsi esistente un obbligo generalizzato, costituzionalmente imposto, di inserire all'interno di qualsiasi disciplina elettorale riguardante la composizione di organi amministrativi su base elettiva un meccanismo "correttivo" con finalità di parità di genere. La funzione promozionale e di riequilibrio tra i generi dell'art. 51 della Costituzione risponde, infatti, a una diversa finalità, che è quella di chiedere ai soggetti che operano nell'ordinamento giuridico di valutare la necessità, tenuto conto del contesto normativo, sociale e storico di riferimento, se inserire o meno un siffatto meccanismo e, in caso affermativo, di graduarne l'incisività a seconda del grado di sotto-rappresentanza del genere femminile riscontrato.

Il Consigliere De Girardi chiede se nell'analisi della composizione dei Consigli Direttivi degli Ordini territoriali sia stato valutato se le trenta iscritte censite rivestano il ruolo di Presidente, Tesoriere, Segretario dell'Ordine; oppure se figurino tra componenti del Consiglio Direttivo, in modo da poterle considerare come potenziali candidate.

L'Avv. Falasconi chiarisce che i numeri riportati nella relazione sono finalizzati ad evidenziare la composizione della rappresentanza del genere femminile all'interno della categoria.

La Consigliera Monaco prosegue spiegando che la commissione ha individuato due possibili percorsi: la quota delle preferenze e la quota di posizione o liste bloccate, come dettagliate nella relazione.

Per l'elezione del C.d.A. viene proposta la lista bloccata perché il voto disgiunto non garantirebbe la governabilità. Per il CIG invece non è applicabile nessuno dei due principi, perché le liste bloccate genererebbero il problema dell'assenza di donne nelle liste, pertanto l'annullamento delle stesse. Il voto disgiunto peraltro è subordinato al numero dei voti, pertanto, per il CIG si potrebbe mantenere il regolamento invariato.

Si passa all'analisi delle proposte di variazione del regolamento, articolo per articolo.

In merito all'art. 6 si valuta l'opportunità di sottoscrizione delle liste e presentazione delle stesse in forma digitale e non cartacea. Viene analizzata la motivazione di mantenere copia cartacea di tali documenti.

Il Consigliere Gavana ritiene che per un congruo periodo di tempo si possa procedere con la doppia modalità: presentazione delle liste e sottoscrizioni in forma digitale e conservazione cartacea della documentazione.

In merito ai punti di assistenza, per i quali è stata proposta l'eliminazione, evidenzia che essi sono istituiti in forma volontaria da parte degli Ordini territoriali.

Nel condividere le considerazioni e la proposta del Consigliere Gavana, il Consigliere De Girardi, in merito ai punti assistenza presso gli Ordini, evidenzia che l'aumento dell'età anagrafica degli iscritti non aiuta nell'utilizzo in autonomia degli strumenti informatici per la votazione. Pertanto, concorda con il mantenimento dei punti assistenza e di voto presso le sedi degli Ordini territoriali. Il Coordinatore invita ad andare avanti con la puntuale presentazione delle modifiche del regolamento.

L'Avv. Falasconi chiarisce che il documento illustrato è solo una proposta soggetta all'analisi dell'intero Consiglio. A seguito dell'esito delle disposizioni finali verrà rielaborato l'intero articolato.

Il Consigliere Bazzo chiede se il termine delle elezioni ogni 4 anni risalga al 1996, anno di istituzione dell'EPPI, in cui tutte le compagini amministrative votavano ogni 4 anni.

Il Coordinatore Bendinelli spiega che inizialmente le votazioni erano svolte ogni 3 anni mentre nel 2011 è stata ampliata la durata del mandato a 4 anni.

Il punto viene rinviato alla prossima seduta, consentendo così l'analisi delle proposte, e in modo da poter deliberare in merito.

Alle ore 11:30 la seduta si interrompe per una breve pausa.

L’avv. Falasconi e la dott.ssa Mestichella lasciano la seduta.

Alle ore 12:00 riprendono i lavori.

Punto 6) Valutazione delle mozioni congressuali relative agli aspetti previdenziali

Il Coordinatore proietta il documento relativo alle mozioni congressuali per definire eventuali commenti e il testo finale delle eventuali proposte. La finalità è valutare quanto indicato dal Congresso, le mozioni messe in atto e quelle da realizzare e se effettivamente siano ritenute interessanti, nonché prendere atto delle richieste che la categoria ha sottoposto alla valutazione dell’EPPI.

Il Consigliere Gavana, prendendo spunto dalle sollecitazioni emerse dal Congresso, ritiene che il CIG possa valutare se implementare determinate azioni circoscritte agli iscritti EPPI e messe in atto anche a beneficio della categoria.

MOZIONE 11. *Promuovere l'interazione tra CNPI ed EPPI finalizzata ad attività formative di tutoraggio sulle Lauree professionalizzanti, di mantenimento e crescita, anche su base territoriale.*

Il Coordinatore precisa che su questa mozione in particolare avverrà il confronto con i CNPI.

Vengono successivamente analizzate le altre mozioni che prevedono un coinvolgimento dell’EPPI.

MOZIONE 12*. Nel novero delle attività di Welfare dell'EPPI, incrementare i pacchetti di prestazioni sanitarie e le strutture convenzionate.*

Il Consigliere Conti ritiene che la mozione 12 sia rivolta a professionisti che non sono iscritti EPPI; a suo parere invece è necessario che le coperture sanitarie dell’EPPI vadano in convenzione anche a beneficio degli iscritti. È opportuno, in proposito, analizzare la polizza Emapi per valutarne tutti gli aspetti, ed eventualmente implementarla.

Il Segretario chiarisce che il CNPI ha chiesto un confronto solo sulla mozione 11.

In merito alla polizza sanitaria, concorda con il Consigliere Conti.

Il Consigliere Conti ritiene importate comprendere se si voglia estendere la polizza Emapi anche agli iscritti all’Albo, senza disperdere risorse in più di una società.

Il Coordinatore, in merito alla Mozione 12, ritiene che la polizza possa essere costantemente monitorata e implementata se ritenuto opportuno. A chiusura dei bandi verrà fatta una puntuale valutazione in modo da considerare una eventuale revisione anche dei Regolamenti.

Il Consigliere Bazzo ritiene che la scelta di aderire alla polizza Emapi piuttosto che ad una assicurazione sanitaria privata, dovrebbe essere a discrezione dell'iscritto.

Nel merito dell'estensione della polizza Emapi e della possibile sottoscrizione di una polizza di assicurazione sanitaria da parte dell'Ente, il Consigliere De Girardi chiede una valutazione tecnico-economica di quanto messo in atto dagli altri Enti del 103 e dagli enti del 509 sia per le estensioni della polizza Emapi che per eventuali polizze sottoscritte direttamente. Il Coordinatore ritiene preferibile chiedere ulteriori elementi al CNPI in occasione dell'incontro.

Il Consigliere Gavana è del parere che il CNPI non abbia finora posto alcuna richiesta all'EPPI, cosa che potrebbe avvenire in occasione del prossimo incontro.

Il Coordinatore ribadisce che la mozione n. 11 è l'unica che coinvolge EPPI e CNPI.

MOZIONE 14. *Ai fini della condivisione delle attività e delle iniziative dell'EPPI, si ritiene necessario, oltre alle modalità fin qui in essere, istituire, annualmente, un momento di confronto, a carattere generale, tra gli organi dell'Ente e tutti i presidenti degli 0.T., in particolare qualora si prevedano modifiche regolamentari e/o statutarie.*

In merito a questa mozione, il Coordinatore chiarisce che le variazioni statutarie e regolamentari sono sempre accompagnate da un confronto informativo. Gli Ordini territoriali e gli iscritti sono informati attraverso l'invio di Newsletter in occasione degli Appuntamenti sul Welfare o degli Eppi in Tour e ogni qualvolta ne viene fatta specifica richiesta.

Il Consigliere Forte ritiene invece che la mozione 14 chieda un esplicito confronto con gli Ordini territoriali che esuli dagli AsW e dagli EiT.

Il Consigliere Amadori considera più opportuno un confronto verso gli iscritti piuttosto che verso gli Ordini territoriali, pertanto, è del parere che alcune mozioni non dovrebbero essere prese in considerazione.

Il Consigliere Forte chiarisce che lo Statuto attribuisce specifici compiti agli Ordini territoriali che devono essere svolti in nome e per conto dell'EPPI e per i quali è riconosciuto un contributo. Per questo è importante il rapporto anche verso gli Ordini e non solo verso gli iscritti.

Il Consigliere Gavana ritiene che la mozione 14 contrasti con il principio di autonomia gestionale dell'EPPI, dal momento in cui viene richiesto il confronto con gli Ordini territoriali per decisioni relative alle modifiche statutarie o regolamentari.

La Consigliera Monaco ritiene che le mozioni congressuali possano essere soddisfatte in toto iscrivendo tutti i professionisti all'EPPI.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di rispondere utilizzando le parole presenti nello Statuto, pertanto che, su richiesta, potranno essere svolti momenti di incontro chiarificatori.

Il Coordinatore concorda.

Il Consigliere Stefàno considera errato non attribuire il giusto valore ai Presidenti degli Ordini territoriali. Non si può decidere quando collaborare con i Presidenti. Inoltre, va tenuto conto anche dei corsi di formazione realizzati a beneficio delle segreterie degli Ordini al fine di assistere al meglio gli iscritti.

Il Consigliere Conti ritiene che il confronto con gli Ordini territoriali avvenga in occasione degli AsW, dove possono essere illustrate le azioni messe in atto dall'EPPI, comprese le modifiche regolamentari e statutarie.

Il Consigliere Pastorelli concorda nel rispondere alla mozione 14 con quanto presente nello Statuto. Ritiene però opportuno permettere ai Presidenti di esporre delle proposte anche se la politica dell'Ente non può essere dettata da un'assemblea dei Presidenti. Inoltre, va ricordato che i Presidenti coinvolgono gli iscritti nella fase delle votazioni e probabilmente senza l'ausilio degli Ordini i candidati si troverebbero in difficoltà.

Il Consigliere Gavana è del parere che l'autonomia sia data dagli Organi di governo e non da un articolo dello Statuto.

Il Consigliere Paravano considera inutile parlare di mozioni congressuali votate da soggetti non iscritti all'EPPI.

Il Coordinatore ricorda a tutti che la proposta di inserire questo punto all'ordine del giorno ha trovato concorde l'intero Consiglio, pertanto il punto va trattato.

MOZIONE 15. *Prevedere forme di incentivazione da parte dell'EPPI e del CNPI per i professionisti che contribuiscono alla formazione dei tirocinanti dei percorsi di lauree abilitanti.*

Il Coordinatore ritiene che la mozione 15 sia direttamente collegata alla mozione 11, pertanto verrà trattata successivamente all'incontro con il CNPI.

Il Consigliere Conti osserva che nella mozione 15 si parla di formazione dei tirocinanti, mentre nella 11 si parla della formazione di tutor quindi a suo parere non sono collegate. Inoltre, il CNPI ha chiesto un confronto solo sulla mozione 11 e non sulla 15 quindi a suo parere non è oggetto di trattazione.

Il Coordinatore spiega quale sia il collegamento tra le due mozioni, in quanto il tutor segue gli studenti durante il percorso di laurea, successivamente al quale viene svolto il tirocinio.

Il Consigliere Forte ritiene che il CNPI non abbia chiesto un confronto sulla mozione 15 perché i tirocinanti sono destinati a sparire.

Mozione 19. *Istituire un "Centro Studi" che possa essere di supporto al CNPI ed in sinergia con l'EPPI in una rete partecipata dalle università italiane.*

In merito a questa richiesta il Coordinatore informa che è già stata data risposta: in base alle necessità che si manifesteranno, verrà dato incarico al miglior specialista esterno che fornirà il servizio di consulenza.

Mozione 21. *Nel merito di un eventuale ingresso, anche con la forma della gestione separata, di altre categorie ordinistiche e non, ovvero accorpamenti, l'EPPI è impegnata, in modo preventivo, fatta salva l'autonomia di legge, a provvedere ad informare, condividere e confrontarsi con tutti i presidenti degli O.T. tenuto conto della volontà degli iscritti.*

Il Coordinatore ricorda a tutti quanto avvenuto in passato quando venne affrontata la proposta dell'aumento della percentuale dei contributi: non solo è stato chiesto il parere dei Presidenti territoriali ma anche di tutti gli iscritti.

Punto 7) Comunicazione istituzionale e incontri territoriali

Il Coordinatore informa circa le richieste di svolgimento AsW ad oggi pervenute per le quali è necessario individuare il referente CIG.

AsW Trento – data proposta 25 ottobre 2024 - parteciperanno il Coordinatore Bendinelli e il Consigliere Cattaruzza.

AsW Trieste – data proposta 26 settembre 2024 - parteciperà il Consigliere Paravano.

Il Coordinatore invita i Consiglieri a prendere contatto con i Presidenti degli Ordini territoriali per presentare le richieste di Appuntamento.

Invita ancora una volta i Consiglieri che hanno partecipato in qualità di referenti agli AsW 2023 a presentare i verbali non ancora depositati.

Il Consigliere Conti ritiene che la comunicazione istituzionale sia carente, inefficace e inadeguata. È necessario a suo parere stabilire una procedura di comunicazione che non sia determinata dalle scelte individuali del C.d.A. e incentrata solo su argomenti che questo Organo ha intenzione di riferire.

Il Coordinatore chiarisce che la comunicazione istituzionale è realizzata non solo dalle comunicazioni del Presidente in CIG, ma anche dalla trasmissione delle informazioni dell'EPPI verso gli iscritti, nonché dalle brochure che vengono illustrate durante gli AsW.

Il Consigliere Forte è del parere che questo intervento vada trattato nel punto varie ed eventuali.

Punto 8) Varie ed eventuali

Il Consigliere Mantovani propone di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta la designazione di una apposita commissione che valuti l'andamento professionale degli iscritti all'EPPI, restituendo un panorama dell'attività anche al fine di individuare le opportune azioni successive e stimolare l'iscrizione di una maggiore platea di professionisti. L'analisi potrebbe essere svolta avvalendosi della collaborazione di studi esterni attraverso la somministrazione di un questionario. Tra le finalità c'è anche quella di comprendere se la platea sia consapevole del funzionamento del sistema previdenziale e delle modalità di calcolo pensionistico.

Il Consigliere Mantovani prosegue con le proposte, previo esame e verifica della fattibilità da parte del C.d.A., di valutare l'estensione della polizza permanente per l'infortunio anche per la malattia e di attuare una consulenza personalizzata, ad esempio ogni quattro anni, per consentire di progettare consapevolmente un percorso previdenziale attinente alle rispettive aspettative, considerando che i giovani professionisti non ne hanno contezza.

Il Consigliere Gavana concorda sullo scopo dell'indagine ma non sulla metodologia. Il questionario dovrebbe essere finalizzato a direzionare gli iscritti verso quella che sarà la loro pensione futura. Concorda inoltre di valutare l'estensione delle tutele anche per la malattia, perplesso invece, per le risorse da mettere in campo, per una consulenza previdenziale personalizzata ogni quattro anni.

Citando una frase di Kelvin, il Consigliere De Girardi è d'accordo all'istituzione di una commissione, con le finalità indicate dal Consigliere Mantovani.

Il Consigliere Conti reputa che i dati degli iscritti citati da Mantovani siano in possesso dei Consiglieri, in quanto utilizzati anche durante gli AsW mediante un foglio di calcolo appositamente predisposto con il Consigliere Amadori. È del parere che tali dati andrebbero comunque divulgati anche agli iscritti.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:30 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 22/2024 DEL 20/06/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 20 del mese di giugno, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 12.06.2024 Prot. 33131 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 30.05.2024
4) Informativa sulla Gestione Finanziaria
5) Analisi dei lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale" – eventuale delibera
6) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG
7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Sciliberto, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Sono altresì presenti in sede il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:20 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Provvedimenti in materia di rateizzazione dei crediti contributivi

Lo scorso 6 giugno, il Ministero del Lavoro ha comunicato l'approvazione delle delibere del C.d.A. n. 242 e 243 del 19 dicembre 2023 in materia di rateizzazione dei contributi non versati. I provvedimenti riguardano sia la procedura ordinaria sia quella straordinaria per il recupero rateale degli adempimenti contributivi. Esse presentano una struttura analoga, in quanto prevedono, in via generale, la concessione dell'agevolazione per i debiti contributivi cumulati - comprensivi di sanzioni e interessi a qualunque titolo dovuti - di importo superiore a 3.000 euro, e comunque per non più di due programmi di rateizzazione contemporaneamente, la cui durata è correlata all'ammontare della somma dovuta fino a un massimo di dieci anni e, in ogni caso,

l'ultima rata deve essere versata entro e non oltre il compimento dei 75 anni di età. Ulteriori condizioni comuni disciplinate dai provvedimenti riguardano l'ordine di imputazione dei versamenti secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 4 del Regolamento - ovvero interessi, sanzioni, contributo integrativo, contributo di maternità, contributo soggettivo - nonché le circostanze che determinano la decadenza, la revoca, l'eventuale riammissione al piano di rientro del debito e le corrispondenti conseguenze per l'attestazione di regolarità contributiva, che avverrà con il versamento della prima rata; nonché l'estinzione anticipata rispetto al piano di ammortamento programmato. Inoltre, il tasso di dilazione da applicare sul debito contributivo rateizzato è posto pari al tasso d'interesse legale annuo maggiorato di 2 punti percentuali, con un minimo del 3,5%. Il provvedimento di rateizzazione straordinaria prevede, in aggiunta, la possibilità di beneficiare della riduzione del 30% del debito complessivo per interessi e sanzioni già maturati, relativi ad annualità scadute sino al 31 dicembre 2023, a fronte del pagamento di una maxi-rata di ingresso, in misura almeno pari al 40% del medesimo debito, nonché una finestra temporanea di adesione da parte degli iscritti interessati, i quali dovranno presentare domanda entro il tassativo termine di sei mesi dall'entrata in vigore della delibera.

Pertanto, entro il mese di luglio, l'Ente renderà disponibile la domanda on line per poter accedere a tale istituto, avendo cura di anticipare il provvedimento con una esaustiva informativa.

Bando Calamità

Nel C.d.A. che si terrà domani 21 giugno verrà sottoposto ad approvazione il bando per il sostegno agli iscritti che hanno subìto dei danni a seguito di eventi calamitosi occorsi nel 2023. La dotazione finanziaria stanziata ammonta ad euro 350.000, stimata in relazione ai soggetti beneficiari dei sussidi per il primo intervento.

Alle ore 09:26 entra in seduta il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Marchese.

Maggiore rivalutazione

Nel C.d.A. del 21 giugno sarà adottato il provvedimento per la maggiore rivalutazione dei montanti individuali per le annualità 2022 e 2023.

I rendimenti finanziari effettivamente conseguiti, consentono di distribuire sui montanti risorse per oltre 42 milioni, applicando i seguenti tassi di rivalutazione: per l'anno 2022 nella misura del 2,55% (+1,5527%

rispetto al tasso di legge pari allo 0,9973%) e per l'anno 2023 nella misura del 4% (+1,6918% rispetto al tasso di legge pari al 2,3082%).

Il Bilancio tecnico a supporto del provvedimento dimostra l'equilibrio economico – finanziario della gestione previdenziale dell'EPPI, con un avanzo tecnico di circa euro 493 milioni, rispetto al valore di 537 milioni senza l'applicazione del provvedimento. La delibera, che recepisce la nuova disciplina regolamentare entrata in vigore da quest'anno, sarà trasmessa ai Ministeri Vigilanti per il consueto iter di approvazione.

Emapi

Emapi ha fornito le risposte ai quesiti emersi nello scorso CIG.

Prende la parola il Direttore per illustrare le precisazioni presentate.

In merito alla gestione dei massimali durante il periodo di proroga tecnica contrattuale (16/04/24 – 15/10/24) si rappresenta quanto segue:

- il massimale per evento, nel periodo della proroga, è confermato nella sua pienezza;
- il massimale per anno è parametrato al periodo di copertura, ovvero è dimezzato;
- check-up e prevenzione dentaria: fruizione per coloro che non lo hanno eseguito nell'annualità 2023/2024, con la possibilità di fruirlo ancora per coloro che lo hanno effettuato prima del 15/09/2023.

Ciò premesso, Emapi evidenzia che tali parametri sono il risultato di un confronto con la Compagnia che, inizialmente, era intenzionata ad applicare criteri più limitativi.

Per quanto riguarda il check-up donna, Emapi ha confermato che attualmente rientra nella prestazione, tra gli esami di laboratorio, il solo pap-test. Il Presidente informa che si sta cercando una soluzione per far rientrare nella convenzione anche la visita, sebbene il numero delle richieste, considerando l'entità della platea femminile, non renda conveniente l'estensione della copertura.

Infine, in relazione al Network della Compagnia di assicurazione, Emapi afferma che i parametri inseriti nelle condizioni contrattuali sono sicuramente utili a garantire un adeguato livello di copertura del territorio e che, laddove con una nuova futura Compagnia assicuratrice si dovesse riscontrare una carenza in specifiche province, è prevista contrattualmente la possibilità per Emapi di indicare puntualmente alla Società le

strutture sanitarie a cui proporre una convenzione, posto che – naturalmente – tali strutture siano desiderose e disposte ad avviare un convenzionamento con una Compagnia di assicurazione.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani illustrerà l'andamento della gestione finanziaria.

Il Consigliere Amadori, rispetto alle disposizioni approvate per la rateizzazione, chiede di dare la massima visibilità ai provvedimenti considerando che la scadenza per la presentazione della domanda è entro i prossimi sei mesi.

Il Presidente conferma che si stanno predisponendo le comunicazioni. Si pensa di accogliere le domande e poi far partire la procedura di rateazione dei contributi entro il mese di gennaio 2025.

Il Consigliere Amadori chiede se la prossima rata a saldo sarà rateizzabile con le nuove modalità e se il tasso applicato resterà fisso per tutto il periodo.

Il Direttore ricorda che la rateazione ordinaria si riferisce alle annualità contributive scadute al 31.12 dell'anno precedente la domanda; pertanto, il saldo è escluso da tale provvedimento, mentre per quanto riguarda il tasso applicato, questo, calcolato al momento della richiesta di rateizzazione con le modalità regolamentari indicate, resterà poi fisso e costante per tutto il periodo della rateizzazione.

Il Consigliere Forte informa che sul numero del Corriere della Sera del 03 giugno 2024 è stato pubblicato un articolo riguardante le Casse Professionali e il progetto di istituire un unico Ente di previdenza e di assistenza dei liberi professionisti, una cd. "Supercassa" con un'unica gestione finanziaria. L'attuale sistema funziona e un'unica cassa, mischiando diversi sistemi previdenziali, nega il principio dell'evidenza, come ribadito dal presidente della Cassa del Notariato. Il Consigliere Forte ritiene che questa proposta sia stata fatta per poter mettere mano ai patrimoni delle casse professionali ottenuti grazie alla sana gestione finanziaria dei contributi versati dagli iscritti.

Il Presidente informa che il CNEL ha udito alcune Casse professionali quali l'Enpam, Inarcassa, Cassa Forense e CNPADC più INPGI e Cassa Pluricategoriale. Ritiene opportuno che le Casse di nuova generazione che applicano il sistema contributivo, possano individuare sinergie al fine di migliorare le rispettive gestioni e la sostenibilità del comparto.

Il Consigliere Bazzo informa in merito alla domanda di un iscritto, posta durante l'AsW di Pordenone, al quale è stato riferito che, per effetto del nuovo regolamento, un pensionato attivo con rateizzazioni in corso, non può avere riconosciute sull'assegno pensionistico le somme rateizzate fino all'esaurimento della stessa.

Il Presidente conferma la procedura, appositamente voluta dal precedente CIG, in base alla quale per poter maturare il diritto al trattamento pensionistico, occorre aver versato tutte le annualità dovute, e che le stesse siano state effettivamente accreditate nella propria posizione contributiva.

Il Consigliere Bazzo analizza le maggiorazioni applicate ai montanti negli anni 2021, 2022 e 2023.

Il Presidente evidenzia che, analizzando le maggiorazioni riversate sui montanti negli anni, tra quota parte di contributo integrativo e maggiore rivalutazione, la distribuzione risulta maggiore del 100% del contributo integrativo.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di contestualizzare l'operato dell'EPPI confrontandolo con quello delle altre casse e diffonderlo adeguatamente.

Il Consigliere Cattaruzza ha partecipato al CUP di Bolzano in cui si è parlato anche di Casse di previdenza. Nessuna altra Cassa era a conoscenza degli AsW che vengono svolti sul territorio e ha colto l'occasione per spiegare cosa avviene durante gli appuntamenti.

Il Presidente informa che anche altre Casse incontrano i territori ma sono incontri con gli iscritti tenuti principalmente o dal solo Presidente o dai Consiglieri di Amministrazione.

È vero che incontri così capillari e ripetuti solo EPPI li organizza.

Il Consigliere Amadori informa che a Modena il CUP riunisce i rappresentanti delle professioni e tutti mostrano i propri numeri. Durante la presentazione dei numeri dell'EPPI ha sempre percepito una sorta di invidia da parte degli altri rappresentanti, per i risultati che l'EPPI riesce ad ottenere a beneficio degli iscritti.

Il Consigliere Conti ritiene importante sostenere e ampliare gli incontri con gli iscritti, mentre nell'ultimo CIG ha percepito la tendenza a non volerli incentivare. La natura contributiva dell'EPPI necessita della giusta divulgazione per far conoscere la previdenza ai professionisti.

Interviene il Consigliere Forte che chiede a Conti chiarimenti circa la "percezione" di ridurre gli incontri AsW.

Il Consigliere Conti spiega che in una delle ultime sedute sono state fatte proposte di prolungamento del calendario di svolgimento degli AsW, in modalità aggregata, e proposte di modifica del regolamento degli AsW.

Il Consigliere Forte sottolinea che se ne è discusso in seduta, ma il Consiglio ha espresso il parere di non modificare il regolamento degli incontri sul territorio.

Il Coordinatore spiega che nella seduta citata, l'unica proposta valutata prevedeva che la struttura si attivasse con gli Ordini, piuttosto che con i Consiglieri referenti, per l'organizzazione degli Appuntamenti: il fine era di raggiungere il 100% del territorio nell'arco di due anni. Tuttavia, la discussione è stata già affrontata ed è stato deciso di non modificare il regolamento.

Terminato l'intervento, alle ore 10:15 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore riassume il calendario dei prossimi impegni:

31 luglio ore 09:00 seduta CIG in presenza.

26 settembre ore 09:00 seduta CIG

31 ottobre ore 09:00 seduta CIG

28 novembre ore 09:00 seduta CIG

13 dicembre ore 09:00 seduta CIG

Informa, inoltre, che con la giornata di ieri, si è concluso l'iter di formazione finanziaria.

Nella prossima seduta verrà nominata la commissione proposta dal Consigliere Mantovani per la valutazione dell'andamento professionale degli iscritti, mentre in settembre verranno nominate delle commissioni di lavoro per l'analisi dei regolamenti delle prestazioni assistenziali e previdenziali.

Il Consiglio concorda.

Il Coordinatore rinnova al Consigliere Zaccone la presentazione dei verbali degli AsW del 2023 ai quali ha partecipato come relatore e che non sono stati ancora presentati. Si tratta degli AsW di Catania, Agrigento, Enna e Caltanissetta del 28 luglio 2023; Trapani del 29 settembre 2023; Ragusa e Siracusa del 31 ottobre 2023 e Messina del 10 novembre 2023.

Il Coordinatore ricorda inoltre ai presenti che nel pomeriggio, si terrà l'incontro EPPI/CNPI; un'occasione per il CIG di ascolto e confronto, in cui sarà possibile avere informazioni e richiedere dati. In base alle informazioni che verranno fornite, nei prossimi incontri il CIG potrà approfondire le tematiche e valutare come procedere in merito alla collaborazione riguardo le lauree professionalizzanti.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 30.05.2024

Il Segretario Segreto prende la parola, ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale e informa di non avere ricevuto ulteriori indicazioni rispetto all'ultimo testo proposto.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Alle ore 10:30 il dott. Giuliani entra in seduta, prende la parola e saluta il Consiglio.

Chiede ai Consiglieri, a seguito dell'ultima lezione del corso finanza tenuta ieri, se ci siano domande.

Il Coordinatore informa che il corso di formazione sostenuto può essere autocertificato.

Il dott. Giuliani illustra il report mensile al 31 maggio 2024 mettendo in evidenza i risultati in termini di rendimento finanziario dall'inizio dell'anno rispetto al benchmark di riferimento.

Mostra come l'andamento del portafoglio sia più efficiente rispetto al benchmark.

Il Consigliere Mantovani chiede come mai il grafico dell'andamento di portafoglio nel report mensile sia diverso da quello dell'Informativa.

La differenza è nell'asse temporale: quello del report mensile parte dal 31/12/2015 ad oggi da quando è stata internalizzata la Funzione finanza, mentre quello dell'Informativa CIG inizia il 31/12/2017. Dal 2018 ad oggi è stata adottata una politica di investimento in linea con la delibera del CIG sugli investimenti assunta nel 2017 e descritta nei regolamenti, oltre che nel documento della politica degli investimenti.

Inoltre, dal 2018 è stato intrapreso, anno per anno, un monitoraggio in termini di asset allocation con l'analisi dell'ALM (Asset and Liability Management) e lo studio degli investimenti attivi e passivi.

Nello studio ALM il Bilancio tecnico viene rielaborato in termini finanziari e confrontato con gli investimenti attivi del portafoglio; in questo modo viene definita l'asset allocation strategica, impiegata nei successivi tre anni con un piano di investimento dedicato.

Dal 2018 il portafoglio dell'EPPI ha perseguito obiettivi specifici, sia in termini di allocazione sia in termini di rendimento e rischio atteso, che vengono rivisti ogni anno (nei primi mesi dell'anno) pertanto nell'Informativa l'anno di inizio è il 2018 in quanto da quel momento il portafoglio rispecchia la nuova politica di investimento.

Tutto questo è evidente dal report mensile (che parte da quando è stata internalizzata la Funzione finanza). Si ricorda che negli anni precedenti la reportistica, come quasi tutte le attività della finanza, era esternalizzata all'Advisor finanziario. Dal 2016 la Funzione finanza ha cominciato a redigere i report a supporto dell'attività di monitoraggio, base delle scelte di modifica della politica di investimento dell'Ente. Non per ultimo, dal grafico è facile intuire come il benchmark non era molto rappresentativo del portafoglio, basti vedere gli andamenti differenti e quindi i cambiamenti successivi alla politica. Dal 2018 la gestione finanziaria ha interpretato il concetto di risk-budgeting e di risk-on/risk-off riuscendo ad ottenere un andamento migliore rispetto al benchmark.

Gli indicatori di rischio dimostrano come l'andamento degli investimenti sia migliorato rispetto al benchmark. La volatilità annualizzata dell'intero portafoglio dal 2015 ad oggi è inferiore alla volatilità del benchmark, così come rispetto alla volatilità attesa nell'asset allocation. D'altra parte, è stato ottenuto un risultato migliore anche in termini di rendimento.

Non essendoci ulteriori domande, alle ore 10:50 il dott. Giuliani lascia la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:15 riprendono i lavori. Entra in seduta il Sindaco Cempella, mentre la dott.ssa Mestichella e il Sindaco Canino lasciano la seduta.

In attesa dell'Avv. Falasconi, il Coordinatore propone di affrontare il punto 6) e successivamente il punto 5).

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità.

Punto 6) Calendario AsW – Definizione partecipazione Consiglieri CIG

Il Coordinatore, in merito alle richieste di AsW pervenute nell'ultimo periodo, dispone le seguenti partecipazioni:

04/07/2024 - AsW Perugia partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

19/09/2024 - AsW Cosenza partecipazione Consigliere Forte

20/09/2024 - AsW Catanzaro partecipazione Consigliere Forte

30/09/2024 - AsW Prato partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

24/10/2024 - AsW Bolzano partecipazione Consigliere Cattaruzza e Bendinelli

21/11/2024 - AsW Bari e Matera partecipazione Consigliere Stefàno

Punto 5) Analisi dei lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale"

Alle ore 11:20 l'Avv. Falasconi entra in seduta.

Il Coordinatore Bendinelli ringrazia la Commissione e la Coordinatrice Donatella Monaco per l'approfondito lavoro svolto.

Il Consigliere Amadori ritiene che la proposta della Commissione necessiti di un cappello che metta in evidenza le caratteristiche numeriche in base alle quali sono state vagliate le proposte sulla parità di genere al fine di dare risalto all'analisi puntuale svolta e al contempo motivare l'assenza delle condizioni che hanno portato alla proposta di modifica di determinati articoli.

Il Coordinatore stabilisce di procedere con lettura e discussione delle proposte predisposte dalla Commissione e presenti nel documento allegato al presente verbale (**cfr. Allegato 1**), al fine di individuare gli indirizzi generali sui quali predisporre le modifiche regolamentari da fare approvare successivamente al CIG.

La Consigliera Monaco prende la parola, illustra a video, condividendo il documento anticipato a tutti i Consiglieri e dà lettura alle singole proposte elaborate dalla Commissione.

In merito **all'art. 6** la Commissione propone di eliminare i punti di assistenza.

Il Coordinatore mette ai voti.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza ritiene di non modificare l'articolo, lasciando all'Ordine la facoltà di istituire i punti di assistenza.

In merito **all'art. 7** la Commissione propone di eliminare l'invio dei manifesti ai punti di assistenza al fine di procedere con la digitalizzazione del processo.

L'Avv. Falasconi interviene per specificare che l'art. 7 è direttamente collegato all'art. 6 in quanto la

disposizione di un punto assistenza necessita di adeguato materiale informativo riguardo alle liste dei candidati.

Il Coordinatore osserva che il punto assistenza aveva senso quando le elezioni venivano svolte in forma cartacea.

Il Coordinatore pone in votazione l'art. 7.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza ritiene di accettare la modifica eliminando l'invio dei manifesti con le liste dei candidati e fornendo le stessa in formato digitale.

Il Consigliere Bazzo chiede all'Avvocato un chiarimento in merito al punto di assistenza che, a suo parere, non è una cabina elettorale ma solo una postazione informatica per consentire agli iscritti di votare. Pertanto, a suo avviso, decadrebbe l'obbligo di affiggere i manifesti con le liste dei candidati.

L'Avv. Falasconi chiarisce che non vi sono doveri né norme precettive. L'invio digitale può essere il giusto compromesso.

Il Consigliere Gavana reputa che la digitalizzazione delle elezioni sia già iniziata: svolgendo le elezioni in forma elettronica, il punto assistenza verrà utilizzato sempre meno fino a non essere più richiesto. Per inciso il punto assistenza, qualora istituito, è una cabina elettorale a tutti gli effetti e deve garantire gli opportuni requisiti di segretezza nell'espressione del voto.

In merito **all'art. 8,** la Commissione propone la modifica nell'orario di svolgimento delle votazioni e la pubblicazione giornaliera sul sito istituzionale delle percentuali dei votanti suddividi per Ordine territoriale.

Il Consigliere Amadori chiede di esplicitare la ragione che porta a richiedere la pubblicazione delle percentuali giornaliere dei votanti sul sito istituzionale.

La Consigliera Monaco spiega l'importanza della trasparenza dei dati e di avere quindi le percentuali giornaliere a disposizione degli utenti e dei votanti e non solo dagli Ordini territoriali.

L'avv. Falasconi, in merito al posticipo dell'orario di apertura, illustra le diverse attività che devono essere svolte prima dell'apertura dei seggi e che necessitano di un congruo tempo per garantire l'inizio delle operazioni di voto.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza approva le modifiche all'articolo.

In merito all'**art. 10** la Commissione propone, anche se stabiliti dallo Statuto, di ridurre il periodo temporale dei requisiti di onorabilità e professionalità da 5 a 4 anni.

Il Consigliere Conti osserva che il mantenimento dei 5 anni rispetto i 4 rispecchi la temporalità prevista dalla legge in merito ai reati e illeciti amministrativi

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza stabilisce di non modificare la temporalità dei requisiti di onorabilità e professionalità.

Il CIG concorda nell'opzione per una sola carica, qualora uno stesso candidato venisse eletto in più organismi.

In merito all'**art. 12** la Commissione propone di garantire un componente in più nelle liste CIG rispetto al numero dei rappresentanti attribuiti a ciascun Collegio elettorale.

Dopo ampia discussione il CIG all'unanimità stabilisce di non modificare l'articolo.

In merito all'**art. 14** la Commissione propone di modificare la sottoscrizione delle liste rendendola elettronica anziché cartacea, e di creare una apposita bacheca elettronica per la deposizione on line delle liste elettorali.

Il Coordinatore è del parere che le variazioni al regolamento elettorale potrebbero essere approvate per la fine del 2025; conseguentemente potrebbe essere complicato attivare il nuovo processo elettorale per le prossime elezioni. Chiede pertanto al Consiglio di valutare un periodo transitorio in cui possa essere applicata la procedura informatica parallelamente a quella cartacea.

Il Consigliere Gavana ribadisce che, anche applicando un procedimento misto, la modalità cartacea si andrà esaurendo con il tempo, lasciando il posto solo a quella informatica.

L'Avv. Falasconi spiega che la sottoscrizione delle liste può essere effettuata con firma digitale o con autenticazione SPID, oppure altri metodi legalmente riconosciuti, ma chiarisce che, qualora l'approvazione delle modifiche regolamentari arrivasse alla fine del 2025, non ci sarebbero assolutamente le tempistiche per attuare le nuove modalità nelle prossime elezioni.

Il Consigliere De Girardi interviene nel merito dei contenuti degli ultimi tre commi dell'art. 14 riferiti alla bacheca elettorale. Evidenzia un conflitto di attribuzione nell'articolato che non può normare una condizione che non è stata formalmente istituita in altre parti del Regolamento. Pertanto, reputa necessario riformulare

l'articolo cancellando ogni riferimento alla bacheca. Oppure introdurre un nuovo articolo al Titolo 9 del Regolamento ove si specifichi la costituzione della bacheca elettorale, quali gli attori del sistema che possono accedere alla stessa oltre al singolo votante (altri elettori, scrutatori, presidente, organismi, etc.). Se si crea uno strumento con un articolo del Regolamento si devono creare le regole per l'accesso allo strumento specificando se viene introdotto nell'area generale o nell'area personale, oltre a specificare quali documenti debba contenere. Se conterrà tutti i documenti dovrà contenere anche i documenti citati al Titolo 9 agli articoli da 32 a 35. Reputa pertanto che gli ultimi tre commi dell'art. 14 debbano essere emendati così come debbano essere cancellati gli ultimi tre commi dell'art. 19 in quanto non disciplinati da uno specifico articolo costitutivo della bacheca elettorale e delle regole alla quale deve sottostare per procedure di accesso e contenuti documentali. Risulta inoltre evidente che il richiamo al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) posto all'ultimo comma art. 19 sia pedissequo e non pertinente.

Nel merito si svolge un approfondito dibattito con l'Avv. Falasconi che reputa ineccepibili le osservazioni poste.

Il Coordinatore ritiene di dover assumere una decisione in questo mandato per non rimandare la revisione del regolamento elettorale al prossimo Consiglio.

Il Consigliere Forte ritiene che il sistema misto garantirebbe la gestione delle due modalità: laddove non si riuscisse ad attuare la parte digitale, sopperirebbe il cartaceo.

Il Consigliere Gavana evidenzia che le modifiche proposte riguardano solo la presentazione delle liste mentre il resto della procedura elettorale è già digitalizzato.

Il Consigliere Amadori osserva che la digitalizzazione della procedura, sia per la presentazione delle candidature, sia per la sottoscrizione delle liste e sia per la deposizione delle stesse, prevede la necessità di possedere la firma elettronica.

Il Consigliere Conti preferirebbe applicare il sistema informatico e non quello misto.

Il Consigliere De Girardi facendo riferimento a quanto già detto dal Consigliere Gavana propone di definire un periodo transitorio o stabilire una data a partire dalla quale applicare l'informatizzazione della procedura.

L'Avv. Falasconi evidenzia che la bacheca elettorale andrà disciplinata in itinere, in base a quanto sarà disposto dal regolamento elettorale, in termini di principi generali. Il dettaglio verrà definito solo in un secondo momento.

La Consigliera Monaco ritiene importante stabilire in primo luogo la modalità da prediligere se digitale o cartacea, per poi definire l'articolato nel dettaglio.

Il Consigliere Zaccone è del parere che il CIG abbia il compito di stabilire le procedure per lo svolgimento del voto elettronico. È necessario dunque analizzare gli ambiti da digitalizzare, quelli per i quali prevedere una procedura mista e quali solo in forma cartacea, per poter applicare il nuovo regolamento elettorale nelle prossime elezioni.

L'Avv. Falasconi informa che esiste già sul sito dell'EPPI una bacheca elettorale. L'attuazione delle nuove modalità è in ogni caso soggetta all'approvazione ministeriale, ma vanno considerati anche i tempi programmatici previsti dal regolamento per quanto riguarda l'invio delle comunicazioni, come l'indizione delle elezioni, che sono soggetti a tempi tecnici.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza vota la norma transitoria: sistema cartaceo per le prossime elezioni e informatico per le elezioni del 2030.

L'**art. 15** è legato alla pubblicazione dei manifesti elettorali e alla costituzione della bacheca elettronica.

L'**art. 16** è legato alla parità di genere, difficilmente applicabile per le liste del CIG, che dovrebbero contenere almeno una candidata per ogni lista; considerato il basso numero di professioniste per ogni Collegio Elettorale le liste presentate rischierebbero di non essere ammesse.

Dopo ampia discussione il CIG all'unanimità vota per non modificare l'articolo.

L'**art. 17** riguarda l'applicazione della parità di genere per il C.d.A., con elezione a livello nazionale e non per singolo Collegio Elettorale. Si propone di avere liste bloccate nelle quali sia presente almeno un componente di genere femminile, pena l'inammissibilità.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza vota per modificare l'art. 17.

L'**art. 19** segue quanto deciso per l'art. 14.

L'**art. 20** segue quanto deciso per l'art. 15.

All'**art. 24** viene richiamata la modalità votazione on line attraverso una specifica sezione del sito EPPI in cui poter esprimere la propria preferenza.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza vota per ripristinare il riferimento ai punti di assistenza.

L'**art. 39** e **39 bis** sono due proposte diverse dello stesso articolo. Nell'articolo 39 bis, qualora un Consigliere cessi la propria carica durante l'anno precedente alle elezioni, la carica non verrà sostituita e il CIG terminerà il mandato con un numero inferiore di Consiglieri.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza vota le modifiche proposte nell'art. 39 bis.

Punto 8) Varie ed eventuali

Il Consigliere Molinari fa presente che, in caso di rimodulazione del primo acconto in base al reddito presunto, a seguito del pagamento, nell'area riservata compare un'incongruità contributiva anche se in realtà non è così.

L'Avv. Falasconi chiarisce che la rimodulazione dei contributi dovuti è finalizzata ad un calcolo dell'acconto più vicino al reddito effettivamente prodotto, o conteggiato sui minimi contributivi. Gli iscritti sono pienamente informati in merito.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:40 dichiara chiusura la seduta.

VERBALE N. 23/2024 DEL 31/07/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 31 del mese di luglio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 23.07.2024 Prot. 38564 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 20.06.2024

4) Informativa sulla Gestione Finanziaria
5) Analisi “Revisione Regolamento Elettorale” – eventuale delibera
6) Nomina commissione “Analisi panorama iscritti e professione”
7) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

l Consiglieri Roberto De Girardi e Paolo Paravano sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Sciliberto, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Assente giustificato il Sindaco Cempella.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:17 apre la seduta.

Informa che il Presidente si unirà successivamente alla seduta, pertanto il punto 1) all'ordine del giorno viene posticipato.

Il Consiglio è d'accordo.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore comunica che l'Ente sarà chiuso dal 05 al 23 agosto per la pausa estiva. La struttura tornerà operativa dal 26 agosto in smart working per il resto della settimana, mentre il servizio di centralino riprenderà dal 02 settembre.

Ricorda le date delle prossime sedute CIG:

26.09.2024

31.10.2024

28.11.2024

13.12.2024 - a seguire conviviale di fine anno.

Nella giornata del 25.09.2024 propone di fissare un incontro informale del CIG, per uno scambio di opinioni sullo svolgimento degli AsW, per condividere i materiali proiettati e confrontarsi sulle diverse tematiche affrontate.

Il Consiglio approva.

Alle ore 09.31 il Consigliere Gavana entra in seduta collegato in videoconferenza.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 20.06.2024

Il Segretario Segreto prende la parola, ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale e informa di avere ricevuto ulteriori precisazioni dal Consigliere Conti, rispetto all'ultimo testo proposto, in merito al periodo temporale dei requisiti di onorabilità e professionalità per la candidabilità.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Alle ore 09.40 il Presidente e il Direttore Generale entrano in seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Provvedimenti in materia di rateizzazione dei crediti contributivi.

Come anticipato lo scorso 20 giugno, agli iscritti che hanno un debito verso l'Ente, entro la chiusura estiva sarà inviata la comunicazione riguardante le possibili modalità di rateizzazione del debito maturato al 31.12.2023, ovvero secondo un piano rateale di tipo ordinario, oppure di tipo straordinario. In questo secondo caso, l'iscritto debitore, a fronte del pagamento di una rata di ingresso in misura almeno pari al 40 per cento del medesimo debito, potrà beneficiare di una riduzione del 30% degli interessi e delle sanzioni. Per entrambe le modalità, le domande dovranno pervenire entro il 6 dicembre 2024.

Alle 09:47 la dott.ssa Gentili entra in seduta.

Progetto editoriale 2025

Su questo tema, già anticipato in un precedente incontro congiunto, avendo concluso le attività di analisi e di approfondimento, sono illustrati, anche con il contributo della dott.ssa Marta Gentili, i vari aspetti della proposta progettuale per la realizzazione di una rivista ad esclusiva cura dell'Ente.

Lo scopo è arricchire la proposta informativa che è offerta agli iscritti e a tutti i referenti in generale, per meglio focalizzare ed approfondire le tematiche della previdenza e del welfare di categoria e del Paese. Occorre costruire uno strumento informativo che parli con la voce dell'Ente, per un'informazione più efficace e qualificata a favore di tutti i nostri portatori di interesse, dagli iscritti all'opinione pubblica in generale. Un'informazione che approfondisca sia le tematiche generali della previdenza, dell'assistenza e della tutela sanitaria, e al contempo porti all'attenzione dei lettori le attività dell'Ente e i risultati della sua gestione. Per questo motivo, gli approfondimenti saranno curati da rappresentanti della categoria, da esperti del settore e dai nostri collaboratori, senza tralasciare la possibilità di dare voce a rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, dell'imprenditoria, e della politica. In questo senso, realizzare un periodico targato EPPI significa avvicinare e avvicinarsi ancor di più agli iscritti, stimolare l'interesse e la lettura di contenuti dedicati e realizzati per loro, con un appuntamento fisso trimestrale. Uno strumento, inoltre, che crediamo potrà farci meglio conoscere e riconoscere nelle varie sedi che interessano la nostra attività e il futuro della nostra professione.

La proposta, quindi, è un periodico trimestrale che possa essere diffuso sia per via telematica che cartacea, per soddisfare le esigenze di una platea di lettori più o meno avvezza ai servizi digitali.

Il Comitato di redazione potrebbe avere la seguente composizione: il Presidente quale direttore responsabile, la Responsabile della Comunicazione quale coordinatrice, e 5 componenti del Comitato dei quali 2 designati dal C.d.A., 2 designati dal CIG e 1 iscritto all'Eppi designato dal C.d.A.. Il Comitato potrà avvalersi anche di giornalisti, del contributo dei dipendenti oltre che di colleghi che si sono contraddistinti nelle professioni e non solo, di esperti ed altri ancora: insomma un luogo aperto all'informazione e alla cultura previdenziale e finanziaria.

Qualora il progetto sia condiviso e giudicato positivamente dal CIG, sarà cura del C.d.A. introdurlo nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025, in modo che si possa recapitare il primo numero trimestrale entro il mese di maggio del prossimo anno. Al fine di rispettare tale scadenza, il C.d.A. assumerà nella seduta odierna la delibera per la nomina del direttore responsabile e per la richiesta di registrazione, presso il Tribunale di Roma, del nuovo periodico dal titolo EppInforma, titolo che abbiamo pensato per la rivista, in omaggio al passato ma con uno sguardo attento al futuro.

EPPI IN TOUR Udine

Ieri gli iscritti sono stati informati dell'appuntamento del 3 ottobre prossimo a Udine per l'EPPI IN TOUR di quest'anno, che sarà dedicato al tema dell'educazione finanziaria. La moderazione sarà a cura di Francesco Giorgino, che supporterà l'Ente anche nella migliore organizzazione dei contenuti e degli interventi dei relatori.

Rispetto a questi ultimi, per il mondo accademico saranno presenti Annamaria Lusardi, oggi professoressa di economia all'Università di Stanford e precedentemente alla guida del Comitato organizzatore de "Il Mese dell'Educazione Finanziaria", Mauro Marè, Presidente di Mefop, e Paolo De Angelis, il nostro attuario.

Per la parte politica ed istituzionale, interverranno Andrea De Bertoldi ed Elsa Fornero; siamo in attesa di conferma della Presidente della COVIP, Francesca Balzani. Valuteremo il coinvolgimento di ulteriori relatori, anche su indicazione del Prof. Giorgino.

La partecipazione all'evento, come gli anni scorsi, potrà avvenire in presenza o in videoconferenza. A settembre, potremo condividere ulteriori informazioni.

Maggiore rivalutazione e distribuzione del contributo integrativo

Lo scorso 26 luglio è stato pubblicato sul quotidiano ItaliaOggi un articolo sull'approvazione della delibera relativa alla distribuzione del contributo intergrativo 2022. Positivo risultato ottenuto grazie alla gestione virtuosa di questi ultimi 10 anni e alla credibilità del nostro Ente nei confronti dei Ministeri Vigilanti. L'accredito sui montanti individuali avverrà nel mese di settembre a seguito della necessaria attività di adeguamento delle procedure informatiche alle nuove disposizioni regolamentari.

In questo decennio l'Ente si è auto finanziato con i proventi del proprio patrimonio, consentendo così di riconoscere sui montanti più di quanto dovuto dagli iscritti a titolo di contributo integrativo (359 milioni accreditati, contro i 353 milioni di contribuzione integrativa dovuta). Nei fatti, in questi anni è stato distribuito più del 100% del contributo integrativo. Considerando anche la maggiore rivalutazione per l'anno 2022, provvedimento assunto dal C.d.A. che dovrà essere esaminato da parte dei Ministeri Vigilanti, sono state trasferite sui montanti individuali, risorse complessivamente pari al 108% della contribuizone integrativa dei nostri iscritti.

Convenzioni

Nel C.d.A. di oggi pomeriggio verrà deliberata l'attivazione della convenzione a favore di tutti gli iscritti, che permette di frequentare un corso sull'applicativo di intelligenza artificiale ChatGPT. La convenzione prevede uno sconto del 50% sul prezzo di listino del corso che oggi è pari ad euro 299 iva inclusa, oppure 349 iva inclusa qualora si voglia conseguire anche una specifica certificazione.

ChatGPT è un risponditore che sfrutta l'intelligenza artificiale generativa con apprendimento automatico. Molto popolare anche in Italia, fin dal suo debutto, ChatGPT ha visto gli italiani fra i primi dieci utenti al mondo per volume di ricerche.

ChatGPT è una delle innovazioni tecnologiche a maggior impatto, che può essere un utile strumento di supporto soprattutto nelle attività quotidiane a basso valore aggiunto e che assorbono la maggior parte del tempo, anche dei professionisti: ricerche, catalogazioni, stesure di relazioni, presentazioni, elaborazioni di testi, dati e di immagini, ed altro ancora. Per poterne sfruttare le potenzialità, a supporto della professione, occorre conoscerlo e saperlo utilizzare correttamente. Il corso consente di perseguire questi obiettivi e di

avvicinare il professionista all'intelligenza artificiale e allo specifico strumento, in modo che rappresenti un'opportunità e non una minaccia.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani illustrerà nel suo intervento l'andamento della gestione finanziaria.

Il Consigliere Paravano chiede chiarimenti sulla riduzione del 30% di interessi e sanzioni previsti dalla nuova rateizzazione.

Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

Il Consigliere Paravano chiede quali siano i costi del progetto editoriale del 2025.

Il Presidente informa che il piano dei costi verrà illustrato dalla dott.ssa Gentili nella sua presentazione.

Il Coordinatore chiede se l'informativa sulla nuova rateizzazione verrà trasmessa a tutti gli iscritti o solo agli interessati.

Il Presidente conferma che la comunicazione verrà inviata solo agli interessati.

Il Coordinatore ritiene importante informare tutta la platea dell'iniziativa.

Il Direttore spiega che la comunicazione generale verrà divulgata tra dicembre e gennaio per evitare che lo strumento possa essere utilizzato per evitare il pagamento del saldo contributivo.

Il Consigliere Bazzo chiede informazioni sulle certificazioni uniche errate inviate agli iscritti. Vorrebbe prendere in visione la comunicazione trasmessa ai pensionati, in modo da essere preparato in caso di richiesta di chiarimenti.

Il Presidente conferma che la comunicazione trasmessa ai pensionati verrà inviata ai Consiglieri.

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti sull'assegno pensionistico e se gli interessati ricevano un cedolino.

Il Direttore conferma che il cedolino è pubblicato mensilmente nell'area riservata.

Il Consigliere Mantovani chiede ancora di poter avere un fac-simile del cedolino in modo da essere preparato a rispondere in caso di eventuali domande.

La dott.ssa Gentili prende la parola ed illustra il piano editoriale.

Il documento pone come valori l'autorevolezza e la chiarezza, mira a fare comunità tra la platea degli iscritti, sviluppare riconoscibilità tra tutti i portatori di interesse e stimolare l'attrattività attraverso una grafica curata nel dettaglio.

Saranno trattate tematiche di interesse per la categoria e sulle attività dell'Ente e la sua governance, la previdenza, l'assistenza, la salute e il lavoro.

Gli articoli potranno essere redatti da giornalisti, personale interno, Consiglieri e personalità o organizzazioni competenti e autorevoli.

Tra i destinatari della rivista cartacea e digitale ci sono gli iscritti, i pensionati, le casse di previdenza, i fondi pensione, le istituzioni governative, gli Ordini territoriali, i Consigli nazionali professionali, le Associazioni di categoria, gli Istituti professionali e le Università.

Il sommario verrà strutturato con diversi focus, con maggiore evidenza ai concetti inerenti l'aspetto previdenziale.

Prosegue illustrando la proposta di organigramma del Comitato di redazione e le risorse economiche necessarie alla realizzazione del progetto.

La rivista avrà un formato anche digitale oltre che cartaceo e uscirà con cadenza trimestrale, mentre i costi possono essere ancora soggetti a revisioni in base alle eventuali procedure di gara.

Il Presidente interviene per sottolineare l'importanza dello strumento per raggiungere oltre gli iscritti attivi anche i pensionati, gli Ordini territoriali e i consulenti.

Il Consigliere Forte chiede di quante copie cartacee si tratta.

Il Presidente risponde che è stata valutata la stampa di 17.000 copie cartacee. Di queste circa 4.000 saranno indirizzate ai soggetti pensionati.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti circa il criterio utilizzato per stimare 17.000 destinatari, considerando che 1.000 sono consulenti, commercialisti e ragionieri. L'ultima casistica sull'area nazionale è molto più ampia di 1.000 utenti.

Il Presidente chiarisce che la rivista sarà indirizzata anche agli Ordini territoriali di Commercialisti, Ragionieri e Consulenti del lavoro, dove potrà essere consultata dai consulenti e successivamente inviata su eventuale richiesta anche in formato on line.

Il Consigliere Molinari chiede se nel piano dei costi siano stati considerati anche gli importi per i consulenti/dipendenti.

Il Presidente conferma che ulteriori costi non sono stati considerati, in aggiunta a quelli presenti nel prospetto illustrato in seduta.

Il Sindaco Canino considera che se la copia cartacea venisse inviata agli Ordini territoriali, si potrebbe inviare anche la copia on line in modo che possano inoltrarla a tutti gli iscritti.

Il Consigliere Conti valuta l'opportunità di stampare qualche copia in più da mettere a disposizione durante gli AsW, in modo da incentivarne ulteriormente la divulgazione.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di dedicare delle pagine ad argomenti fissi, da inserire in ogni numero nelle stesse pagine, in modo da rendere più facile l'individuazione degli argomenti da parte degli utenti.

La dott.ssa Gentili ringrazia delle proposte che saranno certamente prese in considerazione. Essendo l'attuale ancora una fase progettuale, tutti i suggerimenti sono più che utili e potranno essere concretizzati dal comitato, una volta nominato.

Il Coordinatore ritiene ottima la proposta della nuova rivista, considerandola un investimento e un servizio di grande utilità per gli iscritti.

Il Consigliere Conti concorda e spera che questo progetto non abbia breve durata, come avvenuto per alcune attività intraprese recentemente, ma che sia, al contrario, a lunga scadenza.

Il Presidente ringrazia i consiglieri per la condivisione del progetto.

Il Consigliere Conti in merito alla gara contrattuale per l'assegnazione dell'assicurazione sanitaria chiede se sia andata deserta.

Il Direttore conferma.

Il Presidente confida pervengano proposte a seguito dell'ulteriore bando di gara, in scadenza nel mese di agosto.

Il Consigliere Bazzo evidenzia l'importanza dell'esito della gara di aggiudicazione. Occorre valutare se gli interessi di Emapi sono gli stessi dell'EPPI e se EPPI abbia anche funzioni di controllo sulle attività che vengono attuate da Emapi. Ritiene importante stabilire i *focus* e individuare l'assicurazione in grado di soddisfarli.

Il Direttore spiega che Emapi ha 16 anni di attività e che le prestazioni in regime assicurato scontano inevitabilmente una offerta limitata e premi elevati, a seguito del significativo livello del rapporto sinistri/premi, ulteriormente aggravato dalla circostanza che la Sanità pubblica sta delegando sempre più il proprio ruolo ai privati. Per tale motivo, occorrerà riflettere sul modello di gestione e su una possibile evoluzione verso una modalità di gestione tipica di un fondo sanitario.

Il Consigliere Conti ritiene necessario valutare i costi e benefici di un eventuale passaggio dalla gestione assicurata a quella di un fondo sanitario, anche istituito dalla Cassa.

Il Direttore evidenzia che la gestione dell'assistenza sanitaria con un fondo di categoria, sarebbe meno efficiente rispetto a quanto si potrebbe realizzare con un Fondo istituito dalle Casse aderenti all'Adepp.

Il Coordinatore ricorda ai Consiglieri che, in merito alla previdenza complementare, è stata a suo tempo nominata una commissione i cui lavori sono al momento sospesi, ma che verrà rinnovata per valutare anche questi aspetti.

In merito al fondo sanitario delle Casse Professionali, il Presidente informa che a seguito del prossimo insediamento della nuova governance del Fondo sanitario dei medici, si sta valutando la possibilità di aprire le adesioni al fondo anche per i professionisti iscritti alle Casse aderenti all'Adepp. Ulteriori aggiornamenti saranno comunicati.

Il Segretario Segreto chiede informazioni circa i fondi agevolati per le piccole e medie imprese, destinati anche ai professionisti, per ottenere i finanziamenti con fondo di garanzia da parte degli Enti di previdenza. Recentemente hanno aderito anche i Geometri e chiede se e come l'EPPI si stia muovendo in merito.

Il Direttore informa che alcuni Enti hanno messo a disposizione dei fondi destinati ad incentivare l'iniziativa, ma le adesioni sono state pochissime. Il credito è sempre accompagnato da una garanzia statale ma una parte della provvista è corrisposta dagli Enti che aderiscono. Il recente articolo del Sole 24 Ore mette in evidenza il contenuto numero di professionisti che hanno attivato prestiti e/o mutui tramite il fondo di garanzia. La tematica sarà comunque monitorata. Lo strumento ha senz'altro delle potenzialità ma bisognerebbe capire perché è così poco utilizzato; probabilmente ha una bassa pubblicizzazione da parte delle banche. Si ricorda, inoltre, che la garanzia stanziata dagli Enti è a fondo perduto, anche se il finanziamento viene richiesto da una sola persona pertanto, l'iniziativa deve essere valutata con attenzione.

Alle 11:00 la seduta viene interrotta per una breve pausa. Il Presidente, il Direttore e la dott.ssa Gentili lasciano la seduta.

Alle ore 11:10 riprendono i lavori. Il dott. Giuliani entra in seduta.

Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Il dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

Illustra l'informativa finanziaria al 30.04.2024 avvalendosi della proiezione di slide. Inoltre, informa che nei prossimi giorni verrà firmato il contratto con la Banca Depositaria, termine del processo di gara pubblica avviato a fine anno. Come novità e migliorie ci sono oltre una diminuzione dei costi rispetto al precedente contratto anche un allargamento del basket di titoli che entreranno nel programma di prestito titoli al fine di aumentare i profitti. Per quanto riguarda la gara di banca tesoriera è stata giudicata a poco più di 60 mila euro per 5 anni da una base d'asta di 180 mila portando all'Ente un notevole risparmio di costi rispetto agli attuali.

Descrive la composizione del portafoglio rispetto all'Asset Allocation strategica e spiega lo scostamento secondo il piano di convergenza, che ha l'obiettivo di far convergere gradualmente il portafoglio verso l'Asset Allocation strategica per mitigare i prezzi di carico.

Gli investimenti adottati dall'Ente sono diversificati in termini di Asset Classes, area geografica, settori e tipologia di strumenti utilizzati.

Confronta poi le stime di rendimento e rischio dell'Asset & Liabiity management (ALM) con i risultati finanziari al 30.04.2024. Il confronto tra il portafoglio e il benchmark di riferimento consente la comparazione di mercato.

L'andamento del portafoglio rispetto al benchmark mostra come, estendendo l'orizzonte temporale dell'analisi da 1 a 7 anni la gestione risk on e risk off dell'Ente performa meglio del benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda l'efficientamento dei costi di gestione e funzionamento, tenendo conto della dimensione e complessità della struttura del patrimonio, l'Ente ha adottato una politica di investimento focalizzata su strumenti ad alta liquidabilità e diversificazione, come gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) quotati e ha dato un impatto di efficientamento della struttura dei costi amministrativi della gestione finanziaria attraverso commissioni più contenute, assenza di costi RTO (ricezione ed invio ordini)

per i TdS e ETF/ETC, ed il prestito titoli ha consentito di recuperare risorse creando nuove entrate. Infine, sono state incassate le penali secondo il regolamento CSDR che disciplina i servizi di regolamento delle operazioni in titoli e l'attività dei Depositari, in quanto l'internalizzazione ha inoltre prodotto un effetto positivo sulla capacità dell'Ente di monitoraggio e di intervento sui regolamenti titoli.

Per quanto riguarda i rischi di mercato e di diversificazione vengono rispettati i criteri dettati dal DPI e dalla delibera CIG n. 105/2017 integralmente confermata con provvedimento CIG n. 69/2022.

Nei primi quattro mesi del 2024 tutti questi limiti sono stati rispettati.

Per quanto riguarda i limiti sui FIA vengono rispettati i requisiti di solidità patrimoniale, il Track record del fondo, il target di raccolta del fondo, la durata, la valorizzazione, il limite di diversificazione del gruppo di appartenenza, il limite di esposizione e il profilo delle commissioni.

Gli investimenti rispettano i requisiti relativi ai limiti di esposizione ai rischi di mercato e di diversificazione.

I fondi Optimum Property USA 1, Property 3 e Kappa non stanno registrando risultati positivi. Il Property USA 1 è in fase di liquidazione e la perdita ormai è importante; infatti basti ricordare che la svalutazione da perdita durevole è stata registrata nei bilanci precedenti e ci sarà nel prossimo bilancio visto l'ultimo nav (circa 700 mila euro dai 20 milioni investiti). Per Property 3 essendo un investimento immobiliare in Germania, risente della recessione in atto e nel 2023 ha registrato perdite per circa il 14%, nel 2022 del 7%; va però considerato che l'investimento dal 2016 ad oggi è positivo, ovvero ha generato un rendimento del 28%. Per il fondo Kappa i Consiglieri già conoscono la storia del fondo. L'aggiornamento che si può dare è che nell'ultimo periodo il nav ha un andamento negativo e ha portato a circa 2,7 milioni l'investimento di 5 (vanno considerati i dividendi erogati nei primi anni che fanno diminuire la perdita ad oggi), anche questo fondo è stato svalutato nell'ultimo Bilancio dell'Ente.

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti sui titoli di stato e quelli europei.

Il dott. Giuliani fornisce i dati richiesti.

Il Consigliere Forte chiede se la perdita subita sul fondo Optimum Property USA 1 risulti distribuita negli anni o se sia stata registrata nell'ultimo periodo.

Il dott. Giuliani riporta le percentuali di svalutazione negli ultimi anni come da Bilanci EPPI: solo nei primi anni l'andamento dell'investimento è stato positivo poi per colpa del cambio euro/dollaro, il costo troppo

elevato della copertura e una gestione non fortunata del gestore ha portato all'attuale situazione. Oltre a monitorare le attività del gestore in diversi aspetti la Funzione Finanza ha gestito le perdite con altri investimenti al fine di compensare il singolo investimento. Questo lo si può vedere dai buoni risultati che anno per anno vengono descritti in bilancio.

Il Consigliere Forte chiede se durante il periodo di chiusura estiva la Funzione Finanza resta operativa per monitorare l'andamento degli investimenti.

Il dott. Giuliani conferma che gli uffici dell'Ente per tre settimane saranno chiusi, ma le deleghe ricevute dal C.d.A. gli permetteranno di assumere decisioni e intervenire in caso di necessità in qualsiasi momento seguendo i processi di investimento descritti nel manuale operativo. Ricorda che il monitoraggio del mercato e del portafoglio rimane comunque in essere anche nel periodo di chiusura, proprio sotto la sua supervisione. Non per ultimo, il portafoglio, in tali circostanze, viene preparato ad hoc in modo tale da essere meno soggetto a forti scossoni di mercato nel mese di agosto e si è comunque pronti ad interventi di riposizionamento del portafoglio stesso.

Il Consigliere De Girardi chiede chiarimenti sull'importo indicato a titolo di incassi di penali da regolamento CSDR.

Il dott. Giuliani spiega che si tratta di importi positivi in quanto derivano dalle penali applicate su base giornaliera a tutte le transazioni che non sono state regolate entro la data prevista per il regolamento CSDR (Regolamento sulle Depositerie Centrali dei Titoli entrato in vigore dal 01/02/2022). Uno degli obiettivi della CSDR è quello di aumentare l'efficienza del regolamento titoli, garantendo che acquirente e venditore ricevano titoli e contante in maniera puntuale e senza rischi. Il CSD è tenuto a calcolare le penali dalla data prevista per il regolamento fino al giorno del regolamento attuale o entro la data di cancellazione (bilaterale) dell'istruzione. Attualmente l'Ente non ha pagato penali per la vendita di titoli in quanto la Funzione Finanza monitora l'attività di regolamento continuamente nei giorni di acquisto e vendita titoli/fondi; qualora ci fosse un ritardo nella consegna da parte dell'Ente la Funzione finanza solleciterà la consegna alla Banca depositaria che interverrà prontamente.

Non avendo altri interventi, alle ore 11:36 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Entra in seduta l'Avv. Falasconi.

Punto 5) Analisi “Revisione Regolamento Elettorale” – eventuale delibera

La Consigliera Monaco prende la parola per riassumere i lavori della commissione e quanto avvenuto nella seduta del 20 giugno u.s.

L’Avv. Falasconi prende la parola e saluta il Consiglio.

L’analisi del documento finale rispecchia l’intento di delineare al meglio quanto disposto dal Consiglio, mentre la relazione accompagnatoria illustra i principi applicati all’elaborato.

Chiede al Consiglio se preferisce procedere analizzando il regolamento articolo per articolo oppure analizzare solo gli articoli che appaiono dissonanti rispetto a quanto stabilito dal CIG.

Il Consigliere Conti rileva che l’art. 6 stabiliva una temporalità definita per il voto elettronico, che sarebbe entrato in vigore nel 2026-2030, mentre nella proposta finale la decisione è demandata al Presidente con possibilità di non introdurlo.

L'Avv. Falasconi informa che è stata introdotta una norma transitoria riguardante l'adozione progressiva della procedura digitale in sostituzione di quella attualmente in uso, come previsto dall'art. 1 del regolamento. Inoltre, il “nuovo” articolo 1 può considerarsi una norma di carattere programmatico, alla quale si ricollega l'art. 6. Il combinato disposto di tali disposizioni evidenzia chiaramente l'intenzione dell'Ente di procedere verso una progressiva digitalizzazione del processo elettorale.

L'art. 6, in particolare, assume una nuova connotazione, prevedendo l'adozione graduale da parte dell'elettore di procedure digitali innovative, con l'introduzione di modalità che, da oggi fino al 2030, potranno evolversi e divenire sempre più funzionali rispetto a quelle attualmente in uso. Un tale sistema consente all'Ente di mantenersi al passo con i tempi, adottando progressivamente misure economiche volte alla realizzazione completa della procedura digitale.

A tal fine, è indispensabile che l'attuazione di queste misure sia affidata al Presidente, il quale, per il suo ruolo istituzionale apicale, è deputato a condurre tale transizione digitale in maniera efficace e coerente con gli obiettivi programmatici.

Il Consigliere Conti ritiene di dover dare un limite relativo all’Organo che applica la norma, fissando una data entro la quale definire le azioni necessarie, nel rispetto della linea fissata dal CIG. Eventuali progressi nell’ambito tecnologico per la digitalizzazione delle elezioni verranno affrontate tempo per tempo.

L’Avv. Falasconi risponde che nulla osta nel fissare una data entro la quale le variazioni regolamentari devono essere apportate in maniera definitiva. Evidenzia, inoltre, il valore di quanto esplicitato nella relazione accompagnatoria in cui è riportato l’impegno dell’Ente a realizzare la digitalizzazione della procedura. I lavori preparatori, tra cui le relazioni illustrative e gli studi di commissioni, sono strumenti preziosi per comprendere l’esatta portata delle norme. Essi aiutano a interpretare correttamente il significato delle disposizioni normative, chiarendo le intenzioni che hanno guidato il processo legislativo.

Il Consigliere Amadori è d’accordo sulla flessibilità dei regolamenti ma non sul regolamento elettorale, che deve avere un limite temporale.

Il Consigliere Zaccone ritiene si stia parlando delle attività propedeutiche all’espressione del voto ma la procedura digitale già c’è. Quello di cui si parla oggi riguarda le modalità di presentazione delle pratiche e le difficoltà sono state individuate nei tempi tecnici di realizzazione per la struttura.

Il Consigliere De Girardi considera che il voto elettronico è già una realtà (art. 24). È d’accordo con la norma transitoria per tutte le attività preparatorie che verranno digitalizzate entro una data definita.

Prosegue esponendo le seguenti valutazioni all’articolato: articolo 1 – “L'EPPI valorizza le pari opportunità ai fini di un'equilibrata partecipazione di donne e uomini nelle candidature. EPPI attua la digitalizzazione delle procedure elettorali, per assicurare un incremento dell'efficienza, della trasparenza e dell'accessibilità in tutto il processo elettorale”.

Articoli 5, 6, 7 e 8 e in tutti gli articoli dove si parla del sito EPPI - le indicazioni al sito devono essere declinate con la stessa definizione.

Articolo 6 – occorre chiarire se la bacheca elettorale fa parte dello spazio dedicato all’iscritto per le operazioni di voto oppure no.

Articolo 8 – “… il Seggio Elettorale Centrale, mediante procedura telematica, trasmette agli Ordini provinciali….”

L'Avv. Falasconi rileva come il sistema di votazione online sia ormai consolidato, essendo stato adottato negli ultimi due mandati, e quindi non oggetto di discussione. Durante il precedente mandato elettorale, la procedura di voto prevedeva l'inserimento di un codice PIN inviato all'indirizzo PEC dell'elettore. Tuttavia, tale modalità può oggi risultare obsoleta, soprattutto se si considerano sistemi di autenticazione più moderni

e sicuri, come lo SPID o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), particolarmente rilevanti per i professionisti, obbligati per legge a disporre di questi strumenti.

In tale contesto, l'attuale procedura di accesso al voto richiede un adeguamento, prevedendo l'uso prioritario di sistemi di autenticazione digitale avanzata come lo SPID. In assenza di quest'ultimo, potrebbe comunque essere consentito l'invio di un codice di accesso all'indirizzo PEC dell'elettore, come misura alternativa. Tale opzione potrà essere esplicitata attraverso un'apposita nota del Presidente, allegata al provvedimento di indizione delle elezioni.

Per quanto riguarda la presentazione delle liste elettorali e delle relative sottoscrizioni, al momento l'Ente non è in grado di creare un deposito on line, ma nulla osta che la documentazione possa essere ricevuta via pec e non più mediante consegna cartacea. Anche questo aspetto dovrà essere esplicitato nella comunicazione del Presidente di indizione delle elezioni.

Per l'intervento del consigliere De Girardi, Falasconi chiede di ricevere una nota scritta delle variazioni proposte in modo da considerarle puntualmente.

Il Consigliere Amadori considera che anche il presentatore delle liste potrebbe certificarsi con lo speed per presentare la documentazione on line.

Alle ore 12:12 il Consigliere De Girardi lascia la seduta.

Il Consigliere Gavana propone di indicare su tutto il regolamento i riferimenti al sito in maniera generica in modo tale che, in caso di variazione dell'indirizzo, non sia necessario modificare l'intero documento. Ritiene di lasciare agli articoli una certa flessibilità per poter intervenire seguendo le esigenze del momento.

Il Consigliere Conti chiede di procedere alla valutazione articolo per articolo.

Il Coordinatore osserva che gli articoli sono stati affrontati tutti nella scorsa seduta quindi propone di procedere con snellezza.

Il Consigliere Conti propone una variazione all'art. 11, escludendo dalla candidabilità al C.d.A. i soggetti pensionati per i quali vanno scemando le motivazioni personali, tranne i soggetti invalidi o inabili, in quanto pensionati non per loro scelta.

Alle ore 12:20 il Consigliere De Girardi entra in seduta.

I Sindaci lasciano la seduta per partecipare al Collegio Sindacale.

L'Avv. Falasconi si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti in merito alla proposta di modifica dell'art. 11, sebbene in termini generali il legislatore riconosca una certa autonomia organizzativa agli enti previdenziali privati. In particolare, l'esclusione dalla candidabilità dei soggetti pensionati appare conforme alla finalità di favorire il ricambio generazionale, un principio già affermato nel contesto della riforma degli organi di governo delle Pubbliche Amministrazioni, avviata durante il periodo della spending review. Tale misura risponde altresì all'esigenza di garantire pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive.

Il Consigliere Zaccone osserva che i pensionati attivi sono buona parte degli assistiti pertanto democraticamente, non si può escludere questa casistica.

Il Consigliere Paravano ritiene non si debba escludere dalla rappresentanza nessuno che faccia parte della categoria. Bisogna al contrario valutare le effettive competenze e l'esperienza che può essere apportata all'interno degli Organi di governo, potendo apportare un beneficio maggiore rispetto ad un giovane.

Il Consigliere Gavana ritiene che i soggetti pensionati abbiano tutto il diritto di partecipare alla governance. Il ricambio generazionale è dato dagli esiti elettorali in cui potrebbero emergere i giovani. Inoltre un pensionato attivo assolve agli obblighi contributivi pertanto ha il diritto di candidarsi.

Il Consigliere Pastorelli è d'accordo nell'escludere i soggetti pensionati, così come sono stati esclusi dall'eleggibilità i soggetti che non abbiano almeno 5 anni di iscrizione.

Il Consigliere Zaccone considera che gli attuali criteri per la candidabilità siano molto restrittivi specialmente nei riguardi dei giovani; l'esclusione dei pensionati attivi oltre a far mancare una parte considerevole di rappresentanza non può che creare maggiore difficoltà nel trovare possibili candidati alla cassa.

Il Consigliere Bazzo, visto l'andamento della discussione, ritiene non si riuscirà ad arrivare ad una delibera nel corso della seduta; pertanto, chiede di trattare nuovamente il punto all'ordine del giorno della prossima seduta, come una delle prime trattazioni, in modo da avere il giusto tempo per fare le valutazioni e arrivare ad una delibera.

Il Consigliere Molinari è d'accordo con l'esclusione dei pensionati, come già fatto da altre casse professionali.

Il Consigliere Amadori ritiene che il pensionato, all'interno degli Organi, possa aver un valore per l'esperienza professionale maturata ma anche, qualora ricopra la carica di consigliere C.d.A, poco interesse

per determinati provvedimenti. L'attuale sistema assistenziale ed altre attività attinenti, sono e saranno sempre di più rivolte anche ai pensionati; non solo come "pensionati attivi" e in ogni caso esclusivamente pensionati EPPI, anche se di non facile attuazione, opportuno sarebbe il loro apporto con una rappresentanza nel CIG, in quanto organo politico dell'Ente.

Il Consigliere Paravano considera che i componenti degli Organi di governo hanno il dovere deontologico di mirare al bene della categoria e non all'interesse personale.

L'Avv. Falasconi ricorda che lo Statuto disciplina principalmente i requisiti di professionalità e onorabilità, come previsto dal D.lgs. 509/1994, e le relative cause di decadenza. Lo stesso Statuto rinvia al Regolamento Elettorale l'individuazione di ulteriori requisiti per la candidabilità, a dimostrazione del fatto che, oltre alle cause di incandidabilità previste dalla legge, possono essere contemplate ulteriori condizioni. La condizione di pensionato non rientra tra i requisiti di professionalità o onorabilità, tuttavia, per ragioni di coerenza e chiarezza normativa, si rende opportuno valutare se prevedere tale condizione come causa di decadenza non solo nel Regolamento Elettorale, ma anche nello Statuto.

La Consigliera Monaco evidenzia che la composizione delle liste elettorali viene decisa prima della presentazione della lista stessa. Una lista composta interamente da pensionati condizionerebbe il voto degli elettori. Si potrebbe immaginare di inserire una percentuale di soggetti pensionati candidabili all'interno di una lista.

Il Consigliere De Girardi evidenzia che la legge prevede che gli iscritti siano soggetti attivi, pertanto, la normativa non può essere interpretata in maniera diversa. Per modificare il Regolamento Elettorale bisogna cambiare lo Statuto.

L'Avv. Falasconi chiarisce che il D.Lgs. 103/1996, nell'individuare i soggetti tenuti all'iscrizione all'Ente, si riferisce a coloro che sono obbligati a versare i contributi previdenziali, senza incidere sui requisiti di eleggibilità alle cariche elettive. È importante distinguere tra chi ha l'obbligo di iscrizione all'Ente e chi può essere eletto alle cariche sociali, poiché si tratta di piani differenti. Lo status di pensionato, infatti, non determina la perdita della qualifica di "iscritto", ma può essere rilevante ai fini della candidabilità, che è disciplinata separatamente.

Il Coordinatore procede con la lettura del regolamento, articolo per articolo.

Art. 1. Con modifiche proposte dal Consigliere De Girardi. **Il Consiglio concorda all'unanimità**.

Art. 5. Indicazione generica del sito senza indirizzo. **Il Consiglio concorda all'unanimità**.

Art. 6. Inserimento del riferimento alla norma transitoria che prevede i riferimenti al voto on line entro il 2030.

Il Consigliere De Girardi eliminerebbe i riferimenti alla bacheca elettorale, oppure li espliciterebbe.

Articolo invariato. Il Consiglio concorda all'unanimità.

Art. 8. Si modifica eliminando il sistema automatizzato di gestione del voto. **Il Consiglio concorda all'unanimità.**

Art. 11. Il Consigliere Conti propone l'integrazione del punto "f) non siano in quiescenza presso qualsiasi ente di previdenza salvo i percettori della sola pensione di invalidità". L'Avv. Falasconi informa che la pensione di invalidità rientra nelle prestazioni assistenziali quindi si riserva di approfondire l'attuazione di questa integrazione.

Il Consigliere Bazzo è d'accordo che la proposta Conti possa essere analizzata dagli uffici EPPI e non esprime, nel merito, nessun giudizio sulla proposta stessa.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri CIG di esprimersi relativamente alla possibilità che la proposta "Conti" sia oggetto di verifica di legittimità da parte dell'Avv. Falasconi al fine del possibile inserimento nel regolamento elettorale.

Il Consiglio a maggioranza si esprime favorevolmente all'espletamento della verifica sopra descritta da parte dell'ufficio legale dell'Ente.

Sono sfavorevoli i Consiglieri Forte, Stefàno e Zaccone.

Il Consigliere Gavana reputa lecita la proposta di Conti ma non concorda sui contenuti.

Il Consigliere Zaccone ritiene che non possa essere negata la possibilità di partecipare alla competizione elettorale a chi continua a versare contributi alla cassa, pertanto rimarca che si configura una grave violazione ad escludere i pensionati attivi.

L'articolo verrà rivisto nella prossima seduta, con i dovuti approfondimenti da parte dell'avv. Falasconi che si impegna a fornire quanto richiesto possibilmente entro il 20 settembre.

Art. 17. Il Consigliere Conti osserva che il presente articolo deve richiamare l'art. 11.

Il Coordinatore sottolinea che gli articoli non sono attinenti. Il Consiglio conferma.

Articolo invariato. Il Consiglio concorda all'unanimità.

Art. 20. Il consigliere Amadori segnala che nel testo aggiornato ricevuto è rimasto, quale erroneo refuso, il riferimento alla … trasmissione del manifesto delle liste …, cosa che si era già deciso di eliminare e che va depennata, come d'altronde già correttamente avvenuto all'Art. 15.

Art. 38. Il Consigliere Bazzo osserva che, nel caso in cui venisse modificato l'art. 11 escludendo dall'eleggibilità i soggetti pensionati, bisognerebbe adeguare l'art. 38 nel caso di pensionamento del Consigliere, la cui carica dovrebbe decadere.

Il Coordinatore evidenzia che, nell'eventualità della modifica dell'art. 11, la sostituzione di consiglieri del C.d.A. in caso di pensionamento non creerebbe problemi in quanto vi è una riserva i 2 componenti. Inoltre, il pensionamento è una possibilità e non un obbligo.

Il Consigliere Zaccone considera che gli attuali criteri per la candidabilità siano molto restrittivi specialmente nei riguardi dei giovani, l'esclusione dei pensionati attivi oltre a far mancare una parte considerevole di rappresentanza non può che creare maggiore difficoltà nel trovare possibili candidati alla cassa.

L'ultimo articolo sarà una norma transitoria dove verrà stabilito che entro il 2030 verrà avviata la totale digitalizzazione di tutta la procedura elettorale.

Alle ore 13:54, terminati gli interventi, l'Avv. Falasconi lascia la seduta.

Punto 6) Nomina commissione "Analisi panorama iscritti e professione"

Il Coordinatore riprende quanto proposto nella seduta del 30 maggio u.s. dal Consigliere Mantovani per la nomina di una commissione che restituisca il panorama dell'attività professionale per individuare le azioni opportune a stimolare l'iscrizione di una maggiore platea di professionisti.

Propone come componenti il Consigliere Mantovani coordinatore e i Consiglieri Amadori, Bazzo, Stefàno e Zaccone.

Il Coordinatore passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

Delibera 37/2024

di nominare la commissione di studio “Analisi panorama iscritti e professione” così composta: Consigliere Andrea Mantovani coordinatore, Consiglieri Rino Amadori, Marco Bazzo, Marco Stefàno e Salvatore Zaccone quali componenti.

La commissione terminerà i lavori il 31.12.2024

Il Consigliere Mantovani ringrazia e chiede il supporto ai lavori da parte del Consigliere De Girardi nel caso voglia apportare anche il suo contributo.

Il Consigliere De Girardi ringrazia per l’apprezzamento e la fiducia e sottolinea che contribuirà al lavoro della commissione, come gli altri Consiglieri, nell’ambito del CIG.

Punto 7) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG

Il Coordinatore, in merito alle richieste di AsW pervenute nell’ultimo periodo, dispone le seguenti partecipazioni:

20/09/2024 - AsW Pistoia partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

07/11/2024 - AsW Bergamo partecipazione Consigliere De Girardi

24/10/2024 - AsW Sassari e Oristano partecipazione Consigliere Zaccone

22/11/2024 - AsW Pisa partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

15/11/20024 - AsW Frosinone partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

08/11/2024 - AsW Grosseto partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

27/11/2024 – AsW Firenze partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

12/09/2024 – AsW L’Aquila partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

13/11/2024- AsW Modena partecipazione Consiglieri Amadori e Conti

11/10/2024 – AsW Monza e Brianza partecipazione Consigliere De Girardi

04/10/2024 – AsW Verbano Cusio Ossola partecipazione Consigliere Mantovani

Punto 8) Varie ed eventuali

Non avendo null’altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 14:09 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 24/2024 DEL 26/09/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 26 del mese di settembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 18.09.2024 Prot. 46463 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Relazione annuale del Coordinatore art. 2 Reg.to del CIG
4) Approvazione verbale della seduta del 31.07.2024
5) Informativa sulla Gestione Finanziaria
6) Nomina commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – eventuale delibera
7) Nomina commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera
8) Modifiche al Regolamento Elettorale – eventuale delibera
9) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG
10) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. Ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

l Consiglieri Salvatore Forte e Marco Stefàno sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Cempella, il dott. Sciliberto, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Il Dott. Marchese è collegato in videoconferenza.

Sono altresì collegati in video conferenza il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale Francesco Gnisci e il dott. Giuliani.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Informa che il punto 5) verrà trattato anticipatamente rispetto al punto 2) per consentire al dott. Giuliani la partecipazione al Convegno di Itinerari Previdenziali.

Propone inoltre di anticipare il punto 9) al punto 8).

Il Consiglio è d'accordo.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Bandi assistenziali

Il 30 settembre scadrà il bando per il sussidio a ristoro dei danni subiti a seguito di eventi calamitosi. Ad oggi non abbiamo ricevuto domande in tal senso.

Sono state inoltre inviate le comunicazioni in merito alla possibilità di attivare le istanze per il cosiddetto primo intervento, inerente ai contributi forfettari a seguito dello stato di inagibilità dell'immobile colpito

dall'evento calamitoso, ma anche per questa linea di intervento al momento non vi sono nuove domande.

Per i nuovi eventi occorsi in Emilia-Romagna e nelle Marche, è in corso una verifica in merito agli ulteriori provvedimenti che il Governo sta adottando, al fine di valutare eventuali delibere da assumere nel prossimo C.d.A. del 9 ottobre. Grazie ai Consiglieri di area, si stanno raccogliendo eventuali segnalazioni di iscritti colpiti dall'evento.

La situazione verrà monitorata, fermo restando che per gli iscritti colpiti è già possibile richiedere il sussidio tramite la propria area riservata nella sezione le tue richieste. Il sito istituzionale è stato aggiornato con tale notizia e l'Ente è pronto ad inviare informative in considerazione degli ulteriori provvedimenti che si potranno assumere.

In merito al Bando per i sussidi a favore della professione, nel prossimo C.d.A. si procederà con l'assunzione della relativa delibera al fine di rendere disponibile il modulo per la domanda on line già dall'11 ottobre.

Distribuzione del contributo integrativo

Entro fine settimana verrà inviata agli iscritti la comunicazione relativa all'accredito sul proprio montante, del contributo integrativo 2022, secondo le nuove modalità previste dal regolamento entrato in vigore il 1° gennaio 2024.

Redditi 2023

Al 20 settembre sono arrivate 6.024 dichiarazioni relative ai redditi 2023, pari a circa il 45,8% degli obbligati (dei quali 5.614 dichiaranti nel triennio 2021-2022-2023).

In particolare:

- sul totale dei dichiaranti il reddito medio 2023 è pari a 64.081 euro (+21,5% vs 2022 e +50,7% vs 2021), mentre il volume d'affari medio 2023 è pari a 92.356 euro (+19,6% vs 2022 e +48,1% vs 2021).
- a popolazione ferma il reddito medio 2023 è pari a 66.761 euro (+11,1% vs 2022 e +40,7% vs 2021), mentre il volume d'affari medio 2023 è pari a 96.472 euro (+10,9% vs 2022 e +39,7% vs 2021).

Quindi continua la positiva tendenza dei redditi professionali della nostra categoria.

Polizza Assistenza Sanitaria Integrativa

Emapi ha comunicato di aver ricevuto le offerte in relazione alla gara per la polizza ASI. Si stanno concludendo le varie fasi del procedimento di gara all'esito delle quali saranno fornite maggiori indicazioni in merito alle nuove condizioni economiche e normative.

La polizza avrà effetto dalle ore 24 del 15/10/2024 e sino alle ore 24 del 15/04/2028.

Le garanzie sono:

A Grandi interventi chirurgici ed eventi morbosi

A.1 Indennità per grave invalidità permanente da infortunio

A.2 Morte da infortunio

A.3 Pacchetto Check Up

A.4 Pacchetto Maternità

A.5 Cure psicoterapiche

A.6 Pacchetto visite oncologiche

A.7 Ampliamento prestazioni extra ospedaliere

A.8 Riduzione franchigie e scoperti Garanzia A

Quelle attivate dall'Ente sono la A, la A1 e la A3.

In merito al premio, in base alle informazioni in nostro possesso, ci dovrebbe essere un aumento di costo di oltre il 40%.

Il C.d.A. valuterà la possibilità di estendere la garanzia A anche ai pensionati non in attività.

Evento Udine

Il prossimo 3 ottobre si terrà l'Eppintour di Udine, evento organizzato con l'Ordine territoriale; verterà sulla tematica dell'educazione finanziaria, previdenziale, assicurativa e sanitaria. Interverranno autorevoli esperti del mondo accademico, tra i quali la professoressa Lusardi collegata dagli Usa e la professoressa Fornero, oltre al professor Marè e De Angelis. L'evento, condotto dal professor Francesco Giorgino, sarà inoltre fruibile anche tramite piattaforma on line.

Richiesta Ordine di Padova

Il giorno 2 agosto, è pervenuta la richiesta di incontro da parte del Presidente Ottolitri dell'Ordine di Padova per un possibile confronto con alcuni Ordini territoriali (39), firmatari della missiva. Il confronto verte su vari

temi, quali regolamenti, possibili accorpamenti, welfare, polizze assicurative, ecc… al fine di poter presentare alcune proposte e segnalazioni ai colleghi eletti ai vertici dell'Ente di Previdenza.

Il richiedente fa riferimento all'art. 21 dello Statuto che disciplina il diritto di informazione laddove al punto 3 stabilisce che l'Ente acquisisce e prende adeguatamente in considerazione le proposte e le segnalazioni, effettuate dai Collegi territoriali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, dagli iscritti e dai pensionati per migliorare i servizi e le prestazioni dell'Ente.

Riteniamo che l'Ente abbia sempre assolto a tale previsione, con la realizzazione delle innumerevoli iniziative per il coinvolgimento degli iscritti e degli Ordini, quali gli incontri territoriali, i seminari con le segreterie, gli incontri con i vari direttivi e l'istituzione del referente del CIG per i diversi Ordini territoriali.

Nonostante questo, siamo disponibili ad acquisire per iscritto le prospettate proposte, in modo che possano essere correttamente valutate da parte dei competenti organi istituzionali dell'Eppi.

Il Coordinatore concorda con il Presidente nel chiedere all'Ordine di Padova indicazione scritta dei quesiti che intendono porre.

Il Consigliere Conti concorda nel fornire tutti i chiarimenti del caso, molti dei quali possono essere affrontati in occasione degli AsW. Per questo propone di ampliare il calendario degli AsW oltre il termine stabilito del 30 novembre in modo che gli Ordini che non hanno ancora provveduto, possano fare richiesta di AsW.

Il Presidente condividerà con il CIG una bozza di risposta.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani illustrerà l'andamento della gestione finanziaria.

Punto 5) Informativa sulla Gestione Finanziaria

Il dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

Aggiornamento portafoglio con dati al 31.08.2024 con chiusura negativa del mercato giapponese sul piano azionario.

Condivide il report inviato al C.d.A. al 31.08.2024 evidenziando come il portafoglio abbia raggiunto un rendimento del 3.43% in linea con il benchmark, ma mantenendo un profilo di rischio nettamente inferiore. Analizza lo scostamento di ogni asset class descrivendo i fatti ed eventi finanziari più rilevanti che hanno impattato il portafoglio.

Resta a disposizione per eventuali domande.

Terminata l'esposizione alle ore 9:40 il Presidente, il Direttore e il dott. Giuliani lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore propone di svolgere un nuovo incontro informale il 09.10.2024 in videoconferenza, dalle 15:00 alle 18:00 per proseguire lo scambio di opinioni sullo svolgimento degli AsW, per condividere i materiali proiettati e confrontarsi sulle diverse tematiche affrontate.

Il Consiglio approva.

Il Coordinatore, in merito a quanto già introdotto dal Presidente nelle sue comunicazioni, con la lettura della missiva pervenuta da parte del Presidente dell'Ordine di Padova Roberto Ottolitri e di altri 39 Ordini firmatari evidenzia la richiesta di un incontro con i colleghi eletti ai vertici dell'Ente di Previdenza.

L'incontro dedicato al confronto, con la possibilità di presentare proposte e segnalazioni, sarebbe finalizzato ai nuovi regolamenti, a possibili accorpamenti, al welfare e alle polizze assicurative.

Chiede quindi ai Consiglieri di esprimere il proprio parere in merito.

Dopo ampia discussione, il CIG all'unanimità decide di condividere la risposta con il C.d.A. richiedendo all'Ordine di Padova e ai 38 Ordini firmatari di inoltrare per iscritto le proposte al fine di consentire una loro valutazione. Ricordando che gli Appuntamenti sul Welfare sono anche dei momenti di ascolto oltre che di informazione e formazione, se ne auspica l'organizzazione. Viene ricordato inoltre il ruolo del Rappresentante territoriale e si rinnova la massima disponibilità dei Consiglieri CIG per tutte le problematiche e proposte che i territori vogliono contribuire a fornire.

Il CIG da quindi mandato al Coordinatore di predisporre la risposta in collaborazione con il Presidente per l'invio.

Non ci sono ulteriori interventi.

Punto 3) Relazione annuale del Coordinatore art. 2 Reg.to del CIG

Il Coordinatore dà lettura della relazione annuale trasmessa ai Consiglieri.

Il Consiglio è d'accordo con il documento esposto.

Il Coordinatore informa che la relazione verrà trasmessa a tutti gli Ordini territoriali.

La relazione annuale del coordinatore viene allegata al verbale come parte integrante.

Punto 4) Approvazione verbale della seduta del 31.07.2024

Il Segretario Segreto prende la parola e ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 6) Nomina commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – eventuale delibera

Il Coordinatore ricorda la volontà di posticipare all'autunno i lavori di questa commissione per avere un quadro completo dopo la presentazione della modulistica reddituale EPPI 03.

Propone pertanto di nominare la commissione così composta: Coordinatore il Consigliere Molinari e componenti i Consiglieri De Girardi, Conti, Paravano e Forte.

Il Consigliere Paravano non concorda nella sua nomina come membro della commissione: ritiene infatti che la revisione del regolamento possa essere affrontato direttamente dall'intero CIG, considerando che il regolamento è di recente approvazione e non necessita di modifiche sostanziali.

Il Coordinatore invita tutti i componenti del CIG a fornire i propri contributi alla costituenda commissione.

Il Consigliere Amadori rammenta che già ad inizio del 2024 aveva richiesto di intervenire sul regolamento previdenziale in modo puntuale, su di pochi e precisi punti (vedasi verbale n. 19/2024 del 27/03/2024), ma in quella occasione il CIG, a maggioranza, ha deciso di attendere in modo da avere a disposizione i dati delle Dichiarazioni Reddituali (EPPI 03) del 2023, che risulteranno disponibili fra pochi giorni, dopo il 30/09/2024. Quindi, oggi, che si è lasciato passare questo tempo, poco importa che si istituisca o meno una commissione, l'importante e che si possano approvare le modifiche necessarie e già note in tempi brevi, in modo da poter avere la relativa approvazione dai MM.VV. entro l'anno 2025.

Il Coordinatore auspica che il lavoro sia agevole, poiché gli aspetti da affrontare non sono numerosi; analizzare le modifiche con l'intero Consiglio porterebbe ad una dispersione di tempo e all'aumento dei costi.

Il Consigliere Conti, nel rammentare che le modifiche, già individuate dal Consigliere Amadori potevano essere trattate direttamente dal CIG, ritiene siano da ricondurre a pochi incontri i lavori di un'apposita

commissione. Le modifiche al regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza devono essere mirate e concentrate ai punti afferenti le modalità di calcolo del riversamento dell'integrativo nel montante, alla quota in aumento della reversibilità, al non utilizzo della regolarità contributiva come limite al pagamento delle pensioni di inabilità da infortunio, malattia o morte connessa a questi eventi.

Il Consigliere Paravano reputa che le modifiche individuate con l'applicazione del regolamento riguardino solo due o tre punti e ritiene plausibile che i lavori elaborati e presentati dalla commissione al CIG verrebbero poi rimessi in discussione dall'intero Consiglio.

Il Consigliere Cattaruzza chiede al Collegio Sindacale come verrebbe accolta dai Ministeri un'ulteriore variazione del regolamento.

Il Presidente Marchese ritiene non si possa prevedere l'esito delle possibili modifiche.

La dott.ssa Mestichella ritiene che l'approvazione dipenda dal tipo di variazione proposta.

Il Sindaco Cempella informa che il Ministero ha l'obbligo di prendere in esame le richieste il cui esito dipende dal tipo di modifica. Un conto è adeguare un articolo rispetto all'evoluzione delle condizioni iniziali; altra cosa è valutare una modifica che cambia radicalmente la natura di un articolo.

Il Consigliere Molinari concorda con Conti. Il Consigliere De Girardi ritiene che le modifiche al regolamento vadano approvate entro l'anno corrente e ci si può avvalere della modalità telematica per accelerare i lavori della commissione.

Dopo ampia discussione il CIG a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Paravano

Delibera 38/2024

di nominare la commissione di studio "revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" così composta: Consigliere Fabio Molinari coordinatore, Consiglieri Roberto De Girardi, Pierpaolo Conti e Salvatore Forte quali componenti.

La commissione terminerà i lavori il 12.12.2024.

Il Consigliere Gavana ritiene importante che la commissione approfondisca gli aspetti legati alla regolarità contributiva.

Punto 7) Nomina commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera

Il Coordinatore propone di nominare la commissione così composta: Coordinatore il Consigliere Pastorelli e componenti i Consiglieri Cattaruzza, Gavana, Stefàno.

Il Consigliere De Girardi ritiene corretto nominare il coordinatore delle commissioni a rotazione per rappresentare tutti i Collegi elettorali.

Tuttavia nessuno dei Consiglieri proposti desidera assumere il ruolo di coordinamento.

Il Coordinatore invita a non perdere di vista l'obbiettivo dei lavori, che è quello di rendere disponibili le prestazioni di assistenza agli iscritti.

Dopo ampia discussione il CIG all'unanimità

Delibera 39/2024

di nominare la commissione di studio "revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza" così composta: Consigliere Andrea Pastorelli coordinatore, Consiglieri Cattaruzza Dorigo Silvio, Roberto Gavana e Marco Stefàno quali componenti.

La commissione terminerà i lavori il 12.12.2024

Punto 9) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG

Il Coordinatore informa delle ulteriori richieste pervenute per gli Appuntamenti sul Welfare e, con il consenso dei Consiglieri, stabilisce le seguenti partecipazioni:

10/10/2024 – AsW Brescia partecipazione Consigliere Segretario Segreto

21/10/2024 – AsW Milano e Lodi partecipazione Consigliere De Girardi

25/10/2024 - AsW Siena partecipazione Consiglieri Pastorelli e Monaco

25/10/2024 – AsW Salerno partecipazione Consigliere Forte

25/10/2024 – AsW Ascoli Piceno partecipazione Consigliere Molinari

29/10/2024 – AsW Caserta partecipazione Consigliere Forte

08/11/2024 – AsW Ragusa, Siracusa e Trapani partecipazione Consigliere Zaccone

08/11/2024 – AsW Reggio Emilia partecipazione Consiglieri Conti e Amadori

13/11/2024 – AsW Massa Carrara e La Spezia partecipazione Consiglieri Pastorelli e Gavana

21/11/2024 – AsW Piacenza partecipazione Consiglieri Conti e Amadori.

22/11/2024 – AsW Avellino partecipazione Consigliere Forte

22/11/2024 – AsW Pordenone partecipazione Consigliere Bazzo

26//11/2024 – AsW Ancona e Macerata partecipazione Consigliere Molinari

29/11/2024 – AsW Venezia partecipazione Consigliere Bazzo

Alle ore 11:00 si interrompono i lavori per una breve pausa.

Alle ore 11:24 riprendono i lavori. L'Avv. Falasconi entra in seduta.

Punto 8) Modifiche al Regolamento Elettorale – eventuale delibera

Il Coordinatore introduce l'argomento e informa che il regolamento elettorale oggi presentato recepisce le variazioni emerse nella scorsa seduta, in cui era sorta l'esigenza di individuare le azioni necessarie a definire la digitalizzazione delle operazioni di voto, espresse nel nuovo art. 43 (già art. 44) di cui dà lettura.

L'avv. Falasconi prende la parola ed espone alcune considerazioni giuridiche in merito alle proposte di modifica del regolamento elettorale.

Anzitutto, riguardo all'art. 17, suggerisce di prevedere espressamente l'inammissibilità della lista del C.d.A. qualora non sia rispettata la parità di genere, in linea con i principi costituzionali e le recenti evoluzioni normative in materia.

In merito alla proposta di modifica dell'art. 11 con l'esclusione dalla candidabilità al C.d.A. dei soggetti pensionati (tranne i soggetti invalidi o inabili), avanzata dal Consigliere Conti, l'avvocato illustra le criticità giuridiche di una eventuale esclusione dalle liste dei soggetti pensionati. Spiega che una simile previsione potrebbe risultare discriminatoria e presenta dei dubbi di legittimità costituzionale, in quanto limiterebbe l'elettorato passivo. Richiama alcuni orientamenti giurisprudenziali secondo cui, nell'ambito degli enti previdenziali, i principi di equità e integrità sono considerati imprescindibili per l'elettorato passivo, mentre eventuali situazioni di potenziale conflitto di interessi possono essere gestite con altri strumenti previsti dall'ordinamento.

L'avvocato sottolinea inoltre che, in base ai principi generali del diritto amministrativo, eventuali limitazioni all'elettorato passivo devono essere previste espressamente dalla legge e interpretate in senso restrittivo. Pertanto, in assenza di specifiche previsioni normative, sarebbe opportuno mantenere un approccio inclusivo, garantendo la più ampia partecipazione degli iscritti alla vita dell'Ente.

Il Consigliere Bazzo, in merito al nuovo art. 43 (già art. 44) comma 2, ritiene perentorio il termine del 1° gennaio 2030 per la digitalizzazione della procedura elettorale e chiede se effettivamente la struttura riuscirà a rispettare il termine.

L'Avv. Falasconi pur sottolineando che non può avere certezze assolute su un processo così complesso, in considerazione degli accertamenti tecnici svolti, può ritenere che un periodo di 5 anni possa essere considerato congruo per completare la transizione verso un sistema elettorale completamente digitalizzato. Tuttavia, l'Avv. Falasconi precisa che la decisione finale riguardo alla tempistica è ovviamente rimessa alla sensibilità e al giudizio del Consiglio di Indirizzo Generale, che dovrà bilanciare le aspirazioni di una piena digitalizzazione con le esigenze pratiche di operatività dell'Ente. Questo equilibrio è cruciale per garantire che il processo di modernizzazione proceda in modo efficace tenendo conto di vari fattori, tra cui le risorse disponibili, la complessità tecnica del progetto e la necessità di garantire la sicurezza e l'integrità del processo elettorale durante la transizione.

Il Consigliere Bazzo chiede inoltre se verranno posti in discussione solo gli articoli oggetto di modifica oppure se verrà analizzato l'intero regolamento, articolo per articolo, ritenendo più opportuna quest'ultima procedura. Dubita di giungere oggi ad una delibera finale.

Il Sindaco Cempella condivide l'esposizione dell'avvocato. Nelle amministrazioni il conflitto di interesse è considerato secondario rispetto all'integrità delle decisioni assunte, mirate al beneficio dell'azienda.

Il Consigliere Gavana ritiene di doversi allineare alle modalità elettive applicate dalle altre casse professionali. Il CIG è l'organo prevalentemente politico ma anche il C.d.A. prende decisioni politiche. Ritiene la modifica dell'articolo irricevibile. Inoltre ogni Consigliere ha le sue motivazioni per essere all'interno dell'Organo che rappresenta.

Il Consigliere Cattaruzza chiede di specificare cosa accade in seduta in presenza di conflitto di interessi.

L'Avvocato Falasconi risponde spiegando che, sebbene gli enti di previdenza privati come l'EPPI abbiano una struttura organizzativa simile ad altre fondazioni private, con un Consiglio di Amministrazione e un Consiglio di Indirizzo Generale, non esiste una normativa specifica che regoli la gestione dei conflitti di interesse in questi contesti. Tuttavia, l'Ente si è dotato di un suo regolamento in materia. In particolare, l'Avvocato precisa che in caso di conflitto di interessi, il Consigliere direttamente coinvolto in una decisione

ha l'obbligo di:

1. Dichiarare preventivamente la situazione di conflitto
2. Astenersi dalla discussione sull'argomento in questione
3. Non partecipare alla votazione relativa a tale argomento
4. Allontanarsi temporaneamente dalla seduta durante la trattazione del punto specifico.

Queste misure sono volte a garantire la trasparenza e l'imparzialità delle decisioni assunte dagli organi dell'Ente, preservandone l'integrità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Consigliere Cattaruzza chiede il parere del Collegio Sindacale.

Il Sindaco Marchese ribadisce quanto esposto dall'avvocato in maniera molto chiara. Per quanto riguarda l'esclusione dei soggetti pensionati dalle liste elettorali la decisione finale spetta al CIG.

Il Coordinatore chiede al Consiglio di esprimere il proprio parere circa la volontà di modificare l'art. 11.

Sono favorevoli alla modifica i Consiglieri Conti, Amadori e Molinari.

Sono astenuti i Consiglieri Monaco, Cattaruzza e Pastorelli.

Sono sfavorevoli i Consiglieri Gavana, Segreto, Mantovani, Bazzo, Paravano, De Girardi, Zaccone, Forte, Stefàno e Bendinelli.

In fase di manifestazione del proprio parere favorevole, il Consigliere Amadori ricorda con forza come lo stesso sia coerente con quanto da lui già espresso nella discussione avvenuta nella precedente riunione CIG del 31/07/2024.

Il Consigliere Pastorelli pur condividendone il principio, ritiene che la modifica dell'art. 11 potrebbe inficiare l'approvazione dell'intero regolamento, andando a vanificare le variazioni sulla parità di genere che ritiene prioritarie in quanto espressamente richieste dai Ministeri.

Il Coordinatore, condividendo quanto già esposto dal Consigliere Pastorelli e sentito il parere dell'Avv. Falasconi, ritiene che non sia opportuno procedere con la modifica all'art. 11 mantenendolo invariato così da evitare, oltre al rischio della non approvazione dell'intero regolamento, anche ulteriori possibili ricorsi inficiando l'intero articolato del regolamento elettorale. Pertanto, sentiti i Consiglieri, si ritiene di non proporre la modifica dell'art. 11.

Il Coordinatore con la puntuale lettura del testo pone in votazione i singoli articoli del Regolamento Elettorale che vengono approvati dai presenti all'unanimità ad esclusione dell'art. 7 per il quale si astiene il Consigliere Zaccone e per quanto attiene la mancata modifica dell'art. 11, la votazione contraria dei Consiglieri Amadori, Conti e Molinari.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto di quanto discusso nelle sedute del 20 giugno 2024 e del 31 luglio 2024 si riporta di seguito il testo del Regolamento Elettorale in vigore, raffrontato con il testo definitivo che recepisce le modifiche proposte, ed evidenziate con il carattere di colore rosso:

REGOLAMENTO ELETTORALE

IN VIGORE	INNOVATO
Titolo 1 - Oggetto	**Titolo 1 - Disposizioni Generali**
Articolo 1 Il presente Regolamento elettorale stabilisce le norme per l'elezione del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati (EPPI).	**Articolo 1** Il presente Regolamento Elettorale stabilisce le norme per l'elezione del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati (EPPI). L'EPPI valorizza le pari opportunità tra i sessi, ai fini di un'equilibrata partecipazione nelle candidature per le cariche elettive. L'EPPI promuove con priorità vincolante la digitalizzazione delle procedure elettorali, per assicurare un incremento dell'efficienza, della trasparenza e dell'accessibilità in tutto il processo elettorale.
Articolo 2 Il Consiglio di Indirizzo Generale è costituito dai membri elettivi dei Collegi Elettorali in ragione di uno ogni mille iscritti all'EPPI per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille. Non più di un ottavo (arrotondato per difetto all'unità) dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale possono essere eletti fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96. Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente nel Collegio Elettorale di	

competenza che siano in possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 10.	
Articolo 3 Il Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 dello Statuto, è costituito da cinque membri che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista che, in ambito nazionale, abbia conseguito il maggior numero di voti. La preferenza espressa validamente per un candidato è considerata quale voto alla lista di appartenenza Sempreché risulti compreso tra i cinque eletti di cui al precedente articolo, un solo componente del Consiglio di amministrazione può essere nominato fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.	
Titolo 2 – Collegi Elettorali	
Articolo 4 Sono costituiti 5 Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali: **Collegio n°1** Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia. **Collegio n°2** Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia. **Collegio n°3** Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio. **Collegio n°4** Campania, Puglia, Basilicata, Calabria. **Collegio n°5** Sicilia, Sardegna.	
Titolo 3 – Indizione e durata delle elezioni, comunicazioni elettorali	
Articolo 5 Il Presidente dell'Ente indice le elezioni almeno tre mesi prima del termine di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione, fissandone la data di inizio, la data di chiusura e la data della eventuale votazione suppletiva ai sensi dello Statuto. La data di inizio deve precedere di almeno quaranta giorni la data di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione.	**Articolo 5** Il Presidente dell'Ente provvede ad indire le elezioni almeno tre mesi prima del termine di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione, fissandone la data di inizio, la data di chiusura e la data della eventuale votazione suppletiva ai sensi dello Statuto. La data di inizio deve precedere, di almeno quaranta giorni, la data di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione. La data della votazione suppletiva deve essere compresa tra il

	decimo ed il ventesimo giorno dalla chiusura della votazione ordinaria. Il Presidente dispone che l'atto di indizione venga pubblicato sul sito internet istituzionale dell'EPPI.
Articolo 6 Il Presidente dell'Ente entro quindici giorni dalla data in cui indice le elezioni: a) comunica ai Presidenti degli Ordini territoriali le date di inizio e chiusura delle votazioni e la data dell'eventuale votazione suppletiva; b) comunica ai Presidenti degli Ordini territoriali il numero di rappresentanti spettante per ogni Collegio Elettorale; c) rimette ai Presidenti degli Ordini territoriali l'elenco degli iscritti all'EPPI aventi diritto al voto compresi nel Collegio Elettorale di appartenenza, suddivisi per ciascun singolo Ordine territoriale. Il Presidente dell'Ente, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, dà incarico affinché sia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché sul sito istituzionale dell'EPPI, informativa: d) sulle date di inizio e chiusura delle votazioni e sulla data dell'eventuale votazione suppletiva e) sulle norme per il voto on line f) sul luogo, giorno ed apertura degli eventuali punti di assistenza istituiti presso gli Ordini territoriali o la sede dell'Ente. Presso i punti di assistenza possono votare unicamente gli iscritti appartenenti al medesimo Ordine territoriale. Entro 30 giorni dall'indizione delle elezioni, gli iscritti non ricompresi nell'elenco degli aventi diritto al voto possono presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale.	**Articolo 6** Il Presidente dell'Ente, entro quindici giorni dalla data in cui indice le elezioni: a) comunica ai Presidenti degli Ordini territoriali le date di inizio e chiusura delle votazioni e la data dell'eventuale votazione suppletiva; b) comunica ai Presidenti degli Ordini territoriali il numero di rappresentanti spettante per ogni Collegio Elettorale; c) rimette ai Presidenti degli Ordini territoriali l'elenco degli iscritti all'EPPI aventi diritto al voto compresi nel Collegio Elettorale di appartenenza, suddivisi per ciascun singolo Ordine territoriale. Il Presidente dell'Ente, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, adotta istruzioni integrative ed esplicative per l'attuazione delle procedure elettorali, disciplinate dal presente Regolamento, in ordine: (i) alle norme per il voto on line, ivi comprese le modalità di presentazione delle candidature e delle liste; (ii) all'istituzione di una eventuale bacheca elettorale; (iii) al luogo, giorno ed orari di apertura degli eventuali punti di assistenza istituiti presso gli Ordini territoriali e presso la sede dell'Ente; (iv) ogni altra precisazione in merito allo svolgimento delle elezioni. Le istruzioni integrative ed esplicative per l'attuazione delle procedure elettorali sono rese disponibili nell'AREA ELEZIONI dell'area istituzionale dell'EPPI riservata degli iscritti.
Articolo 7 Il Presidente dell'Ente, entro il 10° giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto invia agli eventuali punti di assistenza istituiti, i manifesti con le liste dei candidati per l'elezione al Consiglio di Indirizzo Generale ed al Consiglio d'Amministrazione.	**Articolo 7** Il Presidente dell'Ente, entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto, pubblica sul sito internet istituzionale dell'Ente le liste dei candidati per l'elezione al Consiglio di Indirizzo Generale ed al Consiglio di amministrazione.
Articolo 8 La durata della votazione non può essere superiore	**Articolo 8** La durata delle operazioni di voto non può

a cinque giorni. Le operazioni di voto saranno possibili, nei giorni stabiliti, dalle ore 07.00 del primo giorno alle 0,00 e nei giorni successivi per h 24, con l'esclusione dell'ultimo giorno in cui le operazioni di voto si concluderanno alle ore 17,00. L' assistenza agli aventi diritto al voto è garantita all'interno della fascia oraria 9.00 alle 17.00 con esclusione dei giorni festivi e prefestivi. La data della votazione suppletiva deve essere compresa tra il decimo ed il ventesimo giorno dalla chiusura della votazione ordinaria. Entro le ore 10,00 del giorno successivo dalla chiusura delle votazioni giornaliere, con esclusione di quella dell'ultimo giorno utile, il Seggio Elettorale Centrale o in automatico il sistema di gestione del voto, comunicherà agli Ordini Provinciali la percentuale dei votanti ed i nominativi degli stessi.	eccedere i cinque giorni. Sarà possibile votare a partire dalle ore 10:00 del primo giorno e, continuativamente, per 24 ore al giorno nei giorni successivi, fino alle ore 17:00 dell'ultimo giorno. Nei giorni delle votazioni, l'assistenza agli aventi diritto al voto sarà garantita nella fascia oraria dalle ore 10:00 alle ore 17:00, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi. Entro le ore 10:00 del giorno immediatamente successivo alla conclusione delle operazioni di voto di ciascuna giornata, ad eccezione dell'ultima giornata prevista per le votazioni, il Seggio Elettorale Centrale trasmette agli Ordini territoriali sia la percentuale di partecipazione al voto che i nominativi dei votanti. Contestualmente sono, altresì, pubblicate sul sito internet istituzionale dell'EPPI le percentuali di affluenza giornaliere registrate per ogni Ordine territoriale.
Titolo 4 – Elettorato attivo e passivo	
Articolo 9 Hanno diritto al voto gli iscritti all'EPPI che risultino tali alle ore 24.00 del sessantesimo giorno antecedente la data di indizione delle elezioni, non sono rilevanti le domande di iscrizione o di cancellazione presentate a qualsiasi titolo successivamente al termine sopra indicato.	**Articolo 9** Hanno diritto al voto gli iscritti all'EPPI che risultino tali alle ore 24.00 del sessantesimo giorno antecedente la data di indizione delle elezioni, non sono rilevanti le domande di iscrizione o di cancellazione presentate a qualsiasi titolo successivamente al termine sopra indicato. Entro trenta giorni dall'indizione delle elezioni, gli iscritti non ricompresi nell'elenco degli aventi diritto al voto possono presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale.
Articolo 10 Sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale gli iscritti che: a) abbiano diritto di voto; b) abbiano versato i contributi per almeno complessive cinque intere annualità contributive negli anni immediatamente precedenti le elezioni; c) abbiano rispettato nei cinque anni immediatamente precedenti le elezioni, i termini per gli adempimenti contributivi e documentali, attestabili con il rilascio del DURC al 31 dicembre di ciascuno dei cinque anni. d) sia rilasciabile il Durc;	**Articolo 10** Sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale gli iscritti che: a) abbiano diritto di voto; b) abbiano versato i contributi per almeno complessive cinque intere annualità contributive negli anni immediatamente precedenti le elezioni; c) abbiano rispettato nei cinque anni immediatamente precedenti le elezioni, i termini per gli adempimenti contributivi e documentali, attestabili con il rilascio del Durc al 31 dicembre di ciascuno dei cinque anni; d) sia rilasciabile il Durc; e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello

e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto. La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, con quella di componente del Collegio dei Sindaci nonché con gli incarichi di Presidente, Segretario, Tesoriere degli Ordini Territoriali La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di amministrazione.	Statuto. La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, con quella di componente del Collegio dei Sindaci nonché con gli incarichi di Presidente, Segretario, Tesoriere degli Ordini territoriali. La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali. La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di amministrazione. In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato è tenuto a optare per una sola carica entro i termini previsti dall'articolo 23.
Articolo 11 Ai sensi dello statuto sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di amministrazione, gli iscritti che: a) abbiano diritto di voto; b) abbiano versato almeno complessive cinque intere annualità contributive negli anni immediatamente precedenti le elezioni; c) abbiano rispettato nei cinque anni immediatamente precedenti le elezioni i termini per gli adempimenti contributivi e documentali~~,~~ attestabili con il rilascio del DURC al 31 dicembre di ciascuno dei cinque anni. d) sia rilasciabile il Durc; e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto. La carica di Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con gli incarichi di Presidente, Segretario, Tesoriere	

dell'Ordine territoriale. La carica di componente di Consigliere di Amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali. La candidatura alla carica di componente del Consiglio di amministrazione è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale**.** In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato deve optare per una sola carica entro i termini previsti all'art 23.	
Titolo 5 – Liste elettorali	
Articolo 12 I componenti del Consiglio d'Indirizzo Generale sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti nell'ambito dello stesso Collegio Elettorale ed aventi un numero di candidati, per ciascuna lista, pari ai rappresentanti eleggibili attribuiti al Collegio Elettorale più uno (facoltativo).	
Articolo 13 Tutti gli iscritti all'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Indirizzo Generale.	
Articolo 14 Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio di Indirizzo Generale deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge, da almeno 30 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti al Collegio Elettorale nel quale la lista medesima viene presentata. Nessun iscritto, può sottoscrivere più di una lista. La lista è presentata esclusivamente da un sottoscrittore della medesima. Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 e la dichiarazione di accettazione della candidatura, nonché *curriculum vitae* redatto secondo lo standard Europeo. Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione all' Ordine territoriale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96. Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un	

simbolo, viene fatto divieto di utilizzo di simboli propri dell'Ente.	
Articolo 15 Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere depositate a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e, comunque, entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto. Il Presidente dell'EPPI, verificata la formale regolarità delle liste, la completezza della documentazione necessaria per le candidature inclusa l'autocertificazione della sussistenza dei requisiti di onorabilità , le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine con i nominativi dei candidati ed i loro dati anagrafici ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, agli Ordini territoriali appartenenti al Collegio Elettorale al quale le liste si riferiscono, presso i quali sono stati istituiti i punti di assistenza. Le liste non presentate nel rispetto dei precedenti commi non sono ammesse. Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.	**Articolo 15** Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere depositate secondo le modalità indicate nelle istruzioni di cui all'articolo 6 comma 2, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e, comunque, entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto. Il Presidente dell'Ente, dopo aver verificato che le liste siano formalmente regolari e che tutta la documentazione richiesta per le candidature sia completa, assegna un numero d'ordine alle liste in base all'ordine di presentazione. Entro il decimo giorno prima dell'inizio delle operazioni di voto, trasmette le liste con i nominativi dei candidati e i loro dati anagrafici agli Ordini territoriali. Le liste che non rispettano le disposizioni previste dai commi precedenti non saranno ammesse. Avverso l'esclusione, è possibile presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale entro cinque giorni dalla comunicazione dell'esclusione.
Articolo 16 Ogni lista di ciascun Collegio Elettorale per il Consiglio di Indirizzo Generale deve avere un numero di candidati, appartenenti all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 103/96, pari al numero degli eleggibili, pena inammissibilità. Gli altri candidati della lista possono essere iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.	**Articolo 16** Ogni lista di ciascun Collegio Elettorale per il Consiglio di Indirizzo Generale deve avere un numero di candidati, appartenenti all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 103/96, pari almeno al numero degli eleggibili, pena inammissibilità. Gli ulteriori candidati facoltativi della lista possono essere iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.
Articolo 17 I componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti in ambito nazionale, ciascuna, composta di sette candidati dei quali almeno	**Articolo 17** I componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti a suffragio diretto, sulla base di una o più liste concorrenti a livello nazionale, ciascuna composta da sette candidati, dei quali almeno

cinque identificati uno per ciascun Collegio Elettorale. Ciascuna lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione non può contenere più di un candidato appartenente alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.	cinque individuati uno per ciascun Collegio Elettorale. Ciascuna lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione deve rispettare il principio della parità di genere, includendo almeno un candidato di sesso differente dagli altri, pena inammissibilità. Le liste non possono contenere più di un candidato appartenente alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.
Articolo 18 Tutti gli iscritti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di amministrazione.	
Articolo 19 Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio d'Amministrazione deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge da almeno 150 iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti a qualsiasi Collegio Elettorale. Nessun iscritto, può sottoscrivere più di una lista. La lista è presentata esclusivamente da un sottoscrittore della medesima. Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 e la dichiarazione di accettazione della candidatura, nonché curriculum vitae redatto secondo lo standard Europeo. Le liste devono contenere i dati anagrafici, di iscrizione al Collegio Provinciale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D. Lgs. 103/96. Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo, viene fatto divieto di utilizzo di simboli propri dell'Ente	**Articolo 19** Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio di amministrazione deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge da almeno centocinquanta iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti a qualsiasi Collegio Elettorale. Nessun iscritto, può sottoscrivere più di una lista. La lista è presentata esclusivamente da un sottoscrittore della medesima. Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 e la dichiarazione di accettazione della candidatura, nonché *curriculum vitae* redatto secondo lo standard Europeo. Le liste devono contenere i dati anagrafici di iscrizione all'Ordine territoriale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D.Lgs. 103/96. Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo. Viene fatto divieto di utilizzo di simboli propri dell'Ente.
Articolo 20 Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio d'Amministrazione devono essere depositate, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e comunque entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto. Il Presidente dell'Ente, verificata la formale	**Articolo 20** Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di amministrazione devono essere depositate, secondo le modalità indicate nelle istruzioni di cui all'articolo 6 comma 2**,** a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e comunque entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto.

regolarità delle liste, la completezza della documentazione necessaria per le candidature inclusa l'autocertificazione della sussistenza dei requisiti di onorabilità, le numera secondo l'ordine con il quale pervengono, procede alla stampa del manifesto contenente tutte le liste presentate e riconosciute regolari, con il loro numero d'ordine e con i nominativi dei candidati ed i loro dati anagrafici, ed entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto trasmette il manifesto, nel numero di copie sufficiente, agli Ordini Provinciali. Le liste non presentate nel rispetto di quanto previsto nei precedenti commi non sono ammesse. Avverso l'esclusione può essere presentato ricorso al Seggio Elettorale centrale entro cinque giorni, dalla data di comunicazione.	Il Presidente dell'Ente, dopo aver verificato che le liste siano formalmente regolari e che tutta la documentazione richiesta per le candidature sia completa, assegna un numero d'ordine alle liste in base all'ordine di presentazione. Entro il decimo giorno prima dell'inizio delle operazioni di voto, trasmette le liste con i nominativi dei candidati e i loro dati anagrafici agli Ordini territoriali. Le liste che non rispettano le disposizioni previste dai commi precedenti non saranno ammesse. Avverso l'esclusione, è possibile presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale entro cinque giorni dalla comunicazione dell'esclusione.
Titolo 6 – Eleggibilità	
Articolo 21 Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio d'Indirizzo Generale solo gli iscritti appartenenti ad uno degli Ordini territoriali inclusi nel Collegio Elettorale medesimo. In ogni Collegio Elettorale sono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza, fino alla concorrenza del numero di consiglieri spettanti al Collegio Elettorale medesimo. In caso di parità di voti, risulterà eletto, in ordine, il più anziano di iscrizione all'EPPI o in subordine, il più anziano di età. Qualora più di 1/8 dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale eletti risultasse appartenere alla categoria di iscritti di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96, si rientrerà in tale ottavo, sostituendo l'eletto o gli eletti di tale categoria che hanno riportato il minor numero di voti con i primi dei non eletti appartenenti allo stesso Collegio Elettorale che non sono compresi nella suddetta categoria.	
Articolo 22 I candidati alla nomina nel Consiglio di amministrazione sono eletti in ambito nazionale indipendentemente dal Collegio Elettorale di appartenenza. Per il Consiglio di amministrazione risulterà vincitrice la lista che ha riportato il maggior numero	**Articolo 22** I candidati alla nomina nel Consiglio di amministrazione sono eletti in ambito nazionale indipendentemente dal Collegio Elettorale di appartenenza. Per il Consiglio di amministrazione risulterà vincitrice la lista che avrà riportato il maggior

di voti. Nell'ambito della lista risulteranno eletti i cinque candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. In caso di parità di voti risulterà eletto, il più anziano di iscrizione all'EPPI, in subordine, il più anziano di età.	numero di voti. Nell'ambito della lista risulteranno eletti i cinque candidati che avranno riportato il maggior numero di preferenze. In caso di parità di voti risulterà eletto, il più anziano di iscrizione all'EPPI, in subordine, il più anziano di età.
Articolo 23 In caso di elezione del medesimo soggetto in uno degli organismi che determinerebbe una causa di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 11, l'interessato deve optare per una sola carica entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 37 del presente regolamento.	**Articolo 23** In caso di elezione del medesimo soggetto in uno degli organismi che determinerebbe una causa di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 11, l'interessato deve optare per una sola carica entro sette giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 36 del presente Regolamento.
Titolo 7 – Eleggibilità	**Titolo 7 – Modalità di voto**
Articolo 24 Le elezioni si svolgono esclusivamente per via telematica, nei giorni e nelle ore indicate all'articolo 8. Le elezioni si svolgono a voto segreto e senza ammissioni di deleghe mediante qualunque connessione internet collegandosi al sito istituzionale dell'EPPI e successivamente entrando nella propria area riservata, all'interno della quale vi sarà un'apposita AREA ELEZIONI. All'interno della sopra menzionata area l'iscritto avrà a disposizione: a) il Regolamento Elettorale; b) l'informativa di cui al precedente articolo 6 c) il manifesto delle liste concorrenti del proprio collegio elettorale per la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale; d) il manifesto delle liste concorrenti per il Consiglio di amministrazione. Le operazioni di voto possono altresì essere compiute utilizzando le postazioni informatiche predisposte nei punti di assistenza eventualmente istituiti presso gli Ordini territoriali od il Seggio Centrale. I locali nei quali saranno poste dette postazioni devono essere idonei ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità delle operazioni elettorali. Le modalità di voto sono quelle individuate al primo comma.	**Articolo 24** Le elezioni si svolgono esclusivamente per via telematica, nei giorni e nelle ore indicate all'articolo 8, e secondo le modalità indicate nelle istruzioni di cui all'articolo 6 comma 2. Le elezioni si svolgono a voto segreto e senza ammissioni di deleghe mediante qualunque connessione internet collegandosi al sito istituzionale dell'EPPI e successivamente entrando nella propria area riservata, all'interno della quale vi sarà un'apposita AREA ELEZIONI. All'interno della sopra menzionata area, l'iscritto avrà a disposizione: a) il Regolamento Elettorale; b) l'informativa di cui al precedente articolo 6; c) il manifesto delle liste concorrenti del proprio Collegio Elettorale per la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale; d) il manifesto delle liste concorrenti per il Consiglio di amministrazione. Le operazioni di voto possono altresì essere compiute utilizzando le postazioni informatiche predisposte nei punti di assistenza eventualmente istituiti presso gli Ordini territoriali od il Seggio Centrale. I locali nei quali saranno poste dette postazioni devono essere idonei ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità delle operazioni elettorali. Le modalità di voto sono quelle individuate al primo comma.
Articolo 25	**Articolo Abrogato**

Possono esprimere il voto solo gli iscritti titolari di indirizzo PEC dichiarato e risultante negli archivi dell'Ente Il PIN per l'esercizio del diritto di voto è generato su richiesta dell'iscritto compilando l'apposito form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata. L'elettore che abbia smarrito il PIN potrà chiederne uno nuovo compilando il form disponibile nell'AREA ELEZIONI della sua area riservata. Dal momento della richiesta il precedente PIN non sarà più utilizzabile.	
Articolo 26 Non si possono esprimere preferenze per un numero superiore a quello dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale spettanti al Collegio Elettorale cui appartiene l'elettore. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 25**
Articolo 27 Non si possono esprimere più di tre preferenze per il Consiglio di amministrazione. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 26**
Titolo 8 – Validità dell'elezione	
Articolo 28 L'elezione è valida quando, nell'ambito di un intero Collegio Elettorale, abbiano partecipato al voto almeno un quarto degli iscritti aventi diritto al voto.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 27**
Articolo 29 Qualora non si verifichi la condizione di cui all' Art. 28 le elezioni già svolte verranno annullate e si ricorrerà alle elezioni suppletive da svolgersi in tutti i Collegi Provinciali facenti parte del Collegio Elettorale nel quale non è stato raggiunto in prima istanza il quorum di cui sopra.	**Articolo 28** Qualora non si verifichi la condizione di cui all'articolo 27 le elezioni già svolte verranno annullate e si ricorrerà alle elezioni suppletive da svolgersi in tutti gli Ordini territoriali facenti parte del Collegio Elettorale nel quale non è stato raggiunto in prima istanza il quorum di cui sopra.
Articolo 30 Le elezioni suppletive saranno valide qualunque sia il numero dei votanti.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 29**
Articolo 31 Le elezioni suppletive dovranno tenersi, in un unico giorno fissato in precedenza dal Presidente dell'Ente.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 30**
Titolo 9 – Seggio elettorale centrale	**Titolo 9 – Seggio Elettorale Centrale**

Articolo 32 È costituito entro 30 giorni dalla data dell'indizione delle elezioni il Seggio elettorale centrale. Il Seggio elettorale centrale decide su tutte le questioni inerenti le operazioni di voto e le relative contestazioni o ricorsi.	**Articolo 31** È costituito entro trenta giorni dalla data dell'indizione delle elezioni il Seggio Elettorale Centrale. Il Seggio Elettorale Centrale decide su tutte le questioni inerenti alle operazioni di voto e le relative contestazioni o ricorsi.
Articolo 33 Il Seggio Elettorale centrale, costituito con le modalità di cui all'art. 32, è composto dal Presidente dell'Ente o da un suo delegato scelto fra i componenti del Consiglio d'Amministrazione che lo presiede, da cinque scrutatori uno per ogni Collegio Elettorale scelti fra gli iscritti aventi diritto al voto designati dal Consiglio di Indirizzo Generale. Le nomine di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere assunte con apposite delibere in data precedente al termine indicato all' art. 32.	**Articolo 32** Il Seggio Elettorale Centrale, costituito con le modalità di cui all'articolo 31, è composto dal Presidente dell'Ente o da un suo delegato scelto fra i componenti del Consiglio di amministrazione che lo presiede, da cinque scrutatori uno per ogni Collegio Elettorale scelti fra gli iscritti aventi diritto al voto designati dal Consiglio di Indirizzo Generale. Le nomine di competenza del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere assunte con apposite delibere in data precedente al termine indicato all'articolo 31.
Articolo 34 Le operazioni di scrutinio elettronico sono pubbliche. Nell'ipotesi in cui sia stato raggiunto il quorum di cui all'articolo 28, le operazioni di scrutinio elettronico avranno inizio senza soluzione di continuità con la chiusura delle operazioni di voto. Nell'ipotesi in cui, invece, non fosse raggiunto il quorum, il Presidente dell'Ente invita gli Ordini territoriali interessati a svolgere le elezioni suppletive entro il termine previsto. In tal caso le operazioni di scrutinio elettronico non avranno luogo fintanto che le elezioni suppletive non saranno state completate.	**Articolo 33** Le operazioni di scrutinio elettronico sono pubbliche. Nell'ipotesi in cui sia stato raggiunto il quorum di cui all'articolo 27, le operazioni di scrutinio elettronico avranno inizio senza soluzione di continuità con la chiusura delle operazioni di voto. Nell'ipotesi in cui, invece, non fosse raggiunto il quorum, il Presidente dell'Ente invita gli Ordini territoriali interessati a svolgere le elezioni suppletive entro il termine previsto. In tal caso le operazioni di scrutinio elettronico non avranno luogo fintanto che le elezioni suppletive non saranno state completate.
Articolo 35 Ultimate le operazioni di scrutinio elettronico, il Seggio Elettorale centrale ne redige apposito verbale, indicandovi il numero di voti **e** preferenze, suddivise per Ordini territoriali, riportato da ciascun candidato, il numero delle schede bianche ed attestando la regolarità della votazione. I registri elettronici dei voti espressi saranno conservati sino allo scadere del termine previsto per la presentazione dei ricorsi di cui al successivo articolo 42. In ipotesi di presentazione di ricorsi, i registri	**Articolo 34** Ultimate le operazioni di scrutinio elettronico, il Seggio Elettorale Centrale ne redige apposito verbale, indicandovi il numero di voti e preferenze, suddivise per Ordini territoriali, riportato da ciascun candidato, il numero delle schede bianche ed attestando la regolarità della votazione. I registri elettronici dei voti espressi saranno conservati sino allo scadere del termine previsto per la presentazione dei ricorsi di cui al successivo articolo 41.

elettronici saranno conservati sino al 60° giorno successivo alla data di pronunciamento del Consiglio d'Amministrazione sui ricorsi stessi.	In ipotesi di presentazione di ricorsi, i registri elettronici saranno conservati sino al sessantesimo giorno successivo alla data di pronunciamento del Consiglio di amministrazione sui ricorsi stessi.
Titolo 10 – Risultati elettorali e nomina	**Titolo 10 – Risultati elettorali e nomina**
Articolo 36 Entro trenta giorni dalla data di chiusura del Seggio Elettorale Centrale, il Presidente dell'Ente procede alla proclamazione ed all'insediamento degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione ai sensi degli articoli 6 e 8 dello Statuto. Inoltre, il Presidente dell'Ente nella seduta di insediamento verifica l'insussistenza di cause di ineleggibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità nel rispetto dell'articolo 12 dello Statuto.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 35**
Articolo 37 La proclamazione viene comunicata a ciascun membro del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale con mezzo che ne comprovi la ricezione.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 36**
Articolo 38 La proclamazione degli eletti viene altresì resa pubblica a ciascun iscritto, agli Ordini territoriali di categoria mediante comunicazione del numero di voti e delle preferenze suddivisi per Ordine territoriale, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente ed affissa nei locali dell'Ente.	**Articolo 37** La proclamazione degli eletti viene altresì resa pubblica a ciascun iscritto agli Ordini territoriali di categoria, mediante comunicazione del numero di voti e delle preferenze suddivisi per Ordine territoriale, pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente ed affissa nei locali dell'Ente.
Articolo 39 Qualora taluno degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale rinunci all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione nominando il primo dei non eletti appartenente al medesimo Collegio Elettorale.	**Articolo 38** Qualora taluno degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale rinunciasse all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, o comunque cessi dall'incarico per qualsiasi altra ragione, il Presidente dell'Ente procederà alla sua sostituzione, nominando il primo tra i candidati risultato non eletto, appartenente al medesimo Collegio Elettorale. In mancanza di candidati non eletti idonei a subentrare nel Consiglio di Indirizzo Generale, viene indetta un'elezione suppletiva dedicata nel Collegio Elettorale del Consigliere cessato. In ogni caso può subentrare in Consiglio di Indirizzo Generale un candidato non eletto, che sia un iscritto di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs. n. 103/96, nel rispetto dei limiti posti dalla soglia

	statutaria 1/8 relativa al numero originario dei Consiglieri del Consiglio di Indirizzo Generale. Le elezioni suppletive per ripristinare il numero di Consiglieri del Consiglio di Indirizzo Generale originariamente previsto non vengono indette durante l'ultimo anno di consiliatura. In tal caso, il Consiglio di Indirizzo Generale porta a termine il proprio mandato nella composizione residua. Il rapporto percentuale di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d) dello Statuto deve essere rispettato al momento dell'insediamento del Consiglio di Indirizzo Generale. L'eventuale venir meno di tale rapporto, a causa della riduzione del numero dei Consiglieri per la cessazione di uno o più Consiglieri di Indirizzo non sostituiti, non incide sulla legittimità della composizione del Consiglio di Indirizzo Generale.
Articolo 40 Qualora taluno dei componenti il Consiglio di amministrazione rinunciasse all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sostituzione nominando componente del Consiglio di amministrazione il primo dei non eletti alla carica facente parte della medesima lista.	**Articolo 39** Qualora taluno dei componenti il Consiglio di amministrazione rinunciasse all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà alla sua sostituzione nominando il primo dei non eletti alla carica di componente il Consiglio di amministrazione facente parte della medesima lista.
Articolo 41 I risultati delle elezioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale sono comunicati ai Ministeri Vigilanti.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 40**
Titolo 11 – Ricorsi	
Articolo 42 Entro 20 giorni dalla data di proclamazione degli eletti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale ogni iscritto può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali al Consiglio di amministrazione in carica, il quale decide, in via definitiva, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso stesso. Il ricorso non sospende la validità delle elezioni.	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 41**
Norme finali e transitorie	**Titolo 12 – Norme finali**
Articolo 43 Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Codice civile e dello Statuto dell'Ente. L'Ente tratta i dati degli iscritti ai fini della gestione amministrativa della procedura elettorale degli	**Attribuita nuova numerazione - Articolo 42**

organi statutari dell'Ente stesso, in quest'ambito provvede all'invio agli Ordini territoriali dei dati in proprio possesso relati vi agli iscritti al Collegio Elettorale ai fini della composizione delle liste elettorali.	
	Articolo 43 L'EPPI si impegna a completare entro il 1° gennaio 2030 la piena digitalizzazione dell'intero processo elettorale disciplinato dal presente Regolamento. A partire dalla data indicata al comma 1, tutte le fasi e procedure elettorali, dalla presentazione delle candidature allo scrutinio e proclamazione degli eletti, dovranno svolgersi esclusivamente con modalità digitali e telematiche, nel rispetto dei principi di sicurezza, trasparenza e segretezza del voto. L'EPPI adotterà gradualmente le necessarie soluzioni tecnologiche e organizzative per garantire la transizione al processo elettorale digitale, assicurando adeguata informazione ed assistenza agli iscritti. Resta ferma la possibilità di istituire punti di assistenza presso le sedi territoriali degli Ordini, per agevolare la partecipazione al voto elettronico degli iscritti che ne abbiano necessità. Le modalità operative per l'attuazione del processo elettorale integralmente digitale saranno definite con apposite istruzioni del Presidente dell'EPPI, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Regolamento.

Tanto premesso, il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

Delibera 40/2024

di approvare il Regolamento Elettorale come da testo definitivo di seguito riportato.

Regolamento Elettorale

Titolo 1 - Disposizioni Generali
Articolo 1 Il presente Regolamento Elettorale stabilisce le norme per l'elezione del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati (EPPI). L'EPPI valorizza le pari opportunità tra i sessi, ai fini di un'equilibrata partecipazione nelle candidature per le cariche elettive. L'EPPI promuove con priorità vincolante la digitalizzazione delle procedure elettorali, per assicurare un incremento dell'efficienza, della trasparenza e dell'accessibilità in tutto il processo elettorale.

Articolo 2

Il Consiglio di Indirizzo Generale è costituito dai membri elettivi dei Collegi Elettorali in ragione di uno ogni mille iscritti all'EPPI per ciascun Collegio Elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

Non più di un ottavo (arrotondato per difetto all'unità) dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale possono essere eletti fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96. Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili tutti e soltanto gli iscritti all'Ente nel Collegio Elettorale di competenza che siano in possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 10**.**

Articolo 3

Il Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 dello Statuto, è costituito da cinque membri che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista che, in ambito nazionale, abbia conseguito il maggior numero di voti. La preferenza espressa validamente per un candidato è considerata quale voto alla lista di appartenenza.

Sempreché risulti compreso tra i cinque eletti di cui al precedente articolo, un solo componente del Consiglio di amministrazione può essere nominato fra gli iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.

Titolo 2 – Collegi Elettorali

Articolo 4

Sono costituiti 5 Collegi Elettorali, corrispondenti alle seguenti aree territoriali:

Collegio n°1

Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia.

Collegio n°2

Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia.

Collegio n°3

Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio.

Collegio n°4

Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Collegio n°5 Sicilia, Sardegna.

Titolo 3 – Indizione e durata delle elezioni, comunicazioni elettorali

Articolo 5

Il Presidente dell'Ente provvede ad indire le elezioni almeno tre mesi prima del termine di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione, fissandone la data di inizio, la data di chiusura e la data della eventuale votazione suppletiva ai sensi dello Statuto. La data di inizio deve precedere, di almeno quaranta giorni, la data di scadenza del mandato del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione. La data della votazione suppletiva deve essere compresa tra il decimo ed il ventesimo giorno dalla chiusura della votazione ordinaria.

Il Presidente dispone che l'atto di indizione venga pubblicato sul sito internet istituzionale dell'EPPI.

Articolo 6

Il Presidente dell'Ente, entro quindici giorni dalla data in cui indice le elezioni:

a) comunica ai Presidenti degli Ordini territoriali le date di inizio e chiusura delle votazioni e la data dell'eventuale votazione suppletiva;
b) comunica ai Presidenti degli Ordini territoriali il numero di rappresentanti spettante per ogni Collegio

Elettorale;

c) rimette ai Presidenti degli Ordini territoriali l'elenco degli iscritti all'EPPI aventi diritto al voto compresi nel Collegio Elettorale di appartenenza, suddivisi per ciascun singolo Ordine territoriale.

Il Presidente dell'Ente, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, adotta istruzioni integrative ed esplicative per l'attuazione delle procedure elettorali, disciplinate dal presente Regolamento, in ordine:

(v) alle norme per il voto on line, ivi comprese le modalità di presentazione delle candidature e delle liste;

(vi) all'istituzione di una eventuale bacheca elettorale;

(vii) al luogo, giorno ed orari di apertura degli eventuali punti di assistenza istituiti presso gli Ordini territoriali e presso la sede dell'Ente;

(viii) ogni altra precisazione in merito allo svolgimento delle elezioni.

Le istruzioni integrative ed esplicative per l'attuazione delle procedure elettorali sono rese disponibili nell'AREA ELEZIONI dell'area istituzionale dell'EPPI riservata degli iscritti.

Articolo 7

Il Presidente dell'Ente, entro il decimo giorno precedente l'inizio delle operazioni di voto, pubblica sul sito internet istituzionale dell'Ente le liste dei candidati per l'elezione al Consiglio di Indirizzo Generale ed al Consiglio di amministrazione.

Articolo 8

La durata delle operazioni di voto non può eccedere i cinque giorni. Sarà possibile votare a partire dalle ore 10:00 del primo giorno e, continuativamente, per 24 ore al giorno nei giorni successivi, fino alle ore 17:00 dell'ultimo giorno.

Nei giorni delle votazioni, l'assistenza agli aventi diritto al voto sarà garantita nella fascia oraria dalle ore 10:00 alle ore 17:00, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi.

Entro le ore 10:00 del giorno immediatamente successivo alla conclusione delle operazioni di voto di ciascuna giornata, ad eccezione dell'ultima giornata prevista per le votazioni, il Seggio Elettorale Centrale trasmette agli Ordini territoriali sia la percentuale di partecipazione al voto che i nominativi dei votanti. Contestualmente sono, altresì, pubblicate sul sito internet istituzionale dell'EPPI le percentuali di affluenza giornaliere registrate per ogni Ordine territoriale**.**

Titolo 4 – Elettorato attivo e passivo

Articolo 9

Hanno diritto al voto gli iscritti all'EPPI che risultino tali alle ore 24.00 del sessantesimo giorno antecedente la data di indizione delle elezioni, non sono rilevanti le domande di iscrizione o di cancellazione presentate a qualsiasi titolo successivamente al termine sopra indicato.

Entro trenta giorni dall'indizione delle elezioni, gli iscritti non ricompresi nell'elenco degli aventi diritto al voto possono presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale**.**

Articolo 10

Sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale gli iscritti che:

a) abbiano diritto di voto;

b) abbiano versato i contributi per almeno complessive cinque intere annualità contributive negli anni immediatamente precedenti le elezioni;

c) abbiano rispettato nei cinque anni immediatamente precedenti le elezioni, i termini per gli adempimenti contributivi e documentali, attestabili con il rilascio del Durc al 31 dicembre di ciascuno dei cinque anni;

d) sia rilasciabile il Durc;

e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.

La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con quella di componente del

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, con quella di componente del Collegio dei Sindaci nonché con gli incarichi di Presidente, Segretario, Tesoriere degli Ordini territoriali.
La carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali.

La candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di amministrazione.
In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato è tenuto a optare per una sola carica entro i termini previsti dall'articolo 23.

Articolo 11

Ai sensi dello Statuto sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di amministrazione, gli iscritti che:

a) abbiano diritto di voto;
b) abbiano versato almeno complessive cinque intere annualità contributive negli anni immediatamente precedenti le elezioni;
c) abbiano rispettato nei cinque anni immediatamente precedenti le elezioni i termini per gli adempimenti contributivi e documentali, attestabili con il rilascio del DURC al 31 dicembre di ciascuno dei cinque anni;
d) sia rilasciabile il Durc;
e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'articolo 12 dello Statuto.

La carica di Consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e con quella di componente del Collegio dei Sindaci, nonché con gli incarichi di Presidente, Segretario, Tesoriere dell'Ordine territoriale.
La carica di componente di Consigliere di amministrazione è altresì incompatibile per coloro che svolgono funzioni di Delegato od Amministratore presso altre Casse od Enti di previdenza o fondi previdenziali. La candidatura alla carica di componente del Consiglio di amministrazione è incompatibile con la contestuale candidatura alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale**.**
In caso di elezione del medesimo soggetto in più organismi, l'interessato deve optare per una sola carica entro i termini previsti all'art 23.

Titolo 5 – Liste elettorali

Articolo 12

I componenti del Consiglio di Indirizzo Generale sono eletti a suffragio diretto in base ad una o più liste concorrenti nell'ambito dello stesso Collegio Elettorale ed aventi un numero di candidati, per ciascuna lista, pari ai rappresentanti eleggibili attribuiti al Collegio Elettorale più uno (facoltativo).

Articolo 13

Tutti gli iscritti all'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di Indirizzo Generale.

Articolo 14

Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio di Indirizzo Generale deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge, da almeno trenta iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti al Collegio Elettorale nel quale la lista medesima viene presentata.

Nessun iscritto, può sottoscrivere più di una lista.

La lista è presentata esclusivamente da un sottoscrittore della medesima.

Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 10 e la dichiarazione di accettazione della

candidatura, nonché *curriculum vitae* redatto secondo lo standard Europeo.

Le liste devono contenere i dati anagrafici di iscrizione all' Ordine territoriale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1D.Lgs. 103/96.

Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo. Viene fatto divieto di utilizzo di simboli propri dell'Ente.

Articolo 15

Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere depositate secondo le modalità indicate nelle istruzioni di cui all'articolo 6 comma 2, a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e, comunque, entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto.

Il Presidente dell'Ente, dopo aver verificato che le liste siano formalmente regolari e che tutta la documentazione richiesta per le candidature sia completa, assegna un numero d'ordine alle liste in base all'ordine di presentazione. Entro il decimo giorno prima dell'inizio delle operazioni di voto, trasmette le liste con i nominativi dei candidati e i loro dati anagrafici agli Ordini territoriali. Le liste che non rispettano le disposizioni previste dai commi precedenti non saranno ammesse. Avverso l'esclusione, è possibile presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale entro cinque giorni dalla comunicazione dell'esclusione.

Articolo 16

Ogni lista di ciascun Collegio Elettorale per il Consiglio di Indirizzo Generale deve avere un numero di candidati, appartenenti all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 103/96, pari almeno al numero degli eleggibili, pena inammissibilità.

Gli ulteriori candidati facoltativi della lista possono essere iscritti appartenenti alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96.

Articolo 17

I componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti a suffragio diretto, sulla base di una o più liste concorrenti a livello nazionale, ciascuna composta da sette candidati, dei quali almeno cinque individuati uno per ciascun Collegio Elettorale.

Ciascuna lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione deve rispettare il principio della parità di genere, includendo almeno un candidato di sesso differente dagli altri, pena inammissibilità.

Le liste non possono contenere più di un candidato appartenente alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Articolo 18

Tutti gli iscritti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 possono essere candidati in una sola delle liste concorrenti per il Consiglio di amministrazione.

Articolo 19

Ciascuna lista dei candidati per il Consiglio di amministrazione deve essere sottoscritta con firme autenticate a termine di legge da almeno centocinquanta iscritti all'EPPI aventi diritto al voto, non candidati ed appartenenti a qualsiasi Collegio Elettorale.

Nessun iscritto, può sottoscrivere più di una lista.

La lista è presentata esclusivamente da un sottoscrittore della medesima.

Ciascun candidato deve allegare alla lista di cui fa parte una autocertificazione, redatta a termini di legge, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 11 e la dichiarazione di accettazione della candidatura, nonché *curriculum vitae* redatto secondo lo standard Europeo.

Le liste devono contenere i dati anagrafici di iscrizione all'Ordine territoriale di appartenenza e di iscrizione all'EPPI ai sensi dell'articolo 1 D.Lgs. 103/96.

Ciascuna lista è individuata da un motto e/o da un simbolo. Viene fatto divieto di utilizzo di simboli propri

dell'Ente.

Articolo 20

Le liste dei candidati alla nomina del Consiglio di amministrazione devono essere depositate, secondo le modalità indicate nelle istruzioni di cui all'articolo 6 comma 2**,** a pena di irricevibilità, presso l'EPPI, successivamente alla data di indizione delle elezioni e comunque entro le ore 12 del trentesimo giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto.

Il Presidente dell'Ente, dopo aver verificato che le liste siano formalmente regolari e che tutta la documentazione richiesta per le candidature sia completa, assegna un numero d'ordine alle liste in base all'ordine di presentazione. Entro il decimo giorno prima dell'inizio delle operazioni di voto, trasmette le liste con i nominativi dei candidati e i loro dati anagrafici agli Ordini territoriali. Le liste che non rispettano le disposizioni previste dai commi precedenti non saranno ammesse. Avverso l'esclusione, è possibile presentare ricorso al Seggio Elettorale Centrale entro cinque giorni dalla comunicazione dell'esclusione.

Titolo 6 – Eleggibilità

Articolo 21

Nell'ambito di ciascun Collegio Elettorale sono eleggibili alla carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale solo gli iscritti appartenenti ad uno degli Ordini territoriali inclusi nel Collegio Elettorale medesimo.

In ogni Collegio Elettorale sono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza, fino alla concorrenza del numero di Consiglieri spettanti al Collegio Elettorale medesimo.

In caso di parità di voti, risulterà eletto, in ordine, il più anziano di iscrizione all'EPPI o in subordine, il più anziano di età.

Qualora più di 1/8 dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale eletti risultasse appartenere alla categoria di iscritti di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs. 103/96, si rientrerà in tale ottavo, sostituendo l'eletto o gli eletti di tale categoria che hanno riportato il minor numero di voti con i primi dei non eletti appartenenti allo stesso Collegio Elettorale che non sono compresi nella suddetta categoria.

Articolo 22

I candidati alla nomina nel Consiglio di amministrazione sono eletti in ambito nazionale indipendentemente dal Collegio Elettorale di appartenenza.

Per il Consiglio di amministrazione risulterà vincitrice la lista che avrà riportato il maggior numero di voti. Nell'ambito della lista risulteranno eletti i cinque candidati che avranno riportato il maggior numero di preferenze. In caso di parità di voti risulterà eletto, il più anziano di iscrizione all'EPPI, in subordine, il più anziano di età.

Articolo 23

In caso di elezione del medesimo soggetto in uno degli organismi che determinerebbe una causa di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 11, l'interessato deve optare per una sola carica entro sette giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 36 del presente Regolamento.

Titolo 7 – Modalità di voto

Articolo 24

Le elezioni si svolgono esclusivamente per via telematica, nei giorni e nelle ore indicate all'articolo 8, e secondo le modalità indicate nelle istruzioni di cui all'articolo 6 comma 2.

Le elezioni si svolgono a voto segreto e senza ammissioni di deleghe mediante qualunque connessione internet collegandosi al sito istituzionale dell'EPPI e successivamente entrando nella propria area riservata, all'interno della quale vi sarà un'apposita AREA ELEZIONI.

All'interno della sopra menzionata area, l'iscritto avrà a disposizione:

a) il Regolamento Elettorale;

b) l'informativa di cui al precedente articolo 6;
c) il manifesto delle liste concorrenti del proprio Collegio Elettorale per la carica di componente del Consiglio di Indirizzo Generale;
d) il manifesto delle liste concorrenti per il Consiglio di amministrazione.

Le operazioni di voto possono altresì essere compiute utilizzando le postazioni informatiche predisposte nei punti di assistenza eventualmente istituiti presso gli Ordini territoriali od il Seggio Centrale. I locali nei quali saranno poste dette postazioni devono essere idonei ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità delle operazioni elettorali. Le modalità di voto sono quelle individuate al primo comma.

Articolo 25

Non si possono esprimere preferenze per un numero superiore a quello dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale spettanti al Collegio Elettorale cui appartiene l'elettore.
Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.

Articolo 26

Non si possono esprimere più di tre preferenze per il Consiglio di amministrazione.
Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista.

Titolo 8 – Validità dell'elezione

Articolo 27

L'elezione è valida quando, nell'ambito di un intero Collegio Elettorale, abbiano partecipato al voto almeno un quarto degli iscritti aventi diritto al voto.

Articolo 28

Qualora non si verifichi la condizione di cui all'articolo 27 le elezioni già svolte verranno annullate e si ricorrerà alle elezioni suppletive da svolgersi in tutti gli Ordini territoriali facenti parte del Collegio Elettorale nel quale non è stato raggiunto in prima istanza il quorum di cui sopra.

Articolo 29

Le elezioni suppletive saranno valide qualunque sia il numero dei votanti.

Articolo 30

Le elezioni suppletive dovranno tenersi, in un unico giorno fissato in precedenza dal Presidente dell'Ente.

Titolo 9 – Seggio Elettorale Centrale

Articolo 31

È costituito entro trenta giorni dalla data dell'indizione delle elezioni il Seggio Elettorale Centrale. Il Seggio Elettorale Centrale decide su tutte le questioni inerenti alle operazioni di voto e le relative contestazioni o ricorsi.

Articolo 32

Il Seggio Elettorale Centrale, costituito con le modalità di cui all'articolo 31, è composto dal Presidente dell'Ente o da un suo delegato scelto fra i componenti del Consiglio di amministrazione che lo presiede, da cinque scrutatori uno per ogni Collegio Elettorale scelti fra gli iscritti aventi diritto al voto designati dal Consiglio di Indirizzo Generale.
Le nomine di competenza del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale devono essere assunte con apposite delibere in data precedente al termine indicato all'articolo 31.

Articolo 33

Le operazioni di scrutinio elettronico sono pubbliche.
Nell'ipotesi in cui sia stato raggiunto il quorum di cui all'articolo 27, le operazioni di scrutinio elettronico

avranno inizio senza soluzione di continuità con la chiusura delle operazioni di voto.
Nell'ipotesi in cui, invece, non fosse raggiunto il quorum, il Presidente dell'Ente invita gli Ordini territoriali interessati a svolgere le elezioni suppletive entro il termine previsto. In tal caso le operazioni di scrutinio elettronico non avranno luogo fintanto che le elezioni suppletive non saranno state completate.

Articolo 34

Ultimate le operazioni di scrutinio elettronico, il Seggio Elettorale Centrale ne redige apposito verbale, indicandovi il numero di voti e preferenze, suddivise per Ordini territoriali, riportato da ciascun candidato, il numero delle schede bianche ed attestando la regolarità della votazione.
I registri elettronici dei voti espressi saranno conservati sino allo scadere del termine previsto per la presentazione dei ricorsi di cui al successivo articolo 41.
In ipotesi di presentazione di ricorsi, i registri elettronici saranno conservati sino al sessantesimo giorno successivo alla data di pronunciamento del Consiglio di amministrazione sui ricorsi stessi.

Titolo 10 – Risultati elettorali e nomina

Articolo 35

Entro trenta giorni dalla data di chiusura del Seggio Elettorale Centrale, il Presidente dell'Ente procede alla proclamazione ed all'insediamento degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di amministrazione ai sensi degli articoli 6 e 8 dello Statuto. Inoltre, il Presidente dell'Ente nella seduta di insediamento verifica l'insussistenza di cause di ineleggibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità nel rispetto dell'articolo 12 dello Statuto.

Articolo 36

La proclamazione viene comunicata a ciascun membro del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale con mezzo che ne comprovi la ricezione.

Articolo 37

La proclamazione degli eletti viene altresì resa pubblica a ciascun iscritto agli Ordini territoriali di categoria, mediante comunicazione del numero di voti e delle preferenze suddivisi per Ordine territoriale, pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente ed affissa nei locali dell'Ente.

Articolo 38

Qualora taluno degli eletti del Consiglio di Indirizzo Generale rinunciasse all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, o comunque cessi dall'incarico per qualsiasi altra ragione, il Presidente dell'Ente procederà alla sua sostituzione, nominando il primo tra i candidati risultato non eletto, appartenente al medesimo Collegio Elettorale.

In mancanza di candidati non eletti idonei a subentrare nel Consiglio di Indirizzo Generale, viene indetta un'elezione suppletiva dedicata nel Collegio Elettorale del Consigliere cessato.

In ogni caso può subentrare in Consiglio di Indirizzo Generale un candidato non eletto, che sia un iscritto di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs. n. 103/96, nel rispetto dei limiti posti dalla soglia statutaria 1/8 relativa al numero originario dei Consiglieri del Consiglio di Indirizzo Generale.

Le elezioni suppletive per ripristinare il numero di Consiglieri del Consiglio di Indirizzo Generale originariamente previsto non vengono indette durante l'ultimo anno di consiliatura. In tal caso, il Consiglio di Indirizzo Generale porta a termine il proprio mandato nella composizione residua.
Il rapporto percentuale di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d) dello Statuto deve essere rispettato al momento dell'insediamento del Consiglio di Indirizzo Generale. L'eventuale venir meno di tale rapporto, a causa della riduzione del numero dei Consiglieri per la cessazione di uno o più Consiglieri di Indirizzo non sostituiti, non incide sulla legittimità della composizione del Consiglio di Indirizzo Generale.

Articolo 39

Qualora taluno dei componenti il Consiglio di amministrazione rinunciasse all'incarico, si trovi in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità o sia decaduto, dimissionario o deceduto, il Presidente dell'Ente procederà

alla sua sostituzione nominando il primo dei non eletti alla carica di componente il Consiglio di amministrazione facente parte della medesima lista.

Articolo 40

I risultati delle elezioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale sono comunicati ai Ministeri Vigilanti.

Titolo 11 – Ricorsi

Articolo 41

Entro venti giorni dalla data di proclamazione degli eletti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale ogni iscritto può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali al Consiglio di amministrazione in carica, il quale decide, in via definitiva, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso stesso. Il ricorso non sospende la validità delle elezioni.

Titolo 12 – Norme finali

Articolo 42

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Codice civile e dello Statuto dell'Ente. L'Ente tratta i dati degli iscritti ai fini della gestione amministrativa della procedura elettorale degli organi statutari dell'Ente stesso, in quest'ambito provvede all'invio agli Ordini territoriali dei dati in proprio possesso relativi agli iscritti al Collegio Elettorale ai fini della composizione delle liste elettorali.

Articolo 43

L'EPPI si impegna a completare entro il 1° gennaio 2030 la piena digitalizzazione dell'intero processo elettorale disciplinato dal presente Regolamento.

A partire dalla data indicata al comma 1, tutte le fasi e procedure elettorali, dalla presentazione delle candidature allo scrutinio e proclamazione degli eletti, dovranno svolgersi esclusivamente con modalità digitali e telematiche, nel rispetto dei principi di sicurezza, trasparenza e segretezza del voto.

L'EPPI adotterà gradualmente le necessarie soluzioni tecnologiche e organizzative per garantire la transizione al processo elettorale digitale, assicurando adeguata informazione ed assistenza agli iscritti.

Resta ferma la possibilità di istituire punti di assistenza presso le sedi territoriali degli Ordini, per agevolare la partecipazione al voto elettronico degli iscritti che ne abbiano necessità.

Le modalità operative per l'attuazione del processo elettorale integralmente digitale saranno definite con apposite istruzioni del Presidente dell'EPPI, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Regolamento.

Alle ore 14:30 lasciano la seduta i Consiglieri Conti e Paravano.

Punto 10) Varie ed eventuali

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 14:40 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 25/2024 DEL 31/10/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 31 del mese di ottobre, alle ore 09:00, in Via delle Nogare 3, 38042 - Baselga di Piné (TN) convocato con nota del 23.10.2024 Prot. 52969 si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 26.09.2024
4) Informativa sulla gestione finanziaria
5) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione
6) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza
7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza
8) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG
9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. Ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Tutti i Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Sciliberto, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Il Collegio Sindacale è collegato in videoconferenza.

Sono altresì collegati in video conferenza, dalla sede dell'Ente, il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:12 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Bandi assistenziali

Il Presidente informa che lo scorso 30 settembre sono scaduti i termini per la presentazione delle domande a valere sul Bando per il sussidio a ristoro dei danni subiti a seguito di eventi calamitosi, per il quale è stata ricevuta una sola domanda, ammessa e liquidata per l'importo di euro 2.422,50. Si ricorda che nel secondo semestre del 2023, in relazione all'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, sono stati erogati sussidi una tantum, di primo intervento a beneficio di 53 iscritti per complessivi euro 109.000.

Inoltre, come anticipato nella precedente riunione di aggiornamento tra CIG e C.d.A., a beneficio dei soggetti colpiti dalle recenti alluvioni in Emilia e nelle Marche, è stato adottato il provvedimento di sospensione degli interessi di mora e delle sanzioni sulla scadenza del 30 settembre e sino al 31 dicembre 2024.

In merito al Bando per i sussidi a favore della professione, si ricorda che è attivo dal 14 ottobre e sino al 18 dicembre. La dotazione finanziaria è di 500 mila euro.

Polizza Assistenza Sanitaria Integrativa

Nella seduta del 9 ottobre, coerentemente con le linee programmatiche del Bilancio di previsione 2025, il C.d.A. ha rinnovato ed esteso l'Assistenza Sanitaria Integrativa, gestita da EMAPI, per il periodo dal 16 ottobre 2024 al 15 aprile 2025, in relazione a:

- Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi
- Indennità per grave invalidità permanente da infortunio
- Pacchetto Check Up

Da questa annualità, si è proceduto ad estendere le prime due garanzie anche ai 3 mila pensionati non più in attività.

Inoltre, il Presidente informa che EMAPI, in collaborazione con l'istituto di ricerca scientifica e statistica EUROMEDIA RESEARCH, diretto dalla dott.ssa Alessandra Ghisleri, sta conducendo un'indagine campionaria con finalità statistica fra i professionisti italiani per conoscere le loro opinioni in merito ad alcuni temi legati al welfare e in particolare ai servizi di assistenza sanitaria integrativa, oltre che a verificare la valutazione della qualità percepita del servizio offerto. I risultati della ricerca, che mira ad individuare spazi di miglioramento dell'attività di EMAPI e selezionare tematiche di maggiore interesse per iniziative future, saranno portati all'attenzione degli Enti in occasione del Convegno organizzato da EMAPI per il 14 novembre prossimo.

Evento Udine

Il 3 ottobre si è svolto l'Eppi In Tour di Udine, evento organizzato con l'Ordine territoriale, e articolato sul tema dell'educazione finanziaria, previdenziale, assicurativa e sanitaria. L'evento ha riscosso un'importante partecipazione: 199 presenti in sala e 968 collegati in video conferenza, anche grazie all'importante panel dei relatori e della conduzione del prof. Francesco Giorgino. È intenzione dell'Ente, afferma il Presidente, proseguire con questo tipo di iniziative, in quanto rappresentano un'opportunità per far conoscere l'organizzazione dell'EPPI e la previdenza dei liberi professionisti periti industriali.

Concordato preventivo biennale

Il Presidente informa che l'adesione al concordato preventivo biennale con l'Amministrazione finanziaria di cui al decreto legislativo n. 13/2024, integrato dal decreto legislativo n. 108/2024, non produce alcun effetto

in ordine agli obblighi contributivi cui sono assoggettati gli iscritti all'EPPI. L'istituto del concordato riguarda esclusivamente l'obbligazione tributaria e non si estende al rapporto obbligatorio contributivo tra il professionista e la propria cassa previdenziale. La contribuzione soggettiva dovuta per gli anni oggetto di concordato dovrà essere calcolata e versata sul reddito effettivamente prodotto e non sul reddito concordato, così come previsto dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza dell'Ente.

Tale informativa è presente nella home page del nostro sito istituzionale.

Obbligo contributivo per gli amministratori degli enti locali, liberi professionisti iscritti alla Cassa

Il Presidente esplicita il funzionamento che disciplina gli oneri previdenziali per gli amministratori locali liberi professionisti, alla luce delle recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato principalmente dall'articolo 86 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), che regola gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi per gli amministratori locali. Questa disposizione si applica a diverse figure istituzionali, tra cui sindaci, presidenti di provincia, assessori e altri ruoli specifici. Per gli amministratori che non sono lavoratori dipendenti, categoria che include i liberi professionisti, la norma prevede che l'ente locale versi una cifra forfettaria annuale, in quote mensili, a titolo di oneri previdenziali.

L'interpretazione di questa norma ha subito nel tempo diverse evoluzioni.

Inizialmente, la Corte dei Conti aveva adottato un'interpretazione restrittiva, stabilendo che il versamento degli oneri da parte dell'ente locale fosse subordinato alla completa astensione dell'amministratore dall'attività lavorativa durante il mandato. Questa posizione era stata confermata in diverse pronunce, tra cui la sentenza n. 118 del 13 luglio 2017 e la n. 177 del 21 dicembre 2022, per la quale l'amministratore doveva fornire idonea documentazione, come una dichiarazione di sospensione dell'attività professionale, per dimostrare l'esclusività del suo impegno nell'incarico amministrativo.

In linea con questo orientamento, l'Ente aveva adeguato le proprie procedure, richiedendo la prova dell'astensione totale dall'attività lavorativa come condizione per il versamento degli oneri previdenziali da parte degli enti locali.

Tuttavia, recentemente si è assistito a un importante cambiamento di prospettiva. La Corte di Cassazione ha infatti emesso l'ordinanza n. 24615/2023 con la quale ha adottato un'interpretazione differente, sostenendo

che il versamento degli oneri previdenziali non debba essere condizionato all'astensione dall'attività lavorativa. Questa nuova interpretazione è stata accolta favorevolmente dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno, che ha emanato un atto di orientamento in tal senso.

L'Osservatorio ha ritenuto preferibile l'interpretazione della Cassazione per due ragioni principali: in primo luogo, in virtù del potere della Suprema Corte, di garantire l'osservanza della legge e la sua interpretazione uniforme, e in secondo luogo, per tutelare il principio costituzionale sancito dall'articolo 51 della Costituzione, che garantisce la conservazione del "posto di lavoro" per coloro che assumono cariche pubbliche elettive.

Alla luce di questi sviluppi, stiamo adeguando le procedure interne informatico amministrative al fine di gestire la relativa contribuzione. Pertanto, d'ora in avanti, si procederà ad incassare i contributi per gli amministratori liberi professionisti che ne facciano richiesta, indipendentemente dalla prosecuzione della loro attività professionale.

Gestione finanziaria

Il dott. Giuliani, nel suo intervento, procederà ad illustrare l'andamento della gestione finanziaria dell'Ente.

Il Consigliere Amadori chiede chiarimenti cica il versamento degli oneri previdenziali dei professionisti da parte degli enti locali pur continuando a svolgere l'attività professionale.

Il Direttore interviene spiegando che le amministrazioni comunali provvederanno a contattare l'EPPI al momento dell'erogazione dei contributi previdenziali per conoscere le modalità di versamento. Questa procedura ha valore dal momento dell'entrata in vigore della normativa.

Il Consigliere Forte pone lo stesso quesito del Consigliere Amadori.

Il Presidente chiarisce che saranno le amministrazioni comunali a versare il solo contributo soggettivo minimo per i professionisti che svolgono il ruolo politico di amministratori locali.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti sulla sospensione del versamento contributivo per i soggetti colpiti da eventi calamitosi.

Il Presidente spiega che per i soggetti colpiti da calamità, fino al 31.12.2024 non saranno applicati interessi e sanzioni per il mancato versamento del saldo e della presentazione del modello reddituale EPPI 03. Entro il 31.12.2024 la posizione dovrà essere regolarizzata. Tale sospensione non si applica per l'acconto 2024, in scadenza a dicembre.

Il Consigliere Bazzo, prima di diffondere la notizia del versamento dei contributi da parte delle amministrazioni locali per i professionisti che svolgono il ruolo di amministratori contestualmente all'attività professionale, ritiene necessario chiarire come considerare il periodo pregresso rispetto all'entrata in vigore della norma e se gli amministratori che si rifiutino di corrispondere i contributi previdenziali possano essere sottoposti a obbligo.

Il Consigliere Pastorelli spiega quali sono i soggetti a cui si rivolge la normativa, e domanda cosa accadrebbe nel caso in cui l'amministrazione si rifiutasse di versare i contributi ai professionisti.

Il Direttore chiarisce che l'obbligo è regolato da una specifica normativa del Ministero dell'Interno divulgata verso le amministrazioni locali mediante una apposita circolare; pertanto, è responsabilità dell'Amministrazione adempiere alla normativa. Eventualmente l'EPPI, su richiesta del soggetto interessato, può contattare l'amministrazione locale per le modalità utili al versamento delle somme.

Il Consigliere Conti chiede informazioni sul riscontro all'Ordine di Padova e agli altri Ordini sottoscrittori della missiva, in merito alla richiesta di confronto tra l'EPPI, gli iscritti e gli Ordini territoriali.

Il Presidente informa che la risposta è stata inviata il 2 ottobre all'Ordine di Padova, considerando inoltre di potersi eventualmente confrontare con i Presidenti firmatari presenti all'Eppi in Tour di Udine.

Il Presidente da lettura della lettera trasmessa all'Ordine di Padova.

Il Coordinatore chiede come verrà diffusa la notizia tra gli iscritti in merito all'obbligo contributivo degli amministratori locali.

Il Presidente comunica che l'informativa potrà seguire l'iter consueto: ne potrà infatti esser data diffusione attraverso il sito ufficiale, oltre che attraverso una newsletter a tutti gli iscritti. Tuttavia, c'è da considerare che i professionisti che svolgono anche attività di amministratore non sono molti.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di divulgare l'informazione agli Ordini territoriali, i quali conoscono, tra i loro iscritti, chi sono i professionisti che svolgono anche attività di amministratore.

Il Presidente ringrazia del suggerimento che consentirebbe di semplificare la comunicazione.

Il Coordinatore Bendinelli chiede informazioni sul programma della prossima assemblea dei Presidenti.

Il Presidente risponde di non aver ricevuto ulteriori notizie.

Prosegue comunicando che il 20 novembre l'Ente è stato convocato in audizione presso la Commissione Bicamerale di Vigilanza sugli Enti di previdenza, principalmente per valutazioni sugli investimenti. A tal fine sarà predisposta una relazione per la Commissione, che potrà porre domande sulle tematiche oggetto dell'audizione.

Il Consigliere Bazzo chiede la possibilità di assistere all'audizione da remoto, al quale il Presidente risponde in senso affermativo. Il Consigliere Zaccone chiede se si è a conoscenza dell'argomento su cui verterà l'audizione e se anche le altre Casse professionali sono state udite.

Il Presidente conferma che saranno udite tutte le Casse di previdenza e che non sono note le domande che la Commissione riterrà utile porre ai rappresentanti degli Enti di previdenza.

Non avendo altri interventi, alle ore 10:05 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore informa che il 19 novembre ore 10:30 il CIG sarà convocato in seduta informale per la presentazione delle Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2024 e del Bilancio Preventivo 2025.

Per il 2025, anno del Giubileo a Roma, ritiene necessario stabilire le date di convocazione, in modo da garantire i pernottamenti necessari alla partecipazione alle sedute.

Di seguito le date proposte:

30 gennaio 2025

27 febbraio 2025

27 marzo 2025

29 aprile 2025

29 maggio 2025

19 giugno 2025

24 luglio 2025

25 settembre 2025

30 ottobre 2025

27 novembre 2025

19 dicembre 2025

Il Coordinatore invita a riflettere sulle date e a dare un riscontro per la prossima seduta.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 26.09.2024

Il Segretario Segreto prende la parola e ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Consigliere Amadori, visto che la bozza del verbale in approvazione è stata inviata ai Consiglieri solamente il mattino precedente, propone di rinviare l'approvazione dello stesso alla prossima seduta in modo da avere più tempo per le opportune valutazioni.

Il Consigliere Pastorelli ritiene di dover approvare il verbale oggi per consentire l'inoltro ai Ministeri le variazioni al Regolamento Elettorale.

Anche il Consigliere Conti propone di rinviare l'approvazione.

Il Coordinatore propone di leggere il verbale in seduta in modo da approvarlo.

Il Consigliere Amadori ha bisogno di confrontare il verbale con i propri appunti per poterlo approvare.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene di portare in votazione l'approvazione del verbale.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di rimandare l'approvazione solo per i punti che non sono oggetto di accordo e approvare solo la delibera di modifica del Regolamento Elettorale.

Il Coordinatore, analizzato il verbale, ritiene non ci sono argomenti così ostici da necessitare una revisione; pertanto, a suo parere si può approvare.

Il Consigliere Pastorelli chiede al Collegio Sindacale se è possibile approvare solo una parte de verbale. È d'accordo eventualmente a procedere con l'approvazione del verbale dandone lettura in seduta.

Il Consigliere De Girardi evidenzia che nel regolamento di funzionamento del CIG non vi è alcuna specifica in merito all'approvazione di una sola parte del verbale. Ritiene, tuttavia si possa procedere all'approvazione di un estratto del verbale mediante votazione.

Alle ore 10:30 il Sindaco Cempella entra in seduta.

Il dott. Marchese conferma la possibilità di approvare solo una parte del verbale; tuttavia, se un Consigliere non si trova favorevole perché non sufficientemente informato, non si può approvare neanche una parte. Considerando che questo verbale è uno dei più rilevanti di questo mandato suggerisce di prenderne dovuta visione prima di approvarlo.

Il Consigliere De Girardi ritiene che leggere in seduta il verbale sia del tutto inutile.

I dott. Marchese rileva che un verbale contenente una delibera in cui tutti i Consiglieri hanno votato a favore, dovrebbe essere approvato all'unanimità.

Sentiti i pareri il Coordinatore propone di rinviare alla prossima seduta l'approvazione del verbale.

Il Consiglio all'unanimità concorda nel rimandare l'approvazione del verbale alla prossima seduta.

Punto 4) Informativa sulla gestione finanziaria

Alle ore 10:37 il dott. Giuliani entra in seduta e saluta il Consiglio.

Illustra l'andamento del portafoglio alla fine del mese di ottobre, in linea con il benchmark.

Viste le esigenze di Bilancio, la Funzione Finanza sta realizzando parte delle plusvalenze latenti sui fondi quotati. La liquidità così generata viene rimpiegata nell'asset class azionaria. L'operatività che si sta svolgendo diminuirà l'esposizione azionaria europea e dei paesi emergenti e delle commodity, in parte minoritaria l'obbligazionario dei paesi emergenti. Gli acquisti invece andranno in parte nell'obbligazionario italiano a 25 anni con un rendimento superiore al 4% e nell'azionario americano in vista delle prossime elezioni.

L'operatività ha sfruttato il fatto che il mercato azionario nelle ultime settimane è sceso per via delle elezioni americane e per motivi macroeconomici.

Non per ultimo, tenendo inoltre in considerazione i provvedimenti previdenziali sulla media quinquennale del PIL, per il 2025 si attende un'accelerazione degli investimenti grazie al processo di asset allocation e di selezione del quotato: sarà quindi necessario incrementare gli investimenti azionari.

L'asset allocation verrà definita insieme all'Advisor nel mese di gennaio.

Terminato l'intervento, non avendo ulteriori domande da parte dei Consiglieri, alle ore 10.40 il dott Giuliani lascia la seduta.

I lavori vengono interrotti per una breve pausa.

Alle ore 10.55 riprendono i lavori.

Punto 5) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione

Il Consigliere Mantovani prende la parola informando che nella riunione del 30 ottobre sono stati stabiliti gli obiettivi dei lavori, i campi di indagine, le modalità di reperimento dei dati, le risorse umane esterne alla

commissione. Contatterà nei prossimi giorni il Presidente Paolo Bernasconi ed il Direttore Francesco Gnisci per sapere se l'Ente è in possesso dei dati utili all'analisi o se è necessaria una ricerca all'esterno. Inoltre, la commissione valuta utile il confronto con uno statistico per definire sia un campione significativo da sottoporre ad indagine sia l'interpretazione dei risultati, un sociologo per l'impostazione delle interviste e per l'esame dei dati raccolti, un consulente fiscale per comprendere i meccanismi fiscali delle Società tra professionisti STP, Studi associati, Società di ingegneria e quindi la struttura delle domande e dei dati da raccogliere e che l'utilizzo di risorse interne sarebbe di lustro per l'Ente.

Le prossime sedute saranno svolte preferibilmente in presenza con cadenza mensile fino alla partenza delle interviste, quando diventeranno settimanali. Se le date delle convocazioni CIG del 2025 saranno confermate, la commissione verrà convocata nei giorni precedenti. I dati finali dello studio della commissione potranno essere presentati in occasione degli AsW del prossimo anno e anche in un Eppi in Tour dedicato.

Il Coordinatore Bendinelli chiede ai Consiglieri che abbiano suggerimenti da proporre alle commissioni, di presentale in forma scritta.

Inoltre, informa che nell'ordine del giorno delle prossime sedute verrà inserito sempre un punto per l'aggiornamento dei lavori delle commissioni aperte.

Punto 6) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza

Il Consigliere Pastorelli prende la parola per illustrare i lavori delle prime due sedute.

In merito all'ampliamento delle prestazioni assistenziali ai pensionati non più in attività per il Bando salute sono state depositate solo 2 domande. Il risultato esiguo può dipendere da un difetto di informazione e dal mancato aggiornamento dell'anagrafica da parte degli utenti non consentendo, pertanto di raggiungere tutto il territorio.

Per il Bando salute sono state erogate 35 prestazioni nel 2024.

Il Consigliere Bazzo chiede su quali articoli sta lavorando al momento la commissione.

Il Consigliere Pastorelli risponde che tutti gli articoli sono oggetto di analisi. Si sta valutando come rendere flessibile il criterio di accesso, attualmente limitato dal tetto dei 35.000 euro di Isee e come eliminare il frazionamento del contributo erogabile in base a detto parametro. La struttura è stata incaricata di vagliare la

possibile introduzione dell'Isee all'interno dei bandi quale indicatore di graduatoria. Si valuterà se eliminare dal regolamento il criterio di accesso per inserirlo all'interno dei bandi rendendoli maggiormente flessibili.

Per il bando salute nel 2024 sono state erogate 35 prestazioni, pressappoco invariate rispetto agli anni precedenti. Attualmente sono previste 27 linee di intervento che spesso si sovrappongono generando confusione sia all'iscritto al momento della richiesta che alla struttura per la gestione della pratica. Pertanto, tali linee andranno vagliate attentamente e accorpate rendendole maggiormente gestibili.

Per il bando famiglia nel 2024 sono state erogate 129 prestazioni, inferiori rispetto ai due anni precedenti perché non sono stati rinnovati i sussidi allo studio.

Il sussidio per le calamità naturali prevede da regolamento la copertura per immobili di proprietà o affitto. Altre casistiche potranno essere valutate ed introdotte, come l'usufrutto, il comodato d'uso e locazione finanziaria.

Punto 7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza

Il Consigliere Molinari prende la parola.

Sono stati richiesti alcuni chiarimenti alla struttura prontamente riscontrati dall'avv. Falasconi.

Ringrazia il Segretario per la sua partecipazione alla prima seduta e per gli interessanti interventi posti nel corso della stessa.

Al momento la commissione ha analizzato gli articoli 4, 5, 13, 18 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. Qualora i Consiglieri abbiano suggerimenti prega di comunicarli in forma scritta.

Il Consigliere De Girardi puntualizza che il Coordinatore e il Segretario possono partecipare a tutte le commissioni.

Il Consigliere Mantovani con riferimento agli art. 4 e art. 5 chiede a Molinari se la commissione abbia valutato il riversamento dell'integrativo legato al rapporto tra fatturato e reddito poiché le Società tra professionisti e gli Studi di ingegneria spesso hanno molti dipendenti e quindi fatturati alti a fronte di redditi più ridotti per l'incidenza del costo del personale che è creazione di lavoro e quindi un fattore positivo. Aggiunge che spesso essendo presenti soci lavoratori non professionisti, le STP versano il contributo integrativo alla cassa anche sul lavoro svolto dai suddetti soci che però sono iscritti alla Gestione separata

INPS. Infine, di considerare nella riscrittura dell'articolo che, come segnalato da due iscritti, i soci rifatturano alla STP i loro compensi, invece di divedere l'utile, e su queste somme viene applicato un ulteriore contributo integrativo del 5%. Chiede inoltre con riferimento all'art. 13 la possibilità di erogazione della pensione anche di fronte ad una morosità valutando se la morosità sia dovuta a cause di forza maggiore o di volontà evasiva.

Il Consigliere Molinari informa che l'art. 5, come l'art. 4, verrà analizzato per valutare la modifica delle modalità di riversamento del contributo integrativo sul montante svincolandolo dall'importo del contributo soggettivo versato in base all'aliquota vigente.

Per l'art. 13 verrà valutata l'opportunità di modificare il vincolo della regolarità contributiva per ottenere le prestazioni previdenziali. Al vaglio l'erogazione della pensione per le posizioni irregolari negli ultimi anni, ma con 25 anni di contribuzione regolare.

L'art. 18 è stato attenzionato ma non è stato ancora affrontato.

Il Consigliere Mantovani informa di alcune richieste di chiarimenti a lui poste sul territorio: una riguardante l'assoggettamento contributivo per le società tra professionisti. In merito all'art. 13 per la tutela dell'Ente, è stato fatto in modo che il pagamento dei contributi irregolari andasse a coprire prima il dovuto a titolo di sanzioni e interessi; chiede pertanto di valutare la chiusura annuale degli obblighi contributivi per limitare le insolvenze.

Il Consigliere Molinari conferma che gli obblighi contributivi per le società tra professionisti sono oggetto di analisi, mentre le modalità di copertura del debito contributivo verranno certamente analizzate, come richiesto.

Il Consigliere Conti aggiunge che per la regolarità contributiva si sta valutando un periodo contributivo di ampie dimensioni e non limitato agli ultimi 5 anni, su cui calcolare un assegno pensionistico per garantire non solo la pensione di quiescenza ma anche quella indiretta o di reversibilità. Questo per evitare che soggetti che percepiscono pensioni da altri enti possano iscriversi per 5 anni e chiedere la pensione anche a EPPI.

Il Coordinatore invita a tenere conto delle posizioni regolari, che hanno cessato l'attività per diversi anni e al momento dell'età pensionabile hanno diritto alla pensione.

Punto 8) Calendario AsW – Definizione partecipazioni Consiglieri CIG

Il Coordinatore illustra gli AsW svolti e definiti nonché quelli da definire.

Per i prossimi appuntamenti stabilisce le seguenti partecipazioni:

AsW Como 29/11 partecipazione De Girardi

AsW Rimini 29/11 partecipazione Conti e Amadori

AsW Pavia 25/11 partecipazione Gavana

Il Coordinatore riepiloga il numero degli Appuntamenti sul Welfare svolti e quelli ancora da svolgere.

Il Consigliere Mantovani suggerisce un sollecito da parte dei Consiglieri agli Ordini che non hanno ancora chiesto l'Appuntamento.

Il Coordinatore ricorda di aver proposto di organizzare un incontro a livello nazionale, senza riscontro economico, per consentire la partecipazione alla platea degli iscritti i cui Ordini non hanno chiesto l'Appuntamento. Ribadisce inoltre che non vi sono più i tempi tecnici per ricevere ulteriori domande.

Eventuali ulteriori richieste potranno essere rimandare a febbraio 2025.

Il Consigliere Conti ritiene fondamentale lo svolgimento degli AsW in presenza per comprendere al meglio le tematiche trattate. Tutti gli Ordini del suo territorio, da lui più volte sollecitati, hanno presentato richiesta di AsW, ad esclusione dell'Ordine di Parma. Ritiene che i referenti territoriali individuati dal CIG debbano assolvere l'incarico di monitorare le richieste e fare in modo che tutti gli Ordini possano chiedere l'Appuntamento.

Il Consigliere Gavana è del parere che il periodo temporale adeguato per svolgere gli AsW, coprendo tutto il territorio nazionale sia di due anni. È d'accordo nell'organizzare un Appuntamento sul Welfare a livello nazionale in video conferenza.

Il Consigliere Mantovani evidenzia che alcuni Ordini non presentano la richiesta per motivi politici ed ha la sensazione che gli iscritti non ne siano a conoscenza.

Il Consigliere Pastorelli concorda con l'AsW in video conferenza per tutto il territorio, specialmente per consentire la partecipazione ai professionisti i cui Ordini non hanno fatto richiesta. In questo modo potranno essere divulgate a tutti informazioni sulle attività dell'EPPI. Ritiene sia interesse dell'Ordine fare richiesta dell'Appuntamento, e non un obbligo per il Consigliere referente insistere con gli Ordini in tal senso. Non da ultimo va valutato l'aspetto economico della partecipazione.

Il Coordinatore Bendinelli chiede al Consiglio se è d'accordo o meno nell'organizzazione di un incontro a livello nazionale.

Il Consigliere Pastorelli è del parere che il Coordinatore debba valutare con il C.d.A. e la struttura la possibilità di organizzare l'incontro.

Il Consigliere Forte ritiene che l'Appuntamento a livello nazionale, in video conferenza, debba essere organizzato senza andare in contrasto con il Regolamento degli incontri sul territorio. A suo parere l'EPPI non può obbligare gli Ordini a chiedere l'AsW in quanto dovrebbe essere una volontà dell'Ordine stesso.

Il Consigliere Gavana considera che gli aspetti tecnici potranno essere affrontati una volta stabilito se c'è la volontà di svolgere questo Appuntamento.

Il Consigliere Conti evidenzia che, sebbene il Regolamento preveda la possibilità di organizzare l'AsW da parte di EPPI, anche in video conferenza, la partecipazione da remoto farebbe venir meno la volontà di partecipare in presenza. Se l'obiettivo fosse diffondere la cultura previdenziale, la video conferenza comporterebbe numerosi elementi di distrazione e di cattiva comprensione.

Il Consigliere Amadori ribadisce l'importanza dell'informazione in occasione degli AsW: se l'iscritto è al corrente delle azioni che può intraprendere per migliorare la sua prestazione pensionistica può agire di conseguenza e migliorare il suo futuro.

Il Consigliere Cattaruzza considera che l'Appuntamento nazionale in video conferenza sia un'opportunità di informazione per coloro che non hanno potuto partecipare agli AsW sul territorio, per impegni personali o perché il proprio Ordine non li ha richiesti. Concorda con l'idea di svolgere gli AsW nell'arco di due anni per consentire a tutti gli Ordini territoriali di presentare la domanda.

Il Consigliere Bazzo ritiene che la divulgazione della rivista Eppinforma nel prossimo anno sarà un ulteriore strumento di divulgazione delle iniziative e delle attività dell'EPPI, andando ad aggiungersi agli attuali canali attraverso i quali può essere raggiunta la platea degli iscritti.

Il Coordinatore concorda nel valore aggiunto dell'AsW in presenza, sebbene a stento si raggiunga il 30% di partecipazione.

Chiede ai Consiglieri se portare in discussione in un apposito punto all'ordine del giorno questo aspetto in una prossima seduta CIG.

Sono favorevoli i Consiglieri Bazzo, Bendinelli, Cattaruzza, De Girardi, Forte, Gavana, Mantovani, Molinari, Monaco, Paravano, Pastorelli, Segreto, Stefàno, Zaccone.

Non concordano invece i Consiglieri Conti e Amadori.

Punto 9) Varie ed eventuali

Il Consigliere Molinari chiede di valutare la costituzione di una commissione permanente per i rapporti con il CNPI, poiché ritiene importante che sia mantenuta la relazione tra i due Organismi della Categoria.

Chiede inoltre di programmare nuovamente la formazione delle segreterie degli Ordini che è stata particolarmente gradita anche dal territorio.

Il Coordinatore informa che il Presidente ha già reso noto che anche il prossimo anno sarà organizzato l'incontro con le segreterie degli Ordini territoriali. In merito alla commissione permanente per i rapporti con il CNPI, ritiene necessario che i Consiglieri esprimano il proprio parere, ricordando il già costituito tavolo permanente e l'ultimo incontro C.d.A - CIG EPPI e CNPI.

Il Segretario Segreto non è d'accordo nella costituzione di una commissione permanente per i rapporti con il CNPI, in quanto la rappresentanza legale dell'Ente è per Statuto in capo al Presidente, che può assolvere a questo compito.

Il Consigliere Gavana ritiene opportuno uno scambio di informazioni con cadenza periodica, che coinvolga entrambi gli Organi e non una commissione che, peraltro, non avrebbe alcun potere decisionale ma solo di confronto.

Alle 12:40 il Consigliere Forte lascia la seduta.

Il Coordinatore Bendinelli comunica che il 27 novembre dalle 16 alle 19 si terrà l'incontro informale tra i Consiglieri. Vista la natura informale dell'incontro, sarà giustificata l'assenza dei Consiglieri impegnati negli AsW.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:45 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 26/2024 DEL 28/11/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 28 del mese di novembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 20.11.2024 Prot. 59544 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 26.09.2024
4) Approvazione verbale della seduta del 31.10.2024
5) Approvazione Note di Variazione Bilancio Preventivo 2024
6) Approvazione Bilancio Preventivo 2025
7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione
8) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza
9) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza
10) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. Ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Zaccone è collegato in video conferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Il Presidente Marchese è collegato in video conferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:11 apre la seduta.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Audizione presso Commissione Bicamerale controllo enti di previdenza

Il 20 u.s. la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione, anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale, ha svolto l'audizione del Presidente e di altri rappresentanti dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati. Dopo un'introduzione da parte del Presidente e del Direttore in relazione alla natura dell'EPPI, alle attività poste in essere e alla governance, a sostegno delle pensioni e del welfare integrato dell'EPPI, si è descritto il processo di investimento ed i risultati conseguiti.

Sono seguiti gli interventi del Sen. Magni (Misto) in merito all'entità dell'assegno pensionistico e dell'On. Schifone (FDI), in merito ai crediti verso gli iscritti e alle tempistiche di erogazione delle pensioni, ai quali sono stati forniti i dovuti chiarimenti.

Primo acconto

Il prossimo 16 dicembre scadrà il primo acconto relativo al 2024; le comunicazioni saranno inviate a partire da lunedì 2 dicembre.

Obiettivi programmatici 2025

Come avrete avuto modo di analizzare con la lettura della proposta di bilancio di previsione per il 2025, l'invecchiamento e la cronicità delle malattie, comportano la necessità di forme di risparmio a copertura delle spese per possibili cure domiciliari e specialistiche a supporto della non autosufficienza. L'Ente ha da tempo ritenuto essenziale fornire agli iscritti questo tipo di tutela, tramite uno specifico prodotto assicurativo; infatti, già nel 2023 abbiamo ritenuto strategico offrire la copertura assicurativa a tutela della non autosufficienza anche ai pensionati non più in attività. Nel preventivo 2025, va a regime l'estensione ai pensionati anche delle tutele assicurative in ambito di Assistenza Sanitaria Integrativa per gravi eventi morbosi e per gli interventi chirurgici, oltre all'invalidità permanente causata da infortunio. Un importate risultato che sta a testimoniare l'attenzione dell'EPPI ai bisogni degli iscritti sia durante la vita lavorativa sia durante la quiescenza. Nel 2025, inoltre, l'Ente si prefigge di integrare l'offerta sanitaria, con ulteriori prestazioni sanitarie, quali ad esempio l'assistenza domiciliare e i consulti psicologici, con la finalità di intercettare nuovi bisogni emergenti e offrire un insieme di servizi a tutela delle fragilità che possono manifestarsi nei diversi momenti della vita.

Il 2025 sarà caratterizzato anche da un'importate iniziativa sul versante della gestione del rapporto con gli iscritti. Sarà inaugurata una nuova iniziativa editoriale del periodico di approfondimento della previdenza di categoria, dal titolo Eppinforma. Uno strumento che avrà l'ambizione di avvicinare gli iscritti all'Ente, e viceversa, con spazi di approfondimento a cura dei responsabili delle varie aree organizzative oltre che dei Consiglieri, iscritti ed esperti del settore. Un luogo dove, ciascuno in virtù della propria esperienza, settorialità e competenza, potrà fornire il proprio contributo per accrescere la consapevolezza dell'importanza del risparmio previdenziale e della cultura finanziaria.

La gestione finanziaria avrà un'importante sfida da superare. Ormai stiamo registrando, positivamente, l'inversione di tendenza del nostro parametro per la rivalutazione dei montanti individuali: la variazione media quinquennale per prodotto interno lordo nominale. Nel 2025 si stima che i montanti registreranno un incremento per la rivalutazione di quasi 60 milioni di euro ad un tasso prossimo al 4%. Il patrimonio di oltre 2 miliardi di euro, al tasso di rendimento target del 3,99% dovrà produrre oltre 102 milioni di euro di ricavi che consentiranno la copertura dei costi generali, della rivalutazione di legge, con l'obiettivo di fare in modo che l'integrativo possa essere disponibile per la distribuzione sui montanti individuali.

Questo bilancio di previsione rappresenta degli obiettivi sfidanti, tenuto conto del particolare contesto economico, sociale e finanziario, contraddistinto dagli importanti cambiamenti in atto e dall'instabilità geopolitica a seguito dei conflitti in corso.

È nostra responsabilità saper cogliere le sfide, per assicurare agli iscritti un welfare capace di adattarsi ai nuovi e mutati bisogni, senza mai dimenticare la mission principale che è quella di garantire una pensione adeguata.

Contributo maternità 2024

Il C.d.A. ha deliberato la misura del contributo di maternità per l'annualità 2024, pari ad euro 3, quale misura utile ad assicurare l'equilibrio tra le prestazioni ed i contributi della gestione delle indennità di maternità.

Analisi attuariali

Come noto, occorre predisporre il Bilancio Tecnico Triennale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 509/94, al fine di valutare l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Tale documento è in corso di elaborazione e sarà esaminato dal C.d.A. nel mese di gennaio 2025, per poi essere posto all'attenzione ed approvazione da parte del CIG. Conseguentemente dovrà essere assunta la delibera per la revisione biennale dei coefficienti di trasformazione. Infatti, il 22 novembre 2024 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro, nella sezione "pubblicità legale", il Decreto direttoriale del 20 novembre 2024 adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente la revisione biennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo, che aggiorna la Tabella A dell'allegato 2 della Legge n. 247/2007 e la Tabella A della Legge n. 335/1995.

L’aggiornamento dei coefficienti di trasformazione, per le età dal 57-esimo anno al 71-esimo anno, del montante contributivo in rendita pensionistica avrà decorrenza dal primo gennaio 2025.

L’Ente dovrà effettuare le valutazioni attuariali per il calcolo dei coefficienti di trasformazione per le età dal 72-esimo anno all’80-esimo anno di età, in relazione alla propria Tabella A allegata al Regolamento per la gestione delle attività di previdenza.

I coefficienti hanno subito una variazione in diminuzione in relazione all’aumento dell’aspettativa di vita: il -1,55% per il coefficiente relativo al 57-esimo anno di età e -2,18% per il coefficiente relativo al 71-esimo anno di età.

Inoltre, gli uffici stanno predisponendo le analisi attuariali utili alle valutazioni dell’apposita Commissione del CIG istituita per le modifiche al Regolamento previdenziale, in considerazione dell’ipotesi di variazione dei coefficienti utilizzati per la determinazione delle pensioni ai superstiti.

Come avrete modo di comprendere, qualsiasi provvedimento di modifica, dovrà essere valutato tenendo conto dell’impatto sul nuovo Bilancio Tecnico. Ecco perché risulta essere prioritaria l’elaborazione di tale documento, prima di qualsiasi ulteriore valutazione in relazione a possibili nuovi provvedimenti.

Contributi agli Ordini provinciali - annualità 2024

Nella seduta del C.d.A. del 20 novembre sono stati deliberati i contributi annuali quali finanziamento delle attività svolte dagli Ordini per i compiti e funzioni a loro demandati dall’art. 14 dello Statuto che recepisce quanto disposto dal D. Lgs. n.103 del 10 febbraio 1996. I valori del 2023 sono stati indicizzati all’Istat, base ottobre 2023, e pertanto sono aumentati dello 0,9%:

Contributo una tantum € 727,19

Contributo per ogni iscritto all'Albo € 1,07

Contributo per ogni iscritto ad EPPI € 18,92

Il pagamento delle singole quote sarà effettuato entro la fine di questa settimana.

Parimenti, nel prossimo C.d.A. di dicembre, si procederà con il riconoscimento dei contributi spettanti per gli Appuntamenti sul Welfare, secondo i criteri generali deliberati dal CIG e gli importi deliberati dal C.d.A. ed indicizzati all’Istat base ottobre 2023. La liquidazione di tali contributi avverrà entro il 20 dicembre.

Cena di Natale

Si ricorda che il prossimo 13 dicembre si terrà il conviviale di fine anno, con il seguente programma:

Ore 18:00 Santa Messa presso la Basilica dei Santi Pietro e Paolo in Piazzale dei Santi Pietro e Paolo

Ore 19:30 Cena di Natale presso lo Chalet del Lago Roma EUR, in Passeggiata del Giappone lato piazza Umberto Elia Terracini.

Gli spostamenti saranno organizzati tramite dei van. Per tale motivo vi chiediamo di comunicare alla Segreteria Generale l'Hotel dove alloggerete.

Formazione per l'utilizzo del nuovo gestionale delle spese

Gli uffici hanno ultimato la realizzazione del software per la gestione dei compensi mensili e della rendicontazione delle spese. Al rientro dalla pausa natalizia, organizzeremo un momento di formazione all'utilizzo della nuova piattaforma informatica che ha semplificato la gestione delle note spese.

Il Coordinatore valuterà se inserire un punto all'ordine del giorno della seduta di dicembre, altrimenti se ne parlerà nella seduta di gennaio.

I Consiglieri chiedono di ricevere anticipatamente il manuale d'uso del nuovo software per la gestione dei compensi mensili e della rendicontazione delle spese.

Il Presidente conferma.

Ampliamento della base degli iscritti

In relazione alla tematica relativa alla possibile inclusione dei periti assicurativi tra gli iscritti EPPI, con l'occasione si intende da subito chiarire, qualora ve ne fosse effettivo bisogno, che l'Ente ed il C.d.A. non stanno analizzando e/o valutando tale ipotesi, che ricordiamo non essere stata coltivata, nel 2021, in quanto i periti assicurati non sono una categoria professionale ordinistica.

Chiusura degli uffici e gestione dei compensi di novembre e dicembre

Gli uffici saranno chiusi dal 23 dicembre al 6 gennaio inclusi. Le attività riprenderanno il 7 gennaio. In merito ai compensi si chiede di far pervenire le fatture entro il 6 dicembre per:

- indennità di carica, gettoni e spese di novembre;
- indennità di carica relativa a dicembre.

I gettoni di presenza e le spese di dicembre saranno fatturate al rientro.

Il Consigliere Conti chiede chiarimenti sulla convenzione EMAPI del pacchetto check up che, al momento, non viene applicata ai soggetti pensionati non attivi. Al contrario nella presentazione del bilancio si è appreso che gli importi a copertura sono stati stimati per il 2025, pertanto chiede di divulgare l'informazione sul territorio in maniera efficace al fine di trasferire informazioni utili.

Il Presidente informa che nel preventivo 2025 sono stati stanziati degli importi, in generale per ampliare le coperture sanitarie, oltre ad estendere eventualmente il check-up ai pensionati non più in attività. In merito al check-up, occorrerà monitorare la qualità del servizio offerto dal nuovo operatore (Poste Italiane), prima di estenderlo ai pensionati.

Il Presidente prosegue ponendo l'attenzione sull'organizzazione degli AsW per il prossimo anno che dovranno essere svolti a partire dal mese di marzo in maniera omogenea, evitando di concentrarli tra settembre e novembre.

Il Consigliere Cattaruzza chiede conferma al Presidente circa la possibilità di convocare il CIG nel 2025 nelle date proposte dal Coordinatore. Chiede inoltre informazioni sulle convenzioni alberghiere.

Il Presidente conferma le date in linea di massima.

Per le convenzioni alberghiere sono in corso gli aggiornamenti tariffari per i quali l'Area Amministrazione ha provveduto ad inviare ai Consiglieri opportuna comunicazione. Ulteriori aggiornamenti saranno divulgati non appena saranno sottoscritte le nuove convenzioni.

Il Segretario Segreto chiede informazioni circa l'audizione tenuta presso la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza. Prosegue poi domandando approfondimenti sulla cessione del quinto della pensione e se fosse possibile individuare un sistema per consentire ai soggetti pensionati di accedere alla richiesta.

Il Presidente riassume le tematiche illustrate durante l'audizione.

Il Direttore informa che l'Ente ha una convenzione con la Banca Popolare di Sondrio. Gli iscritti possono attivare tale servizio tramite l'istituto bancario che provvederà ad inviare all'Ente le comunicazioni di rito.

Il Segretario Segreto chiede di attivare una funzionalità dall'area riservata, che consenta di presentare la richiesta di cessione mediante la compilazione di un modulo on line.

Il Direttore ribadisce che la richiesta va presentata alla banca che, una volta istruita la pratica di finanziamento, chiederà all'Ente il relativo benestare.

Il Consigliere Forte chiede delucidazioni circa la deducibilità del contributo integrativo minimo e se è stata diffusa la notizia sul territorio.

Il Direttore conferma tale circostanza è nota, e che è rappresentata nella certificazione annuale dei contributi versati.

Non avendo altri interventi alle ore 09:47 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore rinnova la proposta delle date di convocazione per il 2025, di seguito indicate, modificando la data di gennaio, rispetto alla proposta esposta nella seduta precedente:

23 gennaio 2025

27 febbraio 2025

27 marzo 2025

29 aprile 2025

29 maggio 2025

19 giugno 2025

24 luglio 2025

25 settembre 2025

30 ottobre 2025

27 novembre 2025

19 dicembre 2025

Prosegue dando notizie in merito all'assemblea dei Presidenti tenutasi lo scorso 14 e 15 novembre. Il Presidente dell'Ordine di Padova è intervenuto circa la risposta ricevuta dall'EPPI sulla richiesta di incontro. Il Presidente ha motivato la risposta dell'EPPI chiarendo che eventuali proposte degli Ordini, formalizzate con una relazione, per una efficace interlocuzione tra le parti, sarebbero state valutate dai competenti organi dell'Ente.

Il Coordinatore, inoltre, comunica di essere intervenuto motivando la scelta del CIG e ricordando che è stata assunta all'unanimità dei Consiglieri.

Relaziona sull'incontro con EMAPI in merito all'evoluzione del welfare per i professionisti. Si sono tenute due tavole rotonde alle quali hanno partecipato esponenti politici. L'On. Tajani ha espresso il suo pensiero sull'intoccabilità delle casse professionali che dimostrano di avere una solida struttura economica, mentre al contrario, è da analizzare approfonditamente il sistema pensionistico statale. L'argomento è stato trattato in prospettiva futura non solo in termini di adeguatezza delle pensioni ma anche per quanto riguarda l'innalzamento delle coperture sanitarie e delle prestazioni anche domiciliari. Riscontrando l'insostenibilità a lungo termine del sistema sanitario nazionale, EMAPI cercherà di autogestire la Long Term Care, senza più affidarla a strutture esterne.

Negli ultimi tre anni EMAPI ha gestito circa 140 milioni di prestazioni sanitarie per conto dei 17 Enti Previdenziali che supporta. Ciò evidenzia quanto, sempre di più e con sempre più forza, l'assistenza sanitaria si affianchi alla previdenza "pura" in modo da essere un supporto efficace per affrontare i momenti più delicati della vita dei liberi professionisti.

Chiarisce tuttavia che questi risultati possono essere raggiunti solo unificando le azioni messe in atto dal pubblico e dal privato in maniera organica e adeguata al corretto funzionamento della previdenza.

La realtà in cui viviamo impone di valutare in maniera diversa gli interventi da attuare; innalzare la copertura sanitaria da offrire agli iscritti può aiutare a garantire un welfare più solido, che non vada nella sola direzione di rendere la pensione più adeguata.

EMAPI è la dimostrazione che raggruppare i centri di costo per ottenere servizi sempre più all'avanguardia e assicurare elevati livelli del servizio è l'unica via da perseguire.

Sulla scorta di questa esperienza, è auspicabile che, come è avvenuto per l'assistenza sanitaria, si possa favorire, anche tramite l'Adepp, la nascita di una forte sinergia per realizzare un polo della previdenza integrativa professionale che renda il concetto di mutualità orizzontale concreto ed attuabile.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 26.09.2024

Il Segretario Segreto prende la parola e ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Consigliere Mantovani evidenzia un refuso nella trattazione dell'art. 11 del regolamento previdenziale.

Il Consigliere Amadori rileva di dover specificare, all'interno del regolamento previdenziale, che l'area riservata dell'iscritto si trova sul sito istituzionale.

Il Consiglio è d'accordo e le modifiche vengono apportate seduta stante.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Punto 4) Approvazione verbale della seduta del 31.10.2024

Il Segretario Segreto prende la parola e ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Alle ore 10:10 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 10:20 riprendono i lavori. Entra in seduta la dott.ssa Gozzi

Punto 5) Approvazione Note di Variazione Bilancio Preventivo 2024

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola alla dott.ssa Francesca Gozzi.

La dott.ssa Gozzi prende la parola, saluta il Consiglio e il Collegio dei Sindaci.

Illustra il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla nuova previsione assestata dell'avanzo di esercizio, che è passato da euro 29,9 milioni circa della previsione iniziale ad euro 51,4 milioni nella nuova previsione.

Il valore della gestione caratteristica registra un incremento del 53% rispetto alla stima iniziale. Si rileva una stima in aumento della contribuzione soggettiva ed integrativa rispettivamente di euro 42.348 mila e di euro 19.742 mila rideterminate sulla base di dati attuariali aggiornati rispetto a quelli utilizzati nella previsione iniziale ossia in funzione delle valutazioni tecniche formulate dall'attuario incaricato nell'ultimo bilancio tecnico redatto a gennaio 2024 con i dati al 31 dicembre 2022 predisposto con i parametri indicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali a seguito della Conferenza di servizi tra il Ministero del lavoro ed

il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023. La contribuzione di maternità è stata rideterminata in virtù del contributo pro-capite ad iscritto pari ad euro 3,00, come da delibera del Consiglio di amministrazione, rispetto ad euro 6,00 previsto inizialmente. Si evidenzia una stima in aumento di euro 5.823 mila dei contributi provenienti da altri enti di previdenza ai sensi della Legge 45/90, nonché una stima in aumento degli interessi e sanzioni incassati ai sensi dell'art. 10 e art. 11 del Regolamento di Previdenza per euro 500 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo.

Procede con l'analisi dei costi previdenziali della gestione caratteristica che evidenziano un incremento del 49% dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento di euro 4.458 mila delle prestazioni pensionistiche, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione dell'onere delle indennità di maternità per euro 55 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione di euro 1,1 milioni circa dello stanziamento per le prestazioni assistenziali, in relazione ai contributi e ai sussidi previsti dal Regolamento delle prestazioni di Assistenza rideterminati in base alle effettive domande ricevute in relazione ai bandi conclusi al 30 settembre, oltre allo stanziamento deliberato dal Consiglio di amministrazione in merito all'ultimo bando con scadenza nel mese di dicembre;
- maggior accantonamento della contribuzione soggettiva ai fondi del patrimonio netto per effetto della rideterminazione della stessa rispetto alla stima iniziale.

Per le spese generali e amministrative vi è stata una riduzione del 6% dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- riduzione di euro 60 mila (-5%) dei compensi degli organi amministrativi e di controllo per effetto principalmente dei minori compensi per i gettoni di presenza e per i rimborsi spese rilevati a preconsuntivo;
- diminuzione dei costi del personale per euro 266 mila (-9%) per effetto principalmente della minor dotazione organica rilevata a preconsuntivo di 31 unità rispetto alla stima iniziale di n. 33 unità;
- diminuzione della voce "Ammortamenti e accantonamenti" per euro 117 mila per effetto

principalmente del minor accantonamento prudenziale previsto dall'art. 1 comma 2 lettera d) del nuovo Regolamento delle prestazioni di Assistenza per la costituzione di un fondo rischi e oneri denominato "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte", destinato a erogare i trattamenti assistenziali di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione, in considerazione della variazione in diminuzione delle somme stanziate a preconsuntivo, rispetto alla previsione iniziale, come descritto alla lettera e) del paragrafo precedente.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un incremento di euro 14.478 mila rispetto alla precedente analisi per effetto delle rendite realizzate a preconsuntivo sul patrimonio mobiliare al 31/08/2024 e delle operazioni di vendita in corso di esecuzione alla data di redazione delle note di variazione. Il risultato così stimato riflette, prudenzialmente, anche le rettifiche negative di valore di euro 1,3 milioni circa per i titoli iscritti nelle attività finanziarie che evidenziano al 31 agosto 2024 un valore di mercato inferiore al valore contabile, nonché le rettifiche positive di valore di euro 4 milioni per i titoli che presentano invece alla data di riferimento (31/08/2024) una ripresa di valore.

La redditività lorda degli investimenti è stata stimata al 4,49%, al netto delle imposte al 3,63%. La rendita del portafoglio titoli consente di coprire la rivalutazione di legge rideterminata in euro 49,2 milioni ad un tasso di rivalutazione dei montanti previdenziali stimato nella misura del 3,6622%. Tale rivalutazione è stimata in aumento per euro 10 milioni in quanto la previsione del tasso di legge, pari al 3,6622%, è in aumento rispetto all'iniziale valutazione dello 2,9610% tenuto conto dell'effettiva variazione del PIL nominale intercorsa nel quinquennio 2019/2023.

Le Note di variazione al Bilancio Preventivo 2024 sono corredate anche dal Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2024, oltre che dal Piano Triennale 2024/2026 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La dott.ssa Gozzi informa che il Bilancio Preventivo 2024 è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Gavana chiede come vengono presentati in bilancio i crediti ritenuti inesigibili.

La dott.ssa Gozzi spiega che l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti viene effettuato in

sede di redazione di bilancio consuntivo, nell'ambito delle scritture di assestamento al bilancio d'esercizio. Nello specifico l'accantonamento viene effettuato considerando la quota parte di crediti verso iscritti per contributi integrativi non ancora incassati e quindi svalutati prudenzialmente, al netto della rivalutazione di legge accantonata anno per anno su tali crediti ritenuti inesigibili. Sulla base di tali valori si valuta la congruità del fondo svalutazione crediti e se necessario si effettua un accantonamento al fine di adeguare il fondo al valore dei crediti ritenuti inesigibili.

Il Consigliere Mantovani chiede se nella rivalutazione di legge siano considerati anche i contributi non incassati.

La dott.ssa Gozzi conferma che la rivalutazione di legge viene effettuata sulla contribuzione dovuta.

Non essendoci ulteriori interventi

Considerati

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2024;

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera h) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2024 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2024;

Sentito

Il Responsabile dell'Area Risorse;

Vista

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione delle note di variazione dell'esercizio 2024;

Valutata

La proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2024 il cui avanzo economico è di euro 51.443.000,00 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2024;

Constatata

La validità della seduta;

All'unanimità il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera n. 41/2024

- di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2024, riportante un avanzo economico di euro 51.443.000,00 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2024;
- di approvare il Piano Triennale 2024-2026 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri Vigilanti.

Le note di variazione al Bilancio Preventivo 2024 e la relativa documentazione sono allegate al presente verbale.

Punto 6) Approvazione Bilancio Preventivo 2025

La dott.ssa Gozzi illustra le principali poste del Bilancio Preventivo 2025 in chiave comparativa rispetto alle voci del bilancio 2024.

Analizza il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla stima dell'avanzo di esercizio che è pari ad euro 48.260.000,00.

Il valore della gestione caratteristica è pari ad euro 198.105 mila circa, di cui euro 106.000 mila a titolo di contribuzione soggettiva ed euro 47.500 mila a titolo di contribuzione integrativa, entrambe desunte dall'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto a gennaio 2024 con i dati al 31 dicembre 2022 predisposto con i parametri indicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali a seguito della Conferenza di servizi tra il Ministero del lavoro ed il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023. La contribuzione proveniente da altri enti previdenziali è stata stimata in euro 2 milioni.

Evidenzia inoltre come i costi previdenziali della gestione caratteristica siano stati stimati in euro 158.855 mila mentre le pensioni agli iscritti siano state valutate pari ad euro 46.555 mila circa per n. 7.601 trattamenti pensionistici, come da stima del bilancio tecnico attuariale, le prestazioni assistenziali sono state stimate invece in euro 3.650 mila, in aumento rispetto al 2024.

La dott.ssa Gozzi prosegue poi esponendo l'entità dell'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità e illustra le voci più significative delle spese generali ed amministrative pari ad euro 8.477 mila.

Le spese per il personale sono stimate in aumento rispetto al 2024 per effetto della previsione di una maggiore dotazione organica di 33 unità rispetto alle 31 unità del 2024 a supporto delle funzioni aziendali e per effetto dell'adeguamento delle basi retributive per effetto del rinnovo del CCNL del personale dirigente e non dirigente, in scadenza il 31 dicembre 2024.

Nel 2025 si stima l'incremento della voce "Spese pubblicazione periodico" per euro 35 mila per effetto dei maggiori costi da sostenere per la realizzazione, stampa e pubblicazione del nuovo periodico editoriale dell'Eppi "*EPPINFORMA*".

La gestione finanziaria è stata stimata con il risultato di euro 102 milioni, pari al tasso lordo del 5,35% del capitale medio investito.

La rivalutazione garantita di legge è stata stimata ad un tasso pari al 3,9506 %, in base alle stime del PIL e dell'inflazione.

Analizza infine gli oneri tributari costituiti principalmente dall'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie.

Terminata l'esposizione, il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Amadori considera che se il CIG avesse lavorato diversamente lo stanziamento in bilancio delle poste per l'assistenza avrebbe potuto essere il doppio di quello presentato.

Il Sindaco Marchese rimarca le raccomandazioni sul contenimento della spesa riportate nella relazione del Collegio Sindacale.

Il Consigliere De Girardi chiede chiarimenti sugli oneri tributari relativi alla gestione finanziaria.

La dott.ssa Gozzi fornisce i chiarimenti richiesti e indica la somma sulla quale sono calcolate le imposte.

Non essendoci ulteriori interventi

Considerati

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2025 ed i relativi impieghi;

Visto

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Vista

La proposta del Bilancio Preventivo 2025 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2024;

Sentito

Il Responsabile dell'Area Risorse;

Vista

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio 2025;

Valutata

La proposta del Bilancio Preventivo 2025 il cui avanzo economico è di euro 48.260.000,00 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2024;

Constatata

La validità della seduta;

All'unanimità il Consiglio di Indirizzo Generale,

Delibera n. 42/2024

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2025, riportante un avanzo economico di euro 48.260.000,00 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante del Bilancio Preventivo 2025;
- di approvare il Piano Triennale 2025/2027 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri vigilanti.

Il Bilancio Preventivo 2025 e la relativa documentazione sono allegati al presente verbale.

Alle ore 11:17 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

Punto 7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione

Il Consigliere Mantovani relaziona circa i lavori della commissione che si è riunita finora tre volte. Non si esclude in futuro il confronto con il C.d.A., il Direttore e il responsabile di funzione della struttura per valutare se le analisi della commissione possano essere di interesse comune.

Su indicazione della commissione ha già avuto un primo colloquio con il Presidente e successivamente con il Direttore.

Il Consigliere Mantovani prosegue elencando le domande più significative a cui la commissione cercherà di dare risposta, tra le tante presenti sul brogliaccio di lavoro approvato durante l'ultima commissione, ne illustra le finalità ed esorta i Consiglieri a confrontarsi per temi di loro interesse.

La commissione sta analizzando i redditi della categoria rispetto all'andamento del PIL.

È stata valutata la differenza tra reddito individuale e reddito reale, considerando quest'ultimo in base anche alle variazioni ISTAT.

È stato analizzato il rapporto tra cancellazioni e ingressi e in base all'andamento demografico nazionale.

La commissione ha chiesto alla struttura la possibilità di avere una consulenza fiscale per comprendere come sia possibile avere posizioni con fatturato alto pagando i contributi minimi in base alle dichiarazioni presentate; andrà analizzata anche la longevità del fenomeno come anche altri redditi sovrapponibili ai fatturati.

Interviene il dott. Cempella il quale spiega che le seconde situazioni possono avvenire in realtà di consulenza ad alti livelli senza struttura organizzativa.

La commissione, prosegue il Consigliere Mantovani, si dedicherà anche all'analisi delle STP, degli studi associati e delle società di ingegneria e la loro relazione con l'obbligatorietà del versamento del contributo integrativo.

Altro aspetto da valutare è l'entità della spesa degli studi professionali corrisposta a titolo di stipendio verso i dipendenti.

È stato valutato il numero degli iscritti all'Albo che versano all'INPS e non all'EPPI in quanto svolgono la

professione sottoforma di lavoro dipendente.

La commissione analizzerà anche l'andamento della categoria nei prossimi anni nel caso in cui non aumentassero le iscrizioni. Tenendo conto che le dichiarazioni reddituali vengono presentate l'anno successivo rispetto al percepimento del reddito, i dati reddituali risultano sfalsati di un anno rispetto alla causa o modifica normativa che li ha generati. Si tratta di due ritardi, uno relativo alla dichiarazione dei redditi, l'altro al recepimento dell'opportunità da parte del mercato: si cercherà di valutare i tempi di reazione del mercato.

Nel corso degli anni i redditi professionali medi sono aumenti in valore assoluto, ma sono scesi in valore reale. La disaffezione dalla libera professione può essere attribuita ad una maggiore complessità causata dalla cosiddetta "febbre normativa" ossia la proliferazione di leggi e norme, a fronte di un reddito in diminuzione.

Il Consigliere Cattaruzza non comprende la finalità oggettiva al termine dei lavori della commissione: si chiede cosa dovrà deliberare il CIG e cosa dovrà essere approvato dai Ministeri.

Il Coordinatore Bendinelli illustra la finalità della commissione. I lavori mirano ad approfondire la ricerca di dati per sviluppare ulteriori obiettivi in ambito statutario piuttosto che regolamentare, in virtù degli sviluppi nei prossimi anni.

Il Consigliere Conti, in attinenza con gli aspetti previdenziali, non comprende alcuni quesiti posti dalla commissione e propone di delimitarne l'ambito di studio.

Il Consigliere Molinari è del parere che la commissione non abbia il compito di proporre modifiche sui regolamenti assistenziale e previdenziale, dal momento che sono state nominate due commissioni dedicate a questo studio.

Il coordinatore Bendinelli chiarisce, in merito all'intervento del Consigliere Molinari, che non è la finalità della commissione proporre ulteriori modifiche ai regolamenti ma che i dati raccolti e sviluppati potranno, in futuro, essere utili per i lavori del CIG.

Il Coordinatore Bendinelli ritiene che per i regolamenti richiamati dal Consigliere Molinari siano già disponibili tramite la struttura le necessarie informazioni.

Il Consigliere Gavana considera che la commissione abbia un ampio panorama di intervento e possa analizzare qualsiasi aspetto. Ad esempio, potrebbe valutare la soglia del bisogno in base all'andamento del potere d'acquisto che cambia nel corso degli anni. La visione della categoria dovrebbe essere il più realistica possibile per ampliare le conoscenze, specialmente sugli aspetti meno approfonditi o del tutto sconosciuti.

Il Consigliere Pastorelli è del parere che le commissioni del CIG debbano essere incentrate sulle attività istituzionali previste dallo statuto. A suo parere valutare l'attività dei professionisti non iscritti, che sono al di fuori della categoria dei periti industriali, esula dalle attività del CIG.

Il Consigliere Bazzo ritiene che la commissione abbia lo scopo di analizzare, attraverso la conoscenza e lo studio, l'attività del perito industriale in rapporto alle dinamiche del territorio, dello stile di vita, delle problematiche ambientali e introdurre azioni e soluzioni di politica attiva considerando l'attività professionale in una più ampia prospettiva temporale.

Il Sindaco Canino rileva come alcuni profili professionali svolgano attività in nome e per conto dell'amministrazione di appartenenza, in maniera indebita perché non autorizzati o con un contratto di lavoro incompatibile.

Il Consigliere Zaccone pensa che si possano assumere decisioni solo sulla base di informazioni da affiancare all'analisi dei dati corrette: spesso neanche la struttura ha la completa conoscenza dell'attività del professionista.

Il Consigliere Amadori è del parere che questa commissione sia atipica dato che non lavora con obiettivi precisi. Il fine è produrre una serie di valutazioni e di numeri che permettano al CIG di avere una visione in prospettiva, al momento spesso carente. È da valutare la possibilità, per coloro che svolgono attività dipendente contemporaneamente a quella professionale, una volta in pensione, di scegliere se intraprendere la libera professione in maniera esclusiva; in questo senso possono essere vagliate azioni mirate a stimolare questa eventualità.

La Consigliera Monaco ricorda che l'EPPI fa anche assistenza. Per valutare la soglia del bisogno assistenziale è necessario rivedere il regolamento previdenziale e quello assistenziale. Il fine è migliorare la condizione di coloro che sono in situazione di bisogno per reddito ISEE al di sotto della soglia di 20.000 euro. È necessario domandarsi quali siano le motivazioni che portano ad avere un reddito così basso e

valutare le azioni di miglioramento attraverso l'informazione, o integrando l'assistenza verso coloro che sono effettivamente in condizione di necessità.

Il Consigliere De Girardi ritiene fondamentale comprendere il mercato di riferimento della categoria per individuare le forme di azione da intraprendere: individuare quali siano i settori caratterizzati dalla crescita o diminuzione dei fatturati, comprendere il peso dell'attività del perito industriale nell'ambito del mercato dei servizi dell'ingegneria e della progettazione. Il Consigliere evidenzia la necessità di valutare anche le azioni delle categorie concorrenti per capire come migliorare l'attività dei periti industriali.

Alle ore 12:10 il Consigliere Stefàno lascia la seduta.

Il Coordinatore invita tutti i Consiglieri a dare i suggerimenti sui lavori delle commissioni ai relativi coordinatori in forma scritta.

Il Consigliere Cattaruzza è del parere che questa non possa definirsi una commissione, in quanto deve avere una scadenza; visto l'argomento che stanno trattando si potrebbe definire un Gruppo di Lavoro o come suggerito da un Consigliere un Centro Studi.

Il Segretario Segreto evidenzia che le commissioni devono necessariamente avere una scadenza.

Il Coordinatore Bendinelli chiarisce che la commissione deve operare su due strade, la prima consiste nel chiedere dati esistenti alla struttura, analizzarli e restituire le analisi al CIG; la seconda, per la ricerca di dati non esistenti, porre le domande condivise con il CIG alla struttura, la struttura per mezzo di strumenti di indagine restituisce i dati che saranno analizzati dalla commissione che ne restituirà al CIG i risultati.

Come tutte le commissioni anche questa ha una scadenza definita, potrà essere richiesta proroga ed eventualmente, in attesa di ricevere documentazione, potrà essere sospesa. Si possono ottenere risposte dal territorio mediante la somministrazione di questionari, interviste, pareri di consulenti esterni, che la commissione elaborerà e trasferirà gli esiti al Consiglio. I lavori dovranno avere necessariamente una scadenza ma potranno essere sospesi per un certo periodo, se necessario.

Alle ore 12.20 la dott.ssa Mestichella lascia la seduta.

Il Consigliere Mantovani chiede una chiara indicazione sulla volontà del CIG di procedere con la commissione anche se lo scopo e l'utilità della ricerca intrapresa non viene colta nella sua interezza da alcuni Consiglieri; in caso di dubbia utilità i lavori possono considerarsi chiusi.

Il Coordinatore e gli altri Consiglieri confermano essersi trattato di un malinteso.

Il Consigliere Mantovani precisa che la commissione sta analizzando dati utili a comprendere le necessità della categoria. Da un confronto con il Direttore è emerso che alcuni dati richiesti alla struttura dalla commissione sono disponibili mentre altri vanno richiesti all'esterno anche attraverso la realizzazione di interviste.

Il Coordinatore chiede chiarimenti sulla modalità di realizzazione delle interviste e che nelle stesse sia garantita la riservatezza dei dati personali.

Il Consigliere Mantovani rassicura sull'argomento che sarà meglio definito in seguito.

Il Coordinatore esplica che difficilmente i professionisti saranno disponibili a comunicare dati personali e reddituali per comprendere le modalità di ottenimento di un certo reddito.

Il Consigliere Mantovani, al contrario, ritiene che un certo numero di professionisti avrebbe piacere di condividere la propria esperienza professionale. Il Direttore ha suggerito la possibilità di procedere con un primo sondaggio da inviare agli iscritti e sulla base di quei risultati sondare la volontà di partecipare al questionario. Le domande potranno essere anticipate ai partecipati affinché ci si possa preparare adeguatamente e in forma anonima. A suo avviso alcune domande potranno essere poste solo tramite intervista che potrà essere effettuata in video conferenza anche in forma anonima.

Il Consigliere Zaccone ritiene vi siano attività propedeutiche rispetto ad altre: in primo luogo è necessario analizzare i dati in forma anonima e successivamente formulare eventuali interviste.

Secondo il Coordinatore Bendinelli l'intervista è soggetta a privacy pertanto è necessario valutare l'effettiva possibilità di svolgerla; al contrario il questionario anonimo può essere gestito diversamente.

Il Consigliere Gavana è del parere che il problema della privacy sia relativo al contesto della specifica domanda, considerando che i dati reddituali sono in possesso dell'Ente.

Il Coordinatore comunica che all'ordine del giorno della prossima seduta verrà deliberata la proroga dei lavori della commissione.

Il Coordinatore inoltre approfondirà la tematica della privacy e lo comunicherà al prossimo Consiglio.

Punto 8) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza

Il Consigliere Pastorelli comunica che la commissione si è riunita finora tre volte. Sono state trasmesse alla struttura indicazioni generali rispetto alle modifiche da proporre alle quali è stato dato riscontro nella serata di ieri. Il prossimo 3 dicembre si terrà un'ulteriore seduta con l'obbiettivo di presentare il documento finale al CIG nella seduta del 13 dicembre. Se la commissione terminerà i lavori nei tempi previsti, una bozza della proposta di modifica verrà inviata al Consiglio qualche giorno prima della prossima seduta.

In via preliminare è stato analizzato il parametro ISEE rivalutandolo sui vari scaglioni di reddito. Sono stati rivisitati i punti relativi all'assistenza sanitaria, rendendoli maggiormente comprensibili, poiché l'applicazione dei benefici ha mostrato come alcuni aspetti si sovrapponessero ad altri regolamenti creando situazioni di confusione nell'espletamento delle pratiche.

Il Consigliere Forte chiede alla commissione di prendere in considerazione il sostegno per la famiglia ed in particolare le spese di studio per l'intero percorso scolastico dei figli dell'iscritto.

Il Consigliere Bazzo propone di valutare un beneficio da corrispondere ai professionisti colpiti da calamità naturali a titolo di intervento di prima assistenza, finalizzato alla copertura assicurativa o al pagamento della stessa. Si tratta pertanto di adeguare lo strumento regolamentare alle trasformazioni climatiche e territoriali.

Il Coordinatore Bendinelli invita ancora tutti i Consiglieri a dare i propri contributi sui lavori delle commissioni in forma scritta.

Alle ore 13:00 il Sindaco Canino lascia la seduta.

Punto 9) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza

Il Consigliere Molinari relaziona sui lavori della commissione. Il regolamento è stato analizzato in maniera più approfondita e sono state svolte valutazioni su ulteriori articoli rispetto a quelli esposti nella precedente seduta.

È stata analizzata la possibilità di aumentare la percentuale di corresponsione dell'assegno di reversibilità. A tal fine è stata chiesta alla struttura un'opportuna valutazione che, tuttavia, necessita dell'analisi attuariale per poter dare un adeguato riscontro, relazione che sarà disponibile a gennaio.

Per questo motivo il Consigliere Molinari chiede al Coordinatore la proroga dei lavori della commissione.

Il documento finora elaborato verrà inviato al Consiglio per la prossima seduta di dicembre.

Il Consigliere Mantovani ritiene che la creazione di posti di lavoro stabili ed a tempo indeterminato sia una prassi da incentivare: chiede quindi alla commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza di considerare, in relazione alle modalità di riversamento dell'integrativo, sia dei professionisti singoli, sia delle Società tra professionisti STP, sia delle Società di Ingegneria, la possibilità di riversare sul montante individuale quella quota di integrativo che corrisponde a stipendi di personale dipendente a tempo indeterminato desumibile tramite modelli fiscali.

Il Consigliere Molinari chiarisce che la quota parte dichiarata sulla dichiarazione reddituale, rispetto al reddito, potrebbe derivare dalla percentuale di collaborazione all'interno di una società tra professionisti o con un socio di capitale; pertanto, la differenza tra il reddito effettivo e la quota dichiarata non è necessariamente destinata ai costi del personale dipendente.

Il Consigliere Mantovani suggerisce di premiare le posizioni virtuose mediante la ridistribuzione del 100% del contributo integrativo verso i soggetti che incentivano il lavoro.

Il Coordinatore Bendinelli evidenzia che la distribuzione del 100% dovrebbe andare alle posizioni reddituali più basse in modo da costruire una pensione più adeguata; conseguentemente verrebbe corrisposta una percentuale inferiore a coloro che hanno redditi più alti.

Il Consigliere Mantovani espone nuovamente la sua proposta che prevede di riversare la quota parte del contributo integrativo calcolandola non sul reddito professionale prodotto ma sull'intera porzione di fatturato composta dal reddito professionale e dalla quota parte utilizzata per le spese dei dipendenti.

Il Consigliere Conti ritiene che la distribuzione del contributo integrativo sui montanti non sia legata alle modalità di svolgimento della professione ma all'entità del contributo soggettivo versato. La premialità con il riversamento del contributo integrativo va riconosciuta a chi versa le aliquote facoltative del contributo soggettivo fino al 35%.

Punto 10) Varie ed eventuali

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:35 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 27/2024 DEL 13/12/2024

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 13 del mese di dicembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 05.12.2024 Prot. 63577 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 28.11.2024
4) Informativa sulla gestione finanziaria
5) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione – eventuale delibera di proroga dei lavori.
6) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera.
7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza– eventuale delibera di proroga dei lavori.
8) Presentazione piattaforma gestionale delle spese dei Consiglieri
9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. Ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri Cattaruzza, De Girardi, Forte e Zaccone sono collegati in video conferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Il Consigliere De Girardi comunica, come anche comunicato via e-mail, che dovrà lasciare la seduta alle ore 12:00 a causa di impegno medico sanitario precedentemente concordato e non rinviabile.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Incontro congiunto CIG-C.d.A.

Informa che il 22 gennaio si terrà un incontro congiunto CIG-C.d.A. dalle ore 16:00 alle 19:00 per confrontarsi sulle tematiche affrontate dalle commissioni, proporre idee e individuare eventuali approfondimenti.

Rivista Eppinforma

Da gennaio inizieranno i lavori per la nuova rivista, confidando nel rientro in organico della dott.ssa Gentili. Il comitato di redazione riprenderà la composizione di quello assegnato ad Opificium, coinvolgendo altresì la struttura e gli operatori esterni nella realizzazione degli articoli.

Eppi in Tour Bari

E’ in programmazione un Eppi in Tour nella città di Bari per il mese di maggio 2025 incentrato sulla promozione della nuova rivista e la sua divulgazione sul territorio. In merito sono stati già presi contatti con la Presidente Spagnoletti dell’Ordine di Bari.

Il Consigliere Stefàno rende noto che, durante l’AsW tenuto a Bari, non era al corrente dell’organizzazione dell’Eppi in Tour, al contrario degli esponenti dell’Ordine in questione. Chiede pertanto che le informazioni circolino in tempo reale anche verso il CIG, al fine di essere preparati in merito.

Il Presidente informa che l’iniziativa era stata proposta qualche giorno prima dell’AsW, ma nulla era stato ancora definito. Ritiene corretto divulgare le informazioni quando sono certe.

Non avendo altri interventi alle ore 09:20 il Presidente lascia la seduta.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore informa che in febbraio si terrà un corso sulla privacy, della durata di circa un’ora, che coinvolgerà i Consiglieri. Il corso verrà svolto in presenza, nel pomeriggio del 26 febbraio, giorno precedente la seduta CIG.

Rinnova la richiesta di presentazione dei verbali AsW ai Consiglieri referenti che non hanno ancora provveduto. I verbali andranno presentati entro la fine dell’anno per consentire l’analisi dei dati nei tempi previsti.

Riassume quanto illustrato nel convegno in cui Adepp ha presentato il proprio rapporto sulla previdenza privata. In quell’occasione il Ministro Calderone ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro degli ultimi anni da parte delle Casse di Previdenza private, in termini di iscrizioni e di patrimonio. Il rapporto Adepp illustra il reddito medio dei professionisti e il calo del potere d’acquisto, facendo notare come tendenzialmente si possa osservare una crescita in termini di iscrizioni degli under 60 e una diminuzione di quelle degli under 40.

Le richieste principali poste dai professionisti risultano essere il sostegno alla genitorialità, al lavoro e alla formazione. Le Casse dovranno migliorare il dialogo e l’orientamento verso le università e sostenere le aggregazioni professionali.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 28.11.2024

Il Segretario Segreto prende la parola e ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale a maggioranza, con l'astensione del Consigliere De Girardi.

Il Consigliere De Girardi motiva la sua astensione con il fatto di aver avuto poco tempo per analizzare il verbale in modo approfondito. Ha notato che alcuni passaggi relativi ai suoi interventi non sono stati riportati.

Alle ore 09:36 il dott. Giuliani entra in seduta.

Il Consigliere Forte afferma che, se nel verbale non sono riportati correttamente gli interventi, il verbale non può essere approvato.

Con riferimento all'obiezione del Consigliere Forte, il Consigliere De Girardi chiarisce che il suo intervento è stato correttamente riportato, anche se riassunto in termini eccessivi. Non avendo ritrovato i propri appunti, non ha avuto modo di verificare l'esattezza di quanto verbalizzato e pertanto, non ritiene corretto votare a favore. Quanto osservato non inficia la correttezza del verbale.

Punto 4) Informativa sulla gestione finanziaria

Il Dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

Illustra l'informativa finanziaria con i dati al 30/08/2024 in relazione alla politica di investimento e ai parametri e obiettivi dell'asset allocation strategica individuata mediante l'ALM e i criteri generali ai quali la gestione deve ispirarsi.

Descrive l'andamento del portafoglio e come sia riuscito ad essere in linea con le aspettative del 2024.

Passa alla composizione del portafoglio confrontandolo con l'asset allocation strategica che segue il piano di convergenza di lungo periodo. Ricorda come i presidi adottati dall'Ente garantiscano un grado di diversificazione degli investimenti non solo in termini di asset classes ed area geografica, ma anche in termini settoriali e di tipologia degli strumenti utilizzati.

Confronta poi i parametri di rendimento e rischio AAS con il portafoglio che mostra un extra rendimento rispetto al benchmark. La volatilità del portafoglio è nettamente inferiore rispetto a quella del benchmark e a quella dell'obiettivo nel singolo anno.

Inoltre, rappresenta al Consiglio i risultati di attività di negoziazione con la banca tesoreria, IntesaSanPaolo, che ha consentito di avere per la liquidità in giacenza sui conti un tasso migliorativo di 50 punti base rispetto a quando negoziato in gara.

In merito all'efficientamento dei costi di gestione, in rapporto alla struttura e alla dimensione del patrimonio, l'Ente ha adottato una politica di investimento focalizzata su strumenti ad alta liquidabilità e diversificazione come titoli quotati, fondi comuni di investimento ovvero i fondi Ucits, gli ETC che hanno efficientato il profilo dei costi amministrativi della gestione finanziaria con lo strumento del prestito titoli che ha consentito di recuperare risorse (da agosto 2017 sono entrati circa 3,5 milioni di euro).

Bisogna considerare anche le spese non sostenute dall'Ente per l'efficientamento avuto con l'internalizzazione del servizio RTO che ha permesso un notevole risparmio (dal 2022 ad oggi l'importo risparmiato è poco meno di 1 milione di euro). Sono state poi incassate anche le penali secondo il regolamento CSDR.

Gli investimenti sono stati effettuati tenendo conto dei requisiti di diversificazione e secondo i limiti stabiliti sugli OICR e sui FIA.

Il Sindaco Canino chiede chiarimenti sull'andamento del portafoglio in prospettiva, se si devono considerare gli attuali tassi o l'andamento dell'investimento nel tempo.

Il dott. Giuliani spiega che è necessario considerare entrambi gli aspetti nella gestione del portafoglio.

Bisogna avere una visione nel breve periodo che tenda ad identificare principalmente i momenti di drawdown inattesi e i picchi di volatilità, parallelamente si deve avere una visione nel lungo periodo per intercettare trend più duraturi nel tempo al fine di rimanere in linea con le risultanze dei rendimenti attesi della AAS. Alcuni esempi: ad oggi i tassi governativi hanno un buon rendimento, ma con l'applicazione di una politica monetaria meno stringente i tassi tenderanno a diminuire e quindi avendo allungato la duration di portafoglio durante l'anno ci si aspetta un allineamento al trend e quindi una presa di valore. Vanno poi considerati gli impatti sulle altre classi di investimento ad esempio nell'azionario, nelle commodities, nell'immobiliare e nelle infrastrutture.

Nel corso degli anni l'Ente ha gestito il rischio utilizzando anche l'esposizione alle materie prime, il 2024 è stato l'anno di massimo per l'oro e in questa fase di fine anno si sono presi i benefici su tale commodity,

andando a ruotare il portafoglio su altre commodities. Come sa il Consiglio, nell'ultimo trimestre dell'anno l'Ente effettua un allineamento del portafoglio alle aspettative dell'anno successivo andando a bilanciare rischi e rendimenti rimodulando l'esposizione alle diverse asset class.

Alle ore 09:53 l'Avv. Falasconi entra in seduta.

Il dott. Giuliani prosegue informando che nei mesi di gennaio e febbraio sarà aggiornata l'asset allocation strategica tenendo conto del nuovo Bilancio tecnico attuariale secondo il processo di ALM.

L'informativa finanziaria è allegata al presente verbale.

Non avendo altri interventi alle ore 09:57 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 5) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione – eventuale delibera di proroga dei lavori.

Il Consigliere Mantovani lascia la parola all'Avv. Falasconi per relazionare sull'analisi svolta per conto della commissione.

L'Avv. Falasconi prende la parola e auspica di aver correttamente interpretato la finalità perseguita dalla Commissione, che risiede nella condivisione delle esperienze di eccellenza all'interno della categoria professionale, al fine di trasformarle in patrimonio comune e di trarre stimolo dalle pratiche più virtuose.

L'analisi si focalizza sulla possibilità di condividere dati personali, la cui gestione, tuttavia, si interseca con la disciplina normativa in materia di protezione dei dati personali (privacy). I dati qualificabili come riferibili a persone fisiche sono infatti da considerarsi sensibili, mentre l'Ente è legittimato a trattare esclusivamente quei dati strumentali al perseguimento di finalità previdenziali e assistenziali, anche in assenza di un consenso espresso da parte dell'interessato, come previsto dal quadro normativo vigente.

Va altresì rilevato che il trattamento di dati sensibili deve avvenire in stretta aderenza alla finalità specifica per la quale gli stessi sono stati raccolti. È fondamentale che l'eventuale consenso dell'iscritto al trattamento dei propri dati personali sia reso in modo pienamente libero e consapevole.

Si osserva, infine, l'assenza di strumenti idonei a consentire la raccolta e la trasmissione di dati a soggetti terzi al di fuori dell'ambito previdenziale, circostanza che limita ulteriormente le possibilità operative in tale contesto.

Il Coordinatore Bendinelli riflette sulla possibilità da parte della commissione di somministrare un'intervista agli iscritti ma è necessario valutarne la possibilità e le modalità.

L'Avv. Falasconi precisa che, qualora la Commissione intenda procedere con l'intervista agli iscritti, l'Ente non potrà fornire l'elenco nominativo degli stessi, in quanto tale attività non rientra tra le finalità istituzionali previste per l'EPPI. Tuttavia, è consentito, previa adeguata valutazione, inviare una comunicazione rivolta alla platea degli iscritti al fine di favorire la partecipazione volontaria al questionario. In tale ipotesi, sarà necessario acquisire il consenso scritto al trattamento dei dati personali, quale presupposto indispensabile per procedere con la raccolta delle informazioni.

I dati personali raccolti dovranno essere trattati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, preferibilmente affidando tale compito a un soggetto terzo specificamente incaricato, il quale opererà in conformità ai criteri di legge. È fatto espresso divieto di utilizzare i dati acquisiti per finalità diverse da quelle dichiarate al momento della raccolta. Al termine dell'indagine, i dati stessi dovranno essere eliminati secondo modalità idonee a garantirne la distruzione definitiva.

Il Consigliere Mantovani informa che nella prossima riunione della commissione del 20 dicembre, in video conferenza, verrà definito un piano di intervento. A gennaio la commissione si riunirà il giorno prima del CIG e chiede fin da ora la partecipazione dell'Avv. Falasconi per dare i chiarimenti necessari.

L'Avv. Falasconi conferma la sua partecipazione.

Il Consigliere Bazzo informa che l'attività di indagine della commissione è prevista dallo statuto all'art. 3 comma 7, pertanto rientra nell'attività di politica attiva.

Il Consigliere Amadori invita a concentrarsi sui dati che sono già in possesso dell'EPPI. Potrà poi essere valutata la possibilità di indagine anche in altri ambiti, sempre nei termini di legge.

Il Coordinatore Bendinelli ricorda che nella scorsa seduta l'ambito della privacy era stato considerato solo nella fase di intervista in video conferenza con l'iscritto. In questo caso bisogna fare attenzione alla fase di selezione dei soggetti da intervistare.

Il Consigliere Stefàno ritiene che la commissione stia svolgendo un lavoro ragguardevole per il quale i dati saranno un supporto importante.

L'Avv. Falasconi si rende disponibile ad un incontro per comprendere la direzione delle indagini e i confini e le finalità previste per legge riguardo l'Ente.

Il Sindaco Canino chiede se anche i dati raccolti verso soggetti residenti al di fuori dell'UE sono soggetti a privacy.

L'Avv. Falasconi chiarisce che i dati EPPI non possono andare al di fuori dell'UE e ricorda a tutti che l'Ente è dotato di un manuale sulla privacy curato meticolosamente.

Il Consigliere Bazzo, richiamando nuovamente l'art. 3 comma 7 dello Statuto, ritiene che la commissione voglia mettere in atto azioni regolamentate che finora non sono state considerate.

L'Avv. Falasconi ribadisce l'importanza della finalità della raccolta dei dati che deve rientrare sempre all'interno dei confini previdenziali.

Il Consigliere Zaccone evidenzia l'importanza dell'informazione per valutare con competenza le decisioni. Le indagini vengono svolte anche dalle altre Casse, pertanto non ritiene vi siano impedimenti in tal senso.

Il Coordinatore Bendinelli chiarisce che nessuna analisi viene svolta senza dati alla mano o senza competenze. Inoltre, la struttura ha sempre fornito i dati richiesti seguendo le regole della privacy.

Il Coordinatore prosegue proponendo di prorogare i lavori della commissione per ulteriori tre mesi.

Si apre la discussione su quale sia il periodo migliore per la proroga, se tre mesi o due.

Il Consigliere De Girardi propone la proroga di tre mesi della Commissione con la contestuale presentazione di un cronoprogramma delle attività e dei lavori in rapporto agli obiettivi della commissione.

Il Consigliere Mantovani ritira la richiesta di proroga in quanto a suo avviso, considerata la mole di dati da analizzare, il periodo proposto di tre mesi sarebbe insufficiente a portare a termine le ricerche. A suo avviso la commissione dovrebbe restare attiva per quasi tutta la durata del mandato.

Il Coordinatore propone la proroga di tre mesi ritenendo che in questo periodo debbano essere presentati i risultati, i progressi e le azioni messe in atto per valutare poi, eventualmente, la necessità di un'ulteriore proroga.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che se i lavori dovessero prolungarsi per tutta la durata del mandato non si tratti più di commissione bensì di un centro studi.

Il Consigliere Zaccone è d'accordo con la presentazione del cronoprogramma da parte della commissione con l'apporto di suggerimenti anche da parte di altri Consiglieri.

Il Consigliere Conti ritiene che la commissione non sia un cantiere ma non è chiaro l'obiettivo finale della raccolta di dati di cui parla la commissione. Ritiene che i limiti dei dati sottoposti a privacy possano modificare l'obiettivo iniziale della ricerca. Allo stesso modo si chiede se la proroga, per la quale è favorevole, sia effettivamente utile al raggiungimento dei risultati prefissi considerando i possibili impedimenti in termini di privacy nella raccolta dei dati.

Il Consigliere Mantovani chiarisce che la commissione ha molte ipotesi ma ancora non sa se queste possano essere confermate. Ritiene che la categoria si divida tra chi svolge esclusivamente l'attività professionale e chi lo fa come secondo lavoro. Considera fondamentale lo studio delle professioniste di genere femminile e indagare quindi il motivo per il quale abbiano redditi più bassi.

Il Consigliere Pastorelli esplica come a suo avviso, non sia necessaria una commissione per valutare il motivo per il quale molti professionisti svolgono l'attività come secondo lavoro. È d'accordo nella proroga di tre mesi valutando in itinere l'andamento dei lavori della commissione.

Il Consigliere Amadori propone di chiudere i lavori della commissione oggi, pur continuando a lavorare in video conferenza e riaprire la commissione con i dati alla mano.

Il Consigliere Conti chiarisce che con il suo intervento intendeva acquisire consapevolezze che oggi non ci sono, prima di procedere con i lavori.

Il Coordinatore mette ai voti la proposta di proroga.

Si dichiarano astenuti i Consiglieri Amadori, Cattaruzza, Forte e Paravano.

Alle ore 11.10 i lavori si interrompono per una breve pausa.

Alle ore 11.30 riprendono i lavori.

Il Consigliere Gavana suggerisce alla commissione di adottare un metodo esemplificativo sulle analisi da intraprendere. È favorevole alla proroga di tre mesi al termine dei quali verrà valutato se chiudere i lavori o prorogarli ulteriormente l'attività della commissione.

Il Coordinatore mette ai voti la proposta di proroga.

Il Consiglio a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Cattaruzza

Delibera 43/2024

di prorogare i lavori della commissione al 31 marzo 2025.

Punto 6) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera.

Il Consigliere Pastorelli prende la parola e dà lettura della relazione predisposta per il CIG, che viene allegata al presente verbale.

Nel documento sono evidenziati gli importi corrisposti a seguito delle richieste di assistenza in base ai bandi aperti. Viene preso in esame il parametro ISEE eliminando gli scaglioni. Sono riassunte le proposte di modifica da parte della commissione al regolamento per le prestazioni di assistenza.

Si tiene conto della proposta del Presidente di un confronto con il C.d.A. sui lavori che le commissioni aperte stanno affrontando.

Il Coordinatore, tenendo conto della relazione finale appena esposta e del regolamento anticipato al CIG, chiede al Consiglio di esprimere il proprio parere per vagliare le diverse opinioni. Il Consiglio delibererà in merito nella prossima seduta.

Alle ore 12:00 il Consigliere De Girardi lascia la seduta ed anticipa di aver inoltrato al Coordinatore un'email con alcuni argomenti da trattare nelle varie ed eventuali.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti in merito all'assenza nel regolamento della tabella dell'ISEE inerente la parametrizzazione dei trattamenti.

Il Consigliere Pastorelli chiarisce che la proposta è proprio di eliminare la tabella ISEE sulla parametrizzazione dei trattamenti e lasciare solo il tetto massimo di 50.000 euro.

Il Consigliere Amadori non ritiene corretto escludere il beneficio per l'acquisto di veicoli al di sopra di un determinato importo perché anche un'auto di rappresentanza può essere utilizzata a fini professionali. Per quanto riguarda il contributo alle spese sostenute per frequenza delle scuole elementari, medie e superiori, questo è stato reintrodotto ma la copertura è generica e non specifica quali tipi di spese devono essere escluse. In questo modo il contributo potrebbe coprire addirittura la retta di scuole private mentre per altre situazioni solo lo scuolabus; pertanto, specificherebbe quali sono le spese coperte dal beneficio e quali no.

Infine, per quanto riguarda il parametro ISEE, chiede se la commissione ha valutato la proposta dell'eliminazione della soglia di accesso introducendo l'ISEE solo come graduatoria.

Il Consigliere Pastorelli fornisce i chiarimenti richiesti. Per quanto riguarda l'autoveicolo esso rientra negli acquisti strumentali. I costi sono ammortizzabili al 100% se utilizzati ad uso esclusivo dell'attività professionale. Per le spese di studio è stata valutata la possibile richiesta di rimborso per le rette scolastiche private chiedendo anche una valutazione legale della possibilità della richiesta ma non è fattibile discriminare le spese di studio tra la scuola pubblica e quella privata. Per quanto riguarda il parametro ISEE è stata dedicata a questo aspetto un'intera seduta. È stato valutato di inserire il parametro ISEE all'interno del bando e non nel regolamento ma questo ha fatto nascere il dubbio che il bando dovesse poi essere posto all'approvazione ministeriale, pertanto, questo aspetto necessita di un'analisi legale.

Il Consigliere Conti evidenzia che non è stato rivisto il massimale del contributo erogabile in un anno pari a 25.000 euro; da questo massimale dovrebbe essere escluso il contributo per le calamità naturali, considerando che in caso di calamità una cifra di 25.000 euro risulta a suo parere irrisoria. Per quanto riguarda l'ISEE ritiene preferibile inserirlo all'interno del bando considerando che lo Statuto prevede di destinare all'assistenza il 15% delle entrate dell'EPPI. In questo modo il parametro ISEE diventa uno strumento flessibile per garantire l'assistenza a seconda della richiesta che viene posta.

Il Consigliere Bazzo informa che esporrà i propri interventi nella prossima seduta in quanto necessitano di tempo per essere formulati nella corretta modalità.

Il Consigliere Gavana ritiene utile conoscere in anticipo i punti che saranno trattati nella seduta informale del 22 gennaio, così come le tematiche da affrontare con il C.d.A., per arrivare alla seduta preparati, soprattutto se nel corso della seduta del 23 gennaio si delibererà sull'approvazione del regolamento assistenziale.

Il Consigliere Forte chiede a Pastorelli di ricevere la versione definitiva del regolamento assistenziale senza le correzioni.

Il Consigliere Pastorelli chiarisce che il documento inviato mette a confronto la versione attuale con le proposte di modifica; pertanto, avere un documento privo di correzioni non sarebbe funzionale all'analisi del regolamento.

Punto 7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza– eventuale delibera di proroga dei lavori.

Il Consigliere Molinari prende la parola per illustrare i lavori della commissione svolti finora.

È stato nuovamente analizzato l'art. 18 inerente alla pensione di reversibilità e indiretta. Sono state poste all'Avv. Falasconi richieste di chiarimento in merito alla valutazione della corresponsione della pensione di reversibilità e indiretta ai conviventi di fatto, in situazioni di assenza di matrimonio. Nella prossima seduta sarà analizzata la risposta ricevuta dall'Avvocato. Anticipa le difficoltà rilevate da Falasconi in quanto la richiesta non è avvalorata dalla normativa vigente.

Come anticipato nella scorsa seduta il Consigliere Molinari chiede la proroga dei lavori per portare a termine i lavori della commissione, considerando necessari i dati dello studio tecnico attuariale.

Il Coordinatore pone ai voti la proroga della commissione per ulteriori tre mesi. Nel caso in cui la commissione terminasse i lavori anticipatamente, il Consiglio delibererà sul regolamento prima della scadenza prevista.

Il Consiglio all'unanimità

Delibera 44/2024

di prorogare i lavori della commissione al 31 marzo 2025.

Alle ore 12:29 l'Avv. Falasconi lascia la seduta.

Entrano in seduta la dott.ssa Gozzi, e il dott. Gerardo Cerrato di Tesip.

Punto 8) Presentazione piattaforma gestionale delle spese dei Consiglieri

La Dott.ssa Gozzi prende la parola ed illustra la nuova funzionalità del modulo "Compensi" accessibile direttamente dall'area riservata del gestionale SILVIA, sviluppato dalla società Tesip S.r.l. per la rendicontazione delle spese proiettando il manuale di utilizzo, già anticipato ai Consiglieri con mail del 11 dicembre 2024.

Fornisce istruzioni sull'inserimento delle spese intervenendo nello specifico sulle date di spesa e sui giustificativi e mostra come caricare i dati.

La Consigliera Monaco chiede chiarimenti in merito all'inserimento delle date dei rimborsi.

La dott.ssa Gozzi spiega che l'applicativo dovrà essere utilizzato per le spese sostenute a partire da gennaio 2025.

Il Consigliere Forte chiede se la sezione "Compensi" all'interno dell'area riservata degli iscritti, sia visibile anche a coloro che non sono Consiglieri.

La dott.ssa Gozzi risponde in maniera negativa. Tale sezione è consultabile e utilizzabile solo dai Consiglieri dell'EPPI per la rendicontazione delle spese sostenute nell'espletamento del loro incarico.

Il Consigliere Forte chiede poi se possono essere caricate anche le spese effettuate con la propria carta di credito.

La dott.ssa Gozzi conferma.

Il Consigliere Forte chiede se anche le presenze dei Consiglieri vadano inserite nel nuovo programma.

La dott.ssa Gozzi informa che le date di presenza saranno precaricate e i Consiglieri dovranno inserire solamente gli importi da portare a rimborso.

Terminati gli interventi alle ore 12:40 la dott.ssa Gozzi e il dott. Gerardo Cerrato lasciano la seduta.

Punto 9) Varie ed eventuali

Il Coordinatore riassume le considerazioni e le proposte ricevute via e-mail dal Consigliere De Girardi e precisamente:

a) con riferimento alla partecipazione nel 2024 a n° 4 incontri AsW, propone di rivedere dal punto di vista grafico le ottime slides, per contenuti e quantità, messe a disposizione. Reputa necessario sintetizzare e rendere più leggibile il materiale per facilitarne la lettura e la fruizione da parte dell'auditorio. Propone di inserire delle slides per ciascun raggruppamento elettorale in quanto sostanzialmente omogeneo per struttura e valori economici, di esempi di contribuzione e calcoli generalizzata sulla scorta dell'ottimo foglio di lavoro redatto dal collega Amadori. Per ridurre il notevole volume di slides potrebbe essere utile realizzare una presentazione standard più sintetica e graficamente più leggibile e allo stesso tempo editare in formato .pdf un fascicolo informativo a supporto della stessa presentazione.
b) pur essendo completamento d'accordo con le valutazioni espresse dal Presidente e dal Coordinatore nel merito delle risposte alle richieste formulate nell'ultima Assemblea dei Presidenti, propone di aprire il dialogo offrendo la disponibilità ad incontrare gli Ordini territoriali (Presidente con Consigli Direttivi) in

riferimento ad una serie di contenuti definiti a priori in incontri organizzati su base territoriale tenendo conto della configurazione dei nostri Collegi elettorali.

c) propone di realizzare, come già proposto nella scorsa legislatura, un corso di economia e finanza, sulla base del corso ottimamente realizzato dal Dott. Giuliani per il CIG, in formato elettronico da veicolare ai singoli Ordini Territoriali e ai singoli iscritti.

d) Dati utenza Polizze sanitarie EMAPI. Riporta alcune richieste degli iscritti formulate nel corso degli AsW: sarebbe utile conoscere i dati (numero di fruitori dell'assistenza, importo erogati per gruppi di polizze, importi erogati agli iscritti per Ordine/Regione, distribuzione territoriale dei fruitori, etc.,) per dare una visione completa agli iscritti all'Ente dei vantaggi di queste polizze.

Gli argomenti saranno trattati in una delle prossime sedute.

Il Consigliere Molinari chiede di rendere obbligatoria una formazione professionale sul tema previdenziale, con il riconoscimento di crediti formativi. In questo modo si potrà raggiungere un maggior numero di professionisti che potranno migliorare la loro conoscenza sul proprio futuro previdenziale. La tematica andrà affrontata con il CNPI perché non di competenza dell'EPPI, in termini di corresponsione dei crediti formativi.

Il Consigliere Forte chiede a Molinari a chi potrebbe essere indirizzato questo corso.

Il Consigliere Molinari risponde che sarebbe indirizzato agli iscritti EPPI.

Il Consigliere Forte non crede che il CNPI sarebbe disponibile ad organizzare un corso per gli iscritti EPPI.

Il Consigliere Molinari chiarisce che il corso sarebbe organizzato da EPPI; il CNPI dovrebbe corrispondere solo i crediti formativi.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:05 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 28/2025 DEL 23/01/2025

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila venticinque, addì 23 del mese di gennaio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 14.01.2025

Prot. 1426 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale (“CIG”), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 13.12.2024
4) Stato dell’arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera
5) Stato dell’arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza stato dell’arte lavori commissione previdenza
6) Stato dell’arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione
7) Informativa sulla gestione finanziaria
8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. Ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Stefàno è collegato in video conferenza.

Il Consigliere Paravano è assente giustificato.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella, il Per. Ind. Canino e la dott.ssa Mestichella.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Informa il Consiglio che, avendo tenuto l'incontro congiunto con il C.d.A. nel giorno precedente, le comunicazioni del Presidente non ci saranno.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore Bendinelli ricorda al Consiglio che nel pomeriggio del 26 febbraio si terrà il Corso sulla privacy, dalle 16:00 alle 18:00.

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 13.12.2024

Il Segretario Segreto prende la parola e ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Coordinatore, nel merito del punto "Varie ed eventuali", comunica che le proposte e le considerazioni inviate via e-mail dal Consigliere De Girardi verranno trattate in una delle prossime sedute e non nella seduta di febbraio.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale modificato con le indicazioni da lui fornite, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità dei presenti.

Punto 4) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera.

Il Consigliere Pastorelli prende la parola e illustra l'ultima versione delle variazioni al Regolamento per le prestazioni di assistenza, anticipata al Consiglio nei giorni scorsi.

Vengono analizzati, uno alla volta, gli articoli oggetto di proposta di modifica da parte della commissione.

I primi 3 articoli non sono stati modificati.

Nell'articolo 4 si propone l'innalzamento del reddito ISEE a 50.000 euro.

Il Consigliere Amadori ricorda che l'intento inziale della commissione era eliminare il reddito ISEE dal Regolamento quale requisito d'accesso alle prestazioni, ammettendo solo le domande utili ad esaurire lo stanziamento economico per il singolo bando.

Alle ore 09:22 l'Avv. Falasconi entra in seduta.

Il Consigliere Pastorelli spiega che un Regolamento per le prestazioni di assistenza deve necessariamente fissare una soglia di ISEE; pertanto il parametro va mantenuto; in alternativa lo si potrebbe inserire all'interno dei singoli bandi.

Il Consigliere Conti, d'accordo con Amadori, evidenzia che altre Casse hanno eliminato il parametro ISEE per l'accesso ai benefici.

Il Consiglier Zaccone ritiene che uno dei problemi da affrontare sia la revisione della soglia dell'ISEE e non la sua eliminazione. Non ritiene vantaggiosa l'eliminazione perché il beneficio va corrisposto in caso di bisogno e non come elargizione.

Il Consigliere Pastorelli evidenzia che per alcune Casse il Regolamento stabilisce che sia il C.d.A. a valutare lo stato di bisogno, anche in base al reddito ISEE. Ogni Cassa ha il suo Regolamento che, con proprie caratteristiche, rispecchia le esigenze della platea di professionisti tutelati; pertanto non sono paragonabili con quanto si intende realizzare in EPPI. Anche in termini normativi, non crede si possa eliminare completamente il parametro ISEE.

Il Consigliere Amadori ritiene si possa considerare l'ISEE come un elemento di graduatoria e non di soglia. Chiede come mai non sia stata valutata l'eliminazione della soglia ISEE, come previsto all'inizio dei lavori della commissione.

Il Consigliere Pastorelli ribadisce che dall'analisi normativa, la proposta non è percorribile, ma piuttosto l'ISEE andrebbe introdotto come parametro di accesso o inserito successivamente nei bandi.

Il Coordinatore chiede l'intervento dell'Avv. Falasconi.

L'Avv. Falasconi interviene precisando che, in passato, è già stata condotta un'analisi comparativa con i regolamenti di altre Casse di previdenza, la quale non ha tuttavia prodotto esiti risolutivi. In ogni caso,

sebbene sia giuridicamente possibile l'eliminazione del parametro ISEE quale criterio di accesso alle prestazioni, l'elemento ostativo principale è rappresentato dall'autonomia vigilata dell'EPPI nella gestione delle attività previdenziali.

Pur riconoscendo che la soglia del bisogno può essere determinata attraverso criteri specifici per le singole categorie di intervento, l'eliminazione tout court del parametro ISEE comporterebbe criticità nella gestione della platea dei beneficiari. L'eliminazione del parametro ISEE, infatti, consentirebbe a chiunque di presentare domanda di beneficio, generando però un potenziale pregiudizio alle legittime aspettative dei richiedenti qualora i contributi venissero successivamente erogati solo a coloro che soddisfano criteri di bisogno economico.

Occorre inoltre considerare la sostenibilità finanziaria di una tale modifica, la quale inciderebbe sull'estensione della platea dei potenziali beneficiari.

Pertanto, si ritiene che il mantenimento di una soglia di accesso basata sul parametro ISEE costituisca la soluzione più idonea e coerente con i principi di equità e sostenibilità della gestione previdenziale.

Il Consigliere Amadori comprende le spiegazioni dell'Avvocato. Tuttavia, la richiesta di eliminare la soglia consentendo a tutti di presentare la domanda ha come fine l'utilizzo dell'intera somma stanziata, evitando di lasciare somme residue inutilizzate.

L'Avv. Falasconi chiarisce che qualsiasi modifica regolamentare deve essere, in ogni caso, sottoposta all'approvazione dei Ministeri competenti e corredata da una relazione illustrativa che ne attesti la sostenibilità economica. La dimostrazione della funzionalità del provvedimento non implica la necessità di utilizzare integralmente i fondi stanziati, bensì di evidenziarne l'efficacia effettiva in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Consigliere Conti conviene sulla necessità di dimostrare la sostenibilità del provvedimento. Evidenzia che il tetto dell'ISEE innalzato a 50 mila euro è stato già approvato nei provvedimenti di altre Casse.

Il Consigliere De Girardi informa, a titolo di esempio e comparazione, che l'Ente di previdenza dei Biologi applica soglie del valore di ISEE diverse in rapporto alla composizione del nucleo familiare. Mentre Inarcassa considera, quale parametro di riferimento per l'accesso alle prestazioni, il valore del reddito

imponibile del nucleo familiare non superiore a quattro volte l'importo della pensione minima erogata aumentata di un quarto per ogni familiare a carico.

Il Consigliere Mantovani chiede il motivo per il quale non siano stati utilizzati tutti i fondi stanziati al fine del soddisfacimento delle richieste.

L'Avv. Falasconi chiarisce che, rispetto al precedente regolamento, il numero dei richiedenti non ha subito una diminuzione, mentre l'entità economica dei benefici erogati è aumentata. I fondi stanziati e non utilizzati sono stati determinati dall'assenza di richieste da parte della platea degli aventi diritto. A titolo esemplificativo, si evidenzia che il numero delle domande presentate dai pensionati per il bando di assistenza è risultato particolarmente esiguo.

Conferma, inoltre, che ai sensi del nuovo regolamento, gli iscritti non possono beneficiare di più di una prestazione, fatta eccezione per i bandi relativi alla salute, per i quali tale limitazione non trova applicazione.

Il Consigliere Mantovani chiede all'Avvocato di chiarire come mai i pensionati non abbiano effettuato l'accesso ai benefici.

L'Avv. Falasconi spiega che l'Ente ha raggiunto la platea con informative trasmesse in tutte le fome possibili. A suo parere il soggetto che interrompe l'attività ha poco interesse a conoscere le iniziative istituzionali dell'Ente, al di fuori della pensione percepita.

Il Consigliere Pastorelli ribadisce che non è necessario utilizzare tutto l'importo stanziato. Le somme residue rimangono nel patrimonio dell'Ente e verranno poi utilizzate per le altre attività a favore degli iscritti.

Il Consigliere Amadori considera che le somme non utilizzate rientrano nell'avanzo di bilancio, piuttosto che su altre forme di assistenza e pertanto suggerisce di individuare gli strumenti per distribuire l'intero stanziamento.

La Consigliera Monaco ritiene che gli iscritti non abbiano contezza di come accedere ai contributi. Potrebbe essere utile trattare questo argomento durante gli incontri sul territorio, in modo da portare a conoscenza la platea delle opportunità messe a disposizione dall'EPPI, illustrando le modalità di accesso e le scadenze dei bandi. Molti iscritti non sono neanche a conoscenza di avere un'area riservata, pertanto è importante veicolare l'informazione.

Il Consigliere Amadori informa che in Emilia-Romagna tutti gli iscritti che hanno partecipato agli AsW sono a conoscenza delle modalità di accesso ai benefici.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene utile organizzare degli incontri in video conferenza per illustrare l'accesso ai bandi.

Interviene il Sindaco Cempella, esplicitando come ciascun intervento assistenziale presenti le proprie caratteristiche, alcune delle quali imprevedibili; pertanto, lo stato di necessità del singolo varia a seconda del tipo di beneficio che deve essere erogato. La cassa commercialisti, ad esempio, ha delegato il C.d.A. per valutare insindacabilmente lo stato di necessità del singolo. Il limite dell'ISEE è stabilito pertanto dal C.d.A. in base a ciò che reputa soglia del bisogno.

Il Consigliere Pastorelli afferma che le osservazioni di Cempella sono state valutate dalla commissione ma accantonate per le criticità illustrate dall'Avvocato. Se il limite dell'ISEE venisse inserito nei bandi, ciascuno dovrebbe essere approvato dai Ministeri. Inserendolo invece all'interno del Regolamento, verrebbe approvato per tutti i bandi annualmente emessi. Inoltre, aumentando la soglia ISEE si abbraccerebbe un bacino più ampio di iscritti.

Il Sindaco Cempella ribadisce che l'ISEE andrebbe ad ogni modo modulato in relazione all'intervento assistenziale da erogare e soltanto in alcuni casi, come ad esempio per le calamità naturali, si potrebbe prescindere dall'ISEE.

Il Consigliere Bazzo ricorda quanto espresso in precedenti sedute. Per alcune tipologie di benefici il reddito ISEE va eliminato, ad esempio benefici di estrema necessità, come le calamità naturali e lo stato di salute.

Il Sindaco Marchese ricorda che l'ISEE ha parametri molto diversi dal reddito professionale.

Il Coordinatore Bendinelli riassume le proposte del Consiglio e le pone in votazione:

A. Innalzare la soglia ISEE a € 50.000 euro come graduatoria di accesso all'interno del regolamento.
B. Eliminare l'ISEE nel regolamento inserendolo come parametro di graduatoria nei bandi.
C. Introduzione da parte del C.d.A. del limite di accesso all'interno dei bandi, in base alla valutazione della soglia di bisogno.

Votano per la proposta A. i Consiglieri Bazzo, Cattaruzza, Bendinelli, Forte, Gavana, Monaco, Pastorelli, Stefàno e Zaccone.

Votano per la proposta B. i Consiglieri Amadori, Conti, De Girardi, Molinari, Segreto.

Nessun Consigliere vota per la proposta C.

Astenuto il Consigliere Mantovani, in quanto, per comprendere tutte le sfaccettature dei benefici ha bisogno di una relazione completa che spieghi nel dettaglio le caratteristiche di ogni beneficio e la diversificazione di accesso rispetto alla platea dei richiedenti.

Il Consiglio a maggioranza vota per innalzare il tetto ISEE a 50.000 euro, come da proposta della commissione.

Il Consigliere Amadori non concorda nell'approvare l'intero articolo 4 in quanto la votazione appena conclusa riguardava solo la voce dell'ISEE.

Il Coordinatore Bendinelli chiarisce che la votazione è relativa solo all'innalzamento del reddito ISEE. Il Regolamento nella sua interezza verrà approvato alla fine dell'analisi dei singoli articoli.

Si passa all'analisi dell'art. 5 che riguarda il termine per la presentazione della revisione delle domande respinte e per la pubblicazione delle graduatorie.

Si procede con l'analisi dell'art. 6 in cui viene proposta l'eliminazione della parametrazione del contributo erogato in funzione degli scaglioni ISEE.

Il Consiglio concorda.

Il Consigliere De Girardi propone una formulazione più comprensibile dell'articolo.

Si passa all'analisi dell'art. 9 inerente la tutela della malattia con la razionalizzazione degli interventi previsti al comma 2 unificando alcune tipologie di prestazioni rendendole più omogenee.

Il Consigliere Pastorelli propone l'introduzione all'art. 9 del nuovo comma 3, come da proposta del C.d.A. discussa nell'incontro congiunto del giorno precedente. Il nuovo comma prevede un sussidio a favore degli iscritti che prestano assistenza in qualità di caregiver ad un familiare non fiscalmente a carico, sulla falsariga di quanto previsto dalla legge 104/1992 per i lavoratori dipendenti.

Il Consigliere Amadori chiede il motivo per cui sia stata eliminata la possibilità di erogare benefici di tipo diverso contestualmente all'indennità di malattia, come previsto in precedenza. Al contrario non concorda nel corrispondere il beneficio al familiare qualora un componente della famiglia percepisca il contributo previsto dalla L.104 per il medesimo soggetto. Propone la cumulabilità del beneficio rispetto ad altri.

L'Avv. Falasconi chiarisce che l'erogazione del beneficio per invalidità o inabilità dei familiari è prevista indipendentemente da eventuali altri benefici corrisposti da enti terzi, concorrendo comunque fino al raggiungimento di un tetto massimo stabilito.

Il Consigliere Bazzo con riferimento al comma 1 dell'articolo 9, propone che in caso di malattia e infortunio dell'iscritto l'erogazione dell'indennità di malattia venga riconosciuta eliminando il tetto dell'ISEE. Per l'assistenza ai familiari non a carico di cui al comma 3 dell'articolo 9, manterrebbe invece il limite dell'ISEE.

Il Coordinatore mette ai voti se eliminare il limite ISEE per malattia o infortunio del professionista.

Il Consiglio all'unanimità concorda.

Alle ore 11:03 la dott.ssa Mestichella lascia la seduta.

Il Consigliere Conti ritiene di dover analizzare più approfonditamente il comma 3 dell'articolo 9 in quanto possono essere presenti familiari che non possono fare domanda all'INPS per il riconoscimento della L. 104 pur avendo i requisiti.

L'Avv. Falasconi evidenzia che l'INPS è l'ente preposto alla verifica delle condizioni che determinano l'invalidità ai fini dell'accesso ai benefici previsti dalla Legge n. 104/1992; pertanto, non è necessario essere dipendenti per richiedere tale accertamento all'INPS, che può riconoscere o meno la sussistenza delle condizioni richieste. Inoltre, per beneficiare delle agevolazioni previste dalla suddetta legge, è richiesto un vincolo di parentela fino al secondo grado.

L'Avv. Falasconi ritiene preferibile che l'accertamento delle condizioni di invalidità sia effettuato dall'INPS, piuttosto che dai medici legali dell'EPPI, al fine di evitare potenziali contenziosi.

Il Sindaco Canino chiede conferma delle spese a carico dell'iscritto nel caso di ricorso non accolto.

L'Avv. Falasconi conferma che l'Ente rimborsa le spese del ricorso solo in caso di soccombenza.

Il Consigliere Pastorelli non ritiene opportuno eliminare il reddito ISEE per i familiari a carico ma mantenerlo per quelli non a carico.

Il Consigliere Conti evidenzia l'importanza di considerare il principio del fabbisogno anche nel bando della salute.

Il Consigliere Mantovani chiede se siano stati valutati parametri individuati come la povertà relazionale. Chiede chiarimenti in merito.

L'Avv. Falasconi precisa che, in tali circostanze, l'approccio più corretto consiste nel differenziare il trattamento in base alla specificità delle situazioni. Con riferimento alla povertà relazionale, le posizioni assunte dalle altre Casse risultano eterogenee. È possibile operare sulla base di una graduatoria, attribuendo priorità alle situazioni caratterizzate da particolari condizioni di fragilità familiare.

Il Coordinatore Bendinelli ritiene di dover estendere il bando salute anche al coniuge, in quanto influisce sul reddito del professionista.

Passa alla votazione della modifica:

Proposta

A. lasciare l'articolo come proposto dalla commissione mantenendo la soglia dell'ISEE solo per i familiari non a carico.

Proposta

B. eliminare il tetto dell'ISEE sia per il professionista che per i familiari.

Votano per la proposta A. i Consiglieri Cattaruzza, De Girardi, Forte, Gavana, Monaco, Pastorelli, Segreto, Stefàno, Zaccone, Bendinelli e Bazzo.

Votano per la proposta B. i Consiglieri Conti, Molinari, Mantovani e Amadori.

Il Consigliere Gavana ritiene che qualsiasi regolamento il CIG possa approvare non potrà mai includere tutte le casistiche. La proposta del Consigliere Conti si può risolvere inserendo il principio della graduatoria in base al numero dei componenti del nucleo familiare.

Il Consigliere Mantovani propone di introdurre una clausola di preferenza delle condizioni familiari più fragili, declinandola poi nei bandi successivi.

Il Consiglio è favorevole a maggioranza nel proseguire con le modifiche proposte dalla commissione all'art. 9.

Si passa ad analizzare l'art. 11.

Il Consigliere Bazzo ritiene di dover dare sempre la precedenza all'iscritto nel bando salute e poi ai familiari. Chiede conferma se il bando salute venga erogato anche in presenza di polizza sanitaria.

Il Consiglio conferma.

La Commissione propone l'introduzione del nuovo comma 7 che disciplina l'erogazione del contributo in caso di malattia o infortunio anche agli iscritti che non abbiano la piena regolarità contributiva, qualora la stessa sia originata dall'evento oggetto di tutela, con la clausola di copertura preventiva del debito contributivo.

Il Consiglio a maggioranza è favorevole all'inserimento del comma 7 art. 11.

Si passa all'analisi dell'art. 13, allineato all'art. 6 con l'eliminazione della parametrazione del reddito ISEE.

Ugualmente si procede per l'art. 15.

Il Consigliere Bazzo in merito all'art. 15 chiarisce che il contributo alla salute viene erogato solo ai soggetti che hanno aderito alla polizza EMAPI al fine di assicurate le prestazioni non comprese nella polizza collettiva.

Il Consigliere Pastorelli conferma.

Il Consigliere Mantovani chiede a Avv. Falasconi quanti siano gli iscritti che richiedono l'estensione della polizza.

L'Avv. Falasconi risponde che al momento non è in possesso del dato, che tuttavia a memoria può dire sia un numero contenuto, e verosimilmente l'estensione risulta un'opzione ad appannaggio degli iscritti con capacità retributiva più alta.

Si passa all'art. 23. Si apre il dibattito in merito al riconoscimento del contributo qualora non si percepiscano contributi pubblici per lo stesso intervento.

L'Avv. Falasconi chiarisce che il contributo previsto in questo articolo è in conto interessi e non può essere superiore all'interesse stesso. In caso di ricezione di intervento pubblico, l'EPPI erogherà il contributo in ragione dell'importo degli interessi effettivamente rimasti a carico dell'iscritto.

Si passa all'art. 25 dove è stato eliminato il contributo per l'acquisto del veicolo perché il rimborso è stato ricompreso nei beni strumentali.

Il Consigliere Amadori, al contrario, ricorda che questo tipo di contributo era stato inserito appositamente per agevolare l'iscritto nelle spese dell'auto con una soglia massima.

I Consigliere Gavana chiarisce che per l'attività del perito industriale, l'automobile non è un mezzo finalizzato allo svolgimento dell'attività.

Il Consigliere Conti non solo lascerebbe il contributo, ma rivedrebbe anche l'entità dell'importo aumentandolo.

Il Sindaco Marchese suggerisce di specificare che il contributo in conto interessi possa essere erogato per l'acquisto di beni ad uso esclusivamente strumentale.

Per una migliore comprensione viene valutata tale situazione con le previsioni di cui all'art. 27.

Il Sindaco Cempella ritiene che l'articolo debba riferirsi ad un contributo per l'acquisto dei beni strumentali e non ad uso promiscuo.

Il Sindaco Marchese considera che anche il telefono cellulare è ad uso promiscuo. Dal punto di vista fiscale l'acquisto dovrebbe essere scorporato se finalizzato a tale uso.

Il Sindaco Cempella suggerisce di specificare in dettaglio i termini di esclusione, se questa è la volontà del CIG.

Il Consigliere Conti ritiene che nessun professionista utilizzi l'automobile o il cellulare esclusivamente ad uso professionale. Pertanto, ritiene necessario definire l'articolato per l'uso promiscuo.

Il Sindaco Cempella reputa che se questo è l'intento, è necessario ripristinare il tetto di spesa in modo da escludere l'acquisto di suv e macchine di lusso.

L'Avv. Falasconi chiarisce che il contributo è su una percentuale di interesse corrisposto dal professionista per l'acquisto del bene strumentale, con un tetto massimo previsto per il rimborso.

Il Consigliere Mantovani chiede al Collegio Sindacale se esistano possibilità di elusione della disposizione.

Il Sindaco Cempella ricorda che il CIG sta regolamentando dei benefici che agevolano gli iscritti nell'acquisto dei beni strumentali. L'utilizzo di tali beni per usi diversi da quelli strumentali sarà responsabilità dei singoli.

Il Coordinatore passa alla votazione sulle due proposte seguenti:

Proposta

A. modificare l'articolo aggiungendo al tetto massimo del contributo la concessione dello stesso per l'acquisto esclusivo di beni ad uso strumentale.

Proposta

B. modificare il comma eliminando il tetto massimo e consentendo il contributo per beni ad uso promiscuo.

Votano per la proposta A. i Consiglieri Amadori, Stefàno, Segreto, Pastorelli, Monaco, Gavana, Forte, De Girardi, Cattaruzza, Bendinelli, Bazzo.

Votano per la proposta B. i Consiglieri Zaccone, Molinari, Mantovani, Conti.

Si passa all'articolo 30.

Il Segretario Segreto propone di modificare la parola "praticanti" con "tirocinanti", dato che queste figure sono tenute alla formazione durante il corso di laurea. Questi soggetti sono tenuti per le lauree professionalizzanti abilitanti a svolgere il tirocinio pratico valutativo.

Il Consigliere Gavana chiede un approfondimento in merito al concetto dei "tirocinanti".

Il Consigliere Bazzo scriverebbe "soggetti che svolgono il tirocinio" e poi attendere gli approfondimenti per riscrivere l'articolo con maggiore precisione.

Il Consigliere Conti scriverebbe "tirocinio pratico valutativo" escludendo la figura del tutor che non è tenuto a ricevere il contributo.

Il Consigliere Gavana terrebbe l'articolo il più generico possibile perché non si è a conoscenza dei numeri dei soggetti tutelati.

Il Consiglio decide di utilizzare solo la parola "tirocinio" senza ulteriori specifiche.

Il Consigliere Pastorelli eccepisce che il professionista può chiedere il contributo per qualsiasi tipo di tirocinio, non necessariamente professionale. I praticanti, al contrario dei tirocinanti, sono rintracciabili in quanto registrati in un apposito registro.

All'articolo 33 viene mantenuto il comma 4 per i tirocinanti.

Si passa all'articolo 34 che introduce il contributo per le spese di studio.

Il Consigliere Amadori è favorevole all'introduzione di tale contributo ma da formulare in maniera più specifica per escludere le rette delle scuole private.

Il Segretario Segreto considera che nella fiscalità generale è previsto un bonus nascita per ogni figlio nato o adottato pari a 1.000 euro e un bonus nido a rimborso delle rette mensili sostenute nell'arco dell'anno fino a 3.600 euro con un ISEE entro i 40.000 euro. Le spese scolastiche relative alla frequenza di scuole dell'infanzia,

al primo ciclo d'istruzione e alla scuola secondaria di secondo grado sono detraibili fino a 1.000 euro per ogni alunno o studente; pertanto EPPI concorrerebbe erogando ulteriori contributi a sostegno di spese già corrisposte mediante la fiscalità generale.

Il Coordinatore Bendinelli, considerando che il bando stabilisce un tetto massimo di contributo erogabile, ritiene si possano includere le rette per le scuole private.

Il Coordinatore mette ai voti se consentire l'erogazione del contributo solo per le scuole pubbliche o anche per quelle private:

Proposta

A. mantenere il comma c) dell'articolo 34 con il contributo erogato per scuole elementari, medie e superiori.

Proposta

B. specificare nel comma c) l'esclusione delle rette per le scuole private.

Votano per la proposta A. i Consiglieri Zaccone, Pastorelli, Monaco, Molinari, Gavana, Forte, De Girardi, Conti, Cattaruzza, Bendinelli, Bazzo.

Votano per la proposta B. i Consiglieri Stefàno, Segreto, Mantovani, Amadori.

Il Consigliere Pastorelli, in base a quanto emerso nell'incontro con il C.d.A. del giorno precedente, propone l'introduzione all'art. 34 di un nuovo comma f) che disciplina l'erogazione di borse di studio ai figli degli iscritti contribuenti, dei pensionati e degli orfani di iscritti EPPI.

Il Consigliere Conti, in merito al comma f) dell'art. 34, non ritiene di inserire le borse di studio per le scuole obbligatorie, mantenendole invece per i corsi di laurea, in special modo per le lauree professionalizzanti.

Il Coordinatore Bendinelli propone di introdurre la borsa di studio per le scuole dell'obbligo solo per figli disabili o orfani, mentre di estendere a tutti la possibilità di farne richiesta per il periodo universitario.

Il Consigliere Gavana lascerebbe la proposta dell'articolo 34 così come presentata dalla commissione.

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti in merito al contributo per la frequenza di corsi universitari.

Il Consigliere Pastorelli illustra i requisiti necessari per chiedere il contributo.

Il Consigliere Forte chiede chi siano le figure preposte a redigere il bando e si premura che qualcuno abbia preso nota delle caratteristiche del bando per la sua stesura.

L'Avv. Falasconi chiarisce che i criteri del bando sono valutati approfonditamente, e le caratteristiche possono essere modificate dal C.d.A. in base all'andamento delle richieste dell'anno precedente.

Il Consigliere Forte ritiene che il testo del bando debba essere sottoposto al CIG in quanto è l'Organo deputato a votare un Regolamento composto poi da bandi che il CIG non è chiamato a valutare.

Il Sindaco Cempella conferma che il CIG non può partecipare alle sedute del C.d.A. e che il C.d.A. ha il potere decisionale sui bandi.

L'Avv. Falasconi chiarisce che il C.d.A., nella stesura del bando, si attiene scrupolosamente ai principi stabiliti nel Regolamento.

Il Consigliere Mantovani chiede di introdurre nel Regolamento un'indicazione più specifica in merito ai requisiti necessari per la corresponsione del beneficio.

Il Coordinatore Bendinelli passa alla votazione:

Proposta

A. mantenere l'articolo 34 come proposto dalla commissione.

Proposta

B. eliminare il comma f) dall'articolo 34.

Proposta

C. mantenere il comma f) eliminando il punto a).

Votano per la proposta A. i Consiglieri Mantovani, Gavana, Forte, De Girardi, Cattaruzza, Bendinelli, Bazzo Molinari, Pastorelli, Monaco, Stefàno e Zaccone.

Vota per la proposta B. il Consigliere Conti.

Votano per la proposta C. i Consiglieri Amadori e Segreto.

Alle ore 13.20 i Sindaci Canino, Cempella e Sciliberto lasciano la seduta.

Alle ore 13.40 si interrompono i lavori per la pausa pranzo.

Alle ore 14.20 riprendono i lavori.

Il Consigliere Bazzo è collegato in video conferenza.

Si prosegue l'analisi del regolamento all'art. 34.

Alle ore 14:30 il Consigliere Conti si allontana dalla seduta.

Il Consigliere Bazzo, in merito alle lettere h) e i) dell'art. 34 propone di eliminare il tetto ISEE per la corresponsione del contributo.

L'Avv. Falasconi aggiunge che, qualora il contributo sia legato allo stato di bisogno, è necessario considerare sia la natura dell'evento sia la capacità reddituale del nucleo familiare. Diversamente, qualora si intenda tutelare tutti gli eventi relativi alla salute indipendentemente dalla situazione economica, è possibile escludere il tetto ISEE.

In ogni caso, è imprescindibile che il Regolamento preveda una linea guida uniforme per il riconoscimento dei contributi, sia in materia di tutela della salute sia per le altre tipologie di eventi tutelati.

Il Consigliere Pastorelli ritiene di mantenere l'articolo così come proposto. Il contributo per l'invalidità e inabilità rientra nella tutela della famiglia e a suo avviso va erogato anche nel caso sia presente nel nucleo un componente in grado di sostenere le spese mediche.

Il Consigliere Forte ritiene che il tetto dell'ISEE vada applicato nello stesso modo per tutte le casistiche.

Il Coordinatore passa alla votazione delle due proposte:

Proposta

A. mantenere l'articolo 34 come proposto dalla commissione.

Proposta

B. eliminare il tetto dell'ISEE per i punti h) e i).

Votano per la proposta A. i Consiglieri Amadori, Cattaruzza, Bendinelli, Forte, Gavana, Molinari, Monaco, Pastorelli, Segreto, Zaccone, Stefàno.

Votano per la proposta B. i Consiglieri Bazzo, De Girardi, Mantovani.

Il Consigliere Conti è assente al momento della votazione.

Si passa all'analisi dell'art.36.

La Commissione propone, in analogia con quanto previsto dal nuovo comma 7 dell'art. 9, la possibilità di erogazione del contributo per le prestazioni disciplinate dalle lettere g), h) e i) dell'articolo 34 anche agli iscritti che non abbiano la piena regolarità contributiva, qualora la stessa sia originata dall'evento oggetto di tutela, con la clausola di copertura preventiva del debito contributivo.

L'Art. 39 è stato riformulato per renderlo più comprensibile.

Il Consigliere Amadori chiede chiarimenti sulla corresponsione del contributo per calamità naturali anche per lo studio, oltre che per l'immobile di proprietà.

L'Avv. Falasconi chiarisce che si tratta di immobili di effettiva proprietà e non sono contemplati altri diritti reali di godimento.

La Consigliera Monaco chiede chiarimenti circa il riconoscimento della calamità sul veicolo di proprietà piuttosto che sui beni strumentali.

Il Consigliere Pastorelli spiega che l'art. 39 riguarda il rimborso per calamità naturali esclusivamente per i fabbricati di proprietà e non sui beni strumentali presenti al loro interno.

Il Consigliere Bazzo ritiene che non sia sempre dichiarato lo stato di emergenza per un fatto o un evento circoscritto, in quanto non tutti gli iscritti hanno immobili di proprietà. Ritiene che il contributo che l'EPPI può erogare non potrà mai coprire la spesa derivante dal danno. Bisognerebbe regolamentare una forma di assicurazione che copra danni di questo tipo.

Alle ore 14.56 il Sindaco Marchese lascia la seduta.

Il Coordinatore Bendinelli ritiene il percorso assicurativo difficilmente percorribile. L'EPPI, attraverso il sostegno alle calamità naturali, offre un aiuto economico ai soggetti in difficoltà, che sicuramente non è una soluzione totale al problema.

Il Consigliere Pastorelli chiarisce che i contributi erogati sono in conto interessi e non in conto capitale.

Il Consigliere Amadori è contrario ad approvare l'articolo perché vorrebbe aggiungere il contributo per i beni strumentali.

All'art. 41 l'Avv. Falasconi evidenzia l'opportunità di sostituire il termine "inagibile" con "inabitabile".

Il Consigliere Amadori suggerisce di aggiungere gli eventi catastrofici alle calamità naturali.

Il Consiglio è d'accordo.

Il Consigliere Pastorelli propone di integrare il comma 6 specificando che tutti i sussidi riconosciuti per le calamità naturali non tengono conto dell'ISEE.

La dicitura del comma 6 dell'art. 41 va riportata anche all'art. 43.

Il Consiglio concorda.

Alle ore 15:10 il Consigliere Gavana lascia la seduta.

Il Coordinatore Bendinelli chiede al Consigliere Pastorelli di comunicare all'Avv. Falasconi le modifiche da apportare al Regolamento delle prestazioni di assistenza, emerse durante la seduta. Il testo definitivo verrà trasmesso al Consiglio e portato in delibera nella seduta di febbraio.

Il Consigliere Conti alle ore 15:15 rientra in seduta.

Punto 5) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza

Il Consigliere Molinari prende la parola. In considerazione dell'analisi svolta ieri con il C.d.A., propone di attendere lo studio della struttura, prorogando ulteriormente i lavori della commissione.

Nella prossima seduta della commissione verrà riformulato il documento finale da proporre al Consiglio.

Il Coordinatore Bendinelli informa che la commissione dovrà analizzare la parte relativa alla pensione di reversibilità ma potrà proseguire i lavori escludendo, per il momento, tali articoli, e presentare il documento al CIG. La parte relativa alla pensione di reversibilità verrà condivisa quando disponibile.

Propone infine di trattare i restanti punti all'ordine del giorno in una ulteriore seduta, che verrà svolta in video conferenza.

Il Consigliere Mantovani informa che la sua esposizione sarà breve, pertanto, si decide di proseguire.

Alle ore 15:26 l'Avv. Falasconi lascia la seduta.

Punto 6) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione

Il Consigliere Mantovani dà lettura della premessa sull'indagine MEFOP del 2023. L'indagine è molto interessante e rispecchia il ruolo della commissione, esponendo dei dati oggettivi da esaminare.

Informa di aver chiesto al Consigliere Cattaruzza di redigere un capitolo sulla sussidiarietà della sua Provincia.

Il Consigliere Amadori proietta delle slide che mostrano l'andamento dei redditi professionali degli ultimi nove anni rispetto ai redditi di Inarcassa e di Adepp.

Il Consigliere Mantovani propone al Consigliere De Girardi di inserire un articolo sulla rivista EPPInforma con cui esporre periodicamente i dati raccolti.

Alle ore 15.46 i Consiglieri De Girardi e Monaco lasciano la seduta per partecipare al Comitato di Redazione.

Il Consigliere Mantovani analizza come i redditi prodotti dai professionisti in forma associata siano decisamente alti. Molto più alte invece sono le cifre del fatturato. La percentuale reddituale, inoltre, risulta essere proporzionale al titolo di studio.

Il Consigliere Forte chiede se la commissione abbia individuato i dati che ritiene di pubblicare sulla rivista.

Il Consigliere Amadori risponde che il CIG deciderà nel tempo; sicuramente verranno pubblicati dei diagrammi per divulgare l'informazione sui lavori che sta seguendo la commissione.

Il Consigliere Mantovani spiega che il fatturato di un iscritto è il risultato di capacità tecniche e professionali che dovrebbero essere diffuse sul territorio. Informa poi di aver chiesto un contributo alla Consigliera Monaco e alla Consigliera Casula sull'analisi dell'attività professionale dal punto di vista femminile. Nel progetto delle lauree professionalizzanti molte studentesse frequentano la facoltà di ingegneria e potenzialmente potrebbero decidere di svolgere la professione.

Il Consigliere Cattaruzza, in merito alla richiesta di Mantovani per la ricerca che dovrà svolgere sul suo territorio, specifica che l'indagine sarà circoscritta alla Provincia di Bolzano che conferma di essere quella con i redditi più alti rispetto a tutta l'Italia.

Alle ore 16:05 il Consigliere Forte lascia la seduta.

Si passa ad analizzare la differenza di reddito tra le diverse regioni d'Italia. I redditi più alti sono individuati al nord Italia mentre il sud ha visto un progressivo miglioramento nel corso degli anni.

Punto 7) Informativa sulla gestione finanziaria

Il punto verrà trattato nella prossima seduta.

Punto 8) Varie ed eventuali.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 16:15 dichiara chiusa la seduta.

VERBALE N. 29/2025 DEL 27/02/2025

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila venticinque, addì 27 del mese di febbraio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 18.02.2025 Prot. 7056 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 23.01.2025
4) Approvazione proposta del CdA del Bilancio Tecnico al 31.12.2023
5) Aggiornamento coefficienti di trasformazione di cui alla tabella A, di cui all'art. 14 comma 3 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per le età dal 72 esimo all'80 esimo anno di età
6) Analisi finale dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera
7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza
8) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione
9) Analisi e valutazioni degli appuntamenti sul welfare svolti nel 2024
10) Informativa sulla gestione finanziaria
11) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. Ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Conti è assente giustificato.

Il Consigliere Gavana è collegato in videoconferenza.

È presente per il Collegio Sindacale il Per. Ind. Canino.

Sono collegati in videoconferenza il dott. Marchese, il dott. Sciliberto e la dott.ssa Mestichella.

Sono collegati in videoconferenza il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Informa il Consiglio che il punto10) verrà trattato dopo la pausa pranzo per consentire al dott. Giuliani di raggiungere la seduta. Il Consiglio concorda.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente

Bilancio tecnico al 31.12.2023

Il 29 gennaio scorso, il C.d.A., tenuto conto dell'art. 9 comma 2 lettera f) dello Statuto e dell'art. 2 comma 2 del D. Lgs. n. 509/94, ha deliberato la proposta di Bilancio tecnico triennale al 31.12.2023, che sarà a breve illustrato dall'attuario incaricato, Prof. Paolo De Angelis. Il Bilancio evidenzia i seguenti principali indicatori che confermano l'equilibrio economico finanziario di lungo termine:

- l'avanzo tecnico cresce di 213 milioni di euro, assestandosi a quota 725 milioni di euro;

- il saldo previdenziale posticipa di due anni, nel 2039, l'inversione di tendenza;
- il patrimonio cresce senza soluzione di continuità sino a raggiungere quota 7 miliardi di euro, superiore di oltre 1,5 miliardi rispetto al valore del precedente bilancio tecnico triennale al 31.12.2020.

Principali indicatori Bilancio tecnico	31/12/2023	31/12/2020
Saldo previdenziale al 50° anno (/000)	- 71.521,00	- 46.661,00
Saldo totale al 50° anno (/000)	120.490,00	100.040,00
Patrimonio al 50° anno (/000)	7.011.338,00	5.426.090,00
Anno break-even saldo previdenziale	2039	2037
Anno break-even saldo totale	Mai	Mai
Avanzo tecnico (/000)	724.536,00	511.846,00

Analisi attuariali - coefficienti di trasformazione

La Direzione ha provveduto con l'Attuario incaricato a predisporre l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione dal 72esimo all'80esimo anno di età, in base alle linee guida ministeriali che hanno fornito i coefficienti di trasformazione per le età dal 57esimo anno di età al 71esimo anno di età. Le risultanze saranno rappresentate a breve dal Prof. Paolo De Angelis, che il Presidente ringrazia per la disponibilità e per la sua partecipazione alla seduta.

I nuovi coefficienti, tenuto conto dell'aumento della speranza di vita, registrano una contenuta diminuzione, dal -3,84% al -4,78%, rispetto a quelli attualmente in vigore, e contestualmente si rileva un aumento della sostenibilità dell'Ente. Infatti, l'avanzo tecnico passa da 724,5 mln di euro a 729,1 mln di euro, con un incremento di 4,6 mln di euro.

Nuovi parametri contributivi

Nella seduta del 29 gennaio scorso, il C.d.A. ha proceduto all'adeguamento all'Istat dei valori dei redditi, dei contributi, e delle pensioni per l'anno 2025. Pertanto, i valori del 2024 sono stati incrementati dello 0,8% e risultano essere per il 2025:

- Massimale di reddito per euro 120.607
- Contributo sogg.vo massimo (aliquota 18%) per euro 21.709
- Contributo sogg.vo complessivo (aliquota 35%) per euro 42.213

- Volume d’affari e Reddito minimo per euro 13.104
- Contributo sogg.vo minimo per euro 2.359
- Contributo int.vo minimo per euro 655
- Reddito massimo per riduzione 35 anni per euro 26.208
- Sanzioni Art. 11 entro 60 gg per euro 30
- Sanzioni Art. 11 oltre 60 gg per euro 103

Bandi assistenziali

Nel mese di gennaio è stato avviato il primo bando 2025, relativo ai contributi a sostegno della famiglia, le cui domande potranno pervenire entro il 17 marzo 2025. Il bando ha una dotazione finanziaria di 600 mila euro.

Nel C.d.A. di gennaio sono stati deliberati i contributi relativi al bando 2024 a sostegno della professione. Le domande accolte sono state 22 per un importo complessivo di 8.621 euro.

Il consuntivo dei bandi 2024 evidenzia rispetto al 2022, anno in cui era a regime il previgente regolamento, una minore spesa di oltre 440 mila euro e un minor numero di beneficiari pari a 208. Di tale differenza, circa 300 mila euro è riferita ai contributi per l’istruzione di ogni ordine e grado, circa 50 mila euro ai bonus nascita e 85 mila euro per i mutui prima casa. Il contributo erogato medio è stato di 2.044 euro, in linea con il dato del 2022 di euro 2.091.

Nella seduta del 25 febbraio, il C.d.A. ha avviato il secondo bando 2025, relativo ai contributi a sostegno della salute, le cui domande potranno pervenire entro il 20 maggio 2025. Il bando ha una dotazione finanziaria di 200 mila euro.

Il Presidente esprime inoltre i propri ringraziamenti, a nome di tutto il C.d.A., per il lavoro svolto dal CIG in merito alle modifiche apportate al Regolamento per l’Assistenza e per avere accolto le proposte relative alle borse di studio e ai sussidi per gli iscritti che assistono dei familiari disabili. Un risultato raggiunto grazie a un leale e proficuo lavoro di squadra tra i componenti dei due organi di governance dell’Ente, nell’interesse degli iscritti.

Nuova Asset Allocation strategica

Il C.d.A. del 25 febbraio scorso, tenuto conto del nuovo bilancio tecnico, ha deliberato l'aggiornamento dell'Asset Allocation Strategica, in continuità con il percorso intrapreso lo scorso anno. Il rendimento obiettivo in termini reali varia dallo 0,41% a popolazione chiusa all'1,29% a popolazione aperta. Il funding ratio, cioè il rapporto tra le attività e le passività, è pari al 139,5%, in linea rispetto al dato precedente, e dimostra un elevato livello di sostenibilità dell'Ente. Il dott. Giuliani vi fornirà un maggior dettaglio dell'analisi della Asset Liability Management, recentemente effettuata per l'aggiornamento dell'Asset Allocation Strategica.

EPPI DAY

Lo scorso 19 febbraio, sono iniziati gli incontri con le segreterie degli Ordini territoriali, organizzati in videoconferenza su tre diverse giornate. La gestione di Albo Unico, come dimostrato dalle precedenti edizioni dell'iniziativa, è il tema di maggiore interesse. Nella riunione del 19 il Presidente del CNPI ha informato gli intervenuti che dal 2026 la gestione dell'Albo e dei servizi ad esso collegati, saranno resi disponibili tramite una diversa piattaforma informatica. Tale decisione è stata formalizzata nella lettera trasmessa dal CNPI lo scorso 21 febbraio nella quale si informa che: *"……..al fine di consolidare il rapporto e la collaborazione tra i nostri Enti, con la presente informo che nella seduta dello scorso 20 febbraio, il Consiglio Nazionale ha deliberato di procedere alla sostituzione del software gestionale Albo Unico, attualmente in carico a Tesip. Le motivazioni che hanno portato il CNPI ad assumere tale decisione nascono in primis dall'esigenza della nostra organizzazione di dover uniformare tutti i sistemi informatici attualmente in nostra dotazione, che non interagiscono in modalità automatica tra di loro, aggravando notevolmente le operazioni manuali gestite dalla nostra struttura, e dalle necessità di dare maggiori servizi agli Ordini territoriali. Attualmente, il Consiglio Nazionale ha già visionato alcuni software specifici per la gestione dei processi legati alle attività dei Consigli Nazioni e degli Ordini territoriali. Le attività previste per mettere in linea il nuovo sistema saranno svolte in piena sinergia con gli Ordini territoriali, la società Tesip e l'EPPI per i dati di interesse dell'Ente di Previdenza. A tal fine, per consentire al Consiglio Nazionale di procedere con questa operazione e poter quindi avviare il nuovo sistema il 1° gennaio 2026, conto sulla collaborazione della Cassa di Previdenza"*.

EPPINFORMA ed Eppi in Tour 2025

Lo scorso mese di gennaio si è insediato il Comitato di Redazione del nuovo periodico dell'Ente, EPPINFORMA. Il primo numero sarà prevalentemente dedicato alla riforma del sistema previdenziale, essendo quest'anno il trentennale della riforma Dini. Nel numero quindi verrà pubblicato un autorevole intervento dell'ex Presidente del Consiglio Dini, insieme ad un contributo dell'On. Lo Presti. Il primo numero sarà presentato all'Eppi in Tour di Bari che si terrà il 15 maggio, dedicato alla comunicazione istituzionale e al personal branding, evento in cui interverrà come ospite il prof. Giorgino, con la moderazione del giornalista del Sole 24 Ore Giovanni Colletti, esperto di comunicazione digitale, unitamente agli interventi di esperti della comunicazione aziendale.

RINNOVO CONVENZIONI

Nella seduta del C.d.A. del 25 febbraio scorso, sono state rinnovate le convenzioni per i servizi bancari con la Banca Popolare di Sondrio e per la formazione all'uso di alcuni modelli di linguaggio di intelligenza artificiale, quali Chat GPT e Claude.

La convenzione bancaria, tra i diversi servizi finanziari, prevede la possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia statale prestata dal Medio Credito Centrale, pertanto con minori vincoli di accesso e migliori condizioni di tasso. Tali finanziamenti sono concessi per finalità di liquidità, sino a 40 mila euro per un massimo di 72 mesi; per investimenti sino a 120 mila euro per un massimo di 120 mesi, con un tasso pari all'IRS di periodo, maggiorato di uno spread dall'1,90% per la liquidità all'1,95% per gli investimenti. Inoltre, è previsto uno specifico finanziamento per il pagamento dei contributi scaduti o futuri, fino ad un massimo di 50 mila euro ed un minimo di 5 mila euro, con durata da 12 a 19 mesi e un tasso pari all'IRS, maggiorato dello spread del 3,5%. Per importi sino a 30 mila euro sono previsti prestiti con pagamento rateale sino a 60 mesi.

I finanziamenti non comportano la titolarità del conto con la Banca, né l'attivazione di una polizza vita.

Inoltre, è confermata la possibilità di accedere alla cessione del quinto della pensione per pensionati o pensionandi che hanno maturato il diritto alla pensione e che presentano un debito contributivo. La durata va da 36 a 120 mesi, in relazione all'età dell'iscritto, che non deve aver compiuto più di 84 anni alla scadenza del contratto, e non deve aver più di 79 anni alla data di stipula. L'importo richiedibile va da un minimo di

7500 euro e sino al massimo consentito dalla quota cedibile. I tassi variano in funzione della somma finanziata e dell'età.

Accanto all'offerta tradizionale, ci sono altri servizi quali leasing, factoring, polizze assicurative, previdenza complementare e strumenti per i pagamenti elettronici.

Tutti questi servizi saranno fruibili tramite l'area riservata dell'EPPI.

Si sta organizzando con la Banca un momento di incontro per l'illustrazione dei servizi e delle novità, probabilmente nel pomeriggio del 26 marzo.

Altro aggiornamento riguarda la convenzione relativa alla piattaforma formativa su strumenti di Intelligenza Artificiale.

A partire dal 1° marzo 2025, la piattaforma già attiva dedicata alla fruizione di corsi sullo strumento di Intelligenza Artificiale di ChatGPT offerto agli iscritti a costi agevolati, che ha visto l'adesione di 65 iscritti, verrà ampliata di guide e videocorsi relativi ad ulteriori strumenti tecnologici afferenti ai c.d. Large Language Models. Le novità principali sono:

- Oltre 130 guide pratiche costantemente aggiornate
- 6 ore di video corso su ChatGPT e Claude
- Oltre 700 prompt pronti all'uso
- 3 contenuti bonus

Per gli iscritti che hanno già usufruito della precedente piattaforma:

- Manterranno l'accesso a vita al corso su AI Play
- Continueranno a ricevere tutti gli aggiornamenti
- La certificazione delle competenze sarà disponibile solo per gli acquisti effettuati entro il 1° marzo.

Il costo dell'abbonamento annuale alla nuova piattaforma è di 250 euro, per gli iscritti EPPI ridotto a 125 euro all'anno, senza obbligo di rinnovo. Per coloro che hanno già acquistato Imparachatgpt.it saranno concessi 6 mesi gratuiti dell'Academy, con rinnovo al 50% del costo, quindi a 125 €/anno.

Il Consigliere Molinari, nel merito della convenzione con Banca Popolare di Sondrio, chiede se sia stato stabilito un importo massimo che può essere richiesto a titolo di prestito per coprire il debito contributivo.

Il Direttore conferma che possono essere finanziati fino a 50 mila euro, compresi gli importi a titolo di interessi e sanzioni, con un piano rateale fino a 60 mesi. Inoltre, è prevista la cessione del quinto, finalizzata alla copertura del debito contributivo, per i pensionati e pensionandi anche non in regola con i contributi. I professionisti possono accedere al medio credito coperto dalla garanzia statale, pertanto a condizioni economiche migliori, con un tasso più basso rispetto allo spread. Il prestito è concesso con richiesta motivata, pertanto l'importo verrà erogato in base al fine di utilizzo. La convenzione con Banca Popolare di Sondrio è attivabile con procedura interamente telematica, senza obbligo di apertura di conto corrente, neanche per i mutui precedentemente vincolati dalla polizza vita.

Il Presidente informa che nei prossimi giorni la convenzione verrà inoltrata ai Consiglieri in modo da permettere una valutazione prima dell'incontro del 26 marzo.

Il Consigliere Molinari chiede se sia necessario un garante ai fini della concessione del prestito.

Il Direttore risponde che non è necessario avere un garante ma la banca avvierà uno screening di solvibilità del cliente, senza altri tipi di garanzie.

NUOVA DISCIPLINA FISCALE DEI RIMBORSI SPESE

A seguito di approfondimenti con il tributarista incaricato dall'Ente e della riforma fiscale prevista dalla recente legge di bilancio, dal 1° gennaio 2025, le spese di trasferta sostenute direttamente dai Consiglieri e riaddebitate analiticamente all'EPPI, non saranno più considerate componenti positive di reddito professionale e non saranno soggette a ritenuta a titolo di acconto, qualora sostenute con mezzi di pagamento tracciabili (non in contanti). Pertanto, dal 2025 le somme percepite a titolo di rimborso delle spese non concorrono a formare il reddito e non sono soggette a ritenuta d'acconto, ma sono soggette a IVA e a contributo integrativo.

Il Consigliere in regime ordinario che effettua una spesa direttamente con mezzi propri tracciati (non in contanti), dovrà fatturare l'imponibile (senza IVA) al quale applicare il contributo integrativo del 5%, e l'IVA al 22%. Non dovrà applicare la ritenuta di acconto sull'importo della spesa addebitata.

Il Consigliere in regime forfetario che effettua una spesa direttamente con mezzi propri tracciati (non in contanti), dovrà fatturare il totale della spesa (IVA inclusa) al quale applicare il contributo integrativo del 5%.

Le spese sostenute a dicembre 2024 e addebitate con fattura nel 2025 dovranno seguire tali nuove regole.

Per le spese sostenute con la carta di credito dell'Eppi, non sono previste variazioni rispetto alla previgente disciplina; quindi, sono escluse da IVA e ritenuta d'acconto. Pertanto, non sono da indicare in fattura, ma da rendicontare tramite la sezione dedicata presente nella propria area riservata EppiLife.

Per chiarimenti ed approfondimenti, si invita a contattare la dott.ssa Francesca Gozzi.

Terminato l'intervento il Presidente e il Direttore alle ore 09:35 lasciano la seduta, terminando il collegamento.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore Bendinelli informa che, rispetto alla pianificazione delle sedute del 2025, la riunione del mese di dicembre 2025 si svolgerà il giorno 12 anziché il 19 dicembre, visto che il 19 dicembre sarà l'ultimo giorno lavorativo prima della chiusura dell'Ente per la pausa natalizia. La sera del 12 dicembre si terrà la cena di Natale.

Informa circa le richieste di Appuntamenti sul Welfare finora pervenute e stabilisce le seguenti partecipazioni:

- 04.04.2025 AsW Trieste - parteciperà il Consigliere Paravano
- 11.04.2025 AsW Aosta -parteciperà il Consigliere Mantovani
- 09.05.2025 AsW Rieti - parteciperanno i Consiglieri Monaco e Pastorelli
- 22.05.2025 AsW Belluno - parteciperà il Consigliere Bazzo
- 22.05.2025 AsW Monza e Brianza - parteciperà il Consigliere De Girardi
- 23.05.2025 AsW Mantova - parteciperà il Consigliere Segreto
- 30.05.2025 AsW Viterbo - parteciperanno i Consiglieri Monaco e Pastorelli
- 20.06.2025 AsW Sondrio - parteciperà il Consigliere Segreto
- 09.10.2025 AsW Bergamo - parteciperà il Consigliere De Girardi
- 15.10.2025 AsW Modena - parteciperanno i Consiglieri Amadori e Conti riservandosi di modulare con l'Ordine una data diversa per consentire la partecipazione anche della rappresentanza del C.d.A.
- 23.10.2025 AsW Bari - parteciperà il Consigliere Stefàno
- 06.11.2025 AsW Vicenza - parteciperà il Consigliere Bendinelli

Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 23.01.2025

Il Segretario Segreto prende la parola e ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Con l'astensione del Consigliere Paravano, assente alla seduta del 23 gennaio, il Consiglio approva a maggioranza il verbale.

Punto 4) Approvazione proposta del C.d.A. del Bilancio Tecnico al 31.12.2023

Alle ore 09:55 il prof. De Angelis e il dott. Fortunati si collegano in videoconferenza unendosi alla seduta.

Il Prof. De Angelis prende la parola, saluta il Consiglio e illustra il documento dove sono indicate le ipotesi, i parametri utilizzati e i risultati dell'analisi attuariale alla base della redazione del Bilancio Tecnico. La legislazione di riferimento prevede che il Bilancio Tecnico Attuariale sia basato su ipotesi standard per tutti gli enti previdenziali, e che abbia una valenza prospettica basata su di un orizzonte temporale di 50 anni; l'impiego di ipotesi standard permette ai Ministeri Vigilanti la migliore analisi comparativa tra Enti Previdenziali della corrispondente sostenibilità economico-finanziaria prospettica.

Procede riassumendo i contenuti più significativi del documento, di seguito sintetizzati.

Il Bilancio tecnico-attuariale si presenta nella forma di conto economico prospettivo. Nel conto economico sono evidenziati il saldo previdenziale (contributi meno prestazioni) e il saldo di gestione (saldo previdenziale meno spese di gestione più proventi finanziari). Dal bilancio tecnico è possibile rilevare che il saldo di gestione è sempre positivo e questo conferma l'equilibrio economico - finanziario di medio e lungo periodo del bilancio dell'EPPI.

Il saldo previdenziale registra un punto di breakeven a partire dall'anno di proiezione 2039 passando da valore positivo a valore negativo; tale circostanza non comporta tuttavia criticità, in quanto le passività previdenziali trovano ampia copertura nel patrimonio che, unitamente al saldo della gestione, aumenta senza soluzione di continuità. Le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria prospettica sono peraltro confermate anche dal bilancio tecnico secondo lo schema dello stato patrimoniale: il confronto tra i valori attuali delle attività e delle passività evidenzia un avanzo tecnico di gestione di oltre 456 milioni di euro.

Il Consigliere Mantovani chiede la motivazione per cui si considerano soggetti pensionati con 39 anni di anzianità, se l'anno di costituzione dell'EPPI è più recente.

Il Prof. De Angelis spiega che si tratta di ricongiunzioni o riscatti di anzianità contributiva.

Il Consigliere Mantovani prosegue chiedendo chiarimenti sui pensionati di inabilità/invalidità (punto 5.1.3 del Bilancio Tecnico) e le probabilità di eliminazione per morte.

Il Prof. De Angelis rileva che è stato considerato un peggioramento della tavola di mortalità, per ottenere una stima che tenga conto di una maggiore probabilità di decesso di soggetti invalidi o inabili (impiego di una tavola di mortalità selezionata)

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti sul tasso di incremento della produttività (tabella 8).

Il Prof. De Angelis ricorda che i dati riportati sono stati definiti dal Ministero e costituiscono parte integrante dei parametri stabiliti dalla Conferenza dei Servizi utili ai fini della valutazione dei bilanci tecnici di tutti gli Enti previdenziali.

Il Consigliere Mantovani chiede la motivazione per cui nell'esposizione del Bilancio tecnico analitico e sintetico (punto 8.1) vengano considerate le entrate e le uscite, senza tenere conto delle quote versate a titolo di contributo integrativo.

Il Prof. De Angelis chiarisce che il contributo integrativo rientra nella voce delle entrate, e costituisce fonte di finanziamento per la copertura delle spese di gestione e dell'assistenza.

Il Consigliere Mantovani prosegue chiedendo spiegazioni sulla tabella dei tassi di sostituzione lordi, in quanto i valori della pensione di vecchiaia anticipata crescono nel tempo, al contrario dei valori della pensione di vecchiaia (tabella 13).

Il Prof. De Angelis spiega che si tratta di un calcolo tecnico. Nel pensionamento di vecchiaia anticipata la percentuale è più alta in quanto i requisiti prevedono il raggiungimento del doppio dell'importo della pensione sociale e il raggiungimento dell'età pensionabile.

Il Segretario Segreto rileva che nell'esposizione del Bilancio tecnico analitico e sintetico (paragrafo 8.1) tra le voci delle entrate non è presente il riscatto degli anni pregressi.

Il Prof. De Angelis informa che il riscatto rientra nella voce delle ricongiunzioni attive.

Il Coordinatore Bendinelli chiede chiarimenti sul prospetto analitico (tabella 11) circa l'inversione di tendenza

del saldo previdenziale a partire dal 34° anno di proiezione.

Il Prof. De Angelis chiarisce che l'inversione di tendenza è data dalla diminuzione del numero dei pensionati contestualmente a nuovi ingressi e ad un corrispettivo aumento del saldo previdenziale.

A seguito dell'illustrazione da parte del Prof. De Angelis,

VISTI

- l'art. 2 comma 2 del D. Lgs. n. 509/94;
- l'art. 9 comma 2 lettera f) dello Statuto;
- l'art. 7 comma 6 lettera j) dello Statuto;
- il Bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2023;
- la delibera C.d.A. 363/2025.

CONSIDERATO

- che i criteri di redazione del documento attuariale – alla luce dei quali verificare la congruità delle entrate e delle spese - sono stati emanati dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il DM 29/11/2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria" pubblicato in G.U. 31 del 6/2/2008;
- che i parametri macroeconomici individuati nella Conferenza di servizi Lavoro/Economia del 06.08.2024, sono stati trasmessi, con nota Min. Lavoro n. 9484 del 7.8.2024;
- che l'Ente ha approvato il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023 in data 30 aprile 2024;
- che la contribuzione 2023 è stata resa nota con le dichiarazioni per l'anno 2023 pervenute a novembre 2024;
- che l'ultimo bilancio triennale approvato è quello riferito al 31 dicembre 2020.

SENTITA

l'illustrazione del Bilancio Tecnico al 31/12/2023 elaborato sulla base dei dati del consuntivo 2023 e dei redditi dichiarati nel 2024 svolta dall'Attuario Prof. Paolo De Angelis dello studio ACRA - appositamente incaricato con delibera del C.d.A. n. 619 del 19/04/2018.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il CIG all'unanimità dei presenti,

Delibera 45/2025

di approvare il Bilancio Tecnico Attuariale al 31 dicembre 2023 per il periodo 2024-2073, allegato al presente verbale, che evidenzia i seguenti principali indicatori:

Principali indicatori Bilancio tecnico	**31/12/2023**	**31/12/2020**
Saldo previdenziale al 50° anno (/000)	- 71.521,00	- 46.661,00
Saldo totale al 50° anno (/000)	120.490,00	100.040,00
Patrimonio al 50° anno (/000)	7.011.338,00	5.426.090,00
Anno break-even saldo previdenziale	2039	2037
Anno break-even saldo totale	Mai	Mai
Avanzo tecnico (/000)	724.536,00	511.846,00

Importi in migliaia di euro.

Punto 5) Aggiornamento coefficienti di trasformazione di cui alla tabella A, di cui all'art. 14 comma 3 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per le età dal 72 esimo all'80 esimo anno di età

Il Coordinatore introduce l'argomento in merito all'analisi dei coefficienti di trasformazione.

Ricorda ai presenti che il 27 novembre 2024 il Ministero del Lavoro ha trasmesso il decreto direttoriale 20 novembre 2024, (pubblicato sul sito istituzionale del Ministero nella sezione "pubblicità legale", nonché nell'home page alla sezione "news previdenza") con il quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, sono stati adeguati i coefficienti di trasformazione dei montanti previdenziali in rendita pensionistica. I nuovi coefficienti, in vigore dal 1° gennaio 2025, si applicano ai pensionandi dal 57° al 71° anno d'età e sono immediatamente precettivi: sostituiscono, cioè, d'imperio i coefficienti indicati nella tabella A del Regolamento di previdenza. Così come avvenuto in occasione della precedente revisione biennale, si è reso necessario affidare all'attuario incaricato, il Prof. Paolo De Angelis dello Studio ACRA, il compito di revisionare i coefficienti di trasformazione dal 72° all'80° anno di età introdotti dal Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza dell'Eppi, al fine di valutare l'impatto della modifica sull'equilibrio economico – finanziario di lungo periodo.

La valutazione attuariale, che si allega integralmente al presente verbale, è stata elaborata partendo dal bilancio tecnico al 31.12.2023, che teneva conto dell'aggiornamento dei coefficienti di legge, ovvero dei coefficienti sulle età da 57 a 71 anni, al fine di valutare l'effetto del provvedimento in esame. Le valutazioni evidenziano come il ricalcolo dei coefficienti di trasformazione, per le età da 72 a 80 anni, indicati nella tabella della nota metodologica di seguito riportata, conseguente all'aumentata aspettativa di vita, comporta un aumento della sostenibilità dell'Ente, in evidenza nella tabella 3, in quanto l'avanzo tecnico passa da 724 milioni di euro a 729 milioni di euro; mentre il patrimonio cresce senza soluzione di continuità e non muta l'anno di break-even del saldo previdenziale.

Tabella 2. Coefficienti di trasformazione in vigore vs coefficienti di trasformazione aggiornati

Età	Aggiornati	Vigenti	Variazione %
72	6,734%	7,003%	-3,84%
73	7,030%	7,321%	-3,97%
74	7,354%	7,670%	-4,12%
75	7,707%	8,054%	-4,31%
76	8,098%	8,475%	-4,46%
77	8,528%	8,935%	-4,55%
78	9,002%	9,442%	-4,66%
79	9,523%	9,995%	-4,72%
80	10,101%	10,608%	-4,78%

Tabella 3. Principali indicatori economici del bilancio tecnico (importi in migliaia di euro)

BT	Con applicazione del provvedimento	Base
Saldo Previdenziale al 50° anno di proiezione	-71.259,00	-71.521,09
Saldo Totale al 50° anno di proiezione	121.268,64	120.489,77
Patrimonio al 50° anno di proiezione	7.029.212,03	7.011.338,06
Anno di break-even Saldo Previdenziale	2039	2039
Anno di break-even Saldo Totale	Mai	Mai
Avanzo Tecnico	729.126,36	724.536,44

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti circa le probabilità statistiche di morte dei soggetti, in base al genere e le percentuali di abbandono familiare.

Il Prof. De Angelis fornisce i chiarimenti richiesti, specificando che i dati si riferiscono all'intera popolazione nazionale e non circoscritta alla platea degli iscritti, e tengono conto delle nuove unioni civili, succedute rispetto alle prime e al conseguente allargamento del nucleo familiare dei superstiti.

Il Consigliere Bazzo chiede spiegazioni circa la perentorietà dell'obbligo di applicazione dei coefficienti stabiliti dal ministero da 57 ai 70 anni.

Il Prof. De Angelis spiega che i coefficienti ministeriali devono essere rispettati obbligatoriamente da parte di tutti gli enti previdenziali.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione non pregiudica l'equilibrio di bilancio di lungo periodo, si propone di modificare la tabella A allegata al Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza come di seguito indicato in relazione ai coefficienti di trasformazione dal 72 esimo all'80 esimo anno di età:

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ'	**VALORI (per cento) IN VIGORE DALL'1/1/2025**	**VALORI (per cento) IN VIGORE SINO AL 31/12/2024**
57	4,204	4,270
58	4,308	4,378
59	4,419	4,493
60	4,536	4,615
61	4,661	4,744
62	4,795	4,882
63	4,936	5,028
64	5,088	5,184
65	5,250	5,352
66	5,423	5,531
67	5,608	5,723
68	5,808	5,931
69	6,024	6,154
70	6,258	6,395
71	6,510	6,655

72	6,734	7,003
73	7,030	7,321
74	7,354	7,670
75	7,707	8,054
76	8,098	8,475
77	8,528	8,935
78	9,002	9,442
79	9,523	9,995
80	10,101	10,608

Si passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti,

Delibera 46/2025

di approvare le modifiche alla Tabella A (art. 14 comma 3) allegata al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza come di seguito riportate:

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ'	**VALORI (per cento) IN VIGORE DALL'1/1/2025**	**VALORI (per cento) IN VIGORE SINO AL 31/12/2024**
57	4,204	4,270
58	4,308	4,378
59	4,419	4,493
60	4,536	4,615
61	4,661	4,744
62	4,795	4,882
63	4,936	5,028
64	5,088	5,184
65	5,250	5,352

66	5,423	5,531
67	5,608	5,723
68	5,808	5,931
69	6,024	6,154
70	6,258	6,395
71	6,510	6,655
72	6,734	7,003
73	7,030	7,321
74	7,354	7,670
75	7,707	8,054
76	8,098	8,475
77	8,528	8,935
78	9,002	9,442
79	9,523	9,995
80	10,101	10,608

La nota tecnica attuariale è allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Alle ore 10:48 il Prof. De Angelis e il Dott. Fortunati lasciano la seduta e i lavori si interrompono per una breve pausa.

Alle ore 11:00 riprendono i lavori.

Punto 6) Analisi finale dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per le prestazioni di assistenza – eventuale delibera

Il Consigliere Pastorelli prende la parola e riepiloga quanto discusso nell'ultima seduta in merito alle variazioni regolamentari.

Il Coordinatore informa che il Regolamento è stato trasmesso ai Consiglieri nei giorni precedenti; pertanto, si procederà alla votazione articolo per articolo per poi assumere la delibera finale.

Art. 1 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 2 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 3 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 4 Esprimono voto contrario i Consiglieri Paravano e Amadori. Quest'ultimo motiva il suo voto contrario in quanto è del parere che il Consiglio non abbia saputo cogliere l'occasione per aumentare in modo veloce la soglia dell'ISEE già un anno fa, come dallo stesso a suo tempo proposto, in modo da garantire la copertura assistenziale ad un maggior numero di iscritti, e non abbia inoltre attualmente ritenuto di voler provare a spostare l'uso dell'ISEE da soglia di accesso alle prestazioni assistenziali a parametro di graduatoria.

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Art. 5 viene mantenuta al comma 4 la condizione di precedenza delle domande in base al numero di protocollo, in caso di parità di ISEE.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 6 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti

Art. 7 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti

Art. 8 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti

Art. 9 Il Consigliere Bazzo in merito al comma 4 dell'Art. 9 – ringrazia il Consiglio di aver accolto la sua proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 10 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 11 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 12 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 13 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 14 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 15 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 16 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 17 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 18 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 19 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 20 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 21 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 22 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 23 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 24 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 25 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 26 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 27 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 28 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 29 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 30 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 31 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 32 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 33 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 34 Il Segretario Segreto esprime parere contrario; i Consiglieri Amadori e Mantovani astenuti. Amadori motiva la sua astensione in quanto, pur condividendo la maggior parte delle modifiche apportate, in merito al concorso alle spese per la frequenza delle scuole elementari, medie e superiori, è contrario al fatto che non si siano escluse da tali spese le rette per le "scuole private".

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Art. 35 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 36 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 37 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 38 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 39 Il Consigliere Bazzo esprime parere contrario con la seguente motivazione: a fronte del fatto che il Consiglio non ha fatto propria l'osservazione che i danni a seguito di catastrofi o calamità naturali possano verificarsi anche in assenza di "*dichiarazione dello stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti*".

L’Avv. Falasconi chiarisce che al momento la norma riguarda i danni materiali subiti dagli iscritti per calamità, nei Comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza.

Il Consigliere De Girardi si collega a quanto detto dall’Avvocato Falasconi, ovvero che si vuole dare una misura di tutela generale al patrimonio esistente dei periti industriali iscritti all'Ente, a fronte di danni derivanti, come dice l’articolo e come è sempre stato dall’entrata in vigore del Regolamento in discussione, da catastrofi o da calamità naturali; quindi la catastrofe è il crollo del manufatto pubblico o una manifestazione di danno generalizzato al territorio, non è il crollo dell’edificio privato a se stante, accadimento che deve essere coperto da un’assicurazione privata.

Nel merito degli esempi formulati dai Consiglieri in precedenza intervenuti a sostegno della generalizzata applicazione dei sostegni economici anche a danni derivanti dal fulmine, rimarca che è errato classificare il danno da fulmine al singolo edificio come catastrofe naturale perché il danno da fulmine è coperto e governato dalla legislazione e da una specifica norma tecnica, seppur gestita con calcoli statistici e quindi si riesce a dimostrare che quell’edificio è protetto dalla fulminazione diretta e indiretta. Sussiste l’obbligo o la cautela come proprietario di un immobile di proteggerlo secondo determinati criteri definiti dalla legislazione e dalla norma tecnica, richiedendo successivamente l’accensione di una polizza assicurativa sul bene. Pertanto, raccomanda di non definire il danno da fulmine quale catastrofe naturale in quanto sostanzialmente e tecnicamente improprio.

Il Consigliere Bazzo ribadisce che a suo avviso l’evento catastrofico non è detto che riguardi un’intera comunità, ma può riguardare anche una situazione singola.

L’avvocato Falasconi sollecita una riflessione sul fine ultimo del regolamento, interrogandosi se esso debba prioritariamente garantire il patrimonio degli iscritti nella sua totalità, indipendentemente dal verificarsi di un evento pregiudizievole, con il minor impiego economico possibile e con una funzione essenzialmente assicurativa. Oppure, se sia preferibile adottare una norma di carattere generale e astratto, non riferita a un singolo evento specifico, ma potenzialmente idonea a tutelare gli iscritti in condizioni di bisogno, lasciando poi spazio a una valutazione caso per caso degli eventi che si presentano.

Il Consigliere Stefàno ritiene che, interpretando l’articolo in linea generale, i professionisti che subiscono un evento catastrofico singolo non sarebbero tutelati.

L’Avv. Falasconi, in replica, evidenzia come la norma di carattere generale sia invece funzionale a ricomprendere anche fattispecie non riferibili all’intera collettività, consentendo così di estendere la tutela anche a situazioni individuali meritevoli di considerazione.

Il Consigliere Bazzo è del parere che l’art. 39 non debba essere condizionato dalla dichiarazione dello stato di emergenza per calamità o catastrofe dalle autorità competenti.

Il Consigliere De Girardi concorda con l’interpretazione dell’Avv. Falasconi in quanto l’articolo vuole tutelare una condizione nella quale il bene del singolo perito industriale non viene tutelato perché nello stato di emergenza, se non erra, non si considera un esperto, le polizze assicurative singole e/o private si azzerano. Nel momento in cui succede un’alluvione quale quella dell’Emilia-Romagna citata dal collega Amadori, la polizza assicurativa sulla mia casa non vale più. Se domani mattina qualcuno sbaglia e allaga tutto il palazzo, vi sarà l'assicurazione privata; è una catastrofe perché si devono spostare 15 famiglie e magari vi sono crolli di solai e murature, però non è una catastrofe naturale o una calamità naturale, è un danno a una proprietà privata colposo o doloso, dipende dai contesti. Quindi a questo punto si distingua l'ambito di applicazione di questo articolo, l'ambito applicativo generale o specifico, perché l'obiettivo del regolamento di assistenza è garantire la generalità dell’aiuto in caso di catastrofe naturale, non la specificità della tutela del singolo bene di proprietà.

Il Coordinatore Bendinelli considera che per garantire la copertura del singolo evento è necessario valutare la copertura in bilancio.

Il Sindaco Canino afferma che le assicurazioni private coprono anche i danni per calamità naturali e catastrofiche.

La Consigliera Monaco informa che il Comune di Prato, in occasione dell’alluvione, ha sottoposto alla Regione il riconoscimento della calamità solo per una zona della città, ottenuta a seguito dei dovuti accertamenti.

Il Consigliere Gavana ritiene che le polizze assicurative possano coprire i casi specifici, senza appesantire le azioni dell’EPPI che dovrebbero essere rivolte a situazioni generali.

I Consiglieri Bazzo e Mantovani esprimono voto contrario.

I Consiglieri Amadori e Stefàno si astengono.

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Art. 40 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 41 Si apre la discussione valutando l'opportunità di estendere il beneficio anche in condizioni di "inabitabilità".

L'Avv. Falasconi interviene per chiarire la distinzione tra inagibilità e inabitabilità: mentre la prima attiene a condizioni strutturali che impediscono l'uso dell'immobile per motivi di sicurezza, la seconda si verifica in presenza di condizioni tali da renderne impossibile l'abitazione (es. igienico-sanitarie), pur in assenza di una dichiarazione di inagibilità.

A seguito di un'ampia discussione, si propone di integrare il comma 4 con la clausola relativa all'inabitabilità e di inserire, nei commi 3 e 4 dell'articolo, il riferimento alla condizione di inutilizzabilità dell'immobile.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 42 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 43 Il Consigliere Bazzo in merito al comma 4 dell'Art. 43 – ringrazia il Consiglio di aver accolto la sua proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 44 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Art. 45 Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Bazzo dichiara che, essendo giunti al termine della votazione sugli articoli del Regolamento e rimanendo nell'ambito dei sussidi per disagio economico determinato da catastrofi o calamità, si rammarica del fatto che il Consiglio non abbia accolto la propria proposta di introdurre un nuovo articolo afferente la possibilità di concorrere al premio assicurativo per la copertura dei danni a seguito di catastrofi o calamità naturali. Possibilità che poi sarebbe stata disciplinata con l'apposito bando.

Il Consigliere Pastorelli considera di dover introdurre la data di decorrenza dell'entrata in vigore del Regolamento.

Il Consigliere Forte ritiene sottinteso che il bando entri in vigore l'anno successivo a quello dell'approvazione.

L'Avv. Falasconi interviene sottolineando la necessità di indicare espressamente la data di decorrenza, al fine di garantire il principio di trasparenza, quale elemento imprescindibile nella disciplina regolamentare.

Il Coordinatore propone l'inserimento dell'articolo 46 che riporti quanto di seguito indicato: "Il presente regolamento entrerà in vigore ed avrà effetto dalla data di approvazione ministeriale".

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Coordinatore tenendo conto dei pareri espressi in base ai singoli articoli del Regolamento per le Prestazioni di Assistenza, passa alla votazione per l'approvazione dell'intero Regolamento per le Prestazioni di Assistenza.

REGOLAMENTO PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA

VIGENTE	MODIFICA PROPOSTA	NOTE
PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI		
ART 1. - TRATTAMENTI DI ASSISTENZA 1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda del presente Regolamento: TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA TITOLO IV – CALAMITA' 2. In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti:	**ART 1. - TRATTAMENTI DI ASSISTENZA** 1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda del presente Regolamento: TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA TITOLO IV – CALAMITA' 2. In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti: a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo dei trattamenti di cui al presente	**ART 1. - TRATTAMENTI DI ASSISTENZA** **Revisione lessicale**

a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo per prestazioni di assistenza di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda; b) lo stanziamento di un "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte" prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 2 e 8; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell'ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno. 3. Ove gli stanziamenti per ciascuna Sezione/SottoSezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria. 4. In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV Calamità, Titolo I Salute, Titolo II Bisogni dell'attività professionale, Titolo III Famiglia.	Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda; b) lo stanziamento di un "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte" prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 6 e 7; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell'ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno. 3. Ove gli stanziamenti per ciascuna sezione/sottosezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria. 4. In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV - Calamità, Titolo I - Salute, Titolo II - Bisogni dell'attività professionale, Titolo III - Famiglia.	
ART. 2 DESTINATARI DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI	**ART. 2 DESTINATARI DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI**	**ART. 2 DESTINATARI DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI**

1. Destinatari dei trattamenti assistenziali di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l'erogazione dei trattamenti ai pensionati. 2. Nei Titoli e Sezioni di cui alla Parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento.	1. I destinatari dei trattamenti di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l'erogazione dei trattamenti ai pensionati. 2. Nei titoli e sezioni di cui alla parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento.	**Revisione lessicale**
ART. 3 **PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI TRATTAMENTI: BANDI** 1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande. 2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti. 3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno	**ART. 3** **PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI TRATTAMENTI: BANDI** 1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande. 2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti. 3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere	**ART. 3** **PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI TRATTAMENTI: BANDI** **Revisione lessicale**

carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi Titoli e Sezioni/SottoSezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nella eventuale graduatoria; l'accoglimento o il respingimento della domanda in precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione. 4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, del Titolo I nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41.	oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi titoli e sezioni/sottosezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nell'eventuale graduatoria; l'accoglimento o il rigetto della domanda in un precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione. 4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 1, art. 9, del Titolo I, nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41.	
ART. 4 - REQUISITI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ 1. Per tutti i trattamenti assistenziali, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 2. Costituisce condizione di ammissibilità un reddito ISEE non superiore a Euro 35.000,00, verificato in base alla certificazione ISEE, che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda di trattamento EPPI. 3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti per gli anni nei quali, al momento della presentazione della domanda, gli stessi siano membri degli organi EPPI. 4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali	**ART. 4 - REQUISITI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ (VARIATO)** 1. Per tutti i trattamenti, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 2. Costituisce condizione di ammissibilità un ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente - non superiore a Euro 50.000, verificato in base alla certificazione ISEE che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda. 3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti che, al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.	**ART. 4 - REQUISITI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ** Innalzamento limite ISEE a 50.000,00 (limite massimo previsto dallo Stato per l'accesso a talune prestazioni – bonus psicologo)

deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate ai singoli trattamenti di cui alla Parte seconda, Titolo II.	4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate di cui alla parte seconda, Titolo II.	
ART. 5 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ. GRADUATORIE E REVISIONI 1. I trattamenti assistenziali sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento. 2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e/o della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. La Direzione dà immediata e motivata comunicazione all'iscritto del rigetto della domanda, altresì informandolo della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto. 3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, in caso di capienza delle risorse destinate ai singoli trattamenti, il CdA adotta una delibera di ammissione delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione. 4. In caso di incapienza, la delibera del CdA, dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE, privilegiando i redditi più bassi. 5. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai	**ART. 5 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ. GRADUATORIE E REVISIONI** 1. I trattamenti sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento. 2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e della sussistenza dei requisiti comuni di ammissibilità di cui all'art.4. 3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, il CdA adotta una delibera di ammissione o rigetto delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione. 4. In caso di incapienza, la delibera del CdA dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi ISEE, privilegiando quelli più bassi. Nel caso di parità di ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore. 5. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI.	**ART. 5 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ. GRADUATORIE E REVISIONI** Rivisto l'iter procedurale ed il termine per presentazione istanza revisione in caso di rigetto Inserita pubblicazione completa graduatoria anziché solo il limite massimo ISEE entro il quale le domande sono ammesse.

fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale, in ragione della precedenza nella trasmissione, sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore. 6. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI della soglia massima di reddito ISEE rispetto alla quale le domande ai varitrattamenti sono state ammesse e oltre la quale sono state respinte. Nell'eventuale ipotesi di cui al precedente comma 5, con riferimento a redditi ISEE identici, la Direzione pubblica insieme alla soglia reddituale minima della graduatoria anche il numero di protocollo ammesso. 7. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato respingimento della stessa, altresì informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto. 8. L'accettazione dell'istanza di revisione della graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 2 lett. b) della presente Parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 3 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente	6. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato rigetto della stessa, informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto. 7. L'accettazione dell'istanza di revisione della graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 2 lett. b) della presente parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 3 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata. 8. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando.	

adottata. 9. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando.		
ART. 6 - PARAMETRAZIONE DEI TRATTAMENTI E MASSIMALI 1. La misura di ciascun trattamento viene parametrata in relazione inversa al reddito ISEE secondo la tabella seguente: Fino a Euro 15.000,00: contributo riconosciuto al 100% Da Euro 15.001,00 a Euro 17.500,00: contributo riconosciuto al 95% Da Euro 17.501,00 a Euro 20.000,00: contributo riconosciuto al 90% Da Euro 20.001,00 a Euro 22.500,00: contributo riconosciuto al 85% Da Euro 22.501,00 a Euro 25.000,00: contributo riconosciuto al 80% Da Euro 25.001,00 a Euro 27.500,00: contributo riconosciuto al 75% Da Euro 27.501,00 a Euro 30.000,00: contributo riconosciuto al 70% Da Euro 30.001,00 a Euro 32.500,00: contributo riconosciuto al 65% Da Euro 32.501,00 a Euro	**ART. 6 – CRITERI PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI** 1. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva. 2. Eventuali deroghe al precedente comma sono disposte nei rispettivi titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda.	**ART. 6 - CRITERI PER L'ACCESSO AI TRATTAMENTI** Eliminata parametrazione (commi 1 e 2)

35.000,00: contributo riconosciuto al 60% 2. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva. 3. Eventuali deroghe ai precedenti commi sono disposte nei rispettivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui allaparte seconda.		
ART. 7 **CUMULABILITÀ DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI E MASSIMALI** 1. I trattamenti assistenziali sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni: 2. Limiti di importo 2.1 Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV. 2.2 Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa. 2.3 Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro	**ART. 7** **CUMULABILITÀ DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI E MASSIMALI** 1. I trattamenti sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni: 2. Limiti di importo 2.1 Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV. 2.2 Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa. 2.3 Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00. 3. A prescindere dai massimali per	**ART. 7** **CUMULABILITÀ DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI E MASSIMALI** Revisione lessicale

10.000,00.3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi: 3.1 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti di sostegno alla salute di cui al comma 2, dell'art. 9, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare.3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda. 3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui al comma 1, dell'art. 34, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare. 4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti. 5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione	valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi: 3.1 Con specifico riferimento al trattamento di sostegno alla salute di cui al comma 1, dell'art. 9, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare. 3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda. 3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui all'art. 34, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare. 4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti. 5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione.	
ART.8 - NORMA TRANSITORIA – COMPLETAMENTO DEI TRATTAMENTI PLURIENNALI GIÀ DELIBERATI 1. Le ammissioni a contributi pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti	**ART.8 - NORMA TRANSITORIA – COMPLETAMENTO DEI TRATTAMENTI PLURIENNALI GIÀ DELIBERATI** 1. Le ammissioni a trattamenti pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti	**ART.8 - NORMA TRANSITORIA – COMPLETAMENTO DEI TRATTAMENTI PLURIENNALI GIÀ**

all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi bandi annuali. 2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della Parte Prima. 3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione.	all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi Bandi annuali. 2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della parte prima. 3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti. 4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione.	**DELIBERATI** Revisione lessicale
PARTE SECONDA - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE		
TITOLO I - SOSTEGNO ALLA SALUTE		
SEZIONE PRIMA: SUSSIDI PER DISAGIO ECONOMICO A SEGUITO DI MALATTIA, INFORTUNIO E DECESSO		
ART. 9 - EVENTI TUTELATI **1.** Nel caso di malattia od infortunio, occorsi anche a componenti del nucleo familiare, che abbiano causato, per le relative spese, un disagio economico a	**ART. 9 - EVENTI TUTELATI** 1. Qualora l'iscritto sia impossibilitato all'esercizio della libera professione per un periodo superiore a quarantacinque giorni a causa di	**ART. 9 - EVENTI TUTELATI** Sono stati razionalizzati gli interventi unificando il dettato dei precedenti

carico dell'iscritto, l'EPPI può erogare sussidi o indennità a favore degli iscritti **2.** Nel caso di mancato esercizio della libera professione oltre quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che causi inabilità totale temporanea all'esercizio della professione l'EPPI eroga direttamentee su domanda una indennità di malattia. **3.** Inoltre l'EPPI può erogare indennità o sussidi nei casi in cui occorra provvedere alle seguenti esigenze: a) assistenza domiciliare - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita; b) interventi chirurgici o ambulatoriali in strutture private; c) assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; d) assistenza specialistica - prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; e) assistenza medica e/o infermieristica, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; f) degenza in casa di cura anche nell'ipotesi in cui siano ricoverati il coniuge e/o i figli a carico dell'iscritto	malattia o infortunio che determini una inabilità totale temporanea all'esercizio della professione, l'EPPI eroga, su specifica domanda dell'interessato, un'indennità di malattia. 2. L'EPPI, inoltre, nel caso di malattia od infortunio occorsi all'iscritto, al coniuge e ai familiari fiscalmente a carico secondo la normativa fiscale, può erogare indennità o sussidi per i seguenti trattamenti assistenziali: a) assistenza domiciliare, consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, inclusi i caregiver professionali, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita; b) assistenza specialistica ambulatoriale erogata su prescrizione del medico di base o specialista volta a limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita; c) interventi chirurgici o prestazioni ambulatoriali effettuati in strutture private d) ricovero in casa di cura. 3. Nel caso in cui l'iscritto debba prestare assistenza in qualità di caregiver a familiari non fiscalmente a carico, che necessitino di cure continuative e per i quali ricorrano condizioni previste dall'art. 3, comma 3, della legge 104/1992, l'EPPI può erogare un'indennità giornaliera, nonché un rimborso delle spese sostenute e documentate per l'assistenza prestata. 4. In deroga all'art. 4, comma 2 della parte prima, per gli interventi a sostegno della salute conseguenti a infortunio o malattia dell'iscritto, non si applica il limite ISEE previsto dal medesimo articolo.	commi 2 e 3 e rendendolo omogeneo in un unico comma. Eliminazione parametro ISEE per infortunio e malattia dell'iscritto Tutela Famigliari non fiscalmente a carico

ART. 10 - DESTINATARI DEI TRATTAMENTI 1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI. 2. Sono destinatari dei sussidi per gli eventi di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) comma 3, art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari pensione Pdi vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte Prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI	**ART. 10 - DESTINATARI DEI TRATTAMENTI** 1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 1, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI. 2. Sono destinatari dei trattamenti per gli eventi di cui ai commi 2 e 3, dell'art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche gli iscritti che, al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.	**ART. 10 - DESTINATARI DEI TRATTAMENTI** Revisione per modifica art.9
ART. 11 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 1. Il sussidio di cui al comma 2, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti. 2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda - a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, comunque corredata dalla certificazione dei redditi ISEE - deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea. 3. I sussidi di cui alle lettere da a) a f) del comma 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi	**ART. 11 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** 1. Il sussidio di cui al comma 1, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti. 2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda, a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea. 3. I sussidi di cui ai commi 2 e 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda. 4. Il requisito di anzianità contributiva di	**ART. 11 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** Introdotto il nuovo comma 7 che per la sola "indennità di malattia" prevede l'erogazione del contributo a copertura preventiva dell'eventuale debito maturato se riferibile ai medesimi periodi oggetto di malattia.

nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. 4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione. 5. Le domande di questi sussidi devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano. 6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico.	cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione. 5. Le domande di questi trattamenti devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano. 6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico. 7. In deroga al requisito della piena regolarità contributiva nell'ipotesi in cui il beneficiario attesti, all'atto della presentazione della domanda, che l'assenza delle condizioni di cui al precedente articolo 4, comma 1, sia stata originata dal verificarsi di uno degli eventi oggetto di tutela di cui all'articolo 9, comma 1, l'iscritto può essere ammesso al beneficio ma il contributo è erogato a copertura preventiva del debito maturato nei confronti dell'EPPI.	
ART. 12 **DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DEL SUSSIDIO** 1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente. 2. A seconda del trattamento assistenziale richiesto, alla domanda	**ART. 12** **DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DEL SUSSIDIO** 1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente. 2. A seconda del trattamento richiesto, alla domanda deve essere allegata la	**ART. 12 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DEL SUSSIDIO** Revisione lessicale

deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi connessi al medesimo evento.	documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi per il medesimo evento.	
ART. 13 - MISURA DEL SUSSIDIO 1. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Consiglio di Amministrazione. 2. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale. 3. Le indennità e i sussidi spettanti in ragione della presente sezione sono parametrati ai sensi dell'art. 6 della parte prima	**ART. 13 - MISURA DEL SUSSIDIO** 1. Per le ipotesi di cui al comma 1, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Consiglio di Amministrazione. 2. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9, sarà erogato un trattamento fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale. 3. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, è riconosciuta un'indennità giornaliera, nella misura annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione, erogabile fino a 3 giorni mensili per un periodo massimo di 12 mesi, anche non consecutivi, nonché il rimborso delle spese documentate per l'assistenza prestata entro il limite massimo annuo stabilito dal medesimo Consiglio; l'erogazione di tali benefici è subordinata alla presentazione di certificazione medica comprovante la necessità di assistenza continuativa del familiare, alla documentazione attestante il rapporto di parentela e può essere rinnovata, previa nuova istanza e verifica del permanere dei requisiti richiesti.	**ART. 13 - MISURA DEL SUSSIDIO** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE, elidendo l'intero comma 3
ART. 14 - ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE	**ART. 14 - ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE**	**ART. 14 - ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE** Revisione lessicale

1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori sussidi a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti i figli a carico dell'iscritto stesso.	1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori trattamenti a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti dei figli a carico dell'iscritto stesso.	
SEZIONE SECONDA: COPERTURA ASSICURATIVA		
ART. 15 - CONCORSO AL PREMIO ASSICURATIVO 1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche, EPPI riconosce agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze assicurative supplementari previste a integrazione della polizza comune a cui EPPI abbia aderito collettivamente un sussidio a concorso del relativo premio assicurativo annuale. 2. Detto sussidio - viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI e allegando la documentazione prescritta nel Bando.	**ART. 15 - CONCORSO AL PREMIO ASSICURATIVO** 1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche non coperte dalla polizza comune a cui l'EPPI abbia aderito collettivamente, l'Ente riconosce un trattamento a concorso del premio assicurativo annuale agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze supplementari previste. 2. Detto trattamento viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando. 3. Il trattamento è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI e allegando la documentazione prescritta nel Bando.	**ART. 15 - CONCORSO AL PREMIO ASSICURATIVO** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE
TITOLO II - SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE		
SEZIONE PRIMA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI A FRONTE DI MUTUI O DI PRESTITI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI IMMOBILI DESTINATI ALLA PROFESSIONE		
ART. 16 - OGGETTO 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari,	**ART. 16 - OGGETTO** 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto	**ART. 16 - OGGETTO**

comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. 2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria".	o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001 con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria".	
ART. 17 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI	**ART. 17 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** I destinatari del contributo di cui all'art. 16 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 17 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** Revisione lessicale
ART. 18 **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale; b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI; c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il	**ART. 18** **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** 1. Il contributo di cui all'art. 16 è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda. b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI; c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici per il medesimo intervento.	**ART. 18 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** Definita in modo più comprensibile l'anzianità contributiva per l'accesso ai trattamenti

prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo intervento.		
ART. 19 - MISURA DEL CONTRIBUTO 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	**ART. 19 - MISURA DEL CONTRIBUTO** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando. 3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di mutuo o prestito di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai Bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli Bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	**ART. 19 - MISURA DEL CONTRIBUTO** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE
ART. 20 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di	**ART. 20 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ** 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due Bandi distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due Bandi, la graduatoria	**ART. 20 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ** Eliminato riferimento al "reddito"

ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE. 3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto conetà anagrafica inferiore	per l'accesso al trattamento è redatta in base all'ISEE. 3. Nel caso di parità di ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.	
SEZIONE SECONDA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI A FRONTE DI PRESTITI PER L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE		
ART. 21 - OGGETTO 1. Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.	**ART. 21 – OGGETTO** Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.	**ART. 21 - OGGETTO**
ART. 22 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 22 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** I destinatari del contributo di cui all'art. 21 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 22 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** Revisione lessicale
ART. 23 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro i primi 36 mesi dalla prima iscrizione a EPPI; b) la domanda sia stata presentata fino al quinto anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito; c) abbia sottoscritto il contratto di	**ART. 23 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro 36 mesi dalla data di prima iscrizione a EPPI; b) abbia presentato la domanda entro il quinto anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito; c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;	**ART. 23 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** Revisione lessicale

prestito in costanza di iscrizione a EPPI; non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda	d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.	
ART. 24 – MISURA DEL CONTRIBUTO 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque bandiconsecutivi. 5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno	**ART. 24 – MISURA DEL CONTRIBUTO** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di prestito di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque Bandi consecutivi. 5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli Bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	**ART. 24 – MISURA DEL CONTRIBUTO** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE
SEZIONE TERZA: CONTRIBUTI PER PRESTITI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI ATTREZZATURE		
ART. 25 – OGGETTO 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto di macchinari,	**ART. 25 – OGGETTO** 1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi,	**ART. 25 – OGGETTO** E' stato escluso il rimborso per il veicolo in quanto se il veicolo è ad

arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ivi compreso un veicolo ad uso professionale, per lo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. 2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. a), art. 3 del DPR n. 380,del 6 giugno 2001.	attrezzature ed altri beni ammortizzabili, esclusivamente strumentali allo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. 2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. A), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001.	esclusivo uso strumentale rientra già nella categoria dei beni ammortizzabili.
ART. 26 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 26 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** I destinatari del contributo di cui all'art. 25 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 26 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** Revisione lessicale
ART. 27 **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale; b) nel caso di acquisto di un veicolo ad uso professionale, il valore dello stesso, risultante dalla fattura, non superi l'importo di Euro 30.000,00, comprensivo di IVA; c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione	**ART. 27** **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda; b) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici. 2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.	**ART. 27 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE** Eliminato riferimento al veicolo

da allegare al relativo modello di domanda.		
ART. 28 - MISURA DEL CONTRIBUTO 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai bandi successivi. 5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	**ART. 28** **MISURA DEL CONTRIBUTO** 1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando. 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando. 3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota del prestito di pertinenza del richiedente. 4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai Bandi successivi. 5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli Bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.	**ART. 28** **MISURA DEL CONTRIBUTO** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE
ART. 29 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE. 3. Nel caso di parità di ~~reddito~~ ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con	**ART. 29 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ** 1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due Bandi distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti. 2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due Bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE. 3. Nel caso di parità di ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età	**ART. 29 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ** Eliminato riferimento al "reddito"

età anagrafica inferiore.	anagrafica inferiore.	
SEZIONE QUARTA: CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
ART. 30 – OGGETTO 1. Per promuovere la formazione professionale dei giovani professionisti, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, supportare economicamente gli iscritti che si rendano disponibili ad insegnare a tirocinanti la professione, l'EPPI può erogare contributi. 2. In particolare i contributi sono erogati per: a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età; b) la crescita professionale degli iscritti; c) la certificazione delle competenze professionali; d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società i praticanti affinché svolgano il tirocinio professionale.	**ART. 30 - OGGETTO** 1. Per promuovere la formazione dei giovani, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, l'EPPI può erogare contributi. 2. In particolare, i contributi sono erogati per: a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età; b) la crescita professionale degli iscritti; c) la certificazione delle competenze professionali; d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società coloro che siano tenuti allo svolgimento del tirocinio.	ART. 30 - OGGETTO Eliminato il riferimento al rimborso per i "praticanti vecchia normativa"
ART. 31 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO 1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 31 DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** I destinatari del contributo di cui all'art. 30 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.	**ART. 26 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO** Revisione lessicale
ART. 32 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI.	**ART. 32 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** 1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI.	**ART. 32 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento. 3 Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezionedi contributi pubblici connessi al medesimo evento.	2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento. 3 Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezionedi contributi pubblici connessi al medesimo evento.	
ART. 33 - SPECIFICITÀ E MISURA DEI CONTRIBUTI 1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché a quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto	**ART. 33 - SPECIFICITÀ E MISURA DEI CONTRIBUTI** 1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché per quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando. 2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto	**ART. 33 - SPECIFICITÀ E MISURA DEI CONTRIBUTI** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE, inserito "nuovo tirocinio"

contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 per l'accoglienza di praticanti è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al praticante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative.	nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso. 3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso. 4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al tirocinante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso. 5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative.	
TITOLO III - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
SEZIONE: EROGAZIONE DI SUSSIDI A SOSTEGNO DEI FIGLI, DELLE DISABILITÀ E DELLA PRIMA CASA		
ART. 34 – EVENTI TUTELATI 1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo	**ART. 34 – EVENTI TUTELATI** 1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla	ART. 34 – EVENTI TUTELATI

alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli ed alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido od inabile l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate: *Prima Sottosezione: figli* a) nascita, affidamento od adozione; b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla scuola d'infanzia; c) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto; d) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico. *Seconda Sottosezione: disabilità* e) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli od altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi; f) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi; g) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche; h) acquisto od interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità.	tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli e alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido o inabile, l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate: *Prima sottosezione: figli* a) nascita, affidamento o adozione; b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla scuola d'infanzia; c) concorso alle spese sostenute per frequenza delle scuole elementari, medie e superiori; d) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto; e) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico. f) borse di studio destinate ai figli degli iscritti contribuenti EPPI, ai figli dei pensionati EPPI e agli orfani degli iscritti EPPI, che soddisfino uno dei seguenti requisiti: a. abbiano conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado; b. abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado; c. frequentino corsi universitari. Le borse di studio sono assegnate in base ai requisiti di merito e alle modalità stabilite nell'apposito Bando annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione. *Seconda sottosezione: disabilità* g) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli o altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;	Ampliata tutela per spese studio e borse di studio Reintrodotta la tutela dell'iscritto inabile con la lettera g) precedentemente esclusa per mero errore

Terza Sottosezione: prima casa mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" prima casa, con la esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9.	h) assistenza ad iscritti con un grado d'inabilità totale e permanente; i) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi; j) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche; k) acquisto di veicoli per il trasporto di soggetti con disabilità e interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità. *Terza sottosezione: prima casa* l) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" della prima casa, con l'esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9.	
ART. 35 – DESTINATARI DEL SUSSIDIO 1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione, di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione. 2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari dei trattamenti della seconda Sottosezione di cui all'art. 34, riferiti alla disabilità, anche i membri degli organi EPPI.	**ART. 35 – DESTINATARI DEL SUSSIDIO** 1. I destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione. 2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere d) e e), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti. 3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della parte prima, sono destinatari dei trattamenti della seconda sottosezione di cui all'art. 34, riferiti alla disabilità, anche gli iscritti che al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.	**ART. 35 – DESTINATARI DEL SUSSIDIO** Revisione lessicale

ART. 36 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	ART. 36 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	ART. 36 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. Tale requisito di contribuzione minima non è richiesto per i titolari di pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione. 2. Il contributo spettante ai sensi delle lettere e) ed f) del comma 1, art. 34, è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o di integrazione alla pensione minima nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dallo Stato o da Amministrazioni regionali o comunali. 3. In ragione dello specifico sussidio richiesto, alla domanda va allegata la documentazione prescritta dal Bando, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2 relativo alla non erogazione di analoghi contributi pubblici. 4. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente Sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare.	1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) abbia un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda. Tale requisito di contribuzione minima non è richiesto per i titolari dii pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione. 2. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare. 3. In deroga al requisito della piena regolarità contributiva, nell'ipotesi in cui il beneficiario attesti, all'atto della presentazione della domanda, che l'assenza delle condizioni di cui al precedente articolo 4, comma 1, sia direttamente ed esclusivamente conseguente al verificarsi di uno degli eventi oggetto di tutela di cui all'articolo 34, lettere, g) h), i) l'iscritto può essere ammesso al beneficio ma il contributo è erogato a copertura preventiva del debito maturato nei confronti dell'EPPI.	Elisi commi 2 e 3 con eliminazione della decurtazione relativa ai sussidi pubblici Inserita deroga alla regolarità contributi, in caso di irregolarità dovuta a: 1) invalidità componente nucleo; 2) invalidità iscritto; 3) inabilità iscritto;

ART. 37 – ACCERTAMENTO DEL GRADO DI INVALIDITA' 1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere e) e f) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità).	**ART. 37 – ACCERTAMENTO DEL GRADO DI INVALIDITA'** 1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere g), h) e i) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità ed inabilità).	**ART. 37 – ACCERTAMENTO DEL GRADO DI INVALIDITA'** Aggiornato per modifica art.34 comma 1
ART. 38 - MISURA DEI SUSSIDI 1. Il sussidio economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, è pari: a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi; b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia; c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua individuata nel Bando sino alla maggiore età e per non più di due anni, in ipotesi di decesso dell'iscritto o dell'altro genitore, per ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti; d) per l'ipotesi di cui alla lettera d), comma 1, art. 34 (spese funerarie), sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale; e) per le ipotesi di cui alla lettera e), del comma 1, art. 34:	**ART. 38 - MISURA DEI SUSSIDI** Il trattamento economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, sarà erogato: a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi; b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia; c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34 pari al 50% delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione a scuole elementari, medie e superiori, a condizione di regolare frequenza scolastica attestata; d) per le ipotesi di cui alla lettera d), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua stabilita nel Bando, così distinto: 1. In caso di decesso dell'iscritto, il contributo viene corrisposto sino al compimento della maggiore età di ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti.	**ART. 38 - MISURA DEI SUSSIDI** Ampliata tutela per le spese di studio per scuola elementare, medie e superiori; Modificata la lettera d) con riferimento alla durata del sussidio per la tutela dei figli minori Inserito borse di studio

- per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando; - per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando; f) per le ipotesi di cui alla lettera f), del comma 1, art. 34: • per le ipotesi in cui sia dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando. Non si dà luogo al riconoscimento del contributo nell'ipotesi in cui l'iscritto abbia diritto alla prestazione relativa alla copertura Long Term Care (cd. LTC) garantita dall'EPPI; • per le ipotesi in cui l'iscritto sia riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando; g) per le ipotesi di cui alla lettera g), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando; h) per le ipotesi di cui alla lettera h) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando; i) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa	2. In caso di decesso dell'altro genitore, il contributo viene erogato sino al compimento della maggiore età di ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti, nel limite massimo di due anni; e) per l'ipotesi di cui alla lettera e), comma 1, art. 34 (spese funerarie), fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale; f) per le ipotesi di cui alla lettera f) del comma 1, art. 34, gli importi delle borse di studio, i requisiti di merito e le modalità di accesso sono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione nell'apposito Bando, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle eventuali situazioni di fragilità familiare. g) per le ipotesi di cui alla lettera g) del comma 1, art. 34: 1. per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando; 2. per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando; h) per le ipotesi di cui alla lettera j) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando; i) per le ipotesi di cui alla lettera k), del	

di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.	comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando; k) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.	
TITOLO IV – CALAMITA'		
SEZIONE: SUSSIDI PER DISAGIO ECONOMICO DETERMINATO DA CATASTROFI O CALAMITÀ		
ART. 39 – EVENTI TUTELATI 1. Nel caso in cui una catastrofe o una calamità naturale arrechi danno all'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale oppure danni alla prima casa di abitazione o ad un proprio veicolo, l'EPPI può erogare trattamenti assistenziali in forma di sussidi e/o indennità. 2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti.	**ART. 39 – EVENTI TUTELATI** 1. L'EPPI può erogare trattamenti assistenziali agli iscritti che abbiano subito danni a seguito di catastrofi o calamità naturali che abbiano colpito: a) l'immobile di proprietà dell'iscritto destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale; b) la prima casa di abitazione di proprietà dell'iscritto; c) il veicolo di proprietà dell'iscritto. 2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti. L'erogazione dei trattamenti è subordinata oltre al possesso dei requisiti comuni di cui all'art. 4, alla presentazione di idonea documentazione attestante la proprietà del bene danneggiato, l'entità del danno subito e il nesso causale con l'evento calamitoso.	**ART. 39 – EVENTI TUTELATI** Articolo riformulato per questioni di chiarezza

ART. 40 – DESTINATARI DEI TRATTAMENTI 1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione, di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione. 2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.	**ART. 40 – DESTINATARI DEI TRATTAMENTI** 1. I destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione. 2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche gli iscritti che al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.	**ART. 40 – DESTINATARI DEI TRATTAMENTI** Revisione lessicale
ART. 41 – SUSSIDIO PER PRIMO INTERVENTO 1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della Parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento. 2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento. 3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum cosìdeterminato:	**ART. 41 – SUSSIDIO PER PRIMO INTERVENTO** 1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento. 2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o inabitabilità derivante da eventi catastrofici o stati di calamità naturali (frana, terremoto, alluvione, ecc..) che abbiano comportato l'emissione di un'ordinanza (evacuazione, sgombero, ecc) da parte dell'autorità competente e fino alla revoca della stessa o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno	**ART. 41 – SUSSIDIO PER PRIMO INTERVENTO** Specificato con maggior chiarezza il tipo di provvedimento che riconosce il diritto al sussidio Eliminato parametro ISEE

– Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata totalmente inagibile; - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata parzialmente inagibile; - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di rapido intervento; – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto sia stato reso inutilizzabile. 4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per la inagibilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per la casa di proprietà. Il sussidio per la inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa. 5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente Sezione. 6. In deroga all'art. 6 della Parte prima, solo il sussidio di primo intervento non è condizionato alla soglia del reddito ISEE massimo e gli importi indicati non sono riparametrati	occasionato dall'evento. 3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato: – Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione siano state dichiarate totalmente inabitabili e/o inutilizzabili; - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione siano state dichiarate parzialmente inabitabili e/o inutilizzabili; - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione siano state dichiarate temporaneamente inabitabili e/o inutilizzabili, ma agibile con provvedimenti di rapido intervento; – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto risulti inutilizzabile. 4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per l'inutilizzabilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per l'inabitabilità della prima casa di abitazione. Il sussidio per l'inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa. 5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente sezione. 6. In deroga all'art. 4, comma 2 della	

	parte prima, per il sussidio di primo intervento, non si applica il limite ISEE previsto dal medesimo articolo.	
ART. 42 – SUSSIDI PER DANNI ALL'IMMOBILE E/O AL VEICOLO *Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare* 1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla basedi un Bando deliberato ad hoc. 2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali; b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione daquesto indicata.	**ART. 42 – SUSSIDI PER DANNI ALL'IMMOBILE E/O AL VEICOLO** *Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare* 1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando. 2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto: a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali; b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata.	**ART. 42 – SUSSIDI PER DANNI ALL'IMMOBILE E/O AL VEICOLO** Revisione lessicale
ART. 43 – MISURA DEL SUSSIDIO PER DANNI 1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 2. Tale sussidio è erogabile anche in presenza di eventuali contributi erogati per il medesimo titolo dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o	**ART. 43 – MISURA DEL SUSSIDIO PER DANNI** 1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dall'immobile di proprietà del richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando. 2. Il sussidio può essere concesso anche in presenza di altri contributi erogati per lo stesso scopo dallo Stato, dalle Amministrazioni regionali o comunali, o di indennizzi assicurativi. In	**ART. 43 – MISURA DEL SUSSIDIO PER DANNI** Eliminata riferimento alla parametrazione ISEE Modificato comma 2 con eliminazione della decurtazione relativa ai sussidi pubblici Eliminato ISEE

comunali, o indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del costo rimasto a carico dell'iscritto necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati. 3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi bandi laddove l'evolversi della situazione presenti novità significative.	tali casi, il sussidio copre il 50% della differenza tra il costo totale necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati e l'importo dei contributi e degli indennizzi già percepiti alla data di presentazione della domanda. In nessun caso, il sussidio non può eccedere l'importo effettivamente rimasto a carico dell'iscritto alla data di presentazione della domanda. 3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi Bandi laddove l'evolversi della situazione presenti novità significative. 4. In deroga all'art. 4, comma 2 della parte prima, per il sussidio per i danni all'immobile e/o al veicolo, non si applica il limite ISEE previsto dal medesimo articolo.	
ART. 44 – INDENNITÀ ECONOMICA PER PROSECUZIONE DEGLI EFFETTI E ULTERIORI INTERVENTI STRAORDINARI 1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando ad hoc per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto	**ART. 44 – INDENNITÀ ECONOMICA PER PROSECUZIONE DEGLI EFFETTI E ULTERIORI INTERVENTI STRAORDINARI** 1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse	**ART. 44 – INDENNITÀ ECONOMICA PER PROSECUZIONE DEGLI EFFETTI E ULTERIORI INTERVENTI STRAORDINARI** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE

delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE. 2. Tale indennità – la cui misura è determinata dal Bando - va parametrata ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. 3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.	che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE. 2. La misura di tale indennità è determinata dal Bando. 3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando.	
ART. 45 – IMPORTO MASSIMO EROGABILE 1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro. 2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 Parte prima. 3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivamente superiore al valore di Euro 25.000,00, con parametrazione di cui all'art. 6 della Parte prima.	**ART. 45 – IMPORTO MASSIMO EROGABILE** 1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro. 2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 parte prima. 3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivo di Euro 25.000,00.	**ART. 45 – IMPORTO MASSIMO EROGABILE** Eliminato riferimento alla parametrazione ISEE
	ART. 46- ENTRATA IN VIGORE (NUOVO) Il presente Regolamento entra in vigore ed ha effetto dalla data di approvazione ministeriale.	

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

Delibera 47/2025

di approvare il Regolamento per le Prestazioni di Assistenza come di seguito riportato:

MODIFICA PROPOSTA

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

ART 1. - TRATTAMENTI DI ASSISTENZA

1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda del presente Regolamento:
TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE
TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE
TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
TITOLO IV – CALAMITA'

2. In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti:
a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo dei trattamenti di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda;
b) lo stanziamento di un "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte" prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 6 e 7; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell'ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno.

3. Ove gli stanziamenti per ciascuna sezione/sottosezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria.

4. In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV - Calamità, Titolo I - Salute, Titolo II - Bisogni dell'attività professionale, Titolo III - Famiglia.

ART. 2
DESTINATARI DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI

1. I destinatari dei trattamenti di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l'erogazione dei trattamenti ai pensionati.

2. Nei titoli e sezioni di cui alla parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento.

ART. 3
PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI TRATTAMENTI: BANDI

1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande.
2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti.

3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi titoli e sezioni/sottosezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nell'eventuale graduatoria; l'accoglimento o il rigetto della domanda in un precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione.

4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 1, art. 9, del Titolo I, nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41.

ART. 4 - REQUISITI COMUNI DI AMMISSIBILITÀ

1. Per tutti i trattamenti, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.

2. Costituisce condizione di ammissibilità un ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente - non superiore a Euro 50.000, verificato in base alla certificazione ISEE che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda.

3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti che, al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.

4. Le modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate di cui alla parte seconda, Titolo II.

ART. 5 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ. GRADUATORIE E REVISIONI

1. I trattamenti sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento.

2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e della sussistenza dei requisiti comuni di ammissibilità di cui all'art.4.

3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, il CdA adotta una delibera di ammissione o rigetto delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione.
4. In caso di incapienza, la delibera del CdA dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi ISEE, privilegiando quelli più bassi. Nel caso di parità di ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore.

5. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI.

6. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato rigetto della stessa, informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.

7. L'accettazione dell'istanza di revisione della graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 2 lett. b) della presente parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 3 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata.

8. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando.

ART. 6 – CRITERI PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

1. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva.

2. Eventuali deroghe al precedente comma sono disposte nei rispettivi titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda.

ART. 7
CUMULABILITÀ DEI TRATTAMENTI ASSISTENZIALI E MASSIMALI

1. I trattamenti sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni:

2. Limiti di importo

2.1 Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV.

2.2 Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa.

2.3 Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00.

3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi:

3.1 Con specifico riferimento al trattamento di sostegno alla salute di cui al comma 1, dell'art. 9, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare.

3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda.

3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui all'art. 34, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare.

4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi titoli e sezioni/sottosezioni di cui alla parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti.

5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione.

ART.8 - NORMA TRANSITORIA – COMPLETAMENTO DEI TRATTAMENTI PLURIENNALI GIÀ DELIBERATI

1. Le ammissioni a trattamenti pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi Bandi annuali.

2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della parte prima.

3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.

4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione.

PARTE SECONDA - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

TITOLO I - SOSTEGNO ALLA SALUTE

SEZIONE PRIMA: SUSSIDI PER DISAGIO ECONOMICO A SEGUITO DI MALATTIA, INFORTUNIO E DECESSO

ART. 9 - EVENTI TUTELATI

1. Qualora l'iscritto sia impossibilitato all'esercizio della libera professione per un periodo superiore a quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che determini una inabilità totale temporanea all'esercizio della professione, l'EPPI eroga, su specifica domanda dell'interessato, un'indennità di malattia.

2. L'EPPI, inoltre, nel caso di malattia od infortunio occorsi all'iscritto, al coniuge e ai familiari fiscalmente a carico secondo la normativa fiscale, può erogare indennità o sussidi per i seguenti trattamenti assistenziali:
   a) assistenza domiciliare, consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, inclusi i caregiver professionali, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita;
   b) assistenza specialistica ambulatoriale erogata su prescrizione del medico di base o specialista volta a limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita;
   c) interventi chirurgici o prestazioni ambulatoriali effettuati in strutture private
   d) ricovero in casa di cura.

3. Nel caso in cui l'iscritto debba prestare assistenza in qualità di caregiver a familiari non fiscalmente a carico, che necessitino di cure continuative e per i quali ricorrano condizioni previste dall'art. 3, comma 3, della legge 104/1992, l'EPPI può erogare un'indennità giornaliera, nonché un rimborso delle spese sostenute e documentate per l'assistenza prestata.

4. In deroga all'art. 4, comma 2 della parte prima, per gli interventi a sostegno della salute conseguenti a infortunio o malattia dell'iscritto, non si applica il limite ISEE previsto dal medesimo articolo.

ART. 10 - DESTINATARI DEI TRATTAMENTI

1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 1, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI.

2. Sono destinatari dei trattamenti per gli eventi di cui ai commi 2 e 3, dell'art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione.

3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche gli iscritti che, al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.

ART. 11 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il sussidio di cui al comma 1, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti.

2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda, a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea.

3. I sussidi di cui ai commi 2 e 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda.

4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione.

5. Le domande di questi trattamenti devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano.

6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico.

7. In deroga al requisito della piena regolarità contributiva nell'ipotesi in cui il beneficiario attesti, all'atto della presentazione della domanda, che l'assenza delle condizioni di cui al precedente articolo 4, comma 1, sia stata originata dal verificarsi di uno degli eventi oggetto di tutela di cui all'articolo 9, comma 1, l'iscritto può essere ammesso al beneficio ma il contributo è erogato a copertura preventiva del debito maturato nei confronti dell'EPPI.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DEL SUSSIDIO

1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente.

2. A seconda del trattamento richiesto, alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi per il medesimo evento.

ART. 13 - MISURA DEL SUSSIDIO

1. Per le ipotesi di cui al comma 1, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Consiglio di Amministrazione.

2. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9, sarà erogato un trattamento fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale.

3. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, è riconosciuta un'indennità giornaliera, nella misura annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione, erogabile fino a 3 giorni mensili per un periodo massimo di 12 mesi, anche non consecutivi, nonché il rimborso delle spese documentate per l'assistenza prestata entro il limite massimo annuo stabilito dal medesimo Consiglio; l'erogazione di tali benefici è subordinata alla presentazione di certificazione medica comprovante

la necessità di assistenza continuativa del familiare, alla documentazione attestante il rapporto di parentela e può essere rinnovata, previa nuova istanza e verifica del permanere dei requisiti richiesti.

ART. 14 - ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE

Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori trattamenti a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti dei figli a carico dell'iscritto stesso.

SEZIONE SECONDA: COPERTURA ASSICURATIVA

ART. 15 - CONCORSO AL PREMIO ASSICURATIVO

1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche non coperte dalla polizza comune a cui l'EPPI abbia aderito collettivamente, l'Ente riconosce un trattamento a concorso del premio assicurativo annuale agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze supplementari previste.

2. Detto trattamento viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando.

3. Il trattamento è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI e allegando la documentazione prescritta nel Bando.

TITOLO II - SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

SEZIONE PRIMA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI A FRONTE DI MUTUI O DI PRESTITI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI IMMOBILI DESTINATI ALLA PROFESSIONE

ART. 16 - OGGETTO

1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della liberaprofessione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.

2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001 con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria".

ART. 17 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

I destinatari del contributo di cui all'art. 16 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 18 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Il contributo di cui all'art. 16 è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:

a) abbia un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda.

b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;

c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.

2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici per il medesimo intervento.

ART. 19 - MISURA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando.

2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando.

3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di mutuo o prestito di pertinenza del richiedente.

4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai Bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli Bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

ART. 20 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ

1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due Bandi distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.

2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due Bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base all'ISEE.

3. Nel caso di parità di ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.

SEZIONE SECONDA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI A FRONTE DI PRESTITI PER L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

ART. 21 – OGGETTO

Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.

ART. 22 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

I destinatari del contributo di cui all'art. 21 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 23 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro 36 mesi dalla data di prima iscrizione a EPPI;
   b) abbia presentato la domanda entro il quinto anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito;
   c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;
   d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.

2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.

ART. 24 – MISURA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo.

2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando.

3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di prestito di pertinenza del richiedente.

4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque Bandi consecutivi.

5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli Bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

SEZIONE TERZA: CONTRIBUTI PER PRESTITI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI ATTREZZATURE

ART. 25 – OGGETTO

1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni ammortizzabili, esclusivamente strumentali allo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.

2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. A), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001.

ART. 26 - DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

I destinatari del contributo di cui all'art. 25 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 27 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda;
   b) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.

2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.

ART. 28 - MISURA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando.

2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando.

3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota del prestito di pertinenza del richiedente.

4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai Bandi successivi.

5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli Bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

ART. 29 - ARTICOLAZIONE DEL TRATTAMENTO PER CLASSI DI ETÀ

1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due Bandi distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.

2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due Bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE.

3. Nel caso di parità di ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.

SEZIONE QUARTA: CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ART. 30 - OGGETTO

1. Per promuovere la formazione dei giovani, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita

professionale, l'EPPI può erogare contributi.

2. In particolare, i contributi sono erogati per:
a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età;
b) la crescita professionale degli iscritti;
c) la certificazione delle competenze professionali;
d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società coloro che siano tenuti allo svolgimento del tirocinio.

ART. 31 DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

I destinatari del contributo di cui all'art. 30 sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

ART. 32 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI.

2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento.

3 Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo evento.

ART. 33 - SPECIFICITÀ E MISURA DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché per quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando.

2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso.

3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso.

4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 è erogato in misura pari al 50% delle somme

corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al tirocinante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso.

5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative.

TITOLO III - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

SEZIONE: EROGAZIONE DI SUSSIDI A SOSTEGNO DEI FIGLI, DELLE DISABILITÀ E DELLA PRIMA CASA

ART. 34 – EVENTI TUTELATI

1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli e alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido o inabile, l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate:

Prima sottosezione: figli

a) nascita, affidamento o adozione;
b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla scuola d'infanzia;
c) concorso alle spese sostenute per frequenza delle scuole elementari, medie e superiori;
d) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto;
e) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico.
f) borse di studio destinate ai figli degli iscritti contribuenti EPPI, ai figli dei pensionati EPPI e agli orfani degli iscritti EPPI, che soddisfino uno dei seguenti requisiti:
    a. abbiano conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado;
    b. abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado;
    c. frequentino corsi universitari.

Le borse di studio sono assegnate in base ai requisiti di merito e alle modalità stabilite nell'apposito Bando annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Seconda sottosezione: disabilità

g) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli o altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;
h) assistenza ad iscritti con un grado d'inabilità totale e permanente;
i) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;
j) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche;
k) acquisto di veicoli per il trasporto di soggetti con disabilità e interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità.

Terza sottosezione: prima casa

l) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" della prima casa, con l'esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9.

ART. 35 – DESTINATARI DEL SUSSIDIO

1. I destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione.

2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere d) e e), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti.

3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della parte prima, sono destinatari dei trattamenti della seconda sottosezione di cui all'art. 34, riferiti alla disabilità, anche gli iscritti che al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.

ART. 36 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:

a) abbia un'anzianità contributiva ininterrotta nei tre anni antecedenti all'anno di presentazione della domanda. Tale requisito di contribuzione minima non è richiesto per i titolari dii pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione.

2. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare.

3. In deroga al requisito della piena regolarità contributiva, nell'ipotesi in cui il beneficiario attesti, all'atto della presentazione della domanda, che l'assenza delle condizioni di cui al precedente articolo 4, comma 1, sia direttamente ed esclusivamente conseguente al verificarsi di uno degli eventi oggetto di tutela di cui all'articolo 34, lettere, g) h), i) l'iscritto può essere ammesso al beneficio ma il contributo è erogato a copertura preventiva del debito maturato nei confronti dell'EPPI.

ART. 37 – ACCERTAMENTO DEL GRADO DI INVALIDITA'

1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere g), h) e i) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità ed inabilità).

ART. 38 - MISURA DEI SUSSIDI

Il trattamento economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, sarà erogato:

a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi;

b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia;

c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34 pari al 50% delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione a scuole elementari, medie e superiori, a condizione di regolare frequenza scolastica attestata;

d) per le ipotesi di cui alla lettera d), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua stabilita nel Bando, così distinto:

1. In caso di decesso dell'iscritto, il contributo viene corrisposto sino al compimento della maggiore età di ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti.
2. In caso di decesso dell'altro genitore, il contributo viene erogato sino al compimento della maggiore età di ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti, nel limite massimo di due anni;

e) per l'ipotesi di cui alla lettera e), comma 1, art. 34 (spese funerarie), fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale;

f) per le ipotesi di cui alla lettera f) del comma 1, art. 34, gli importi delle borse di studio, i requisiti di merito e le modalità di accesso sono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione nell'apposito Bando, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle eventuali situazioni di fragilità familiare.

g) per le ipotesi di cui alla lettera g) del comma 1, art. 34:

1. per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando;
2. per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;

h) per le ipotesi di cui alla lettera j) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando;

i) per le ipotesi di cui alla lettera k), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando;

k) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.

TITOLO IV – CALAMITA'

SEZIONE: SUSSIDI PER DISAGIO ECONOMICO DETERMINATO DA CATASTROFI O CALAMITÀ

ART. 39 – EVENTI TUTELATI

1. L'EPPI può erogare trattamenti assistenziali agli iscritti che abbiano subito danni a seguito di catastrofi o calamità naturali che abbiano colpito:

a) l'immobile di proprietà dell'iscritto destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale;
b) la prima casa di abitazione di proprietà dell'iscritto;
c) il veicolo di proprietà dell'iscritto.

2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti.
L'erogazione dei trattamenti è subordinata oltre al possesso dei requisiti comuni di cui all'art. 4, alla presentazione di idonea documentazione attestante la proprietà del bene danneggiato, l'entità del danno subito e il nesso causale con l'evento calamitoso.

ART. 40 – DESTINATARI DEI TRATTAMENTI

1. I destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della misura di cui all'art. 44 (indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione.

2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche gli iscritti che al momento della presentazione della domanda, ricoprano cariche istituzionali negli Organi Direttivi dell'EPPI.

ART. 41 – SUSSIDIO PER PRIMO INTERVENTO

1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento.

2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o inabitabilità derivante da eventi catastrofici o stati di calamità naturali (frana, terremoto, alluvione, ecc..) che abbiano comportato l'emissione di un'ordinanza (evacuazione, sgombero, ecc) da parte dell'autorità competente e fino alla revoca della stessa o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento.

3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato:

– Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione siano state dichiarate totalmente inabitabili e/o inutilizzabili;
- Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione siano state dichiarate parzialmente inabitabili e/o inutilizzabili;
- Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione siano state dichiarate temporaneamente inabitabili e/o inutilizzabili, ma agibile con provvedimenti di rapido intervento;
– Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto risulti inutilizzabile.

4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per l'inutilizzabilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per l'inabitabilità della prima casa di abitazione. Il sussidio per l'inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa.

5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente sezione.

6. In deroga all'art. 4, comma 2 della parte prima, per il sussidio di primo intervento, non si applica il limite ISEE previsto dal medesimo articolo.

ART. 42 – SUSSIDI PER DANNI ALL'IMMOBILE E/O AL VEICOLO

Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare

1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando.

2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:

a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali;

b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata.

ART. 43 – MISURA DEL SUSSIDIO PER DANNI

1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dall'immobile di proprietà del richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando.

2. Il sussidio può essere concesso anche in presenza di altri contributi erogati per lo stesso scopo dallo Stato, dalle Amministrazioni regionali o comunali, o di indennizzi assicurativi. In tali casi, il sussidio copre il 50% della differenza tra il costo totale necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati e l'importo dei contributi e degli indennizzi già percepiti alla data di presentazione della domanda. In nessun caso, il sussidio non può eccedere l'importo effettivamente rimasto a carico dell'iscritto alla data di presentazione della domanda.

3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi Bandi laddove l'evolversi della situazione presenti novità significative.

4. In deroga all'art. 4, comma 2 della parte prima, per il sussidio per i danni all'immobile e/o al veicolo, non si applica il limite ISEE previsto dal medesimo articolo.

ART. 44 – INDENNITÀ ECONOMICA PER PROSECUZIONE DEGLI EFFETTI E ULTERIORI INTERVENTI STRAORDINARI

1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE.

2. La misura di tale indennità è determinata dal Bando.

3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando.

ART. 45 – IMPORTO MASSIMO EROGABILE

1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro.

2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 parte prima.

3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivo di Euro 25.000,00.

ART. 46- ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore ed ha effetto dalla data di approvazione ministeriale.

Alle ore 11:58 il Sindaco Sciliberto lascia la seduta.

Punto 7) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio per la revisione del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza

Il Consigliere Molinari prende la parola e illustra le proposte di modifica al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza che riguardano gli articoli 5, 13 e 18.

Art. 5 comma 3: si propone di legare il riversamento del contributo integrativo sui montanti degli iscritti al totale del contributo soggettivo effettivamente versato, senza più tener conto dell'aliquota base vigente.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Regolamento, adotterà la delibera per la determinazione della quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti, la cui efficacia è condizionata alla preventiva approvazione dei Ministeri Vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. N. 509/1994.

Art. 13 comma 5: si propone che la regolarità contributiva sia necessaria per accedere alla pensione di vecchiaia e all'indennità di maternità, prestazioni richieste per scelte volontarie. La regolarità contributiva non sarebbe più determinante per accedere alle prestazioni indipendenti dalla volontà, quali la pensione d'inabilità, l'assegno di invalidità e la pensione indiretta o di reversibilità.

Art. 18 comma 1 lettera d): si propone di introdurre la pensione di reversibilità e indiretta alla persona maggiorenne unita stabilmente da legami affettivi di coppia e reciproca assistenza morale e materiale, non vincolata da rapporti di parentela, matrimonio o unione civile, con il de cuius che abbia registrato un contratto di convivenza.

Per le valutazioni sul testo del comma 2 dell'Art. 18 si resta in attesa delle verifiche di sostenibilità da parte della struttura.

Il Consiglieri Mantovani chiede all'Avv. Falasconi di specificare cosa si intenda per contratto di convivenza.

L'Avv. Falasconi illustra la distinzione tra le diverse forme di unione giuridicamente riconosciute:

- Matrimonio civile, che comporta diritti e doveri reciproci tra i coniugi.
- Unione civile, riservata a persone dello stesso sesso, con effetti giuridici assimilabili a quelli del matrimonio.
- Contratto di convivenza, stipulabile tra due persone, anche dello stesso sesso, e registrabile presso l'ufficio anagrafe del Comune di residenza, finalizzato a regolare aspetti patrimoniali della convivenza senza però comportare obblighi di reciproca assistenza morale e materiale, salvo diversa previsione contrattuale.

Il Consigliere Forte chiede se il contratto di convivenza può essere registrato anche tra persone dello stesso genere.

L'Avv. Falasconi conferma che il contratto di convivenza può essere stipulato da due persone di qualsiasi genere, ma sottolinea che esso non genera gli stessi effetti giuridici del matrimonio o dell'unione civile, limitandosi generalmente alla regolamentazione patrimoniale del rapporto.

Il Consigliere Gavana ritiene che nel contratto di convivenza non vi siano obblighi morali e materiali, come citato nel comma 1 lettera d), pertanto eliminerebbe la parte iniziale.

Il Consigliere Molinari informa che la frase è stata ripresa da una specifica sentenza.

L'Avv. Falasconi chiarisce che la pronuncia giurisprudenziale richiamata ha stabilito che due conviventi, privi di legami di parentela e non uniti da matrimonio o unione civile, non hanno diritto alla pensione di reversibilità. Tuttavia, evidenzia che il contratto di convivenza può essere accompagnato da una dichiarazione di assistenza morale, che rappresenta un impegno volontario tra le parti.

Il Consigliere Gavana ritiene che il contratto di convivenza possa avere una natura anaffettiva ed essere stipulato solo per valenza economica.

L'Avv. Falasconi sottolinea che l'introduzione del contratto di convivenza nel regolamento richiede un coordinamento normativo con l'intero impianto regolamentare. Inoltre, evidenzia che, allo stato attuale, non è possibile quantificare l'impatto finanziario derivante da tale previsione, in quanto non si dispone di dati relativi al numero di contratti di convivenza già stipulati tra gli iscritti.

Aggiunge che, qualora venisse introdotta la lettera d) al comma 1 dell'Art. 18, sarà necessario adeguare anche il comma 2 inserendo il convivente oltre al coniuge.

Esiste una sorta di deroga tra le percentuali di corresponsione della pensione di reversibilità, nel Regolamento, per i figli inabili. Inoltre, non va dimenticato che la pensione di reversibilità nasce dall'obbligo di mantenimento previsto dal contratto di matrimonio e delle unioni civili, mentre quest'obbligo non è previsto nei contratti di convivenza.

Il Coordinatore informa che nella prossima seduta sarà portato in discussione il Regolamento previdenziale per le opportune valutazioni.

Alle ore 13:15 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.

Il Sindaco Marchese, la dott.ssa Mestichella e il Consigliere Paravano lasciano la seduta.

Alle ore 14:15 riprendono i lavori.

Il dott. Cempella, il dott. Giuliani e il Consigliere Stefàno entrano in seduta in videoconferenza.

Punto 10) Informativa sulla gestione finanziaria

Il dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa che il C.d.A. e il Collegio dei Sindaci nella seduta del 25/02/2025 hanno visionato la relazione alla Covip che illustra le attività relative alla gestione finanziaria del 2024 e inizio 2025. In dettaglio illustra i risultati delle attività di monitoraggio, le performance e i rischi (volatilità) del periodo 2018/2024 tra portafoglio ed asset allocation che dimostrano l'efficacia della politica di risk on / risk off. Infatti, il confronto tra rendimenti e volatilità attese stimate nelle AAS effettuate a fine 2017 (cd AAS 2018), nel 2019, nel 2020, nel 2021, nel 2022, nel 2023 e nel 2024 e le performance effettivamente registrate dal portafoglio e dal benchmark della stessa AAS, rileva come

- il portafoglio abbia registrato una performance costante e positiva per tutti gli anni, tranne per il 2022, perdendo comunque meno del benchmark,
- la gestione abbia un controllo del rischio efficiente in quanto costante nel tempo a differenza della stessa AAS,
- per unità di rischio ha generato un rendimento maggiore sia quando i mercati hanno registrato forti perdite (2018, 2020 e 2022) sia in mercati positivi (2019, 2021, 2023 e 2024).

Anno	Rendimento nominale a 3 anni atteso da AAS	Rendimento nominale a 10 anni atteso da AAS	Rendimento effettivo portafoglio	Rendimento effettivo della AAS
2018	2.60%	3.00%	0.90%	-8.12%
2019	2.90%	3.40%	6.16%	13.44%
2020	2.50%	2.90%	2.52%	-0.61%
2021	2.50%	2.89%	5.25%	4.69%
2022	3.04%	3.39%	-4.91%	-7.83%
2023	4.37%	4.45%	5.74%	6.46%
2024	4.80%	4.80%	5.21%	4.87%

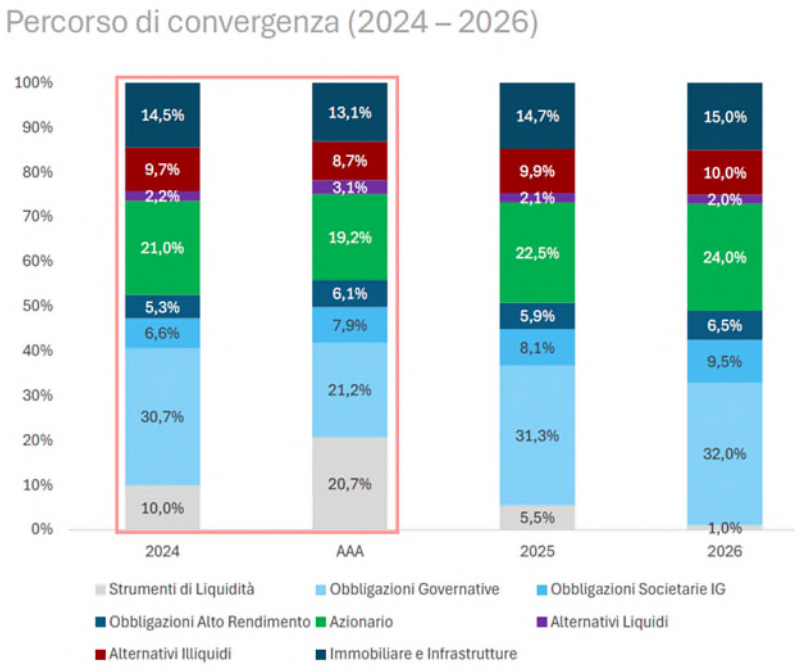
Anno	Volatilità attesa	Volatilità realizzata portafoglio	Volatilità realizzata dell'AAS
2018	5.20%	1.58%	5.03%
2019	8.30%	1.52%	4.83%
2020	8.30%	2.46%	8.91%
2021	6.61%	2.47%	8.23%
2022	6.51%	2.60%	7.84%
2023	7.15%	2.61%	7.45%
2024	7.40%	2.59%	7.10%

Il Dirigente passa poi ad illustrare l'Asset Allocation Strategica (AAS) e il conseguente piano di convergenza rispetto all'asset attuale per il biennio 2025/2026. L'analisi ALM ha confermato la precedente AAS deliberata nel 2024 e sono stati aggiornati i rendimenti e rischi attesi dato il nuovo scenario finanziario.

Asset Class	AAS Scenario Centrale	min.	max.
Strumenti di Liquidità	**1,0%**	**1,0%**	**15,0%**
Liquidità	**1,0%**		
Obbligazioni Governative	**32,0%**	**15,0%**	**40,0%**
Polizze	**0,0%**		
Gov EMU Tasso Fisso	**26,0%**		
Gov EMU ex-Ita Tasso Fisso	2,0%		
di cui Italia	*24,0%*		
GOV EMU Inflation Linked	**3,0%**		
Gov EMU ex-Ita Inflation Linked	0,0%		
di cui Italia	*3,0%*		
Gov GLOBAL ex-Emu	**3,0%**		
Obbligazioni Societarie IG	**9,5%**	**4,0%**	**14,0%**
Corp IG Euro	**6,5%**		
Corp IG Global	**3,0%**		
Obbligazioni Alto Rendimento	**6,5%**	**4,0%**	**12,0%**
Corporate High Yield	**5,0%**		
Corp HY EMU	4,0%		
Corp HY Global	1,0%		
Gov EM	**1,5%**		
Azionario	**24,0%**	**10,0%**	**40,0%**
Equity Europa	**10,0%**		
Equity Global ex-Europa	**10,0%**		
Equity EM	**4,0%**		
Alternativi Liquidi	**2,0%**	**0,0%**	**6,0%**
Commodity	**1,0%**		
Hedge Fund Liquidi	**1,0%**		
Alternativi Illiquidi	**10,0%**	**8,0%**	**13,0%**
Private Equity	**5,0%**		
Banca d'Italia	**5,0%**		
Immobiliare e Infrastrutture	**15,0%**	**10,0%**	**20,0%**
Infrastrutture	**5,5%**		
Immobiliare	**9,5%**		

	Anni	AAS Centrale Lordo	AAS Centrale Netto
Rendimento nominale composto annualizzato	3	**4,2%**	**3,2%**
	10	**4,5%**	**3,5%**
	30	**4,6%**	**3,6%**
	50	**4,6%**	**3,6%**
Rendimento reale composto annualizzato lordo	3	**2,9%**	
	10	**3,2%**	
	30	**3,1%**	
	50	**3,0%**	
Rischio medio periodo (5° perc rend reale)	3	**-2,3%**	
	5	**-1,7%**	
	10	**-0,3%**	
Rischio singolo anno breve periodo (1-3 anni)	volatilità	**5,7%**	
	5° perc	**-4,3%**	
	1° perc	**-7,6%**	
Rischio singolo anno lungo periodo (1-50 anni)	volatilità	**7,3%**	
	5° perc	**-6,1%**	
	1° perc	**-10,3%**	

Figura 1 - AAS 2025 deliberata del CdA il 25/02/2025



Prosegue informando che i dati macroeconomici pubblicati recentemente per USA ed Eurozona suggeriscono che la discesa dei tassi potrebbe prolungarsi in Europa rispetto alle previsioni.

Le aspettative del mercato per la discesa dei tassi nel 2025 rimangono confermate, prevedendo che continuerà per poco più di un anno, fino al secondo semestre del 2026, quando i tassi si stabilizzeranno a livelli significativamente inferiori rispetto agli attuali, ma ancora lontani dai valori negativi. Ciò favorirà un'inflazione positiva intorno al 2%, in quanto non comprometterebbe la crescita economica in corso, mentre contribuirebbe alla riduzione dei valori nominali del debito pubblico dei vari paesi, soprattutto di quelli maggiormente esposti come il nostro.

Pertanto, per i titoli cosiddetti a reddito fisso, la fase attuale è cruciale per l'inserimento del carry nei portafogli, con un graduale spostamento delle scadenze dei titoli di stato da brevi a medio-lunghe. Si prevede in questo contesto un contributo dell'obbligazionario alla performance complessiva del portafoglio nell’anno.

Ad oggi il portafoglio registra una minore esposizione per le obbligazioni governative.

Il dott. Giuliani prosegue informando che in considerazione delle delibere assunte nella seduta di C.d.A. del 25/02/2025 riguardanti l’Asset Allocation Strategica di lungo periodo ed i limiti della AAS ed il relativo piano

di convergenza, e considerato l'andamento dei mercati sono stati aggiornati il piano di impiego per il 2025-2026 e gli strumenti finanziari utili alla sua attuazione.

Conformemente all'Asset Allocation Strategica, sono stati effettuati investimenti diversificati per area geografica con l'azionario globale, europeo e dei paesi emergenti, per tipologia di capitalizzazione e per settore. In questo modo è stato diversificato il portafoglio riducendo il rischio e massimizzando il rendimento sia in termini di gestione amministrativa sia in termini di costi.

Ricorda che l'Ente si è dotato di una regolamentazione interna, per la gestione diretta del portafoglio.

Sono stati infine esaminati i migliori fondi sia in termini di performance, di rischio e di profilo commissionale.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali domande.

Il Coordinatore Bendinelli chiede di poter aver un documento a supporto dell'esposizione ricevuta.

Il dott. Giuliani conferma che invierà un documento a corredo della sua esposizione mentre l'informativa finanziaria verrà predisposta per la prossima seduta.

Il Consigliere Molinari chiede informazioni circa la normativa sugli impianti fotovoltaici e se ci siano stati cambiamenti in merito agli investimenti in questo senso.

Il dott. Giuliani conferma che sono stati effettuati degli investimenti sul fotovoltaico per una buona percentuale di capitale come da AAS.

Il Consigliere Molinari prosegue chiedendo chiarimenti sul fondo Macquarie.

Il dott. Giuliani fornisce i chiarimenti richiesti in merito agli investimenti fatti sui fondi di equity e debito infrastrutturale di Macquarie.

Ricorda che ulteriori investimenti in infrastrutture sono stati deliberati a fine luglio del 2023 oltre all'investimento nella partecipata Arpinge spa.

Terminata l'esposizione alle ore 14:33 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Punto 8) Stato dell'arte dei lavori della commissione di studio sul panorama iscritti e professione

Il Consigliere Mantovani prende la parola e informa di aver stilato i bordereaux che descrivono gli aspetti affrontati nelle sedute e i risultati finora raccolti.

La Commissione si riunirà ancora due volte e confida nel prossimo CIG di poter condividerne i lavori.

Il Consigliere Amadori informa di aver individuato gli argomenti da sottoporre a questionario per ricavarne le informazioni necessarie.

Il Consigliere Zaccone riferisce che la commissione ha valutato in prospettiva i risultati dell'attività della categoria con risultati positivi. La prima parte del bordereaux si inserisce all'interno del contesto socio-economico, evidenziando la realtà dell'EPPI dal punto di vista produttivo, rapportata al PIL. La professione tecnica è stata esaminata in prospettiva con altre professioni e si sta analizzando quali siano i motivi che predispongono i giovani ad un tipo di lavoro come dipendente, piuttosto che scegliere la libera professione. L'obiettivo dell'analisi è individuare le potenzialità offerte dalla nostra realtà, e come queste si possano collegare al mondo del lavoro. Queste analisi sono effettuate su dati statistici legati all'età e proiettate in prospettiva su un periodo di 10-15 anni.

Il Consigliere Mantovani ringrazia il Consigliere Cattaruzza per aver fornito i dati richiesti dalla commissione sul suo territorio (Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige), sulla sussidiarietà. In merito alle analisi affrontate dalla commissione, evidenzia che l'attività professionale dei periti industriali, rispetto ad altre professioni tecniche, resta prettamente svolta dal genere maschile; le professioniste donne, infatti sono poche e chiede alla Consigliera Monaco se voglia occuparsi del capitolo sulla condizione femminile nella categoria.

La Consigliera Monaco interviene considerando che, per rispondere ai quesiti della commissione, servirebbero domande specifiche in merito alla scelta di svolgere l'attività professionale da parte del genere femminile. Per quanto attiene alla sua esperienza, afferma che negli istituti tecnici non mancano le donne, ma gli studenti si differenziano in base alla specializzazione che scelgono di seguire. Pertanto, vi saranno indirizzi seguiti maggiormente dal genere femminile, come ad es. la chimica, e altri a prevalenza maschile come l'edilizia.

Il Consigliere Mantovani riflette sul fatto che in questi anni, la categoria ha avuto un numero esiguo di nuove iscrizioni femminili. Valutando che le professioni di ingegnere e architetto hanno, al contrario, un significativo numero di iscritte, è auspicabile che i periti industriali possano aprirsi verso la sfera femminile ampliando la loro rappresentanza.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene interessante considerare quanti periti industriali svolgano la libera professione esercitando la specializzazione con la quale si sono diplomati e quanti invece hanno optato per un altro tipo di attività.

Punto 9) Analisi e valutazioni degli appuntamenti sul welfare svolti nel 2024

Il Coordinatore prende la parola per analizzare agli AsW svolti nel 2024.

Le partecipazioni sono state n. 2021 per gli AsW e n. 1151 per l'Eppintour di Udine.

Sulla scorta dei verbali presentati, ritiene che possano essere redatti secondo un format prestabilito. Fa notare che non tutti riportano i quesiti posti dagli iscritti durante gli appuntamenti, mentre invece questo dato aiuterebbe a verificare se gli argomenti richiesti prima dello svolgimento sono effettivamente quelli esposti durante l'incontro. Nessun verbale riporta lamentele da parte degli iscritti. Gli incontri aggregati mostrano un risultato negativo in termini di partecipazione degli iscritti non appartenenti all'Ordine ospitante. L'intervento del dott. Giuliani in due AsW ha stimolato l'interesse della platea e incrementato le partecipazioni. Lo stesso si è verificato negli incontri in cui è intervenuto il collega Mauro Lavaselli; pertanto, considera che potrebbe essere utile ampliare gli argomenti da trattare in questo senso.

Il Consigliere Forte informa di aver ricevuto una lamentela da parte di un iscritto, durante l'AsW di Salerno, ma ha trovato difficoltà nel riportare a verbale i toni della discussione, seppur il quesito sia stato trascritto nel verbale. In diverse sedi è stata più volte riportata la problematica della partecipazione dei professionisti ad AsW aggregati, per la difficoltà di spostamento. Per avere una più ampia partecipazione bisognerebbe svolgere gli incontri anche in videoconferenza.

Il Consigliere Pastorelli in merito al questionario di gradimento, fa emergere l'esiguo numero risposte. Ricorda che si otteneva un numero maggiore di risposte quando il questionario veniva distribuito alla platea in forma cartacea; l'informatizzazione del processo ha invece ridotto notevolmente il numero delle risposte.

La Consigliera Monaco, illustrando la polizza sanitaria e la previdenza integrativa, si è resa conto della scarsa informazione della platea. Alcuni iscritti non sono a conoscenza neanche di avere un'area riservata. Ha pertanto rimodulato i suoi interventi fornendo informazioni sulle modalità di accesso alle prestazioni. Andrebbe strutturato un corso di formazione per gli iscritti incentrato sulle polizze, le forme di assistenza

sanitaria e le prestazioni assistenziali. È altresì fondamentale che i Consiglieri siano a conoscenza di tutte le forme di assistenza che l'EPPI mette a disposizione dei propri iscritti.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che la partecipazione agli AsW dei referenti della struttura sia un valore aggiunto, una novità per gli iscritti e fonte di maggiore interesse, pertanto andrebbero incentivati.

Il Consigliere Gavana, che spesso si avvale del sito istituzionale dell'ente durante la sua esposizione, fa presente che all'interno dell'area riservata non è presente il collegamento diretto con EMAPI. A suo parere la cadenza annuale degli AsW è un periodo troppo breve per raggiungere tutti gli iscritti e consentire agli Ordini di organizzarsi per svolgere l'appuntamento. Un arco temporale più lungo, ad esempio con cadenza biennale, eviterebbe la partecipazione ad anni alterni degli iscritti.

Il Consigliere Forte suggerisce di dedicare una parte del verbale AsW agli iscritti EPPI e agli iscritti al solo Albo o esterni per capire quali siano gi interessi di tali partecipanti.

Il Consigliere Molinari incoraggerebbe gli iscritti ad applicare l'aliquota contributiva più alta per conseguire un adeguato montante.

Il Consigliere De Girardi informa di aver partecipato nel 2024 a quattro AsW (Milano, Monza, Bergamo, Como) ed aver constatato in media un calo delle presenze di circa il 35% rispetto agli anni precedenti. Concorda, a fronte di questo dato, con il Consigliere Gavana per la revisione della periodicità degli incontri AsW da annuale a biennale.

E' del parere che si debbano indentificare argomenti importanti che creino attenzione prima dell'evento.

In secondo luogo, come scritto nella sua e-mail di dicembre che considera letta e registrata, propone di rivedere l'ottimo e consistente materiale delle presentazioni con il supporto della dott.ssa Gentili e della dott.ssa Negro che lo hanno di fatto redatto. Il materiale dovrebbe essere ridotto ai fini della migliore fruibilità da parte dell'auditorio con la standardizzazione di alcune delle slides con inserimento, ad esempio per ciascun raggruppamento elettorale in quanto sostanzialmente omogeneo per struttura e valori economici, di esempi di contribuzione e calcoli generalizzata sulla scorta dell'ottimo foglio di lavoro redatto dal collega Amadori.

Potrebbe essere utile realizzare una presentazione standard più sintetica e graficamente più leggibile e allo stesso tempo editare in formato .pdf un fascicolo informativo a supporto della stessa presentazione da

distribuire ai partecipanti.

Riporta la richiesta di un iscritto nell'AsW di Como, formulata a latere dell'incontro, di trasmettere i dati afferenti le polizze EMAPI (numero di polizze tipo A – B – B plus, numero di fruitori dell'assistenza, importo erogati per gruppi di polizze, importi erogati agli iscritti per Ordine/Regione, distribuzione territoriale dei fruitori, etc.,) per dare una visione completa agli iscritti all'Ente dei vantaggi di queste polizze.

Constata, come sottolineato dal Consigliere Molinari, la carenza nel numero di strutture convenzionate presenti sul territorio che ostacola l'attivazione delle prestazioni. Tale fatto si affianca alla politica che attuano alcune strutture che tendono a ridurre le convenzioni con gli enti previdenziali e professionali per offrire pacchetti diretti di prestazioni che si fanno pagare direttamente che, guarda caso, costano meno di quelli in convenzione con la struttura.

Riferisce della e-mail di lamentele di un iscritto EPPI all'Ordine di Milano che osserva la carenza di strutture presenti sul territorio milanese e chiede che gli venga restituito l'importo pro-capite pagato per la sottoscrizione della Polizza A EMAPI per sottoscrivere singolarmente una sua polizza personale.

Considera quanto rappresentato dall'iscritto non pertinente e ricorda che solo sul territorio della città di Milano sono attive più di 2.000 strutture sanitarie convenzionate con EMAPI.

Propone, anche per comprendere meglio le differenze con gli incontri passati, di effettuare oltre che un'analisi quantitativa degli incontri AsW un'analisi qualitativa rispetto ai contenuti delle informazioni date dai relatori e ai contenuti delle domande dei partecipanti. Esistono delle tecniche specifiche per la valutazione degli obiettivi di comunicazione. Adottiamo queste tecniche e queste metodologie.

Per quanto riguarda il formato grafico del verbale ricorda che ha realizzato una tabella con i numeri, i partecipanti, etc.., etc. e via dicendo, con tanto di controllo dell'emissione della tabella. Se si condivide il metodo, gli altri Consiglieri la possono utilizzare ed implementare.

Il Coordinatore Bendinelli concorda sulla proposta di uno specifico corso di formazione rivolto ai Consiglieri per l'assistenza sanitaria EMAPI e le prestazioni di assistenza. Provvederà a redigere un modello proforma da usare facoltativamente per i verbali degli AsW. È d'accordo anche con la proposta di revisione delle slide da utilizzare negli AsW che però dovrà concludersi in tempi brevi.

Il Consigliere De Girardi ritiene si debbano valutare preventivamente le possibili domande che verranno

poste dalla platea e concordare una serie di testi di risposte standard che saranno utilizzate uniformemente dai Consiglieri.

Il Consigliere Pastorelli chiede che le slide utilizzate siano le stesse per il CIG e per il C.d.A.

Alle ore 15:52 il Consigliere Bazzo lascia la seduta.

Il Consigliere Mantovani ritiene più utile indicare la percentuale dei partecipanti agli AsW, piuttosto che il numero. Altro dato importante è la ripetitività delle presenze, pertanto chiede di sapere quante volte il singolo professionista ha partecipato agli appuntamenti. Altro dato da condividere con la platea è il costo pro-capite per la polizza sanitaria, in modo da divulgare tra i professionisti anche questa informazione.

Il Consigliere Amadori, concludendo in modo un po' polemico, constata che durante il presente mandato si sia dedicato più tempo su come fare gli AsW che nel merito di cosa trasmettere agli iscritti durante tali incontri.

Punto 11) Varie ed eventuali

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 15:55 dichiara chiusa la seduta.